SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 137

LA STAMPA

Domenica 10 Giugno 1984

A PAGINA 3

Da oggi a Venezia è di scena la Biennale

di Marco Rosci

Un'opera esposta

Alle pagine di sport

Moser insegue Fignon Oggi la tappa a cronometro decisiva

di Gian Paolo Ormezzano

Francesco Moser

Conclusi i lavori dei 7 Paesi più industrializzati

Dal vertice di Londra nessuna sfida all'Urss

L'Occidente promuoverà altri passi per indurre Mosca a riprendere i negoziati - Ma non ci si illude che possa aprirsi uno spiraglio prima delle elezioni Usa - In sottordine i temi economici

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Solidali sul piano politico; incerti sul vigore e la durata della ripresa economica in atto: questo lo stato d'animo dei «Sette» a conclusione del rituale appuntamento durante il quale, ogni anno, si esamina la salute dell'Occidente. Un Occidente impegnato in una seconda rivoluzione industriale che non sempre controlla, per lo meno sul Vecchio Continente dove la disoccupazione aumenta, turbato dalla povertà circostante del Terzo Mondo, ma incapace di dare un contributo concreto per attenuarla, angosciato dall'indebitamento colossale di molti Paesi in via di sviluppo, che potrebbero mettere in pericolo il sistema bancario internazionale. Il documento finale esprime un miscuglio di esitazioni e certezze. In questo senso è una testimonianza autentica del periodo o dell'epoca in cui viviamo. E' inutile cercarvi decisioni spettacolari. Non ce ne sono e non potevano esserci. E tuttavia questo decimo summit delle nazioni più industrializzate non è stato inutile. Come in uno specchio, vi abbiamo visto i difetti e i pregi dell'Occidente.

Bettino Craxi ha detto che è stato un summit economico con molta politica. E infatti il documento più importante, più significativo, è stato quello sui rapporti Est-Ovest. La grande incognita di questi mesi. Il testo è breve e umile. Non vi si legge un solo cenno polemico nei confronti dell'Urss. Il cancelliere Kohl lo ha fatto rilevare: Dopo avere sottolineato la «solidarietà e la risolutezza» degli occidentali, il documento invoca un ampio dialogo politico e di cooperazione con l'Urss, precisa che l'obiettivo è la sicurezza al livello di forze più basso possibile, afferma che gli Stati Uniti hanno offerto di riprendere le conversazioni sul controllo degli armamenti nucleari dovunque, in qualsiasi momento e [illegible] pregiudiziali.

I redattori in una delle bozze avevano scritto: «La risposta è adesso all'Urss». La frase è parsa provocatoria, quasi una sfida. Ci sono state numerose correzioni, e infine si è arrivati a una formula per l'appunto umile: «Auspichiamo che l'Unione Sovietica agisca in modo costruttivo e positivo». Un tono che ha soddisfatto Mitterrand e Craxi. Entrambi, tra breve, compiranno nuove esplorazioni nell'Est. Il presidente francese a Mosca e il presidente del Consiglio italiano a Berlino Est. Nulla è [illegible] detto o scritto a Londra che potesse urtare i suscettibili e per ora riluttanti, chiusi, dirigenti del Cremlino.

La redazione del documento è stata laboriosa. Nel suo slancio verso la distensione, il canadese Trudeau aveva proposto di scrivere che Est e Ovest hanno «obiettivi comuni». Nel testo finale è scritto che hanno «importanti interessi comuni». La prima versione è apparsa eccessiva anche a Helmut Kohl, fedele all'Ostpolitik ma non disposto a concedere troppo.

Dopo questa nuova «apertura nella dignità», gli occidentali promuoveranno altri passi per indurre Mosca a riprendere i negoziati. La disponibilità di Reagan a discutere la dichiarazione sul «non ricorso alla forza» proposta dai sovietici potrebbe aprire col tempo qualche spiraglio. Ma nessuno osa sperare che questo accada prima delle elezioni americane. Si prepara il terreno per il dopo Reagan, meglio per il secondo mandato di Reagan.

Il clima elettorale ha pesato sulla riunione londinese. E' stato un sedativo. Siamo stati «comprensivi», ha detto il cancelliere Kohl illustrando l'atteggiamento, da altri definito «molle», degli europei sulla questione più controversa, la politica finanziaria degli Stati Uniti. E Mitterrand ha detto la stessa cosa con altre parole: «Non abbiamo messo sotto accusa gli americani per il deficit del loro bilancio e gli alti tassi di interesse». Craxi ha commentato realisticamente che ora è difficile insistere sul disavanzo d'oltre Atlantico, quando gli americani ricordano che i disavanzi europei, sommati, superano quello federale.

Ma è vero che sono stati usati dei riguardi al candidato Reagan per la sua politica finanziaria, che appesantisce e rende irrisolvibile il dramma dei Paesi indebitati e spinge il denaro verso New York frenando, secondo le capitali del Vecchio Continente, la ripresa europea. Questo controverso argomento figura nel documento finale del vertice senza porre tuttavia scadenze, senza impegni precisi. Degli europei che accusano gli americani di finanziare il loro deficit con gli alti tassi d'interesse, il segretario di Stato Shultz ha detto spazientito: «E' da tre anni che ripetono la stessa cosa. Gli abbiamo dimostrato che non c'è alcun legame tra i due fenomeni, ma loro insistono. Che fare?». Reagan ha dato però garanzie, nei colloqui bilaterali, in particolare a Kohl: ridurremo al più presto il deficit del bilancio federale.

Ronald Reagan lascia l'Inghilterra radioso. Ieri non ha nascosto la sua soddisfazione. Ritorna a Washington come un presidente che ha saputo mantenere o rafforzare la solidarietà occidentale e senza inasprire i contrasti economici, contenuti, disciplinati, in questi tre giorni londinesi. Egli è stato trattato con riguardo per motivi elettorali, ma anche perché rappresenta gli Stati Uniti in ripresa, ai quali gli europei sperano di agganciarsi.

Bernardo Valli

A PAGINA 5

Mosca: tribuna elettorale per Reagan

di Fabio Galvano

A PAGINA 10

Decalogo contro inflazione e disoccupazione

di Paolo Patruno

Il prof. Giron, uno dei medici curanti: le condizioni sono gravissime

Berlinguer, poche speranze

«E' come in bilico sull'orlo di un precipizio, se fa un piccolo movimento in avanti precipita, se arretra potrebbe togliersi da questa situazione» - Pertini anche ieri è andato all'ospedale - Ne ha parlato come di un uomo perduto alla vita politica attiva - «I partiti sono una cosa crudele, qui a Padova vedo invece tanta solidarietà»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Sta lievissimamente meglio o è peggiorato Enrico Berlinguer? Ieri, a tarda ora, le sue condizioni apparivano stazionarie: sempre molto preoccupanti, ma non ancora radicalmente compromesse. La giornata era trascorsa in un'altalena di dubbi, con due uniche certezze, diciamo così, contrassegnate dalla lettura ai giornalisti dei bollettini medici estremamente sintetici. Il primo, preparato intorno alle undici, rilevava una «accentuazione dello stato di compromissione cerebrale» e non faceva più cenno all'encefalogramma.

«Come mai non se ne parla? C'è un peggioramento anche in quel senso?», è stato chiesto a Antonio Tatò, che aveva appena reso noto il comunicato dei medici. Ma l'omissione non nascondeva un peggioramento; l'attività elettrica cerebrale del malato continuava a essere presente; lo spauracchio dell'encefalogramma piatto non aveva ragione di essere evocato. «Certe cose si danno per scontate — ha commentato Tatò —. Il fatto, per esempio, che in questo bollettino non compaia la frase sulla prognosi riservata non vuol dire che è mutato qualche cosa. E' ovvio che la prognosi sia riservata in una situazione del genere».

Nel pomeriggio, alle 18,30, un nuovo aggiornamento ufficiale. I professori Rigotti, Scherpna, Mingrino e Giron hanno [illegible] un secondo bollettino medico che in tre righe testimoniava di una condizione stazionaria.

Padova. Il presidente Pertini si reca all'ospedale per visitare l'on. Enrico Berlinguer

Il professor Giampiero Giron, attorniato dai cronisti, ha voluto essere un po' più esplicito: «Il nostro malato è nella condizione di un uomo che si trovi in bilico sull'orlo di un precipizio. E' lì, immobile. Se fa un piccolo movimento in avanti, precipita ed è la fine. Ma se arretra, sia pure lentissimamente, potrebbe togliersi da quella terribile situazione». Allora c'è qualche speranza? «Non me la sento di negare la speranza, anche se ripeto che la situazione è gravissima». Insomma, i clinici non escludono che Enrico Berlinguer possa cavarsela, anche se non azzardano ipotesi sul grado di invalidità che rimarrebbe in lui ammesso che superi la fase acuta della malattia.

Molto più sconfortante è apparsa la dichiarazione di un ispettore sanitario dell'ospedale di Padova, il quale ad alcuni cronisti ha detto, rifacendosi alla statistica: «In casi come questo le probabilità di sopravvivenza non sono superiori al dieci per cento». Ma l'altalena di dubbi e preoccupazioni che ha caratterizzato la giornata non si ferma qui. Il dottor Giannice, vicequestore di Padova e capo della polizia scientifica, all'uscita dal reparto di rianimazione riferiva di un episodio che alcuni medici avevano appena rievocato.

Franco Giliberto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

ULTIMA ORA

Il medico «E' difficile che si salvi»

PADOVA — Il tracciato dell'elettroencefalogramma di Enrico Berlinguer è in discesa più che in salita. Lo ha confermato, dopo mezzanotte ai giornalisti, il prof. Giampiero Giron uno dei quattro medici dell'équipe che sta curando il leader comunista. Non ci sono sostanziali mutamenti, ha detto il clinico, sottolineando che persiste la compromissione cerebrale. Berlinguer insomma «non migliora», ha constatato con una vena di accentuata amarezza il prof. Giron.

Tuttavia l'attività elettrica che si continua a registrare è autonoma e non residua e denuncia chiari segni di danni all'emisfero cerebrale soprattutto sulla parte destra rispetto a quella sinistra. Poi, sollecitato da un giornalista, Giron ha ammesso che «in casi del genere non ho visto alcuno salvarsi». Berlinguer respira grazie ad un apparato di assistenza.

Poi, quasi sciogliendo una riserva durata tre giorni, il direttore dell'istituto, riferendosi a voci circa un ritardato ricovero in ospedale di Berlinguer, ha detto: «Se fosse giunto qui un'ora prima non si sarebbe comunque assolutamente salvato, purtroppo». «Il Tac e l'angiografia hanno dimostrato subito che la situazione era estremamente grave». (Agi)

L'on. Formica e gli scandali nella lotta politica italiana

Il gioco dello sgambetto

Non abbiamo aspettato le rivelazioni dell'on. Formica per sapere a quale punto di degradazione sia arrivata la lotta politica in Italia. Lo sappiamo da un pezzo. Lo abbiamo detto e ripetuto nei giornali a grande tiratura, lo abbiamo cantato e ricantato in tutte le interviste cui siamo quasi giornalmente sottoposti. Luigi Firpo in uno dei suoi «cattivi pensieri» (questa volta addirittura cattivissimo) ha paragonato lo stato delle relazioni fra partiti a quella forma raccapricciante e rivoltante di lotta libera che si svolge nel fango. Quando scoppiò la notizia mi trovavo in una riunione di colleghi. Il commento unanime fu: «La nostra classe politica è indecente». Indecente, inutile precisare, se le rivelazioni di Formica corrispondono a verità. Ancora più indecente, se sono false.

Parole al vento, naturalmente. I galantuomini sfidano l'opinione pubblica. L'opinione pubblica non esiste, non conta nulla. La spudoratezza rende più del riserbo, la voce grossa e grossolana più del sottile argomento, il gettar immondizia sull'avversario più del fare pulizia in casa propria. Lo spettacolo è vergognoso. Ma chi si vergogna? Esplode l'indignazione. Ma quanto dura? Corre subito la voce: «Così non si può andare avanti. Bisogna cambiare». E infatti si cambia. In peggio.

Le legislature precipitano l'una addosso all'altra. I governi si alternano con un ritmo sempre più vertiginoso, perché il gioco preferito è quello dello sgambetto. Tu hai fatto cadere me, io farò cadere te. Sta diventando una legge fondamentale della Repubblica (della costituzione materiale, come dicono i giuristi) che su quella poltrona non ci si possa restar seduti che otto o nove mesi. Se si pensa che da quella poltrona si dovrebbe governare un Paese in preda alla crisi economica di lunga durata, in un contesto di rapporti internazionali incandescenti, vengono i brividi. O forse quella poltrona è soltanto un simbolo, come si diceva fosse una volta il re nelle monarchie costituzionali? Il re regna ma non governa. Ora il governo non governa (o malgoverna o sgoverna) ma il Paese continua a tirare avanti, si è abituato a farne a meno. Uno di quei casi disperati in cui non c'è più niente da fare: i genitori litigano, i figli vanno ognuno per conto loro. Fosse vero!

Intendiamoci, quel giudizio totalmente negativo sulla nostra classe politica è, come i giudizi troppo generali, sbagliato e ingiusto. Ci sono tra i nostri uomini politici persone perbene, non corrotte né corrompibili, ambiziose ma non arroganti, autorevoli ma non autoritarie, che hanno le loro idee fermissime senza essere settarie, che amano il potere ma non lo idolatrano, per le quali il potere è un mezzo, non un fine in se stesso. Ma in una lotta selvaggia senza esclusione di colpi come quella che si svolge quotidianamente sotto i nostri occhi rischiano di essere messi da parte. La moneta cattiva scaccia quella buona. Ormai importante è far parlare di sé. Che cosa c'è di meglio di uno scandalo tirato fuori al momento giusto per sollevare un po' di chiasso?

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Secondo Natta il partito prepara una «successione nella continuità»

L'identikit del nuovo segretario

ROMA — Tutti si chiedono chi sarà il successore di Berlinguer. Le ipotesi sui nomi rimangono quelle note: Zangheri, Lama, Reichlin, Pecchioli, Natta. Proprio Alessandro Natta, che oggi guida formalmente il partito come presidente della «commissione di controllo», ha deciso ieri di rompere su questo tema importante e doloroso un muro di silenzio tanto comprensibile quanto inutile. Natta (che in [illegible] di decisioni per ora premature è appoggiato al «vertice» del partito dai due coordinatori della segreteria, Pecchioli e Tortorella) non ha fatto, ovviamente, nomi e cognomi. Ha però esposto per la prima volta considerazioni precise e interessanti su uno dei temi più delicati per un partito come il pci.

«E' prematuro pensare alla successione di Enrico Berlinguer in questo momento in cui egli sta lottando contro la morte — ha dichiarato ieri a Parma — comunque chiunque verrà chiamato a ricoprire l'incarico di segretario politico del pci saprà certamente garantire, insieme con gli altri organi collegiali, la continuità di una linea che ha radici lontane».

Natta ha poi aggiunto che, nell'immediato, il problema della successione non si pone: «Il partito ha organismi dirigenti in grado di garantire l'attività a qualsiasi livello». Alla domanda se una direzione collegiale può affrontare questi gravi problemi a tempi lunghi, Natta ha risposto: «La direzione collegiale non è soluzione permanente. Anche in futuro comunque per la elezione di un nuovo segretario non ci saranno gare: l'eventuale successore uscirà da una attenta e approfondita valutazione e certamente, almeno a mio parere, verrà garantita la continuità della linea politica di Berlinguer».

Il pci ha subito voluto dimostrare che il dopo Berlinguer è cominciato all'insegna della continuità; all'insegna, cioè, della «linea dura» portata avanti ormai da mesi dal segretario. Ieri, si è riunita a «Botteghe Oscure» la direzione del partito e il comunicato diramato al termine dei lavori non si presta né a equivoci né a dietrologie.

Al momento «aspro e doloroso», il pci risponde con attacchi su tutti i fronti: parlamentare, politico, istituzionale, morale. Nulla cambia, dunque, nei rapporti con il governo Craxi. Questo, sino alle elezioni. Il «dopo» è completamente aperto, anche se, alle «Botteghe Oscure», si dice che «se qualcuno, dentro e fuori il partito, si fa delle illusioni, è bene che se le tolga subito».

Di certe «illusioni», all'insegna, ovviamente, di una linea più morbida, nel documento della direzione non v'è davvero traccia: «L'acutezza estrema delle reciproche [illegible] tra i partiti attualmente al governo testimonia tutta la gravità della situazione attuale. La crisi del governo è in atto, ma essa non viene aperta. Da ciò viene un discredito profondo per le istituzioni repubblicane».

Sarà un caso (ben poche circostanze politiche, del pci, sono però dovute al caso), ma dal documento dall'inconfondibile «timbro» berlingueriano manca [illegible] un tema che in queste ore ha angoscia fa molto discutere leader e militanti del partito. E' il tema del referendum popolare per abrogare i tagli alla scala mobile decisi dal decreto anti-inflazione. Il referendum è stato solennemente annunciato dal presidente dei senatori Chiaromonte venerdì scorso a Palazzo Madama. Il documento lo ignora: questo silenzio nasconde, in parte, un «retroscena» politico che ancora non è noto.

Fu Enrico Berlinguer, qualche giorno fa, durante una importante riunione di partito, a proporre il referendum. Il leader del pci disse che, dopo il voto della Camera, era ormai chiaro che non c'erano speranze di evitare il «sì» decisivo del Senato. Convinto più che mai dell'«iniquità» e della «ingiustizia» dei tagli, Berlinguer fece presente che una battaglia condotta per quattro mesi dal partito, che aveva ottenuto il «grande successo» di sconfiggere il primo decreto, non poteva essere abbandonata.

Da qui, la «scelta-decisione» del referendum, presa, secondo alcuni dirigenti comunisti, anche per il timore d'essere scavalcati a sinistra, e bruciati ancora una volta nei tempi, da «democrazia proletaria». Quel giorno, la proposta del referendum fu accolta nel pci con favore da alcuni, con perplessità, se non con freddezza, da altri. I meno entusiasti, qualcuno dice «i più critici», sono proprio i senatori comunisti.

Venerdì scorso, alla vigilia dell'annuncio, Chiaromonte si è posto questo problema, ma a Padova era accaduto quello che tutti sanno e il presidente dei senatori comunisti non se l'è sentita di tornare su una scelta voluta da Berlinguer. Ieri, la proposta del referendum è stata citata solo da Minucci, uno dei membri della segreteria più vicini al leader.

Luca Giurato

A PAGINA 2

Il pci cerca di reagire Mobilitati tutti i leader

di Guido Rampoldi

All'ospedale di Padova commosse visite di parenti, amici e avversari

di Giuliano Marchesini

Duemila (per 535 miliardi) non han pagato una lira

Evasori dietro l'angolo

ROMA — L'immagine è suggestiva: il finanziere in divisa si apposta all'angolo della via, vicino al negozio. Osserva, censisce, pedina, annota e poi stila un rapporto sul presunto evasore. Un autentico pattugliamento. Il risultato è riflesso dalle cifre: denunciati quasi duemila evasori (1997); 535 miliardi di reddito non sono stati dichiarati al fisco. Il bilancio delle indagini condotte dalla Guardia di Finanza si riferisce all'anno scorso. Ma già si conoscono i primi dati sui controlli eseguiti tra i mesi di gennaio e marzo del 1984. L'esito non è esaltante: 281 evasori totali, 6250 soggetti parzialmente conosciuti dalla macchina fiscale, 15 miliardi di Iva relativa e quasi quindici di Iva dovuta. I mezzi di controllo sono insufficienti soprattutto per intensificare le operazioni di «pattugliamento».

In che cosa consiste? La città viene divisa in zone. Gruppi di finanzieri controllano gli stabili per constatare se esistono società non denunciate. «E' un lavoro da topo di biblioteca — sostengono gli agenti delle Fiamme Gialle — alla ricerca del maggior numero di informazioni. Ad esempio ci sono molte parrucchiere che lavorano in case per sfuggire al fisco...».

Dall'indagine della Finanza emergono i buoni e i cattivi, una specie di classifica di buona condotta nei rapporti col fisco. L'evasione totale conta molte presenze tra i commercianti al minuto (abbigliamento ed elettrodomestici), tra i proprietari di natanti da diporto, tra gli artigiani, specialmente quelli che si occupano della costruzione e dell'installazione degli impianti, tra gli operatori del settore ricreativo e dello spettacolo. Ma compaiono anche molte categorie già obbligate al rilascio della ricevuta fiscale come i carrozzieri e i meccanici.

La Finanza ha costruito anche una mappa dell'evasione con una minuziosa ripartizione tra Nord, Centro, Sud e Isole. Ebbene, nell'Italia settentrionale sono stati individuati 768 evasori totali, sono stati rilevati 35 miliardi di evasione dell'Iva; al fisco sono stati sottratti [illegible] miliardi. 331 gli evasori dell'Italia centrale con 56 miliardi sottratti alle casse dello Stato e 20 miliardi di Iva non pagata. Al Sud si contano 437 evasori con 331 miliardi di imposizione non versata e 12 miliardi di Iva non pagata. Infine le isole con 213 evasori, 26 miliardi di reddito sottratto al fisco e 9 miliardi di Iva.

I controlli continueranno anche se le forze sono inferiori alle esigenze manifestate nella lotta all'evasione. «Più uomini e più mezzi», è la parola d'ordine del controllori.

r. s.

Già sperimentato un modello, i piani forse acquistati: non sono segreti

I russi hanno copiato lo Shuttle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I sovietici hanno ottenuto i progetti dello *Shuttle* americano e li stanno copiando. Tra uno, al massimo due anni, possiederanno anch'essi una navetta, che sarà identica al *Columbia* e al *Challenger* della Nasa. Lo ha dichiarato a Dallas un ex ufficiale dei servizi d'informazione Usa, il colonnello Thomas Krebs, il quale ha affermato di avere visto il prototipo sovietico dello *Shuttle* durante una visita nell'Urss. Ha aggiunto che esso è già stato sperimentato due volte, senza equipaggio né scienziati a bordo.

Il prototipo è di dimensioni molto ridotte, sembra pochi metri di lunghezza, ma riproduce esattamente le navette americane, in scala. Il colonnello Krebs non ha saputo dire come i sovietici si siano procurati il progetto. «I piani non sono segreti — ha però osservato — praticamente, tutta la nostra industria aerospaziale ne conosce almeno delle parti. Può darsi che lo abbiano acquistato a bocconi. Certamente, erano in possesso dei disegni già due o tre anni fa».

Per la Nasa, più che di una novità si tratta di una conferma. L'anno scorso, infatti, l'ente spaziale ha seguito in parte gli esperimenti con il prototipo. L'Urss ha coperto il lancio della navetta sotto la consueta sigla dei Cosmos. Entrambe le volte l'ha recuperata in mare, prima nel Pacifico, poi nell'Oceano Indiano. Secondo la Nasa, il collaudo si è limitato all'ingresso in orbita e al ritorno attraverso l'atmosfera, perché lo *Shuttle* non aveva pilota, né altro personale.

La Nasa sostiene tuttavia che l'Urss è tecnologicamente arretrata, e che le occorrerà molto più tempo degli Stati Uniti per usare regolarmente la navetta. L'ente ricorda la vicenda del *Tupolev* supersonico: copiato dal Concorde franco-inglese, l'aereo sovietico risultò così poco affidabile che fu tolto dalla circolazione e sottoposto a una serie di modifiche. La Nasa osserva anche che l'Urss vuole affidare allo *Shuttle* funzioni innanzitutto militari.

L'ente spaziale americano si accinge a un ennesimo lancio dello *Shuttle*, il 25 giugno prossimo. Il lancio è stato rinviato due volte a causa di guai ai motori di bordo. Originariamente, era stato fissato per l'inizio di questa settimana. Per la seconda volta, a bordo della navetta vi sarà una donna, la seconda astronauta della storia americana. Tra gli obiettivi prefissati dalla Nasa vi è il rientro non più sul deserto californiano della base di Edwards, ma sulla pista di cemento di Cape Canaveral, in Florida. E' un segno dell'eccezionale manovrabilità raggiunta dalla navetta, manovrabilità che è la caratteristica più difficile da copiare, e per la quale occorrono particolari tecnologie in cui i sovietici non hanno praticamente alcuna esperienza.

Ennio Caretto

Un tesoro di 400 anni fa trovato a Lubecca

BONN — Un tesoro di monete d'oro e d'argento coniate nel Nord della Germania e in Boemia tra la seconda metà del '400 e la prima del '500 è stato scoperto nel sottosuolo d'una casa in demolizione a Lubecca.

L'annuncio della scoperta, avvenuta martedì scorso, è stato dato dal direttore dell'istituto di Archeologia della città anseatica, Gunter Fehring. Si tratta di 350 pezzi d'oro e 20 celle d'argento.

Fiumicino oggi bloccato il 20 giugno senza voli

ROMA — Ieri si è nuovamente interrotta la trattativa per il rinnovo contrattuale del personale di terra e i sindacati hanno immediatamente proclamato 8 ore di sciopero nazionale dopo la tregua per le elezioni europee. L'agitazione è stata programmata per mercoledì 20.

Oggi intanto l'aeroporto di Fiumicino vivrà una giornata di caos. Dalle 6 alle 11 e nelle ultime quattro ore del turno pomeridiano si asterranno dal lavoro i dipendenti che operano in settori operativi. Dalle ore 12 alle 16,30 e dalle 21 alle 24 saranno i dipendenti della Società aeroporti di Roma ad astenersi dal lavoro.

(Servizio a pag. 7)

ALLE BOTTEGHE OSCURE E A PADOVA ORE D'ANSIA PER LA SORTE DI BERLINGUER

Il pci ora cerca di reagire mobilitati tutti i leader

Appello a un maggiore impegno per le elezioni europee - La direzione riunita in permanenza - Tortorella: «Se ci fosse un impedimento prenderemmo le misure necessarie»

ROMA — Non si entra a Botteghe Oscure, non si entra nel dolore del vertice comunista, che si chiude a riccio come nei momenti più difficili e sigilla lo smarrimento dietro l'immagine di un'ostinata, tetragona compattezza. Nessun dirigente scende in sala-stampa, a parte una fugace apparizione di Tortorella. Dichiarazioni, comunicati, arrivano dal secondo piano in fotocopia: il testo è secco, laconico, e sono scomparse le espressioni di augurio per una pronta guarigione. Sono finite le ore della speranza, è cominciato il tempo di un'attesa aspra.

Se è cominciato anche la base, che l'altro ieri faticava a credere. Saranno in trecento, per via delle Botteghe Oscure chiusa al traffico, ad attendere il bollettino delle 18. Lo affiggono nella teca esterna, e molti si accalcano per leggere; parecchi se ne vanno scuotendo la testa.

I dirigenti rimasti a Roma si riuniscono in mattinata, e concordano con gli altri accorsi a Padova il testo di un comunicato. Si parla di «colpo duro» e si invita il partito ad una reazione compatta, ad uno scatto: «Si faccia più intensa l'attività dei comunisti, saldi su una linea politica confermata dai fatti e forti della loro unità».

La macchina elettorale non rallenta, e nel pomeriggio lo stato maggiore comunista si disperde per l'Italia: nei comizi i leaders sfumano posizioni personali, tutti si richiamano alla linea del segretario che esce di scena; i discorsi sono stati concordati con la direzione, i cui componenti si tengono costantemente in contatto.

A Botteghe Oscure, nel pomeriggio, rimangono Barca e Tortorella, che poco prima delle sette si affaccia in sala-stampa, dove sono confinati dal mattino fotografi, operatori, giornalisti. Volto accigliato, pochissime parole: quelle del bollettino medico, l'ultimo, che conferma l'aggravamento. Prima di ripartire per l'imperscrutabile secondo piano, Tortorella risponde ad una domanda: che accadrà se le condizioni mediche rimanessero stazionarie? «La direzione è sempre riunita, se ci fosse un impedimento sarebbero prese le misure necessarie».

Dentro, dice un funzionario emergendo in strada dal portone di Botteghe Oscure, la situazione «è brutta». Atmosfera appresiva, e poi quest'incertezza che fiacca, questo non sapere bene cosa fare. Si chiude una stagione politica quando il pci è nel guado, a ridosso delle elezioni. Dice Luciano Lama prima di partire per Padova: «Verrebbe a mancare un dirigente che ha un enorme prestigio nel nostro Paese e perfino fuori, un uomo che nella politica internazionale ha dato un contributo originale, non soltanto alla politica del nostro partito... non c'è dubbio che Berlinguer è un punto di riferimento importante per milioni di persone, soprattutto operai».

Arrivano ancora telegrammi e telefonate.

La base accusa il colpo ma non ci sono reazioni collettive, quello stringersi di masse che fa parte dei comportamenti più antichi del partito. Non è arrivato il tempo del dolore, ma si è concluso il tempo della speranza. E' cominciata una cupa attesa.

Guido Rampoldi

Roma. Un uomo non sa trattenere le lacrime leggendo le condizioni di Enrico Berlinguer (Ansa)

Commosse visite in ospedale di parenti, amici e avversari

Spadolini sosta in silenzio - Nilde Jotti: «Non c'è niente da dire, purtroppo. Il peggio è per la famiglia» - L'apprezzamento di Gui - Lama: «Sono troppo turbato» - Pertini scuote il capo

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Lungo il corridoio che conduce alla sala di rianimazione dell'ospedale di Padova, dove Enrico Berlinguer è in lotta con la morte, è un avvicendarsi di uomini politici, di rappresentanti sindacali, tra le siepi di cronisti e gli uomini del servizio d'ordine del pci.

Poco dopo le 15 arriva Spadolini: il ministro della Difesa infila la sala in silenzio. Poi chiede di parlare con qualcuno dei dirigenti comunisti, nell'ansia di avere una notizia che sia anche un briciolo di speranza.

Torna anche Nilde Jotti. «Niente, non c'è niente da dire, purtroppo». Prima, la presidente della Camera qualche frase l'ha pronunciata, faticosamente: «Credo che il bollettino emesso dai medici lasci poco spazio alla speranza. Lui sta molto male. Sono andata anch'io, a vederlo. In quella sala di rianimazione sono tutti uguali». E ancora: «Il peggio è per la famiglia. Sua moglie è molto forte, e si preoccupa giustamente per i figli».

Parla anche Luigi Gui, in mezzo alla folla nel corridoio: «Partecipiamo al dramma di Berlinguer e dei familiari. A me è sempre piaciuto lo stile dell'uomo: austerità, serietà, impegno». Qualcuno ha voluto fare, tra l'altro, un accostamento tra Berlinguer e Aldo Moro. «Le due figure si richiamano — dice Gui —. Mi pare che ci fosse in qualche modo un disegno che li accomunava, o almeno li avvicinava, nel proposito di superare questi contrasti della nostra democrazia».

Poco dopo le 16, giunge Luciano Lama, accompagnato da Pajetta e da Roberto Tonini, segretario regionale della Cgil. Arriva anche Ottaviano Del Turco. Lama non intende fare alcuna dichiarazione. «Sono troppo turbato. Spero che voi mi comprendiate». Dalla saletta riservata esce per qualche istante il senatore Giovanni Berlinguer, fratello del leader comunista. Poche parole sull'onda dell'angoscia. Aveva visto di recente il fratello Enrico, durante una breve pausa tra i molteplici impegni per le elezioni europee. «E' venuto a casa nostra la settimana scorsa. Per stare un po' insieme con noi». Le è sembrato molto stanco? «No, non mi pareva che fosse tanto affaticato».

In serata, un'altra desolata visita di Pertini. Il Presidente è molto pallido, teso. Va verso la sala di rianimazione, si ferma ancora a lungo, chiede qualche informazione. Poi se ne va scuotendo il capo.

Giuliano Marchesini

Padova. La presidente della Camera, Nilde Jotti, esce dall'ospedale dove ha fatto visita all'on. Enrico Berlinguer (Tel)

I bollettini emessi ieri dai medici

PADOVA — Questi i bollettini medici emessi ieri, dopo i tre di venerdì.

ORE 10,45 — «L'evoluzione delle condizioni cliniche dell'on. Enrico Berlinguer evidenzia in un quadro di persistente gravità, una accentuazione dello stato di compromissione cerebrale».

ORE 18,25 — «Persiste nelle condizioni cliniche dell'on. Enrico Berlinguer lo stato di grave compromissione cerebrale con attività elettrica conservata».

Romiti: uomo di profonde convinzioni

RIMINI — L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, nel suo intervento all'assemblea annuale dell'Associazione industriale di Rimini, ha detto che il suo pensiero e il suo sentimento «vanno in questo momento all'on. Enrico Berlinguer».

«Nel passato più o meno recente — ha aggiunto — le nostre convinzioni, le nostre logiche, le nostre visioni del Paese ci hanno posto su posizioni antagoniste. Peraltro mai ho dubitato della profonda convinzione che presiedeva ai suoi atteggiamenti. In situazioni come questa le diversità ideologiche impallidiscono: il pensiero va all'uomo, non all'antagonista».

Restano poche speranze

(Segue dalla 1ª pagina)

Un aviere, qualche anno fa, fu ricoverato proprio nella stessa sala in cui si trova Berlinguer, con il cranio trapassato da un proiettile esploso per sbaglio da un commilitone. Il giovane era in coma profondo, una situazione irreversibile, si disse. Però, dopo venti giorni di «buio assoluto», ebbe una lieve ripresa e via via fu portato fuori dal tunnel della morte. «Ora vive normalmente, gli è rimasta soltanto una semiparalisi al braccio destro», dice Giannier.

Per Enrico Berlinguer non vi sarebbero speranze di una ripresa tanto strabiliante. Il Presidente della Repubblica, dopo essere andato a fargli nuovamente visita ieri mattina, ne ha parlato come di un uomo che sarà comunque perduto alla vita politica attiva. «E' una grave perdita — ha testualmente detto Pertini — per tutto il movimento operaio senza distinzione di partito». Poi rievocando il lontano 1922 e i processi agli antifascisti sardi, ha aggiunto: «Ricordo quando morì suo padre (il senatore Mario Berlinguer, avvocato che nel '22 difendeva gli antifascisti, ndr), ai funerali c'erano soltanto due socialisti presenti, io e mia moglie». Che cosa vuol dire Presidente? Mario Berlinguer era un senatore socialista. «Sì, era un senatore socialista. Ma i partiti sono una cosa crudele. Qui a Padova, in questa occasione, vedo invece tanta solidarietà. Qui ci siete tutti e ci sono anch'io».

Franco Giliberto

I commenti dei giornali in Europa

PARIGI — La stampa parigina ha dato ieri ampissimo rilievo alla notizia dell'emorragia cerebrale che ha colpito il segretario del pci Enrico Berlinguer soffermandosi anche sui problemi della sua successione alla guida del principale partito comunista occidentale.

Germania — L'informazione sulle condizioni di Berlinguer è la notizia con la quale aprono, di ora in ora, i giornali radio e televisivi. La *Frankfurter Rundschau* avanza la previsione che non solo l'inserimento pieno del pci nel sistema democratico parlamentare, ma anche l'ampia libertà di discussione interna realizzatasi nel periodo berlingueriano siano destinate a sopravvivere al segretario generale del pci.

Spagna — «*Credo che Enrico Berlinguer sia uno degli uomini politici più importanti di questo periodo, non solo in Italia ma in Europa*». Lo ha dichiarato l'ex segretario generale del partito comunista spagnolo Santiago Carrillo, ricordando la sua conoscenza e la sua collaborazione con Berlinguer.

Jugoslavia — Tutti i giornali jugoslavi pubblicano in prima pagina corrispondenze dei propri inviati in Italia.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Fra sette giorni Europa

A una settimana dalle elezioni per il Parlamento europeo, mentre la propaganda accende le sue ultime girandole, la politica italiana dà segni di crescente strabismo: un occhio sembra che guardi Strasburgo, ma l'altro è tutto puntato su Roma. L'elezione è attesa come un test, un reagente nella nostra situazione schizoide di logoramento e decomposizione. Dopo il 17, si va dicendo, ci saranno le verifiche, le rese dei conti, i rimpasti, le crisi o il «volemose bene» come prima: tutto o niente dunque, ma solo dopo che gli elettori avranno dato a questo o a quello la prova d'amore suprema del voto.

Finisce così che nessuno pensi veramente all'Europa, alle sue possibilità reali di unione, al suo futuro. Un posto di sottosegretario in più o un nome nelle liste P2 in meno rischia di apparire più importante del destino dell'Occidente, del passato costruito dai nostri padri con sangue e sudore (che ci fa essere quelli che siamo) o delle speranze di un avvenire prospero e civile che avremmo il dovere di preparare per i nostri figli. Coinvolti nelle nostre liti nazionali, rabbiosi o disamorati, sembriamo incapaci di sollevare lo sguardo per abbracciare le grandi linee della storia mondiale e capire quanto sia precario il nostro avvenire.

Quasi seguendo un disegno precordinato, il primato della civiltà e la funzione di guida dello sviluppo materiale e spirituale dell'umanità sembra spostarsi da Oriente a Occidente: prima il Vicino Oriente, poi la Grecia classica, poi l'Impero di Roma, poi le monarchie franco-ispane, l'intraprendenza anglo-olandese, la costa atlantica degli Stati Uniti, la corsa verso la California, infine le prospettive di rivoluzionario progresso che si annunciano per le potenze del Pacifico dalla costa orientale al Giappone, alla Corea, alla Cina.

L'Europa ha fondato la propria espansione sulle tecnologie avanzate (la staffa, il motore idraulico, la nave a vela, il cannone, il telaio) e sembrava essersi impadronita del mondo intero, parte colonizzandolo, dalla Terra del Fuoco all'Australia, parte riducendolo a immensa riserva di manodopera servile e di materie prime a basso costo. Ma insieme, com'era inevitabile e giusto, abbiamo anche esportato le norme igieniche e l'idea di libertà, i due grandi fattori che hanno provocato l'esplosione demografica e l'insurrezione politica del Terzo Mondo, proprio mentre l'Europa si svenava in atroci guerre fratricide, perdendo potere, prestigio, efficienza e credibilità.

Adesso siamo una marca di popoli stretti su un territorio frastagliato e povero di risorse naturali, diversi per lingua, tradizioni e pregiudizi, aggrappati a nazionalismi superati, divisi da antichi rancori, da gelosie di confine, da puntigli di superiorità.

Eppure, soltanto uniti possiamo avere un futuro. Quando la rivoluzione industriale avrà investito il mondo intero, noi saremo alla coda del drappello, non alla testa, se non sapremo agire con decisione e di concerto. Quasi tutte le produzioni che ci hanno assicurato un largo benessere rischiano fra 10 o 20 anni di non aver più mercato, perché ogni merce a modesto contenuto tecnologico verrà prodotta da ciascuno in casa propria e a prezzi decrescenti. Il rischio, ben più concreto di quanto non si creda, è che tocchi a noi diventare domani il Terzo Mondo. Senza una lunga assuefazione alla parsimonia, alla fatica senza tempo, ai compensi irrisori, non sarà una condizione facile da accettare e sarà arduo sottrarsi alla rapacità dei più forti e a un nuovo feudalesimo, magari dotato di armi atomiche o spaziali.

Solo unita l'Europa può ancora contare. Solo indirizzando a impieghi selettivi e sofisticati il suo bagaglio di sapere, di intraprendenza, di inventiva, di genialità appassionata, può restare alla testa del progresso tecnologico e continuare a produrre strumenti insostituibili per le necessità mondiali di domani. Questo esige però concentrazione di sforzi e concordia di intenti: più ancora dell'unità giuridica la consapevolezza di un destino comune.

Perché questo si avveri, i due ostacoli più insidiosi da abbattere sono il nazionalismo e l'egoismo. Nel secolo scorso la passione nazionale giovò a riunire i popoli di cultura comune al di là delle frontiere imposte da imperi dinastici, sentiti come oppressori. In un'Europa democratica nessuno può temere l'instaurarsi di nuove tirannidi. Ma gli Stati Moderni sono fondati in gran parte sul principio di nazionalità e sradicarlo non sarà facile. Passaporto e moneta comune sono da istituire al più presto, e molto potranno fare le Regioni, cioè le piccole patrie reali, tanto più concrete delle grandi patrie nominali. Un'Europa delle Regioni è più facile da costruire di un'Europa degli Stati, e le Regioni di frontiera (da sempre luoghi d'incontro e di scambio) possono svolgere in questo senso un'azione decisiva.

L'egoismo che insidia l'unione alle radici è poi quello del potere. Ogni briciola di autorità comune è sottratta alla sovranità interna degli Stati: costringere i politici a spossessarsene sarà la fatica più ardua. Tutti i consociati chiedono all'Europa aiuti e favori, pochi sono disposti ad accettarne i comandi. Eppure, senza questa lacerante rinuncia l'Europa Unita non nascerà affatto o non sarà vitale. Non si tratta di un gioco diplomatico, ma di una sfida da vincere ad ogni costo.

Domenica prossima le elezioni per il rinnovo del Parlamento Cee

Più Italia che Europa nei comizi

Tutti i partiti concordano nell'attribuire a questo voto una importanza decisiva per le alleanze di governo
Gli ultimi sondaggi: crescita di psi e laici, lieve recupero dc - De Mita continua la polemica con i socialisti

ROMA — Ultima domenica prima delle elezioni europee del 17 e mai consultazioni parvero più lontane. L'argomento Europa sembra quasi fuori luogo ancora oggi. O forse, oggi più che mai, dopo lo choc subito dagli equilibri politici interni a causa dell'uscita di scena di Enrico Berlinguer, uno dei suoi massimi protagonisti. Gli appelli degli oratori che vanno parlando sulle piazze contengono così un doveroso richiamo all'importanza delle elezioni europee in sé, ma finiscono poi tutti per ripiegare sulle inevitabili ripercussioni interne della consultazione di domenica prossima.

Perché l'Europa si deve ancora costruire pienamente e qualsiasi sia il risultato delle urne ci verrà tempo per calcolarne gli effetti a Strasburgo. Il governo italiano, invece, è esposto in prima linea e dovrà fare i conti con gli umori degli italiani immediatamente. Lo ha ammesso per primo lo stesso presidente del Consiglio, Craxi, e concordano con lui tutti gli altri dirigenti politici.

I 44 milioni e mezzo di elettori che dovrebbero recarsi alle urne domenica per eleggere gli 81 eurodeputati italiani forniranno contemporaneamente una radiografia degli umori politici del Paese che servirà a capire chi sale e chi scende, chi potrà chiedere di più e chi dovrà accontentarsi di meno.

I democristiani attendono con ansia di sapere se il declino cominciato un anno fa è irreversibile. I socialisti si attendono un premio cospicuo per la presidenza di Craxi; per rivendicare la prosecuzione dell'esperienza. I repubblicani con i liberali sperano di entrare nel gruppo dei partiti che raggiungono il 10 per cento. I comunisti volevano sapere se la linea del partito, di dura opposizione al governo a guida socialista, è stata uno sbaglio o no. E ora, si chiederanno angosciati come il pci reggerà al duro colpo subito con la drammatica malattia di Berlinguer.

Pareva che questa volta nessuno osasse più azzardare previsioni dopo la cattiva figura fatta l'anno scorso dagli istituti che sondano l'opinione pubblica, i quali non avevano rilevato il crollo della dc. Ma la «Makno», su invito del settimanale *Il Mondo*, ci ha riprovato. Ed ecco le sue previsioni, realizzate da un confronto di due diverse elaborazioni che permettono di attribuire ai partiti anche la parte di elettori incerti o che rifiutano di dichiarare per chi voteranno. Nel complesso, i dati sembrerebbero confermare quelli del 1983, con piccole variazioni.

La dc resterebbe tra il 32,7 e il 31,3, il pci tra il 30,0 e il 32,1; il psi dovrebbe aumentare tra il 12,8 e il 13,2; pri e pli insieme tra il 7,2 e il 7,8; il psdi scenderebbe al 2,9 o al 3,4.

La posta in gioco più importante, come si può capire, è quella della dc. E i dirigenti dello «scudo crociato» non la nascondono, nei loro comizi, che sono quasi sempre polemici verso l'alleato socialista. «*Non dobbiamo avere per l'on. Formica neanche l'indulgenza che si deve ad un folle*» ha detto ieri il segretario De Mita, sostenendo che l'attacco del capogruppo socialista alla dc «*nasconde il piano di indebolirla in queste elezioni*», per favorire il sorpasso comunista e un accordo psi-pci. Dopo aver fatto l'elogio di Berlinguer, «*avversario colpito mentre combatteva per le sue idee*», De Mita ha aggiunto che «*l'importante è che la battaglia politica sia battaglia di idee, non scontro di ideologie o di potere, soprattutto non trama, non macchinazione vile*». E il riferimento è sempre per Formica.

Alberto Rapisarda

Teodori chiede un giurì per le accuse di Occhetto

ROMA — Il deputato radicale Massimo Teodori, componente della commissione di inchiesta sulla P2, rende noto su «Notizie radicali» di aver inviato una lettera alla presidente della Camera Nilde Jotti per chiederle di nominare un giurì d'onore, come prevede il regolamento di Montecitorio, dopo le accuse rivoltegli dal comunista Achille Occhetto.

Secondo l'esponente del pr, Occhetto avrebbe sostenuto, in una seduta della commissione d'inchiesta, che «Teodori è un agente della Cia».

Appello del Fondo della natura

L'isola dell'Asinara «diventi un parco»

CAGLIARI — L'istituzione del parco dell'isola dell'Asinara è stata sollecitata, con un'apposita mozione, dai partecipanti alla giornata di studio «Quale futuro per le coste della Sardegna» organizzata dalla delegazione italiana del Fondo mondiale per la natura (Wwf).

La mozione, approvata all'unanimità, rivolge un appello a tutte le autorità che ne hanno competenza, ed in primo luogo al governo nazionale perché: favoriscano urgentemente la realizzazione del parco naturale dell'isola dell'Asinara; venga vietata la costruzione di edifici o qualunque altra modificazione; venga scongiurata nella maniera più decisa una eventuale privatizzazione; il divieto di pesca, oggi vigente nella fascia costiera per motivi di sicurezza, venga mantenuto anche nel caso di istituzione del parco.

La mozione richiede inoltre che le già numerose costruzioni esistenti possano essere ristrutturate ed utilizzate esclusivamente a servizio del parco e non per altri fini (turismo residenziale o altre simili iniziative) e la visita dell'isola, disciplinata da opportune norme, possa essere consentita esclusivamente nelle ore diurne e non venga autorizzato ad alcuno un soggiorno se non connesso con gli scopi del parco. Infine dovrà essere intrapresa una seria ed efficace azione nei confronti dell'inquinamento e degli inquinatori del golfo dell'Asinara.

Mulinaris trasferito in ospedale: è grave

UDINE — Vanni Mulinaris, il professore udinese che da 21 giorni attua uno sciopero della fame per sollecitare il giudizio in merito alle accuse di terrorismo mossegli, è stato trasferito ieri nel reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine, in stato di «arresti domiciliari».

Mulinaris, che si trovava da venerdì in ospedale, ma nel seminterrato e sotto stretta sorveglianza, divide ora la camera con un anziano e può — come ha riferito la madre — muovere qualche passo lungo i corridoi. Le sue condizioni — affermano inoltre i familiari — permangono preoccupanti, ma nonostante ciò, Mulinaris non appare intenzionato a sospendere la sua protesta.

Le quattro donne, amiche di Vanni Mulinaris, che hanno cominciato da tre giorni uno sciopero della fame a Udine hanno trascorso la giornata davanti all'ospedale con dei cartelli.

Il gioco dello sgambetto

(Segue dalla 1ª pagina)

Se lo scandalo non c'è, lo s'inventa. Il guaio è che uno scandalo tira l'altro e ce n'è per tutti. Il bersagliato di oggi si appresta a tirare il primo colpo domani. Si salvi chi può.

Ciò che ho detto sin qui vale soprattutto per la classe politica di governo. Per l'opposizione, in particolare per il principale partito d'opposizione che è il partito comunista, il discorso deve essere diverso. Non riguarda le singole persone, ma la linea politica. Come ho già avuto occasione di scrivere su questo stesso giornale a proposito del «decisionismo», sono pieno di dubbi di fronte a un partito che continua a proclamare che difende il Parlamento quando invoca e agita la piazza, quando ricorre a tutti gli espedienti, anche i più ridicoli e idioti, per impedire alla maggioranza di prendere le decisioni che solo la maggioranza ha in ultima istanza il diritto di prendere, quando contrappone alla procedura classica del governo parlamentare, fondata sulla regola di maggioranza, la regola dell'unanimità: una regola che può essere richiesta soltanto o in questioni di minima importanza in cui è prevedibile che si possa raggiungere con facilità un accordo fra tutti i contendenti, oppure tra soggetti sovrani o quasi cui spetta il diritto di veto (e questo non è il caso del partito comunista che è una parte del tutto e non un tutto in se stesso), oppure quando i decidenti sono soltanto due, essendo evidente che perché la decisione sia valida debbono essere d'accordo entrambi. Ma nel sistema che oggi si chiama neo-corporativo, in un sistema cioè di concentrazione degli organismi di rappresentanza degli interessi contrapposti, i soggetti sono sempre almeno tre, oltre i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori, il governo, che pur deve avere il suo peso.

La regola della maggioranza è l'abc della democrazia, purché sia salvo il diritto della minoranza di diventare a sua volta maggioranza. Basta fra l'altro la maggioranza relativa per avanzare la pretesa di formare un governo: una meta cui il partito comunista è vicino. Il principio dell'unanimità o è impraticabile oppure, quando è praticabile, è paralizzante e debilitante, tale che per risolvere un conflitto lo estenua sino a farlo rinascere subito dopo.

Non voglio neppur lontanamente paragonare la durezza dell'opposizione comunista che fa il suo mestiere alla ottusità dell'opposizione che si svolge all'interno dei partiti della coalizione di governo, che è malsana, triviale e alla fine distruttiva della stessa coalizione. Ma sono l'una e l'altra manifestazioni, se pur diverse, del pessimo funzionamento della nostra democrazia. Non possiamo non preoccuparcene tanto più quando si ha l'impressione che se ne preoccupino il meno proprio coloro che dovrebbero dare il buon esempio. Irresponsabili sino all'incoscienza e al cinismo, oppure abili manipolatori del consenso?

La prova è vicina. L'attendiamo con curiosità e apprensione. Purtroppo il comportamento degli elettori è imperscrutabile come i decreti della divina provvidenza. Non mi faccio molte illusioni che il risanamento venga da loro. L'esperienza di tutti questi anni mi ha insegnato che gli elettori non sono sempre più saggi di coloro che si fanno eleggere. Se la nostra democrazia è quello che è, la colpa è anche nostra.

Norberto Bobbio

L'AGENDA DI F. & L.

Spie, ciacole carte segrete

A oltre quarant'anni dalla prima edizione e a oltre venti dall'ultima, la Longanesi ristampa *Agenti segreti a Venezia, 1705-1797*, a cura di Giovanni Comisso. Un libro, dunque, non effimero, a suo modo un classico, leggibile e rileggibile in diversi modi, che meriterebbe un posto nella biblioteca di storia patria già per le sue vicissitudini editoriali. *«Nell'inverno del 1940*, racconta Comisso, *in una mia visita all'Archivio di Stato di Venezia mi era avvenuto di sfogliare documenti relativi alla magistratura degli Inquisitori di Stato e di leggervi brani interessantissimi che descrivevano la vita di Venezia nel Settecento, con tanti minuti e pettegoli particolari da risultare come una documentazione fotografica anche a colori del vivere di quel tempo»*.

Durante una festa a Milano, Comisso legge a voce alta uno dei rapporti segreti che ha ricopiato per divertire gli amici; Valentino Bompiani, prontissimo editore, gli strappa i fogli di mano e gli commissiona lì per lì una scelta antologica di quelle ghiotte «spiate»; quando il dattiloscritto è pronto, l'editore lo sottopone all'ufficio della Censura preventiva senza sollevare obiezioni, e nel 1941 lo manda in stampa nella collana «I grandi ritorni». Ed ecco che gli «spioni» del regime aprono, sia pure tardivamente, gli occhi: a pag. 75 c'è il rapporto di uno dei loro antichi omologhi veneziani in cui si denunciano le simpatie filo-prussiane (1760) di un certo Moisè Mussolin, ebreo. Che sia una perfida invenzione del Comisso? Gl'indagatori fascisti ricalcano l'indagine dello scrittore, vanno anche loro in archivio, ritirano fuori le polverose carte e devono arrendersi all'evidenza. Moisè Mussolin è proprio lì, nero su bianco, col suo imbarazzante nome e la sua etnia imbarazzantissima, dato che le leggi «razziali» stanno proprio allora decollando.

Pena il sequestro, Bompiani è perciò costretto a espungere Moisè Mussolin dalla seconda edizione (la prima è quasi esaurita); ma ormai gl'impermaliti, e probabilmente «strapazzati», censori se la prendono anche col titolo della collana. Il regime, si sa, ha una sua fitta e temuta rete di spioni, e un volume agli spioni tutto dedicato, in una serie che si chiama «I grandi ritorni», potrebbe essere inteso come un'ironica allusione all'Ovra.

* *

Bompiani e Comisso dovettero cedere a queste pretese, grottesche eppure perfettamente intonate all'antologia, che difatti contiene numerose «segnalazioni» sul possesso e il commercio di libri «proibiti» dal Serenissimo governo: Voltaire, Rousseau, Mirabeau e altri simili eretici, nonché un pericoloso trattato d'autore anonimo (forse un N.H. veneziano, insinua l'informatore) dal titolo *Dei delitti e delle pene*, importato clandestinamente da librai, da ambulanti, da bottegai-contrabbandieri. La più circostanziata di queste denunce letterarie elenca le opere sospette presenti in diverse biblioteche patrizie, ed è firmata da un famoso letterato: Giacomo Casanova.

Vecchio, frusto, stanco, famelico (Arthur Schnitzler ne fece un ritratto stupendo in quel capolavoro che è *Il ritorno di Casanova*), il grande avventuriero chiede umilmente di potersi mettere al servizio del Supremo Tribunale come informatore, beninteso stipendiato; e comincia a stilare rapporti di abietta untuosità sulle case, i casini, i ridotti, i teatri che frequenta, non senza esibirsi in svolazzi moralistici sul lusso sfrenato, la licenziosità delle dame, la rilassatezza dei costumi che mettono in pericolo matrimonio, famiglia, istituzioni. Ma queste servili manifestazioni di «pentitismo» non vengono prese troppo sul serio dagli Inquisitori, che lo fanno spiare da altri spioni, e scoprono ovviamente il cinico lupo di sempre, eretico, libertino, scroccone, truffatore, giocatore, pronto a qualsiasi tradimento.

A parte quella di Casanova, elaborata e inchinevole, la prosa degli altri informatori varia gustosamente dal semianalfabetismo a una secchezza quasi cancelleresca. Il Supremo Tribunale non disponeva infatti di un vero e proprio servizio segreto, con agenti professionisti da «infiltrare» opportunamente nei più diversi ambienti; per *sentire il polso* alla città preferiva reclutare persone d'ogni ceto che già frequentavano (e non destavano quindi sospetto) la taverna e il mercato, il porto e il bordello, il palazzo e la bisca, l'ambasciata e il caffè.

C'è dunque una miriade di piccoli delatori che segnalano reati di tipo fiscale, contrabbandi di farina e merci tedesche, truffe ai danni della zecca, traffici di macellai con Trieste, propositi di maestri vetrai di portare all'estero i segreti della loro arte; e c'è un esercito di spie per così dire sciolte, bighellone, che battono giorno e notte calli e campielli, sostano alle cantonate e lungo le fondamenta, sotto i portici, sui ponti, negli androni, nelle navate delle chiese, tendendo orecchi diligenti alla ininterrotta *ciacola* veneziana.

* *

E' questa evidentemente la parte che più affascinò Comisso e che fa del libro uno straordinario documento «figurativo», una affollatissima raccolta di prelibate «scene di genere» pennellate da Pietro Longhi. Il vago ribrezzo che ispira di solito l'attività dei delatori finisce per trasformarsi in grata ammirazione. Spioni costoro? Ma sono dei preziosi ficcanaso, che nel loro zelo registrano magistralmente scialli e scollature e gioielli e bautte, colorano mantelli, calze, giustacuori, parrucche, palpano sete e velluti, definiscono gesti, posture, smorfie, inchini, cipigli, precisano sfumature di voce, di tono. Quando il quadro è pronto, ecco le deliziose didascalie: due gentiluomini sono di opposto parere circa la bontà di un gelato, e ne nasce un alterco furibondo; un patrizio striscia carponi sotto i tavoli delle case da gioco per racimolare gli spiccioli caduti; una dama si traveste da prostituta; una prostituta, da dama; una barchetta arriva al Lido e gli allegri occupanti, uomini e donne, si spogliano e fanno il bagno nudi; nei palchi di certi teatri avvengono cose indicibili; lo stesso in certi sgabuzzini delle «malvasie»; lo stesso nei retrobottega di certi caffè; lo stesso in certe chiese: un banchiere si mette a fare il ruffiano; un convento di frati è scandalosamente visitato dalle cinque figlie dell'ortolano; un nobile perde la testa per una ballerina russa; un altro, per un giovane debosciato; due gentildonne servono la clientela plebea in una taverna d'infimo rango; arrivano piemontesi sospetti, polacchi poco raccomandabili, inglesi equivoci, turchi sodomiti, francesi perversi e squattrinati.

Con l'avvicinarsi del fatale 89, la vivacità del formicolante teatrino sembra acquistare connotati nevrotici. Le due principali classi di spiate, le une relative alla moralità le altre alle opinioni politiche dei cittadini, hanno come un sopprassalto di affannosa impotenza. La situazione è incontrollabile, nessuno più rispetta i divieti del governo Serenissimo, la nobiltà dà pessimi esempi in ogni circostanza, mestatori, facinorosi e giacobini sono ormai dovunque, il delatore Benincasa, uno dei più agguerriti, comincia a sentire puzzo di bruciato, implora gl'Inquisitori di usare maggior circospezione, maggior riservatezza nei suoi contatti con lui, perché già varie voci lo accusano di essere un delatore, mentre lui non lo è, si considera un patriota, un cittadino che fa il suo dovere; e infine si trova un posto di precettore a Londra e taglia saggiamente la corda. E' il 1792 e fra non molto arriverà il generale Bonaparte a metter fine alla secolare repubblica e al suo lungo carnevale.

Ma sarebbe interessante sapere cosa successe dopo, se e come gli occupanti francesi, e più tardi austriaci, organizzarono a loro volta una rete d'informatori segreti riciclando, forse, gli stessi di prima; perché non è probabile che le volubili lingue veneziane si siano fermate solo perché era cambiato il governo della città.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SI INAUGURA OGGI A VENEZIA UN'EDIZIONE TRAVAGLIATA

Biennale, di scena il passato

«Arte allo specchio» documenta come i contemporanei abbiano rivisitato capolavori dal '500 al '900 - Ma tra omaggi e dissacrazioni sorgono interrogativi e equivoci - Allegri «kitsch» e lucide mitologie - Il massiccio schieramento della Germania Est - «Arte, ambiente e scena»: l'accampamento degli zingari e l'elettronica

VENEZIA — *Travagliate vicende, innanzitutto «di ordine economico» (a quanto dichiara a bocce ferme Paolo Portoghesi, presentando il catalogo), hanno concentrato la XLI Biennale su due temi-base: «Arte allo specchio», ovvero la cosiddetta rivisitazione da parte dei contemporanei di forme e iconografie pregresse, dal 1500 al 1900; «Arte, ambiente e scena», ovvero l'ampliamento della strumentazione e dei processi operativi dalla manualità ai cosiddetti multimedia fotoriproduttivi ed elettronici, dalla staticità nello spazio alla proiezione e ripetitività nel tempo.*

E non si può negare, rispetto a edizioni precedenti, estrinseca compattezza e coerenza, estesa anche in buona parte — caso assai raro — alla partecipazione straniera, e diramata (con effetti in verità di qualche confusione di ruoli e di scambi di presenze, nonché di intrecci labirintici nel padiglione centrale) alla sezione italiana e a quella delle nuove forze in «Aperto 84» ai Magazzini del Sale, «curata» da John Roberts e «presentata» da Flavio Caroli.

A questo quadro spaziale ormai abituale, dai Giardini, con il padiglione centrale (le due sezioni-guida internazionali e la sezione italiana) e i padiglioni nazionali, al Canale della Giudecca con i Magazzini del Sale (adiacente, la parte finale della grande antologica di Vedova), si aggiunge quest'anno, essendo riservato il padiglione francese all'ultima produzione di Dubuffet, «Peinture en France» nel Palazzo Sagredo in Campo Santa Sofia.

Rivisitazione, dunque: l'artista contemporaneo che, dopo essersi appropriato da quasi un secolo di una completa autocoscienza e autoriflessione critico-creativa — è la radice primaria dei movimenti e gruppi dell'avanguardia —, si appropria anche parimenti in sede creativa, della storia e critica della tradizione artistica.

Qui insorgono le prime domande e direi anche i primi equivoci. Non è certo necessario evocare Nicola e Giovanni Pisano, che rivisitavano i sarcofagi romani, esporra navale abbandonata alle foci dell'Arno, e su questa rivisitazione confermavano i loro pulpiti: è sufficiente — e nessuno vorrà negare che qui siamo alle radici profonde del contemporaneo — ricordare i «gesti critici», come li chiamava Roberto Longhi con comprensione anche della contemporaneità, di Géricault che copiava, ricreandolo, Sebastiano del Piombo, di Cézanne che lo stesso faceva per Caravaggio e di Seurat che creava la Grande Jatte ponendosi domande di fronte alle copie accademiche degli affreschi di Piero della Francesca ad Arezzo.

Dove collocare, allora, la ragion d'essere, il punto focale dell'operazione proposta da Maurizio Calvesi e dai suoi collaboratori? Se ci riferiamo a quei «gesti critici», a Venezia abbiamo non più che piccole curiosità. De Pisis da Goya, Guidi da Correggio, Semeghini da Piero della Francesca; e il «malinconico», stridulo Guttuso attuale, trascorrente da Dürer a Morandi.

Ma l'esordio sembra voler proporre ben diversa chiave, con gli stranoti baffi e baffetti apposti da Duchamp e da Dalí alle riproduzioni della Gioconda e con le ricreazioni picassiane dei miti mediterranei e della grande tradizione spagnola (Las Meninas da Velázquez): a parte il fatto che i materiali presentati hanno fin troppo il sapore del volere e non potere, fra i due discorsi, ovvero fra l'omaggio e la dissacrazione, v'è scarsa o nulla coerenza.

E non è certo lo snodo fondamentale, chiaramente rappresentato dalla sala dedicata a De Chirico, a ristabilire questa coerenza: non lo è perché in essa semplicemente coesistono esempi alti del «mito metafisico», classico-barocco, dei primi Anni 20 (ma colpisce in questi il pauroso specchiarsi, degradare della materia e della luce dopo appena trenta secoli; gravissimo se pensiamo al teorizzato culto del «mestiere», proclamato proprio in quegli anni), e una sfilata di esempi decisamente modesti di copie barocche di questo dopoguerra, soprattutto da Rubens. Si noti che proprio quella sfilata appare il fondamento di buona parte delle rivisitazioni attuali italiane: basterebbe guardare, da Rubens, la Caduta di Fetonte del 1954.

Per grande fortuna, fra De Chirico, Savinio (non felicemente presentato) e Guttuso da una parte e dall'altra gli attuali «rivisitatori» italiani e francesi — che sono la fin troppo chiara ragion d'essere dell'intera operazione —, si inserisce il cuneo dell'intelligenza e della qualità critico-creativa dell'immagine e dello spazio neodadaista e concettuale.

In essi è certamente linfa vitale il «rispecchiamento», ribaltato sull'oggi, del mito e della tradizione e della storia delle immagini. Gli stupendi recentissimi Rauschenberg si equilibrano con i felici Anni 60 romani di Festa e di Schifano, mentre l'allegria kitsch di Raysse sottolinea l'assenza delle analoghe e parallele operazioni di Baj. In alternativa, è altrettanto entusiasmante la sequenza delle lucidissime mitologie di Parmiggiani, Pistoletto, Paolini.

E' qui il punto chiave: nell'uno e nell'altro caso, riflessione critica sui modelli e sulla storia (o sul mito) e alta professionalità — il che vuole semplicemente dire controllo-padronanza e dell'idea e della materia e del processo creativo — sono tutt'uno. A confronto, e in effetti il confronto è esplicitamente proposto, tutto questo manca, e spesso gravemente, nei «rivisitatori» esposti a conclusione.

Mi riferisco ai rappresentanti qui ufficializzati di un nuovo vero e proprio storicismo accademico, spaziante dai modelli cinquecenteschi al classicismo simbolista del tardo 1800, un tempo definito pompier: gli italiani Ubaldo Bartolini, Barni, Di Stasio, Galliani, Carlo Maria Mariani, Piruca, «Salvo», Tangenelli, i francesi Alberola, Garouste, Giorda.

Vi si affiancano strane rappresentanze, il «transavanguardista» Chia, e validissime ma incongrue presenze, il «body»-espressionista austriaco Rainer, artificiosamente forzato a inferire sul proprio volto fotografato con maschere grafiche grünewaldiane e goyesche, o lo stupendo grafico cecoslovacco, di ascendenza surrealista, Anderle, già figura di spicco nella precedente Biennale, che surrealista e dotato di eccezionale tecnica accademica rimane anche «rivisitando» (ricreando) Caravaggio e Mantegna, Dürer e Rubens.

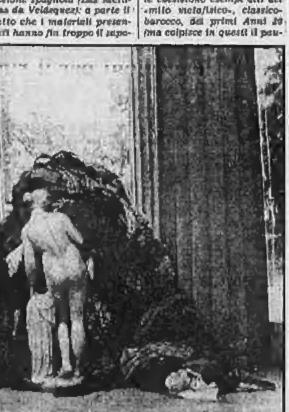
Presenze incongrue, ma utili a fini comparativi. Per esempio, il neoespressionismo transavanguardista non giustifica certo, ma quanto meno non evidenzia i guasti della pittura per approssimazione, quella che Caroli, presentando «Aperto 84», chiama «pittura veloce»; ma l'operazione dei rivisitatori non permette ciò. L'accademia, quella classica dal '500 all'800, ma anche quella «rivisitata», ha le sue leggi: di mestiere, di intelligenza.

Questa strana, a suo modo affascinante Biennale, offre ai «rivisitatori», mediamente quarantenni, pregevolissimi modelli, oltre ad Anderle: basta visitare il massiccio schieramento della Repubblica Democratica Tedesca, dominato dalla mostruosa professionalità di Werner Tübke, che risponde alle richieste del realismo socialista affondando le radici nel realismo nazionale tardogotico e rinascimentale, da Grünewald a Cranach. E subito di seguito, nel padiglione polacco, Jerzy Duda Gracz; e in quello ungherese, lo scultore, altrettanto tardogotico quanto «neorealista», Imre Varga.

D'altra parte, sull'altro versante, i transavanguardisti nostrani, così come i loro emuli del «Paradiso perduto e riconquistato» nell'assolutamente indecente padiglione Usa dovrebbero, con qualche utilità, consultare il grande, «bel» mestiere pittorico di Hodgkin nel padiglione inglese, di Attersee in quello austriaco.

D'esito assolutamente più felice è invece la seconda proposta, arte-scena: non tanto nelle ben note e diffuse sperimentazioni in «videotape», quanto nella creativa alleanza — chi una volta tanto si attaglia con verità e concretezza il termine e il concetto di postmodernità — di allestimenti ambientali da dopobomba, nomadistici, antropologici, féeriques con l'impiantistica e il linguaggio elettronico: Buthe e Lantpan-Schmidt, la Abramovic Ulay e la Colette.

Marco Rosci

Claudio Parmiggiani: «Il sognatore» (1983), tra le opere esposte da oggi alla Biennale di Venezia

Michelangelo Pistoletto: «Venere degli stracci» (1967), ospite della sezione «Arte allo specchio»

Scoprire a Ferrara De Pisis scrittore

FERRARA — *Ver-vert*, un romanzo inedito di Filippo De Pisis, ora pubblicato da Einaudi, sarà presentato da Ezio Raimondi e Federico Zeri martedì a Palazzo Massari, per iniziativa della casa editrice torinese e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Ferrara.

Ver-vert è un romanzo autobiografico. De Pisis lo scrisse a Roma tra il 1920 e il 1925, un periodo ancora poco noto, ma molto importante nella vita e nell'opera dell'artista.

A più di dieci anni dalla grande mostra dedicata a De Pisis, Ferrara, la città dove nacque, con questa manifestazione vuol contribuire alle iniziative editoriali e espositive che in questo momento stanno ristudiando e esaltando la figura del celebre pittore.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Così l'agro tradì l'aceto

Un anno fa si svolgeva nella splendida sede dell'Accademia dei Lincei, il Palazzo Corsini di Roma, un Convegno nazionale sul tema «Il linguaggio della divulgazione» promosso da *Selezione dal Reader's Digest* sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica.

Leggendone ora gli Atti si ha un'impressione abbastanza strana. Nei temi trattati da tanti personaggi, fra i quali due ministri in carica ed uno stuolo imponente di uomini illustri della pubblica amministrazione, delle scienze biomediche, dell'economia (erano questi i campi del sapere proposti all'attenzione del pubblico) furono posti in risalto due punti fondamentali dal presidente dell'Accademia dei Lincei, Giuseppe Montalenti.

Il primo è che la divulgazione deve saper risvegliare lo spirito critico in chi riceve l'informazione; il secondo che la funzione della divulgazione ha come sede primaria la scuola, anche se la scuola (e Montalenti lo ha detto con molta chiarezza) non può dare tutto ma soltanto quell'impostazione generale che consente di ampliare la propria cultura e di sviluppare la personalità.

Questo discorso impegna tutti ed in particolare chi ha svolto o svolge la sua azione nelle aule scolastiche dalle elementari all'università.

Certamente, vi è una divulgazione fra gli addetti ai lavori in campi di studio attigui a quello di ciascuno e ve ne è una che si rivolge più generalmente ad un pubblico non specializzato in nessun dominio della scienza. Al fondamento dell'uno e dell'altro modo di divulgare vi è la chiarezza del linguaggio che non deve, però, tradire la sostanza del contenuto scientifico. In questo sta la difficoltà della divulgazione (questo termine pare preferibile a quello di volgarizzazione anche se tutti e due contengono la parola volgo che fa torcere la bocca a molti, ma occorre pur dire che i derivati si sono di molto allontanati dalla voce primitiva).

Per essere fatta bene la divulgazione richiede un dominio assoluto della materia ed una capacità di comunicare che non è propria di tutti.

Quando uno degli intervenuti al Congresso, Emanuele Djalma Vitali, ha messo in rilievo i caratteri della patologia della comunicazione nel linguaggio medico, si è soffermato su alcuni fatti fin troppo noti ma che è bene ricordare. Se un medico dice che un malato ha una piressia criptogenetica sarà certamente inteso dai colleghi ma non certamente da un comune ascoltatore al quale dovrebbe dire che si tratta di una *febbre d'origine sconosciuta*. Ed altrettanto avviene per parole come *ladosata* per *nascosto*, *destruente* per *distruttivo*, *coalescere* per *confluire* o *fondersi*, tricotomia per *rasatura*, cinoressia per *fame vorace simile a quella di un cane*, cipridopatia per *malattia venerea*. E fin qui siamo nell'ambito di quel gran serbatoio costituito dalle lingue classiche.

Oggi si aggiungono le parole di origine inglese per le quali si ha spesso un atteggiamento servile. Valga per tutto l'orrendo *piastrino* per rendere l'inglese *platelet*, la cui traduzione è semplicemente *piastrina* e, nel campo non più delle scienze mediche ma della fisica, quel *feedback* per *retroazione* che ha trascinato alcuni, per testimonianza di Giuseppe Montalenti, a derivare *fidbeckare* così come *test* ha dato *testare* quasi che Galileo non avesse usato *saggiare*, *provare*, *cimentare* che tutti possono stare per l'inglese *(to) test*.

Ma, per venire a qualcosa di molto più terrestre, un fatto molto gustoso è da raccontare a proposito di *fagioli all'agro* che sono una prova di come ci si siano messe anche le leggi a sconvolgere la lingua e a causare turbamenti nei significati. Chi in trattoria tradizionalmente chiedeva *verdure all'agro*, intendeva ordinare verdure all'olio e limone.

Ebbene, dopo una legge del 2-8-1982 c'è il pericolo che le verdure arrivino condite con aceto. Infatti, in quella legge, agro significa agro di vino cioè aceto. La legge lasciava sei mesi di tempo per l'adeguamento alla nuova norma. Quei sei mesi sono passati e l'aceto, così chiamato dal tempo dei Romani, ha dovuto cambiare nome in quello di agro. Il linguista Aldo Duro si è chiesto: fino a qual punto il potere ha il diritto di legiferare su questioni di lingua? Può, in altri termini, mutare il valore delle parole?

Tristano Bolelli

SCELTI I LIBRI SUPERVINCITORI

Il Premio Grinzane a Sarraute e Desiato

ALBA — *Nathalie Sarraute con Infanzia (Feltrinelli) e Luca Desiato con Galileo mio padre (Mondadori) sono, rispettivamente per la narrativa straniera e italiana, i supervincitori della terza edizione del Premio Grinzane Cavour, istituito per iniziativa della Società Editrice Internazionale e del Comune di Alba. I premi sono stati consegnati ieri nel castello di Grinzane, dal ministro Romita e dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione Fassino.*

Ai supervincitori sono stati assegnati 5 milioni di lire ciascuno mentre due milioni hanno ricevuto i quattro autori finalisti e precisamente: il bulgaro Yordan Radickov (I racconti di Cerkaski, editore Marietti); il nigeriano Amos Tutuola (La mia vita nel bosco degli spiriti, edizioni Adelphi); gli italiani Virgilio Scapin (La giostra degli arcangeli, editore Longanesi) e Antonio Tabucchi (Donna di porto Pim, editrice Sellerio).

La premiazione si è svolta al termine dei lavori del Convegno «Lettura '84: editore e rinascimento?» al quale hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale tra i quali Francesco Alberoni, Omar Calabrese, Domenico Porzio e Sergio Zavoli.

Un premio a Forattini

I quattro finalisti dell'Estense

FERRARA — La giuria del «Premio Estense» ha scelto, fra venti concorrenti, i quattro volumi finalisti della ventesima edizione: *Bestiario* di Alfredo Cattabiani (Editoriale Nuova); *Biblioteca Domenica* di Giulio Cattaneo (Longanesi); *I segreti del Vaticano* di Benny Lai (Laterza); *Il calcolo dei dadi* di Giulio Nascimbeni (Bompiani). Vincerà chi, il 22 settembre, otterrà almeno i due terzi dei voti.

E' stato inoltre deciso un riconoscimento a titolo straordinario a Giorgio Forattini di *La Stampa* per il suo libro *Scomodo* (Mondadori).

Caccia di Baghdad si accaniscono contro il terminal di Kharg

L'Iraq colpisce altre due navi Bombe su Dezful, dodici morti

Teheran smentisce il raid nel Golfo ma ammette il bombardamento della città - Riad lancia pesanti accuse all'Iran - Shultz: «L'intransigenza iraniana blocca i negoziati»

NOSTRO SERVIZIO

BAGHDAD — Nel Golfo Persico la guerra aeronavale non accenna a placarsi. Un portavoce dell'Alto Comando di Baghdad ha annunciato ieri che l'aviazione irachena ha attaccato con successo due «vasti obiettivi navali» nei settori settentrionale e occidentale del terminal petrolifero iraniano di Kharg, a conferma dell'intenzione dell'Iraq di rafforzare il blocco dell'isola. Gli aerei iracheni, ha aggiunto il portavoce, sono tornati indenni alla base.

Baghdad non ha precisato in che cosa consistano gli «obiettivi navali» colpiti, ma sinora, stando agli scarni bollettini militari, si è sempre trattato di petroliere in transito nel Golfo. Quello dell'altra notte è il secondo attacco contro navi straniere compiuto dall'aviazione irachena dal 3 giugno: sinora sono almeno 36 i vascelli stranieri colpiti. L'ultimo raid iracheno è stato però smentito dall'agenzia di notizie iraniana Irna, secondo la quale «le rivendicazioni irachene sono bugie pure e semplici».

In mattinata radio Baghdad ha ribadito che «al momento giusto» le forze irachene «distruggeranno completamente il terminal» di Kharg, «attualmente sotto un ermetico assedio iracheno». Dopo aver affermato che il governo di Teheran «è in agonia», l'emittente ha aggiunto: «Non riveliamo alcun segreto se diciamo che siamo in possesso di tutti i mezzi per infliggere il colpo finale ...logica vuole che l'Iraq infligga il colpo senza pietà se i governanti iraniani insisteranno nella guerra».

L'aviazione irachena si sta accanendo anche contro le città iraniane vicine al confine. Radio Teheran ha annunciato ieri che a Dezful, nell'Iran meridionale, 12 persone sono morte e altre 182 sono rimaste ferite durante un bombardamento notturno compiuto con missili terra-terra. La città era stata bombardata anche giovedì scorso. La contraerea è riuscita invece a respingere una incursione dei «caccia» iracheni che si stavano avvicinando a Ahwaz, capoluogo del Khuzistan. Un portavoce iracheno citato dall'agenzia Ina ha dichiarato che a Dezful sono stati colpiti «obiettivi scelti», senza precisare se siano stati gli aerei o l'artiglieria a fare fuoco.

Nel pomeriggio quattro aerei iraniani hanno bombardato la città di Ali Gharbi e un concentramento di truppe nel settore di Ali Ash Sharqui nell'Iraq meridionale. Centri militari e punti importanti della città di Ali Gharbi e forze logistiche e addette ai rifornimenti situate a 17 chilometri a Nord di Ali Ash Sharqui sono state bombardate alle 17 locali (15,30 ora italiana), precisa il comunicato iraniano, secondo cui tutti gli aerei sono rientrati alla base.

L'Arabia Saudita ha frattanto accusato l'Iran di volerla trascinare nel «labirinto della guerra», negando così «tutti i valori umani e islamici». Da parte sua il segretario di Stato americano Shultz ha riaffermato l'appoggio degli Stati Uniti ai suoi alleati nel Golfo, ribadendo che Washington e Mosca nutrono analoghe preoccupazioni per la guerra che divampa da 44 mesi. Secondo Shultz i negoziati di pace non sono ancora stati avviati a causa dell'intransigenza di Teheran.

e. st.

In arrivo a Gerusalemme il segretario dell'Onu

I «caschi blu» nella Bekaa Israele lo proporrà all'Onu

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Itzhak Shamir ha dichiarato ieri, in una intervista alla radio, che Israele intende proporre all'Onu che i caschi blu dell'«Unifil» siano spiegati nella Bekaa, in Libano, tra le forze israeliane e quelle siriane; ha tuttavia aggiunto di dubitare che Damasco accetti tale proposta. La dichiarazione è stata fatta alla vigilia dell'arrivo a Gerusalemme, dopo le tappe in Giordania, Siria e Libano, del segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar (a Beirut e a Damasco de Cuéllar ha ricevuto accoglienze cordiali e ha potuto registrare segni di disponibilità alla soluzione della crisi mediorientale).

Shamir, riferendosi poi all'ufficio di collegamento israeliano a Beirut — che il premier libanese Karamè ha annunciato di voler chiudere — ha sostenuto la necessità che rimanga aperto, precisando che esso serve anche per i contatti che Israele deve avere con gli esponenti delle diverse comunità libanesi. Se verrà chiuso, ha ammonito, Gerusalemme potrebbe rinviare l'evacuazione delle sue truppe dalle regioni meridionali del Libano.

Quasi contemporaneamente Karamè affermava a Beirut di essere disposto a negoziare con Israele accordi di sicurezza per il Sud Libano ma che le trattative dovrebbero avvenire con la mediazione di personalità amiche del Libano, allo scopo di accelerare il ritiro israeliano.

Sui possibili risultati della visita del segretario dell'Onu, il premier israeliano non ha nascosto un certo scetticismo, pur dicendo che ogni contributo all'appianamento delle divergenze regionali è apprezzabile. Ha lasciato anche chiaramente intendere che Gerusalemme non considera possibile per il prossimo futuro una conferenza internazionale sul Medio Oriente proposta da Perez de Cuéllar, idea che ha peraltro trovato positiva rispondenza a Damasco.

I rapporti con l'Egitto. Shamir ha detto che Israele è pronto al rilancio del dialogo e ha addossato al Cairo il raffreddamento delle relazioni bilaterali. Per quanto riguarda la guerra tra Iran e Iraq, il premier ha insistito sulla assoluta neutralità di Gerusalemme.

Nonostante le dichiarazioni di buona volontà nei riguardi del Libano, anche ieri due posizioni dell'esercito ebraico nel Sud libanese sono state attaccate: una a Nord di Sidone e l'altra nella regione di Tiro; non ci sono state vittime.

Giorgio Romano

Oggi a New Delhi manifestazione per i «martiri» dell'assalto

Rivolta domata di militari sikh Ancora cecchini al Tempio d'oro

Cinquecento insorti intercettati alla frontiera Rajasthan-Punjab: c'è stata battaglia, almeno 10 morti - Reparti antiterrorismo snidano 50 terroristi nel santuario

Amritsar. Il presidente indiano Zail Singh (al centro con il turbante bianco e gli occhiali) esce dal Tempio d'oro dove si è recato a pregare. Nei giorni scorsi nella città del Punjab è avvenuto il massacro di un migliaio di sikh asserragliati nel santuario (Upi)

NEW DELHI — Cinquecento soldati sikh si sono ammutinati ieri nello Stato del Rajasthan, vicino al Punjab, dopo l'assalto dell'esercito, martedì scorso, al Tempio d'Oro di Amritsar, il santuario più sacro alla loro religione, che sarebbe costato, secondo fonti ufficiose, oltre mille morti. La rivolta dei militari, che hanno tentato di raggiungere il Punjab ma sono stati intercettati, è stata soffocata nel sangue: si parla di scontri a fuoco durati un'ora e di almeno dieci vittime.

Nel Tempio d'Oro, dove prima dell'attacco erano asserragliate tremila persone, tra le quali centinaia dei terroristi che per oltre un anno hanno insanguinato il Paese con i loro attentati, ieri si è ancora sparato, poco prima che il presidente indiano Zail Singh visitasse il santuario per riaffermare il suo appoggio all'azione di forza decisa dal governo. Da qualche edificio del tempio, un complesso di costruzioni, quasi un labirinto, che copre 6 ettari, sono state esplose raffiche di mitra; sono intervenuti reparti antiterrorismo, poco dopo una cinquantina di uomini sono usciti con le mani alzate. Si ignora se altri terroristi siano ancora nascosti.

Nel Punjab rimane il coprifuoco, sospeso pochissime ore al giorno, il tempo necessario alla popolazione per acquistare generi alimentari. E' ripreso il traffico ferroviario sospeso il 3 giugno scorso, ma quello stradale resta bloccato. Due militari sono stati uccisi da cecchini ieri ad Amritsar, tre civili assassinati da terroristi nel distretto di Gurdaspur.

Zail Singh (egli stesso un sikh), secondo il governo ha «constatato» che i luoghi sacri sono rimasti indenni; ma i sikh sostengono che l'esercito, intervenuto con 3 mila uomini, ha provocato enormi devastazioni, e che, contrariamente a quanto sostenuto, ha usato i cannoni dei carri armati e razzi, danneggiando l'Akal Takht (il «seggio immortale del potere»), il viale lastricato di marmo attorno al santuario e la cupola del tempio, rivestita in oro zecchino.

Oggi i sikh di Delhi terranno una manifestazione per commemorare i «martiri» di Amritsar. Nella città sono già stati cremati, secondo fonti ufficiali, 470 corpi. Ottocento estremisti arrestati nel tempio sono stati portati a piccoli gruppi in località segrete per essere interrogati.

e. st.

Da una settimana gli statali sfidano il governo

Perù: stato di emergenza per arrestare gli scioperi

LIMA — Il presidente del Perù Fernando Belaunde Terry ha proclamato lo stato di emergenza in tutto il Paese. Le garanzie costituzionali sono state sospese per un periodo di 30 giorni. Il ministro degli Interni Luis Percovich Roca ha spiegato che il provvedimento si è reso necessario al fine di salvaguardare l'ordine e la sicurezza pubblica in presenza degli scioperi proclamati dagli insegnanti e dai dipendenti dell'amministrazione pubblica (700 mila addetti).

Tutte le forze della polizia (guardia civile, guardia repubblicana e «pip») sono in stato di mobilitazione generale, mentre il comando congiunto delle forze armate coordina col governo le iniziative destinate a mantenere sotto controllo la situazione in tutto il territorio. Truppe speciali antiguerriglia, appoggiate da carri armati e da auto blindate, sono appostate attorno a Lima e nei punti nevralgici della capitale.

L'ondata di proteste era cominciata lunedì, con il blocco di un ampio settore della scuola proclamato dal sindacato unico dei lavoratori dell'educazione (Sutep), il quale afferma di rappresentare il 90 per cento dei 160.000 insegnanti.

La conferenza intersettoriale dei lavoratori dello Stato (Cite), che ha indetto lo sciopero dei funzionari pubblici, ha invece ottenuto risultati irregolari durante le fermate dei 600.000 impiegati dell'amministrazione. Mentre la scuola rimaneva bloccata, venerdì tornavano al loro posto di lavoro gli impiegati della sicurezza sociale e parecchi lavoratori di altri ministeri.

Gli scioperi hanno preso un andamento violento giovedì scorso, quando la polizia ha disperso a Lima cortei di maestri; ci sono stati decine di arresti. Scontri con la polizia sono continuati venerdì in vari punti della capitale.

Lo stato di emergenza in vigore da ieri è il secondo decretato dal governo di centro-destra come risposta agli scioperi. In marzo vi furono tre giorni di sospensione delle garanzie costituzionali in seguito a un'agitazione indetta da quattro centrali sindacali.

(Agi-Ap)

Il Senato Usa blocca i fondi per due basi nell'Honduras

NEW YORK — Lo stanziamento di oltre quattro milioni di dollari (circa sei miliardi e mezzo di lire) per la costruzione e il rifornimento di armi di due basi militari statunitensi in Honduras è stato rinviato dal Senato Usa. Si trattava di 2,9 milioni di dollari da destinare all'esercito per una base a San Lorenzo, e di 1,5 milioni di dollari per una base dell'aeronautica.

La Paz in tribunale contro Sotheby's per i diari del Che

LONDRA — Il governo di La Paz ha aperto una procedura legale nei confronti della Casa d'aste londinese Sotheby's per rientrare in possesso dei diari di Ernesto Che Guevara, fucilato in Bolivia nel 1967.

Sotheby's ha annunciato che i documenti saranno messi all'asta il 16 luglio prossimo, ma non ha rilevato il nome dell'attuale proprietario. Secondo gli esperti della Casa d'asta, il prezzo di vendita potrebbe raggiungere le 250 mila sterline, oltre 600 milioni di lire; ma si tratta di cifre indicative.

I legali che rappresentano il governo boliviano nella capitale inglese hanno ottenuto dal tribunale un'ingiunzione che impone a Sotheby's di non cedere a nessuno i documenti. Si tratta di una misura temporanea per assicurare che gli scritti autografi non scompaiono.

Sotheby's aveva già ricevuto dal governo boliviano una lettera che sollecitava la restituzione dei documenti, e ha ribattuto chiedendo su quali basi si fondasse tale richiesta. La Paz ha risposto che i diari furono sequestrati al Che e che erano conservati nell'archivio di Stato.

Sotheby's metterà all'asta anche i diari di «Pombo», il vice di Guevara, che potrebbero realizzare 50 mila sterline, 116 milioni di lire.

(Ansa)

«Isabelita» a Madrid dopo il fallito attentato

MADRID — La signora Maria Estela Martinez de Peron è tornata ieri mattina a Madrid. Il «Boeing 747» della Aerolineas Argentinas su cui ha viaggiato è atterrato alle 8, con un lieve ritardo sull'ora prevista, come conseguenza della scoperta, venerdì a Buenos Aires, di un potente ordigno nascosto nell'apparecchio destinato a questo volo e poi annullato.

Neve e inondazioni al centro, distrutti interi villaggi

A New York 35 gradi Negli Usa 49 tornado

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un'eccezionale ondata di caldo, che ha fatto salire il termometro fino a quasi 40 gradi, si è abbattuta sugli Stati Uniti causando ben 49 tornado nelle praterie, 26 dei quali nel solo Stato dell'Iowa. Alcuni centri sono stati quasi completamente distrutti; una ventina di persone sono morte, centinaia di altre sono rimaste ferite. Il villaggio di Barneweld, nel Wisconsin, di 600 abitanti, è stato letteralmente raso al suolo: hanno retto alla furia delle trombe d'aria solo gli edifici in muratura a un piano. Il direttore dell'ufficio meteorologico di Des Moines, Wayne Ellingson, ha dichiarato di non aver mai visto nulla di simile in mezzo secolo di attività.

La rapidità del tornado è stata tale che la polizia non ha potuto neppure dare l'allarme alle popolazioni. La più violenta delle ventisei trombe d'aria che si sono abbattute sullo Iowa ha aperto una specie di fascia desertica larga quasi due chilometri e lunga sessanta nel cuore dello Stato, portandosi dietro piogge torrenziali e inondazioni. Il governatore Brandstad ha proclamato l'emergenza e ha chiesto aiuto al governo federale. I danni nel Wisconsin sono stati di 20 milioni di dollari, quasi 34 miliardi di lire, di cui la metà nella sola Barneweld.

Negli Stati delle Montagne Rocciose le tempeste hanno assunto aspetti completamente diversi. Ci sono state nevicate di oltre 30 centimetri, grandinate, temporali. La cittadina di Aspen, nel Colorado, è stata in parte evacuata perché una collina rischiava di smottare su uno dei suoi sobborghi. In alcune località il traffico è rimasto interrotto per 24 ore.

I meteorologi hanno attribuito gli insoliti fenomeni all'improvvisa ondata di caldo. Sino a tre giorni fa, negli Stati Uniti pioveva e faceva freddo. L'altro ieri si è verificato un cambiamento del tempo che è passato improvvisamente dal clima invernale a quello estivo. A New York il termometro ha superato i 35 gradi, segnando il record del secolo per questa stagione.

Sta per nascere il «Mec» sud americano

BRASILIA — Sta per nascere un Mercato Comune dell'America Latina. La notizia è stata confermata di recente dal responsabile del ministero del Commercio Estero brasiliano, Carlos Viacava.

All'organizzazione dovrebbero aderire Argentina, Brasile, Messico ed Uruguay, ma in un secondo tempo sarà aperta a tutte le nazioni della regione.

Inchiesta di un'industria elettronica in Giappone: troppi dati, l'utente è saturo

Il manager affoga nel Mar Informatico

TOKYO — Sulla scrivania, lo schermo verdino lampeggia le ultime quotazioni dei semi di soia a Chicago e dell'«oncia d'oro fino» a Zurigo. Nell'angolo, il Telefax collegato via cavo avverte che nel Golfo hanno colpito un'altra nave, e i metalmeccanici tedeschi non hanno intenzione di tornare al lavoro. La macchina del fac-simile, intanto, registra e riproduce silenziosa i rapporti inviati dagli uffici periferici, ed è inutile cercare di imbrogliare il telefono, lasciandolo suonare a vuoto: l'apparecchio è ormai collegato a un computer che memorizza la chiamata e lampeggia un imperioso «urgente - rispondere» automatico. Solo, al centro di questa ragnatela di informazioni, obiettivo e vittima del bombardamento elettronico siede il manager, lo sguardo vetrificato e assente, il suo povero cervello «naturale» in folle. Non pensa ai semi di soia né alla crisi del Golfo: sogna soltanto di fuggire su un'isola deserta.

L'utente della «rivoluzione elettronica» è prossimo alla saturazione mentale e nervosa, avverte un'inchiesta condotta da una grande società giapponese produttrice di componenti, la Nihon Digital Equipment. La quantità di informazioni istantanee rese disponibili dalle nuove tecnologie sta assumendo caratteri «alluvionali» e rischia di asfissiare gli utilizzatori. Negli ultimi 5 anni, da quando il computer è uscito dai santuari ad aria condizionata governati da sacerdoti-programmatori in camice bianco per divenire «personale», «telefonabile», «portatile», «tascabile», e, soprattutto, «collegabile» con tutti gli altri arnesi elettronici nel Pianeta, il mondo ha perduto ogni scansione temporale e fattuale, per vivere — attraverso l'informazione istantanea — nel continuo, ossessivo «presente» dell'informazione globale.

La quantità di «dati» che i servi elettronici forniscono al loro padrone umano ha moltiplicato di 25 volte lo sforzo di «elaborazione» richiesto al cervello umano. E questo è solo un fatto «quantitativo», avverte lo studio giapponese, che non tiene conto della progressione «qualitativa» implicita in questa esplosione. Nella mente di chi le riceve, le informazioni interagiscono fra loro, generando altre informazioni e creando la necessità di decisioni, che a loro volta divengono informazioni. L'esempio è ovvio: se contemporaneamente, a un banchiere, arrivano notizie dal Golfo, dalle Borse di tutto il mondo, dalle capitali, non solo egli dovrà assimilare tutti i dati, ma dovrà valutarli, cercare nessi e finalmente decidere quali operazioni finanziarie far compiere alla sua banca. Sapendo che, mentre decide, già i dati possono essere cambiati.

Fra i manager di 400 società interpellati dalla Nihon Digital (in tutto 3 mila persone), il 67% confessa apertamente di «non riuscire più a stare al passo con il fiume di informazioni ricevute ogni giorno», il 50% lamenta di «non avere più tempo per pensare», e 3/4 sognano, più di ogni altra cosa, di fuggire su un'isola deserta, senza elettricità, quindi senza elettronica. Il problema, dicono, è che la marea di stimoli provenienti dai «nuovi media» non ha sostituito, ma si è aggiunta ai tradizionali veicoli di notizie, stampate o radio-teletrasmesse.

E' possibile allora che di fronte a troppe sollecitazioni il cervello umano vada semplicemente in overload, in corto circuito, e si «spenga»? Lo studio della società giapponese di computer non trae conclusioni, e paradossalmente gli stessi manager che confessano di sognare Tahiti proclamano in maggioranza (il 70%) che la rivoluzione informatica «deve continuare; perché i vantaggi superano gli inconvenienti». Non solo per gli affari, ma anche per la vita civile, poiché, come prova l'Unione Sovietica, dove il personal computer è vietato, l'elettronica può distruggere la pretesa di «controllare» il pensiero, moltiplicando l'informazione.

Il problema da cui nasce lo choc culturale, secondo questo studio, non è nella quantità di nuove informazioni rese disponibili o nella capacità del cervello umano di elaborarle, quanto nella rapidità con la quale la rivoluzione elettronica ci è caduta addosso. «Sono occorsi decenni perché il treno, il telefono, il tel entrassero nella nostra vita quotidiana — scrive — mentre l'informatica ci ha spalancato le porte dello scibile e dei fatti correnti nel tempo necessario per andare dalla prima elementare alla quinta». Il computer ci ha promosso e non ce lo meritavamo: forse per questo ci sentiamo adesso a disagio.

Vittorio Zucconi

Per la Pravda, andrebbe pagato 180 mila lire il mese

Urss, il lavoro della casalinga vale la metà di qualsiasi altro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Vale 90 rubli il mese, circa 180 mila lire e poco più della metà del salario medio sovietico, il lavoro della casalinga russa. E tale stipendio, riferisce la Pravda citando l'indagine d'un gruppo di economisti, la casalinga dovrebbe percepire. La notizia è destinata a suscitare non poche polemiche: non perché la cifra indicata sia assai esigua — un analogo studio svolto una decina d'anni fa in Inghilterra diede risultati ben diversi, con la casalinga «retribuita» di fatto come un capitano d'industria — ma semmai per il motivo contrario, e cioè per lo scarso rilievo attribuito nella società sovietica al lavoro domestico della donna.

Le statistiche dicono infatti che l'85 per cento delle donne — la percentuale più alta al mondo — ha un lavoro retribuito. La propaganda ufficiale, poi, sottolinea pesantemente il dovere di svolgere un'attività produttiva; l'etica del lavoro è inculcata nella donna sovietica in modo tale che è considerata quasi una vergogna fare «soltanto la casalinga». Non «parassitismo», ma poco ci manca.

Il calcolo che porta a quel risultato di 90 rubli è basato sull'indagine di una famiglia urbana composta da marito, moglie e un figlio; indagine che trae origine dalle lettere con le quali numerose lettrici avevano protestato per la diseguaglianza retributiva e lavorativa rispetto ai mariti. Non è problema da poco. Il doppio lavoro — prima in fabbrica, poi a casa — fu discusso dallo stesso Lenin, che parlò di «schiavitù domestica».

«Mogli e madri — spiega la Pravda — dedicano ai lavori domestici due volte o due volte e mezzo il tempo dedicato da mariti e padri». Sarebbe giusto, quindi, che ne fosse compensata. L'uomo, nella società sovietica, raramente aiuta nei lavori domestici: è un sublimato del maschio latino. Dopo avere spaccato l'asfalto a colpi di piccone, o avere lavorato un'intera giornata come muratore o fuochista sui treni, la donna sovietica solamente deve occuparsi della casa, mentre il marito guarda la tv o legge il giornale. «Nel corso del suo turno domestico — si legge — una donna percorre a piedi 15-20 chilometri e svolge non meno di 50 operazioni a un livello di meccanizzazione non superiore al 15 per cento».

Ciò significa che, nella valutazione in rubli del suo lavoro, la donna viene trattata alla stregua di un'operaia molto poco specializzata. La curiosa inchiesta inglese, che aveva dato risultati così diversi, aveva invece fornito precise valutazioni a seconda dei tempi di lavoro come lavapiatti, ma anche come infermiera, educatrice, esperta in puericultura, sarta, cuoca, anche amante. A tanto la Pravda non si spinge: basti, per ora, il riconoscimento formale di una «ingiustizia sociale». In mancanza di stipendio, inoltre, intanto, il partito raccomanda agli uomini di darsi da fare.

f. gal.

E' mancato

Giovanni Baracco

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, le figlie Lily e Mimma, i generi Pippo e Sergio, i nipotini Chiara e Elga; cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

— Torino, 8 giugno 1984

Pina, Gino, Isabella, Gianni, Chiara piangono con Lina e famiglia la scomparsa del caro GIOVANNI.

Dr. Piergiorgio Antonetto e famiglia partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato

Remo Walter Urani

Straziati lo piangono la moglie Pinuccia, il papà Luigi, la sua Claudia con Manlio e l'adorato Tallia, il suocero Antonio, i cognati Piero e Claudia con i carissimi Chiara e Nicola, zii e zie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 lunedì 11 alle ore 14,30. La cara salma sarà tumulata a Camerlano nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Favia e Carlotta, Anna e Carmela. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo della Parrocchia.

— Torino, 9 giugno 1984

Giuseppe e Alberta, Marco e Cristina, Fabrizio e Anna prendono parte al dolore di Claudia.

I carissimi Vanda e Nini Genero con Fulvio e Giulia, ricordando affettuosamente WALTER sono vicini a Pinuccia e Claudia.

E' cristianamente mancato

Pietro Di Paolo

Lo piangono la moglie Luigia, i figli Arturo, Antonio, Angelo, Anna; la nuora Bianca.

— Torino, 10 giugno 1984

Emilio Valentini prende parte al dolore della famiglia Di Paolo.

Improvvisamente è mancato

Pierino Marasco

ex commerciante

Lo annunciano la moglie Matilde, le figlie Bruna col marito Andrea, Franca col marito Gianni, il fratello Antonio con la moglie, i nipoti Francesca, Guido, Luca e parenti. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia S. Alfonso (non fiori).

— Torino, 8 giugno 1984

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Tarello

anni 81

Danno il doloroso annuncio i figli Delfino con Gina, Domenico con Iris, i nipoti Raffaella, Claudio, Cristina e Paola, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 12/6 alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano, quindi la cara salma seguirà per Magnano Biellese.

— Torino, 10 giugno 1984

Cristianamente è mancata

Luigia Vandero ved. Rolla

anni 90

La piangono figli, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Partenza salma lunedì 11 ore 14 da corso Casale 56, funerali in Montechiaro Asti ore 15,00.

— Torino, 9 giugno 1984

Con dolcezza come ha vissuto è mancata

Albertina Fubini

La piangono il figlio Emilio con Marisa, Silvia, Tim, Elisabetta e Lidia. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Albanico per la assidua assistenza, e alla signora Rosa Barbucci che l'ha seguita amorevolmente. Un ultimo saluto alle ore 8 del 12 giugno al Cimitero israelitico corso Regio Parco 1° ingresso.

— Torino, 9 giugno 1984

Affettuosamente vicini a Emilio e Marisa partecipano al grande dolore
Rita e Roberto Comunali
Anna e Roberto Rinaldo

Carla Masse con i figli Alberto, Angiola e Cecilia è affettuosamente vicina ad Emilio e Marisa nel ricordo della carissima MAMMA.

Aldo e Marilena con Carla, Fabrizio e Alberto partecipano con molto affetto al dolore di Emilio e Marisa.

Ricordano affettuosamente la cara zia TILLA i nipoti Sergio Mimma, Lidia, Paolo Graziella, Luciano Sandra, Franca, Guido Annamaria, Aldo Marisa.

E' mancato

Giovanni Lupotti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Almone Cat Ines, i figli Massimo e Laura, i genitori, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Cambiano lunedì 11 giugno ore 15 dall'abitazione di via Borgarello 5.

— Cambiano, 9 giugno 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Basile

ex dipendente comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie Pasqualina, la figlia Onorina, il genero Riccardo Gobbetti, i nipoti Maurizio, Bruna, Piero con Roberta, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,15 alla Parrocchia Santa Maria della Scala.

— Moncalieri, 8 giugno 1984

Improvvisamente è mancato

Roberto Givone

anni 57

Lo piangono la moglie Cristina Pamploni, i figli Ezio ed Ettore, fratelli, suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Scurzolengo d'Asti lunedì 11 giugno, ore 15, chiesa parrocchiale, partendo dall'ospedale di Rivoli ore 14,15.

— Torino, 9 giugno 1984

Le famiglie Gavazza, Rinetti e Gallina partecipano commosse al dolore della famiglia.

Marisa, Giulia, Gino Ingignoli partecipano al dolore della famiglia Givone.

Gianni Lidia e Riccardo Riviera ricorderanno sempre con affetto l'amico ROBERTO.

Franco Cerretti e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Givone per la scomparsa del caro amico ROBERTO.

Partecipano al lutto gli amici:
Mario Bianco
Franco Cerretti
Aldo Giordano
Cesare Ochippo
Alberto Pedo
Walter Pomero
Gianni Riviera
Franco Zanotti.

Walter Pomero e famiglia partecipano al dolore di Cristina e famiglia.

Partecipano al dolore di Ezio gli amici: Maurizio, Simona, Massimo, Paola, Giacomo, Dino, Patrizia, Annie, Luisa, Carlina, Daria, Antonio, Marietta, Peppe, Elaina, Ona, Chiara, Piero, Massimo, Marco, Simona, Silvio.

E' mancata

Lucia Malmusi in Cometto

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Riccardo, il figlio Paolo con Caterina e gli adorati nipotini Riccardo, Roberto, Giorgia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14,30 dall'abitazione via Ciardin 35.

— Torino, 8 giugno 1984

Gli amici Renato e Angiola Centinaro, Piero e Gisa Tomone si uniscono al dolore della famiglia Cometto.

I Condomini di via Cigliano 35 partecipano al dolore della famiglia Cometto.

Serenamente come è vissuta è mancata

Silvia Cioccarelo ved. Buscaglione

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 11 c.m. ore 16 nel Santuario di Oropa (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1984

(Continua a pag. 5)

Viaggio nell'Europa che voterà per il Parlamento di Strasburgo: un test per la «monarchia della signora Thatcher»

Le due Regine d'Inghilterra

Il premier ha stabilito con il Paese un rapporto sovrano-sudditi - L'anno scorso ha sbaragliato i laboristi nelle elezioni politiche ed ora è in guerra con le potenti Trade Unions - La «Lady di ferro» ha personificato la reazione popolare alla crisi post-imperiale degli ultimi 20 anni - Centomila minatori sono in sciopero da più di due mesi ma la gente finge di non accorgersene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non sarà un referendum pro o contro l'Europa l'elezione per l'Assemblea di Strasburgo che qui in Gran Bretagna si svolgerà il 14 giugno. Il dibattito non accende le passioni, la campagna elettorale si svolge fra il disinteresse generale: non c'è nessun leader politico, nessun intellettuale di grido fra i candidati, la tv riserva qualche «spot» alla propaganda dei partiti che si affidano a qualche comizio al chiuso, in questa piovosa primavera, e alla solita ricerca di voti col sistema della propaganda «porta a porta». I sondaggi indicano che nemmeno la metà del corpo elettorale prenderà parte al voto. Non è azzardato ipotizzare che la percentuale dei votanti risulterà all'incirca come nel '79, quando soltanto un [illegible] su tre si recò ai seggi: segno evidente del distacco con cui i britannici continuano a guardare all'Europa comunitaria.

Soltanto il microcosmo politico mostra di agitarsi per la proposta del presidente francese Mitterrand (la necessità di formulare un nuovo trattato, questa volta politico, per cementare l'unità europea ancora frantumata dai litigi di bottega) che a Londra ha suscitato un coro unanime di ironie e di riprovazione dai conservatori ai laboristi. Come ai tempi di Churchill e di Eden, Londra tende ancora a considerarsi il centro di tre cerchi concentrici (quello europeo, quello atlantico, che l'avvicina agli Stati Uniti, e infine quello del Commonwealth) da far ruotare secondo i suoi interessi. Ma proprio la difesa di questi interessi vieta oggi anche ai più critici tra gli anti-europeisti di assumere la leadership di una effettiva «crociata» per l'uscita dalla Cee. Quasi la metà delle esportazioni britanniche finisce nell'area comunitaria e nessuno può ragionevolmente considerare un'evoluzione positiva l'eventuale distacco dal Continente.

Non è quindi l'Europa il soggetto principale di interesse o di preoccupazione per gli inglesi, giunti al quinto anno della severa cura impartita al Paese dalla signora Thatcher. Il voto europeo assume più il valore di un «test» della popolarità del governo conservatore, una verifica del successo personale, plebiscitario riscosso da Margaret Thatcher nelle «politiche» dello scorso giugno, quando raccolse il 43 per cento dei voti. Come un anno fa, il primo ministro mette in gioco il suo prestigio, rilanciato dall'effetto-Falkland malgrado quattro anni di crisi economica e di disoccupazione record (stabilmente al di sopra dei tre milioni di persone, il 13 per cento della popolazione attiva).

I sondaggi pronosticano, certo, una limitata erosione dei voti conservatori, un misurato recupero dei laboristi, una prevedibile avanzata dell'alleanza liberal-socialdemocratica, schernita dalla Thatcher come «euro-fanatica», ma forse la sola forza politica moderna e dinamica, capace di coagulare il malcontento anti-governativo. Perché, di certo, oggi gli inglesi amano meno di ieri la signora Thatcher, ma non per questo sentono di poter fare a meno della sua ferrea guida di governo.

La Gran Bretagna dell'84 è un Paese in cui i segnali incoraggianti bilanciano i punti neri della gestione Thatcher. La severa politica monetarista ha ridotto l'inflazione al 5,2 per cento, ma ha provocato fallimenti a catena e un esercito di disoccupati. Il Paese vanta un ritmo di crescita fra i più alti della Cee (tre per cento), registra un vertiginoso aumento di produttività, incrementa le sue esportazioni. Ma la produzione industriale è appena ritornata sui livelli del '79 e, per la prima volta dalla rivoluzione industriale, l'anno scorso l'Inghilterra ha importato più prodotti manufatti di quanti ne abbia esportati. Contrariamente alle aspettative, la pressione fiscale non si è allentata e la bilancia commerciale dipende sempre più dal petrolio del Mare del Nord. Finché se ne estrarrà (e le ultime stime indicano che le riserve vanno ben al di là del Duemila) lo Stato potrà continuare a mantenere un esercito di disoccupati e a finanziare le spese pubbliche.

Ma dopo? Guardando al futuro della Gran Bretagna, la signora Thatcher ha intrapreso ambiziose riforme di struttura, tagliando i «rami secchi» del welfare-State, della burocrazia statale, delle società nazionalizzate. Alla filosofia dello Stato assistenziale di Beveridge, alla dottrina economica di Keynes e di lord Kaldor, la Thatcher ha sostituito una rilettura aggiornata di Adam Smith, le idee pessimistiche di Hayek e Friedman sullo scivolamento verso una «socializzazione» dello Stato attraverso il suo sviluppo incontrollato nella sfera economica e sociale. Alla teoria ha aggiunto la pratica, con il suo stile personale aggressivo, intransigente, perfino autoritario, da «nanny», da ferrea bambinaia-governante, come dicono gli osservatori inglesi.

Analizzando acutamente il fenomeno Thatcher, Anthony Sampson ha scritto che la signora premier ha personificato la reazione alla presa di coscienza collettiva del lungo, umiliante declino del Paese nel ventennio precedente, quando l'eredità post-imperiale si immiseriva nella difficile gestione del quotidiano, con gli esempi degli storici crolli di Spagna e Portogallo sullo sfondo. La signora Thatcher è riuscita quindi a suscitare in un settore maggioritario dell'elettorato un appoggio «primitivo», stabilendo con il Paese un rapporto diretto, personale, al di sopra della politica, quasi di natura monarchica. Questo le consente oggi di avviare l'impopolare, difficile processo di ridimensionamento del welfare-State, indispensabile per ridare slancio al Paese e per non immobilizzare gran parte delle risorse nazionali nell'assistenzialismo. Anche se il costo è un peggioramento dell'istruzione pubblica, delle amministrazioni locali, dell'assistenza sanitaria.

Non c'è più posto, nell'Inghilterra della signora Thatcher per la vecchia «politica del consenso» con i governi laburisti e anche ai precedenti ministeri conservatori, di stampo paternalistico. E' verso il sindacato, che per decenni aveva imposto lacci sempre più stretti ai governi di ogni colore, è guerra senza quartiere. Sbaragliati i laboristi, il primo ministro sta ridimensionando anche il potere delle Trade Unions con leggi sempre più severe che toccano anche il diritto di sciopero. Dopo anni di scontri infruttuosi, il sindacato si è dovuto piegare a una politica di «nuovo realismo», accettando di riallacciare il dialogo con il governo.

E il «Paese reale»? Segue, volente o nolente, direi rassegnato, la politica della signora Thatcher, pur con strappi e sussulti. Da oltre due mesi sono in sciopero più di centomila minatori, ma la gente fa quasi finta di non accorgersene. L'accento è messo soltanto sulla lotta all'inflazione, sulla riscoperta dell'iniziativa privata, sulla diminuzione del deficit pubblico, sul ridimensionamento del sindacato. Il costo sociale è alto, ma la signora Thatcher replica che «non c'è alternativa». Mancano, in verità, i segni di ribellione, la cultura si affida soltanto al sarcasmo di Stoppard, alle rivoluzioni circoscritte dei «fringe theatres», ben lontani dallo spessore della generazione «arrabbiata» di Osborne. Anche i colori, le provocazioni dei «punk» sono stati assorbiti, diventando ormai articoli di moda. La ripresa economica che comincia a consolidarsi ridà, poi, fiato al thatcherismo, ne dilata ancora i limiti, anche se questa dottrina politica non offre una incoraggiante prospettiva alla futura società inglese.

Paolo Patruno

Commissario Cee critica l'Italia: non ha utilizzato i fondi destinati al Sahel

PARIGI — «*L'Italia ha ufficialmente impegnato dal 1982 700 miliardi di lire per gli aiuti ai Paesi del Sahel vittime della fame e della siccità. Riconosciamo che in assoluto è una somma considerevole. Senonché, nella realtà, l'Italia ha speso finora non più del dieci per cento di questi fondi, contrariamente alle previsioni iniziali e alle comprensibili aspettative che l'iniziativa di Roma aveva suscitato fra i Paesi a sud del Sahara*». Lo ha dichiarato il commissario europeo allo sviluppo, Edgar Pisani.

Affermando che l'Italia è l'unico dei «Dieci» della Comunità europea ad avere una politica finanziaria di aiuti frazionata anno per anno e non globale, Pisani ha ripreso la sua polemica con il leader radicale Marco Pannella aggiungendo: «*Pannella vorrebbe privilegiare gli aiuti alimentari anche a scapito degli aiuti allo sviluppo. In sostanza lui vuole salvare una vita umana oggi, noi vogliamo salvarne dieci domani. Per soddisfare la sua sensibilità non esita a condannare le soluzioni razionali e permanenti a lungo termine*».

Secondo Pisani, l'Africa continua ad avere un tasso d'incremento demografico elevatissimo (un miliardo di abitanti per l'anno 2010) e,«*comunque vada lo sviluppo, la produzione agricola non potrà sfamare tutti gli africani. Per cui i Paesi industrializzati europei, se non aiutano seriamente l'Africa a diventare autosufficiente, rischiano di trovarsi sommersi da oltre ondate migratorie*».

Pisani ha ribadito, riferendosi ancora al suo dissenso con la politica preconizzata da Pannella, che gli aiuti alimentari non risolveranno nulla, ma contribuiranno semplicemente al rialzo dei prezzi dei cereali sul mercato mondiale.

(Ansa)

Antinucleari, 198 arresti

Londra. Almeno centomila persone sono sfilate ieri nella capitale inglese in una delle più massicce manifestazioni di protesta antinucleare mai organizzate in Gran Bretagna. La polizia ha arrestato 198 persone che partecipavano a sit-ins dinanzi all'ambasciata Usa e alla sede del summit

Il premier sudafricano oggi a Roma, nuova tappa della missione europea

Botha vedrà solo in privato Craxi, Andreotti e il Papa

ROMA — Il primo ministro sudafricano Pieter W. Botha, in tournée in Europa, giunge questa mattina all'aeroporto militare di Ciampino, accompagnato dal ministro degli Esteri Roelof Botha. Nei due giorni di permanenza nella capitale italiana, il premier verrà ricevuto in udienza privata da Giovanni Paolo II, e avrà colloqui con il presidente del Consiglio Craxi e con il ministro degli Esteri Andreotti. Non si tratta di una visita di Stato: né alla Farnesina, né a Palazzo Chigi è in carnet un incontro con le controparti sudafricane. I colloqui ci saranno, ma non avranno un carattere di ufficialità.

Il primo ministro sudafricano e il suo ministro degli Esteri sono in Europa sull'onda delle timide aperture interne operate dal regime razzista di Pretoria, e soprattutto sulla scia del successo diplomatico costituito dal patto di non aggressione e buon vicinato firmato il 17 marzo scorso fra il Sud Africa e il Mozambico, che è governato da un regime marxista. In base a quell'accordo, i due Paesi si sono impegnati a non consentire che i loro territori e le loro acque territoriali vengano utilizzati «come *base da un altro Stato, governo, forze militari straniere e organizzazioni per commettere atti di terrorismo o aggressione contro l'integrità territoriale dell'altro*».

Parte di questa politica diplomatica di pace, Botha è andato in vari Paesi d'Europa (in tutti si sono state manifestazioni di protesta), e ora è venuto a Roma, per sollecitare contatti e relazioni diverse e più intense. Ma come è già avvenuto, per esempio nella Germania Federale, l'argomento principale contro un'apertura maggiore verso il Sud Africa non è stato la sua politica estera, quanto la sua politica interna. Il cancelliere di Bonn, Helmut Kohl, durante l'incontro di martedì scorso ha rivolto a Botha un preciso invito ad eliminare l'*apartheid*, se realmente il Sud Africa desidera inserirsi nel posto che gli compete a livello internazionale. E un comportamento analogo ha tenuto a Bruxelles il primo ministro belga Wilfried Martens. Martens, che con il ministro degli Esteri Tindemans ha incontrato i due uomini di governo sudafricani, è stato protagonista con loro di un incontro basato su «*grande franchezza*» e ha sollecitato la rinuncia da parte del Sud Africa al regime di discriminazione.

L'udienza con Giovanni Paolo II è prevista per lunedì, alla vigilia della partenza del Pontefice per il viaggio pastorale in Svizzera. E' un'udienza privata, e di regola, in questi casi, il contenuto dei colloqui non viene reso noto. Ma è facile prevedere che Wojtyla esorterà Botha al rispetto dei diritti umani e politici della gente di colore nel suo Paese; e altrettanto probabilmente gli ricorderà la posizione della Santa Sede nei confronti della Namibia, alla cui indipendenza il Sud Africa frappone ostacoli. «*Alcuni popoli attendono impazientemente di ottenere l'indipendenza e di essere riconosciuti come tali dall'Onu* — disse il Papa il 14 gennaio scorso —. *Noi appoggiamo le loro speranze. Fra tutti questi, non possiamo fare a meno di ricordare la Namibia, il cui lento e laborioso cammino non è stato compiuto*».

La Chiesa cattolica sudafricana da tempo si batte contro le conseguenze dell'apartheid in vari campi della vita civile, fra cui l'impossibilità di contrarre matrimonio per persone di colore diverso.

Marco Tosatti

Delegazione religiosa Usa a Mosca

MOSCA — Un gruppo di 270 esponenti religiosi americani si trova da venerdì a Mosca per un soggiorno di quasi due settimane nell'Urss durante il quale visiterà i centri delle diverse fedi religiose del Paese.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass», la visita è stata organizzata dal consiglio nazionale delle chiese di Cristo (protestanti) degli Stati Uniti in collaborazione con il Patriarcato russo ortodosso di Mosca.

Una serie di niet accoglie le proposte dei 7 sui rapporti Est-Ovest

L'Urss: «La riunione di Londra tribuna elettorale per Reagan»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se qualcosa potrà cambiare nei rapporti Est-Ovest, sulla base del documento approvato ieri a Londra dai Sette, non appare per ora dalle reazioni sovietiche a quel vertice. Semmai, anzi, l'insistenza delle voci ufficiali è univoca nel trovare a ridire su qualsiasi tema fra quelli trattati, senza eccezione; e un editoriale della *Pravda*, che sarà pubblicato stamane, rinnova l'inflessibile critica dell'Urss agli Usa, questa volta in tema di accordi sui *test* nucleari. Anche l'invito occidentale a Mosca per la ripresa di un dialogo sull'urgente questione dei missili nucleari, che di fatto ripropone posizioni già ripetutamente bollate dal *niet* del Cremlino, era stato scartato dalla *Tass* ore prima che venisse formalmente adottato. «*La campagna elettorale Usa* — ha spiegato l'agenzia di Mosca — *getta la sua ombra sul vertice*».

«*Un tale gesto non sarà sostenuto con alcune misure concrete* — dice la voce del Cremlino riferendosi all'invito dei Sette — *ed è chiaramente volto ad accontentare gli americani. E' anche volto a rassicurare l'opinione pubblica dell'Europa occidentale, la quale è estremamente allarmata dalla politica dell'amministrazione Reagan e respinge l'installazione delle nuove armi nucleari Usa in territorio europeo*». E' chiaro che da Londra il Cremlino non si aspettava (e non ha avuto) alcuna gradevole sorpresa; non tale, perlomeno, da farne pubblica ammissione.

La «Dichiarazione sui valori e sugli ideali democratici», viene liquidata come «*un'altra manovra politica*», «*un documento stilato in un linguaggio aulico che non dice nulla di concreto, ma contiene unicamente discorsi generici*». «*Non è chiaro* — afferma la *Tass* — *come sia apparsa quella dichiarazione, ma ricorda moltissimo il tono dei più recenti discorsi del presidente Reagan*». E' stata una mossa, secondo i sovietici, voluta dagli Stati Uniti «*per chiamare i partner del vertice londinese a raccolta attorno al loro presidente nella sua crociata contro il comunismo*».

I Paesi che hanno firmato la dichiarazione, osserva la *Tass* citando *l'Humanité*, «*sono di fatto ben lungi dal rispettare i principi che essi proclamano*»: «*Il destino di tali dichiarazioni, che vengono in abbondanza dall'Occidente, è di rimanere sulla carta*». Sulle questioni di carattere più strettamente economico, Mosca parla di «*profonde divergenze*» provocate, ovviamente, dalle scelte reaganiane. Tali divergenze, secondo i sovietici, sono «*molto più ampie di quanto si fosse previsto*».

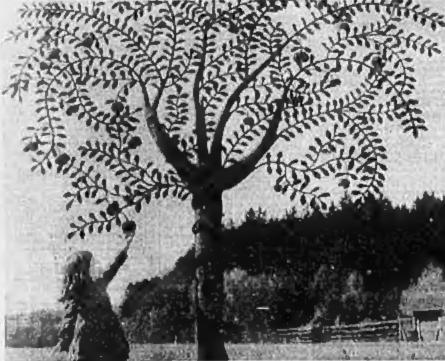
L'articolo che comparirà oggi sulla *Pravda*, e che la *Tass* ha anticipato ieri sera, si rivolge al tema degli esperimenti nucleari, con un appello agli Stati Uniti affinché essi rinuncino a quelli sotterranei. Ma, a conferma del clima fra le due superpotenze e delle critiche già rivolte al vertice di Londra, ci sottolineano le consuete accuse a Washington di «*non indicare alcun interesse a voler raggiungere un accordo*». L'atteggiamento Usa, secondo il Cremlino, indicherebbe «*ipocrisia*» in quelle che la *Pravda* definisce «*le altisonanti parole sulla disponibilità americana a risolvere il problema della limitazione e della riduzione delle armi nucleari*».

La fine dei *test* sotterranei, afferma Mosca, «*sarebbe una misura pratica verso l'incremento della fiducia fra Stati, prova concreta della loro intenzione di liberare l'umanità dalla minaccia della catastrofe nucleare*». Tutto ciò che, secondo i sovietici, a Londra è mancato.

Fabio Galvano

Cimitero ebraico profanato a Cracovia

VARSAVIA — L'ultimo numero del settimanale cattolico «Tygodnik Powszechny» (settimanale universale) ha pubblicato una lettera nella quale si denuncia la profanazione del cimitero ebraico di Cracovia avvenuta nella notte tra il 16 e 17 maggio scorso. Nella lettera si sottolinea che non si tratta del «primo atto di barbarie».

Mele di ferro nel nuovo Eden

Pfaffenwiesbach (Germania Ovest). La piccola Angela sembra cogliere una mela da un grande albero in ferro battuto, opera di Thomas Klotz. L'artista ha vinto recentemente il primo premio per la miglior realizzazione di un'opera destinata a un parco giochi per bambini (Telefoto)

Sono incise su mattoni - Le ha scoperte, a Comalcalco, un antropologo Usa

Iscrizioni in cinese e antico birmano sulle pareti di nove piramidi Maya

CITTA' DEL MESSICO — *Iscrizioni in cinese e in antico birmano sono state scoperte da un antropologo americano nelle rovine Maya di Comalcalco, a circa 850 chilometri a Sud-Est della capitale messicana. Lo ha annunciato The News, quotidiano in lingua inglese edito in Messico.*

Le iscrizioni sono incise sui mattoni delle pareti di nove piramidi portate alla luce a Comalcalco, nello Stato di Tabasco. L'antropologo americano Neil Steede, autore della scoperta, ha dichiarato che le nove piramidi sono le prime portate alla luce su un totale di 360. Durante gli scavi, iniziati nel 1979, Steede ha constatato che quasi il tre per cento dei mattoni è coperto da iscrizioni o disegni, alcuni dei quali, ha spiegato, non sono di origine Maya.

Neil Steede, che lavora per il ministero dell'Agricoltura messicano, ha aggiunto che l'origine asiatica e le date delle iscrizioni e dei disegni sono state stabilite da esperti della «Epigraphic Society».

La scoperta di Comalcalco potrebbe ridare vigore alle teorie archeologiche secondo le quali le civiltà del continente latino-americano sono dovute alle tribù asiatiche che avrebbero attraversato lo stretto di Bering parecchie migliaia di anni prima della nostra era.

«Le lingue da cui sembrano originate le iscrizioni non esistevano all'epoca», ha sottolineato l'antropologo, che ha aggiunto tuttavia di non respingere in assoluto queste teorie, pur dichiarandosi persuaso che importanti migrazioni siano avvenute posteriormente verso il continente latino-americano.

Per rafforzare tale ipotesi, Steede segnala che, tra i disegni scoperti, alcuni rappresentano elefanti, barche o visi dai lineamenti negroidi o orientali. Secondo Steede, Comalcalco avrebbe potuto essere, intorno al 400 avanti Cristo, una scuola di lingue e i mattoni che compongono le pareti delle piramidi potrebbero essere le tavolette di cui si servivano gli studenti per i loro esercizi e che, pratica corrente in Asia, venivano recuperate una volta usate.

Circa le diverse scoperte fatte sul luogo, Steede sottolinea che le rovine Maya di Comalcalco potrebbero essere i resti di una università dove si insegnavano medicina, trigonometria e idraulica.

(Ansa-Afp)

Aznavour in difesa degli armeni

PARIGI — «Non sono un uomo politico. Sono impegnato in una sola e unica causa: la causa armena», ha dichiarato il cantante francese di origine armena Charles Aznavour — il cui vero nome è Varenagh Aznaourian — a Le Monde.

Il cantante, che si propone come «mediatore» tra la Turchia che rispetta e l'Armenia che ama, ha sottolineato che l'obiettivo principale è che la sua nazione di origine «non scompaia».

Pronipote di Gandhi girerà il mondo a piedi

NEW YORK — Yogesh Gandhi, di 33 anni, pronipote del fratello del Mahatma Gandhi, ha annunciato lunedì sera la sua intenzione di intraprendere una marcia per la pace attraverso il mondo.

Yogesh Gandhi comincerà la sua marcia lunedì da Los Angeles, dove ha creato una fondazione internazionale alla memoria del suo famoso parente e ha l'intenzione di attraversare a piedi gli Stati Uniti e l'America Latina, l'Asia e l'Australia.

Swaziland Ministri e militari destituiti (rubavano)

MBABANE' — Quattro personalità del governo dello Swaziland — il piccolo territorio tra il Sud Africa e il Mozambico — sono state destituite venerdì per una frode doganale di 22 miliardi di lire. Si tratta dei ministri degli Esteri (Richard Dlamini) e delle Finanze (Sishayi Nxumalo), del capo della polizia (Titus Msibi) e del comandante in capo dell'esercito (colonnello Manenemeni Ndzimandze).

A giudizio degli esperti la vicenda potrebbe rientrare nel quadro delle lotte politiche che travagliano lo Swaziland da quando nell'agosto 1982 è morto re Sobhuza II. La Regina Dzeliwe, la più anziana delle circa cento vedove del re, fu nominata allora reggente ma costretta nel marzo dello scorso anno a cedere il potere all'attuale reggente Ntombi, madre del principe ereditario Makhosetive.

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Pasta

Notaio

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti. La salma partirà martedì 12 alle ore 14 dalla Farmacia per Pinerolo ove alle ore 15.30 saranno celebrati i funerali.

— Torino, 8 giugno 1984.

Vittorina e Guerrino Gemelli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Giovanni Pasta

Notaio a riposo, che ne fu per lunghi anni Consigliere.

— Torino, 9 giugno 1984.

Ricordano con stima e affetto l'amico

Giovanni Pasta

Placido Astore
Roberto Berone
Aldo Billia
Federico Bellino
Luigi Fissore
Gianfranco Gallo-Orsi
Bonaventura Gamba
Giorgio Cardini
Giancarlo Grassi Reverdini
Luigi Grassi Reverdini
Adriana Lazzarini Quaranta
Mario Lavell
Anna Maria Lavezzo Vigliani
Franco Mazzarino
Mario Mazzola
Gennaro Mettifori
Carlo Alberto Migliardi
Giuseppe Panseo
Fiorio Pesce Mattioli
Domenico Picco
Gianfranco Re
Giovanni Re
Giovanni Battista Rinaldi
Pietro Ros
Giuseppe Sovio
Pasquale Tabacchi
Bruno Teachers

— Torino, 9 giugno 1984.

La famiglia Vaglio partecipa con profondo affetto al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

NOTAIO

Giovanni Pasta

— Torino, 9 giugno 1984.

La SPA Oslent partecipa al grave lutto per la perdita dell'amico

NOTAIO

Giovanni Pasta

— Torino, 9 giugno 1984.

Maria Teresa e Melchiorre Olivero partecipano al dolore della famiglia.

Tenente Aldo è piora sè maestro.

Sono affettuosamente vicini a Irma, Mario e Carla i cugini Actis e Caravelli.

Condomini ed Amministratore dello stabile di via S. Antonio da Padova 8 partecipano al dolore dei familiari.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di via Morghen 8 partecipano addolorati la scomparsa del

NOTAIO

Giovanni Pasta

— Torino, 9 giugno 1984.

E' mancato il

Cav. Giovanni Partengo

di anni 78

Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Maria Luisa con Claudio, nipoti Gigi e Roberta, sorella, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 14 via Torquato Tasso 10.

— Brandizzo, 10 giugno 1984.

Vera e Franco Tasso partecipano al dolore di Maria Luisa e Claudio per la scomparsa del PAPA'.

— Brandizzo, 10 giugno 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Poli vedova Carrola

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ruggero con Marcella, Rosalba con Marco, Massimo, Silvana e i nipoti Alessandro, Valentina e Roberta; sorelle, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10 in Baira Canavese, partendo dalla Casa Residenza per Frate, ove alle ore 18 di domenica sarà recitato il Santo Rosario. La salma sarà tumulata a Torre. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Baira Canavese, 9 giugno 1984.

I battiti del cuore buono e generoso di

Angelo Mussi

troppo presto sono cessati. Lo piange la moglie Milena Scarda e nel dolore sono partecipi i parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Littardo per la sua premurosa costante assistenza. Funerali lunedì 11 ore 15.30 chiesa San Giovanni - Chivasso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 10 giugno 1984.

Marcello Parola prende parte al lutto dei familiari per la scomparsa di

Angelo Mussi

I colleghi partecipano al dolore della moglie per la prematura scomparsa del marito

Angelo Mussi

— Settimo Torinese, 10 giugno 1984.

Gli amici sportivi della Pro Chivasso partecipano commossi.

Gli ex calciatori della Pro Vercelli ricordano con affetto il loro compagno ed amico

Angelo Mussi

— Vercelli, 10 giugno 1984.

Il nostro amore non è bastato a far sì che lei non dovesse lasciarci.

Renata Ossola ved. Oggero

Addolorati l'annunciano i figli Gemma con Gianfranco, Giorgio e Roberto; Giorgio con Laura e Lidia; Lisetta con Luigi, Alberto e Alessandro; la sorella Gemma, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette (via Santena) lunedì 11 corr. ore 14 per Casale Torinese ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1984.

E' mancata

Fernanda Baldan in Lo Cigno

di anni 45

Lo annunciano il marito Giuseppe con le figlie Monica e Patrizia, la mamma, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 15 dalla Chiesa di San Bernardo.

— Ivrea, 9 giugno 1984.

Lella e Franco Gabboni partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Visca ved. Bottoni

La piangono la figlia Maria Luisa col marito Rinaldo, i nipoti Fabrizio e Rossella, la sorella e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1984.

Lidia e Giampiero Bossando sono particolarmente vicini a Maria Luisa e Rinaldo.

Cristianamente è mancato

Guido Falasco

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 14.30 da via Dolle 5.

— Moncalieri, 10 giugno 1984.

Maria Trevison partecipa al dolore della signora Ida per l'immatura scomparsa del MARITO.

La S.p.A. MAFF di Rivalta e Dipendenti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Giancarlo Falasco e famiglia per la perdita del suo caro PAPA'.

I Dipendenti tutti della Ferrari SpA, sono vicini al dott. Marco Scarpa per la perdita della sua cara mamma

Jane Golzio ved. Scarpa

— Torino, 10 giugno 1984.

(Continua a pag. 6)

Viaggio tra i candidati alle elezioni per il Parlamento europeo

Una vertenza con l'Europa

Quattro dirigenti sindacali in lizza per Strasburgo - Didò: «Destinare le risorse Cee alla riduzione degli orari» Bonaccini: «Strasburgo è un'ottima sede per le battaglie» - Mattina: «La speranza del Sud è un posto di lavoro» - Ciancaglini: «I giovani non sono più disposti ad emigrazioni di massa per trovare una occupazione»

Per le elezioni europee i dirigenti sindacali che si presentano come candidati sono quattro: un democristiano, Michelangelo Ciancaglini della Cisl; un comunista, Aldo Bonaccini della Cgil; due socialisti, Vincenzo Mattina della Uil e Mario Didò della Cgil. Tutti e quattro sono stati al vertice come segretari confederali. Bonaccini e Didò sono «referenti» dell'Europa in quanto hanno già fatto una legislatura a Strasburgo; Ciancaglini e Mattina sono «matricole».

Bonaccini e Didò sono «concorrenti» nel collegio formato da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia; Ciancaglini e Mattina in quello meridionale costituito da Campania, Calabria, Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia. In pratica le esperienze che queste due «coppie» di candidati stanno facendo nella loro campagna elettorale consentono un confronto tra gli stati d'animo, le speranze, le delusioni che sul tema Europa si manifestano nel «triangolo industriale» e nelle aree meridionali meno sviluppate.

Ai quattro sindacalisti abbiamo rivolto alcune domande.

Per il socialista Mario Didò «l'Europa deve uscire dalla crisi politica comunitaria stipulando un nuovo trattato e andando avanti con chi ci sta».

Lei ipotizza l'Europa senza l'Inghilterra?

«Mi limito a sottolineare che ci vuole un potere comunitario che possa prendere delle decisioni nell'interesse di 260 milioni di europei».

Ci indichi due fatti che l'hanno colpita nella sua esperienza di parlamentare europeo.

«Il primo è che l'Italia non è la più debole ma la più disorganizzata; in dieci anni abbiamo avuto dall'Europa 8500 miliardi di lire ma ne abbiamo utilizzati poco più di 4 mila. L'amministrazione pubblica fatica a realizzare progetti concreti; se aspettiamo ancora, questi soldi passeranno ad altri. La seconda è di carattere politico; i comunisti, che in Italia fanno i massimalisti, in Europa si comportano come socialdemocratici».

Gli elettori che lei avvicina in queste settimane che cosa chiedono o sperano?

«La gente esprime, abbastanza chiaramente, l'esigenza di coordinamento europeo delle politiche economiche dei singoli Paesi, la necessità di una strategia industriale continentale, il sostegno delle innovazioni tecnologiche, l'appoggio alle piccole imprese».

Qual è la sua opinione sulle 35 ore settimanali?

«Non si possono ridurre gli orari a parità di salario. Però non è necessario attendere Stati Uniti e Giappone. L'Europa può realizzare la riduzione in modo graduale. Si può infatti finanziare la riduzione utilizzando le misure assistenziali che già esistono. Basta destinare queste risorse alla riduzione degli orari».

Il comunista Bonaccini non è per niente deluso dell'esperienza fatta come parlamentare europeo: «Sono delusi quelli che aspettano che gli Stati nazionali facciano loro la pappa. L'Europa è una ottima sede per battaglie di contenuto economico e politico e per assicurare un ruolo importante alle aspirazioni dei lavoratori».

Bonaccini respinge l'immagine di «comunisti che in Europa diventano socialdemocratici». «Si tratta — afferma — di una battuta che non ha nessun fondamento serio».

Che cosa chiede la gente?

«C'è la tendenza ad attribuire all'Europa debolezze che sono del nostro governo, per esempio l'acciaio e il latte. La gente chiede accordi giusti ed auspica un'Europa autonoma che non si identifichi con le politiche di altri. Le troppe debolezze europee preoccupano gli elettori più di quanto io stesso potessi pensare».

Che cosa bisognerà fare?

«Non c'è dubbio che bisognerà arrivare ad una revisione del trattato per consentire dei processi di formazione della volontà legislativa».

A Mattina, abbiamo domandato: «Finora, nei suoi giri elettorali, quante richieste di raccomandazione le sono state rivolte?». «Finora ho in tasca una cinquantina di sollecitazioni; molte meno di quanto potessi pensare. Nel Sud c'è una modifica degli atteggiamenti. La gente avverte che i casi singoli si risolvono più facilmente con spinte collettive».

Lei è nato a Salerno, conosce quindi meglio di altri la psicologia dei meridionali. C'è qualcosa di nuovo al Sud?

«C'è scarsa conoscenza dell'Europa ma una grande attesa. Un compaesano mi ha detto: se l'Europa ha dato lavoro a quattro milioni di emigranti italiani potrà aiutarci anche in futuro creando occasioni di lavoro nelle nostre terre».

Nel Sud quali sono oggi gli ostacoli maggiori agli investimenti?

«Le diseconomie classiche come la lontananza dei mercati e la scarsa professionalità si sono molto attenuate; anche gli enti locali, dai Comuni alle Regioni, sono molto più efficienti. Le maggiori inefficienze si registrano nel sistema pubblico statale».

Il democristiano Ciancaglini, nel suo «giro elettorale», è stato colpito in particolare da due cose: «C'è una grande richiesta di appoggio per le cooperative agricole e per quelle di ex lavoratori licenziati o in cassa integrazione. Questa imprenditorialità che nasce dal basso è un fenomeno nuovo che l'Europa ma specialmente Roma non dovranno deludere. La gente chiede di lavorare sul posto: i diplomati ed i laureati sono il 60 per cento dei giovani e non sono più disposti ad emigrazioni di massa».

«Il secondo fenomeno — ha proseguito Ciancaglini — è l'attenzione che si intende dedicare al turismo, non più come attività sporadica e stagionale, ma come attività primaria in parecchie aree meridionali. Ciò comporta una domanda di servizi alla quale i Comuni stanno dando le prime risposte, dare più servizi per aiutare il turismo è un compito che deve coinvolgere anche l'Europa».

Ciancaglini ha raccolto anche «voci polemiche» contro il Nord specialmente nelle aree agricole: «I coltivatori criticano la politica agricola comunitaria perché sovente contraddittoria. Parecchi, inoltre, sostengono che le leggi agricole favoriscono di più la Valle Padana».

Sergio Devecchi

Nella requisitoria sulla camorra un riferimento al caso Cirillo

Cutolo scrisse a un assessore «Io salvai un uomo dello Stato»

Nuove indiscrezioni sul pentimento di Pandico: decisivo il desiderio di salvare 800 milioni del riscatto

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*Ho contribuito a salvare una vita dello Stato. Un uomo del partito. Mi hanno ringraziato molto bene; sono da 300 giorni totalmente isolato, e questa vita di solitudine viola ogni diritto e dignità e rispetto della persona umana*». Luglio 1982: dal carcere dell'Asinara, Raffaele Cutolo scrive a Salvatore La Marca, assessore del psdi nella giunta provinciale di Napoli. In quel momento, neppure il potente boss può immaginare che, di lì a pochi mesi, l'abitazione di La Marca sarà perquisita, il messaggio ritrovato, l'assessore costretto a trasformarsi in latitante. Per questo, sicuramente, non si tratta di un indizio prefabbricato.

Cutolo ha appena condotto — per conto di un settore dei servizi di sicurezza — la trattativa con le Brigate rosse per il rilascio a pagamento dell'assessore Ciro Cirillo. In compenso, dopo le prime polemiche sulla vergognosa trattativa, l'hanno costretto a lasciare il comodo carcere di Ascoli. E lui, nel messaggio, si sfoga: «*Pregovi di interessarvi — scrive ancora —. Credo in voi e sono certo che riuscirete a risvegliare le menti e i cuori di questi Signori, a far rinascere in loro il senso della giustizia e della saggezza...*».

Chi sono quei «signori» scritti con la S maiuscola, che significa quell'oscuro riferimento ad «un uomo del partito»? Di quale «partito» si tratta, visto che identificarlo tout court con la democrazia cristiana o qualsiasi altra formazione ufficiale sarebbe semplicistico e deviante? Persone come Francesco Pazienza (legato contemporaneamente alla P2, al Sismi, ad ambienti dc, alle trattative su Cirillo e adesso nel processo di Avellino anche a Sibilia ed agli appalti della ricostruzione) potrebbero fornire una risposta?

Il testo della lettera di Cutolo, comunque, adesso compare, a pagina 918, nella lunga requisitoria che ha coinvolto anche Enzo Tortora. Una scheggia in apparenza estranea all'oggetto dell'indagine: in realtà, un riferimento quasi obbligato che apre uno squarcio di luce anche su quanto, in altri uffici del tribunale di Napoli, si sta continuando a fare.

E' un'altra prova, se ancora ce ne fosse stato bisogno, del collegamento sostanziale fra l'inchiesta che si sta concludendo in questi giorni, quella per così dire «tecnica», e l'indagine «politica», ancora silenziosamente in corso all'ufficio istruzione di Napoli. Ne avrebbe potuto essere diversamente: i personaggi che parlano sono gli stessi.

Se Barra accusa 700 persone (più Tortora), se Giovanni Pandico parla di organigrammi e ordini di servizio, i due raccontano anche delle convulse trattative per Cirillo. E se «O' animale» lo fa per sentito dire, Pandico è invece testimone privilegiato.

Se sul piano strettamente giudiziario il confronto incrociato fra le due istruttorie non ha efficacia, il discorso dunque immediatamente cambia se accostando i due ambiti, episodi ancora oscuri dell'una o dell'altra indagine trovano finalmente spiegazione. Un esempio immediato? Il «pentimento» di Giovanni Pandico.

Nel capitolo della requisitoria sulla Nco dedicato alla valutazione dei dissociati, Di Pietro e Di Persia attribuiscono al teste un generico «disgusto» per i metodi della camorra. Motivazione labile, si è obiettato: se è credibile un Barra che parla per paura di essere ucciso, come spiegare l'improvviso sorgere di soprassalti morali in personaggi come Pandico?

Di Pietro e Di Persia hanno tagliato corto: a noi, scrivono, non interessano tanto i motivi del «pentimento» quanto la concretezza e verificabilità delle accuse. Almeno per quanto riguarda il teste chiave, è stata una spiegazione volutamente evasiva. Proprio mentre si concludeva la requisitoria, dall'inchiesta sul sequestro Cirillo emergeva infatti un'altra spiegazione, ben più convincente. Pandico si è «pentito» soprattutto per mettere al riparo la sua vita e gli 800 milioni di cui, durante le trattative per Cirillo, sarebbe riuscito a impadronirsi.

E' una ricostruzione ancora vaga, almeno per chi deve tratteggiarla stando al di fuori degli uffici giudiziari, ma che si basa sui alcuni punti fermi. A una settimana dalle elezioni, nessuno è disposto a fornire ricostruzioni analitiche: appare ormai certo comunque che dagli ambienti interessati al sequestro di Cirillo furono versati 5 miliardi; che quel denaro fu messo a disposizione da un banchiere purtroppo, oggi, non più in grado di fornire testimonianze; che più di due terzi di quella somma finanziarono la Nco e furono manovrati da Cutolo (sempre affiancato dal fido segretario) direttamente dal carcere.

Se ne riparlerà più diffusamente fra non molto. Nel frattempo, ecco la spiegazione autentica del «pentimento» di Pandico. Trasferito Cutolo all'Asinara, divenuto sempre meno «importante» una volta lontano dall'ombra del capo, preoccupato di salvare il denaro e se stesso, l'uomo si è dissociato. E i giudici Di Pietro e Di Persia hanno fatto tesoro dei suoi racconti.

Dall'altra parte, restano le confessioni sul caso Cirillo, rese a magistrati diversi. In attesa di conoscerne i contenuti precisi, si può solo sottolineare una perplessità: se le dichiarazioni sono state considerate attendibili per Tortora e altri 700 imputati, non dovrebbero esserlo anche per tutte le persone chiamate in causa nella vicenda Cirillo?

Giuseppe Zaccaria

Degas, un quadro da 3 miliardi

Londra. Questo quadro, uno dei pochi eseguiti da Edgar Degas a pastello e firmati, verrà venduto a fine mese da Sotheby's. Intitolato «Jockeys à l'entraînement» e datato 1894, varrebbe 2 milioni di dollari (quasi 3 miliardi e mezzo di lire). L'attuale proprietario è il barone Thyssen-Bornemisza

Palermo, era in prima fila contro la sofisticazione dei vini

Bustarelle: arrestato ispettore del servizio repressione frodi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Francesco Tumbarello, 44 anni, capo dell'ufficio di Palermo del servizio repressioni frodi del ministero dell'Agricoltura, è stato arrestato dalla polizia per tentativo di concussione. Il funzionario è accusato di avere chiesto una «bustarella» per alterare gli esami chimici su una partita di vino che si sospettava fosse sofisticato della Cantina sociale Costa Raia di Gibellina nel versante trapanese della Valle del Belice.

L'inchiesta è stata avviata dopo una denuncia presentata da Vincenzo Ienna, presidente della Cantina sociale, che avrebbe sostenuto di essere finito sotto inchiesta per non aver voluto piegarsi alle pretese del dottor Tumbarello al quale non avrebbe voluto pagare una tangente.

Arrestato dagli agenti nella sua abitazione, il funzionario si è protestato innocente e ha sostenuto di essere accusato ingiustamente. Il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Croce ha emesso contro di lui un ordine di cattura e gli agenti, dopo una breve permanenza negli uffici della questura, hanno accompagnato Tumbarello nel carcere dell'Ucciardone.

Originario di Marsala, il più importante centro vinicolo della Sicilia, il dottor Tumbarello è considerato un funzionario serio e preparato ed è il principale responsabile a Palermo della lotta contro i sofisticatori di vino, molto attivi in quasi tutta la Sicilia occidentale e in particolare a Partinico, a 30 chilometri da Palermo.

Dieci giorni fa l'alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco, ha convocato una riunione per fare il punto sulle iniziative prese e su quelle da prendere per fronteggiare i sofisticatori vinicoli che hanno quasi sempre stretti legami con la mafia. Al vertice, con l'assessore regionale all'Agricoltura Salvatore D'Alia, ufficiali della Guardia di Finanza e dei carabinieri e con investigatori della polizia, sono intervenuti anche funzionari del servizio repressione frodi.

a. r.

MILANO — L'avvocato romano Rodolfo Guzzi, già legale e uomo di fiducia di Michele Sindona, arrestato il mese scorso, ha ottenuto la concessione degli arresti domiciliari.

Palmi, arrestate cinque persone (anche il presunto capo Mammoliti)

Boss e manovali in carcere per otto omicidi in Calabria

GIOIA TAURO — Cinque persone sono state arrestate (ad altre 14 i provvedimenti emessi dalla Procura della Repubblica del tribunale di Palmi sono stati notificati in carcere) dai carabinieri della compagnia di Gioia Tauro a conclusione di una operazione contro gli esponenti delle più potenti e feroci cosche della 'ndrangheta della «Piana». Tra gli arrestati c'è Saverio Mammoliti, presunto boss della 'ndrangheta, coinvolto e poi prosciolto nel sequestro di Paul Getty jr.

Tra le persone che hanno avuto notificato in carcere gli ordini di cattura c'è il «gotha» della 'ndrangheta: Giuseppe Piromalli, di 63 anni, arrestato lo scorso febbraio e ritenuto il «patriarca» di tutte le famiglie mafiose calabresi; Teodoro Crea, di 45 anni, di Rizziconi; Domenico Giovinazzo, di 39 anni, di Cittanova; Giuseppe Avignone, di 46 anni, di Cittanova (ritenuto uno dei responsabili della «strage di contrada Razzà», nella quale furono uccisi, nell'aprile del 1977, due carabinieri); Umberto Bellocco, di 47 anni, di Rosarno.

Con questa operazione — decisa dalla Procura della Repubblica di Palmi dopo un rapporto fatto dai carabinieri, sulla scorta delle dichiarazioni fatte dal «pentito» della 'ndrangheta, Giuseppe Scriva — la magistratura di Palmi ritiene di avere fatto luce su otto omicidi e sei tentativi di omicidio fatti nella «Piana di Gioia Tauro» tra il 1972 ed il gennaio del 1983.

Ordini di cattura sono stati notificati, in carcere, anche a Giuseppe Messineo, di 33 anni, di Gioia Tauro; Vincenzo Tropeano (50), di Varapodio; Demetrio Messina (22), di Rosarno; Cesare La Rosa (28), di Rosarno; Francesco La Rosa (30), di Rosarno; Filippo Gerace (33), di Gioia Tauro; Carmine Gerace (34); Giuseppe Bellocco (36), di Rosarno.

Un ordine di cattura è stato notificato, in carcere, anche al «pentito» Scriva. Nel corso della notte sono stati arrestati: Saverio Mammoliti, di 42 anni, di Castellace di Oppido Mamertina, a suo tempo sospettato (ma assolto in processo) di avere eseguito il sequestro di Paul Getty jr; Vincenzo Marzano, di 61 anni, di Cittanova; Antonino Fedele, di 42 anni, di Rizziconi; e Francesco Luppino, di 38 anni, di Rosarno.

Tre ordini di cattura sono stati emessi contro persone già latitanti: Antonino Pesce, di 31 anni, di Rosarno; Giuseppe Galliano, di 31 anni, di Gioiosa Jonica; e Rocco Messina, di 33 anni, di Rosarno.

Giuseppe Piromalli (che nei giorni scorsi, insieme ad altre 43 persone, è stato rinviato a giudizio per una serie di omicidi) è, tra l'altro, ritenuto il responsabile dell'assassinio dei fratelli Antonino e Domenico Foti, il 21 agosto del 1975. Rocco Guerrisi e Fedele Antonino sono ritenuti responsabili, insieme a Giuseppe Facchineri (ucciso nel 1975), dell'omicidio di Raffaele Albanese e Antonino Raso e del tentato omicidio di Giuseppe Raso, fatti il 27 gennaio del 1972 a Taurianova.

Preso un killer della camorra

ROMA — Un pericoloso «boss» della camorra, Salvatore De Falco, di 27 anni, latitante da circa tre anni, è stato arrestato all'alba in un appartamento di Formia. Alla cattura hanno preso parte 30 uomini.

De Falco è considerato dalla polizia uno tra i «killer» più spietati della «Nuova famiglia». Arrestato dalla polizia napoletana più volte per rapina, nel 1981 prese parte alla sparatoria di piazza Guglielmo Pepe a Napoli, dove si scontrarono i clan dei cutoliani e quelli della «Nuova famiglia». Vi presero parte 40 persone e due passanti, Francesca Moccia e Mariano Vellone, rimasero uccisi.

Le polizze obbligatorie per i motori superiori ai tre cavalli

Quanto costa assicurare una barca

Per gli appassionati di nautica, l'appuntamento con l'assicuratore è d'obbligo, salvo che si tratti di motori marini con potenza fiscale inferiore ai 3 cv. Quest'anno, pur non essendo stati aumentati i costi delle polizze per la «Rc natanti», può accadere che i «premi» di polizza siano leggermente lievitati a causa dei nuovi «massimali» di garanzia. Contrariamente a quanto previsto per le auto, dove vi è obbligo di assicurazione per «danni alle cose», per i natanti ciò è facoltativo ma, come si vedrà, la differenza di costo risulta assai modesta.

Per navigare in regola con la legge, sono sufficienti 150 milioni di lire per la voce sinistro e 75 milioni di lire per quella relativa ai danni alle persone. Se, per ipotesi, si opta per questa copertura, supponendo che il motore tocchi i 4 cv e la cilindrata non superi i 150 cc, la spesa risulta di 13.210 lire l'anno. Volendo comprendere anche i danni alle cose di terzi, il «premio» passa a 26.610 lire (i «massimali» diventano di 200 milioni di lire per sinistro, 75 milioni per persona e 20 milioni per danni alle cose).

Per motori da 5 a 11 cv (cilindrata massima 500 cc) il «premio» risulta di 14.740 nel primo caso e 29.920 nel secondo. Per tetti di copertura più elevati (un miliardo di lire), il costo passa rispettivamente a 35.860 e 43.340 lire. Per ciò che si riferisce all'attività idrosciatoria, la spesa risulta di 14 mila lire per «massimali» di 200/75/20 (in milioni di lire) e di 20.130 lire per 1 miliardo di lire.

Anche se non si tratta di assicurazione obbligatoria, la quasi totalità dei proprietari di imbarcazioni ad uso privato, si interessano della garanzia per il furto e l'incendio, sia che riguardi il motore (quasi sempre del tipo mobile), sia che interessi lo scafo (o gommone). Qui, trattandosi di un mercato libero, cioè senza particolari vincoli tariffari, i «premi» possono variare a seconda della compagnia scelta: di solito il tasso previsto si aggira attorno alle 20 mila lire per ogni milione assicurato e, in genere, esistono «franchigie» sul danno da risarcire. Se, per esempio, ci rubano l'imbarcazione completa di motore, il cui capitale assicurato risulta di 5 milioni di lire, la società defalcherà la somma relativa alla «franchigia» che può risultare del 10 per cento sul danno, vale a dire, per il caso posto come esempio, 500 mila lire in meno della cifra assicurata.

La pecca di queste polizze è, anche se il «premio» risulta modesto, la durata del contratto: per motori di potenza fiscale inferiore a 90 cv, si applicano i «premi» per l'intero anno, anche se, come avviene di regola, la barca la si usa soltanto qualche settimana. Infine, non vi sono diversità di costi per imbarcazioni appartenenti alle varie zone territoriali: il «premio» per una barca «residente» a Torino è identico a quello ubicata ad Anzio.

Giuseppe Alberti

Ritrovata preziosa tela rubata a Parigi

MODENA — Un dipinto del XVII secolo del pittore francese Noël Coypel, rubato fra il settembre e l'ottobre dell'82 nella chiesa di Saint Merri a Parigi è stato recuperato dalla polizia a Modena. La tela, cm 97x114, raffigurante «San Giacomo il maggiore portato al supplizio» è in ottimo stato di conservazione.

Era in una abitazione di un professionista del quale la polizia non ha fornito le generalità. Egli infatti ha acquistato la tela sul mercato internazionale pagandola oltre 50 milioni di lire.

Marsala sarà recuperata una «nave» normanna

MARSALA — Dopo la nave da guerra punica, anche una nave normanna verrà recuperata dai fondali antistanti la costa di Marsala. Il relitto è stato localizzato del tutto casualmente lo scorso anno a circa dodici metri di profondità, a due chilometri di distanza dal litorale lilibetano.

A fare l'importante scoperta è stato il comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Marsala. Appassionato subacqueo, il sottufficiale si era immerso per recuperare alcune anfore di epoca normanna, individuate da bordo di una imbarcazione nel corso di un normale servizio di perlustrazione. E' stato durante questa immersione che si è accorto della presenza del relitto della nave.

Le operazioni di recupero avranno inizio lunedì con l'effettuazione dei rilevamenti fotografici. Li eseguirà una cooperativa milanese.

(Segue da pagina 5)

È mancata ai suoi cari

Angela Rossia nata Albarello

[illegible]
— Torino, 9 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

DOTTOR **Giuseppe Scanavino**
— Alba, 9 giugno 1984.

Caterina Falco Dettori
— Torino, 10 giugno 1984.

Martino
Ex Commerciante [illegible]
— Santena, 10 giugno 1984.

La moglie e familiari di **Italo Franco Mardegan**
— Torino, 10 giugno 1984.

Natalina Lamarca in Dematteis
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari di **Rosaria Battaglino ved. Ieva-Mantovani**
— Torino, 10 giugno 1984.

Costantino Fiore
— Torino, 10 giugno 1984.

La moglie e i familiari del compianto **Renato Neirotti**
— Torino, 10 giugno 1984.

Maria Sala ved. Monzeglio
— Torino, 9 giugno 1984.

Rina Borio ved. Garessino
— Torino, 9 giugno 1984.

Pietro Rossi
— Torino, 10 giugno 1984.

Antonio Benedetto
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari della compianta **Irene Ruggiero ved. Fabruzzo**
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari del compianto **cav. Corrado Ferrari**
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari della compianta **Delfina Garino ved. Morello**
— Torino, 10 giugno 1984.

Il nostro **Luciano Zocchi**
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari del compianto **Giovanni Valle**
— Grugliasco, 10 giugno 1984.

Bruna Gambaudo ved. Poglio
— Torino, 10 giugno 1984.

Vincenzo Ferranti
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari della compianta **Maria Guglielmino ved. Berla**
— Torino, 9 giugno 1984.

I familiari del compianto **Vittorio Versino**
— Ciriè, 10 giugno 1984.

Sallustio Zamboni
— Torino, 10 giugno 1984.

Giovanni Giardino
— Torino, 10 giugno 1984.

Maria Lazzarone in Castaldi
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari della compianta **Margherita Emanuel ved. Cutter**
— Torino, 10 giugno 1984.

Felicita Sansalvadore ved. Rollero
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari di **Margherita Aghemo ved. Picco**
— Orbassano, 10 giugno 1984.

Battista Titli
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari della compianta **Francesca Gisi Levra ved. Fasano**
— Torino, 10 giugno 1984.

Vincenzo Marengo
— Grugliasco, 10 giugno 1984.

Costantino Brezzo
— Torino, 10 giugno 1984.

Giuseppe Iraldi
— Torino, 10 giugno 1984.

Pierino Rosso
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari della compianta **Rosaria De Lorenzo Rosellini**
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari di **Sandra Fava in Corrado**
— Torino, 10 giugno 1984.

Pietro Zuin
— Torino, 10 giugno 1984.

Giuseppe Pasquero
— Torino, 10 giugno 1984.

Maria Anna Molla Pradel in Borela
— Torino, 10 giugno 1984.

I familiari del compianto **Primo De Lazzari**
— Torino, 10 giugno 1984.

Bettina Cariani ved. Bettini
— Torino, 10 giugno 1984.

(Continua a pag. 8)

A Montecarlo c'è un principino

Monaco. Stefano Casiraghi, marito di Caroline di Monaco, ripreso la scorsa notte mentre esce dall'ospedale dove la moglie ha dato alla luce un bimbo, Andrea Alberto. Sia il piccolo (che pesa tre chili) che la principessa sono in ottima salute. Stefano e Caroline si erano sposati il 29 dicembre 1983

Anche a Malpensa e Linate disagi e ritardi fino a lunedì

Oggi paralisi a Fiumicino il 20 giugno non si vola

Per i traghetti, se non ci sarà un immediato accordo, precettazione o impiego dei militari

ROMA — Non hanno sbocchi, al momento, le vertenze nel settore del trasporto aereo. Ieri si è nuovamente interrotta la trattativa per il rinnovo contrattuale del personale di terra e i sindacati hanno immediatamente proclamato 8 ore di sciopero nazionale, da farsi, però, dopo la tregua per le elezioni europee. L'agitazione è stata programmata per mercoledì 20 giugno e quel giorno, a meno di una revoca, i voli resteranno paralizzati. Ma non si esclude nel corso della prossima settimana qualche isolata azione di lotta da parte di autonomi. Domani, intanto, il sottosegretario ai Trasporti Leccisi farà un nuovo tentativo di mediazione.

Oggi intanto l'aeroporto di Fiumicino, il più importante scalo italiano, vivrà una giornata di caos a causa di uno sciopero articolato dei dipendenti dell'Alitalia e degli Aeroporti di Roma. Dalle ore 6 alle 11 e nelle ultime quattro ore del turno pomeridiano si asterranno dal lavoro i dipendenti della compagnia italiana di bandiera che operano ai settori operativi (accettazione, biglietterie, assistenza bagagli, centraggio) e sono prevedibili, nell'arco di tempo interessato, forti ritardi e cancellazione dei voli. Dalle ore 12 alle 16,30 e dalle 21 alle 24 saranno i dipendenti della Società aeroporti di Roma ad astenersi dal lavoro e questo causerà disagi anche ai passeggeri in arrivo o in partenza con le compagnie straniere.

Disagi anche negli aeroporti milanesi. Oggi alla Malpensa i dipendenti Sea sciopereranno dalle 9 alle 17, mentre i lavoratori di terra dell'Alitalia si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 16,30.

A Linate i turnisti sciopereranno domani dalle 5,30 alle 11 e dalle 19 alle 24, mentre i non turnisti non lavoreranno nelle ultime quattro ore del turno.

Sempre tesa la situazione nel settore traghetti. Il ministro della Marina mercantile, Carta, ha nuovamente condannato le agitazioni di questi giorni dei marittimi che più volte hanno reso difficoltosi i collegamenti con la Sardegna. Nell'aria c'è sempre la precettazione, anche se, ha osservato Carta, il governo vorrebbe evitare una soluzione così drastica. «Ricordiamo anche — ha aggiunto — che il 17 ci saranno le elezioni e di conseguenza la minacciata agitazione avrà il solo effetto di impedire a decine di migliaia di cittadini emigrati l'esercizio del diritto di voto».

Il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, pensa addirittura all'impiego dei militari di fronte al prolungarsi dei disagi per i traghetti, anche se «la strada maestra da seguire è quella dell'autoregolamentazione obbligatoria da inserire nei contratti». Signorile era ieri a Cagliari ed ai giornalisti presenti ha riferito che il governo si è impegnato con la Regione Sardegna ad assicurare la continuità dei trasporti.

I sindacati sono favorevoli all'autoregolamentazione e il segretario aggiunto della Fit Cgil, Luciano Mancini, ha osservato che questa soluzione dovrà impegnare l'insieme del gruppo dirigente del sindacato, compresi i consigli di azienda, con l'applicazione rigida delle norme statutarie. Occorre però nello stesso tempo «istituire sedi di verifica dei comportamenti, sia sindacali che aziendali, definire un limite massimo per la conclusione delle vertenze e sperimentare l'istituto dell'arbitrato».

L'urgenza di un piano generale dei trasporti a questo punto è evidente e il sottosegretario, Savino Melillo, ha assicurato che «il governo intende rispettare l'impegno di varare il piano entro il 1984».

e. p.

Impiegato ucciso dalle api a Casale

ALESSANDRIA — Un uomo di 35 anni è stato ucciso, in pochi minuti, dalle punture di alcune api. Luciano Bigliati abitava a Borgo S. Martino, nel Casalese, con la moglie Mariuccia Zavattaro e tre figli: due gemelle di 9 anni e un maschietto di 12.

Ragioniere, dipendente della Cassa di Risparmio di Torino nella sede di Casale, Luciano Bigliati, dopo essere stato vicesindaco nella passata legislatura, era attualmente assessore anziano a Borgo San Martino. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Ticineto e dalla Procura della Repubblica di Casale: quasi certamente verrà disposta l'autopsia.

Nel pomeriggio di venerdì, terminato il lavoro in banca e rientrato a Borgo San Martino, Luciano Bigliati, segretario amministrativo comprensoriale della dc e capogruppo al Comprensorio di Casale, aveva deciso di recarsi nella campagna dello zio Giuseppe Zavattaro. Indossata la speciale maschera si era avvicinato ad un'arnia.

Non ci sono stati testimoni, sembra comunque che alcune api, riuscite ad infilarsi sotto la maschera, abbiano punto al viso ed al collo il giovane impiegato.

f. m.

Simula il sequestro: incriminato uno studente

CREMONA — Uno studente di 17 anni ha raccontato di essere sfuggito a un sequestro, ma si era inventato tutto ed è stato incriminato per simulazione di reato. Angelo Dossena, scomparso a Cremona da casa ieri pomeriggio, è stato trovato in serata dalla polizia a Piacenza. Il giovane, che aveva i polsi insanguinati e una ferita alla fronte, ha raccontato di essere stato rapito da tre individui incappucciati mentre si recava alla stazione.

I banditi lo avrebbero poi caricato su un furgone obbligandolo ad ingerire alcune pastiglie che gli hanno fatto perdere i sensi. Il giovane ha aggiunto di essersi svegliato dopo alcune ore in un letto.

Lo studente sarebbe riuscito a sopraffarlo ed a raggiungere un ristorante lungo il Po da dove ha poi telefonato alla questura. I genitori (il padre è camionista) avevano trovato nella cassetta delle lettere un messaggio con la richiesta di un riscatto di 100 milioni.

Angelo Dossena, dopo due ore di interrogatori in questura a Piacenza, ha confessato che la sua era una storia inventata. Lo studente è stato incriminato per simulazione di reato.

Incidente tra due auto a Latina

Cinque morti in uno scontro

LATINA — Cinque morti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte all'1,15 sulla litoranea tra Latina e Sabaudia nei pressi di Borgo Grappa, in località Bella Farnia. Una Fiat «128» targata Latina — con a bordo il proprietario Michele Martino di 22 anni, Luigi Fasanelli di 21, Filippo Ancellotti di 24, tutti della scuola di artiglieria di Sabaudia — procedeva da Sabaudia verso Latina; in direzione opposta viaggiava una Volkswagen «Polo» targata Roma, condotta da Ugo Ancelloni di 50 anni, accanto al quale c'era Mirella Bellini di 43 anni, entrambi di Roma e residenti a Guidonia.

Lo scontro è stato violento, su un tratto rettilineo: dalla ricostruzione fatta dai carabinieri di Borgo Grappa sembra che la «128» abbia sbandato forse per un colpo di sonno o per un attimo di distrazione: non ci sono infatti tracce di frenata.

Michele Martino, Luigi Fasanelli e Filippo Ancellotti sono morti sul colpo. Michele Martino è un giovane di Latina, gli altri due sono originari di Bari ed erano in servizio di leva alla scuola artiglieria di Sabaudia. Mirella Bellini e Ugo Ancelloni, invece, sono morti poco dopo il ricovero all'ospedale civile di Latina.

«Raccomandò» i contadini ai carabinieri, processato

AVEZZANO — L'ex sindaco di Celano, un grosso centro agricolo della Marsica (L'Aquila), che a suo tempo chiese per lettera ai carabinieri di essere indulgenti con le infrazioni al codice stradale dei contadini proprietari di mezzi agricoli, è stato rinviato a giudizio per istigazione a violare le leggi e dovrà comparire il 16 giugno davanti al pretore di Avezzano.

Si tratta del democristiano Ernesto Morgante, attualmente presidente di una comunità montana. Alcuni anni fa, come sindaco di Celano egli raccolse gli appelli dei contadini che si lamentavano per la «frequenza» con cui venivano multati per aver violato le norme stradali con i loro trattori.

Ieri hanno occupato per alcune ore la stazione di Decimomannu

La dura lotta dei minatori sardi per il rilancio della Carbosulcis

Chiedono un finanziamento di 550 miliardi, ma il ministro Goria sostiene che sono soldi sprecati

NOSTRO SERVIZIO

CARBONIA — La protesta dei minatori si allarga coinvolgendo centri e settori non direttamente interessati alla vertenza. Circa 200 lavoratori del bacino carbonifero del Sulcis hanno occupato ieri la stazione ferroviaria di Decimomannu, ad una ventina di chilometri da Cagliari: sdraiandosi sui binari, hanno interrotto per alcune ore il traffico dei treni sulla più importante linea ferrata isolana. La manifestazione è solo l'ultima di una lunga serie di iniziative scattate circa un mese fa per ottenere l'approvazione da parte del Governo e del Parlamento di un piano di rilancio delle miniere sarde da tempo in crisi.

Da oltre venti giorni, un centinaio di dipendenti della Carbosulcis sono asserragliati, divisi in due gruppi, nelle gallerie di Nuraxi Figus, a 150 e 400 metri di profondità. Da venerdì hanno bloccato gli ascensori, impedendo l'accesso alle squadre di sicurezza e perfino al medico. I contatti con la superficie sono tenuti solo per via telefonica. In queste condizioni non è forse per iniziare uno sciopero della fame dalle conseguenze imprevedibili. Nei cantieri, nei paesi coinvolti nella protesta regna apparentemente la calma, ma sotto cova il fuoco della disperazione.

Il dramma dei minatori è duplice. Lottano per il loro futuro, come tante altre volte sono stati costretti a fare in passato, ma di là dal mare trovano solo interlocutori sfuggenti, che hanno adottato come metodo la tattica del rinvio. Ed allora, la solidarietà offerta dai parlamentari sardi, dalle massime autorità della Regione, dai sindaci degli undici Comuni occupati tre giorni fa, dai sindacati dei portuali che hanno dato il loro contributo perché non venisse sbarcato a Portovesme il carbone importato dall'estero per alimentare le centrali dell'Enel è destinata a produrre ben scarsi risultati.

Da Roma giungono notizie sconfortanti, che rischiano di aggravare la tensione. Il Comitato interministeriale per la programmazione industriale (Cipi) esaminerà martedì (dopo una lunga catena di rinvii) il progetto Carbosulcis che prevede un finanziamento di 550 miliardi, una iniezione di capitali che permetterebbe un rilancio delle miniere e la creazione, in nove anni, di oltre duemila posti di lavoro in una zona che, con 16 mila disoccupati, è tra le più colpite dalla crisi economica in Sardegna.

La paura è che i continui rinvii nascondano una realtà inespressa: sul carbone sardo, ormai, ben pochi sono disposti a puntare. Sul futuro degli impianti non crede l'Eni che preferisce approvvigionarsi all'estero, né il ministro del Tesoro Goria il quale ha ribadito che i 550 miliardi da investire nel piano sono soldi sprecati. Per completare il quadro, la Carbosulcis ha fatto sapere che le perdite assommano a due miliardi e mezzo al mese. Il carbone del Sulcis, è la tesi, è un prodotto antieconomico: costa caro estrarlo, ha un potere calorico nettamente inferiore rispetto a quello che giunge dal Sud Africa e dalla Polonia, la sua percentuale di zolfo, come risulta da uno studio dell'ente minerario sardo, è elevata, l'8 per cento: bruciarlo crea gravi problemi di inquinamento.

Dati inoppugnabili. Ai quali tuttavia la federazione dei lavoratori chimici risponde sottolineando che «nonostante tutto estrarre il carbone è comunque più economico che dipendere dagli approvvigionamenti all'estero». I soldi, in una parola, restano in Sardegna, viene difesa, assieme ai posti di lavoro, una importante riserva strategica.

Sulla stessa linea dei sindacati, si sono posti i presidenti della giunta e del Consiglio regionale. Il democristiano Angelo Roych ha ribadito che il piano della Carbosulcis «deve essere approvato, finanziato e realizzato. Il testo della delibera presa all'unanimità dalla giunta — ha sostenuto — è stato già trasmesso al governo». Gli ha fatto eco il presidente del Consiglio regionale, il socialista Franco Roych, il quale ha ricordato che «prima Craxi e poi De Michelis hanno più volte confermato il loro orientamento positivo sul finanziamento del progetto per l'utilizzazione del carbone del Sulcis».

Corrado Grandesso

Missili annullati divieto di transito

RAGUSA — Il prefetto di Ragusa Nicola Rosa ha annullato l'ordinanza del 23 maggio scorso del sindaco di Vittoria (a 25 km dal capoluogo) Vittorio Monello (pci), con cui era stato disposto il divieto di circolazione sul territorio del Comune per tutti gli automezzi idonei al trasporto dei missili «Cruise» della base di Comiso.

Vietata vendita mollusco «Cappelunghe» a Venezia

VENEZIA — La raccolta, la vendita ed il consumo di «Cappelunghe», il mollusco appartenente alla specie «Solen vagina», sono stati vietati, con un ordinanza, dal sindaco di Venezia, Mario Rigo, dopo che le autorità sanitarie hanno accertato alcuni casi di epatite tipo «A» conseguenti, appunto, all'ingestione di tali molluschi.

Le dichiarazioni dei deputati non sarebbero veritiere

I radicali contestano le spese elettorali '83

ROMA — Un'apposita legge prevede che le spese elettorali dei parlamentari siano rese pubbliche. Ma i deputati compilano dichiarazioni veritiere? I radicali Cicciomessere, Crivellini e Mellini rispondono che non tutti hanno dichiarato le cifre esatte dopo la scorsa campagna.

Marcello Crivellini, in una conferenza stampa, ha spiegato la metodologia seguita per accertare quelli che lui definisce «falsi». «*Sono stato costretto a copiare a mano tutte le dichiarazioni perché la presidenza di Montecitorio impediva che fossero fatte delle fotocopie*», ha detto. Quindi è scattata una serie di controlli capillari delle spese pubblicitarie sui quotidiani, «*non perché* — ha chiarito Crivellini — *siano le più rilevanti o le più costose, ma semplicemente perché i giornali non possono essere fatti sparire dagli archivi*».

Sono stati presi di mira soprattutto deputati delle circoscrizioni di Roma e Milano. E si è scoperto, ha aggiunto Crivellini, che il liberale Basilini, per esempio, ha dichiarato cinquanta milioni complessivi: solo di annunci ne ha spesi cinquantaquattro. Un caso a parte, quello di Giulio Andreotti. Il ministro degli Esteri ha allegato le fatture alla sua dichiarazione. Ma le fatture sono sparite, «*sono state sequestrate dalla presidenza della Camera, che ne vieta la consultazione*».

Altri parlamentari sospettati di aver denunciato meno di quanto hanno speso sono, informa il *dossier* radicale, i dc Garocchio, La Russa, Orsenigo, Tedeschi, Borruso, Bubbico, i missini Muscardini, Caradonna e Fini e il liberale Battistuzzi, pur essendo fra coloro che hanno dichiarato di più (oltre 66 milioni). La traccia seguita è stata sempre quella delle inserzioni a pagamento sui giornali. «*Non si potevano seguire altre strade* — ha spiegato Crivellini —. *Per esempio, sarebbe stato difficile controllare le dichiarazioni di alcuni deputati come Colombo, che ha speso 17 milioni per foulards, e Galloni, il quale ha comprato quindicimila litri di benzina*».

«*Ci troviamo di fronte a falsi* — ha detto Mellini — *che possono interessare la magistratura, cui abbiamo presentato un esposto denunciando le irregolarità*». I radicali accusano anche l'ufficio di presidenza della Camera di aver limitato ogni forma di possibile conoscenza di questi dati.

g. fe.

Terremoto Un paese dell'Aquilano non voterà per protesta

L'AQUILA — Per protestare contro la «lottizzazione del terremoto», un intero paese dell'Aquilano diserterà in massa le prossime elezioni per il Parlamento europeo. Il paese in questione è Pacentro, a 70 chilometri dall'Aquila, 1.800 abitanti, sindaco e giunta democristiani.

Pacentro, prima incluso fra i comuni terremotati, è stato successivamente escluso dalla lista. Per questa ragione il sindaco, Marco Pelini, e l'intero consiglio hanno anche minacciato le dimissioni in blocco con una lettera inviata al prefetto dell'Aquila, al ministro Zamberletti e al presidente Pertini.

«*La nostra protesta* — ha spiegato il sindaco di Pacentro — *va anche contro quei sindaci che hanno gonfiato le ordinanze di sgombero emettendone senza il previsto e obbligatorio parere dei tecnici, contro la lottizzazione, contro lo sciacallaggio politico*».

Capri, 10 comunicazioni giudiziarie per l'ospedale

Il giudice lancia accuse a medici e infermieri

NAPOLI — La magistratura, dopo una serie di esposti e denunce, sta indagando sulle condizioni di assistenza e di vivibilità assicurate agli ammalati negli ospedali napoletani. Il sostituto procuratore Armando Lancuba, intervenuto per approfondire le cause del disservizio e della precarietà dell'ospedale Capilupi di Capri, una struttura da anni al centro di proteste, ha emesso dieci comunicazioni giudiziarie. Sono state inviate al personale sanitario e parasanitario dell'ospedale e s'ipotizzano i reati d'interesse privato in atto di ufficio, interruzione di pubblico servizio, omissione di atti di ufficio, esercizio abusivo della professione.

I destinatari del provvedimento sono l'ex direttore sanitario ed ex primario di ostetricia, Francesco De Luca; l'ex direttore amministrativo, Luca Bonaiuto; l'assistente di anestesia, Ciro Biondi; il capotecnico del laboratorio, Ciro Veloce; la caposala Calogera Di Vincenti; l'ostetrica Rosaria Schettino; le infermiere Elvira Minieri e Teresa Vuotto; l'autista Stefano Erbaggio e il cuoco Paolo Cattolico. L'inchiesta deve sciogliere numerosi nodi della complessa storia del Capilupi e del suo precario funzionamento. Secondo indiscrezioni, il periodo oggetto degli accertamenti giudiziari su cui è accentrata l'attenzione del sostituto procuratore Lancuba, si rifà agli ultimi tre anni.

L'attenzione della magistratura non si ferma al Capilupi. Ad un'équipe di sei pretori è stato affidato il compito di esaminare a fondo negli altri ospedali napoletani lo stato igienico e sanitario, il funzionamento delle strutture, l'impegno dei dipendenti, i casi di assenteismo, spesso causa del diffuso malessere tra i degenti. L'inchiesta si è iniziata in un clima di grande riserbo al Nuovo Loreto di via Marittima, un «presidio sanitario» con seicento posti-letto, preso come test per una valutazione complessiva sulla potenzialità e funzionalità del servizio di protezione medica garantita ai ricoverati.

Il primo controllo ha visto aggirarsi per alcuni giorni tra le corsie del nosocomio giudici, carabinieri, funzionari dell'ispettorato del lavoro.

Lo sguardo degl'inquirenti si è soffermato, in modo particolare, sulla situazione igienico-ambientale delle corsie, dei servizi, dei reparti, delle cucine. Sono stati ascoltati i ricoverati e i loro familiari, annotate le lamentele, rivisti i documenti amministrativi, controllati orari e turni di lavoro del personale parasanitario e medico.

r. n.

Commerciante uccide un rapinatore

CATANIA — Un commerciante di bibite, Sebastiano Chisari, di 48 anni, ha ucciso con un colpo di pistola Matteo Agrillo, 24 anni, che nel tentativo di rapinarlo lo aveva ferito al viso con un colpo d'arma da fuoco.

E' accaduto nel primo pomeriggio in una strada del quartiere «San Cristoforo», nel centro storico di Catania. Matteo Agrillo, insieme con un complice aveva bloccato, con la minaccia delle armi, il commerciante che con il furgone si era fermato nei pressi del negozio di un suo cliente.

Sebastiano Chisari — secondo il racconto fatto ai carabinieri — ha tentato di reagire ed il rapinatore ha sparato due colpi di pistola uno dei quali ha ferito di striscio al viso il commerciante.

Studi sulla metropoli lombarda per cercare di guidarne il futuro

Come può cambiare Milano

Diminuiscono i posti di lavoro, la città perde abitanti e l'elettronica conquista nuovi spazi - Il piano prevede 11 sottoprogetti: sette sono già pronti - A luglio il primo rapporto finale

MILANO — *«Studiamo la città per viverci dentro meglio»*. In sintesi estrema è questo lo scopo che si propone il «Progetto Milano», un insieme di studi promossi dall'IRER (Istituto di Ricerca della Regione Lombardia), come riflessione sull'area metropolitana lombarda. L'idea centrale è concentrare lo sguardo sul passaggio della città industriale a «qualcos'altro che non si sa bene cosa sia, una specie di vestito di Arlecchino», come dice Giancarlo Mazzocchi, docente di Politica Economica, coordinatore del progetto.

L'obiettivo è ambizioso: capire la metropoli non tanto per farne la storia, quanto per guidarne il cambiamento, il che, riconosce Mazzocchi, è un po' utopia. *«Cominciamo — spiega — con il pensare alla città, visto che in Italia, sinora, è stato fatto pochissimo e quasi solo in termini di urbanistica; creiamo una "cultura urbana" che non esiste per nulla, poi non pretendiamo di incidere in prima persona, ma di commentare e orientare quel che si fa avendo ben presenti le interdipendenze tra i vari elementi che vanno a comporre Milano. Certo, poi ci vogliono le volontà politiche, che non fanno capo a noi e che troppo spesso hanno tempi di una lunghezza estrema. Importante è, comunque, che esaminiamo la realtà del cambiamento, senza farci fuorviare dai miti, come quello del terziario avanzato che oggi è spacciato come "ricetta" buona per guarire tutti i mali urbani»*.

Sono soprattutto quattro gli elementi che hanno convinto della necessità di uno studio: per la prima volta da cent'anni a partire dal '73 l'area metropolitana milanese perde abitanti in modo continuativo; la struttura produttiva distrugge più posti di lavoro di quanti non ne crei (in 20 anni, 13.000 in provincia e 170.000 in città); il terziario si è sviluppato in maniera enorme (su 40 banche estere che hanno aperto sportelli in Italia 30 sono a Milano); l'elettronica ha fatto irruzione in modo massiccio, ma mentre ci sono oltre 700 ditte di software i produttori di tecnologia (hardware) si contano sulle dita di una mano.

Dal suo inizio, nel 1983, al 1986 il «Progetto» prevede l'articolazione in 11 sottoprogetti dei quali però, sinora, solo sette sono già operativi e entro il luglio prossimo devono fornire un primo rapporto finale.

Si tratta di «La struttura economica» (prof. Innocenzo Gasparini-università Bocconi), «La metropoli finanziaria» (Mario Monti-Bocconi), «Tecnologia, innovazione e sviluppo urbano» (Luigi Dadda e Enrico Ciciotti, Politecnico e Università Cattolica), «Lavoro e professioni» (Carlo Dell'Aringa-Cattolica), «La struttura sociale» (Guido Martinotti-Statale di Milano e Pavia), «Territorio, organizzazione urbana e risorse fisiche» (Gianni Beltrame-Centro studi comprensorio milanese), «Il funzionamento delle istituzioni» (Giorgio Pastori-Cattolica).

Per i sottoprogetti «Tensioni urbane», «Beni e servizi pubblici», «La cultura e la politica culturale», ancora non sono state sottoscritte le convenzioni.

«Per acquisire contributi, ma anche per stimolare i nostri ricercatori mettendoli per così dire in concorrenza con gli stranieri — dice Mazzocchi — lungo i tre anni del progetto prevediamo di convocare almeno cinque conferenze internazionali su vari problemi». A metà giugno, così, si parlerà a Milano su come la tecnologia può influire sullo sviluppo della città attraverso, ad esempio, la modificazione delle professioni, delle tensioni, delle istituzioni, dei servizi.

Questa della tecnologia è una delle idee-guida individuate dal coordinatore del progetto insieme alla «centralità», cioè metodo di lavoro (cioè ricerca di struttura informativa e di linguaggio comuni oltre che di tutte le connessioni tra i progetti) e alla «processualità» (avere cioè una idea del progetto come opera da costruire per strada, per tentativi e anche per errori).

Fondamentale, per Mazzocchi, è l'esame della tecnologia. *«La tecnologia delle società industriale — spiega — privilegia la grande dimensione (industrie di beni standardizzati di massa) e, sul piano territoriale, è accentrante. Quella della società post-industriale (informazione, comunicazione, codificazione e lavorazione dei dati) è una tecnologia che richiede le grandi dimensioni solo per reti di supporto all'informazione e alla comunicazione, ma aumenta i gradi di libertà sia per le imprese che le utilizzano sia sul piano dello spazio: è quindi decentrante. In l'effetto sulle strutture produttive e quindi sulle residenze è questo»* — aggiunge — *«e se la stagione della metropoli industriale è coincisa con l'epoca dei "poveri Gargantua" oggi si comincia a discutere di un approccio cooperativo al governo metropolitano: un sistema di più comunità urbane che possono mantenere intatta la loro autonomia e collaborare fra loro per le funzioni di aree più vaste»*.

«Siamo però attenti — conclude Mazzocchi — *perché una città, per stare bene in piedi, deve originare posti di lavoro nuovi e deve avere in sé una capacità innovativa non solo nel terziario-servizi, ma anche nell'industriale (piccolo e pulito) e nel manufatto. Può sembrare ovvio, ma a guardarci intorno non lo è poi tanto: la città va bene quando la gente ci vive volentieri. Ecco quale dovrebbe essere il nostro punto di arrivo»*.

Marzio Fabbri

Virgil, rarissimo puledro

New York. Virgil è la nuova grande attrazione dello zoo del Bronx. Insieme col fratello Viktor, è appena nato da una cavalla mongola, una razza che allo stato brado è pressoché estinta (Ap)

Migliaia di alpini a Bolzano

BOLZANO — Con un ricevimento di benvenuto del sindaco di Bolzano, De Guelmi, nella sala di rappresentanza del Comune, si sono aperte ieri pomeriggio le manifestazioni previste nel quadro del raduno triveneto degli alpini in congedo, affluiti a migliaia nel capoluogo altoatesino imbandierato.

Oggi il raduno, che assume un particolare significato in quanto da 35 anni Bolzano non aveva più ospitato convegni delle penne nere, vivrà i suoi momenti più significativi con l'appuntamento nella zona di piazza Vittoria, la deposizione di una corona al monumento, il servizio religioso e la sfilata conclusiva.

Milano, il Tci festeggia 90 anni di vita

MILANO — Circa duemila soci provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno partecipato ieri mattina al convegno del Touring Club Italiano, in occasione del 90° anniversario di vita dell'associazione.

Al Teatro Lirico di Milano, oltre al presidente del Touring Riccardo Ricas Castagnedi sono intervenuti l'assessore al Turismo della Regione Lombardia Orazio Picciotto Crisafulli e il sindaco di Milano Carlo Tognoli che hanno ricordato la collaborazione tra il Tci e gli enti locali per la valorizzazione turistica di Milano e della Lombardia.

Ricas ha sottolineato che la scadenza del novant'anni non vuole essere solo retorica celebrativa ma un punto di partenza per un Touring nuovo alla soglia degli anni Duemila. Gli interventi dei soci che hanno seguito le relazioni ufficiali hanno messo in evidenza il ruolo che il Tci ha svolto e continua a svolgere per la valorizzazione del patrimonio artistico e naturale.

Nell'occasione è stato anche presentato il volume «Novant'anni di turismo in Italia — Tci 1894-1984» che costituisce un prezioso strumento per la comprensione e l'evoluzione del fenomeno turistico in Italia.

Prima ondata di turisti dal Nord

BOLZANO — In vista della festività del Lunedì di Pentecoste che in varie regioni della Germania e dell'Austria segna l'inizio di un periodo di vacanze nelle scuole e di ferie per i lavoratori, a partire dalle prime ore di ieri mattina il valico del Brennero e gli altri posti di frontiera dell'Alto Adige sono stati teatro dell'arrivo di una prima, grande ondata di turisti diretti al Sud.

L'instabilità delle condizioni meteorologiche di questa incerta stagione non ha evidentemente inciso negativamente sui vacanzieri del Nord, fiduciosi nel ritorno del bel tempo.

Diecimila sacchi di sabbia sistemati lungo tre chilometri della costa romagnola

Barriere sott'acqua per salvare le spiagge

CESENATICO — Sono 130 chilometri di costa, da Goro a Cattolica e per l'Emilia Romagna rappresentano ogni anno una ricchezza enorme con milioni di turisti italiani e stranieri. Da tempo gli amministratori locali, quelli regionali e i tecnici tengono sotto osservazione queste spiagge afflitte da molti problemi fra cui non piccolo quello dell'erosione marina.

Per uno sviluppo di oltre 50 chilometri infatti l'azione delle onde marine ha costretto alla posa davanti alla spiaggia di scogliere costituite da enormi massi. Ma il sistema purtroppo ha molti inconvenienti. L'azione erosiva non viene eliminata ma si scarica ai lati continuando a mangiare la costa.

Da qui la necessità di ripetere gli interventi su tratti sempre più estesi. Inoltre le scogliere impediscono il ricambio dell'acqua sottocosta determinandone il ristagno e la concentrazione di sostanze inquinanti che costituiscono un altro problema delle spiagge romagnole.

A completare il quadro non roseo c'è il fatto che i grossi massi della barriera non hanno certo la caratteristica di rispettare le qualità paesaggistiche e ambientali. Era quindi necessario un altro sistema e la Regione Emilia Romagna ha affidato ai tecnici dell'Idroser (una società di cui, oltre alla Regione, fanno parte la Snam e gli enti locali) lo studio del problema.

Dopo tre anni di studi che hanno interessato anche i problemi idrogeologici dell'entroterra il sistema è stato messo a punto, al posto delle scogliere la spiaggia verrà protetta da barriere subacquee. Ieri a Cervia e Cesenatico sono state illustrate le prime realizzazioni.

In due tratti maggiormente interessati dall'erosione, per una lunghezza di quasi tre chilometri sono stati posati, a circa duecento metri dalla riva, 10.500 sacchi di sabbia. La barriera di altezza variabile fra uno e due metri, consentirà di salvare la spiaggia perché l'acqua riuscirà a filtrare attraverso la sabbia e il materiale permeabile dei sacchi che la contengono senza scaricare altrove la sua azione erosiva.

Contemporaneamente sulla spiaggia sono state versate oltre 200 mila tonnellate di sabbia che hanno ricostruito la battigia per circa dieci metri.

La barriera facendo da «polmone» eviterà il ristagno dell'acqua con indubbio vantaggio per i bagnanti. Gli interventi sono stati finanziati con i fondi del Fio (Fondo investimenti occupazione) per il 1982 e hanno un importo di 20 miliardi. Altri cantieri per la posa delle barriere sono stati aperti nelle zone di Milano Marittima, Lido Adriatico e di Riccione. Ulteriori stanziamenti interessano zone di costa anche nelle Marche, nell'Abruzzo e nel Molise.

Lo studio dell'Idroser — come hanno spiegato illustrando i lavori l'assessore regionale all'ambiente Giuseppe Chicchi e l'ingegner Pier Giorgio Monari — ha riguardato tutta la costa individuando anche diverse tipologie di intervento che verranno messe in opera in altri punti.

Inoltre non è stato trascurato il fatto che un'efficace difesa della costa (il sistema delle barriere subacquee non può che essere un intervento per punti delimitati) si deve attuare considerando tutto l'entroterra. Per questo occorre impedire l'attività di escavazione nell'alveo dei fiumi.

Altro punto decisivo per risolvere il problema del degrado costiero è quello del controllo del fenomeno della subsidenza del terreno, provocata dal prelevamento dell'acqua sotterranea per diversi usi.

L'assessore Chicchi a questo proposito ha rilevato come la Regione abbia predisposto un piano per il controllo degli emungimenti d'acqua oltre a vietare la concessione di nuovi pozzi per uso extradomestico. *(Ansa)*

Sequestrato prodotto dietetico

NAPOLI — Il prodotto dietetico «Mini linea» della dott. Alma Tirone, è stato sequestrato in tutte le farmacie del Napoletano dal pretore perché sprovvisto dell'autorizzazione del ministero della Sanità.

Turiste italiane violentate in Grecia

ATENE — Due giovani turiste italiane sono state violentate la notte scorsa ad Aguilinisa, una piccola località balneare del Peloponneso. Si tratta di M. P., 25 anni, infermiera, di Rovereto, e di R. F., 23 anni, commessa, di Merano. Le due giovani sono state sorprese dai violentatori mentre dormivano in una casa abbandonata. I responsabili della violenza sono un meccanico di 18 anni, dipendente civile dell'amministrazione militare greca, ed un soldato di leva.

Davanti al capo Taormina frontoni e capitelli da riportare in superficie

Gli archeosub tentano di svelare il mistero del tempio sommerso

NOSTRO SERVIZIO

GIARDINI NAXOS — A venticinque metri di profondità, nel tratto di mare antistante Capo Taormina, c'è forse un tempio prefabbricato. Si tratta di una quarantina di «pezzi», fra colonne, frontoni e capitelli, finiti in acqua, pare, durante una tempesta, mentre una nave li trasportava dalla Grecia alla vicina Naxos, prima colonia ellenica in Sicilia.

La scoperta di queste ottanta tonnellate di prezioso materiale archeologico non è nuova: risale al 1956 e si deve ad un archeosub recentemente scomparso, Franco Papò, che, assieme al tedesco Gherard Kapitan, elaborò un'accurata mappa con la dislocazione del carico, sparso a ridosso di una delle scogliere più celebrate del mondo. La novità è che, dimenticato per anni dall'archeologia ufficiale, il tempio sommerso torna al centro dell'attenzione degli studiosi.

In questi giorni, a Giardini Naxos, sub ed esperti italiani e stranieri discutono sulla possibilità di valorizzarlo, riportando i reperti in superficie oppure lasciandoli là dove si trovano, ma mettendo quanta più gente possibile in condizione di osservarli. Una decisione definitiva sarà presa al termine di una serie di sopralluoghi, ma già il tempio rappresenta l'elemento di richiamo del primo week-end di archeologia subacquea.

Una «tre giorni» di immersioni, dibattiti, proiezione di filmati, iniziatasi venerdì e diretta alla riscoperta di questo tratto di mare che nel corso dei millenni ha visto battaglie navali, naufragi, razzie di pirati e conquistatori. Un vero paradiso per gli archeologi, una miniera di reperti, molti dei quali custoditi nei musei di Giardini Naxos e Siracusa.

Il mistero del tempio sommerso, che da ventisei anni affascina gli studiosi, potrà forse essere risolto sulla scia del rinnovato interesse maturato negli ultimi anni attorno all'archeologia sommersa. Finora, l'ipotesi più verosimile per spiegare la presenza sul fondo marino di questi colossali reperti (la colonna più lunga misura più di sei metri) è quella del naufragio.

Il comandante della nave — questo il giudizio di molti esperti —, colta da una tempesta mentre era vicinissima alla meta, avrebbe deciso di liberarsi a poco a poco della pesante zavorra, partendo dai frontoni, dai capitelli e dai basamenti sistemati sul ponte (tutto questo materiale, infatti, è collocato quasi in fila indiana sul fondo marino), senza però riuscire ad evitare che lo scafo andasse a picco.

r. ca.

Novantenne sostiene esame per vendere giornali

NAPOLI — Giuseppe Fusino, di 94 anni, di Ravello, noto per essere il più vecchio rivenditore di giornali della costiera amalfitana, nonostante la «veneranda età» — come egli stesso ha argutamente osservato — è dovuto tornare tra i banchi di scuola elementare per sostenere una prova di accertamento, necessaria per ottenere la relativa licenza comunale.

Mostre a Roma per i 120 anni Croce Rossa

ROMA — Esposizioni di opere d'arte di pittura e scultura, mostre di costumi ispirati a disegni di Leonardo, rassegne fotografiche, spettacoli e l'esibizione di un equilibrista che, su un filo teso sul Tevere, raggiungerà Castel Sant'Angelo, figurano nel ricco e singolare programma allestito per festeggiare i 120 anni della fondazione della Croce Rossa, in un arco di impegni che va dal 13 al 24 giugno prossimi.

Le manifestazioni poste sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica Sandro Pertini, sono state organizzate dal Comitato Nazionale Femminile della Croce Rossa presieduto da Mariapia Fanfani.

L'inaugurazione è fissata per mercoledì 13 giugno quando, alle 11, si aprirà in Castel Sant'Angelo una mostra ideata dagli architetti Maurizio Mariani e Giusto Puri Purini articolata in tre settori in cui saranno esposte, tra l'altro, due opere di Leonardo da Vinci: uno studio dal vero per l'Angelo della «Vergine delle rocce» (1483) che giunge per la prima volta a Roma e uno studio di testa virile con barba in tre posizioni (1482-1499) provenienti dalla Biblioteca Reale di Torino.

Il tempo oggi

tempo previsto: sul settore nord-orientale e sulle zone interne del Centro nuvolosità variabile, con possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvoloso. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali.

temperatura: in aumento al Nord.

venti: da deboli a moderati intorno Nord.

mari: poco mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	26	Pescara	12	23
Verona	11	25	Roma	13	23
Trieste	16	22	Campobasso	9	20
Venezia	12	22	Bari	11	21
Milano	11	25	Napoli	14	20
Torino	9	26	Potenza	9	15
Cuneo	12	23	S. M. Leuca	14	20
Genova	14	20	R. Calabria	16	25
Bologna	11	26	Messina	17	23
Firenze	14	23	Palermo	18	20
Pisa	13	20	Catania	14	24
Ancona	10	23	Alghero	14	21
Perugia	8	19	Cagliari	12	22

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	15	nuvoloso	Lisbona	12	21	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	9	21	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	21	sereno
Belgrado	11	19	nuvoloso	Madrid	7	23	sereno
Berlino	9	18	nuvoloso	Miami	25	29	nuvoloso
Bruxelles	7	12	sereno	Montreal	19	29	nuvoloso
Buenos Aires	6	11	pioggia	Mosca	14	17	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	New York	23	34	sereno
Copenaghen	13	21	sereno	Parigi	13	21	sereno
Dublino	11	18	sereno	Pechino	24	23	sereno
Francoforte	11	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	22	nuvoloso
Ginevra	10	17	nuvoloso	Singapore	25	31	pioggia
Helsinki	8	13	nuvoloso	Stoccolma	11	19	sereno
Johannesburg	11	16	sereno	Vienna	10	19	nuvoloso

Stato civile di Torino

9 GIUGNO 1984

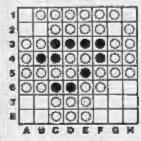
NATI — Bruera Roberto; Perello Francesca; Martina Silvia; Mallovic Regan; Bisantino Valentina; Tedaldi Chiara; Raineri Olivia; Busei Federica; Malerba Mario; Lepore Gabriele; Venirise Alessandro; Candu Deborah; Fusano Tiziana; Traiano Luca; D'Alessandro Sabina; Berghagen Derek; Zeagari Raffaella; Pollino Dario; Chiarenza Roberto; Antelone Luigi; Mandolca Fabio; Cerdin Elena; Saragaglia Valeria; Gerard Giuseppe. Schiecchitano Pamela; Citeri Maria Chiara; Dell Santi Daniele; Marroso Filomena; Aina Davide; Muratore Luca; Bottaglio Sara; Mongelli Andrea; Guzzinati Valentina; Gallace Stella; Benedetto Rossella; Mita Tiziana; Cutrone Francesca; Pugliese Fabio; Vanderosa Roberto; Alfieri Valentina; Lizzul Valentina; Longo David; Pestani Marco; Tracchio Ciro; Carbone Erika; Venezia Stefania; Greco Elena; Bocca Diego; Fallati Margaret; Calone Raffaele. Pascaretti Denis; Guerrieri Davide; Bianco Denis; Grasso Matteo; Leggieri Karin; Zuccarino Maria Cristina; Creste Miseraglio Simone; Calliarello Donato; Lo Torre Roberta; Salamba Francesca; Rissi Gianluca; Cerfalisod Giulia; Iacolino Fabrizio; Magi Davide; Lupini Marco; Larocca Carlo; Alma Ilaria; Arnone Luca; Luciano Federica; Cammellad Angelo; Giorgi Simone; Del Russo Chiara; Tinella Mirko.

(Segue da pagina 6)

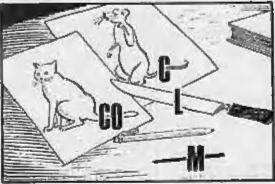
I Pescatori

ACCIDENTI, OGGI HO PERSO IN ACQUA ENTRAMBI I REMI!
TRE GIORNI FA, IN MARE, HO INCROCIATO LA MARIA E LA CAROLINA
IO VADO A PESCA UNA SOLA VOLTA PER SETTIMANA
IO TUTTI I GIOVEDÌ E I SABATI

Ecco, ciascuno contrassegnato da una lettera, cinque amici appassionati della pesca, appena tornati a riva con le loro barche. Esaminando testo e disegno, sapreste attribuire a ciascuno la propria imbarcazione? *(d. r.)*

Othello

Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.G.I.)

Rebus

(frase 5, 5, 7)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

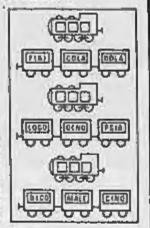
ORIZZONTALI: 1. Pittore fiammingo del '500; 20. Usare il badile; 21. Zurlini (regista); 22. I cinesi lo chiamano Hei-lung Kiang; 24. Anagramma di «soldati»; 25. Una trina sul volto; 26. La provincia con Orvieto (sigla); 27. Alimenta l'acquedotto pugliese; 29. Preparata per il salto; 30. Riparo in caserma; 31. Abito maschile; 33. La valle del Noce; 34. Darsi da fare; 35. Anagramma di «pastone»; 38. Prati irrigati continuamente; 38. Tessuto con fili metallici; 39. Avventuriero al seguito di Maria de' Medici; 40. Bartolo (poeta); 41. La Superba (sigla); 42. Hirobumi (fu primo ministro del Giappone); 43. I giorni di riposo; 44. Felino d'America; 45. Celeste (difensore viola); 46. Al termine del pranzo; 47. Simone (pittore); 48. Relativo al lago di Como; 49. Materiale per suole; 50. Lievemente risonanti; 51. Anagramma di «catasto»; 52. Città dell'Etiopia; 53. Vecchi parenti; 55. Si getta nel solco; 56. Anita della Pollaia; 57. Hanno un parco a Bomarzo; 58. Si svolge... per passa; 60. Minore senza mire; 61. Deviazione della colonna vertebrale; 62. Anagramma di «nordica»; 63. Il Rosso (navigatore vichingo); 65. Umberto (pittore del chiarismo); 66. «Bordata» per scambio; 67. Colla, ma non mastice.

VERTICALI: 2. Spinto al male; 3. L'arconte che dava nome all'anno; 4. Abito lungo sacerdotale; 5. Cerchia ristretta; 6. Rassimov (attrice); 7. In prov. di Cuneo; 8. Si difende con l'arrocco; 9. Fatti per rovesciare le istituzioni; 10. Ferdinando (scrisse il trattato «Della moneta»); 11. Scelti mediante votazioni; 12. Si fa ogni mattina; 13. Piena di aculei; 14. Moglie di Giacobbe; 15. Il centro di Savona; 16. Mettere sul vagone; 17. Iniz. di Monet; 18. Jan (riformatore boemo); 19. Papas (attrice); 23. Ricorrenza secolare; 24. Tutt'altro che ingenuo; 25. Fiorestano (regista); 26. Piccolo veliero da carico; 28. Articolo... per sportivo; 30. Pittore da Fabriano; 31. Dipinta sulla pelle; 32. Esplode allo stadio; 35. Fu proclamato imperatore contro Gallieno; 36. Gli Ungheresi; 37. Simbolo del titanio; 39. Il successore di Andropov; 40. Anagramma di «sciatore»; 41. Anouk (attrice); 43. Ammiratori della diva; 44. L'alloggiamento della gemma; 45. Doppia per il contabile; 47. La città di Carlo Porta (sigla); 48. Scrisse «Il richiamo della foresta»; 49. Il filosofo delle «Lettere Provinciali»; 50. Un congegno a tempo; 51. Magno imperatore; 53. L'isola di Tokyo; 54. La Serenissima (sigla); 56. Paolo (attore); 57. Il nome di Chagall; 59. Misure terriere; 61. La Taylor (attrice); 62. Poetici raggi; 64. Iniz. di Pizzetti; 65. Avverbio di luogo; 66. I confini di Brest.

Quiz

(A.I.G.I.)

Ogni gruppo di tre vagoni (4 lettere ciascuno) va agganciato ad una locomotiva (3 lettere) in modo che, leggendo di seguito locomotiva ed ogni singolo vagone, si ottengano tre parole di senso compiuto di sette lettere ciascuna.

Cercate le tre lettere ed inseritele in ogni locomotiva; in caso di soluzione esatta, anagrammando le nove lettere delle tre locomotive si otterrà il cognome di un noto presentatore televisivo.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 12 giugno

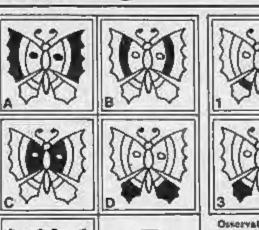
Dama

(Fat)

Il titolo mondiale 1984 si decide nel match tra i primi due del 1983, il campione olandese Wiersma e il sovietico Virni, secondo. Venti le partite in programma, 10 a Mosca e 10 in varie città olandesi; a metà gara in vantaggio Wiersma che ha vinto due partite; pari le altre. Nel diagramma la posizione finale della partita che ha portato l'olandese in vantaggio: il Nero muove e vince.

Scacchi

Nel panorama degli appuntamenti segnaliamo per domenica prossima il semilampo «Memorial Pavarin», ore 9 al Filologico di Milano (via Clerici 10) e dal 16 al 24 giugno il festival di Bagni di Lucca (per informazioni tel. 0583 87.946). Oxford ha battuto Cambridge nell'incontro numero 102, sponsor la Lloyds Bank: dal match la partita Walker-Regan dopo 26 ...g5. Il Bianco muove e vince. (Fat)

Posizioni logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Per salvare la natura

E' di qualche tempo fa la notizia del capodoglio arenatosi morente sulla spiaggia di Ortona, ucciso dai sacchetti di plastica e dai veleni dell'Adriatico. L'episodio è di quelli che turbano profondamente l'opinione pubblica e che danno la misura del punto in cui siamo giunti in tema di insulti e di violenza alla natura.

Credo che sia tempo di correre ai ripari. Si potrebbe lanciare attraverso tutti i mezzi di comunicazione e di informazione una campagna pubblicitaria in difesa della natura e dell'ambiente naturale sia in campo nazionale che in campo locale, coinvolgendo tanto gli organi centrali quanto quelli locali. Così come si potrebbe non solo sollecitare la scuola a porre tra i vari temi educativi anche quello dell'educazione ecologica, ma anche i ministeri competenti a realizzare interventi concreti in materia, visto che finora hanno fatto poco o niente.

E poi si dovrebbero applicare con rigore tutte le leggi che prevengono e reprimono atti di violenza o insulti contro la natura e l'ambiente naturale.

Gianni M. Tremoli, Ancona

Imputato eccellente

Dopo aver letto le prove raccolte dai giudici contro Tortora, comincio davvero ad avere qualche dubbio. Innocentista dall'inizio, adesso non mi pongo questo problema. Credo piuttosto che se non fosse stato un imputato eccellente, difficilmente avrebbe potuto avere questa solidarietà da parte di una fascia dell'opinione pubblica.

E in ogni caso, innocente o meno, bisogna dar atto ai giudici di non aver lavorato con prevenzione: undici testimoni contrari metterebbero nei guai chiunque.

Ovidio Lospoli, R. Calabria

Due pesi e due misure

Assisto, quasi incredulo, alle spettacolari sortite di Enzo Tortora. Certe volte ho l'impressione che l'inchiesta sulla camorra venga interpretata come se fosse la trama di una commedia. E' possibile che i giudici napoletani siano in preda a un raptus di follia? E' possibile che questi magistrati si divertano a giocare con Tortora come si fa con i bersagli?

A tutto c'è un limite. Ci sono accuse ben precise. Sarà il processo, dunque altri giudici, a stabilire se il presentatore è colpevole o innocente. Questa sceneggiata elettorale mortifica il lavoro dei magistrati, impegnati su un fronte così pericoloso come quello della camorra.

Sono certo che le peripezie del signor Rossi non avrebbero scatenato tante polemiche. Sono certo che le disavventure giudiziarie di un comune cittadino non avrebbero angosciato. Come mai nessuno si preoccupa di sapere quali riflessi hanno avuto quelle persone arrestate per errore nella stessa inchiesta e poi scarcerate?

Giuseppe Songello, Taranto

Laureati facili

Si fa un gran tuonare oggi sulla ignoranza e impreparazione dei nostri giovani laureati. Perché gli illustri cattedratici — adesso tornati sui loro scanni di potere — si lasciarono travolgere dal Sessantotto che voleva, tra l'altro, tutti laureati?

Perché non seppero opporsi allora a quella follia le cui conseguenze sono cadute oltre che sulla società su tanti giovani?

M. Vittoria Castagna, Ladispoli

Quanto costa la sicurezza

Tutti parlano, specie in momenti preelettorali, di sicurezza sociale, e di sicurezza personale. Desidero, a tale proposito, segnalare che cosa ho dovuto fare per non correre troppi rischi.

Ho fatto installare un apparecchio antifurto (spesa un milione trecentomila lire); stipulato una polizza sul furto e l'incendio per la casa (700 mila lire); acceso un'assicurazione per le malattie e gli infortuni (1.800.000 lire, compresa l'aggressione); acquistato un lupo tedesco (600 mila lire) e, d'accordo con altri inquilini, abbiamo «assoldato» un ex carabiniere per la sorveglianza notturna (oltre 250 mila lire). In tutto spendo 4 milioni 650 mila lire l'anno. Perché non si provvede al concorso spese da parte dello Stato?

P. L. Anselotti, Milano

Il Papa piemontese

Leggendo una delle tante storie del nostro vecchio Piemonte, giorni fa appresi, con mia meraviglia, che la cattolicissima nostra regione ha dato i natali ad un solo Sommo Pontefice in seguito elevato agli altari con il nome di S. Pio V.

A Bosco Marengo (Al) paese natale del futuro S. Pio V nel 1500 per volere Suo (e forse finanziandone la costruzione) fu eretta una immensa chiesa con relativo convento ove il Papa desiderava ardentemente essere sepolto dopo la Sua dipartita.

Ma i disegni degli uomini furono diversi ed ora a distanza di quattro secoli le spoglie di S. Pio V riposano sempre a Roma.

Roma nei secoli ci ha già tolto molto e molto ci toglierà (chi non si ricorda delle presunte pretese sulla Sacra Sindone) almeno permetta il ritorno delle spoglie dell'unico Papa nella sua terra natia.

Sarà per noi piemontesi un giorno lieto di festa e per la città eterna porteremo perenne riconoscenza.

Giuseppe Lagazzi, Torino

Vincolato dieci anni

Le sorprese nel campo delle assicurazioni sono infinite. Dopo alcuni anni di mantenimento della polizza per il furto e l'incendio delle cose che tengo in casa, l'assicuratore, al momento del rinnovo, mi suggerisce di aumentare i valori assicurati. Accetto e, dopo alcuni giorni, mi accorgo che la durata della polizza è stata prorogata per altri 10 anni.

Ho protestato ma, come spesso avviene, mi è stato rinfacciato che, prima di sottoscrivere il documento, avrei dovuto fare attenzione. Possibile che non ci si possa fidare neppure di chi vende previdenza?

Michelina Sgorlon, Milano

Quel «740» della discordia

La lettera con la quale la Uil risponde al pensionato che si lamentava di aver dovuto sborsare trentamila lire al sindacato per farsi fare la dichiarazione dei redditi mi riempie di indignazione.

Non già per la giustificazione data per la richiesta di contributo, perfettamente comprensibile, bensì per il tono giubilante con il quale viene preannunciato che i non iscritti al sindacato dovranno l'anno prossimo rivolgersi al commercialista, con ben altro esborso.

Da parte di un sindacato mi sarei almeno aspettato una dichiarazione d'impegno a far sì che la compilazione della dichiarazione dei redditi, sfrondata di tanti inutili richieste, venga posta alla portata di tutti, se non addirittura una mobilitazione dei lavoratori dipendenti a rifiutare la compilazione di un modulo definito «assurdo» dallo stesso ministro delle Finanze.

Luigi Leno, Torino

Il nuovo ministro delle Finanze, Visentini, dopo il suo insediamento al ministero ha detto cose abbastanza giuste, sensate, oneste sulla necessità di mettere ordine, decenza, efficienza nell'apparato fiscale italiano. Tuttavia non si può dire che le azioni di Visentini siano state finora molto coerenti, in linea con i propositi, con le sue intenzioni. Tutti gli anni la dichiarazione dei redditi in Italia è poco meno di un dramma, ma quest'anno è stato peggio ancora.

Fino al 10 maggio sono mancati i moduli 740, per la dichiarazione dei redditi, inoltre i moduli, ancora una volta, sono stati complicati, confusi, imbrogliati nel modo più sconsiderato e assurdo.

E' vero che il cittadino deve fare il suo dovere di contribuente ma è altrettanto vero che il ministero delle Finanze dovrebbe fare il possibile affinché questo dovere venga assolto nel modo più semplice, più chiaro, più agevole.

Mario Mennelli, Firenze

Atleti Urss forse si esagera

Chissà quali motivi politici ed economici, chissà quali scontri di massimi sistemi sono alla base della decisione sovietica di non partecipare alle Olimpiadi di Los Angeles. Come sportivo me ne rammarico, ma ritengo di avere trovato la ragione: probabilmente in Urss è stato proiettato in anteprima il film a puntate «Olimpiade, un amore» (Italia 1, ore 20,30 di martedì 29 maggio) dove un modesto decathleta statunitense con la faccia da furetto deve letteralmente (e non è un'esagerazione) sfamare a forza di pasterelle e di hamburgers freddi avvolti in un sacchettino la più brava delle ginnaste sovietiche in odore di medaglia d'oro olimpica.

Dio sa quanto mi impaurisca il comunismo, ma credo che nemmeno chi dipingeva i bolscevichi con tre narici e affamati di bambini potesse pensare a un atleta olimpico russo sull'orlo del collasso per fame.

Renzo Ferrera, Como

Le pensioni ingiuste

Poiché il tempo tende a destituire della loro importanza gli avvenimenti ormai lontani e a semplificare nella memoria di molti nostri uomini politici la drammaticità di valorose esistenze, vorrei ricordare che quattro decenni sono trascorsi dalla fine della guerra e per 40 anni i mutilati e gli invalidi di guerra hanno continuato a convivere, giorno dopo giorno, con la tragedia che ha sconvolto la loro vita, ottenendo dallo Stato un riconoscimento pensionistico che si può definire soltanto insufficiente e indecoroso.

Molti di loro ci hanno lasciato: la loro morte è stata un olocausto, ma le loro vedove, private della persona più cara e costrette ad affrontare la vita senza più alcun aiuto, percepiscono oggi il mirabolante assegno mensile di 178.141 lire per la 1ª categoria e di 48.000 lire circa per l'ultima categoria. Approvo quindi la proposta di legge di cui si è fatta promotrice l'Associazione Mutilati Invalidi di Guerra e già sottoscritta da un gruppo di deputati e senatori, nella quale, ad un riordino definitivo delle pensioni di guerra, si unisce una rivalutazione dell'assegno mensile alle vedove di mutilati ed invalidi, pari al 60% della pensione del coniuge defunto.

Vorrei sottolineare ai candidati politici delle prossime elezioni europee che, pur apprezzando gli intenti che si ripropongono nel dichiararsi pronti ad appianare difficili problemi di carattere internazionale, nella loro Italia, nella terra che essi intendono unificare all'Europa, ci sono ancora moltissimi squilibri.

Ferruccio Bertolotto, Torino
Segretario provinciale partito nazionale pensionati

La capitale degli Incas

Su *La Stampa* di domenica 27 maggio c'è un trafiletto intitolato «L'antica capitale sta morendo». Questo si riferisce al deterioramento della città andina di Cuzco che si trova in Perù ed è stata la capitale dell'Impero Incaico per tutta la sua durata e non dell'Impero Maya.

La civiltà maya è fiorita nel Messico meridionale, Guatemala-Honduras, zone che distano almeno 5000 km dalla città di Cuzco.

Perché gli italiani si ostinano a tenere il mappamondo solo come soprammobile?

Gianni Ruspa, Bassora (Iraq)

In Giappone polemica sulla scuola

Scrivo dal Giappone in risposta all'articolo di Vittorio Zucconi dal titolo «A scuola con il drago».

Zucconi dava un'immagine a mio parere esagerata di un fenomeno certo molto preoccupante, ma non diffuso al punto da venir chiamato «follia collettiva». E' vero che molti bambini delle zone urbane giapponesi vengono obbligati a molte ore di studio al giorno, ma è necessaria prudenza prima di generalizzare; nella campagna vicino ad Osaka dove io abito, per esempio, i bambini scorrazzano per i campi e lungo i torrenti tutto il pomeriggio.

Per dare un'idea più chiara della situazione, credo sia opportuno citare alcune statistiche: nella zona di Osaka e periferia, i bambini delle scuole elementari studierebbero una media di due o tre ore al giorno dopo la scuola. Questa media può venire tranquillamente abbassata a una o due ore al giorno quando si considera il Paese intero.

Un'altra critica che vorrei rivolgere all'articolo di Zucconi riguarda il fatto che le cosiddette «mamme-drago» vengono indicate come le principali responsabili della situazione.

In realtà, bisogna dire che queste mamme sono spesso solo gli strumenti di una tendenza globale della società giapponese che spinge i bambini e i giovani a una concorrenza spietata. Che le mamme si facciano complici di questa tendenza, si spiega tanto più facilmente in quanto sono esse stesse vittime di questa società fortemente maschilista che cerca di impedire con ogni mezzo la realizzazione delle donne nel campo del lavoro, e a questa repressione aggiunge il carico intero e la responsabilità esclusiva dell'educazione dei figli, che diventano così i «faire-valoir» di madri frustrate.

Per finire, trovo pericolosa e mistificatrice la tendenza spesso presente nella mentalità europea a interpretare in chiave di esotico fanatismo tutto quello che riguarda la società giapponese.

Zucconi afferma piuttosto leggermente che tutti i giapponesi guardano gli stranieri come bestie strane; a me, che vivo in Giappone da sette anni, pare invece che siano proprio gli occidentali a mancare di rispetto verso questo popolo, fatto non di «samurai» e «kamikaze», ma di uomini e donne come tutti gli altri.

Antonietta Pastore, Osaka

Le «due o tre ore in media» di studio dopo scuola alle elementari vanno aggiunte a un orario a pieno tempo, che finisce fra le 15,30 e le 16, sabato incluso. In totale arriviamo a 52-60 ore di impegno minimo settimanale per un bimbo sotto i 10 anni. Nel 1983, cito i dati del ministero della Sanità e della polizia, i suicidi di fanciulli in età scolare sono stati 452, i casi diagnosticati di «fobia acuta da eccesso scolastico» sono stati 30.000 e «le violenze contro gli insegnanti» sono aumentate del 33%.

«La follia scolastica è diventata il problema sociale numero uno» scrive lo Asahi Shinbun e il premier Nakasone ha dovuto promettere urgenti riforme degli esami.

Mi spiace di aver usato la mano «leggera» nel dire che gli stranieri sono visti come «bestie strane»: avrei dovuto aggiungere, visto che noi, e solo noi, forestieri siamo obbligati a portare sempre una carta di identità con impronte digitali, onore riservato ai pregiudicati. Non noi, cara signora, ma i giapponesi, mantengono barriere per difendere la loro diversità: e non tutti gli stranieri possono avere, come lei sposando un giapponese, la fortuna di tuffarsi. v. z.

Al vertice di Londra gli europei criticano sottovoce gli alti tassi americani

Decalogo dei paesi più industrializzati contro l'inflazione e la disoccupazione

Londra. Reagan, la Thatcher, Craxi e Nakasone davanti a un modellino della stazione spaziale che un consorzio dei maggiori Paesi industrializzati lancerà in orbita negli Anni Novanta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Italia accoglierà il prossimo anno una conferenza internazionale sulla innovazione tecnologica e la creazione di nuovi posti di lavoro. Lo ha annunciato la signora Thatcher leggendo nel salone della storica Guildhall il documento di dodici pagine in cui è compendiato il risultato di due giorni di discussione fra i leaders dei sette Paesi più industrializzati del mondo non comunista e di mesi di lavoro preparatorio degli «sherpa».

Quando la lettura è finita, tutti i partecipanti al vertice londinese, da Reagan a Craxi, da Mitterrand a Kohl a Trudeau, da Nakasone alla signora Thatcher, si sono guardati attorno con aria soddisfatta. Come sempre capita in queste assise internazionali, il testo conclusivo smussa gli angoli, e consente a tutti di vantare qualche motivo di successo.

Sono quindi rimasti soddisfatti gli europei nella loro totalità, con i canadesi, perché nel documento si ritrovano precisi riferimenti alla nocività degli alti tassi di interesse. La delegazione italiana mostra soddisfazione perché un preciso calendario, fra il prossimo ottobre e l'anno venturo, dovrebbe istituire sull'accrescimento dei diritti speciali di prelievo del Fmi e sopra un migliorato funzionamento del sistema monetario internazionale, compresi i tassi di cambio. La Francia mitterrandiana trova altri motivi positivi per i progressi realizzati nel settore degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e per la sottolineatura dell'interdipendenza fra l'economia dei Paesi industrializzati e quella delle altre nazioni. Gli Stati Uniti, infine, tornano a casa soddisfatti perché hanno evitato «attacchi aggressivi».

Il lungo e dettagliato documento scaturito dal vertice londinese mette, dunque, agli atti un decalogo di buoni propositi che gli Stati industriali intendono perseguire nel prossimo futuro per *«rafforzare le basi di un'espansione durevole e per combattere l'alto tasso di disoccupazione mediante la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori aperti nelle nuove tecnologie»*.

Il comunicato conclusivo dei Sette riconosce infatti esplicitamente che *«tassi di interesse troppo elevati sono un fallimento della lotta contro l'inflazione e potrebbero mettere in pericolo la ripresa»* del mondo industrializzato. Si impongono di conseguenza una politica monetaria e una politica di bilancio prudente (implicito il riferimento agli Stati Uniti su quest'ultimo punto) e un controllo della spesa pubblica.

Ma il documento non si limita, fortunatamente, solo a un'analisi, una diagnosi del mondo industrializzato. La situazione dei Paesi in via di sviluppo e il dramma delle nazioni invischiate nella spirale debitoria senza apparente via d'uscita e pericolosa anche per il sistema bancario internazionale sono ampiamente evocati dai Sette, che indicano nell'accresciuto ruolo del Fondo monetario internazionale la chiave privilegiata per migliorare la situazione generale. Una sottolineatura particolare è data nel testo ufficiale anche ai rischi che gli elevati tassi di interesse fanno correre ai Paesi indebitati; e sei dei partecipanti al summit sollecitano il settimo (gli Stati Uniti) a valutare l'impatto della loro politica sugli altri Paesi.

Paolo Patruno

Gli errori delle grandi banche e il Terzo Mondo

La bomba dei debiti

Vorrei cominciare con lo stabilire alcuni punti a mio parere incontrovertibili, ma sovente trascurati quando si tratta l'argomento dei crediti inesigibili dei Paesi in via di sviluppo.

1 Non v'è stato mai obbligo o minaccia per i creditori di finanziare i Paesi in via di sviluppo. Vi è stato fino agli ultimi mesi insistenza, prima della crisi, da parte di molti banchieri, di far accettare i loro prestiti. Un vero regime di concorrenza.

2 Vi è stata da parte delle autorità monetarie, che in tutti i Paesi del mondo ormai ricevono quintali di statistiche da tutte le banche sottoposte al loro controllo, un «benign neglect» in materia. In Italia e all'estero vi sono stati autorevoli esperti — per l'Italia basti citare, uno per tutti, Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia — che hanno elogiato il benefico effetto sull'economia mondiale, e in particolare sul commercio internazionale, del riciclaggio dei «petrodollari».

3 Non sono mancate in altrettanto autorevoli sedi opposizioni a controlli (riserve obbligatorie) sugli eurodollari. Ne sa qualcosa il segretario al Tesoro, William Miller, quando tentò di porre in discussione l'argomento, con completa opposizione in Usa e ancor più in Europa.

4 Anche i debitori pur essendo stati esortati da uno sparuto manifesto di vecchi signori a ricordarsi che i debiti, le persone a modo, li fanno nei limiti in cui ritengono di poterli pagare, a scadenza, non sono stati da meno. Hanno la scusa di essere stati continuamente sollecitati da gente che non si preoccupa che d'incassare la loro bella commissione. Ma ciò non toglie che non mancano i debitori che cinicamente han pensato che il problema, comunque, sarebbe stato dei creditori.

5 Non parliamo poi del dare a breve o a medio termine denari che andavano — semmai — concessi a 15-20 anni! Basti pensare, per tutti, ai crediti a 5-7 anni legati a esportazioni, garantiti dal Paese esportatore, quando un semplice esame avrebbe dovuto chiarire quanto si sarebbe dovuto fare.

6 Gli errori si pagano non con lacrime sul latte versato. E si pagano sempre.

7 In alcuni Paesi industriali si insiste a parlare della grave situazione di alcune banche americane che hanno fatto eccessivi crediti ai Paesi in via di sviluppo. Questo atteggiamento è stolto. Rischiamo di pagare molto cara questa piccola soddisfazione. Occorre pensare a un *rimedio*. Meglio che ciascuno pensi ai *propri* errori.

Vorrei dunque fare una proposta, proprio perché non coinvolto e non avendo alcuna posizione personale da difendere.

a La World Bank incaricava un Investment Banker non troppo coinvolto in prestiti ai Paesi in via di sviluppo di collocare un prestito; un suo prestito a 20 anni al 9%. L'Investment Banker l'offre a tutti i creditori dei Paesi in via di sviluppo. Lo scopo del prestito sarà di rimborsare per conto dei Paesi in questione, i creditori, per un ammontare equivalente alla somma da essi sottoscritta. Gli azionisti della World Bank daranno la loro garanzia pro-quota alla World Bank che si sostituirà in tal modo ai singoli creditori verso i Paesi in via di sviluppo.

b In tal modo le banche creditrici, invece di avere un credito incerto, che le obbliga a costituire di anno in anno enormi riserve avranno un credito certo, e una perdita non superiore al maggior costo di rimunerazione dei loro depositi.

c La World Bank, svolgerà il suo compito istituzionale di far funzionare il commercio mondiale, mentre gli Stati aderenti pagheranno il loro prezzo per il non esercizio dei loro poteri di sindacare l'operato delle banche alle quali han chiesto statistiche.

d I debitori attraverso un simile «concordato» riescono, con la riduzione degli interessi e la riduzione delle singole quote di ammortamento del debito, a pagare almeno «formalmente», il loro debito al 100%, e dovranno ricordarsi per anni, a meno che scelgano di pagare *veramente* al 100%, che perdere la fiducia, che certamente per anni non sarà quella di prima, che non ci si può comportare con la loro colpevole leggerezza.

Ma, dirà qualcuno, perché la World Bank? Perché in questi casi ci vuole rapidità, certezza, e non assemblee di creditori che diverrebbero garrule.

Carlo Bombieri

Un'ulteriore riduzione d'orario condannerebbe tutto il continente

Romiti: «In Italia le ore lavorate sono già sotto la media europea»

ROMA — *«In Germania è in corso un duro confronto per la riduzione dell'orario di lavoro, a salario invariato, e in Italia alcuni sindacati condividono questa linea. Come dire che l'europeismo in Italia trova cittadinanza solo quando ha contorni negativi. La riduzione dell'orario è un obiettivo che può porsi in prospettiva, ma bisogna poterselo permettere, bisogna che i tempi e i confronti lo permettano»*. Lo ha affermato ieri l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, intervenendo all'assemblea dell'associazione industriali di Rimini.

Secondo Romiti, in Europa le ore annue lavorate sono inferiori a quelle dei Paesi concorrenti del cosiddetto *«polo del Pacifico»*; per di più l'Italia ha un numero di ore lavorate nel corso dell'anno inferiore alla media all'interno dell'Europa e la maggior parte dei contratti già stabilisce ulteriori riduzioni nel secondo semestre del 1984 e nel 1985. Questa riduzione per il settore metalmeccanico comporterà un aumento del costo-lavoro del 2% che va ad aggiungersi al 12% predeterminato da indicizzazioni e automatismi.

«Assecondare certe tendenze che serpeggiano in Europa — ha argomentato Romiti — *significa aver deciso di condannare tutto il continente, e la sua parte strutturalmente più debole che è l'Italia, ad un processo rinunciatario o di sopravvivenza al livello più basso»*. Romiti ha anche accennato alle elezioni europee, sostenendo che in Italia la campagna elettorale *«si sta svolgendo come una faida locale»*.

Occorre — secondo Romiti — recuperare allo spirito dell'imprenditorialità quella parte *«troppo grande del Paese ancora adagiata nelle illusioni dello Stato assistenziale»*. La *«coalizione dei produttori»* (cioè i percettori di reddito di mercato) — ha rilevato Romiti — *è ormai numericamente inferiore (essendo pari al 46%) alla "coalizione degli assistiti" (che percepiscono in massima parte redditi da trasferimento)*. La parte imprenditoriale del Paese deve chiedere una coerente politica industriale, una riduzione dei vincoli, un abbassamento dell'inflazione, una maggiore efficienza di funzionamento del *«Welfare State»* (Stato del benessere).

«Nessuno pretende — ha detto Romiti — *di cancellare in una penitenziale rinuncia i risultati raggiunti dal Welfare State. Ma perché nella spesa pubblica non si possono adottare quelle razionalizzazioni, quelle efficienze e quegli aumenti di produttività che sono stati attuati dall'imprenditoria privata?»*.

«La verità è — ha concluso Romiti — *che dietro al Welfare State all'italiana si nascondono ormai massicci interessi elettorali. Eppure tagli e razionalizzazioni sono ormai una necessità improrogabile.*

(Ansa)

Buco di 1791 miliardi ad aprile

Bilancia commerciale i conti sono peggiorati

Tirano tessile e meccanica

ROMA — Ecco una tabella che riporta i saldi del primo quadrimestre del 1984, in rapporto allo stesso periodo del 1983, per i diversi gruppi di merci (cifre in miliardi di lire).

Gruppi di merci	Saldi 1983	Saldi 1984
Prodotti alimentari	— 2.103	— 2.184
Prodotti energetici	—11.110	—12.655
Prodotti tessile-abbigl.	+ 4.605	+ 5.178
Prodotti metallurgici	+ 177	— 342
Prodotti meccanici	+ 4.396	+ 5.061
Mezzi di trasporto	+ 510	+ 254
Prodotti chimici	— 1.479	— 1.659
Altri prodotti	+ 314	+ 289
TOTALE	— 5.888	— 5.968

ROMA — Si è chiusa con un saldo passivo di 1791 miliardi di lire (contro i 1776 miliardi di marzo) la bilancia commerciale italiana dell'aprile 1984. Complessivamente, nei primi quattro mesi dell'anno il saldo negativo ammonta a 5968 miliardi di lire rispetto ai 5888 miliardi dello stesso periodo del 1983. Per quanto riguarda aprile, il saldo negativo è stato causato dalla differenza tra importazioni per 11.844 miliardi di lire e esportazioni per 10.053 miliardi. Nei primi quattro mesi, invece, le esportazioni sono state pari a 40.744 miliardi di lire rispetto a 40.712 miliardi di importazioni.

Nel periodo gennaio-aprile 1984, rileva ancora l'Istituto centrale di statistica, il deficit della bilancia commerciale risulta aumentato dunque di 80 miliardi di lire rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si evidenzia un rafforzamento dei saldi positivi dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e dei prodotti meccanici.

Il saldo negativo dei prodotti alimentari, pari a 2184 miliardi di lire, è diminuito del 29 per cento rispetto al periodo gennaio-aprile 1983, mentre risulta in aumento il deficit dei prodotti energetici.

Nel solo mese di aprile, l'interscambio commerciale con l'estero si è mantenuto su livelli elevati ed è stato caratterizzato, per quanto riguarda le importazioni, da acquisti di merci destinate all'industria manifatturiera. Si evidenziano per il settore metallurgico i ferri e gli acciai laminati (per 303 miliardi), l'alluminio, il rame e loro leghe (205 miliardi).

Quanto invece alle esportazioni, si registrano vendite sostenute di prodotti della meccanica (per 2717 miliardi di lire), della siderurgia (per 500 miliardi), di tessuti e maglierie di fibre tessili artificiali e sintetiche (255 miliardi) e di mobili di legno (231 miliardi).

Incertezze per la politica interna ed internazionale

La Borsa col fiato sospeso

MILANO — La settimana si era iniziata in modo relativamente promettente. Le notizie provenienti dal campo politico sembravano non influenzare il mercato azionario dove, in un contesto di affari sempre modesto, domanda ed offerta riuscivano ad incontrarsi senza difficoltà. E' bastato che calassero le vendite perché molte quotazioni riuscissero a recuperare un po'. Ma il tentativo di ripresa è stato di breve durata poiché, di seduta in seduta, il ciclo politico interno ed il quadro internazionale, con l'allargarsi dei focolai di guerra nel Golfo Persico, sono andati talmente oscurandosi che l'ambiente non ha potuto ignorarli.

A fronte delle vendite, dovute per lo più alle esigenze di ricostituire gli scarti di garanzia assottigliatisi con i continui ribassi, e ad operazioni speculative di marca ribassista, non si è avuto assorbimento. I compratori non sono più intervenuti, in attesa delle indicazioni che potranno emergere dalla consultazione europea di domenica prossima e dell'eventualità di una crisi di governo.

In questo quadro, la quota ha perso terreno fino ad arretrare dello 0,75% in settimana, con l'indice Comit che da un venerdì all'altro passa da 205,35 a 201,80.

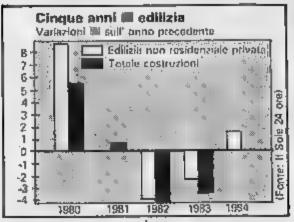
e. col.

La bozza di disegno di legge prevede tassi d'interesse non oltre il 14%

Goria propone un «piano casa» con più agevolazioni sui mutui

ROMA — Mutui agevolati commisurati al 75 per cento del valore della casa, e al reddito (fino a due volte e [illegible] quello familiare), rimborsabili con trattenute sullo stipendio che non potranno in alcun caso superare il 20 per cento della retribuzione ed un tasso d'interesse massimo del 14 per cento, per un importo complessivo pari a mille miliardi di lire l'anno, per cinque anni, potranno essere concessi ai lavoratori dipendenti che non abbiano superato i 43 anni di età e che non abbiano mai fruito di agevolazioni per l'acquisto della casa.

E' questa la proposta che il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha messo a punto e che presenterà al governo perché ne faccia un proprio provvedimento, «se, come sembra — ha dichiarato Goria — *la proposta raccoglierà consensi tra le forze politiche*».

Il nuovo meccanismo — spiega il ministro del Tesoro — costituisce una innovazione di rilievo nei sistemi di agevolazione all'acquisto della prima casa predisposti sino ad oggi: da un lato, infatti, il fondo rotativo (alimentato, cioè, continuamente dai pagamento delle rate di rimborso del mutuo) consentirà alla domanda di case di incontrarsi con l'offerta immobiliare, mentre, dall'altro, lo Stato assumerà un ruolo di intermediario finanziario avvalendosi della [illegible] del sistema bancario.

1 La bozza di disegno di legge messa a punto dal ministro del Tesoro prevede un tasso d'interesse fisso «teorico» del 12 per cento (che potrà salire fino ad un massimo del 14 per cento) perché — spiega Goria — «*ho più volte sottolineato la necessità di abbandonare le indicizzazioni che caratterizzano il mercato finanziario*». Presupposto del meccanismo è che l'inflazione continui a calare. In sostanza, una famiglia con un reddito complessivo di 20 milioni di lire l'anno potrebbe, grazie ai mutui previsti dal provvedimento, pagare [illegible] lire al mese — un importo corrispondente grosso modo ad un affitto — su un mutuo di [illegible] milioni che, unito ad una certa disponibilità finanziaria iniziale, potrebbe agevolmente consentire l'acquisto di un'abitazione.

2 La bozza del disegno di legge si compone di cinque articoli. In particolare, viene costituito un fondo speciale di rotazione di mille miliardi l'anno presso la [illegible] depositi e prestiti. I mutui che gli istituti di credito potranno concedere avvalendosi della disponibilità del fondo avranno una durata massima di 20 anni, un tasso «teorico» del 12 per cento (che potrà essere per molti anni anche sensibilmente inferiore), una misura massima pari al 75 per cento della spesa per l'acquisto della casa o a due volte e mezzo la retribuzione annua lorda del nucleo familiare, entro, comunque, un importo massimo di 75 milioni di lire.

3 Il rimborso dei mutui — che avverrà con una trattenuta mensile sullo stipendio — non potrà comunque in alcun modo superare il 20 per cento della retribuzione annua del nucleo familiare (in questo caso, il tasso d'interesse avrà raggiunto il massimo del 14 per cento). Il fondo di rotazione registrerà come perdite gli importi di rimborso inferiori al tasso del 12 per cento e come utili quelli dal 12 al 14 per cento. Gli immobili acquistati con questi mutui non potranno essere venduti prima di vent'anni.

4 In caso di risoluzione volontaria del rapporto di lavoro o di decesso, il lavoratore o gli eredi potranno riscattare [illegible] con il pagamento del debito residuo al tasso del 12 per cento, continuare il pagamento al tasso del 14 per cento o cedere l'immobile entro sei mesi a soggetti che ne abbiano i requisiti.

«*Se il meccanismo messo a punto dovesse dare, come spero, risultati positivi* — conclude Goria — *i mutui agevolati potrebbero essere estesi anche a categorie diverse da quella dei lavoratori dipendenti*».

(Ansa)

Zoppas conferma le trattative

Soluzione vicina per la Zanussi?

PORDENONE — Il problema della Zanussi è stato l'argomento centrale dell'assemblea degli industriali della provincia di Pordenone alla quale è intervenuto il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, che sta concludendo in Friuli la campagna elettorale per le elezioni europee.

«Il risanamento della Zanussi — ha detto il presidente degli industriali Gastone [illegible]nia — deve essere perseguito garantendo la sua immagine italiana, friulana e pordenonese». Quasi a far eco a questa affermazione il presidente del gruppo, Gianfranco Zoppas, in una pausa dei lavori, ha confermato ai giornalisti presenti che la trattativa si sta muovendo nel senso auspicato. «Una soluzione — ha aggiunto — potrebbe essere anche molto vicina».

Il superamento della crisi del gruppo Zanussi riveste primaria importanza per l'economia della zona ma non è la sola fonte di preoccupazione. L'area pordenonese occupa il diciottesimo posto in Italia ed il quarto nel Triveneto in quanto ad esportazioni. Nel solo comparto industriale operano infatti circa 50 mila addetti. Altri 30-40 mila sono impiegati nell'artigianato ma a questi dati si contrappone l'allarmante numero di disoccupati: oltre 11 mila di cui circa la metà costituita da giovani al di sotto dei 25 anni.

● Non ci saranno problemi circa il funzionamento degli impianti per lo zuccherificio del Rendina di Melfi per l'anno '84. Una conferma è venuta nell'incontro che l'assessore regionale all'Agricoltura, Coviello, con i colleghi delle altre regioni interessate al piano bieticolo saccarifero varato dal Cipe nel marzo scorso ha avuto con il ministro Pandolfi.

La gestione industriale è migliorata, restano pesanti i debiti

L'Efim '84 prevede di perdere 106 miliardi per l'alluminio

ROMA — Il settore alluminio dell'Efim dovrebbe chiudere il 1984 con una perdita prevista di 106 miliardi di lire, contro i circa 362 miliardi di lire registrati a consuntivo 1983. Queste previsioni sui risultati per il 1984 sono contenute in un documento sul settore alluminio che l'Efim ha inviato alla commissione bicamerale per le partecipazioni statali la quale si accinge a discutere i programmi pluriennali dell'ente di gestione.

Nel documento si sottolinea che, nonostante siano stati considerati nelle previsioni per il 1984 la disponibilità del prestito obbligazionario agevolato approvato dal Parlamento o interventi sul capitale, «la divaricazione tra parte industriale e quella finanziaria dei conti economici di budget rispetto al piano di risanamento sarà ancora più evidente quest'anno rispetto al 1983».

Per quest'anno, infatti, il margine operativo è previsto positivo per oltre 130 miliardi (contro un passivo di circa 64 miliardi nel 1983), mentre gli oneri finanziari e le differenze di cambio dovrebbero pesare complessivamente per 236 miliardi di lire. In particolare — secondo i conti economici di budget — gli oneri finanziari dovrebbero pesare per circa 193 miliardi di lire, mentre le differenze di cambio sui prestiti in valuta dovrebbero pesare per circa 43 miliardi di lire.

Ecco di seguito una tabella che espone i risultati del settore alluminio previsti per il 1984, confrontati con i dati a consuntivo 1983 (in miliardi di lire):

	Budget 1984	Consuntivo 1983
Margine operativo	+ 131,8	— 64,7
Oneri finanziari	— 193,1	— 193,4
Differenze di cambio su prestiti in valuta	— 43,4	— 119,4
Margine di gestione	— 104,2	— 377,5
Partite straordinarie	— 1,8	—
Rivalutazioni	—	+ 15,6
Margine netto	— 106,0	— 361,9

Mancano componenti si estende la cassa

TORINO — Il blocco produttivo dell'industria metalmeccanica della Germania Occidentale, provoca conseguenze sempre più pesanti nell'ambito del gruppo Fiat in particolare per Iveco, Fiat Trattori e Fiatallis.

La mancata fornitura di componenti ha determinato dal 1 giugno la necessità di fermare alcune linee di produzione con conseguente ricorso alla cassa integrazione guadagni in favore dei lavoratori addetti.

La necessità di sospendere la produzione si è progressivamente estesa negli ultimi giorni e, se non interverranno fatti nuovi, è destinata ad interessare un sempre maggior numero di lavorazioni.

Nell'arco della prossima settimana il numero dei lavoratori dell'Iveco, della Fiat Trattori e di aziende della componentistica per i quali si dovrà far ricorso all'intervento della cassa integrazione guadagni ordinaria supererà le 7500 unità.

Alla Stet la dc sosterrà Principe

ROMA — La dc si accinge a fare la battaglia per la conferma di Michele Principe ad amministratore delegato della Stet, la potente finanziaria pubblica delle telecomunicazioni. Sembra che l'orientamento emerso sia quello di privilegiare i risultati di gestione mettendo in secondo piano l'appartenenza di Principe alla P2: per questo la decisione finale verrebbe presa soltanto nei giorni immediatamente precedenti l'assemblea del 29 giugno.

L'altra sera si è svolta una riunione riservata al gruppo parlamentare democristiano alla quale hanno partecipato i ministri Darida e Gava (Partecipazioni statali e Poste), il presidente dell'Iri, Prodi, il responsabile del settore telecomunicazioni Pirani. L'argomento principale è stato la famosa delibera del Cipe. La dc insiste perché essa venga approvata nella prossima riunione di martedì soprattutto per sbloccare gli aumenti tariffari per la Sip. Uno slittamento a dopo le elezioni, si è sostenuto, aggraverebbe inesorabilmente la situazione finanziaria della società telefonica che ha potuto pianificare gli investimenti soltanto per il primo semestre tanto che alcune industrie manifatturiere prevedono difficoltà fin dalle prossime settimane.

«Promettenti» gli incontri tra Iri e Ini

ROMA — Un giudizio positivo sull'esito degli incontri di questi giorni tra l'Iri e l'«Ini» (l'Instituto nacional de industria, che rappresenta in pratica il corrispettivo spagnolo dell'Iri) è stato dato dal presidente dell'istituto, Romano Prodi.

Gli incontri — ha dichiarato Prodi — hanno avuto un «risultato promettente» e entro ottobre si avranno significativi sviluppi.

Prodi, che venerdì si è incontrato a Madrid con il presidente dell'Ini Enrique Moya, ha messo in rilievo la decisione dei due istituti di costituire gruppi di lavoro che cominceranno a riunirsi già con la prossima settimana.

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

Anche Bach fa lavoro nero

Johann Sebastian Bach: il Fisco di Hong Kong lo ritiene un evasore perché i suoi lavori sono eseguiti senza emissione di fattura

E' un conforto, seppur molto modesto, scoprire che di tanto in tanto anche le nazioni del bacino del Pacifico, l'area che sembra destinata a surclassare le economie europee, si coprono di ridicolo. Le implacabili, efficientissime autorità fiscali di Hong Kong hanno spedito una brusca lettera alla filarmonica della città intimando di denunciare immediatamente i pagamenti versati a tre compositori stranieri le cui opere, dice il fisco di Hong Kong, «*sono state recentemente eseguite dalla vostra orchestra in pubbliche esibizioni a pagamento*».

I tre compositori stranieri, sospettati di farsi pagare «in nero» dalla filarmonica di Hong Kong, sono il francese Camille Saint Saens (morto nel 1921), l'italiano Giovanni Bottesini (morto nel 1889) e, il più disonesto di tutti «*per la scandalosa frequenza con cui i suoi lavori sono eseguiti senza emissione di fattura*», il tedesco Johann Sebastian Bach, defunto nel 1750.

«*Se non riceveremo al più presto copia delle bolle di pagamento ai soggetti cittadini stranieri* — intima l'erario di Hong Kong — *procederemo direttamente a una stima unilaterale*». La filarmonica di Hong Kong, fedele all'assoluto humour britannico che pervade la colonia di sua maestà, ha risposto con una breve nota: «*Sfortunatamente per voi e per il resto dell'umanità, i tre signori menzionati non compongono più: si decompongono*».

Padre nostro che sei un transistor

La testa china in una posa devota, il fedele batte due volte le mani davanti alla porta del tempio, perché il Dio lo ascolti la preghiera e gli apra la porta dell'altare e della sua grazia. E il miracolo avviene: al battito delle mani, le porte si [illegible] avanza verso il fedele un dio sorridente, dall'aria misericordiosa e disponibile. Un prodigio che accade ogni giorno, più volte al giorno, nelle [illegible] case dei giapponesi shintoisti che si sono comprati, per sole 15.000 lire, il proprio dio.

Ma non è un miracolo della fede, bensì dell'elettronica che ha finalmente rotto il «silenzio di Dio» grazie a un semplice sensore di suoni. Due aziende giapponesi di giocattoli producono il nuovo «Kamidana» elettronico, il tempietto shintoista in miniatura, alto circa 20 centimetri. Quando il sensore avverte un forte rumore (il «Dio» non sa ancora distinguere fra il più batter di mani e una padella che cade) mette in azione un motorino elettrico che apre le porte del tempietto e spinge in avanti, come un cucù, la figura della divinità.

Pensato come un giocattolo, il «Kamidana» elettronico è divenuto immediatamente un «best seller» e i fabbricanti stanno cercando di far fronte a una domanda assolutamente inattesa.

L'impegno del governo contro le eccedenze nelle cantine

«Meno vini di pianura ma salveremo i doc»

ROMA — Se si beve sempre meno vino la colpa è dei consumatori o di chi lo produce? Ci sono almeno due spiegazioni: chi [illegible] il mercato, la pubblicità, i mass-media di aver dimenticato il vino a favore di altre bevande e chi invece sostiene la necessità di creare prodotti con meno alcol, più freschi, leggeri e fruttati, cioè rivoluzionare il vino e [illegible] ai gusti attuali.

Le due tesi sono state vivacemente discusse a Roma al 39° Congresso enotecnico nazionale cui hanno partecipato un migliaio di enologi, tra i quali molti direttori di cantine [illegible] e delle maggiori aziende produttrici di vino.

«*L'enotecnico è soprattutto un tecnologo* — ha precisato Ezio Rivella, presidente dell'Associazione [illegible] e dell'Union Internationale des Oenologues, l'organismo che raggruppa i tecnici di tutti i Paesi produttori (molti dei quali presenti al Congresso [illegible] delegazioni) — *ma oltre ai tradizionali settori agricolo, enochimico e microbiologico dobbiamo ora anche guardare alle richieste dei consumatori. E' inutile negarlo* — ha aggiunto, — *se molti vini oggi [illegible] si vendono è perché non piacciono più*».

La tecnologia enologica — si è detto al Congresso, che aveva per tema i vini bianchi del Duemila — è ormai in grado di produrre dall'uva nuove bevande di bassa gradazione. Nel grande business della sete il vino del futuro sarà dunque una bibita in concorrenza con i [illegible] altri soft-drink?

Non è facile fare previsioni, ma i segnali in questo senso sono molti: [illegible] stanno arrivando vini a basso contenuto calorico, dealcolizzati, adatti ad [illegible] serviti freddi o addirittura con il ghiaccio. Al Congresso non sono comunque [illegible] le voci tradizionaliste: «*Non si può disperdere un patrimonio di valori, qualità, esperienze, in nome delle mode di mercato. I grandi vini nobili [illegible] dovranno essere confusi con questi nuovi prodotti*», ha detto Giorgio Carnevale, un enotecnico piemontese. I vini Doc coprono però soltanto il 16 per cento del consumo italiano — ribattono gli innovatori — e stanno soffrendo meno della crisi (tranne qualche preoccupante caso): il problema [illegible] è la massa del vino comune, da tavola, che oggi resta invenduto e finisce nel calderone assistenziale delle distillazioni agevolate.

La tendenza a favorire vini disim[illegible]nati (da long-drink); è del resto stimolata anche dalle richieste dell'export, soprattutto negli Usa. [illegible] punto comunque tutti gli enotecnici sono d'accordo: la difesa della genuinità e della qualità dell'uva. La vite si coltiva anche in zone dove potrebbe essere sostituita da altre colture. «*Nel nostro Paese abbiamo raggiunto il record di un milione e centottanta mila ettari di vigneti* — ha commentato il sottosegretario all'Agricoltura, Giulio Santarelli —, *dobbiamo invertire la tendenza, [illegible] produrre di più ma meglio*».

Santarelli ha indicato, tra gli impegni del governo, la redazione di un catasto vitivinicolo nazionale che consenta di privilegiare le zone realmente vocate, soprattutto di collina, arrivando, dove è il caso, a estirpare i vigneti in eccedenza. Il sottosegretario, affrontando il nodo Cee, ha riaffermato che l'Italia respingerà ogni ipotesi di quote di produzione anche per il vino (come è accaduto per il latte), mentre «*dovremo batterci*» per ottenere l'abolizione delle accuse che ancora gravano sulle esportazioni di vino nei Paesi nordici della Comunità.

E sempre in tema di difesa della genuinità, Maurizio Chiappone, rappresentante italiano nella commissione Cee, ha annunciato che a Bruxelles è allo studio un coordinamento dei servizi nazionali di repressione delle frodi con un corpo di ispettori comunitari competente su tutto il territorio della Cee.

Gli enotecnici, a chiusura del Congresso sono stati ricevuti dal presidente Pertini.

Sergio Miravalle

Si contano i danni fatti dal maltempo

Il sole è tornato: ma, non tanto e solo per le troppe piogge, quanto per le basse temperature, l'annata agraria della Valle Padana, a questo punto ha prospettive molto buie.

Il [illegible] è allettato e la parte a contatto del suolo sta marcendo; il taglio ha perduto molto del suo contenuto proteico avendo subito un processo di lignificazione. Inoltre, il ritardo ha compromesso il raccolto tempestivo dell'agostano per cui, alla fine dell'annata, si costaterà la perdita quantitativa di un'intera cacciata prativa.

Il male sopravvissuto è nelle, a densità clandicante e fortemente ritardato rispetto al normale calendario vegetativo. Quello riseminato stenta a germinare.

Nelle risaie persiste il ritardo vegetativo, notevoli [illegible] sono i diradamenti; e le infestanti si stanno sviluppando rapidamente mentre gli interventi diserbanti presentano difficoltà perché le piantine sono esili e gracili.

b. pu.

Diffusione dell'informatica nelle aziende florovivaistiche

I fiori del computer

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — Vendere piante e fiori col computer. Programmare la produzione seguendo le richieste del mercato; vendere a prezzi remunerativi e con piani di [illegible]agne programmate: ridurre i costi e migliorare la qualità.

Per i floricoltori veneti non è più una novità. Da qualche mese, alle porte di Padova, è nato il primo mercato florovivaistico nazionale, una organizzazione razionale e modernissima, unica in Italia nel settore.

In una caratteristica [illegible] struzione di oltre 10 mila metri quadrati, ampi spazi riservati allo smistamento della merce, si alternano ad una serie di servizi: il «cash and carry» per i fioristi locali, una serra per le vendite a campione, le celle frigorifere, gli uffici.

Due grandi ali di cemento racchiudono il centro [illegible] affari: la sala aste. Nell'interno, decine di compratori (rigorosamente accreditati) siedono in tribuna. Ognuno di loro ha un telefono, una scheda perforata (da inserire in un «lettore» prima che l'asta cominci) e un pulsante. Sistemato in alto, bene in vista, c'è l'orologio, elemento chiave della vendita.

Una lunga fila di carrelli di piante e fiori avanza lentamente nella sala. Il lotto 203 è appena arrivato di fronte agli acquirenti. Un addetto preleva un campione dal carrello e lo mostra al pubblico; il banditore ne descrive brevemente le qualità e annuncia il prezzo di partenza. L'asta funziona al ribasso. La lancetta dell'orologio si porta sul valore programmato e poi comincia a ruotare lentamente. Quando uno dei compratori preme il pulsante, la lancetta si arresta: sul quadrante compare il [illegible]zzo di acquisto e il numero in codice dell'acquirente. Se il valore è superiore al prezzo minimo stabilito in precedenza, il lotto viene aggiudicato.

Dietro le quinte, discreto e instancabile, c'è il computer. E' lui che memorizza i movimenti delle merci; controlla l'attività della sala aste; accerta la solvibilità dei clienti (ognuno di loro ha un conto nella banca del mercato); emette fatture e ricevute; elabora le statistiche necessarie per una corretta strategia di marketing.

Il [illegible] è ormai una realtà: un servizio di grande utilità per i floricoltori e un punto di incontro per brokers e grossisti, sicuri di trovare prodotti selezionati e a prezzi correnti. Un volume d'affari di 35 miliardi per quest'anno, oltre 50 previsti per l'85.

«*Abbiamo fatto molta strada* — dice Osvaldo Fortin, presidente dei floricoltori veneti e promotore dell'iniziativa — *[illegible] non basta. Occorre un'associazione florovivaistica nazionale e un "serio" albo professionale degli operatori import-export*».

A Padova, intanto, è fiorita una nuova idea: un marchio doc per piante e fiori «made in Italy».

Tito Gaudio

Tutti i mali della zootecnia all'assemblea degli allevatori

ROMA — La [illegible] di mercato del latte e della carne, il regime comunitario delle quote, la griglia per la valutazione delle carni bovine e la caduta dei prezzi sono i temi sui quali si è acceso il dibattito all'assemblea dei soci dell'Aia (Associazione italiana allevatori), svoltasi nei giorni scorsi a Roma.

MERCATI

[illegible]

Vercelli — Risoni comuni L. 55.600 - 56.900. Lido 57.800 - 58.800. Padano 52.100 - 56.900. Roma 50.400 - 58.800. Ribe-Ringo 56.000 - 58.800. Arborio 51.800 - 58.800.

Torino — Frumento naz. merc. 74-75 L. 33.100 - 33.400. Northern Spring 45.800 - 46.100.

Mantova — Granturco naz. 32.600 - 32.700, [illegible] 40.900 - 41.000; orzo estero 34.000 - 34.100.

POLLAME

Verona — Polli d'all. int. a terra leggeri 1420-1450, pesanti 1320-1350; galline a terra leggere 1050-1100, medie 1250-1300; faraone 3300-3530; tacchini pesanti 1580-1620.

CASEARI

Mantova — Burro di affioramento L. 4240; parmigiano reggiano '82 L. 13.600; '83 L. 11.800; grana padano '82-83 L. 10.700; '82 L. 11 [illegible].

LEGNAMI

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto 8000-10.000 il ql.; da ripa [illegible] tronchi da [illegible] 10.500-13.500, da sega 7000-7300, da cartiera [illegible] 6500.

E' redditizio coltivarla non solo per il pr[illegible] remunerativo, ma per il suo breve ciclo

Girasole, pianta emergente

Perugia. Una coltivazione di girasole in Umbria (F. Publifoto)

	Semi di girasole	Granoturco	Frumento tenero	Frumento duro
PREZZO INDICATIVO	833.710,40	334.381	371.082	512.226
PREZZO D'INTERVENTO	782.826,40	261.089	261.089	[illegible]

Il girasole, pianta originaria dell'America, fu importata nel 1597 in Spagna da dove trovò diffusione negli altri Paesi europei, più per le caratteristiche ornamentali che non per fattori legati alla sua produttività. Questi furono colti per primi in Unione Sovietica, nelle cui pianure meridionali il girasole assunse, fin dai secoli scorsi, le caratteristiche di una coltura a pieno campo.

Oggi l'interesse per questa pianta va sempre più accentuandosi; infatti, alla contrazione dei consumi di grassi animali ha fatto riscontro in tutto il mondo l'aumento graduale, ma costante, dei grassi di origine vegetale.

[illegible] questa tendenza si rapporta al grado di autoapprovvigionamento della Cee rispetto alla produzione di semi di girasole, da cui si estrae l'olio, ci si rende [illegible] come il deficit dell'offerta nei confronti della domanda assicuri un margine garantito di assorbimento del prodotto.

Le considerazioni legate al deficit produttivo spinsero anni addietro la Comunità europea a promuovere e sostenere lo sviluppo di questa coltivazione, prevedendo una integrazione per i semi raccolti [illegible] e trasformati nei Paesi comunitari. L'integrazione tende a coprire la differenza tra il prezzo comunitario (più alto) ed il prezzo praticato sul mercato mondiale; esso si aggira attualmente sulle 18 mila lire per quintale di semi. Di tale misura di sostegno [illegible] soprattutto gli agricoltori francesi, che forniscono circa l'80% della produzione comunitaria di girasole, che nella campagna 83-84 ha di poco superato il milione di tonnellate (la produzione italiana si è aggirata invece sulle 170 mila tonnellate, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente).

Preoccupata dall'incremento assunto negli ultimi anni della produzione e soprattutto dall'esborso finanziario necessario a sostenerla, la Cee ha recentemente fis[illegible] in un milione di tonnellate per la campagna 84-85, il limite di garanzia per i semi di girasole. L'obiettivo è di arrivare a 1,8 milioni di tonnellate nella campagna 90-91. Per ogni superamento di 60 mila tonnellate, verranno ridotti dall'1 al 5% il prezzo indicativo e quello d'intervento.

Si tratta di un provvedimento discutibile e criticato dalle organizzazioni agricole in quanto applicato ad una produzione di cui la Comunità è deficitaria: in [illegible] si sono importate, nel 1983, oltre 75 mila tonnellate di semi di girasole.

Nel nostro Paese la coltivazione del girasole interessa maggiormente la Toscana, con 30 mila ettari circa, seguita dalla Puglia e dall'Umbria. Si stima che nella [illegible] pagna [illegible] siano stati investiti complessivamente [illegible] 80 mila ettari.

E' conveniente coltivare il girasole? [illegible] domanda va data [illegible] risposta positiva: anzitutto il girasole è una coltura da rinnovo, e come tale idonea ad un piano di avvicendamento delle produzioni aziendali; esso va infatti seminato in primavera, il più presto possibile, ed il suo ciclo vegetativo, relativamente breve, rende il terreno disponibile tra la fine di luglio ed agosto, e consente di prepararlo per tempo per le colture autunno-vernine.

Inoltre è possibile meccanizzare l'intero ciclo colturale e la coltura offre una buona remuneratività con costi di produzione intermedi tra quelli del grano e del mais, rispetto ai quali risulta tuttavia avvantaggiato dai prezzi comunitari secondo le decisioni Cee.

Bruno Pusteria

Zucchero: [illegible] coop bianche annunciano un nuovo piano da oltre duecento miliardi

BOLOGNA — Un nuovo piano bieticolo-saccarifero è [illegible] preparato, questa volta dalla Confcooperative, le [illegible] bianche dell'Emilia-Romagna. Il suo costo è di oltre 200 miliardi.

Per l'esattezza è l'Unione emiliano-romagnola della Confcooperative, che ha deciso di assumere una concreta iniziativa sulla lunga vertenza che travaglia il settore saccarifero. Il progetto non riguarda tanto le aziende Maraldi commissariate, o altre società in difficoltà, ma vuole essere un tentativo — come dicono i dirigenti dell'Unione — di dare un obiettivo raggiungibile ai produttori. I punti essenziali del progetto sono:

1) Si dovrà tener conto delle esigenze dei vari protagonisti del settore e delle varie componenti sociali, specie delle associazioni bieticole e dei sindacati dei lavoratori;

2) Non dovrà essere un piano egemonico, nel [illegible] che cercherà e offrirà collaborazione sia alle associazioni bieticole che alla migliore imprenditoria [illegible] industriale.

3) Il piano sarà aperto, nel senso che ricercherà apporti e contributi per una sua puntuale definizione, che tenga conto della complessa e intricata realtà del [illegible].

4) Il piano si propone di realizzare, dunque, una sinergia, tra tutti i protagonisti, ricercando lo sviluppo del polo cooperativo, attualmente incentrato su due imprese, favorendo la presenza dei produttori associati e una iniziativa collegata con gli industriali trasformatori.

Secondo le intenzioni dei promotori, si dovrebbe arrivare a una presenza autogestita nell'intero settore del 18-19%.

Il progetto si propone di operare nelle due zone (Ferrarese e Bolognese) dove [illegible] esistono due zuccherifici cooperativi, la Coproa a gestione unitaria e la Coprob a gestione Confcooperative. Poi verranno acquisiti da parte delle cooperative due zuccherifici, quello di Comacchio e quello di Argelato. Infine si dovrà creare, in entrambi i bacini, una società [illegible] tra le at[illegible] [illegible] cooperative, i produttori delle associazioni e l'imprenditoria privata.

[illegible] il progetto dell'Unione Cooperative, queste operazioni sono gestibili solo in un piano coordinato e in un periodo di tempo di almeno tre anni, con un investimento di circa 200 miliardi, attraverso finanziamenti pubblici ma anche con l'intervento degli stessi produttori e utilizzando i fondi del Piano nazionale.

p. b.

Flora e fauna delle coste italiane

ROMA — In occasione della recente giornata dell'ambiente, *Linea Verde* ospiterà oggi in studio il direttore generale del ministero dell'Agricoltura Alfonso Alessandrini e Fulco Pratesi presidente del WWF per fare il punto sullo stato della flora e della fauna delle coste marine italiane.

Anche per questo frutto è previsto il marchio

Le angurie hanno patito l'acqua [illegible] care (ma presto [illegible] la doc)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — «*Abbiamo le angurie e i meloni più gustosi d'Europa* — sostengono gli agricoltori a cavallo delle province di Ferrara, Modena e Mantova —, *ma sarebbe importante qualificare ancor meglio i nostri prodotti e nel frattempo tutelarci con [illegible] specie di marchio, una doc*». Tutti avvertono l'esigenza di un marchio in grado di contraddistinguere la produzione del «Comprensorio del Cocomero».

Quest'anno però le cose sembrano non procedere per il verso giusto. Il maltempo che sta imperversando ha lasciato il segno. Cocomeri e meloni sono in ritardo di maturazione di una decina di giorni, mentre sono comparse malattie da fungo e, caso assai raro, anche da peronospora.

«*Le raccolte dei primi meloni* — affermano all'Alproco di San Martino Spino, una grossa cooperativa con 1700 conferenti — *verranno fatte a metà mese. Le perdite, dovute al [illegible] andamento stagionale, saranno del 10-20% se la stagione si riprenderà presto; di proporzioni più rilevanti nel caso il tempo faccia [illegible] le bizze*».

L'anno scorso i prezzi al produttore si assestarono sulle 13 [illegible] lire al quintale per i cocomeri e sulle 33 mila per i meloni. Quest'anno i cocomeri saranno pagati un 10-15 per cento in più della stagione scorsa, nel frattempo però i costi di produzione sono saliti di un buon 20 per cento. La [illegible] per ettaro, nel 1983, si è aggirata sui 432 quintali per le angurie e sui 260 quintali per i meloni. La maggior parte della produzione prende la via dell'estero. I Paesi che richiedono questi tipi di cucurbitacee sono l'Olanda, la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca e il Belgio. Il tipo di anguria maggiormente richiesta è la sugar baby, quella [illegible] buccia color verde-[illegible].

[illegible] prevede [illegible] produzione davvero considerevole di angurie e meloni, maltempo a parte. In una zona dove fino ad una quindicina di anni fa queste erano terre aride, adatte solamente a coltivare frumento e barbabietole. Un terreno argilloso, trasformato in un immenso giardino ricoperto di tunnel di plastica.

Rimane il problema del marchio, com'è avvenuto per altri prodotti come il vino, il prosciutto, il parmigiano reggiano, tanto per rimanere ancorati a prodotti tipicamente emiliani. Non si tratta di questioni campanilistiche: è il desiderio di vedere tutelata una produzione che ha riscattato questi agricoltori da una miseria secolare.

Nelle zone in questione, in modo particolare a San Martino Spino e a Gavello, le [illegible] piccole capitali dell'anguria, vogliono vedere il loro nome su tutti i mercati europei.

M[illegible] Barbieri

Un esempio dal Consorzio Cios di Bari

[illegible] buone prospettive (se in cooperativa)

BARI — Il Consorzio italiano degli oleifici sociali (Cios) — una struttura economica del settore oleicolo che raggruppa oltre 150 frantoi e 80 mila produttori-soci di 150 cooperative — all'assemblea svoltasi nei giorni scorsi ha deciso di ricapitalizzare l'ente attraverso il versamento, da parte di [illegible] socio, di 150 mila lire nei prossimi cinque anni.

La decisione di aumentare il capitale sociale si è resa necessaria non solo per ridurre il ricorso alle anticipazioni finanziarie [illegible] banche, ma anche per rapportare sempre più la consistenza societaria al patrimonio effettivo del consorzio, al [illegible] volume di fatturato, ai suoi impegni di sviluppo per il futuro.

Il Cios, in effetti, è una realtà non marginale del settore oleicolo, con 250 miliardi di fatturato annuo, in costante espansione. Una struttura che non do[illegible] risentire della crisi. Eppure i suoi dirigenti non esitano a parlare di «vulnerabilità», riferendosi ai loro problemi interni. Perché?

Risponde il presidente nazionale Francesco Mongelli: «*Siamo vulnerabili perché ci siamo sviluppati commercialmente oltre le più rosee previsioni. E oggi, con un fatturato di circa 250 miliardi, non possiamo presentarci ai soci, né tanto meno ai commercianti o alle banche, con un capitale sociale che è ancora quello che avevamo al momento della costituzione del Consorzio*».

Perciò, il Cios per mantenere la quota di mercato che si è conquistata, o per incrementarla, ha dovuto compiere come primo passo l'aumento del capitale sociale.

Il Consorzio è passato, negli ultimi tre anni, da una produzione di 38 mila quintali di [illegible] imbottigliato a 111 mila quintali. Lo sviluppo ha posto al Consorzio problemi non indifferenti.

Il processo di ricapitalizzazione del Cios, che si tradurrà nella [illegible] di 7 miliardi e mezzo, rappresenta il primo passo — come ha sottolineato il responsabile dell'ufficio soci, Walter Neri — per una più ampia valorizzazione produttiva di questa struttura consortile.

r. s.

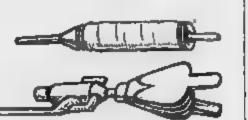
PRODOTTI PER I CAMPI

Lotta soffice sulla vite

Negli ultimi anni la lotta antiparassitaria in viticoltura si è modificata e l'introduzione di [illegible] prodotti ha rivoluzionato le tecniche tradizionali e antiche degli agricoltori.

Tra i prodotti della nuova generazione, uno è stato presentato di recente a Roma. Si tratta del *Bayleton Combi PB*, un fungicida che si può definire «soffice», per la delicatezza con cui [illegible] [illegible] gli insetti nocivi.

Ad esempio, non è dannoso per le api e per gli altri insetti utili: [illegible] viene assorbito rapidamente dalla vite, ha un'ottima efficacia preventiva ed è l'ideale — come ha detto nell'incontro di Roma il responsabile dello sviluppo e dell'assistenza tecnica della Divisione agraria della Bayer Italia, Francesco Rota — per la lotta contro l'oidio, «*perché mantiene una produzione qualitativamente eccellente e permette di diminuire i costi della lotta antiparassitaria*».

Rota ha spiegato che con *Bayleton Combi PB* [illegible] essere abbandonati tutti i trattamenti in polvere. Il nuovo prodotto può essere usato anche in miscele con i nuovi antiperonosporici sistemici. *Bayleton Combi PB* ha una lunga azione, è Iilocompatibile e ha ridotta tossicità.

Un particolare soffietto con il quale, nei tempi passati, si spruzzava la soluzione di zolfo sui grappoli [illegible] [illegible] lavoro del contadino, di Paul Scheuermeier, edizioni Longanesi)

Ultima settimana di lavoro in Comune per il voto europeo

Sempre [illegible] elettori

Sono 859.925, dei quali 405.069 uomini e 454.856 donne; nell'83 per le politiche [illegible] 868.318 - Nei 1677 seggi (più 45 speciali) opereranno [illegible] scrutatori e 1722 presidenti Ancora 45.000 certificati elettorali da ritirare in via del Carmine: uffici aperti oggi, 8,30-20

Il conto [illegible] [illegible] è cominciato, tra [illegible] settimane [illegible] voto l'Europa. La macchina elettorale, che da oltre un mese gira a [illegible] intenso, è entrata nella fase calda per assolvere agli ultimi adempimenti [illegible] perfetta rispondenza alla tabella [illegible] marcia prevista [illegible] legge. In Comune, per l'organizzazione del voto operano complessivamente 2100 dipendenti [illegible] ripartizioni elettorali, polizia urbana, statistica, Ced, economato, lavori pubblici, servizi demografici e personale.

La scheda — Quest'anno è [illegible] [illegible] verde smagliante e reca, per la nostra circoscrizione, dieci simboli. Nell'ordine sono: partito comunista, democrazia proletaria, partito radicale, movimento sociale, partito socialista, partito liberale e partito repubblicano uniti sotto la [illegible] «*Per la federazione europea*», [illegible] lista autonomista che porta la scritta «*Federalismo-Europa dei popoli*», l'altra lista autonomista «*Unione per l'Europa federalista-Liga Veneta*», partito socialdemocratico e democrazia cristiana. Negli appositi spazi accanto [illegible] simbolo del partito si possono esprimere al massimo tre preferenze.

Elettori — Sono 859.925 di [illegible] 405.069 uomini e 454.856 donne. Per le europee del '79 erano 894.097 (421.768 uomini e 472.329 donne) e lo scorso anno per le politiche del 26 giugno [illegible] per la Camera e 768.306 per il Senato.

I diciottenni, che votano per la prima volta, [illegible] 15.700 di cui 7990 ragazzi e 7710 ragazze.

I torinesi residenti all'estero in Paesi della Cee [illegible] che quindi potranno votare presso i consolati) sono 2532; quelli residenti in Paesi [illegible] della Cee (e che quindi dovranno tornare) sono 5830. I torinesi che [illegible] trovano temporaneamente [illegible] Paesi Cee sono 221; finora 112 hanno fatto richiesta di poter votare nei consolati. Tutti hanno ricevuto dal Comune, da oltre un mese e mezzo, una cartolina [illegible] l'avviso delle elezioni.

Scrutatori e presidenti — I seggi sono [illegible] (più [illegible] seggi speciali in case [illegible] cura e carceri) e impiegano 8475 scrutatori nominati dal Comune e [illegible] presidenti designati dalla Corte d'Appello. Le nomine agli scrutatori saranno [illegible] distribuzione da parte dei Vigili urbani [illegible] domani. I compensi sono quest'anno di 75 [illegible] lire lorde per i presidenti, [illegible] mila lire se si tratta [illegible] un seggio speciale) e di 60 mila lire lorde per gli scrutatori (20 mila per i seggi speciali). Nel '79 i compensi [illegible] no rispettivamente di 50 [illegible] [illegible] per i presidenti e 40 mila per gli scrutatori.

Certificati — Sono stati consegnati dai Vigili al 95 per cento degli elettori. [illegible] [illegible] l'ha ricevuto può ritirarlo nel capannone allestito nel cortile [illegible] via del Carmine [illegible] [illegible] uffici [illegible] aperti anche oggi.

Il candidato parla alla piazza

Il comizio [illegible] piazza e all'angolo della via tramontando. Lo prova questa foto scattata alle spalle di un candidato che tenta invano di attirare l'attenzione. Ma la gente passa e va, senza interesse

Dopo il crollo del Palazzo degli Stemmi leggiamo la storia di via Po

[illegible] un fervore [illegible] poi un [illegible] degrado

In questi stessi giorni nel [illegible] [illegible] contrada de Po si dibatteva sulla «rivoluzione» del colore del Consiglio degli edili Come una gioielleria [illegible] [illegible] ha conservato intatta finora la [illegible] facciata, mentre il patrimonio pubblico cade a pezzi

Nove giorni fa, in via Po, momenti di paura mentre in una nube di polvere si piegava al suolo un'ala del seicentesco Palazzo degli Stemmi. Oggi, rabbia e preoccupazione perché, appena l'altro giorno, una nuova crepa [illegible] costretto alla chiusura del cantiere. I lavori riprenderanno [illegible] domani. I periti dovranno dire, intanto, se [illegible] può salvare qualcosa dell'antico fabbricato o come fare [illegible] recuperare almeno la storica facciata. Nel frattempo, i commercianti chiedono «rapidità pur nella sicurezza» senza l'ansia continua di improvvise chiusure della strada, che è comunque percorribile a piedi.

Proseguono, serrati, i sopralluoghi [illegible] tecnici. Ieri mattina sono state collocate nuove «spie» all'interno del Palazzo per verificarne i movimenti.

Tra l'aprile e l'agosto del [illegible] doveva esserci una certa rivalità tra monsieur Spanna e monsieur Castelli, entrambi con case in rue de Po (via Po), il primo all'angolo della Contrada [illegible] Canon d'Oro (via Montebello), il secondo con rue Bogin (via Bogino). Si trattava del colore [illegible] facciate come pretendeva il Consiglio degli edili e come mr. Spanna aveva prontamente eseguito, mentre mr. Castelli continuava a contrastare. E doveva essere [illegible] fermento per gli abitanti dell'intera via, perché da questa «rivoluzione» dipendeva il de[illegible] e il futuro assetto della contrada e le ingiunzioni di rifacimenti coinvolgevano più d'un proprietario.

Era, allora, una questione, diremmo, di miglioria, per una strada che il Castellamonte aveva disegnato, n[illegible] seconda metà del '600, tracciandola non proprio diritta, ma [illegible] diagonale, perché il Castello [illegible] Reali dominasse [illegible] una sorta [illegible] sontuosa continuità fino [illegible] sponde del fiume.

E' questo un frammento d'epoca dimenticato nei polverosi documenti dell'archivio storico del Comune. Una pagina [illegible] storia che pone via Po, attraverso i secoli, al centro dell'attenzione come fulcro di vita cittadina, perché qui, a parte le storiche passeggiate della Corte [illegible] i lunghi portici, nobiltà, commercio e borghesia avevano già posto le fondamenta della Torino moderna.

Certo non immaginavano, a quei tempi, i politici ed i patrioti che percorrevano la via, i negozianti e [illegible] venditrici che la animavano, i proprietari delle case che [illegible] ne facevano vanto, ciò che l'incuria dei posteri, l'inerzia della burocrazia, la violenza velenosa delle intemperie avrebbe provocato all'Ospizio di Carità, iniziato alla fine del [illegible].

Dopo quasi dieci generazioni, nella gioielleria Musy [illegible] n.11 gli ultimi eredi, Roggero, in discendenza per parte materna dagli orologiai di Casa Reale che nel 1707 fondarono [illegible] laboratorio in un padiglione di Palazzo Madama e nel 1838 si trasferirono in via Po, e Della Valle, entrato in società negli Anni Trenta, sono annichiliti, sfiduciati, anche rabbiosi di fronte agli eventi di oggi. Una via troncata a metà. Il Palazzo degli Stemmi ridotto in parte a macerie e in parte pericolante, un recupero dell'antico decoro della strada tentato dagli stessi commercianti (fin dal 1978) «con buona volontà» andato [illegible] fumo in tre ore di un maledetto sabato mattina.

«*Nel [illegible] dei decenni cambiano le mode* — afferma Sergio Della Valle — *e con l'ampliamento e il riassetto [illegible] via Roma, l'antica Via Nuova, all'inizio del '900, la strada del passeggio torinese per eccellenza, via Po, subì un declino. Oggi, con il problema del Palazzo, [illegible] rischio [illegible] paralisi*».

Ma non è una questione di sterili recriminazioni. Tra i tanti quartieri della città moderna, via Po è rimasta fulcro di prestigio e commercio, sotto quei portici, per lunghi anni rimasti «in gramaglie», dal nero dello smog, imbrattati da manifesti e scritte sui colonnati, [illegible] i [illegible] avvelenati [illegible] macchie [illegible] umidità, dal cedimento degli intonaci, dal degrado inesorabile delle antiche strutture.

E' vita che intreccia [illegible] [illegible] radici con la storia. Perché se Musy ha conservato, grazie allo sforzo dei privati, anche la facciata originale, legno nero e profili d'oro, e il complicato meccanismo [illegible] [illegible] saracinesche [illegible] [illegible] ed escono su antichi perni rotanti, ci sono opere architettoniche, affidate [illegible] cure delle pubbliche autorità e finanze, che parlano con la [illegible] sola presenza.

Come quell'Università, inaugurata nel 1720, che volle Vittorio Amedeo II', «*degna sede della cultura*», e [illegible] [illegible] vero fronte [illegible] su via Verdi, con grandioso cortile, portico e loggia, perché sulla rue de Po doveva esserci la continuità d'impronta non manomessa pur attraverso diversi architetti, rispetto all'idea originale.

Parlano le pietre di Luserna con cui furono lastricati i portici, con quel cangiante verdastro che si riallacciava alla pietra di Malanaggio sulla base [illegible] colonnati perché Torino [illegible] [illegible] in cui la storia dell'arte è impastata con la terra del Piemonte e poggia sulle pietre e sui colori [illegible] sue montagne, anche se la pubblica burocrazia [illegible] preferito, in troppi casi, mettere mano a casaccio o lasciare [illegible] il degrado dominasse incontrastato fino allo sfascio e all'incertezza dei giorni nostri.

Simonetta Conti

Università incerta sul rettore

Ancora fumata nera all'Università: neppure dopo la seconda tornata elettorale i 1095 docenti hanno scelto il rettore. Hanno votato 909 (contro gli 862 della prima volta). [illegible] prof. Cavallo sono andati [illegible] [illegible] suffragi (contro gli iniziali 326), al prof. Conte 364 (contro 275), al prof. Dianzani 218 (contro 160). Le schede bianche sono scese [illegible] 77 a 33, le nulle da 10 a 3, le disperse da 18 a [illegible]. Nessuno dei tre candidati ha raggiunto la maggioranza assoluta, in questo [illegible] 408 voti, per cui i professori dovranno tornare [illegible] urne domani dalle 9 alle [illegible] e lunedì dalle 9 alle [illegible] per la terza tornata. Se [illegible] questa volta nessuno avrà [illegible] giunto la [illegible] più [illegible] dei suffragi si ricorrerà al ballottaggio già fissato [illegible] per mercoledì e giovedì.

Come si prospetta [illegible] situazione? [illegible] prof. Cavallo afferma: «*Malgrado le tre candidature che provocano una frantumazione di scelte, la mia posizione resta la più forte. Devo darne atto ai colleghi che mi hanno votato e che hanno fiducia in me*».

Anche [illegible] prof. Conte mantiene la sua candidatura. Afferma: «*Il risultato conferma l'ulteriore calo [illegible] consensi al rettore uscente e [illegible] co[illegible] della maggioranza dei docenti di un effettivo rinnovamento. In questa situazione [illegible] mia candidatura è stata uno dei pochi elementi di chiarezza*».

Resta ovviamente can[illegible] il prof. Dianzani che si è proposto soltanto alla seconda tornata elettorale, dopo essere stato chiamato in causa [illegible] [illegible] dei colleghi.

Concluso il processo in pretura

Gli operai sordi tre condannati

Direttori Fiat ritenuti responsabili delle lesioni riportate da 42 dipendenti su 125

S'è concluso, dopo due anni e mezzo e 74 udienze, il processo a [illegible] direttori della Fiat Veicoli Industriali accusati d'aver provocato l'indebolimento permanente dell'udito a 125 dipendenti. Imputati [illegible] [illegible] colpose erano gli ingegneri Armando Benzi, Benito Scriva-Barreca e [illegible] Naldini che si [illegible] succeduti tra il '72 e il '78.

Il pretore Guariniello ha condannato [illegible] imputati solo per le lesioni riportate da 42 dipendenti e li ha assolti per [illegible] altri 83 casi [illegible] formule varie («*il fatto non sussiste*, *il reato è prescritto*, *insufficienza di prove*»).

L'ing. Naldini dovrà pagare una multa di 2 milioni; [illegible] danne rispettivamente a [illegible] e 10 mesi (con i benefici [illegible] attenuanti generiche, della sospensione condizionale della pena e della non menzione) per gli ing. Scriva-Barreca e Benzi. Il pretore inoltre [illegible] stabilito che i condannati risarciscano i danni (ma solo a 12 parti lese), e ha già fissato subito loro una provvisionale che varia tra i 2 e i 5 milioni a testa.

L'inchiesta di Guariniello s'era iniziata nel '78, le perizie medico-legali e tecniche avevano appurato che 125 addetti alla sala prova motori della Fiat Veicoli Industriali erano affetti da ipoacusia da rumore, cioè da disturbi all'udito. Nel 1981 i tre direttori che in epoche diverse erano stati responsabili dello stabilimento venivano rinviati a giudizio.

Delle 125 parti lese solo 62 si costituivano parte civile; gli imputati erano assistiti dagli avvocati Delgrosso, Martini e Pisapia. Gli ingegneri Naldini Scriva-Barreca e Benzi si difendevano dall'addebito [illegible] non aver adottato nella sala motori i provvedimenti tecnici per ridurre e contenere il rumore producendo una vasta documentazione scientifica secondo [illegible] in nessun stabilimento del mondo esistevano, all'epoca [illegible] fatti contestati, dispositivi antirumore così perfezionati come alla Fiat Veicoli Industriali. Dopo la requisitoria del pubblico ministero avv. Perino («*assoluzione per Naldini, condanne a 15 e 12 mesi per Benzi e Scriva-Barreca*») la parola passava ai difensori (la sola arringa dell'avv. Delgrosso durava 20 ore).

A una svolta decisiva le indagini sull'omicidio di Castagneto Po

Cinque [illegible] per la [illegible] [illegible]

Fra loro anche una donna - Una giornata di interrogatori in Procura - La vittima, Giovanna Carpino, 17 anni, si è ribellata a un clan di sfruttatori? - Nell'80 [illegible] denunciato un racket di minorenni

Quattro o cinque persone fermate, fra loro una donna. Lunghi interrogatori. Probabilmente, Giovanna Carpino — la ragazza trovata morta domenica in un boschetto a Castagneto Po — è rimasta impigliata, a 16 [illegible] [illegible] [illegible] compiuti, nelle maglie di un giro della prostituzione, si è ribellata, l'hanno uccisa.

[illegible] inquirenti [illegible] lasciano trapelare nulla. «*Comunque siamo ottimisti, molto ottimisti*» si è limitato a rispondere ieri pomeriggio il capo della squadra mobile, [illegible] Sassi. Era appena [illegible] dalla procura della Repubblica [illegible], dalle 10 alle 16, sono stati nuovamente interrogati [illegible] magistrato alcuni dei fermati.

Nessuno si sbilancia, ma l'impressione è che il «caso», poco più di 48 [illegible] dopo l'identificazione della giovane, sia risolto. Il giudice starebbe per spiccare ordini [illegible] cattura. «*Il quadro è stato ricostruito con meticolosità, dal passato di Giovanna alle persone che frequentava negli ultimi tempi. Abbiamo controllato a fondo [illegible] posizione dei fermati. Disponiamo [illegible] elementi importanti, [illegible] ci [illegible] particolari da vagliare. Purtroppo, per [illegible] non possiamo dire [illegible] più*».

Giovanna Carpino, 17 anni

Le indagini, comunque, sembrano orientate verso il mondo della prostituzione. In quell'ambiente sarebbe [illegible] deciso di uccidere la ragazza. E torna alla mente la denuncia che Giovanna presentò nell'80, quando aveva appena [illegible] [illegible]: parlava di racket, di minorenni sfruttate, mandò sotto processo diverse persone. Che è successo ora?

Fra le altre ipotesi [illegible] [illegible] affaccia: qualcuno ha [illegible]to [illegible] costringerla a prostituirsi, poi ha deciso di «passarla» a un altro, [illegible] «vendita» tra sfruttatori. Lei si è ribellata, forse ha minacciato una nuova denuncia: l'aveva già fatto una volta, poteva rifarlo, era pericolosa, meglio eliminarla.

Gli inquirenti non confermano. Ma con ogni probabilità hanno già dato un nome all'assassino. Se è così, che ruolo hanno gli altri fermati? Semplice [illegible] o complicità nel delitto? Fra di loro ci sarebbe Francesco De Falco, l'uomo dal quale la giovane si rifugiò dopo una [illegible] [illegible] titolare del ristorante *Le Scorej* di Meano (Perosa Argentina). De Falco fu l'ultimo a vederla viva. Uscita un pomeriggio da casa sua, Giovanna scomparve.

Intanto — terminati anche [illegible] [illegible] necroscopici [illegible] stati autorizzati i funerali. Domani alle 10 familiari, amici, e la gente delle case di via Podgora accompagneranno [illegible] Giovanna alla parrocchia [illegible] Santo Spirito, a Pinerolo. Tutti si aspettano che venga fatta piena luce sulla misteriosa fine [illegible] questa ragazza.

Tre [illegible] [illegible]

Dicono in questura: «Non abbiamo lasciato nulla di intentato per chiarire le circostanze della tragica fine di Giovanna Carpino, ora siamo al momento decisivo, si stanno delineando le responsabilità dei fermati». **Ma altre tre donne sono state uccise negli ultimi cinque mesi e attorno a quei delitti è rinsaldato un alone di mistero.** *«Stiamo vedendo se ci [illegible] analogie, se è possibile sapere di più anche su quei fatti».* **La polizia è soddisfatta per il buon lavoro svolto in queste ultime ore, ma non viene però dimenticato che tre assassini sono ancora in libertà. Ricordiamo i casi ancora irrisolti.**

Senza [illegible] — Una delle donne uccise non è stata nemmeno identificata: [illegible] dicembre '83 i suoi resti, carbonizzati, furono trovati [illegible] alcuni ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] Stura. «*Dev'essere una prostituta capitata da queste parti accidentalmente* — [illegible] alcune mondane della zona — *perché noi, una nuova, l'avremmo notata già la prima sera*». Ora, alla luce [illegible] quanto [illegible] emergendo dall'inchiesta sulla morte di Giovanna Carpino, quel caso potrebbe riaprirsi.

Maniaco — Il terrore [illegible] diffuse poche settimane dopo, quando un'altra donna uccisa venne identificata per Annunziata Pafundo, 30 anni, via Baretti 3, prostituta, seminferma di mente, trovata strangolata in località Mezzi Po all'inizio di gennaio. Il delitto era stato compiuto la notte di Capodanno: l'assassino lanciò il corpo nella scarpata della superstrada Torino-Chivasso. Furono i carabinieri a trovarla: «*L'omicida può essere un cliente occasionale, forse [illegible] maniaco*».

La francese — Il pomeriggio del 12 aprile, lungo un viottolo di campagna, tra [illegible] strada per Pianezza e la tangenziale, in territorio di Collegno, venne rinvenuto il cadavere [illegible] una francese, Alice Veronique Tirard, 25 anni, ultimo domicilio conosciuto in via Galdano, ai confini tra la città e Grugliasco. Fu interrogato il [illegible] amico di qualche anno prima, colui che l'aveva [illegible] quando [illegible] Francia la ragazza era venuta a Torino in cerca di lavoro. Quindi vennero ascoltate un paio [illegible] prostitute. Come sul corpo di Giovanna Carpino, anche su quello [illegible] Alice [illegible] c'erano segni di violenza.

Il laser nelle mani dei medici

A Torino una nuova società nazionale per lo [illegible] e l'applicazione di questo strumento - Il piano della Regione per la terapia dei tumori: necessari 11 «day-hospital»

Una nuova società di medici, fisici, biologi, [illegible], è stata costituita, ieri mattina, con uno scopo ben determinato: «*Favorire le ricerche e l'applicazione del laser nel campo chirurgico, medico e biologico, favorire l'impiego di strumentazioni laser da parte delle strutture sanitarie ufficiali, coadiuvandole nell'acquisizione [illegible] un'esperienza tecnica pacifica e consigliando l'uso di misure di sicurezza adeguate e standardizzate*».

Presidente è stato eletto il prof. Victor Aldo Fasano, che compare nell'elenco dei fondatori con altri due torinesi: la prof. Rosa Urciuoli, professore [illegible] di neurotraumatologia, e Gian Francesco Lombard, professore associato [illegible] neurochirurgia infantile; vicepresidente il prof. Hermes Emanuelli, direttore di anestesia e rianimazione dell'Istituto tumori [illegible] Milano. Tra i fisici, il prof. Gian Carlo Bonazzola dell'Istituto di Fisica superiore dell'Università. Sergio Martellucci [illegible] Facoltà di Ingegneria [illegible] Roma; per i medici c'è solo l'imbarazzo della scelta, tra Milano, Bari, Parma, Napoli.

* * *

Sempre in tema di sanità, venerdì a Cuneo è stato presentato [illegible] Piano piemontese per la prevenzione e l'organizzazione dell'assistenza oncologica. Ormai [illegible] divisione della regione [illegible] quadranti sanitari è stabilita, ma non si tratta di zone omogenee. Dalla relazione del prof. Cesare Bumma, membro della Commissione oncologica, risulta che il quadrante che [illegible] capo a Torino, con i suoi [illegible] milioni e [illegible] mila abitanti, ha esigenze ben superiori agli [illegible] Novara [illegible] mila, Alessandria 700 mila, Cuneo 450 mila.

Ogni polo deve avere le tre discipline, chirurgia, radioterapia, oncologia medica, ma soprattutto deve operare in modo da «garantire i massimi livelli possibili di trattamento impedendo che il malato riceva, per disinformazione sua o dei curanti, terapie inadeguate». L'organico di ogni Divisione (1 primario, 2 aiuti, 3 o 4 assistenti) è [illegible] grado [illegible] fornire [illegible] [illegible] prestazioni l'anno per un totale [illegible] 3 mila malati su un bacino di utenza di [illegible] mila abitanti. Poiché il polo di Torino ha la metà della popolazione torinese e ha funzioni di riferimento per gli altri tre Poli, risulterebbe utile nell'Usl 1-23 un'altra Divisione di [illegible]logia ubicata nel complesso delle Molinette.

Un altro problema è il Day-hospital. [illegible] maggiore esigenza è sentita a Novara, Vercelli, Biella, Alessandria, Asti (10 letti ciascuno), Cuneo (15 letti). Per Torino sarebbero vantaggiosi [illegible] day-hospital presso l'Istituto di oncologia, le Molinette, Mauriziano, Regina Margherita e Sant'Anna con [illegible] letti ciascuno.

Temperatura di ieri

massima	+27
minima	+11
media	+20

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 51 per cento. Temperatura: [illegible]sima +22,4; minima +9,6; media +17,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività cumuliforme nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti calmi o [illegible]. Temperatura stazionaria. Sole: sorge [illegible] 5,42, tramonta alle 21,14. Temperatura delle [illegible] anno a Torino: max +22,9; min +10,5.

Estrazioni [illegible] Lotto

(Sabato [illegible] giugno [illegible] - N. 23)

Bari	1	61	53	75	51
Cagliari	11	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]
Firenze	53	54	47	[illegible]	20
Genova	[illegible]	73	[illegible]	17	11
Milano	21	[illegible]	79	57	11
Napoli	2	41	23	[illegible]	[illegible]
Palermo	11	69	30	40	60
Roma	[illegible]	76	80	14	87
Torino	6	17	81	3	[illegible]
Venezia	[illegible]	53	84	43	74

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	—	46.888.800
«11»	17	798.200
«10»	258	[illegible]

[illegible] premi 1.453.831.256

Colonna vincente

1 1 x x 1 1 1 1 1 1 x 2

Una lettrice ci scrive.

«*E' troppo di tasse e da buon contribuente ho compilato il mio 740, finito il quale, e dopo [illegible] rivolto un ringraziamento ai signori del [illegible] bla bla, ho recitato un de profundis sui miei risparmi: sapete quale profitto ho realizzato nell'83 da un negozio [illegible] Torino affittato a un macellaio? Ben 1.012.500 lire e di queste una bella fetta l'ho data alle tasse. E questo è tutela del risparmio?*

«*E' ditemi quale articolo della Costituzione dice che per riavere indietro i propri risparmi bisogna pagare una tangente perché bisogna salvaguardare i capitali altrui? A questo punto qualche buontempone mi dirà: ma perché non vende? Giusto, però chi lo compra? Il mio inquilino si fa una gran [illegible]la, perché comprare qualcosa che si può avere gratis o quasi*». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Grazie se vorrai pubblicare il mio saluto ed incoraggiamento a "una nonna", all'ottantenne, ricoverata in un grande ospedale.*

«*Il ricordo di lei risale alla mia prima giovinezza, quando la osservavo tornare [illegible] vigna o dai campi con gli arnesi [illegible] spalla. La ricordo nei lunghi, polverosi ed assolati pomeriggi di domenica leggere ad alta voce il settimanale per famiglie distribuito [illegible] parrocchia, seduta accanto al marito sulla panca sotto i ciliegi e, nelle sere d'inverno, nella stalla a chiacchierare con lui, al buio "per risparmiare, per la vecchiaia".*

«*Quando l'unico figlio "ben sistemato" veniva "in visita con la famiglia", era gran festa: una corsa in bicicletta alla vicina frazione per le provviste, la scelta del pollo e del coniglio più belli e la verdura più fresca.*

«*Ora è sola. Ha donato i terreni e tutti i suoi risparmi sperando, senza [illegible] insistere, di essere accettata [illegible] famiglia, una famiglia tanto indaffarata e con poco spazio in casa, ma ancor meno nel cuore. E' guarita, [illegible] la degenza è prolungata [illegible] attesa di [illegible] definitiva sistemazione in un ospizio. Lei chiede disperatamente di poter tornare nella sua vecchia casa, a morire fra [illegible] ridenti colline*».

Segue la firma

Specchio [illegible] tempi

Come affittare un negozio a [illegible] macellaio e averne un profitto di un milione l'anno - L'amara fine di troppi anziani - Cavalli sotto [illegible] pioggia - I giovani per i giovani - Quella «mano svelta» rifletta

La Società torinese corse cavalli di Vinovo [illegible] scrive:

«*In relazione alla lettera di Angelo Fiore (7 giugno), la Società torinese corse cavalli aveva predisposto un nutrito programma di manifestazioni ippiche, per festeggiare insieme ai bambini torinesi la 5ª festa del cavallo.*

«*In tale giornata erano previste, oltre alle otto corse con 55 cavalli del consueto programma, inizio alle ore 15,30, caroselli e giochi di pony; dimostrazione di equitazione accademica di cavalli [illegible] andalusi, attrazioni del [illegible] Valey (sulla pedana, al centro della tribuna); un [illegible] ippico e, come novità assoluta per gli ippodromi italiani, [illegible] esibizione della famosa batteria a cavallo delle "Volaire" composta da 33 cavalli; presentazione dei pony "Freccia", il sorteggio del quale era previsto, sul programma, al termine del pomeriggio e cioè [illegible] 19,10.*

«*Per le avverse condizioni atmosferiche è stato necessario sospendere o ridurre il programma previsto e per evitare disagio [illegible] bambini presenti, il sorteggio del pony fu anticipato alle ore 18,30, comunicazione per altoparlante. Il pony è stato assegnato a Elena Denicolai, alunna della scuola elementare "Duca degli Abruzzi".*

«*Se il lettore è rimasto deluso e amareggiato, ben maggiore è stata la delusione e l'amarezza della Società organizzatrice*».

Annamaria Guido
Ufficio Stampa

I giovani dell'oratorio di S. Giuseppe a Ivrea ci scrivono:

«*Scopo della nostra lettera è comunicare ai lettori che si occupano dei giovani e forse anche si preoccupano (problema droga...) che è in fase di progetto e di studio [illegible] cato una iniziativa tesa a coinvolgere tutti i giovani della zona. Al termine dell'anno scolastico vorremmo salutare l'inizio delle vacanze estive con due giornate di festa, sabato 23 e domenica [illegible] giugno presso l'oratorio [illegible] Giuseppe.*

«*Coloro che intendessero e potessero aiutarci sono pregati [illegible] contattarci: ci incontriamo tutte le sere all'oratorio S. Giuseppe di Ivrea, via Varmondo Arborio 4, tel. 421.163*». Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei non piangere [illegible] posso. Stamattina con fatica sono [illegible] al mercato di corso Brunelleschi e mentre aspettavo per comperare un po' di insalata [illegible] mano svelta mi ha rubato il portafoglio: avevo i soldi per mangiare tutta la settimana, economizzando fino al centesimo.*

«*Vivo [illegible] pensione e pensare [illegible] dover elemosinare per togliermi la fame, mi riempie [illegible] dolore. Chi ha avuto quella mano svelta, pur vedendo che stavo in piedi appoggiandomi a un bastone, non ha un po' di coscienza, per restituirmi almeno i documenti? Perché non potrei più farli fare, perché dal gran male alla schiena e gambe non posso prendere il tram.*

«*Se i soldi che mi hanno preso gli portano fortuna, beati loro. Ma questa persona esamini bene la sua coscienza e se ha [illegible] madre nelle mie condizioni lasci a lei motivo [illegible] pentirsi*».

Una anziana pensionata

Problemi sottoposti a Craxi

Lavoro e casa urge decidere

Viglione e Novelli: «Abbiamo 4552 posti in vari enti; attivateli subito»

In città sarebbe possibile occupare [illegible] persone in uffici pubblici (ministero del Lavoro 176, amministrazione poste e telegrafi 1293, [illegible]stero Pubblica Istruzione [illegible], ministero del Tesoro 104, ministero Beni Culturali 300, ministero della Difesa 882) solo se il governo desse il via [illegible] assunzioni. Questo elenco è riportato in una lettera che il presidente della Regione, Viglione, e il sindaco Novelli, [illegible] gli assessori al Lavoro Tapparo e Alfano hanno inviato al presidente del Consiglio Craxi.

La lettera precisa la suddivisione [illegible] posti: 256 nella carriera direttiva, 896 in quella di concetto, 1309 carriera esecutiva, 291 [illegible], 2030 carriere di altro tipo. I tre livelli più bassi possono occupare 3630 persone dando [illegible] piccolo sfogo [illegible] massa di disoccupati che affollano l'ufficio di collocamento. [illegible] dire il vero altri posti sarebbero attivabili in Regione, Comune e Provincia: sono in organico [illegible] non occupati secondo [illegible] indagine delle organizzazioni [illegible] e secondo [illegible] recente interrogazione che i gruppi consiliari dc hanno presentato nei tre enti. Una risposta positiva [illegible] è ancora arrivata.

Al problema occupazionale si aggiunge quello drammatico della [illegible]. L'ultima parte della lettera lo riassume così: 3460 sentenze di sfratto con scadenza entro il 1984; [illegible] sentenze di sfratto [illegible] nei primi [illegible] mesi dell'anno, [illegible] iscritte a ruolo sempre nello stesso periodo, 833 moratorie di sgombero.

Comune e Regione segnalano di aver provveduto con fondi propri ad «attivare tutti i possibili canali d'intervento per l'occupazione impegnando in lavori di pubblica utilità 450 persone appartenenti a nuclei familiari composti da 4 fino a 10 persone a reddito zero». Tali interventi prevedono 3 mesi di lavoro per 25 ore settimanali a [illegible] mila lire mensili. Aggiungono: «Siamo in attesa di una risposta del ministero del Lavoro per un altro progetto che interesserebbe 700 persone». E sollecitano l'attenzione di Craxi: «Lei comprende — conclude la lettera — la gravità della situazione. Non chiediamo trattamenti di favore; è necessario però un intervento straordinario per arginare e contenere il malessere crescente, attivando, con l'urgenza suggerita dal caso, le iniziative in grado di alleggerire la situazione attuale, tenendo anche presenti i problemi di ordine pubblico».

Inaugurato in via Alby l'unico ostello del Piemonte

Un rifugio per i giovani

In una palazzina di quattro piani, [illegible] posti letto e [illegible] posti mensa - Pernottamento e prima colazione 8500 lire, un pasto 5500 - La realizzazione colma una grave lacuna - «Possibilità concreta di conoscere e conoscersi»

Tra sussurri di speranze e grida di proteste, [illegible] anelli e illusioni, la Torino turistica fa un altro passo in avanti sulla strada del rilancio di una vocazione non sempre coltivata secondo le attese. Da ieri la città ha un ostello della gioventù, l'unico in Piemonte, attrezzato per ospitare un centinaio di persone, funzionante tutto l'anno, ricavato in una confortevole palazzina Anni Quaranta, adeguatamente ristrutturata, sorta in un incantevole [illegible] della collina.

Quello inaugurato ieri è l'ultimo dei 5 mila anelli di una catena che si snoda lungo 68 Paesi dei 5 continenti. Questi punti di ritrovo e pernottamento ospitano [illegible] anno 4 milioni di giovani per complessive 30 milioni di presenze. L'Italia con i suoi [illegible] ostelli, centomila iscritti e un milione di ospitati, non si può citare fra i Paesi all'avanguardia nel settore.

«Ed è una lacuna — ha [illegible] ieri il presidente nazionale dell'Associazione alberghi per la gioventù, Adriano Ruffino, biellese, da oltre [illegible] anni ai vertici dell'organizzazione — perché i nostri governanti non hanno ancora [illegible] capito l'enorme potenzialità che gli ostelli possono sviluppare. Queste strutture consentono ai giovani di tutto il mondo di "conoscere" e di "conoscersi" facendo maturare in loro la coscienza civica e sociale».

Il nuovo punto d'incontro e di pernottamento dei giovani nella nostra città, è al civico 1 di via Alby, stabile di proprietà comunale, usato per qualche tempo [illegible] generico albergo per giovani, poi [illegible] pensionato per universitari. Le opere di ristrutturazione, a carico dell'Associazione nazionale, [illegible] costate [illegible] milioni. L'edificio si sviluppa su 4 piani, dispone di [illegible] posti letto e di 50 posti mensa, ha una terrazza-attico con una meravigliosa vista sulla città.

Tra [illegible] molto — ha annunciato Fiorenzo Alfieri, assessore comunale allo sport, gioventù e turismo — l'ostello disporrà anche di un solarium e di un campo giochi polivalente. Un pernottamento [illegible] prima colazione costerà [illegible] lire, un pasto [illegible]. Le prenotazioni, dall'Italia e dall'estero, sono già numerose, per i mesi estivi è previsto il tutto esaurito. «Nell'arco dell'anno — ha ricordato Alfieri — si possono prevedere decine di migliaia di giovani ospitati in questo ostello. Non è una stima esagerata se si considera che il punto d'incontro [illegible] funzionerà tutto l'anno per scambi di scolaresche, gite, iniziative culturali».

Alfieri e il vicepresidente della Provincia, Ardito, hanno inoltre citato le altre strutture ricettive in città e provincia, realizzate per favorire un turismo giovanile: cascina Brero alla Mandria ([illegible] posti), Villa Ottolenghi (150 posti), Pra Catinat (150 posti), [illegible] Ijmb a Superga di prossima apertura. Pochi, tanti? «Per i giovani! — hanno detto i due amministratori — l'importante è fare, non promettere».

g. j. p.

Arte povera nella Mole

S'inaugura martedì alle 17,30 alla Mole Antonelliana la mostra «Coerenza in coerenza: [illegible] [illegible] al 1984». La rassegna, organizzata dall'Assessorato per la Cultura e curata da [illegible]no Celant, presenta un arcipelago d'opere di artisti come Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Mario e [illegible] Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto, Zorio.

L'esterno della cupola [illegible] acceso da una c[illegible] di «numeri della serie Fibonacci», nei giardini della [illegible] e davanti a Palazzo Madama, [illegible] scultore di Pistoletto; all'interno del monumento, [illegible] l'altro, cinque «margherite di fuoco» di Kounellis collocate ad altezze fra i 3 e i 30 metri.

La mostra [illegible] aperta al pubblico dal 13 giugno al 24 ottobre.

Il ministro Altissimo lo ha chiesto all'Alitalia

«Ma è proprio inevitabile emarginare l'aeroporto?»

Del futuro di Caselle si è parlato a un convegno all'Unione Industriale - Pininfarina ha sottolineato l'importanza del traffico merci

Se il ministro all'Industria Altissimo parla a Torino, rivolto a un pubblico di imprenditori, non può mancare la polemica con l'Alitalia. Se poi è presente anche l'on. Pininfarina, l'argomento si arricchisce di qualche [illegible]. E' accaduto ieri mattina all'Unione Industriale in occasione del convegno promosso dall'Aida (Associazione imprenditrici), sul tema «Innovazione tecnologica e settori industriali trainanti».

Le relazioni in programma, svolte dai due politici e dall'ing. Rossi, presidente del Centro ricerche Fiat, hanno messo in [illegible] l'importanza del Piemonte nel settore della ricerca: «Vi si spende un terzo degli investimenti privati di tutta Italia». Malgrado ciò, continuano a diminuire i collegamenti e l'aeroporto di Caselle è il più penalizzato della penisola a causa «dell'ambiguo comportamento del presidente Alitalia». Da un lato, infatti, il presidente Nordio «è fautore del più acceso protezionismo nei confronti delle compagnie estere che vogliono istituire voli con Torino» e, dall'altro «gestisce la compagnia di bandiera [illegible] una società privata».

Come si può fare, dunque, [illegible] ridare ossigeno allo scalo torinese? Altissimo: «Ho chiesto all'Alitalia due precise informazioni. In primo luogo, notizie dettagliate sui traffici passeggeri e merci di tutti gli scali Alitalia per verificare se sia proprio indispensabile e giusto emarginare Caselle. In secondo luogo, poiché si spendono circa [illegible] miliardo e 300 milioni di dollari per rinnovare il parco velivoli, vorrei sapere quali accordi paralleli [illegible] stati fatti con la Boeing».

Risponde Pininfarina: «Martedì presenteremo ufficialmente l'esito di uno studio, durato oltre un anno, sul traffico merci per via aerea, dal quale emerge l'importanza di Caselle». Quanto al problema delle merci eccezionali, per esempio le carrozzerie destinate alla Cadillac che dovranno essere portate dai Jumbo cargo (ritorno a pieno carico con altri prodotti), si può risolvere con lavori di ampliamento. «La Sagat — ha detto Pininfarina — ha le disponibilità finanziarie, [illegible] però le apparecchiature [illegible] il viaggio cieco, che a Milano entreranno in funzione a settembre, in caso di nebbia, e l'accordo con la direzione dell'aviazione civile».

«Non ci sarà declassamento per C[illegible]»

«Nessun declassamento operativo è previsto per l'aeroporto di Caselle». Lo afferma il direttore [illegible]le dell'Aviazione civile, ing. Majone, in una lettera al sindaco Novelli, precisando che il riassetto amministrativo non ha alcun riflesso sulla «categoria degli aeroporti interessati, intesa come traffico, linee che vi operano, condizioni di agibilità».

Aggiunge l'alto funzionario: «Per esempio, anche alla Malpensa, aeroporto internazionale, esiste il livello di Primo Dirigente come si propone per Torino».

L'ing. Majone sostiene che si sta lavorando per potenziare lo scalo con vari lavori. Si intende anche «elevare la categoria operativa al livello Terzo A».

Marinai d'Italia

Si celebra oggi la [illegible] della Marina. [illegible] 10,30, nella sede dell'associazione Marinai d'Italia sotto il ponte Isabella, dopo la messa, allocuzione del presidente e consegna di galloni e sciarpa azzurra ai neopromossi del Gruppo.

Da «Cittone» in via Giolitti

Rubati tappeti per 200 milioni

Cinquanta pezzi, peso complessivo: una tonnellata - I ladri avevano chiavi false?

Senza dubbio il colpo è stato messo a segno dai ladri con molta abilità: tre [illegible] ture aperte senza forzatura. Le insidie del posto sono state studiate nei dettagli e neutralizzate. Ingente il bottino: una cinquantina di tappeti per un valore di oltre duecento milioni. E' accaduto l'altra notte, nel negozio di tappeti d'arte «Cittone» in via Giolitti 1 bis.

Racconta il titolare, Roberto Cittone, 31 anni: «Sono entrati dal portone che dà nel cortile, sono scesi in cantina e hanno tagliato i fili del telefono di tutto lo stabile. I ladri hanno poi forzato il lucchetto che chiudeva la saracinesca a fisarmonica del retro e, aperta la porta con un grimaldello, sono entrati nel negozio». Un particolare strano, i tre dispositivi di allarme non hanno funzionato: nessuno ha sentito la sirena suonare (sempre che sia entrata in funzione), l'allarme telefonico è stato neutralizzato con il taglio dei fili e, inspiegabilmente, il dispositivo radio non è stato attivato dall'entrata dei ladri.

I cinquanta tappeti, la maggioranza di dimensioni notevoli (c'era un Agra dell'India, 5 metri per 4, del peso di una settantina di chili) sono stati caricati probabilmente su un camion parcheggiato in via Lagrange. «Dovevano essere in molti, visto che sono riusciti a portare via in pochissimo tempo quasi una tonnellata di tappeti — dice Cittone —. Una cosa che non capisco è come pensano di poterli piazzare: [illegible] pezzi unici, facilmente riconoscibili. Troveranno molte difficoltà. Io, tuttavia, sto già diffondendo le foto dei tappeti rubati agli operatori del settore».

Non è escluso che i tappeti siano stati presi per poi rivenderli [illegible] [illegible] derubato. Per [illegible] però, Cittone non ha [illegible] ricevuto nessuna richiesta di «riscatto».

Assistenza volontaria ai malati

«E' un gioco crudele: l'ammalato di [illegible] sa e fa finta di non sapere, i famigliari parlano della malattia fra di loro ma non con il paziente. E spesso si crea un muro d'incomunicabilità. I nostri volontari offrono un sostegno psicologico nella situazione di tensione che si è creata». Il dottor Vallero, psicanalista, ha le idee chiare su [illegible] e con quali obiettivi deve operare l'Anapaca, l'associazione da lui creata quattro [illegible] fa, con la collaborazione di alcuni amici.

«Che [illegible] l'Anapaca? Siamo una sessantina di volontari che, chiamati da ospedali o privati, offriamo a domicilio un'assistenza soprattutto psicologica», spiegano Vallero e la segretaria dell'associazione [illegible] Rosano. E di questo tipo di assistenza molto spesso [illegible] c'è bisogno.

I volontari dell'Anapaca, prima di prestare la loro opera, [illegible] lezioni [illegible] [illegible]ti medici, sociali e morali dell'assistenza al malato. Il prossimo corso s'inizierà il 13 giugno al Mauriziano. Le iscrizioni raccolte nella sede dell'Anapaca, via Monte di Pietà 11, sono una trentina. «Poche — dice Vallero — siamo alla ricerca disperata di volontari. Se riuscissimo a essere duecento potremmo coprire le esigenze di [illegible] i malati di tumore nella città».

Protestano i precari

I precari che [illegible] rimasti esclusi dai benefici della legge 270 (concorsi riservati [illegible] l'immissione in ruolo) protestano e rifiutano di fare gli scrutini. La loro agitazione rischia di mettere in crisi gli esami di qualifica negli istituti professionali: 4 [illegible] candidati per Torino e provincia.

Saper spendere

Dalle tre vedove

Antiche ricette del buon tempo antico tramandate nel Biellese con la leggenda di un'hosteria

C'è un [illegible] hobby che conquista [illegible] e donne, intere famiglie o singole persone, accomuna amici e crea amicizie: è la ricerca di curiosità gastronomiche dei buoni tempi passati. Scrive Domenica R., madre di famiglia, che ha seguito [illegible] [illegible] di cucina e si è appassionata: «Cerco con la pignoleria di una studiosa, spesso diverse l'arte, antiche ricette, non per farne un libro, ma soltanto per l'hobby di provare rapidamente, magari con ospiti, la bontà di sapori dimenticati».

** Questa passione l'accomuna al prof. Mario Bobbia, insegnante all'Istituto Alberghiero di Torino, originario dell'Alta Valle del Cervo, dove in quel di Andorno, antica capitale del comprensorio biellese, sorgeva il più famoso mercato del circondario, che si teneva in un luogo chiamato an[illegible] oggi «Lau sut» e del quale si possono ancora ammirare i porticati antichi sotto i quali si riparavano i mercanti con i prodotti deteriorabili.

«Vicino a questo — racconta il prof. [illegible] — si ha memoria di un'hosteria denominata "Dal [illegible] vidue" (Dalle tre vedove), tuttora esistente, ma non come ristorante. La storia ricorda che in questa osteria si ritrovarono, in giorno di mercato, tre amiche rimaste vedove; dopo qualche commozione decisero che, a parte i lavori di campagna, avevano un mestiere in mano: sapevano cucinare per la famiglia. E allora perché non cucinare per i valligiani che affollavano il [illegible]. Così avrebbero potuto mantenere i loro figli.

«Sono rimaste famose nella zona le loro ricette, prima fra [illegible] quella degli agnolottini delle tre vedove. Eccola: preparare una fonduta, mettendo a bagno in [illegible] gr di latte 400 gr di fontina a dadi; dopo aver lasciato riposare per qualche [illegible] cuocere a bagnomaria e quando il formaggio sarà sciolto e cremoso, unire quattro tuorli d'uovo mescolando con cura finché la fonduta risulti liscia, lucida e meno densa di quella normale. Cuocere sei dozzine di agnolottini al dente, scolarli e condirli con burro, panna, parmigiano grattugiato e la fonduta, amalgamando adagio. Imburrare una pirofila, adagiarvi metà degli agnolotti, disporre sopra funghi trifolati o piselli al burro o asparagi lessi, secondo le stagioni, o ancora prosciutto rosolato al burro e salvia o anche melanzane fritte; coprire con gli agnolotti rimasti; stendere sulla pirofila uno strato di pasta sfoglia, pennellare con [illegible] e infornare a fuoco vivace, ritirando quando la crosta sarà dorata».

Non era l'unica specialità. Dice il prof. [illegible]: «Piace[illegible] anche le "trote alle nocciole". Pulire bene quattro trote, lavarle e aprirle a [illegible]a; farcirle con un ripieno composto da 60 gr di [illegible] ciole spellate e tritate fini, prezzemolo, mollica di pane, basilico, [illegible] anch'essi tritati fini. Richiudere le trote e infarinarle; mettere in un tegame con 70 gr di burro e rosolare da ambo le parti. A parte in un tegame rosolare in burro [illegible] gr di nocciole spellate e tagliate sottili, [illegible] 100 gr di panna liquida, sale e pepe, lasciar sobbollire un attimo e versare sulle trote; passare in forno caldo per 5 minuti».

E per la carne, «fettine di manzo o di vitello in salsa brusca»: «In un tegame a fuoco vivo rosolare nel burro le fettine di carne prima infarinate e tenerle in caldo. Tritare tre uova [illegible] e unire un cucchiaino di senape, [illegible] gr di olio, due cucchiai di aceto, prezzemolo e capperi tritati, mescolando bene, salare e pepare. Ricoprire la carne con la salsa e servire».

Infine le «uova in carpione», secondo la tradizione antica: «In un padellino con poco olio friggere le uova, una per volta, girandole da ambo i lati, e con l'aiuto di una paletta sistemarle in un piatto da portata fondo. [illegible] tegame con l'olio rimasto soffriggere, senza far colorire, due spicchi d'aglio e un rametto di salvia, aggiungere un bicchiere di aceto e mezzo bicchiere d'acqua, far sobbollire qualche minuto e [illegible] sulle uova; lasciar marinare almeno un giorno rigirando con attenzione le uova perché assorbano bene il liquido. Servire [illegible] ciuffi di prezzemolo e fettine di limone».

Simonetta

Gravi accuse contro un progetto dell'Ussl di Caluso

Sei bimbi con handicap «rifiutati» dalla scuola

I ragazzi, che frequentano l'ultima classe [illegible] elementari, dovrebbero passare l'anno prossimo alle medie - Ma un'équipe psico-medica li ha definiti «non più scolarizzabili»

Una vivace polemica si sta sviluppando nella Ussl n. 41 di Caluso sul tema dell'inserimento scolastico degli alunni handicappati. Nell'intento di programmare per tempo l'intervento educativo per il prossimo [illegible] scolastico il preside della scuola media di Strambino, il prof. Cesare Polcari, aveva promosso già nel marzo scorso un incontro sul problema.

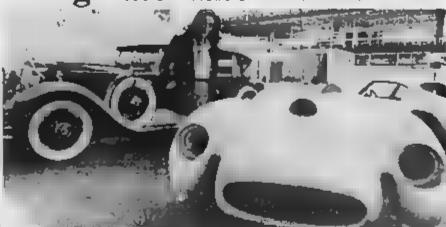
Quest'anno sei alunni handicappati gravissimi frequentano le scuole elementari del distretto: alcuni dovrebbero «passare» alle medie dal settembre prossimo [illegible] la Ussl 41 proprio nel [illegible] della riunione promossa dal preside Polcari ha proposto che presso la scuola elementare strambinese venga [illegible] una [illegible] di «centro speciale» per accogliere questi handicappati.

Si tratterebbe di un primo passo, in quanto secondo il progetto predisposto sarà successivamente necessario individuare una sede che disponga di spazi verdi all'esterno, di un'area coltivabile, di una tettoia e di [illegible] stabulari. Questa soluzione si rende necessaria secondo la Ussl 41 in quanto a parere dell'équipe psico-medico-pedagogica i sei alunni handicappati che ora frequentano la scuola elementare «non sono in condizioni di trarre profitto alcuno da un inserimento scolastico [illegible] mediato dell'insegnante di sostegno e rapporto individuale» (così si legge in una lettera che l'équipe ha inviato al responsabile sanitario della Ussl).

In altri termini i sei alunni sarebbero non scolarizzabili. A questo punto il Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, un organismo che raccoglie associazioni come l'Aias, l'Anffas, l'Anfaa, il Cogidas e l'Ulces ha preso una dura posizione nei confronti del progetto accusando gli organi tecnici di voler compiere un [illegible] passo indietro sul tema dell'inserimento degli handicappati. Riferendosi alla certificazione di non-scolarizzabilità rilasciata dall'équipe il Coordinamento parla di «dichiarazione in contrasto con ogni impostazione scientifica e con gli stessi postulati di una deontologia professionale». [illegible] solo ma il Coordinamento in un documento inviato alle scuole interessate all'Ussl, agli enti [illegible] e alla magistratura solleva anche dubbi sull'operato politico e amministrativo dell'Ussl 41. «Vorremmo sapere — si legge nella lettera-denuncia — in base a quali titoli professionali e quali procedure [illegible] concorsuali sono stati assunti i professionisti dell'équipe psico-medico-pedagogica».

E su talune iniziative nel campo della formazione professionale il Coordinamento è altrettanto esplicito: «Desidereremmo conoscere le delibere in base alle quali la Ussl 41 ha organizzato ben otto corsi per operatori, insegnanti d'appoggio, terapisti ed educatori di handicappati nel corso degli ultimi tre anni».

Daniele Genco

Inaugurato Auto Moda Show

E' stata inaugurata ieri [illegible] al Palazzo del Lavoro, Automoda Show '84, la manifestazione organizzata dalla Promark che, su 12 mila metri quadri di superficie espositiva, presenta automobili usate d'ogni marca e tipo in una «vetrina» dove la possibilità di fare confronti offre al visitatore-acquirente vantaggi improponibili altrove. L'iniziativa prevede, inoltre, momenti di spettacolo con sfilate di moda, concerti, cabaret, gare di Boot e di bolidi in miniatura. Anche l'Esercito è presente con una rassegna di mezzi della prima e seconda Guerra mondiale cui s'aggiungono un'autoblindo ed una Campagnola «reduce» dal Libano. Orari: feriali, 10-16; sabato e festivi, 10-23. Biglietto, 3 mila lire.

Ambulanti denunciati per frode

Borse fasulle alla Crocetta

Il marchio di Trussardi era falso - I carabinieri [illegible] la ditta che le ha prodotte

La [illegible] che alla Crocetta vendevano borse di Trussardi, sogno di tante signore eleganti, a prezzi proprio stracciati ha fatto il giro delle migliaia di frequentatori del tradizionale mercatino in un battibaleno. Ma ha destato tanto scalpore che su questo «business per massaie» hanno voluto vederci chiaro anche i carabinieri. Ieri mattina un brigadiere ed alcuni militari del nucleo operativo e del nucleo radiomobili si sono mescolati alla folla del sabato ed hanno controllato tutti i banchetti. Su tre di essi c'erano borse e portafogli con il caratteristico biscione di Trussardi. Il prezzo era davvero modesto ma un rapido controllo ha permesso di accertare che si trattava di falsi, forse fabbricati in una conceria di provincia.

Tre gli ambulanti denunciati: a Luigi Di Nunzio, 47 anni, Robassomero, località Vastalla 4, i carabinieri hanno sequestrato [illegible] borse e 15 portafogli, 11 le borse fasulle trovate sul banco di Giovanni Sartori, [illegible] anni, via Sant'Agostino 25 mentre 19 erano quelle esposte da Antonio Meroutella, 54 anni, via Cassini 7. I commercianti si sono difesi spiegando ai carabinieri che il biscione utilizzato era solo una [illegible] imitazione di quello più nobile del designer milanese, ma non sono riusciti ad evitare la denuncia. I reati ipotizzati a loro carico sono frode in commercio e contraffazione di marchio.

Le indagini ora continuano per scoprire la ditta che ha immesso sul mercato la partita di «Trussardi» false: sarebbe la stessa che, negli ultimi mesi, ha prodotto articoli firmati da altri «nomi» di gran moda [illegible] Fendi, Gucci e Nazareno Gabrielli, tutti fasulli. Il nucleo operativo [illegible] di individuare l'azienda in pochi giorni.

★ Rocco Regolo, [illegible] anni, macellaio, residente a Caprie, via San Rocco 10, è stato arrestato dai carabinieri di Condove per ricettazione e favoreggiamento. Il Regolo è stato trovato in possesso di un'auto «A112» [illegible].

Conservatorio L'incendio era doloso?

E' doloso l'incendio che si è sviluppato venerdì sera al secondo piano del conservatorio? Lo accerteranno due inchieste: una, tecnica, dei vigili del fuoco, l'altra, giudiziaria, della Procura della Repubblica.

Le fiamme si sono sprigionate alle 21,15 in una bacheca, lungo il corridoio affacciato su piazza Bodoni 31 dove [illegible] conservati documenti, arredi e vecchi spartiti. Poiché è [illegible] accertato che le fiamme si sono sprigionate al suo interno, non è da scartare l'ipotesi di un incendio [illegible], forse la vendetta di qualche allievo respinto.

Nella sala del teatro stava per cominciare il tradizionale saggio di fine anno degli allievi. Erano presenti circa 600 persone, ma non ci sono state scene di panico, né particolare ressa. Informati che il concerto era sospeso per «cause tecniche», gli spettatori si [illegible] accorti solo fuori che era scoppiato il piccolo incendio.

Per colpire il presidente comunista?

Un attacco politico la denuncia all'Ussl

Ma nessuno si sbilancia in attesa che l'inchiesta della Procura fornisca elementi di chiarezza - Ecco cosa dice il denunciante

Un consigliere socialista del Comitato di gestione dell'Ussl di Moncalieri-Trofarello-La Loggia ha presentato un esposto alla procura della Repubblica nel quale si chiede di accertare se vi siano state irregolarità amministrative. «Ho deciso di rivolgermi alla magistratura — spiega Filippo Pugliese — perché è un mio preciso dovere di fronte a perplessità che ho avuto su certe operazioni».

Un'operazione politica?

«Per quel che mi riguarda è un problema tecnico che va al di sopra dei partiti o delle alleanze. E' quindi marginale il fatto che il presidente, Giuseppe Voglio Laurin, sia un comunista».

Ma la notizia, trapelata dopo circa due settimane di silenzio non ha mancato di causare discussioni. «Nei primi venti giorni di aprile — ricostruisce Pugliese — c'erano state due assemblee generali [illegible] erano stati rilevati vizi di forma, la mancata esposizione all'albo pretorio dell'ordine del giorno, la [illegible] diffusione della delibera del Comitato». Risultato? Il coordinatore amministrativo rag. Marino Ferraris si è dimesso. «Mantenendo però — prosegue Pugliese — la [illegible] di capo servizio, cioè direttore dei servizi tecnici-economali».

Questo fatto ha messo in crisi l'Ussl. La legge infatti prescrive che le funzioni siano assunte temporaneamente dal vice, il dott. Adalberto Tursi Caffarato. Ma le stesse norme prevedono che il Comitato debba nominare un nuovo Coordinatore laureato e capo servizio. «Uno di queste qualità — dice il membro socialista — non ci sono per il sostituto. E in assenza di un coordinatore l'attività di gestione in pratica si paralizza». Gli aspetti politici, legali, tecnici, si [illegible] mescolati. Né la Regione, interpellata per chiarire le procedure, è riuscita a calmare la tensione che cresceva.

E si è giunti all'esposto. Perché? Sarebbe stato acquistato materiale radiologico per un importo di circa 12 milioni (fondi [illegible] Regione) [illegible] una delibera. O meglio, con una delibera bloccata dal Coreco, il Comitato di Controllo.

«E' vero — ha ammesso in una dichiarazione il presidente dell'Ussl, Voglio Laurin — ma ciò è avvenuto per il [illegible] alle trattative private e non per altri motivi. Inoltre è [illegible] che si sappia che il [illegible] della ditta singolarmente interpellata era stato individuato dal Comitato di gestione su segnalazione del primario della divisione di radiologia».

Interviene Filippo Pugliese: «Quando sono incappato in cose che non capivo avevo interpellato il presidente ed [illegible] chiesto notizie al Coordinatore. Risultato? Mi sono rivolto alla procura perché cancelli ogni perplessità [illegible] il suo autorevole parere».

Qualcuno però ha visto in [illegible] un nuovo elemento di crisi nel rapporto non sempre [illegible] tra socialisti e comunisti. E nell'esposto una [illegible] «sotto accusa» del presidente comunista. Lo stesso comitato cittadino del pci è entrato ieri ufficialmente nella polemica. «Il componente dell'organo collegiale che ha agito, accreditando la sua qualifica in modo individuale — ha scritto in un comunicato —, pone un problema di comportamento di una gravità evidente».

Ora la parola [illegible] alla magistratura. Il sostituto procuratore Stella Caminiti d'Aragona. Ma sembra che siano al lavoro anche i politici per spiegare e chiarire. In [illegible] parola per evitare una nuova crisi che potrebbe avere sviluppi devastatori.

★ Dopo un breve periodo di relativa [illegible], si sono riaperte le ostilità alla [illegible] di Collegno e Grugliasco, in vista dell'assemblea generale convocata per il 13 giugno. L'ordine del giorno insieme ad alcune variazioni di bilancio, prevede per la seconda volta la discussione delle dimissioni di tre membri del [illegible] di gestione (i democristiani [illegible] Marco e Riva e la liberale Monica Della Valle), già presentate due mesi fa, respinte il 5 aprile dall'assemblea e subito ripresentate. Comunisti e socialisti rimasti [illegible] sette membri effettivi a sostenere il comitato di gestione (tra cui il presidente Sammartano, psi, in libertà provvisoria in attesa di giudizio e quattro esponenti del pci, colpiti da comunicazione giudiziaria) hanno recentemente trovato un accordo su [illegible] programma di fine legislatura.

Furti [illegible] reparto Celere

Furti con scasso nelle [illegible] caserme del quinto reparto celere della Polizia. Due agenti di leva, Antonello Romeo e Salvatore Rotilio, hanno infatti denunciato che negli scorsi giorni ignoti hanno scassinato i [illegible] armadietti nel sesto padiglione delle [illegible] caserme di via Veglia 44. Asportati un televisore portatile, orologi, sveglie, persino una stufetta elettrica.

Una nuova manifestazione [illegible] le città gemellate

Il Torneo di Pentecoste Gran festa per Pinerolo

Incontri sportivi-culturali hanno fatto affluire nella cittadina delegazioni dalla Francia (Gap) e dalla Germania (Traunstein)

Fine settimana ricco di manifestazioni per il Pinerolese. Si concludono oggi a Pinerolo gli incontri sportivo-culturali dell'amicizia fra le città gemelle di Pinerolo, Gap (Francia) e Traunstein (Germania). Si tratta del torneo di Pentecoste che si ripete con frequenza biennale e vedrà impegnati in amichevoli confronti con gli sportivi pinerolesi oltre 600 atleti francesi e tedeschi giunti dalle due [illegible].

«Sono giornate dense di incontri e di lealtà competitiva — afferma il sindaco di Pinerolo Camusso — in cui gareggia la passione sportiva ma soprattutto si cementano l'amicizia e la reciproca conoscenza». Gli sport prescelti sono una ventina: dal tennis al nuoto, dal tiro con l'arco al basket, dall'equitazione al ciclismo alla pallavolo. La maggior parte delle gare si svolge presso il palazzetto dello sport in zona San Lazzaro.

Questa serie di incontri sportivi è stata rappresentata in un manifesto ideato da Ivor D'Angelo, un giovano pinerolese che espone la sua opera accanto ad altri numerosi manifesti sportivi presso le sale Fenulli di piazza Vittorio Veneto. Interessanti sono anche le manifestazioni culturali presso le sale di Palazzo Vittone. La Pro Pinerolo ospita fino al 17 giugno una mostra di pittori contemporanei di Gap mentre fino al [illegible] giugno presso il museo etnografico sarà [illegible] una mostra sul tema «Castelli e fortezze della Valle di Susa».

Gli «Amis de l'Orgue» di Gap terranno un concerto d'organo oggi alle 15,30 nella cattedrale di San Donato. Da Gap e Traunstein sono giunte due delegazioni Ipa (International Police Association) che si sono incontrate ieri nella sala di rappresentanza del Comune con i vigili urbani di Pinerolo. Anche la sezione Avis di Pinerolo ha voluto [illegible] presente al gemellaggio sportivo-culturale con una mostra allestita fino al 17 giugno [illegible] l'Expo-Fenulli, sono esposti manifesti, distintivi e medaglie sul dono del sangue provenienti da oltre 50 Paesi del mondo.

* Occupazione simbolica [illegible] pomeriggio di oltre cento persone, tra mamme, papà e bambini in passeggino, dell'atrio del palazzo comunale a Pinerolo. Durante l'incontro con le città gemelle di Gap e Traunstein i genitori hanno attuato una protesta contro l'aumento stabilito dal Comune sulle quote degli asili nido. «Il rincaro che ci è stato imposto — afferma una mamma — è veramente eccessivo. In alcuni casi infatti si è rivelato del cento per cento: per esempio fino al 1° settembre '83 [illegible] 117.000 lire mensili mentre al 1° settembre '84 la mia quota sarà di 250.000».

Un concerto in Svezia per la banda condovese

Dai Beatles [illegible] Pantera Rosa, dal jazz alla disco-music, da Dvorak a Verdi, a Rossini. E' questo un singolare repertorio per una banda musicale, ma è diventato la bandiera dell'Unione Musicale Condovese. Questa singolare banda, formata da 35 elementi diretti dal maestro [illegible] rappresenterà i colori italiani dal [illegible] al 17 giugno al [illegible] Festival a Kristianstad (Svezia). Alla manifestazione parteciperanno [illegible] gruppi provenienti da ogni angolo d'Europa.

L'Unione Musicale rappresenta un nuovo modo di fare musica e il salto di qualità è [illegible] al maestro Scomegna che da quattro anni dirige la banda. «All'inizio non è stato facile — spiega il maestro Scomegna — mi sono trovato di fronte a non poche difficoltà: l'iniziale resistenza dei meno giovani a affrontare un genere musicale completamente nuovo, il problema di dover moltiplicare le ore di studio musicale per persone già impegnate con un lavoro. Ma con il tempo sono riuscito a far apprezzare anche ai più restii questa mia proposta innovativa. I risultati ci sono stati e mi hanno ripagato pienamente degli sforzi compiuti».

Marito e moglie, ultrasettantenni, aggrediti in casa

Vile rapina a 2 coniugi Condannati tre giovani

Le vittime [illegible] state selvaggiamente picchiate da cinque aggressori - Durante il processo arrestato in [illegible] falso teste

Colpo a sorpresa ieri in tribunale ad Ivrea durante il processo ai presunti autori dell'aggressione compiuta il [illegible] novembre ai danni di due pensionati di Settimo Vittone (percossi e rapinati di 24 milioni).

Il p.m. Palumbo ha fatto arrestare in aula Angelo Di Muro, [illegible] anni, residente a Torino, che avrebbe dichiarato il falso e presentato un documento contraffatto tentando di discolpare Giovanni Delorier, 22 anni, Torino, via Cincinnati 180. Un altro testimone, Pierangelo Cerutti, 57 anni, un elettrotecnico milanese, era stato arrestato su ordine di cattura del magistrato per [illegible] anche lui dichiarato il falso e presentato una fattura rilasciata a Delorier il giorno prima della rapina di Settimo Vittone: da un accurato esame era però emerso che il documento era stato abilmente contraffatto.

Ieri mattina sul banco degli imputati c'erano il Delorier e il Cerutti; Pio Garzaghi, 21 anni e Caterina Laforè, 19 anni, cognata di quest'ultimo, pure di Torino, erano latitanti. Gli imputati, [illegible] dagli avvocati Pio Coda Pizzoli di Ivrea, Gemelli di Torino e Panducchi di Milano, davanti ai giudici hanno riconfermato di essere estranei alla rapina, e l'elettrotecnico di aver agito in buona fede. Il tribunale ha condannato a sei anni di reclusione, Giovanni Delorier e Pio Garzaghi e [illegible] un [illegible] di reclusione Giovanni Cerutti. A Caterina Laforè è stata inflitta una condanna ad un anno di reclusione e a un milione di multa, con la condizionale.

La brutale aggressione avvenne a Settimo Vittone il 15 novembre '83. Lorenzo Noro, 77 anni, e la moglie Maria Chiavenuto, di 76, abitanti in [illegible] zona isolata del paese erano stati aggrediti e selvaggiamente picchiati da cinque malviventi con il volto mascherato.

■ Giovanni Perona, [illegible] anni, Pertusio, via Galassola 1, era andato in caserma a Cuorgnè per denunciare lo smarrimento della patente di guida: nel controllare la sua cartella personale i carabinieri avevano notato che possedeva armi e lo hanno invitato a presentare la documentazione. E' risultato che ne aveva più di quanto la legge consente ed è stato arrestato.

Difeso dall'avv. Mario Benni, è stato processato ieri dai giudici di Ivrea e condannato a quattro mesi e 10 giorni di reclusione e alla confisca delle armi.

Muore folgorato [illegible] ripara impianto guasto

Antonio Ricci, sorvegliante Fiat, [illegible] anni, Settimo, via Vercelli 11, proprietario di una villetta a [illegible] in via Roma 125, è morto fulminato nella sua abitazione verso le 16,30 di ieri.

Il Ricci era arrivato con la famiglia [illegible] mattina a Rubiana per trascorrere il fine settimana. Dalle prime dichiarazioni fatte dai familiari ai carabinieri [illegible] pare che dopo pranzo l'uomo sia sceso nella tavernetta e, senza staccare l'interruttore generale, abbia iniziato una riparazione all'impianto elettrico. All'improvviso ha lanciato un urlo stramazzando al suolo.

Soccorso dall'ambulanza dell'ospedale di Avigliana e portato al nosocomio nel reparto rianimazione, ogni cura è risultata vana.

I sette scolari avvelenati dall'insetticida?

E' stato un insetticida a provocare i misteriosi malori che hanno colpito, l'altra settimana, 7 bambini dell'asilo Baby Garden, in via Servais [illegible]. A questa conclusione sarebbe giunto il perito prof. [illegible] Galli che ha prima esaminato le cartelle cliniche e poi compiuto un sopralluogo, scoprendo che in alcuni angoli dell'asilo era stato sparso un insetticida contro le formiche. Anche un accertamento tossico, il prodotto risulterebbe responsabile dei malesseri accusati dai piccoli ospiti dell'asilo.

In un primo momento si era pensato che la causa dell'avvelenamento potesse essere stata una vernice fresca. Nei prossimi giorni, il magistrato deciderà su eventuali responsabilità.

A Ciriè presi 5 spacciatori

I carabinieri di Ciriè su ordine di cattura del pretore hanno arrestato per spaccio di droga quattro giovani e una ragazza. Tre abitano a Ciriè: Vincenzo Caruso, 21 anni, via Cimastre 13; Pasquale D'Orsi, [illegible] anni, via Monte Soglio 44 e Felice Vendrame, 24 anni, via Gassera 12. La ragazza è Liana Mella, 22 anni, residente a San Maurizio Canavese, via Baglioni 1, ma domiciliata a Borgaro Torinese, via Germania 5. Il quinto arrestato è Francesco Trovò, 25 anni, San Francesco al Campo, via Roma 52.

Rogo distrugge una fabbrica di materassi

Poco prima dell'alba di ieri, un furioso incendio ha distrutto a Nichelino la fabbrica di materassi e [illegible] «Pisolo», di via dei [illegible] 41, di Giorgio Cabutti, 42 anni, Moncalieri, [illegible] Maghetti 32. I danni sono rilevanti: oltre ai macchinari, sono andati distrutti materassi pronti per la consegna e quasi tutto il capannone di circa 800 metri quadrati. Da una prima sommaria valutazione, pare che i danni superino i duecento milioni di lire.

Erano appena passate le quattro, quando alcuni abitanti delle case vicine sono stati svegliati dal crepitio delle fiamme e dallo scoppio dei vetri. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per alcune ore.

Giorno per giorno

Farmacie

(Con orario continuato dalle 8 alle 19,30): c. Unione Sovietica 481; c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Correggio 37; c. Francia 35, v. Asiago 25; largo Sempione 183; p. della Vittoria 29; p. Galimberti 7; c. Vittorio Emanuele 121; v. Lombroso [illegible]; c. S. Maurizio 67; v. Giolitti 3; v. Michele Lessona 39; c. Massimo d'Azeglio 100, p. San Giovanni.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 19): v. Passo del Brennero 8 (749.29.81); v. Leinì 4 (28.71.20); v. Passo [illegible] (61.81.80); c. [illegible] 74 (26.80.20). Elettrauto: v. Cavagnolo 14 (282.11.81); v. Gamba 4 (38.60.70). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Malera 22 (22.38.10). Dalle 8 alle 21 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (20.01.888). Servizio Lancia (8,30-12,30): v. Benevagienna 48/5A (56.45.05). Servizio Alfa Romeo (8,30-12,30): v. Filadelfia 210/2 (36.31.01). Servizio Renault (8-12): v. S. Donato 80 (47.15.40).

Progresso economico

Presso l'omonima associazione domani, ore 18,30, il ministro Forte presenterà il suo libro «Oltre questa Europa».

Bersaglieri

Il 148° anniversario della fondazione del Corpo, stamane messa in S. Lorenzo, sfilata da piazza [illegible] a v. Micca e v. Cernaia con deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti e a quello a Lamarmora.

Unione ciechi

Stamane, ore 9,30, via Bertola 48, annuale assemblea degli associati. Si parlerà delle «carenze dell'amministrazione pubblica in tema di assistenza, sanità e istruzione per i bambini non vedenti».

Gare in moto

Si corre oggi pomeriggio la Isiglio-Castelnuovo Nigra, classica di motociclismo in salita. La gara, che si snoderà su un difficile tracciato lungo sei chilometri, avrà inizio alle 14,30 per concludersi verso le 18.

TACCUINO ELETTORALE

Dc — Ore [illegible] Strambinello, [illegible] e Cerchio; 18,30, presso «La Magnolia», c. Garibaldi 104, Venaria, Mantovani, Borello, Chiusano.

Psi — Ore 9,30, inop. c. Dante 14, manifestazione con Tognoli, Didò, Cerofolini, Mussa [illegible]. 10, Circolo Bagallo, v. Trento 47, Venaria, Tognoli, Didò, Bonivar; Collegno, c. Francia 192, Tappa[illegible] 12, p. Cavour, Chieri, Olivieri; 17,30, c. Massena 2, Tapparo; 18, Festa dell'Avanti, p. Rondolino, Ivrea, Tognoli. 18,15, Festa dell'Avanti, p. Europa, Chieri, Tapparo; 21, Festa dell'Avanti, p. Europa, Chieri, Didò; 21,30, Festa dell'Avanti, v. Pietracqua 8, Didò, Olivieri, [illegible] Ivaldi; 21,30, p. del Comune, Bardonecchia, Tapparo; 22, c. Fratelli Cervi 67, Grugliasco, Didò.

Pr — Tavoli di propaganda e comizi volanti dei tre digiunatori per l'approvazione della legge contro lo sterminio per fame: ore 15, Parco del Valentino e v. Garibaldi [illegible], v. Mercanti; 21, p. Castello ang. Galleria Subalpina; 20,30, cena di incontro, p. Hermada 18, Mellini, Pezzana, Aglietta, Negri, Bonino, Faccio.

Pli-Pri — Ore 10, Palazzo Comunale Cumiana, Altissimo, Algranati, Formica; 21, Sala [illegible] Arnal, Ciriè, Bergagna, Formica.

Pdup — Ore 10, Teatro Carignano, Rossanda, Massari, Orsello, Rubatto; 10,30, v. Aquila 26/18, Di Pietrantonio, Rubatto; 17,30, Motel Galant, c. Garibaldi Venaria, Furnari, Rubatto; 20,30, Casello, Battistella, Rubatto.

[illegible] — Ore 10, Pragelato, Boetti Villanis; 11, Villar Perosa, Boetti Villanis, 12, Villastellone, Minervini, 18, Virle, Minervini; 21, Chivasso, Minervini e Marinat.

Unione Europa Federalista — Ore 8,30, Circolo Piemont, v. [illegible] 4, [illegible] su «Il nostro impegno per Israele, [illegible] di democrazia e libertà nel Medio Oriente» con relazione di Roberto Gremmo; 10, raccolta di firme per la messa in piemontese, Bodrero, Dardanello, Beghelio; 15, Leinì, Circolo Trentino, Roberto Gremmo; 17, Lingotto, incontro di Gremmo con il Coordinamento insegnanti elementari, 21, Circolo Piemont, relazione di Gremmo e confronto con il direttivo della Lega Autonomista Lombarda.

FILM PIU' VISTI: RIEDIZIONI

Un grande ritorno per i «Predatori»

I predatori dell'arca perduta al Reposi e La donna che visse due volte all'Olimpia sono [illegible] due riedizioni americane che, a Torino, occupano questa settimana la prima e la sec[illegible] posizione nella classifica dei «più visti». In proporzione all'affollamento, [illegible] sera, è maggiore nella seconda sala che con [illegible] più di 500 posti ha una disponibilità minore del vasto Reposi, dove l'estate [illegible] per disposizione della commissione di vigilanza, il [illegible] delle poltrone è [illegible] ridotto.

Delle altre riedizioni vediamo che è a centro classifica Jesus Christ Superstar (Ambrosio) mentre Rambo è stato «smontato» [illegible] Nazionale [illegible] cinema che in platea ha dovuto ridurre i posti di quasi [illegible] metà dopo aver tenuto il cartellone per [illegible] giorni [illegible] 8062 presenze complessive. A Torino, attualmente, i film di più lunga «tenitura» sono: [illegible] grande freddo, da 57 giorni nella piccola sala del Lilliput dove, in [illegible] periodo l'hanno visto 13.271 spettatori; Vediamoci chiaro, [illegible] giorni [illegible] Gioiello con 13.401 presenze, alle quali sono da aggiungere le 1920 totalizzate, prima del Gioiello, al Nazionale; Una [illegible]lie infedele, 34 giorni [illegible] Doria con 13.071 ingressi venduti.

[illegible] massimi ai minimi: nei secondi [illegible] doloroso registrare il deplorevole disinteresse del pubblico torinese per Daniel, il film dedicato da Sidney Lumet al caso Rosemberg che al Chaplin 2, in una settimana, ha totalizzato appena un migliaio di spettatori.

Per ragioni tecniche (le troppe giunture della copia) è stata temporaneamente sospesa, al Centrale, la proiezione di Sorelle di Margaretha von Trotta che in 13 giorni era stato visto da 4347 spettatori. Il locale è in attesa d'una copia nuova; intanto offre alla clientela un Polanski d'annata: Per favore non mordermi sul collo.

Le partite di calcio del mercoledì, specie se di alto livello e in diretta, fanno il deserto o quasi nei cinema. Nelle 23 sale torinesi di prima visione, mercoledì 30 maggio, con Roma-Liverpool su Raiuno, gli spettatori complessivi, quasi tutti pomeridiani, risultarono 1341.

a. v.

I più visti

	Film	Presenze
1	I predatori dell'arca...	6413
2	La donna che visse 2 volte	3887
3	I sopravvissuti della città morta	3410
4	Hot dog	3368
5	Jesus Christ Superstar	2540
6	L'ascensore	2488
7	Lo specchio del desiderio	[illegible]
8	Christiane F.	2093

[illegible]K-END ECOLOGICO

Chi ama la Valsusa la vuole più pulita

Valsusa pulita, ovvero due giornate di week-end ecologico per il 30 giugno e il 1° luglio, per far ritornare bella e pulita l'alta Val Susa, [illegible] Gigliione al Sestrière. Sarà una kermesse a pieno contatto con l'ambiente, ripulendolo dalle immondizie abbandonate dalle persone incivili; queste immondizie dovranno essere recuperate.

All'iniziativa lanciata da Stampa Sera in collaborazione con la Comunità montana, il Consorzio forestale, la banca S. Paolo, il Wwf e [illegible] regione militare Nord-Ovest, stanno arrivando molte adesioni di associazioni e [illegible] volontari. Ora ci sarà anche il Cai-Ugei, ha aderito la protezione civile della Croce Rossa. Molti gruppi si [illegible] già iscritti assieme a per[illegible] singole.

Per partecipare alla ripulitura del territorio [illegible] Gigliione, Gravere, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Sauze [illegible] Cesana, Sestrière, occorre ritirare presso i Comuni o in via Roma al salone della «Stampa» l'apposita scheda da riconsegnare entro il [illegible] giugno. Tutti i partecipanti riceveranno un portachiavi [illegible] similoro, una maglietta Anzi-Besson e un adesivo.

L'apporto degli alpini sarà determinante con l'allestimento di campi di raccolta, radiocomunicazioni, automezzi per il recupero dei sacchi, cucine da campo per i volontari. g. dol.

LE MOSTRE D'ARTE

Questi i momenti del '900 italiano

Momenti del Novecento italiano. Nella mappa, [illegible] più estesa, delle gallerie d'arte torinesi si è aggiunta di recente la «San Lorenzo» (via Filadelfia 142) [illegible] da Renzo Palanza, ancor giovane, ma [illegible] quindicina d'anni operoso tra artisti e collezionisti. Nella trentina [illegible] dipinti [illegible] Novecento italiano riuniti nella mostra inaugurale non pochi possono [illegible] la partecipazione a rassegne ufficiali.

Così [illegible] che si pettinano, un Campigli del '54 che s'accompagna alla più naturalistica Figura con collana dello stesso autore, come il bel Capanno verde di Carrà e, di Casorati, il Nudo con le carte, reduce da una Biennale veneziana e da una tournée in Sud America oltre che dalla postuma torinese del '64, mentre [illegible] verdi su drappo [illegible] esemplari nella loro più bloccata composizione, comparvero a Venezia fin dal '42. All'insegna della migliore qualità si ritrovano poi [illegible] più [illegible] nomi: da Viani a Morandi, da Sironi a de Chirico e a de Pisis, il [illegible] Semeghini e lo spi[illegible] graffiante [illegible] Maccari, con due Savinio affascinanti e, tra gli altri ancora Guidi, Soffici, Spazzapan e Tosi.

Nando Luraschi («la Cittadella», via Bertola 31). Sebbene reinventati, i paesaggi e le nature morte [illegible] pittore, che a [illegible] prima possono sembrare pure immagini della memoria, si direbbe abbiano riacquistato una più concreta consistenza, un loro peso, [illegible] se la poetica che le ispira vuol poi «perduto» il cielo, «stati» i fiori, «sospesa» l'isola della sua eccitata fantasia in cui oggi più che mai Luraschi cerca rifugio.

Giovanni Viarengo («Sant'Agostino», corso Siccardi 15) ha finito col dipingere unicamente con la carta: s[illegible]nendo con un'abilità ch'è pari soltanto alla [illegible] sensibilità, sottili, trasparenti pezzi di carta sagomati, in grado di materializzare tutto: le più atmosferiche stratificazioni e le più corpose visioni paesistiche, [illegible] s'affidano [illegible] un lato alle suggestioni della memoria, dall'altro alla ricerca [illegible] equilibrate, raffinate strutture formali.

Mirella Bozzini («Davico», galleria Subalpina) serba chiare tracce della sua educazione pittorica accanto a Menzio. A caratterizzare [illegible] più recenti opere è tuttavia la maniera di «organizzare» [illegible] propria visione traducendo [illegible] fiabesche [illegible] vedute parigine — con figure e vasi di fiori [illegible] stagliano [illegible] vani di finestre aperte sui muri e i tetti che le fronteggiano — in una serie [illegible] forme piatte e cromaticamente timbrate che danno loro l'aspetto di vetrate o, forse meglio, dei pastelli un tempo cari a Ugo Nespolo.

an. dra.

IL LIONS IN FAVORE DELLA RICERCA SUL CANCRO

Il gran ballo di Stupinigi

Meno male, c'era una splendida luna che, come per un provvidenziale incantesimo, aveva cacciato la pioggia persistente. Così, nel suggestivo parco della palazzina reale [illegible] Stupinigi, s'è potuta svolgere la grande festa organizzata dalla prima circoscrizione dei Lions con il patrocinio dell'Ordine Mauriziano e a favore dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro (presidente regionale Allegra Agnelli).

Danze settecentesche nell'elegante salone [illegible] palazzo, sbandieratori del Palio d'Asti all'esterno, Gino Paoli con canzoni [illegible] ricordi e prestigiosi cuochi «cordons bleus» [illegible] stati il simpatico contorno e un incontro che ha radunato i «bei nomi» della Torino «che conta».

I presenti, [illegible] un trionfo di eleganza, erano oltre [illegible] e ciascuno aveva un biglietto pagato [illegible] mila lire. Il ricavato finirà [illegible] di quest'associazione che aiuta a lottare contro la terribile malattia. Allegra Agnelli ha ringraziato per l'affluenza invitando Lions e altre organizzazioni a [illegible] trascurare questa grande battaglia: «Un caldo invito: aiutateci e non [illegible] abbandonate».

Nello scorso anno, l'Associazione per la Ricerca [illegible] Cancro ha incassato 2 miliardi e [illegible] milioni. Una cifra che Gianfranco Gallo-Orsi, vicepresidente, auspica di superare quest'anno. Prossimo appuntamento al Regio, il [illegible] giugno, per il concerto benefico del soprano Lucia Valentini Terrani.

ed. ball.

SARA' PRESENTATO DOMANI IL LIBRO DI HERMAN

Il diario di un ragazzo ebreo

Leopoli, inizio [illegible] 1943. Un ragazzo ebreo, il quindicenne Marco Herman, che ha visto la sua famiglia sterminata dai nazisti, riesce ad aggregarsi semiclandestino a [illegible] reparto di soldati italiani di ritorno dal fronte russo e così arriva a Torino.

Sono i giorni della caduta di Mussolini, dell'armistizio, dell'occupazione tedesca e Marco, salito in montagna, prima nel Canavese e poi in Valle Susa, combatte [illegible] i partigiani fino alla liberazione.

Herman, oggi cinquantasettenne, vive in Israele ma queste vicende le ha raccontate in un libro appena uscito da «L'Arciere» di Cuneo («Diario [illegible] un ragazzo ebreo») e che domani, alle 21, verrà presentato a Torino, a [illegible] dell'istituto [illegible] studi storici «Gaetano Salvemini», [illegible] Centro sociale della Comunità israelitica di via Pio V con una tavola rotonda diretta da Giorgina Arian Levi.

Tema [illegible] dibattito, [illegible] quale parteciperanno Marco Brunazzi, Giuseppe Mayda e Silvio Ortona e che verrà introdotto da Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale, saranno l'ambiente, la storia, la persecuzione, da cui è nato lo straordinario [illegible] autobiografico di Herman, questo giovane ebreo travolto al pari di tanti altri [illegible] bufera della seconda guerra mondiale e che Primo Levi definisce con efficacia, nella bella prefazione al libro, «un candido soldato [illegible] ventura», ricco di intelligenza, di coraggio, di tenacia.

Anche una mongolfiera andrà «a tutta birra»

Oggi al Palavela, per il Festival internazionale [illegible] birra, è in programma la Giornata [illegible] collezion[illegible]. È [illegible] organizzata dal club torinese «Amici della birra», presieduto da Renato Germonio, nome molto noto anche agli appassionati di jazz.

Davanti al Palavela si daranno appuntamento gli appassionati di «tutto ciò che ha a che fare con la birra», dalle lattine alle etichette, dai sottobicchieri ai boccali.

Alla Giornata parteciperanno numerosi collezionisti stranieri, alcuni celebri, [illegible] il tedesco Hasso Streger e l'olandese Ron Trip. Nel pomeriggio, [illegible] 16,30, dal piazzale si alzerà in volo una mongolfiera con l'insegna [illegible] «A Tutta Birra», come saluto ai collezionisti e ai visitatori.

Poco prima, alle 16, all'interno del [illegible] a Vela si terrà una jam session di noti gruppi [illegible]: saranno presenti La Lionetta, L'Astrolabio e Sicilia Viva Musica anche in serata, alle 21, con gli scozzesi della Battlefield Band.

Domani alle 21 «A Tutta Birra» presenterà il concerto jazz del Ragtime Ensemble del clarinettista torinese Gigi Cavicchioli.

Una marcia alpina — Oggi, con partenza [illegible] dal Belvedere [illegible] Trana, si disputerà il «Trofeo 2 Comuni Avigliana-Trana», gara di marcia alpina di regolarità individuale valida [illegible] sesta prova del campionato regionale della specialità. Premiazione alle 12,30.

Arriva Tony Lardge — Bello in «Staying Alive» [illegible] fianco di John Travolta: Lardge stasera si esibirà al «Top Nepenthe» di via Le Chiuse 13, dove mercoledì è in programma uno spettacolo di Giorgio Bracardi.

Un anniversario — L'Apai (Accademia piemontese acconciatura femminile) festeggia il 35° anniversario della fondazione a Villa Sassi domani alle 15. Presentazione di nuove acconciature e poi, alle 21, galà per soci e amici.

Allo Sporting — Domani alle [illegible], allo Sporting, corso Agnelli 45, l'[illegible] Calella concluderà la serie di incontri del Coni per [illegible] Terza età [illegible] una conferenza sull'Aviazione nel cinquantenario della trasvolata atlantica.

Dal Brasile — Il concerto «Saudade do Brasil» si svolgerà domani, ore 21,30, al circolo Arci «L'uovo» di via San Domenico 1. Pino Russo alla chitarra, Simon Papa voce.

In notturna — Il Gruppo sportivo Marco Valerio organizza per domani alle 20,30 il 1° Trofeo calcistico M.V. Pavarolo, torneo notturno, categoria Liberi, sul campo di Baldissero.

I saggi — Si svolgono in questi giorni al Nuovo i saggi [illegible] fine anno del «Nuovo Teatro Studio», scuola [illegible] avviamento all'arte drammatica diretta da Franco Passatore. Domani, martedì e giovedì, alle 21, in scena «Anfitrione» di Plauto, Giraudoux, Molière, Kleist/Rotrou, a cura di Gianni Mantesi, e «Sinfonietta» di Tardieu, a cura di Adolfo Fenoglio.

Italia nostra — Oggi dalle 9,30 si svolgerà alla Facoltà di architettura il IV Congresso dei soci piemontesi e valdostani [illegible] Italia nostra.

Teatro España 80 — Stasera alle 21,30, al Teatro Infernotti, il Cabaret Voltaire presenta, per la rassegna «Teatro España 80», lo spettacolo della compagnia Teatro Fronterizo di Barcellona «Naque o de piojos y actores».

Corale Universitaria — Per la rassegna «I concerti del Lessona», si svolgerà domani alle 21, nella casa di riposo di Volpiano, il concerto della Corale Universitaria di Torino diretta da Dario Tabbia.

A San Sicario — Si svolge oggi la seconda mostra provinciale dei trofei di camoscio, [illegible], daino, capriolo e muflone. La rassegna è organizzata dall'Unione nazionale cacciatori zona Alpi.

Gli artisti per un Mosaico

L'altra sera al Valentino la Facoltà di Architettura ha ospitato una équipe [illegible] giovani artisti al seguito [illegible] rivista trimestrale «Mosaico». Con [illegible] anno e più di vita, «Mosaico», che è diretta da Natalia Casorati e Andrea Massaioli, [illegible] è voluta così ripresentare al pubblico in occasione dell'uscita del numero [illegible] (il 4° e il 5° insieme).

La serata, che ha attirato molto pubblico giovane, [illegible] susseguirsi [illegible] momenti artistici, dalla musica, all'architettura, [illegible] teatro: [illegible] proposte [illegible] rientrano [illegible] tema «narrazione-comunicazione» trattato in questo numero della [illegible].

Ha iniziato Paola Larini eseguendo la Suite opera [illegible] Children's hour di Marcel Grandjany per arpa sola, quindi Gianni Brello ha curato la proiezione [illegible] diapositive su «Architettura/Narrazione», un progetto di cui si parla [illegible] «Mosaico», e i jazzisti Carlo [illegible] Dato, Walter Lonardi [illegible] Enzo Riali hanno eseguito «Orchestrazioni di idee». Ha concluso la serata l'azione scenica «Rianimazione parziale» presen[illegible] [illegible] Pozzato e Paolo Grasso, collaboratori [illegible] «Mosaico» che insieme formano il [illegible] teatrale «L'alambicco».

m. ma.

Le televisioni private

Canale 5
- 10,45 Campionato di [illegible] Nba: Milwaukee-New Jersey
- 12,15 Football americano
- 13 — Superclassifica show
- 14 — Ciao gente speciale album. Spettacolo con Corrado
- 16,30 Incontri d'estate. Spettacolo musicale con Mike Bongiorno
- 18,30 Il profumo del potere (seconda puntata - replica)
- 20,25 Il ricco e il povero. Sceneggiato (ottava puntata)
- 22,25 Flamingo Road. Telefilm
- 23,25 Prima pagina speciale Europa
- 0,25 Film In licenza a Parigi, di B. Edwards, con T. Curtis, J. Leigh

Italia 1
- 10,15 Film L'ultima freccia, di J. Newmann, con T. Power
- 11,30 Elezioni europee. Ritratto di un candidato
- 12,15 Dit. Storie di computer raccontate da L. De Crescenzo
- 13 — Grand Prix. Pista, strada, rally
- 14 — Dee Jay Television
- 16,30 Film Il fantasma, di J. Frawley, con J. Bologna, S. Channing
- 18,20 Ralphsupermaxieroe, telefilm
- [illegible] Il circo di Sbirulino, con Sandra Mondaini
- 20,25 Bene bravi bis, varietà
- 22,30 Film Shock, di M. Bava, con J. Steiner
- 0,15 Film Forza [illegible], di G. Hart, con T. Mason, V. Fee

Videogruppo
- 12,30 La cucina di Armando Zanetti
- 13,25 Telefilm The doctors
- 14 — Telenovela [illegible]
- 15 — Film [illegible] moglie di prova, di D. Weis, con Bob Hope e Lucille Ball
- 16,30 Uaul i cartoni
- 17,30 Telefilm [illegible] banca delle [illegible] leste
- 18,30 Telefilm The doctors
- 18,55 Il discorritore
- 19,20 Spazio Europa
- 19,45 Telenovela Gli emigranti
- [illegible] Film Il suo nome è Donna Rosa, con Al Bano, Romina Power, Peppo Baudo, Bice Valori, Nino Taranto
- 22,15 Telefilm [illegible] squadra cinque 9
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 [illegible] diretta
- 0,10 Film

Telecupole
- 13 — Spettacolo Trattoria [illegible] ricordi
- 15 — Le comiche
- 16,30 Cartonissimo
- 17,30 Documenti
- 18 — Telefilm
- 19 — L'opinione
- [illegible] Sport flash
- 21 — Film Omicron, con R. Salvatori, Rosemarie Dexter
- 22,30 — Telefilm Mannix
- 23,30 Sport flash (replica)
- 0,15 Spettacolo Fair play

Telecity
- 10,30 Sì e [illegible] spettacolo
- [illegible] Incontro internazionale di calcio
- 14 — Sceneggiato Falcon Crest
- 15 — Telefilm Codice 3
- 16 — Telefilm Mannix
- 17 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 17,[illegible] Viva Per ragazzi
- 18,30 Film Come imparai ad amare le donne
- 20 — [illegible] Squadra speciale anticrimine
- [illegible] Film Uno sporco contratto
- 22,20 Tutti per uno. Settimanale di attualità
- 23,30 Formula 1 del mare, rubrica
- 23,45 Film Il mostro di Londra

Quarta Rete Elefante
- 15 — Il mondo degli animali, documentario
- 16,30 Telefilm Batman
- 16 — Cartoni
- 16,30 [illegible] Batman
- 17,15 Telefilm [illegible] Morse
- 18,20 Special Videomusic
- 19,30 Robotcio
- 21 — Telefilm The Corruptors
- [illegible] — Echomondo settimane
- 22,30 Film La donna dell'anno
- 24 — Telefilm Alla [illegible]

Rete [illegible]
- 9 — Buona domenica
- 13,30 Incontro con l'arte
- 16,30 Telefilm Cara a [illegible]
- 17 — Dimensione oro
- 19,30 Telefilm Cara a cara
- 20,25 Film La moglie di mio padre
- 22,15 Ciao Eva, dall'Italia con amore, show sulla coppia, con Paolo Mosca
- 23,30 Agghiaccio, sala televisiva in diretta

Jeanne Moreau alle 22,05 su Studio Nord nel [illegible] «I giganti». Con lei, Jean Gabin

Studio Nord
- 10 — Telefilm Cowboy in Africa
- 12,30 Telefilm Selvaggio West
- 13,30 Cartoni
- 14,30 Film 800 mila dollari sull'asso di cuori
- 16 — All music
- 16,30 Film Il [illegible] sconosciuto
- 18 — Cartoni
- 19 — Telefilm Magician
- 20,15 [illegible] giorni a Studio Nord
- 20,30 Fuori gioco
- 20,45 Big Screen
- 22,05 Film I giganti, con J. Gabin, J. Moreau
- 24 — Film S. S. Sezione segreti

Grp
- 17,25 Bingooo
- 17 — Telefilm Falcon Crest
- 18,30 Telefilm Sherlock Holmes
- [illegible] Tutto cinema
- 20,20 Film [illegible] sporco contratto, con James Coburn e Lee Remick
- 22,30 Sagra del carroccio
- 24 — Incontro di catch
- 1 — Film Le diciassette, con Andrea [illegible] e [illegible] Lebeau
- 2,30 Film Frank Costello faccia d'angelo
- 4 — Film Le sorprendenti [illegible]
- 5,30 Film Il clan della rapina

Retequattro
- 10,30 Telefilm A team
- 11,30 A tutto gas. Settimanale di cronache e curiosità motoristiche
- 12 — Calcio spettacolo
- 13 — Football americano. Campionato italiano
- 13,30 Fascination speciale... con Maurizio Costanzo
- 15,30 Telefilm Frabbie e Bean
- 16,45 Gator, di B. Reynolds con B. Reynolds, L. Hutton
- 19 — Nonsolomoda (replica)
- 19,30 Telefilm Mai dire sì
- 20,25 M'ama non m'ama show, con Sabina Ciuffini e Marco Predolin
- 22,30 Europa parla
- 24 — Onda azzurra
- 0,30 A tutto gas
- 1 — Football americano. Campionato italiano

Videouno
- 14,30 Telecamera
- 15 — Film Questa è la mia vita
- 16,30 Film I fucilieri delle Argonne
- 18,15 Telefilm New Scotland Yard
- 19,15 Squeez zoom
- [illegible] Appuntamento con [illegible] sport
- 21 — Documenti europei
- 21,30 Periscopio, i fatti della settimana
- 22 — Incontri con...
- 22,30 Film Lola Montes

Telesubalpina
- 13 — Film Il uomini d'oro nello spazio
- 14,30 Cartoni
- 15,15 Telefilm Selvaggio West
- 16,30 Hollywood star
- 17 — Film La macchina della violenza, di Robert Day, con Ray [illegible]
- 19 — Telefilm Il cacciatore
- 20 — Film 4 in medicina, di Ralph Thomas, [illegible] Dirk Bogard
- 22 — Lavoro offresi
- 22,15 Il ventaglio
- 22,30 Film Notorius, di Alfred Hitchcock, [illegible] Ingrid Bergman

Primantenna
- 10 — Telemarket, [illegible] novità
- 12 — Bazar non stop: asta in diretta
- 19,30 Telecalcio sportivo

[illegible] Rete
- 14 — Film Amore amaro
- 15,30 Telefilm L'uomo della Uncle
- [illegible],30 Telefilm Ultraman
- 17 — Cartoni
- 18 — Telefilm Gli [illegible]sori
- 19 — Telefilm Doris Days show
- 19,30 Telefilm
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film L'ultima neve di primavera
- 23,30 Elezioni europee
- 0,30 Film Grande caldo per il [illegible] della droga
- 2 — Telefilm Longbridge [illegible]

Telemalta
- 13 — Telefilm Lancer
- 14 — Come, quando, perché
- 14,30 Telenovela [illegible] emigranti, ep. 93/99
- 18,30 Film Sherlock Holmes
- 20,30 Cacciatore di squali
- 22,30 Telefilm Lancer
- 23,30 Redazionale auto
- 24 — Telefilm Polvere di stelle

Erreuno Tv (Svizzera)
- 14,35 Musicmag
- 15,05 Tennis: torneo internazionale
- 17 — Ciclismo: Giro d'Italia, Sappo-Verona
- 18,05 La parola del Signore, conversazione evangelica
- 19,15 I piaceri della musica
- 20,35 Sceneggiato La dottoressa Erika Werner
- 21,35 Domenica sport

Canale 68
- 15,30 La meravigliosa storia delle Olimpiadi
- 18 — Enciclopedia del giramondo
- 18,30 Torino sport
- 20,30 Film Le cose da un altro mondo
- 22,15 Curiosità sportive
- 23 — Telefilm Errori giudiziari
- 23,30 Fantastico, varietà
- 0,30 Top secret

Retecapri
- 19,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici
- 20 — Cartoni
- 20,30 Film Due agenti spietati, con Walter Brennan e Katrin Brunes
- 22 — Film In [illegible] nuova America, di Paul Bogart, con Vera Miles e Carl Betz
- 23,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ragazza dell'addio Un bel fotoromanzo dove tutto è falso

Maddalena Crippa

Si è insediato [illegible] domenica [illegible] Raiuno (stasera il secondo capitolo) [illegible] curioso teleromanzo, *La ragazza dell'addio*, di Daniele D'Anza — la sua ultima regia prima della scomparsa — tratto da un libro di Giorgio Scerbanenco.

In genere Scerbanenco viene ricordato come uno scrittore di gialli, ma prima, per lungo tempo, era stato autore di romanzi fra il drammatico e il sentimentale con propensione al «rosa» che apparivano a puntate con strepitoso successo sui settimanali femminili.

La ragazza dell'addio, uscito negli Anni Sessanta, è uno di quelli. Basterà un'idea della trama. C'è un bel giovanotto, Martino, studente di architettura, irrequieto e spiantato nella Torino del boom, va a letto con Carla, procace collega d'ufficio, ma poi la pianta per mettersi con una sua ex compagna di giochi e di scuola, Milla, ricchissima, alla vigilia delle nozze pianta anche Milla e sposa una profuga ungherese, Frida, che lavora, mentre lui è disoccupato. Finalmente viene assunto in un cantiere di cui è arrogante principale un cafone che si è preso per amante la bella Carla, intanto Frida si rivela malata a morte e l'ereditiera Milla è insidiata da un cinico cacciatore di dote dalle tempie argentate.

Ci siamo capiti. Anche se Scerbanenco non era un autore [illegible] fumetti, la materia è la [illegible] dei fumetti. E D'Anza, [illegible] l'aiuto dello sceneggiatore Calligarich, [illegible] voluto compiere una precisa operazione: ricreare [illegible] video, con le immagini in movimento, il fotoromanzo che allora, ne[illegible] Anni Sessanta, furoreggiava proprio con questo tipo di storie.

Si può naturalmente discu[illegible] [illegible] l'operazione valeva la pena; ci si può chiedere se erano necessarie ben quattro puntate o se, meglio, ne ba[illegible] tre o anche solo due. Comunque, quello che si è visto sino ad ora (più dinamico e serrato il primo capitolo, [illegible] po' più rallentato questo [illegible] secondo) rientra [illegible] scrupolo nel progetto.

Tutto, qui, è fotoromanzo, volutamente e seriamente, [illegible] minima ironia, un fotoromanzo molto datato sin nei piccoli accenni sociali e politici: gli abiti d'alta moda, la «Jaguar» color latte, le canzoni di Sanremo, la villa in collina, le mondane serate di industrialotti e signore fra la scoperta del wisky e il tavolo da gioco dove si parla male di Togliatti e Nenni, dove si ha paura persino del centro-sinistra e ci si consiglia a vicenda di trasferire i [illegible] in Svizzera; e l'ex impiegata, ora mantenuta, che viaggia in «Mercedes» azzurra; e la profuga che lascia barcollando l'ambulatorio dove ha avuto una sentenza di morte e che cammina sotto la pioggia mentre la colonna sonora è piena di violini che singhiozzano.

Accuratamente da fotoromanzo è la scenografia con il gusto del «falso»; e da fotoromanzo, nel modo di pronunciare le battute, negli atteggiamenti, nella mimica e nel trucco, è la recitazione, [illegible] ogni attore adatto convenzionalmente al ruolo. In testa una attrice brava e intelligente come Maddalena Crippa che fa Milla, e poi Ray Lovelock fascinoso e [illegible] [illegible] donne, Carole André [illegible] viso di vittima predestinata, la vamp Daniela Poggi, l'azzimato e subdolo Dettori. Preso soltanto ed esclusivamente [illegible] come fotoromanzo, *La ragazza dell'addio* può anche divertire.

Ugo Buzzolan

[illegible] TV [illegible]

Mike disse: grazie pubblicità

LA TUNICA (Raidue): nel grandioso splendore dello schermo panoramico e nello strepitoso effetto del suono stereofonico, ecco a voi la gigantesca figura di Richard Burton martire cristiano. Ma in tv tutto è risultato piccolo piccolo, è rimasto soltanto un vecchio e brutto film.

LA VIGNA DI UVE NERE (Raidue): amore fra adolescenti, con il tempo dell'incesto al posto del tempo delle mele.

IL GIORNO PIU' LUNGO (Raiuno): passerella di divi truccati da eroi dello sbarco in Normandia; tutto il kolossal non vale un solo minuto di documentario.

TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA (Raiuno): uno si aspetta che si parli degli immensi problemi europei, invece trova l'on. Longo che, rievocando per l'ennesima volta il suo incontro con il venerabile Gelli, esclama: *«Avevo immaginato... avevo creduto... avevo saputo...»*

SUPERFLASH (Canale 5): quattro ore filate di quiz, mibori a gogò, e alla fine Mike Bongiorno, disfatto e trionfante, ha esortato il pubblico ad applaudire la pubblicità che *«ci permette di essere quello che siamo».*

NOI CON LE ALI (Raidue): Ballando, ballando, annoiando, annoiando.

m. bo.

[illegible]

Magni: vi darò il vero Garibaldi

Cinque [illegible] di trasmissione: dall'arrivo [illegible] Napoli all'incontro di Teano, la tragedia d'un sogno di libertà infranto

ROMA — *Nel [illegible] studio, affacciato sui tetti di Roma, proprio al centro di una parete di libri, Luigi Magni ha un ritratto di Ferdinando di Borbone, re [illegible] Napoli. Sul braccio del sovrano uno stendardo con il volto della Madonna Immacolata.* «Mi piace supporre che sia una sorta di ex voto con cui l'ultimo vero re di Napoli volle posare per questo ritratto, [illegible] dopo [illegible] scampato all'attentato che gli aveva [illegible] Agesilao Milano per accelerare i tempi dell'unità d'Italia».

Luigi Magni sta completan[illegible] l'ultimo, e pare definitivo, progetto di portare in televisione un film su Garibaldi, dopo Il giovane Garibaldi di Franco Rossi, con Maurizio Merli, del 1974, il Garibaldi perché trasmesso da Raitre nel 1982, le inchieste, i dibattiti, le celebrazioni varie.

L'idea di un kolossal l'aveva avuta Raidue quattro anni fa, come omaggio al centenario [illegible] morte dell'eroe [illegible] ferito [illegible] dovuto essere Sergio [illegible] un'epopea [illegible] una grande [illegible] della nostra storia di italiani. Poi, però, non se ne fece niente. Leone pensava al suo C'era una volta in America e a Magni, interpellato subito dopo, [illegible] interessava raccontare la storia attraverso battaglie e cavalli, sventolio di drappi e squilli [illegible] trombe, incrocio di spade e fumar [illegible] schioppi.

«La soluzione [illegible] venuta quando Arrigo Petacco, uno degli sceneggiatori, ha avuto l'idea di circoscrivere la [illegible] [illegible] a un breve periodo: quello [illegible] la fine dell'anno 1860 e la fine del '61, dall'arrivo [illegible] Garibaldi a Napoli sul trenino vesuviano, all'incontro a Teano per consegnare il regno a Vittorio Emanuele di Savoia».

Luigi Magni racconta: «Vorrei riuscire a spiegare, in questo mio film [illegible] cinque ore, cosa ha significato per noi italiani il prevalere dell'idea annessionistica, in [illegible] dei [illegible] sull'idea [illegible] una repubblica democratica e costituzionale difesa da Mazzini. Spiegare la tragedia di Napoli, degradata [illegible] ruolo di capitale al ruolo di provincia; la tragedia di Garibaldi combattuto tra la pratica dell'arte [illegible] possibile e l'utopistico ideale di liberazione, [illegible] tragedia di un popolo che credeva [illegible] battersi per la libertà e si trovò a dover giurare fedeltà a un nuovo sovrano».

Tutto questo, Luigi Magni, con l'aiuto di Arrigo Petacco, Benvenuti e De Bernardi che [illegible] lui hanno scritto questa nuova sceneggiatura, vorrebbe poterlo raccontare [illegible] su [illegible] palcoscenico di teatro, in uno scontro verbale [illegible] caratteri e di idee, di personaggi e [illegible] interessi che dovrebbero prendere corpo sulla scena per illustrare quell'intrigo [illegible] umane passioni che fu il [illegible] stro Risorgimento.

«Ma ormai non è soltanto importante riuscire a realizzare questo Garibaldi. L'importante è arrivare a darsi [illegible] lle prospettive. La crisi del cinema, in sé, non sarebbe un fenomeno grave se riuscissimo a intravedere una via d'uscita. Invece è il buio. E non ne faccio una colpa [illegible] [illegible] duttori privati: perché aspettarsi che il [illegible] e [illegible] i mecenati investendo in [illegible] che non [illegible] il de[illegible] speso? La logica del profitto è legittima. La colpa è delle istituzioni pubbliche, quelle che noi cittadini finanziamo perché stiano al di fuori e [illegible] [illegible] sopra del mercato e che invece, oggi, schiacciate [illegible] partiti, [illegible] [illegible] paralisi».

[illegible] Garibaldi Gigi Magni sarà unicamente un prodotto televisivo: «Non la vedo proprio la gente che [illegible] di casa per andare [illegible] cinema a conoscere [illegible] [illegible] [illegible] realmente [illegible] [illegible] e non come [illegible] le hanno tramandate i [illegible] della scuola elementare».

Perché, allora, questo stesso pubblico dovrebbe interes[illegible] a [illegible] Garibaldi proposto in forma televisiva?

«Perché la televisione è un mezzo diverso. Non [illegible] la gente, la trova e la sorprende nella tranquillità della sua [illegible]. E poi perché la televisione per cui faccio Garibaldi è una televisione pubblica, [illegible] televisione che tra [illegible] sue funzioni ha anche quella di fornire prodotti culturali».

Sempre per questo Gigi Magni vuole che il suo Garibaldi sia visto a [illegible] soltanto in Italia.

«Non credo [illegible] operazioni internazionali [illegible] patria e senza identità. Ma come, noi italiani dobbiamo ancora riuscire a realizzare una unità e già ci proponiamo in contrapposizione [illegible] Stati Uniti come modello europeo? Un film si [illegible] su un tema unitario non su un assemblaggio [illegible] maestranze scelte tra i Paesi coproduttori».

E non c'è [illegible] storia che potrebbe riguardare almeno [illegible] [illegible] europei?

«Ce ne sono moltissime, ma le coproduzioni [illegible] le [illegible] no. Una, per esempio, potrebbe [illegible] il racconto del [illegible] vimento antifascista italiano nella Francia repubblicana. Io un film così lo farei domani. Ma chi me lo produce [illegible] film così?».

Simonetta Robiony

Pino Daniele e altri, presenta Villaggio

Pino Daniele, [illegible] il suo «Mexicanos», è uno degli ospiti di «Palcoscenico di primavera», [illegible] onda stasera su Raidue [illegible] 20,30. [illegible] tratta di una passerella [illegible] a cura del «patron» Ravera, presentata da Paolo Villaggio, che vede in scena [illegible] Battiato, Venditti, Fortis, Bertoli e altri

[illegible] ritorna con Dorelli

ROMA — Il [illegible] ottobre su Canale 5 parte una nuova edizione di «Premiatissima», il varietà del sabato sera.

Come nella scorsa stagione, conduttore della trasmissione sarà Jonny Dorelli affiancato da un nutrito gruppo di comici e di personaggi del varietà italiano.

Nel corso della trasmissione, come [illegible] tradizione, è inserito un concorso musicale. Verranno presentati 48 grandi successi italiani antecedenti l'anno 1980; quattro canzoni per sera per un totale di dodici serate; questa è la fase eliminatoria.

Una grossa novità viene [illegible] fatto che ad interpretare le canzoni saranno chiamati dieci interpreti [illegible] i più importanti della discografia italiana (sei o sette solisti e tre o quattro gruppi): i cantanti interpreteranno i brani dei propri colleghi e non i loro.

Ogni sera, durante la fase eliminatoria, sarà proclamata una canzone vincitrice; al termine delle dodici puntate avremo quindi dieci canzoni vincitrici.

Il 26 gennaio '85 verrà proclamata la canzone premiatissima '84.

Nel cortile della fabbrica-simbolo, con [illegible] personaggi di ieri e di oggi

Blitz al Lingotto, Torino si racconta

«Domenica in» va in onda da Montecatini - Tra gli ospiti Alphaville e Mike Francis

ROMA — *Si chiama «Ciao Torino» [illegible] trentaseiesima puntata di Blitz in onda su Raidue a partire dalle 13,40: per realizzarla Gianni Minà, insieme [illegible] la sua troupe, si è trasferito nel cortile del Lingotto, la fabbrica-luogo simbolo della storia e della civiltà industriale della città.*

Sullo sfondo delle auto d'epoca, in mostra nei capannoni della fabbrica, [illegible] riceverà i vari ospiti, naturalmente tutti [illegible] tema con l'argomento della puntata, mentre sulla celebre pista costruita sul tetto del Lingotto, Michele Alboreto guiderà una Ferrari.

Tra gli invitati ci [illegible] il regista Mario Missiroli, direttore artistico del Teatro Stabile, l'attore Paolo Bonacelli, l'Orchestra sinfonica della Rai, la Scuola [illegible] [illegible] del Teatro Nuovo guidata da Gabriella Coen; il Sovrintendente Giuseppe Erba parlerà del Teatro Regio, [illegible] eseguito [illegible] alcuni interpreti un'aria [illegible] Così fan tutte [illegible] Mozart, ultima produzione del teatro; gli artisti Merz e Pistoletto parleranno dell'arte povera e della mostra che [illegible] apre [illegible] questo tema martedì a Torino.

[illegible] la musica interverrà il gruppo jazz rock «Arti e mestieri»; per il cinema il giovane regista Paolo Quaregna, il critico Gianni Rondolino che ricorderà le origini torinesi del cinema muto e l'attrice novantaquattrenne Gipetta Morano. Saranno presentate [illegible] marionette dei fratelli Lupi, interverranno i designer [illegible] automobili Pininfarina, Bertone, Maioli e Armando Testa.

[illegible] Furno ricorderà [illegible] una coreografia la Torino delle sartine (le caterinette), mentre le origini torinesi della Rai e della tv saranno rievocate da Nunzio Filogamo e [illegible] Quartetto Cetra.

Miss Italia e Lino Capolicchio introdurranno con Minà anche altri ospiti tra cui Gipo Farassino, che canterà [illegible] città vista dai piemontesi e Nono Salomone che descriverà invece le sensazioni degli emigrati meridionali. Naturalmente si discuterà dei successi calcistici della Juventus e del Torino, mentre Don Ciotti parlerà dei problemi legati all'emarginazione. [illegible] Giorgio [illegible] e Fruttero e Lucentini è affidato [illegible] compito di unificare i diversi aspetti [illegible] della «realtà torinese».

Gli interventi dei breakers newyorkesi, di Amanda Lear e [illegible] [illegible] rock Mink de Ville, completano il programma della puntata.

Domenica in avrà come ospiti nella puntata [illegible] oggi Fabio Concato, gli Alphaville, gli Antologia, i Passengers, Mike Francis, Carrara, Dee Dee Jackson, il gruppo brasiliano [illegible] [illegible] Carlos e i concorrenti della gara «Una canzone per l'estate Saint-Vincent '84».

Durante la trasmissione che, per la seconda volta va [illegible] onda [illegible] nuovo teatro Verdi di Montecatini, Baudo presenterà due filmati dei giornalisti [illegible] Milone e Giancarlo Infante, riguardanti i progetti realizzati in Bangladesh e [illegible] Somalia [illegible] i fondi raccolti nell'edizione '83 del galà per l'Unicef «Serata d'onore».

La puntata prevede [illegible] spazio dedicato ai bambini, con [illegible] direttore del «Corriere dei piccoli» Marcello Minerbi e con il disegnatore Walter Molina; l'incontro con i rappresentanti del periodico ospite «Tuttoturismo» e l'intervento [illegible] scrittore Gigi Speroni con il suo libro «Amedeo Duca d'Aosta» (sarà presente Amedeo d'Aosta).

Nella gara gastronomica si sfideranno i cuochi [illegible] Val d'Aosta, del Trentino, dell'Abruzzo e della Basilicata.

f. c.

Con Petit, Ailey, Bennato 130 artisti per 12 [illegible]

TORINO — «Lingotto in spettacolo», che oggi [illegible] annuncerà a «Blitz», è una manifestazione di musica, danza, teatro e cabaret che si apre al Lingotto il 12 giugno, organizzata in collaborazione con l'Associazione Teatri Emilia Romagna, la Eco e la [illegible] di Milano, entrambe società Fiat, e la Living Arts [illegible] New York. Saranno [illegible] serate, con circa 130 artisti provenienti da otto nazioni. Tutti [illegible] spettacoli sono in esclusiva per la manifestazione torinese.

Apre, mercoledì, «Concertisti in mostra», momenti si[illegible] di musica classica, contemporanea, colta extraeuropea, eseguita da vincitori [illegible] concorsi internazionali. Segue il 15 «Jazz e Belle Epoque», ancora momenti siti[illegible] [illegible] melodie, canzoni, romanze, varietà, cabaret, jam session, [illegible] alla musica e al costume [illegible] [illegible] '900 [illegible] oggi.

Il 16 e 17 [illegible] di scena, in prima italiana, il balletto Usa «Broadway», una satira sulla Mecca newyorkese dello spettacolo; il [illegible] giugno alcune delle produzioni migliori dei balletti di Alvin Ailey, Maurice Béjart, Roland Petit, Amedeo Amodio; il [illegible] e il 20 [illegible] compagnie Usa: [illegible] il Tip-Tap, [illegible] Fred [illegible] ad oggi, e con la [illegible] dance.

Il 21, concerto [illegible] Mitteleuropa Orchestra con Andrea Centazzo, un omaggio [illegible] jazz Anni Trenta; il [illegible] concerto di [illegible] Bennato. Chiuderà, il 23 e 24, «I portoricani di Harlem», un balletto-spettacolo sulle minoranze spagnole negli States.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Walter Pidgeon nello spazio esplora il pianeta diabolico

OGGI — In piena guerra nel '43 a Cinecittà Guglielmo Giannini gira una brillante commedia rosa d'ambiente americano: è il film di stamattina [illegible] Raidue, Quattro [illegible] [illegible] con una diciannovenne Valentina Cortese, Paolo Stoppa, Luigi Pavese, Enrico Glori: [illegible] ra[illegible] [illegible] ta uno splendido appartamento e anche un [illegible] pacco di azioni che un bieco notaio cerca di intascare, ma un simpatico gangster smaschera l'imbroglione, si redime e sposa la fanciulla.

Nel pomeriggio a Retequattro [illegible] Gator (1976), regista e interprete Burt Reynolds, uno scatenato giovanotto che per conto dell'Fbi e [illegible] l'aiuto [illegible] bella Lauren Hutton, [illegible] avventure, pugni, [illegible] torie, un po' di erotismo e un po' di ironia, riesce a sconfiggere un giro mafioso di droga e prostituzione.

In serata a Raidue il giallo tedesco [illegible] due parti, stasera e domani, Il giorno del leone (1983) di Hartmut Griesmayr con Judy Winter e Dietmar Schonherr: un marito simula un sequestro e ricatta la ricca moglie per estorcerle quattrini.

A Italia 1 Dario Argento presenta l'ultimo horror del suo ideale maestro Mario Bava, Shock (1977) con Daria Nicolodi e John Steiner. [illegible] Eurotv killers e amore in Uno sporco contratto (1980) di Lee Pogostin con [illegible] Coburn sicario di professione che si mette sulla retta via per i begli occhi dell'arcimilionaria Lee Remick.

DOMANI — Un film di fantascienza di grande successo negli Anni [illegible] a Raiuno. Il pianeta proibito (1956) di Mac Leod Wilcox [illegible] Walter Pidgeon e Anne Francis: esploratori spaziali del [illegible] [illegible] [illegible] misterioso e diabolico pianeta. A Retequattro In nome del papa re (1977) di Luigi Magni con [illegible] Manfredi, attentati, cospiratori, intrighi ecclesiastici e condanne a morte nella Roma del 1867.

MARTEDI' — Allegra e dinamica commedia di Blake Edwards a Montecarlo. La grande corsa (1966) con Jack Lemmon, Peter Falk, Tony Curtis, Natalie Wood, un raid automobilistico di principio secolo.

MERCOLEDI' — Il lungo film di Lelouch Bolero (1981) a Retequattro nel pomeriggio la prima parte in replica [illegible] sera precedente, in se[illegible] la seconda, domani [illegible] terza e ultima.

GIOVEDI' — Di Valerio Zurlini sulla Svizzera una storia africana d'oggi tra realtà e parabola. Seduto alla [illegible] destra (1968) con Woody Strode, Franco Citti, Jean Servais.

VENERDI' — Un bizzarro patetico film di Luigi Comencini a Italia 1, Cercasi Gesù (1982) con Beppe Grillo, Fernando Rey e Maria Schneider.

SABATO — A Raidue un film psicologico e avventuroso ambientato nella prima guerra mondiale, La caduta delle aquile (1966) di Guillermin con George Peppard e Ursula Andress.

Poetici fiori piccolo-borghesi

A due anni di distanza [illegible] un primo ciclo che l'ha fatto conoscere al pubblico italiano, ritorna venerdì su Raitre Yasujiro Ozu, «il più giapponese [illegible] registi giapponesi», con il [illegible] [illegible] do piccolo-borghese, intimo e poetico, fortemente legato alle antiche tradizioni e al tempo stesso incrinato [illegible] profondi mutamenti di mentalità e di costume [illegible] atto nel Giappone del dopoguerra.

Il primo film [illegible] nuovo ciclo è «Fiori d'equinozio» (1958) [illegible] Kinuyo Tanaka, Shin Saburi, Ineko Arima: un padre, secondo le vecchie consuetudini, vorrebbe essere lui a scegliere lo sposo per [illegible] figlia; [illegible] la ragazza, appoggiata dalla madre, ha già scelto per conto suo. Di qui un contrasto familiare che Ozu coglie con la consueta penetrante delicatezza.

In televisione

[illegible] Aldini con Luigi Sportelli su Raiuno alle 22,40 in «Dino Campana-Sibilla Aleramo: Un amore», di [illegible] Lippi

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,[illegible]; 23,55
10 — Alle radici del rock'n'roll 1971-74
10,45 Un'età per crescere: l'aiutante di papà
11 — Santa Messa, [illegible] cattedrale di Massa Marittima (Grosseto) celebrata da mons. Lorenzo Vivaldo
11,55 Segni del tempo, settimanale di attualità religiosa
13 — Tg l' [illegible] ospiti il presidente della Coldiretti Lo Bianco, il prof. Dioguardi che parlerà del fegato, Gianni Marin
14-19,50 Dallo studio 2 di [illegible] · [illegible] in... presenta Pippo [illegible]
14,45 - 17,20 Notizie sportive
16 — Discoring, settimanale di musica e dischi
[illegible],30 [illegible] minuto
19 — Campionato italiano di calcio, sintesi di una partita di serie «B»
20,30 La ragazza dell'addio. Seconda puntata dello sceneggiato di Gianfranco Calligarich tratto dall'omonimo romanzo di Gior[illegible]gio Scerbanenco, regia di Daniele D'Anza. Interpreti: Maddalena Crippa, Giancarlo Dettori, Ray Lovelock, Carole André
21,50 [illegible] domenica sportiva, cronache e commenti sui principali avvenimenti sportivi
22,40 Dino Campana - Sibilla Aleramo: Un amore, di [illegible] Lippi riduzione e versione [illegible] di L. Sportelli, con Edmonda Aldini e Luigi Sportelli

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,10; 23,55
10 — Grandi interpreti. Pianista L[illegible] Berman
10,45 Più sani, più [illegible] come curare l'artrosi
11,50 Matinée - Al cinema ci [illegible] Quattro ragazze sognano (1943), film di Guglielmo Giannini. Interpreti: Vanna Vanni, Valentina Cortese, Luisa [illegible]
13,30 - 19,[illegible] [illegible] [illegible] Gianni Minà, in diretta dal Lingotto di Torino
14 — Piccoli fans, presenta Fiammetta Flamini
18,20 Eurovisione: 67° [illegible] d'Italia, 22ª tappa: Soave - Verona
20 — Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi
20,30 In diretta [illegible] Bussoladomani Paolo Villaggio presenta Palcoscenico di primavera, incontro con la musica d'autore
22,20 Il giorno [illegible] leone con Judy Winter, Dietmar Schonherr, [illegible] Michael, regia di Hartmut Griesmayr (1ª parte)
[illegible] Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina
24 — Il mondo dei piccoli animali. [illegible] giardino di casa

RAITRE

Telegiornale 19; 22,05
11 — Pediluco. Canottaggio. Campionati italiani seniores B
13 — Gran galà Unicef, da Cosenza
14 — Maledetto rock, 30 anni di musica giovane in Italia
14,30 Cento città d'Italia: Cascia e la [illegible] Nerina
15-19 Tg 3 [illegible] sportiva, Parigi: Tennis, campionati [illegible] Francia. Milano: Atletica [illegible]ra, campionati europei per club
19,20 La giornata sportiva regione per regione
19,40 Musica a colori n. 2 (3), regia di [illegible] Dell'Aquila
20,30 Domenica gol, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 Torino - Una donna. Carolrama di [illegible] F[illegible] (3)
22,30 Campionato di calcio di serie B
23,15 Jazz club: Concerto del quintetto di Benny Bailey: Benny Bailey, tromba, Gianni Basso [illegible] tenore, Enrico Pieranunzi piano, Enzo Pietropaolo basso, Carlo [illegible] batteria (2)

Italia 1

16,30 Il fantabus, [illegible]
18,20 Ralphsupermaxieroe, telefilm
19,30 Il circo [illegible] Sbirulino n. 10
20,25 [illegible] [illegible] [illegible] n. 10 (ultima puntata)
22,30 Shock (prima visione tv), film di Mario Bava con [illegible] Nicolodi, John S[illegible]ner, David Colin jr.
0,15 Forza aliena (The aliens are coming) (film per la tv) con Tom Mason, Melinda Fee, [illegible] Gail

Canale 5

16,30 [illegible] Boario Terme incontri d'estate (2ª parte)
19,30 Il profumo [illegible] potere (2ª puntata)
20,25 Il ricco e il povero (3ª puntata)
22,25 Prima pagina speciale Europa, intervento del segretario del pri on. Giovanni Spadolini
23,35 Flamingo R[illegible]
0,25 In licenza a Parigi, film di Blake Edwards, con Tony Curtis

Rete quattro

17 — Gator, film di Burt Reynolds
19 — Nemesiomoda, [illegible] plica
[illegible] Mai dire sì, telefilm
20,25 M'ama non m'ama show
22,25 Europa parla, i cr[illegible] [illegible] interrogano Valerio Zanone e Luigi Magri
24 — Onda azzurra, replica
0,30 A tutto gas, replica
1 — Campionato nazionale di [illegible] americano

Eurotv

10 — Lupin III, cartoni
13 — Catch, campionati [illegible]
14 — Falcon Crest, telefilm
18 — Lupin III, cartoni
20,20 Uno sporco con[illegible], film di S. Lee Pogostin con James Coburn, Lee Remick
22,20 Tutti per uno, settimanale di attualità
23,30 La formula uno del mare, programma televisivo nell'ambiente della vela

Svizzera

Telegiornale 13,30; 19; 20,15; 22,20
16,05 Tennis: Torneo internazionale.
17 — Ciclismo: Giro d'Italia
19,15 Piaceri della musica: Georg Philipp Telemann
20 — Il Regionale
20,35 [illegible] dottoressa Eri[illegible] Werner, [illegible] romanzo di Heinz Konsalik (3° episodio)
21,25 Domenica sport

Capodistria

19 — Cartoni animati
19,30 Punto d'incontro.
19,45 Alta pressione
20[illegible] Quella fantastica pazza ferrovia, film con Dinah Sheridan, Bernard Cribbins
22,15 L'atomo, [illegible] incognita, documentario [illegible] [illegible] rie La ri[illegible] nucleare
22,45 [illegible] [illegible] tre[illegible] [illegible] musi[illegible] [illegible]

Montecarlo

Telegiornale. 19,40; 23,30
13 — In Eurovisione [illegible] Le Castelet Motociclismo: Gran [illegible] di Francia - da Parigi internazionali di tennis - Verona [illegible] d'Italia, ultima tappa
19,55 Le nuove avventure di Pinocchio
20,25 Irma la dolce, 3ª puntata, commedia
21,45 Incontri fortunati
22,30 La brigata [illegible] Tigre, telefilm

Rete A

14,30 Cacciatori di taglie, film di John Llewellyn Moxey
16,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
17,30 Cara [illegible] [illegible] telenovela
20,25 La moglie di mio padre, film di Andrea Bianchi [illegible] Carrol Baker, Adolfo Celi
22,15 Ciao Eva: Dall'Italia [illegible] con amore
23,30 Aggiudicato giudiziario

Alla radio

[illegible]

Giornali radio 8; 10,13; 13; 19.
[illegible] [illegible] nostra terra; 9,30 [illegible] messa; 10,15 [illegible] di[illegible]tema; 10,25 Varietà varietà; 12,[illegible] La gente e il cinema?; 13,[illegible] [illegible] [illegible] 14 Ra[illegible] per tutti speciale; 14,30 - 18,30 Carta bianca stereo; 15,20 - 17 67° Giro d'Italia; 17,22 Tutto il calcio minuto per minuto; [illegible] Punto d'incontro; 20,30 Simon Boccanegra, di Verdi; 23,05 La telefonata; Stereouno 19-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,50; 16,25; 18,20; 19,30; 22,30.
7,00 Girando col Giro; 8,45 Umberto [illegible]; 9,[illegible] L'aria che tira; 11 Cantare l'amore; 12 Uno e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14,30 - 17,20 - 19,15 Domenica con noi; 19,30 Domenica sport; 20 Un tocco di classico; 21 C'è ancora musica oggi?; 22 Arcobaleno; 22,50 Viaggio musicale; Stereodue 19-24.

[illegible]

[illegible] radio 7,25; 9,45; 12,[illegible]; 12,45; 18,[illegible]; 20,[illegible].
6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 9,48 Domenica tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Beethoven (7 e 8); 14,30 Antologia di Radiotre; 17 «Rigoletto», direttore Giulini; 19,35 Fatti, documenti e persone; 20,30 Un [illegible] barocco; 21,10 I concerti di Milano, direttore Ceccato; [illegible] il jazz; Stereonotte 24-6.

[illegible] «LO STUPRO» DI HIGASHI E «IL GRANDE MASSACRO» DI KUDO, DEL 1984

Pesaro, il Giappone è vicino

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Che [illegible] cercavano l'altra sera [illegible] *Mostra del Nuovo Cinema* gli spettatori [illegible] così fitti nella sala del Teatro Sperimentale? Un tempestivo aggiornamento sul cinema giapponese, nel quadro del più generale progetto suggestivamente chiamato *Cinemasia* ed iniziato l'anno scorso? Ed era casuale che il [illegible] del grande richiamo si intitolasse *Za reipu* (*Lo stupro*), diretto nel 1982 da Yoichi Higashi?

A Pesaro non accade mai [illegible] di casuale. Evidente[illegible] gli spettatori volevano chiarire se *Lo stupro* appartenesse al genere «Gendaigeki» (film di ambientazione contemporanea) oppure al «Seishun eiga» (film [illegible] gioventù), quando non, addirittura, al «Roman porno», il filone erotico che ha un grande successo di questi tempi in Giappone per la facilità dì [illegible] la modestia dei [illegible] produzione (si fa un «Roman porno» [illegible] con cento milioni). Comprensibile il desiderio di chiarezza filologica, magari [illegible] riposto.

Lo stupro sembra il testimone [illegible] un cinema giapponese che ha rotto gli schemi [illegible] genere, occidentalizzato nei cattivi costumi e nelle tematiche civili. Giustamente gli organizzatori gli hanno affiancato nella stessa serata *Dai satsujin* [illegible] grande massacro), girato nel '64 da Eiichi Kudo, intrigante esemplare del genere «Chanbara», [illegible] di duelli, compromesso con la storia e con la politica.

Così *Stupro* e *Massacro* rappresentano idealmente i due volti di [illegible] produzione che soffre oggi tutti i mali della comune crisi cinematografica. Pur decisa a non dimenticare la propria tradizione e i propri generi (vedi la serie televisiva «*Samurai*», trasmessa in Italia da Canale [illegible] che ricicla i vecchi film [illegible] duelli).

In *Stupro* una ragazza [illegible] lavora in uno studio pubblicitario viene aggredita da un conoscente occasionale mentre torna a casa di notte: buttata su un prato, violentata e anche beffata: «*Scommetto che* [illegible] *t'è dispiaciuto*». Contro [illegible] parere [illegible] suo amante («*dimentichiamo tutto*») lei denuncia l'aggressore e subisce il processo con le difficoltà e le umiliazioni che in Italia sono state per esempio denunciate dal programma televisivo «*Processo per stupro*».

Trattata da prostituta negli interrogatori della difesa, abbandonata dall'amante, la [illegible] resta sola, con [illegible] soddisfazione di aver rotto il muro della paura [illegible] aver fatto [illegible] l'aggressore. Il pubblico [illegible] un punto sul taccuino delle [illegible]glianze, tra [illegible] società giapponese e la nostra.

[illegible] *grande massacro* si svolge nel XVII secolo, storia [illegible] un complotto di samurai contro un signore corrotto [illegible] vibrante [illegible] d'armi finale e sconfitta [illegible] ogni tentativo di rivolta. Ma anche il samurai puro si sacrifica inutilmente in un gesto terroristico. [illegible] il legame e con la rinascita violenta di gruppi terroristici nel Giappone degli Anni Sessanta, [illegible] il [illegible] è il significato nichilistico del sacrificio individuale. (Dice una didascalia d'epoca: «*Questo capolavoro descrive uomini travolti dal turbine del terrorismo*»). Il pubblico segna un punto sul taccuino delle differenze da analizzare, ogni Paese ha una propria violenza politica.

Insomma, avete capito: questa *Cinemasia* vuole sprofondare una sonda nel corpo del cinema giapponese, proprio mentre l'uso televisivo e la rievocazione nostalgica sembrano inaridire o fissare [illegible] caricature [illegible] stereotipi, i samurai, i signori, i mesinga, i mostri, [illegible] puttane e i grandi maestri (come Nagisa Oshima atteso per oggi).

Nel gettare lo scandaglio lo specialista Marco Müller, che assiste [illegible] direttore della mostra Lino Micciché, avrebbe voluto scavare più a fondo, ripetere col Giappone l'operazione totale delle «ombre elettriche» tentata a Torino con la Cina.

Ma già così, [illegible] i film [illegible] selezione ufficiale o dell'informativa, con gli omaggi agli sconosciuti Yamanaka, Kinoshita e Suzuki, il panorama è ben ricco. Tanto che non dispiacerebbe, insieme con gli ottimi volumi di [illegible] critica [illegible]bblicati [illegible] l'occasione (Marsilio editore), un tempestivo catalogo per seguire i film, i generi, i rimandi, le singolari contaminazioni con Hollywood, fin dagli Anni Trenta.

Stefano Reggiani

Il film di più grande richiamo è dell'82, narra le vicende d'una ragazza violentata e le umiliazioni denunciate da noi in «Processo per stupro». La violenza in un complotto di samurai e il richiamo al terrorismo

Una scena di «Osaka no yadoa (Albergo a Osaka), girato nel 1954 da Gosho Heinosuke

Grande successo a Londra de «I benefattori» di Frayn

L'intellettuale maldestro e la crisi della coppia

LONDRA — *Dagli Anni Sessanta, e cioè dai tempi di Osborne, i commediografi* [illegible] *inglesi non parlano più di re e di regine, di aristocratici eccentrici, di politici. Sui palcoscenico* [illegible] *avvicendano invece coppie in dissidi matrimoniali, amiche che litigano nei tinelli di casa loro, figli e genitori, marito e moglie, amico ed amico che hanno difficoltà nel comunicare.*

Per la verità, lo stesso Osborne aveva tentato di uscire dal tunnel di [illegible] *trattava della classe ope*[illegible] *piuttosto che della borghesia) mettendo sulla scena Martin Lutero. Più arguti i commediografi inglesi più scaltri avevano scoperto che i grandi personaggi vendevano: Mozart che si racconta sulla scena, poi Gesù Cristo addirittura. Oppure, in due ore* [illegible] *spettacolo si spiegava tutto Freud (Equus) o la filosofia contemporanea (Jugglers). L'alta borghesia accorreva, anche perché non aveva voglia* [illegible] *leggersi dei tomi e se qualcuno spiegava senza far fare troppo sforzo agli spettatori, una commedia poteva evitare la lettura e lo studio.*

[illegible] *i commediografi più seri,* [illegible] *Michael Frayn, continuavano ad osservare la vita dal proprio livello. I personaggi che campeggiano sui palcoscenici inglesi sono minuti, degli pseudo-intellettuali che vivono ad Hampstead e che mettono i sandali sopra i calzini, hanno mogli incapaci e poeticione; e ci sono traumi nei matrimoni che non funzionano. La penultima commedia di Frayn, Noises off, sulle vicende di una compagnia di attori vista da dietro le quinte sta avendo enorme successo a New York, e raccoglie quattrini a palate.*

A Londra c'è una sua nuova commedia, Benefactors («I benefattori») in scena al teatro Vaudeville sullo Strand. E'una deliziosa vignetta, ma appartiene al neo-intimismo, al verismo-hampsteadiano del teatro inglese.

Stupendamente diretta da Michael Blakemore, e ben recitata dai quattro attori che formano l'intero cast, I benefattori fotografa una situazione [illegible] *scambio di due coppie inglesi se così tipicamente inglesi).*

David (Oliver Cotton) [illegible] *un giovane architetto di successo, cravatta più chiara della camicia, ciuffo di capelli invadente.* [illegible] [illegible] *bella moglie, Jane (Patricia Hodge, l'interprete del film Betrayal di Harold Pinter) pratica, attiva. I due si vogliono bene, hanno* [illegible] *ottimo rapporto. L'unica ombra è, in un certo senso, la* [illegible] *di due seccatori, una coppia che ha sempre bisogno di qualche* [illegible]

Colin è [illegible] *quegli intellettuali che* [illegible] *sono troppo per riuscire a fare qualcosa di serio, così che, eccessivamente autocritico, scrive dei pezzettini per* [illegible] *enciclopedie, collabora a giornali, specie se* [illegible] *può fare dall'anonimato, distruggendo qualcuno, e possibilmente il suo migliore ami*[illegible] *La persona più vicina a lui è naturalmente la moglie Shella (Brenda Blethyn, magnifica attrice) patetica, incapace* [illegible] *organizzare i bambini, la scuola, la casa e infatuata di Jane e di David. Il marito, comunque,* [illegible] *tratta male.*

Per pietà, per aiutarla, Jane la chiama a far da segretaria-assistente al marito architetto. E, naturalmente, a poco a poco i benefattori, e cioè la coppia che aveva aiutato l'altra, viene sfruttata e divisa.

E' [illegible] *quadro, un oggetto ben cesellato, questa commedia, con ottimi momenti;* [illegible] *scritta, superbamente allestita. Ma non so quanto* [illegible] *interessante capire i problemi di due coppie. Michael Frayn, commediografo di talento, ha lavorato come giornalista e prima ancora (o allo stesso tempo,* [illegible] *nelle migliori tradizioni)* [illegible] *i servizi segreti inglesi.* [illegible] *scritto cinque romanzi, ha tradotto classici dal russo e dal francese e ha lavorato per la televisione. Questa è la sua ottava commedia.*

Gaia Servadio

La Vanoni e Milva nel gran gala per l'Europa

Ornella Vanoni

MILANO — Il regista Giorgio Strehler, direttore del Piccolo Teatro e candidato alle elezioni europee, ha idea[illegible] e organizzato per domani sera, al Teatro Lirico, un «Gran gala per l'Europa».

Pezzo forte della serata — [illegible] cui incasso è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori — sarà la lettura di un brano della «Tempesta» di Shakespeare in lingue e dialetti diversi.

Dal napoletano di Eduardo De Filippo (in registrazione) all'inglese di Ian McKellen (attore shakespeariano) allo spagnolo del poeta Rafael Alberti, all'italiano di Tino Carraro.

Ospiti del Gala saranno anche Milva che canterà Brecht, Ornella Vanoni, Franco Parenti, il chitarri[illegible] Wladimir Mikulka, il regista catalano Lola Pasqual.

[illegible] FILM: «Koyaanisqatsi» di Reggio con la musica di Glass, poema documentario distribuito da Coppola

Quant'è bella la natura, e com'è stupida la tecnologia

KOYAANISQATSI di Godfrey Reggio. Poema documentario e musicale a colori, [illegible] 1983. Cinema Charlie Chaplin [illegible] di Torino, cinema Induno e Majestic di Roma.

Come sanno i giovani che decretarono il successo di Pink Floyd-The wall, una visione avveniristica risulta più limpida se si omette il parlato e si esalta la musica.

[illegible] *regista e prod*[illegible] *di Koyaanisqatsi Godfrey Reggio* [illegible] *ha in ogni modo fatto nulla per compiacere* [illegible] *ultime generazioni, di solito più attente al cinema che alla televisione. Nel suo schietto discorso si colgono meravigliosi accenti pacifisti e accenti ecologici, tipici* [illegible] *chi in gioventù ha fatto professione di religioso e di insegnante.*

Ciò naturalmente non basterebbe per produrre un'opera di prestigio quale gli [illegible] *minuti di Koyaanisqatsi si rivelano anche al pubblico più svagato. L'intero film è al contrario retto* [illegible] *una tecnica inaccettabile e illuminato da un lirismo incontenibile. Se si accettua l'uso literalico* [illegible] *alcune tra* [illegible] *immagini più sconvolgenti che rischiano il manierismo, ecco un film che eccezionalmente induce a riflettere senza scadere nel predicozzo.*

La parabola [illegible] *Koyaanisqatsi parte da accenti felici e spontanei con la contemplazione della natura nei* [illegible] *aspetti più poderosi: le architetture mirabolanti dei canyons, l'urlo possente delle acque, i contrasti dolcissimi tra il verde delle erbe e le mille sfumature dei fiori. Accanto a tali prodigi l'uomo si affanna a costruire la sua città imbrigliando le energie e imitando il creato. Riprese accelerate con* [illegible] *tecnica della posa fanno presto della metropoli un caos ripato* [illegible] *stri*[illegible] *sulfuree e di flash grossolani. C'*[illegible] *più in Markopoulos e negli autori del New American Cinema la morbosità di mettersi con una cinepresa davanti a un grattacielo e di filmarlo come* [illegible] *dìvo. Ma dagli Anni Sessanta agli Anni Ottanta corre un abisso, e Reggio* [illegible] *consente mai di magnificare l'operosità del genere umano.*

Piuttosto, in conclusione della parabola, egli si sfoga a ideare (ma in sostanza a documentare) crolli di quartieri e fallimenti di missili; per usare un suo termine, Godfrey Reggio applica [illegible] *tecnologia nel montaggio e nel colore al fine di provocare* [illegible] *un «corto circuito» e condannare attraverso sé stessa la tecnologia. Tutto ciò con* [illegible] *pertinente colonna sonora* [illegible] *Philip Glass* [illegible] *quale dà eco fin dal titolo alle amare profezie degli Hopi, tribù americane dell'Arizona* [illegible] *fortissime motivazioni religiose.*

Infine una malignità. Da chi mai avrà preso lo spunto Francis Ford Coppola, che distribuisce con intelligenza questo film, per l'accelerazione delle nubi che costituisce il bellissimo ralenti-motto di Rusty il selvaggio?

p. per.

[illegible]

BOLOGNA — Carlo Fontana [illegible], come egli stesso aveva preannunciato in un'intervista al nostro giornale, il nuovo sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna. Sostituisce Giorgio Festi che [illegible] è dimesso due mesi fa per divergenze con [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'Ente lirico.

Socialista come Festi, Fontana [illegible] stato nominato dopo un accordo psi-pci accompagnato da un promemoria programmatico per la gestione [illegible] teatro.

Fontana è attualmente amministratore delegato della Fonit-Cetra e direttore della Sezione Musica [illegible] Biennale. Come si concilieranno questi [illegible] impegni con quello nuovo?

Carlo Fontana ha dichiarato ieri che lascerà l'incarico alla Fonit Cetra mentre manterrà la responsabilità della rassegna veneziana.

Negli ambienti [illegible] Biennale sembrerebbe invece incompatibile (secondo [illegible] regolamento statutario) la presenza [illegible] un direttore [illegible] è contemporaneamente sovrintendente di un [illegible] lirico.

Elton John domani canta [illegible] Milano

MILANO - Sarà data la precedenza agli spettatori non residenti a Milano domani per il primo dei due concerti milanesi di Elton John al Teatrotenda di [illegible]pagnano.

La popolare «rockstar» inglese è attesa nella giornata di oggi all'aeroporto [illegible] Linate, dove arriverà [illegible] Spagna (ieri [illegible] [illegible] cantato a Barcellona) a bordo del proprio jet personale. Nei due concerti milanesi, John sarà acco[illegible]to da Nigel Olson [illegible] batteria, Dee Murray [illegible] basso, Davey Johnston alle chitarre, Fred Man[illegible] alle tastiere.

Conclusa la stagione sinfonica [illegible] [illegible] la direzione di Macal

Lieto fine nel nome di Dvorak

Ritmi suggestivi delle «Danze slave», «Concerto» per violino e l'ouverture «Otello»

TORINO — Chissà quale misteriosa prescienza aveva suggerito fin dall'inizio che la stagione sinfonica Rai non venisse conclusa all'Auditorium, bensì ospitata al Regio. Se ne sarebbe [illegible] un bel guaio l'accesso e il deflusso del pubblico con la chiusura [illegible] via Rossini [illegible] seguito [illegible] crollo [illegible] Palazzo degli Stemmi. Ci permettiamo [illegible] suggerire alle autorità competenti che Pozzi e Pestelli vengano assunti in pianta stabile nel servizio previsione terremoti e catastrofi naturali.

Così la stagione ha avuto lieto fine nel [illegible] [illegible] Dvorak, [illegible] ritmi scoppiettanti e [illegible]ggestivi del primo gruppo di *Danze slave*, belle e fresche composizioni ispirate al folclore boemo: durano esattamente quanto devono durare, [illegible] [illegible] battuta di più, mentre Sinfonie e Concerti di Dvorak ci richiamano spesso in mente le angosce della nostra infanzia, quando facevamo il «componimento» e in mezza paginetta avevamo scritto tutto quel che c'era da dire su quello stupido «tema», ma non si poteva decentemente presentare un «componimento» che non fosse lungo tre pagine.

Un po' così è il *Concerto* per violino in [illegible] minore, in tre tempi: Allegro [illegible] non troppo — Adagio [illegible] non troppo — Allegro giocoso ma non troppo. Anche lui, il *Concerto*, è bello ma non troppo, vario ma [illegible] troppo, piacevole [illegible] non troppo. L'ha eseguito con agilità e bravura il violinista Konstanty Kulka. Assai applaudito, ha eseguito fuori programma un *Capriccio* di Paganini.

E un'altra *Danza* ha dovuto eseguire, alla fine del [illegible]to il maestro Zdenec Makal, applauditissimo: giocando sul [illegible] campo, cioè quello sinfonico, e per [illegible] più in terreno nazionale, ha persuaso molto di più che non nella direzione [illegible] [illegible] *fan tutte*.

Il [illegible] aveva avuto inizio con la strana ouverture, sempre di Dvorak, inesplicabilmente intitolata *Otello*, dove [illegible] [illegible] verso di scoprire traccia delle furie che Shakespeare e Verdi attribuiscono al Moro [illegible] Venezia. Secondo Dvorak, doveva [illegible] un buon diavolo, con inclinazione lirico-meditativa.

m. m.

Happening allo [illegible] [illegible] Roma tra Rolls e finti selvaggi per il nuovo lp

Renato Zero: ora vi canto da leone

ROMA — *Senza paura* [illegible] *battute facili e di accostamenti fin troppo scontati, Re*[illegible] *Zero ha scelto* [illegible] *giardino zoologico per presentare il* [illegible] *ultimo album Leoni* [illegible] *nasce. Nel grande happening di ieri mattina il cantante ha dato fondo a tutte* [illegible] *risorse spettacolari di cui dispone: Sol presentarsi con un certo ritardo a bordo di una candida Rolls Royce, all'indossare un perfetto costume similleone.*

Ma non [illegible]*. A fargli strada, sul piccolo palco sistemato alla sinistra della gabbia di un pacifico orso (è stato il più compatito della mattinata), c'era un gruppo di silenziosi selvaggi: gonnellini esigui, gioielloni, collane con denti di animali. Sopra le teste dei presenti volteggiava, svolazzante dalla coda di un elicottero, la striscione con su scritto il nome del disco e tutt'intorno, estasiati, adoranti, urlavano i «sorcini».*

«Credevate di esservi libe[illegible] del sottoscritto?» *ha gridato Renato Zero,* [illegible] *terminate le note di* «Da uomo a uomo» *il primo pezzo della sua ultima fatica. I fans rassicuranti gli hanno subito strillato di no e lui ha cominciato a raccontare la storia di* «Leoni si nasce», dieci «canzoni-artigli», *incise in una attrezzatissima* «grotta di registrazione».

«Quando ho scritto questo disco avevo la necessità di trovare un involucro a una [illegible] [illegible] che credo sia molto cambiata — *ha spiegato Zero* —. Oggi vedo l'uomo molto [illegible] animale, le città sono tante gabbie nelle quali qualche volta si gioisce, ma solo quando il domatore lo ritiene opportuno. Io allora preferisco la jungla vera, quella degli animali, che è molto più democratica di quella degli uomini. E' per questo che ho deciso di indossare la pelle del leone, non è stato facile, vi assicuro, ho [illegible] diverse trasformazioni, ma ora in questa gabbia ci sto proprio bene».

[illegible] *giornalisti, raccolti in una specie di recinto, ha rimproverato:* «Finora vi siete occupati solo di quello che c'era sopra la mia pelle, e mai di quello che [illegible] dentro». *Poi, tanto per essere chiaro, ha cominciato a mostrare i resti del suo pasto da leone: teste di cronisti, orecchie* [illegible] *disc-jockey, mani di critici musicali.*

Qual è il messaggio contenuto in questo disco? «E' una botta di speranza — *spiega Zero* — la speranza che la gente riesca a rivalutare la vita nella sua verità, nei suoi momenti e nei suoi rapporti più spontanei. E poi è anche il tentativo di far venir fuori [illegible] stesso, Renato Facchini, da limiti troppo stretti delle cornici dei manifesti e degli schermi televisivi».

E la crisi del disco? «Secondo me la crisi è di spensieratezza: i ragazzi hanno problemi troppo grossi [illegible] [illegible]vere e così la spinta a comprare dischi è diminuita».

E' in programma una tournée estiva? «Mi piacerebbe farla, ma credo che prima il governo dovrebbe [illegible] a garantire ai giovani gli spazi necessari per ascoltare la musica».

E il compact disc? «Non mi piace l'idea di trasformare il mio disco in una sogliola: e poi, per adesso è solo una fregatura».

Dopo [illegible] *partecipazione* [illegible] *Fantastico di due anni fa* [illegible] *te sei scomparso, come mai?* «Sono incelappato in un'antenna [illegible] troppo. Per fare quelle 14 puntate ho faticato moltissimo, è un'impresa che ho portato avanti solo per amore [illegible] pubblico. Per il resto posso dire [illegible] preferisco essere giudicato qualunquista piuttosto che far parte del mondo dei piccoli scandali e delle bustarelle».

f. c.

Renato Zero vestito da leone per un insolito lancio discografico

MERCATO Mentre domani arriva a Genova lo scozzese Souness per firmare il contratto con la Sampdoria

Giordano alla Juve, è fatta

Laudrup ha accettato di giocare [illegible] un anno nella Lazio - Chinaglia ha chiesto Serena e Beccalossi all'Inter - Di Bartolomei al Torino?

MILANO — Laudrup ha detto sì alla Lazio, dunque Giordano è della Juventus. L'ultimo ostacolo è stato superato l'altra [illegible] a Copenaghen grazie alla mediazione del presidente Boniperti (che era accompagnato da Giuliano) ed all'intervento di Chinaglia e Pulici (oltre che di Baretlini, interprete per ogni occasione). Intanto [illegible] in Italia Souness, il capitano del Liverpool acquistato dalla Sampdoria. Sarà accompagnato dalla moglie e dal segretario della società per definire gli ultimi dettagli. Fra le novità dell'ultima ora anche l'accordo tra Torino e Di Bartolomei. Il capitano [illegible] ha chiesto tempo [illegible] di conoscere [illegible] risposta da Viola sul suo futuro. Se, [illegible] arriverà, firmerà col Torino un contratto per tre anni, [illegible] milioni di ingaggio per stagione. Di Bartolomei ha precisato di non essere stato in contatto col Milan.

Laudrup, [illegible] momento del mercato il [illegible] non si è rivelato un ostacolo insormontabile per Juventus e Lazio. Ha rinnovato il contratto per un anno con la [illegible] parte di Boniperti che poi andrà alla Juventus al posto di Platini e di Boniek. In [illegible] contrario lo attenderanno altre società, a cominciare dal Liverpool che lo ha interpellato ripetutamente sperando così di chiudere uno dei «buchi» [illegible] dai partenti. Non dimentichiamo inoltre che fra un anno, con una spesa di un miliardo e mezzo, Laudrup potrebbe svincolarsi e «vendersi» poi al [illegible] offerente, ma difficilmente la Juventus se [illegible] visto che secondo Chinaglia e Governato «Laudrup sta diventando il più forte straniero in circolazione nel mondo».

[illegible] a Manfredonia si vedrà, molto dipenderà dalle prossime risoluzioni di comproprietà fissate per giovedì prossimo entro le 20 in Lega. Boniperti e Trapattoni lo vorrebbero, ma esiste un problema [illegible] legato alle richieste avanzate da Chinaglia. La Lazio comunque si è già fatta avanti con l'Inter a forte del conguaglio datole dalla Juventus per Giordano avrebbe chiesto sia Serena [illegible] Beccalossi in contrapposizione dunque al «pacchetto» che [illegible] Ferlaino per il Napoli. Proprio la società campana godeva di un diritto di opzione su Serena, Beccalossi e Coeck, ma l'Inter ha chiesto e ottenuto di farla slittare alla prossima settimana. Prima Pellegrini vuole conoscere l'e[illegible] di alcune buste, principalmente quella riguardante Collovati. Col Milan non [illegible] bra esserci possibilità di accordo e pertanto Pellegrini e Farina ricorreranno alle buste, il mezzo legale indicato [illegible] Lega per le controversie. Farina sarà protagonista di un altro colpo a sensazione dopo quello «storico» per Rossi? Pellegrini ha [illegible] precisato che [illegible] offrirà più di un miliardo e mezzo, vedremo cosa [illegible].

Souness, lo [illegible] trenta[illegible] acquistato dalla Sampdoria, ufficialmente verrà a costare pochissimo, appena un miliardo e [illegible] milioni per il cartellino più [illegible] so [illegible] per tre anni il giocatore. Dunque un vero affare per la Sampdoria: soltanto Ma[illegible] poteva rea[illegible] un simile «miracolo».

Ieri l'Avellino ha definito incedibile Colombo «almeno per il momento» mentre ha acquistato Pradella dall'Udinese strappando il sì al giocatore. Anche Ferroni (Fiorentina) era [illegible] propenso a giocare con gli irpini ma alla fine il d.s. Marino lo ha convinto. Asta apertissima per Briaschi, il genovese tanto desiderato da Roma e Fiorentina. Viola ha offerto Baldieri, Tovaglieri, Giannini ed un conguaglio, la Fiorentina ha risposto con Alex Bertoni, un secondo giocatore da sceglie re più un paio di [illegible]. Ora [illegible] e [illegible] vagliare le varie soluzioni: a parità di offerte [illegible] la Fiorentina a prevalere godendo di un [illegible] di prelazione sul giocatore.

Prima di [illegible] Milano, il presidente del Pisa, Anconetani, ha ufficializzato con l'Udinese la cessione del suo portiere, Mannini, sostituen[illegible] con Piotti. Il difensore del Milan si è già incontrato con Anconetani raggiungendo l'accordo sul piano economico. Al suo posto, com'è noto, arriverà da Torino il granata Terraneo [illegible] al quale Liedholm [illegible] come rincalzo il terzino Corradini ed un altro [illegible] del Torino, Mandorlini, richiesto peraltro anche dall'Inter. Bocciato [illegible] società di origine, il ventitreenne [illegible] finito per conquistare molta considerazione giocando per tre anni a buoni livelli nell'Ascoli. Ora se lo contendono le due milanesi.

Giorgio Gandolfi

Bruno Giordano

Bianconeri in Australia collaudano la nazionale

E' il primo [illegible] incontri previsti con le selezioni locali

[illegible] — *La Juventus disputa oggi la [illegible] da partita della sua [illegible] dopo quella vinta a Sidney ai calci di rigore sul Manchester United. E' la prima delle tre sfide con la Nazionale australiana per i campioni d'Italia e Trapattoni si augura che i bianconeri, dopo l'opaco debutto con gli inglesi, riescano a fornire uno spettacolo migliore.*

«I miei giocatori — *ammette Trapattoni* - non si sono ancora del tutto ripresi [illegible] cambiamento [illegible] orario. Chiaramente, contro il Manchester United, eravamo un po' fuori fase. Non cambieremo il nostro stile con l'Australia, cercando di imporre l'iniziativa agli avversari».

Paolo Rossi, che lamenta i postumi dell'infortunio al ginocchio riportato a Basilea con il Porto, nella finale di Coppa Coppe, dovrebbe [illegible] in grado di scendere in [illegible] po. [illegible] difficile, invece, il recupero di Gentile che ha una caviglia in disordine: pertanto si profila l'impiego di Caricola. [illegible] anche Scirea in [illegible] perfette condizioni fisiche e se il capitano dovesse dare «forfait», come libero verrebbe utilizzato Prandelli. Per il resto formazione-tipo con Vignola a fare le veci di Platini.

[illegible] notizie secondo cui la Juventus considererebbe l'odierna amichevole con una certa sufficienza, hanno irritato la Nazionale australiana e l'allenatore Frank Arok è sbottato. «Li obbligheremo a fare sul serio, ma se ci snobberanno rifileremo tre o quattro [illegible] a Tacconi. La nostra [illegible] squadra [illegible] competitiva e determinata e la Juventus non s'illuda di fare una passeggiata».

[illegible] *ultime quattro partite, l'Australia ha ottenuto [illegible] vittorie e tre pareggi e oggi sarà rinforzata dal rientro di Alex [illegible] che ha [illegible] la [illegible] coscia destra rimediata giovedì scorso a Brisbane contro il Nottingham Forest (2-2). Inoltre ci sarà l'impiego del veloce Charli Egan.*

La Juventus, che ha assistito ieri all'incontro tra Geelong e Richmond, come a Sydney potrà contare sul tifo di numerosi italoaustraliani e, pur con tutte le attenuanti ambientali, ha l'obbligo di [illegible] deluderli. Ritroverà l'Australia ad Adelaide martedì prossimo e poi a Sydney [illegible] 16.

r. s.

Le formazioni

AUSTRALIA: Greedy; Davidson, Jennings; Yankos, Ratcliffe, O'Connor; Watson, Egan, Kosmina, Murphy, Soper. 12 Petrasso, 13 Faina, 14 Cant, 15 Mitchell, 16 Gray, 17 Mc Culloch.

JUVENTUS: Tacconi; [illegible] ricola (Gentile), Cabrini; Bonini, Brio, Scirea (Prandelli); Penzo, Tardelli, [illegible] Vignola, Boniek. 12 Bodini, 13 Furino, 14 Tavola, 15 Koetting, 16 Prandelli (Scirea).

Arbitro: Davies.

COPPA ITALIA Si decide stasera in quattro partite l'ammissione alle semifinali in programma la prossima settimana

Torino «intelligente» contro la Samp

L'1-1 di Marassi consente ai granata di togliere a Francis e Mancini l'arma del contropiede senza però rinunciare - Bersellini, fischiato a Genova dai tifosi blucerchiati, dice: «Non ho ancora firmato per [illegible]

Eugenio Bersellini

TORINO — *Dopo l'1-1 di Marassi, il Torino affronta stasera, al Comunale, la Sampdoria con buone possibilità di qualificazione alle semifinali di Coppa Italia. I granata dovranno disputare una partita intelligente, [illegible] rinunciare al gol ma evitando di esporsi al contropiede di [illegible] e Francis, azionato dai lanci di Brady.*

In partenza è la Sampdoria, che avrà molti tifosi al seguito, [illegible] essere obbligata a vincere, però la situazione tattica e psicologica verrebbe ribaltata se i blucerchiati passassero in vantaggio: ecco perché ci vuole un Torino attento ma determinato a conquistare il successo.

La prestazione offerta giovedì [illegible] dalla squadra di Bersellini è stata confortata dal risultato utile che le ha dato morale dopo un finale di campionato con più ombre che luci. Fallito il piazzamento Uefa, la Coppa Italia non solo riscatterebbe l'annata ma, oltre ad essere un traguardo prestigioso, è il passaporto per l'Europa. I granata lo sanno e Bersellini vuole congedarsi in bellezza a scapito della Sampdoria che, salvo ripensamenti o colpi di scena, dovrà guidare nella prossima stagione.

I fischi e la contestazione che i tifosi sampdoriani gli hanno indirizzato a Marassi, dopo la partita («Una [illegible] vergognosa che un uomo come [illegible] non meritava», *commenta Selvaggi*) *potrebbero indurlo a rinunciare? Bersellini, nel ritiro di Asti, non si pronuncia:* «Ho sentito niente e non ne voglio parlare. Comunque non ho ancora firmato [illegible]». *La sua unica preoccupazione è il passaggio del turno.*

Stasera ripresenterà la stessa formazione. Schachner è un po' acciaccato ma è recuperabile (in [illegible] contrario giocherebbe Pileggi) e Bersellini chiede aiuto al pubblico torinese. «Deve capire l'importanza della gara. Potevamo [illegible] a Marassi se l'ottimo Dossena sfruttava l'occasione favorevole, ma la squadra ha sufficienti energie e lucidità. E' un turno aperto, tra due compagini che si equivalgono sul piano tecnico-tattico tuttavia noi abbiamo il vantaggio [illegible] gol segnato fuori casa».

[illegible] si dovesse arrivare ai rigori, dopo i supplementari, dal dischetto si alternerebbero Dossena, Beruatto, Selvaggi, Schachner e Hernandez. L'argentino, che ha trasformato il penalty a Marassi, è convinto che il Torino ha ritrovato lo spirito giusto per andare avanti nella competizione. Quanto alla [illegible] posizione, Hernandez dice che non gioca per imporsi agli occhi di Radice in tribuna.

«Mi conosce [illegible] — *spiega Hernandez* —. All'Inter abbiamo preso tre punti su quattro e, specie in [illegible] mi [illegible] messo in evidenza [illegible] lizzando due rigori. Dossena ci ha parlato di Radice, un tecnico capace di rendere in [illegible] piazza difficile [illegible] Torino».

Immutata anche la Sampdoria. Ulivieri, applaudito da quel gruppo di tifosi polemici con Bersellini, è solidale con il collega e successore. «Non li approvo». *Stasera, però, cercherà di ribaltare la situazione. E' fiducioso pur sapendo che al Torino basta lo 0-0 e che i granata hanno 60 probabilità su [illegible] di andare avanti.*

«E' un incontro difficile — *ammette Ulivieri, giunto ieri sera a Torino* —. I granata sanno [illegible] addormentare il gioco e per noi sarà un problema stanarli».

Bruno Bernardi

Milan sicuro, Roma frastornata

La squadra giallorossa turbata dall'inatteso «no» dell'allenatore Catuzzi - Sarà probabilmente Capello la «spalla» di Eriksson - Aumenta l'interesse per l'incontro: forse settantamila a [illegible] Siro

[illegible] — Frastornata dall'inaspettato «no» [illegible] nuovo allenatore [illegible], che ha [illegible] nei guai il senatore Viola [illegible] allarmato più di un giocatore, una Roma in disarmo si appresta a tenere testa [illegible] un [illegible] caricatissimo dal pareggio dell'Olimpico. Secondo Galbiati i rossoneri hanno «60 probabilità su cento di qualificarsi» ma più di un giocatore del Milan [illegible] aumentato le quotazioni della squadra. Indubbiamente il no di Catuzzi rischia di rovinare i piani di Viola che ha comunque [illegible] l'ipotesi rappre[illegible] da Rocca, Santarini e Spinosi per cui il probabile «aiutante» di Eriksson dovrebbe [illegible] Fabio Capello, che sta ottenendo la patente di prima categoria a Coverciano. Ben piazzato anche Sormani, che sarebbe molto gradito d[illegible]

Liedholm ovviamente non si pronuncia sulla vicenda, non è affare suo. Pensa al Milan, al rischio di essere sbattuto fuori dalla Coppa Italia e di concludere così l'annata in modo negativo dopo tante illusioni. «*A San Siro* — ha detto — *la Roma potrebbe* [illegible] *varsi maggiormente e* [illegible] *agio considerato che* [illegible] *il Milan ad attaccare. Io ci andrei piano prima di dare per spacciata la mia squadra*».

[illegible] febbre del [illegible] questa sera sia [illegible] a [illegible] incredibili, al punto che si ipotizzano oltre [illegible]. Il Milan ha completato tranquillamente la preparazione parlando più della nazionale olimpica che della Roma. In particolare due tra i maggiori interessati, Battistini e Baresi, felicissimi di dovere sacrificare qualche giorno di ferie pur di andare a Los Angeles.

Galbiati, dopo avere spe[illegible] una lancia per Tassotti («*meritava anche lui un posto nell'olimpica*») ha [illegible] che il Milan contro la Roma non cambierà tattica: «*Giocheremo come nell'andata anche se si avvicenderanno alcuni uomini*». [illegible] Bilardi(?): «*Po*[illegible] *questa l'ultima mia partita nel Milan qualora la squadra dovesse farsi eliminare* [illegible] *non lo credo* [illegible] *la* [illegible] *mi liquida, vorrei tornare in Inghilterra. Il calcio italiano non sembra fare per me. Certo se dovessimo vincere la Coppa Italia allora il Milan potrebbe cambiare idea nei miei confronti e io e mia* [illegible] *ricrederci e restare*».

Gli fanno notare che il Liverpool ha vinto la Coppa proprio contro una squadra [illegible] e Blissett risponde: «*D'accordo* [illegible] *coi rigori più* [illegible] *gioco. Stasera comunque cercheremo di imitare il Liverpool possibilmente coi tempi regolamentari*».

Ancora assente Piotti tra i pali del Milan, nella Roma mancherà l'infortunato Nappi [illegible] dimenticare Bonetti e Righetti.

g. gand.

Il tecnico del Varese decide domani

Catuzzi ci ripensa

CATANZARO — **Enrico Catuzzi renderà nota domani la sua decisione sulla proposta di sedere, per il prossimo campionato, sulla panchina della Roma diretta da Eriksson.**

«Prima di decidere — ha detto Catuzzi, a Catanzaro con il V[illegible] l'ultima partita di serie B — voglio capire un po' meglio la mia posizione, visto che dovrei collaborare con un direttore tecnico. Dovevo sentirmi telefonicamente stamattina con Previdi, ma lui era impegnato con Eriksson per visionare la località del possibile ritiro pre-campionato».

— Se già Eriksson sta decidendo la località per il ritiro, che funzione avrebbe lei all'interno [illegible] tecnico della Roma?

«Le mie riflessioni sono per chiarire questi punti. Voglio riflettere bene prima di prendere una decisione che sarà definitiva. Con il Varese siamo ancora impegnati, non nella lotta per la salvezza, ma in una partita che può essere importante per altre squadre. Anche per questo ho chiesto ancora un po' di tempo per decidere».

Le otto formazioni

Torino (ore 20,30)

TORINO: Terraneo; Francini, Beruatto; Corradini, Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez. 12 Copparoni, 13 Benedetti, 14 Pileggi, 15 Picci, [illegible]

SAMPDORIA: Bordon; Galia, Pellegrini; Pari, Vierchowod, Renica; Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Mancini. 12 Rosin, 13 Guerrini, [illegible] Bellotto, 15 Chiorri, 16 Zanone.

Arbitro: [illegible] Elia.

Milano (ore 20,30)

MILAN: [illegible]; Tassotti, Evani; Icardi, Galli, F. Baresi; Carotti, [illegible], Blissett, Verza, Damiani. 12 Alberti, 13 Spinosi, 14 Tacconi, 15 Manzo, 16 Incocciati.

ROMA: Tancredi; Oddi, Nela; Di Bartolomei, Falcao, Maldera; Chierico, Cerezo, Pruzzo, Conti, Graziani. 12 Malgioglio, 13 Giannini, [illegible] 15 Strukelj, 16 [illegible]

Arbitro: Redini.

Firenze (ore 20,45)

FIORENTINA: Galli; Pin, Contratto; Oriali, Rossi, Passarella; D. Bertoni, Pecci, Monelli, Massaro, Miani. 12 Alessandrelli, 13 Carotti, 14 Ferroni, 15 Pulici, 16 A. Bertoni.

BARI: Conti; Cavasin, Guastella; Cuccovillo, Loseto II, De Trizio; Loseto I, Sola, Messina, Lopez, De Tommasi. 12 Caffaro, 13 Baldini, 14 Galluzzo, 15 Armenise, 16 De Rosa.

Arbitro: Lanese.

Verona (ore 20,30)

VERONA: Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Bruni, Iorio, Di Gennaro, Galderisi. 12 Spuri, 13 Zmuda, 14 Guidetti, 15 Guidolin, 16 [illegible]

[illegible]: Brini; Galparoli, Cattaneo; Gerolin, Pancheri, De Agostini; Causio, Miano, Mauro, Zico, Virdis. 12 Borin, 13 Danelutti, 14 Dominissini, 15 Marchetti, [illegible]

Arbitro: Ciulli.

La Coppa Italia designerà stasera le quattro squadre semifinaliste: la vincente di Torino incontrerà la vincente di Milano, quella di Firenze quella di Verona. Gli incontri verranno decisi, anche se in parità al 90' minuto, da supplementari e rigori. Le semifinali si disputeranno mercoledì e domenica della prossima settimana.

La Fiorentina preoccupata dell'entusiasmo dei baresi

FIRENZE — Tornano in campo Fiorentina e Bari dopo la partita di giovedì [illegible] stadio della Vittoria. Tornano in scena due squadre che attraversano momenti molto diversi e molto lontani gli uni [illegible] altri. Il Bari, giustamente euforico per la promozione in serie B, e [illegible] di vivere questa avventura in Coppa Italia, è concentratissimo. La Fiorentina, paga del terzo posto in campionato che le dà diritto a partecipare [illegible] Coppa Uefa, è ormai col cervello in [illegible] salvo smentite.

De [illegible] insiste giustamente su un tasto: vincere una Coppa Italia e presentarsi in Coppa Coppe è sempre preferibile a un ingresso in gruppo nell'Uefa. Ma i giocatori lo ascoltano? C'è Bertoni, che a Bari ha giocato poco e male e ormai sta pensando [illegible] alle vacanze, lui, ma al trasferimento: l'arrivo di Socrates lo ha spodestato.

A Bari la successione delle reti portò [illegible] ribalta, [illegible] do un giusto copione, prima Messina, poi Oriali, infine Galluzzo. Immediato il primo gol dei «galletti», quasi [illegible] scadere quello decisivo. A intercalario [illegible] appunto il colpo di Oriali da vicino, dopo un tiro di testa di [illegible] non trattenuto dal portiere.

[illegible] oggi i due allenatori, De Sisti e Bolchi, che hanno soprannomi coloritissimi, quali «Picchio» e «[illegible]», [illegible] prospettano cambiamenti nella formazione.

La Fiorentina è quella che è, poco motivata, come si è detto. La formazione non subirà cambiamenti profondi. C'è semmai qualche dubbio sulle condizioni di Massaro. Il giocatore si è infortunato a Bari e in caso di [illegible] verrebbe sostituito dal giovanissimo Bortolazzi. La squadra biancorossa, [illegible] vive ancora sull'onda del successo contro la Juventus, medita naturalmente un altro colpo a sensazione, che arricchirebbe la sua già opulenta stagione. [illegible] Fiorentina, non dimentichiamolo, basterebbe vincere 1 a 0 [illegible] superare il turno e poi aspettare il verdetto di Verona-Udinese.

g. m.

Al Verona dubbi per Fanna mentre l'Udinese ha Zico

VERONA — *I dubbi sulla possibilità di impiego di Fanna [illegible] cui Verona che deve questa [illegible] rovesciare il risultato negativo di [illegible]. Un compito molto arduo per i gialloblù anche se il fattore campo, pur rovinato [illegible] sconfitta con l'Inter nell'ultima gara interna [illegible] campionato, è [illegible] sempre elemento decisivo a favore dei veronesi. Molto dipenderà [illegible] malanno dell'attaccante. Senza Fanna, Bagnoli dovrebbe cambiare radicalmente squadra, visto che gli mancheranno anche Storgato (affetto da rosolia) e Sacchetti. [illegible] è escluso così l'impiego di Guidolin. Il che, però, creerebbe non pochi problemi, [illegible] che proprio a centro campo il Verona non ha sufficiente filtro e così spreca occasioni d'oro.*

[illegible] Friuli i gialloblù, dopo il [illegible] iorio, hanno infatti subito nella ripresa il maggior agonismo dell'Udinese. «E' il nostro limite — *ammette Bagnoli* —, perché siamo spettacolo, sappiamo giocare, ma perdiamo soprattutto in trasferta quando l'avversario preme sull'acceleratore. [illegible] la gara di ritorno [illegible] molto difficile. Anche perché Fanna per noi, l'ho sempre detto, [illegible] quanto Zico per l'Udinese».

Il brasiliano, invece, sarà con i bianconeri. Anche se nell'Udinese sarà assente [illegible] Edinho, l'avversario per il Verona è di tutto rispetto. «Ho una squadra di carattere — *sostiene Vinicio* — e questo per me è un grosso vantaggio». *Insomma l'Udinese a Verona giocherà tenendo [illegible] che, con l'agonismo, può farcela ampiamente a superare il turno.*

Vinicio [illegible] fa pronostici (ma neppure Bagnoli li usa farli), ma è convinto di essere in grado di aggirare l'ostacolo. Oltretutto già a Udine ha funzionato egregiamente la tattica del fuorigioco. Insieme [illegible] particolare attenzione in difesa [illegible] a centrocampo, [illegible] squadra che [illegible] dovrà attaccare, l'applicazione elastica del «giochino» potrebbe [illegible] la carta vincente per l'Udinese... insieme alle pennellate di Zico.

f. r.

Oggi si chiude il campionato: cinque squadre in 2 punti, tre retrocederanno

La serie B fa la volata della paura

Palermo, Pistoiese e Cavese in un aspro scontro diretto, Empoli e Cagliari si giocano la salvezza in [illegible]

La serie B è giunta all'ultima giornata e in teoria ancora dieci squadre corrono il pericolo di retrocedere. Però, anche se a quota 36 [illegible] c'è garanzia, il gruppetto composto da Cesena, Monza, Sambenedettese, Pescara e Varese può considerarsi sufficientemente tranquillo. In [illegible] le promosse [illegible] confermate da tempo (Atalanta, Como e Cremonese), come condannata [illegible] alla [illegible] il Catanzaro.

[illegible] lotta sarà durissima per Cagliari, Cavese, Empoli, Palermo e Pistoiese, anche se per i sardi l'impegno è abbordabile. Ospiteranno l'Arezzo e sono a quota 34. Tra Pistoiese e Cavese, sarà guerra aperta in un confronto diretto che ha risvolti drammatici: pareggiare potrebbe [illegible] a [illegible] due.

Il fattore campo sembra favorire i toscani, ma [illegible] frangenti il pubblico di [illegible] potrebbe costituire uno svantaggio. Insistere all'attacco nel calcio italiano può significare subire il contropiede.

Empoli-Cesena potrebbe creare difficoltà anche alla squadra romagnola. Se la Cavese dovesse vincere a Pistoia [illegible] e il Cesena uscire sconfitto ad Empoli, i cesenati sarebbero raggiunti a quota [illegible] ed entrerebbe in gioco il diabolico regolamento [illegible] confronti diretti. [illegible] e tutto il [illegible]

Altro match drammatico è Palermo-Monza. [illegible] squadra [illegible] può perdere in Sicilia senza [illegible]. Il Palermo ha l'obbligo di vincere a tutti i costi. Ma potrebbe anche non bastare, sempre in rapporto al risultato di Pistoiese-Cavese. Perché il Palermo (quota 32) possa trovare la salvezza occorre che l'Empoli perda [illegible] casa e la [illegible] Cavese. Nei confronti diretti il Palermo è in vantaggio con Pistoiese ed Empoli. Se vince, e se pareggiano Empoli e Cavese, potrebbe egualmente raggiungere la salvezza in [illegible]

[illegible] si può capire la soluzione del problema è difficile. Questa sera [illegible] comunque i [illegible] quattro squadre che retrocederanno in C. L'Empoli ha il vantaggio del punto in [illegible] e gioca in casa, la Cavese (a pari punti [illegible] l'Empoli) deve andare in trasferta proprio a Pistoia, staccata di una lunghezza.

Sui campi delle pericolanti si farà tifo, ma [illegible] l'orecchio incollato alla radiolina. La salvezza viene dal risultato [illegible] anche dalle notizie. Certamente [illegible] ragione il palermitano Volpecina che dichiara: «*Prima di ascoltare i risultati degli altri pensiamo a vincere*». Il Palermo è in difficoltà, come la Pistoiese. [illegible] avuto una [illegible] deludente, e soltanto [illegible] cominciano a riflorire le prime reazioni [illegible] forse è troppo tardi. Sarebbe un [illegible] peccato se il Palermo [illegible] retrocedere. [illegible] parliamo di meriti sportivi perché né i dirigenti né i tecnici e i giocatori hanno molti meriti. [illegible] la città sì. Con quasi novecentomila abitanti, Palermo meriterebbe una bella squadra [illegible] solo di B ma addirittura di A. Invece si avvicina la C.

[illegible] Agostino

Serie B
(ore 16,30)

Atal.-Samben.	Lamorgese
Cagliari-Arezzo	Magni
Catania-Varese	Sguizzato
Como-Triest.	Lombardo
Empoli-Cesena	Casarin
Padova-Campob.	Pezzella
Palermo-Monza	Pairetto
Perugia-Crem.	Ballerini
Pescara-Lecce	Pellicano
Pist.-Cavese	Barbaresco

Classifica

Atalanta	47	Monza	36
Como	46	Samben.	36
Cremon.	45	Pescara	35
Lecce	41	Varese	35
Arezzo	40	Cagliari	34
Padova	38	Cavese	33
Campob.	38	Empoli	33
Triest.	38	Palermo	32
Perugia	36	Pistoiese	32
Cesena	36	Catana.	20

Brasile a Rio oggi contro l'Inghilterra

RIO DE JANEIRO — Il nuovo Brasile allenato da Edu, il fratello di Zico, farà il suo esordio oggi al Maracanà giocando un'amichevole contro l'Inghilterra. La partita è la prima di un trittico organizzato per celebrare i 70 anni della federazione brasiliana in sostituzione di un «mundialito» che la Fifa non ha autorizzato perché avrebbe coinciso con la fase finale del campionato europeo.

Dopo l'Inghilterra, la nazionale brasiliana disputerà altre due amichevoli contro Argentina ed Uruguay ed in queste tre gare il nuovo allenatore si gioca la conferma nell'incarico.

Krol ha litigato con Juliano

Napoli in rivolta per alcuni azzurri

NAPOLI — *Maradona sì, Maradona no. I napoletani sfogliano [illegible] la margherita, incoraggiati [illegible] dichiarazioni del fuoriclasse argentino che anche ieri a Parigi, nel [illegible] degli Internazionali di tennis, ha rivolto altre ingiurie ai dirigenti del Barcellona.*

Il manager di Maradona, Jorge Cyterszpiller aveva prenotato un posto sul volo Barcellona-Roma di ieri mattina. Avrebbe poi raggiunto Napoli per vedersi con Juliano, ma poi ha preferito seguire il calciatore in Francia.

[illegible] di avvicinamento ai dirigenti catalani sarà forse compiuto in settimana dal presidente del Napoli, Ferlaino, per attenuare i contrasti che sono sorti con il Barcellona, indipendentemente dalla conclusione [illegible] affare-Maradona.

Intanto si registrano malumori all'interno [illegible] squadra che oggi romperà le righe dopo l'amichevole di Monopoli. Marchesi, sempre più rabbuiato, si è congedato in anticipo. Alcuni giocatori si sono abbandonati a dichiarazioni polemiche [illegible] appena hanno saputo che il Napoli vuole cederli. Tra questi, Frappampina, Dal Fiume, Palanca e Pellegrini.

Casale, invece, [illegible] lui di essere trasferito. Mentre Dirceu si è incontrato con Juliano, alla presenza del manager Antonio Caliendo per discutere la [illegible] posizione. Il colloquio non è stato soddisfacente e Dirceu, al termine, per poco non scoppiava in lacrime.

Per finire, la rottura tra Juliano e Krol, due amici dichiarati. L'olandese, richiesto da una squadra francese, non vorrebbe pagare l'indennizzo ma Juliano, indispettito, è stato deciso: ha acconsentito a uno sconto, non alla lista gratuita.

r. c.

IL GIRO FINISCE Ieri il trentino ha recuperato 10", oggi a cronometro l'ultima speranza

Moser insegue Fignon: 81 secondi da colmare

Francesco ha buone possibilità, [illegible] il francese è in gran forma - L'importante è che vinca [illegible] sport, sui [illegible] km da Soave a Verona (ieri Fignon chiuso in volata, per oggi si teme qualche stupidaggine dei tifosi)

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — La radiotelevisione francese sta presentando [illegible] Grande Congiura del ciclismo italiano perché Francesco Moser vinca oggi [illegible] Laurent Fignon il sessantasettesimo Giro d'Italia. Non hanno tutte le ragioni, ma non hanno tutti i torti anche se Moser è l'ultimissimo, il [illegible] impegnato, ancorché il più interessato, [illegible] gli eventuali congiurati. C'è in effetti un eccesso di tifo nella gente, un eccesso di zelo nazionalistico in alcune componenti del Giro d'Italia: [illegible], che forse per primi ab[illegible] scritto del grande vantaggio per tutto il nostro ciclismo se Moser vince il Giro, onestamente rifiutiamo, e per iscritto, in questo che è un articolo «antipatico», [illegible] essere complici di un «lavoro» che potrebbe anche prendere la mano. [illegible] al controllo [illegible]

In parole povere e chiare, temiamo che oggi, sui 42 lisci chilometri a cronometro da Soave a Verona, possa accadere qualcosa di brutto, di antisportivo. Troppa gente vuole [illegible] maglia rosa ad ogni costo, troppa gente sta scambiando il rosa [illegible] Fignon per [illegible] tragedia [illegible]. [illegible] sette giorni dal voto pe [illegible] Europa, si può tornare ad un clima da match Francia-Italia postbellico, con Bartali picchiato sui Pirenei. La situazione [illegible] Giro, dopo la penultima fatica, la Arabba-Treviso vinta ieri da Bontempi redivivo [illegible] Rosola e su Moser che ha preso dieci secondi [illegible] abbuono, è questa: primo Fignon, secondo Moser a 1'21", terzo Argentin a 1'56".

Oggi ventiduesima e ultima tappa, Soave-Verona a cronometro di Km. 42. Partenza del primo corridore (Saunders) da piazza Castagnedi alle 13h57'30", dell'ultimo (Fignon) alle 15,53. Conclusione all'Arena verso le 16,40. I 144 corridori saranno intervallati di 1'30" dal primo partente al 125°, poi di 3 minuti. Percorso piatto, qualche curva. Favoriti: Moser, Visentini, Fignon, Fresier, Gisiger.

Ecco l'orario di partenza dei primi 15 della classifica generale: 15,11 Gayant, 15,14 Leali, 15,17 Ruperez, 15,20 Panizza, 15,23 Pedersen, 15,26 Van Impe, 15,29 Schepers, 15,32 Beccia, 15,35 Breu, 15,38 Baronchelli, 15,41 Lejarreta, 15,44 Moser, 15,47 Van der Velde, 15,50 Argentin, 15,53 Fignon.

Otto giorni fa, da Pavia a Milano, 38 chilometri, il crono-Moser in [illegible] prese 1'28" a Fignon, nonostante una foratura. Oggi soltanto se non ci sarà bava di vento (ieri è tornato il sole, sin troppo caldo) Moser userà la bicicletta con due ruote lenticolari (allora utilizzò soltanto quella posteriore), con il telaio normale, visti i problemi «di guida» su strada della bicicletta del record dell'ora, con il difficile manubrio a corna di vacca. Fra Milano, Moser e chilometraggio, si può pensare a Francesco vincitore oggi della tappa capace di recuperare a Fignon 81 secondi quindi vincitore del Giro. Però ci sono quattro problemi da risolvere:

1) Moser non è più quello di Milano, è consumato nonostante i prodigi degli scienziati, che dopo il Messico hanno preparato il miglior Moser mai visto al Giro.

2) Fignon non è più quello di Milano, ha morale, ha «punch».

3) Fignon partirà dietro a Moser (fra i due anche Van der Velde e Argentin), saprà tutto [illegible] suo rivale: di regola chi ha la maglia rosa o gialla, a cronometro non la perde mai nell'ultimo tic-tac.

4) Ieri Moser, per fare [illegible] sprint e prendere l'abbuono, ha consumato un altro po' di se stesso. nel 1981 Saronni finì secondo sfiatato nello sprint [illegible] vigilia della [illegible] clusione del Giro, cioè della cronotappa, sempre [illegible] Soave a Verona, in cui tentò invano di togliere il rosa a Battaglin (vinse Knudsen, norvegese, ai 48,017: che media oggi?

Per questo speriamo Moser, temiamo Fignon, speriamo di sbagliarci. E torniamo al tema della regolarità della prova. [illegible], da un po' di giorni, è come in stato d'assedio: gran folla e sin troppo tifo. Sostenitori moseriani intemperanti oggi potrebbero dimenticare lo sport. Manciate di chiodi per Fignon, insomma. Sono [illegible] già accadute, in un passato neanche lontano. Qualcuno dice: scrivere certe cose significa fornire certe idee: ma è una specie di alibi, [illegible] sorta di paura.

Essere con Moser è intanto con lo sport è possibile, doveroso. Lo vuole anche Francesco, [illegible] nuovo di ciclista (ma non c'entrano le autoemoperfusioni, tecnicamente quasi impossibili [illegible] Giro) e sangue antico di sportivo. E ora il gran finale, e che vinca il migliore: [illegible] questa frase [illegible] così attuale, necessaria.

Gian Paolo Ormezzano

Treviso. I due grandi rivali, Fignon davanti e Moser dietro: oggi potrà riuscire il sorpasso?

FRANCESCO MOSER, italiano anzi trentino, ha quasi 33 anni, è al suo undicesimo Giro d'Italia. E' arrivato secondo nel 1977 dietro a Pollentier e nel 1979 dietro a Saronni. E' primatista mondiale dell'ora: 51,[illegible] il 23 gennaio scorso, a Città del Messico. Sposato con Carla, due figli, Francesca e Carlo (nato nei giorni del Giro).

LAURENT FIGNON, francese anzi parigino, ex universitario, ha quasi 24 anni, corre per la Renault, ha vinto benissimo il Tour de France 1983. E' scapolo, vive con i genitori. Lo scorso inverno, «chiamato» nell'alta società dalla sua improvvisa popolarità, ha passato una vacanza solatoria in una stazione mondana con una figlia di Belmondo.

Bontempi [illegible] gomitate

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Tappa veloce, ai 42,381 di media, ieri da Arabba a Treviso, 208 chilometri nel sole, con molti traguardi a premio. Nel finale, tre giri [illegible] circuito del Montello, tracciato mondiale dell'anno prossimo. Della strada buona salitina di un paio [illegible] chilometri, problemi per sistemare il pubblico: ai lati sovente bosco e fossati. Ieri già enorme folla, [illegible] accadrà [illegible] 1° settembre 1985? I corridori hanno mangiato i tre giri ai [illegible] all'ora. [illegible] è mosso bene Argentin che ha preso 30" a Baronchelli e 1' al gruppo, non troppo allarmato né impegnato. Poi è toccato a Paganessi e Verza, vantaggio 25". Raggruppamento e volata a Treviso. In testa quelli della Carrera Inoxpran, per Bontempi finora a secco. Nel finale, però, ecco Moser, bene sulle ruote della squadra ex nemica (capitano Visentini), mentre dietro Fignon trovava ostacoli fisici, ai limiti del codice sportivo, e smarriva la ruota di Francesco.

Ultimi metri con Moser al massimo, superato però da Guido Bontempi (bresciano, ventiquattrenne, quest'anno suo la Gand-Wevelgem) e anche da Rosola, che per passare [illegible] faceva a spallate con Pedersen. Piccolo urto pure fra Moser che, in testa, andava dalla destra al centro della strada, e Bontempi. Sprint acceso, pirotesco il giusto. Collisioni e collusioni, insomma.

Nelle dichiarazioni [illegible] dopocorsa, Saronni impegnato a fare tanti auguri a Moser. E Moser ha ammesso di stare un po' meglio, con quei dieci [illegible] dell'abbuono. «Non mi do favorito per il Giro, però ci spero un pochino [illegible] più».

g. p. o.

La classifica

1. Laurent Fignon (Fra) in 97 ore 41'33"; 2. Francesco Moser a 1'21"; 3. Moreno Argentin a 1'56"; 4. Marino Lejarreta (Spa) a 2'09"; 5. Joop Van Der Velde (Ola) a 4'09"; 6. Baronchelli a 5'48"; 7. Breu (Svi) a 6'10"; 8. Van Impe (Bel) a 6'46"; 9. Beccia a 8'25"; 10. Pedersen (Nor) a 9'17"; 11. Schepers (Bel) a 11'54"; 12. Panizza a 11'51"; 13. Ruperez (Spa) a 14'23"; 14. Chinetti a 15'17"; 15. Leali a 17'10"; [illegible] Alfio Vandi a 17'24"; 18. Saronni a 17'57"; [illegible]. Visentini a 29'23".

All'arrivo

1. Guido Bontempi, km. 208 in 4 ore 54'24", media kmh 42,381 (abb. 20"); 2. Rosola s.t. [illegible] 15"); 3. Moser s.t. (abb. 10"); 4. Erik Pedersen (Nor) s.t. (abb. 5"); 5. Van Der Velde (Ola) s.t.; 6. Mutter (Svi) s.t.; 7. Longo s.t.; 8. Gavazzi s.t.; 9. Pirard (Ola) s.t.; 10. Veggerby (Dan) s.t.; 11. Carelli s.t.; 12. Bressan s.t.; 13. Fignon (Fra) s.t.; 20. Moreno Argentin s.t.

TENNIS Vince il singolare [illegible] Parigi sulla Evert, [illegible] il grande slam

Navratilova poker leggendario

Polemiche sull'attribuzione del titolo all'ex cecoslovacca - Oggi McEnroe-Lendl

PARIGI — In appena 63 minuti Martina Navratilova, cecoslovacca naturalizzata statunitense, ha vinto il titolo del singolare femminile ai campionati internazionali di Francia, dispensando pochissime emozioni agli oltre quindicimila spettatori che gremivano [illegible] campo centrale del Roland Garros. La Navratilova ha battuto la statunitense Chris Evert Lloyd in due set, con il secco punteggio di 6-3, 6-1. Addirittura avrebbe potuto concludere la [illegible] frazione 6-0, ma [illegible] Evert aggrappandosi a tutte le [illegible] risorse ed approfittando dell'emozione della rivale alle soglie del successo è riuscita ad annullare due palle decisive ed a conquistare almeno [illegible] game della bandiera, prima di cedere nel successivo.

E' stata una partita molto bella, scambi vivaci. Contro [illegible] maggior genialità della Navratilova anche Chris Evert, che pure [illegible] vinto in passato cinque volte il torneo di Parigi, ha dovuto arrendersi. Ora il conteggio personale fra le due tenniste è di 30 a 29 ancora a favore della Evert, [illegible] il fatto che quello di ieri sia l'undicesimo scontro diretto consecutivo vinto dalla Navratilova dimostra [illegible] sia diversa la parabola delle due campionesse, una in discesa e l'altra in continua crescita.

La parabola [illegible] Martina Navratilova ha toccato il vertice proprio ieri a Parigi, perché il successo [illegible] significato la conquista del grande «slam». Come soltanto quattro tennisti [illegible] saputo fare in passato (Don Budge nel 1938, Maureen Connolly nel 1953, Rod Laver nel 1962 e nel 1969, Margaret Court Smith nel 1970), la Navratilova ha vinto consecutivamente gli open [illegible] Wimbledon, quelli statunitensi, quelli australiani e appunto Parigi. Ha conquistato [illegible] grande prestigio, ma [illegible] che un milione di dollari (un miliardo e [illegible] milioni [illegible] lire), appunto il premio del grande slam.

Ma titolo e premio assegnatile a Parigi dalla federazione internazionale ha scatenato vivaci polemiche. In realtà i predecessori della Navratilova [illegible] ottenuto il grande Slam nella stessa annata, cominciando appunto da Parigi; poi la federazione, con una

La Navratilova ha battuto la Evert

decisione controversa, stabilì che bastava vincere i quattro tornei consecutivamente, come appunto ha fatto ieri [illegible] Navratilova. Dopo essersi imposta nel 1983 a Wimbledon, Flushing Meadow e Melbourne, ha concluso il [illegible] poker a Parigi nell'84, scatenando polemiche a non finire.

Nel doppio, rivincita di Yannick Noah. Eliminato nel singolare, il francese che si aggiudicò il torneo lo scorso anno si è rifatto in coppia [illegible] Henri Leconte. Hanno battuto in 5 durissimi set i cecoslovacchi Slozil-Smid prossimi avversari di Davis. Erano esattamente [illegible] anni che due transalpini non trionfavano al Roland Garros.

Il programma di Parigi si chiude oggi con l'attesa finale del singolare maschile, una finale inedita fra due grandi campioni che però sulla terra [illegible] non avevano finora avuto molta fortuna: da una parte il ventiquattrenne cecoslovacco Ivan Lendl, dall'altra il venticinquenne statunitense John McEnroe.

c. p.

Risultati — Singolare femminile, finale: Navratilova-Evert 6-3, 6-1; doppio maschile, finale: Noah-Leconte b. Smid-Slozil 6-4, 2-6, 3-6, 6-3, 6-2; juniores, doppio maschile (quarti): Champion-Errard b. Cappelloni-Davide 6-3, 7-5; juniores, doppio femminile (quarti): Paz-Sabatini b. Garrone-Golarsa 6-0, 6-1

ATLETICA Coppacampioni [illegible] Milano, Pro Patria in testa

Evangelisti-Andrei, minirecord

Migliorano di un [illegible] nel lungo (m 8,16) e nel peso (m 21,13) - Male Cova, bene Sabia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Battuto a Torino una settimana fa [illegible] violento ultimo chilometro del sovietico Dimitriev, Alberto Cova ha conosciuto ieri — nella Coppa Campioni di club — il sapore di una sconfitta senz'altro meno accettabile, non [illegible] perché a precederlo sul traguardo è stato il giovane spezzino Stefano Mei, quanto perché il campione del mondo si è [illegible] quasi senza combattere, duro sulle gambe nel suo faticoso ultimo giro cronometrato in oltre 64 secondi.

Il difficile momento di Cova, che viene spiegato con un attacco febbrile nei giorni scorsi, è coinciso con una giornata ancora di record per l'atletica italiana. Evangelisti [illegible] Andrei hanno ritoccato di [illegible] centimetro ciascuno i rispettivi limiti del lungo e del peso: 8,16 la misura ottenuta al quinto salto dal riminese, 21,13 quella del toscano al terzo lancio, dopo che [illegible] secondo [illegible] già eguagliato con 21,12.

L'impresa di Evangelisti è tanto più significativa in quanto è venuta con una performance [illegible] Lewis. Giovanni [illegible] ha infatti saltato due volte, quindi si è precipitato ai blocchi di partenza della 4x100 — contribuendo alla miglior prestazione italiana di società ottenuta [illegible] Pro Patria Pierrel [illegible] 39"73 (completavano il quartetto Simionato, Bongiorni e Nodari) — per poi ritornare in pedana ad effettuare il quinto salto-record e rinunciare al sesto. Il che la dice lunga sulle doti [illegible] questo ragazzo.

Accanto alla conferma dei due neoprimatisti, va subito segnalata la grande prestazione di Donato Sabia al primo 400 della stagione (aveva corso [illegible] giro di pista in staffetta a Torino e basta): [illegible] 45"73 ha ottenuto la terza prestazione italiana di sempre dietro Zuliani (45"26) e Fiasconaro (45"49) e davanti a Mennea (45"87).

Sabia [illegible] è partito eccessivamente bene, poi ha disteso la sua azione in maniera egregia, battuto solo dal buon finale dello spagnolo Heras, che per superarlo ha dovuto siglare anche il nuovo primato nazionale [illegible] 45"54.

Insomma, il talento del potentino non [illegible] può più certo discutere, anche se può essere pericoloso costruire castelli sulle sue possibilità a Los Angeles (specie sugli 800), con il rischio di caricarlo [illegible] una responsabilità alla quale può non essere ancora preparato.

Si diceva prima di Cova e della delusione [illegible] vederlo ben lontano [illegible] condizione che ci si aspetterebbe. La febbre accusata nei giorni scorsi può essere motivo di giustificazione, ma non deve diventare un alibi. Indubbiamente Alberto ha [illegible] carichi di lavoro da smaltire ma altre ragioni non [illegible] hanno permesso evidentemente di essere al meglio.

La prima giornata della Coppa Campioni maschile per squadre di club (nella quale si è rivisto anche Ghesini lanciare il giavellotto a 79,88 e Fontecchio battere in 13"84 lo spagnolo Moracho sui 110 ostacoli) si è dunque conclusa con la Pro Patria Pierrel in vantaggio di due punti sui campioni uscenti delle Fiamme Oro Padova. La lotta è aperta. Le gare di oggi saranno decisive.

Giorgio Barberis

OGGI in TV

RAI1

Calcio - Ore 10: un tempo di una partita di serie B

RAI2

Ciclismo - Nel corso di Blitz, ore 16,20, ultima tappa del Giro d'Italia, Soave-Verona a cronometro

RAI3

Canottaggio - Ore 11: da Piediluco, campionati italiani seniores.

Tennis - Ore 15: da Parigi, finale campionati internazionali di Francia; a seguire atletica leggera da Milano, Coppa campioni per club.

Calcio - Ore 22,30: un tempo di [illegible] partita [illegible] serie B.

Voronin fa 9"9 europeo del [illegible] preso [illegible] Mennea

VARSAVIA — Il polacco Marian Voronin ha battuto ieri il record europeo dei 100, correndo in 9"9. E' il primo atleta continentale a scendere sotto il «muro» dei 10 secondi. Il precedente limite apparteneva a Pietro Mennea che lo aveva stabilito a Città del Messico il 4 settembre 1979 con 10"01.

Ippica, il programma di Vinovo

Vince Alfonso Red Oggi i purosangue

VINOVO — Alfonso Red, sauro di [illegible] anni [illegible] scuderia milanese Reda, [illegible] vinto ieri [illegible] sulla pista delle Torrette, il G. P. Società Campo di Mirafiori, battendo il favorito Bertuz. In [illegible] al vincitore, Vittorio Guzzinati [illegible] ha fatto meglio, nell'occasione, del fratello Giuseppe.

Gli altri tre concorrenti in gara si sono difesi ad oltranza, tanto è vero che [illegible] media sui [illegible]00 metri è risultata [illegible] 1'16"9, tempo che è sicuramente uno dei migliori [illegible] assoluto conseguiti a Vinovo sulla distanza. La corsa è stata particolarmente vibrante. Bion di Isolo è andato in testa [illegible] subito dopo la partenza, seguito da Bertuz, Alfonso Red, Sperlak e [illegible]. Quest'ultimo, però, è scattato sulla retta di fronte per portarsi al fianchi del battistrada e per superarlo al [illegible] davanti alle tribune. Ai 800 finali, Bertuz e Alfonso Red si sono disposti a ventaglio all'esterno di Blim e in retta [illegible] arrivo si [illegible] disputati il successo in volata.

Gran premio Società Campo di Mirafiori (50 milioni di lire - metri 2100): 1) Alfonso Red (V. Guzzinati), 2) Bertuz, 3) Bion di Isolo, 4) Blim. Totalizzatore: vincente 26; piazzati 14, 22; accoppiata 21.

Oggi replicano i purosangue. La prova di maggior interesse della riunione è il premio Colombiere, dotato di 30 milioni di lire. La distanza della gara è di 2400 metri. Cinque i partenti: Vallorita (E. Tasende, kg. 56,500), Manocola (V. Bartalotta, 60), Malika (D. Becci, 56,500), Sarah Kay (A. Lamparelli, 56,500), Longobarda (F. Ligas, 60).

I favoriti (inizio ore 15,30). Premio Agenzia Fotocronaca: Negombo, Guardes; premio Colombiere: Longobarda, Sarah Kay; premio Università: Limmat, Morus; premio Melegari: Musidrux, Spinelli; premio Bodoni: Nardone, Saggio; premio del Lavoro: Collegris, Sanctus Brook; premio Sommelier: Charun, Saki Dry; premio Chiablese: Mini Pinson, Interprise.

NOTIZIE FLASH

- La Granarolo Bologna ha vinto ieri sera anche la Coppa Italia di basket battendo in finale l'Indesit Caserta per 80-76 (38-38) in una partita incertissima.
- Michael Gross della Germania Ovest ha stabilito, dopo il mondiale del 200, anche l'europeo dei 100 stile libero in 53"76 (precedente 53" [illegible]).
- Il [illegible] occidentale Juergen Hingsen ha stabilito il primato mondiale [illegible] decathlon, che già gli apparteneva, con 8798 punti, nel corso delle prove pre-olimpiche nazionali a Mannheim.
- [illegible] femminile: la Juve Piemonte Elettrix Elcat (calleggia [illegible] ore 17 (campo Testona, Moncalieri) la promozione in serie A affrontando [illegible] nell'ultimo turno [illegible] B. [illegible] Gorizia.
- Corsa Tris: la combinazione vincente del concorso di venerdì notte è 11-3-4 cui vanno lire 1.056.000.

MOTO L'americano [illegible] Yamaha domina le prove [illegible] G. P. [illegible] Francia

Lawson lancia la sua sfida

Record del circuito [illegible] Le Castellet dove si correrà domani - Oggi secondo turno di qualificazione - Spencer incerto [illegible] Honda da scegliere - [illegible] italiani tutti in difficoltà nella 500

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Debutto ufficiale [illegible] Paul Ricard, tempi record e nuova edizione del confronto Lawson-Spencer, ovvero Yamaha-Honda. Lawson, californiano venticinquenne, è il leader della graduatoria mondiale con un margine di ventisette punti, su Spencer campione mondiale in carica, e dovrebbe correre «in difesa». Invece eccolo, Lawson, in testa alla graduatoria dei tempi con 2'02"42, un secondo netto e pulito al di sotto del record ufficioso del tracciato stabilito nell'80 in prova da Marco Lucchinelli.

Spencer segue a poco più di mezzo secondo, probabilmente distratto dai troppi cambiamenti di moto impostigli dalla Honda o voluti da lui stesso. La casa continua a puntare sulla nuova «quattro [illegible]dri», ma il pilota in cuor suo crede più nella vecchia «tre cilindri» che lo portò al mondiale con buona sicurezza lo [illegible] anno. [illegible] tre [illegible] macchine a disposizione, ci è già continuamente [illegible] sella. Alfredino ha mancato [illegible] seduta di prove pomeridiana per ottenendo anche in questa fase il secondo tempo assoluto.

Piccola sorpresa nel team semi-ufficiale della Suzuki, quello di Roberto Gallina, con lo svizzero Pellandini più rapido di Franco Uncini, seppure distanziato dal leader. Gallina ha presentato del resto soltanto ieri la nuova macchina realizzata nell'officina di Rimini, telaio inedito e vecchio cuore-motore della Suzuki. Può essere il mezzo per tornare competitivi in futuro, ma per adesso Uncini deve accontentarsi della moto consueta che ha portato spesso oltre i suoi limiti nelle prove precedenti.

Debacle completa, invece, per Marco Lucchinelli, precipitato al ventiquattresimo posto [illegible] la Cagiva. Un guaio per lui che ieri in pista abbia girato una seconda macchina italiana, affidata al francese Herve Moineau, specialista dell'endurance. Moineau ha dato tre secondi al compagno di squadra, ottenendo un 2'07"50 che suona condanna sia per l'ex campione del mondo che per la Casa italiana. Lucky non va più, ma la moto ha limiti assoluti oltre i quali sembra proprio difficile scendere.

Oggi possono cambiare parecchie cose nel secondo giorno di prove, con il sole ormai stabile in cielo e [illegible] temperature che va rapidamente rialzandosi. Mutamenti improbabili nella 500 cc, prevedibili invece nelle altre classi dove la lotta è molto più serrata. La 250 cc racchiude in due secondi [illegible] diciassette corridori, [illegible] Sarron leader della classifica iridata al comando, e con il giovane italiano Fausto Ricci, vincitore a Misano, quindicesimo a dispetto di una Yamaha poco competitiva.

Nella 125 cc, ritorno imperioso di Eugenio Lazzarini che ha portato in testa la Garelli che per l'occasione schiera altre due macchine: una per Nieto, mimetizzato come sempre nelle prove, e l'altra per Fausto Gresini. Gli [illegible] sono come sempre protagonisti in questa cilindrata con i giovani Gianola e Cadalora, e [illegible] gli esperti Vitali e Ascareggi.

Giorgio Viglino

C[illegible] (Lancia) nel rally [illegible]

PORTOFERRAIO — Il Rally dell'Isola d'Elba è stato vinto [illegible] Gianfranco Cunico su Lancia. Vudafieri, che era in testa alla corsa, è sceso al quarto posto a causa di un guasto alle sospensioni. Il pilota della Bologna [illegible] in coppia con Sghedoni, ha badato unicamente a controllare gli attacchi dei più diretti avversari «Lucky» su Ferrari 308 GTB e il torinese Dario Cerrato su Opel Manta, classificatisi rispettivamente secondo e terzo.

«La Stampa» di oggi [illegible] giugno 1984 è uscita in 602.466 esemplari.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
[illegible]
Carlo Mazzeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peracchio
Direttore Generale Paolo Paloschi

CERTIFICATO N. 998 DEL 20-12-1983

Ennesima riunione del Consiglio comunale [illegible] risoluzioni utili

Casale: la giunta ormai condannata

I rappresentanti dei partiti continuano ad accusarsi per lo stato di crisi [illegible] prendere decisioni - Tutti rinnovano [illegible] solite proposte che non hanno mai dato risultati - Non ancora stabilita la nuova convocazione

CASALE — Il Consiglio comunale casalese è come un individuo in coma irreversibile che i medici tengono in vita con i [illegible] moderni [illegible] mezzi di rianimazione. Tutti i consiglieri, [illegible] ogni [illegible] politica, sanno benissimo che la crisi amministrativa [illegible] è ormai irreversibile, i più comunque tentano di tenere in vita, artificialmente, il Consiglio comunale con lunghi interventi: tante parole, le solite proposte, nessun risultato.

Il cerimoniale si è ripetuto venerdì sera, durante la seduta consiliare che doveva essere decisiva: o un accordo tra i partiti, per dare vita ad una giunta in grado di amministrare sino al giugno '[illegible], oppure scioglimento del Consiglio comunale, [illegible] [illegible] guente ricorso alle elezioni anticipate, dopo la nomina di un commissario prefettizio.

«Hanno parlato per ore, si sono accusati e poi blanditi, alla fine non sono arrivati a nessuna conclusione, lasciando la città nella più [illegible] incertezza», commentavano Roberto Mazzucco, Angelo Scarrone e Pietro Rossi, tre giovani che, a mezzanotte, uscivano, delusi, dall'atrio del Palazzo com[illegible].

In realtà a mezzanotte e mezzo, quando si sarebbe [illegible] vuto votare per l'elezione del sindaco, [illegible] maggioranza [illegible] consiglieri era uscita alla chetichella, facendo venir meno il numero minimo consentito per la votazione, al consigliere anziano e sindaco dimissionario Mario Scalola, comunista, non è rimasto che prendere atto della situazione e sciogliere la seduta.

Nulla si [illegible] sulla data della nuova convocazione, secondo voci non ufficiali in settimana dc, psi, psdi e pli farebbero dimettere i propri consiglieri, in questo caso si andrebbe verso l'automatico scioglimento del Consiglio comunale, ma non c'è nulla di ufficiale.

Nella seduta di venerdì molti gli interventi dei comunisti. Ha parlato, tre volte, il capogruppo Lorenzo Luparia, [illegible] Giorgio Barbesino, Roberto Quirino e Pierangelo Biondo. Il discorso di fondo sempre lo stesso: no alle elezioni anticipate, nel caso poi [illegible] potessero essere evitate, [illegible] al commissario prefettizio.

Secondo i comunisti [illegible] può ancora formare una giunta di sinistra, per arrivare a fine legislatura, oppure si deve dare vita ad una giunta unitaria che decida le elezioni anticipate ma impedisca l'arrivo del commissario prefettizio. Particolarmente duro nei confronti della dc, indicata come responsabile di tutti i mali di Casale negli ultimi anni, Giorgio Barbesino, [illegible] detto: «I partiti della sinistra peccano di ingenuità, litigano tra loro e la dc attende di raccogliere i frutti della crisi».

Dura polemica [illegible] replica del capogruppo dc Riccardo Coppo, che dopo aver sparato sui comunisti, almeno su [illegible] parte di loro, ha poi riproposto il pentapartito per arrivare a fine legislatura, o in subordine una giunta unitaria.

Ma a dimostrare che la crisi è irreversibile basta l'intervento del capogruppo socialista Mario Oddone, ex-sindaco, che ha parlato all'inizio, subito dopo il primo intervento di Lorenzo Luparia. Ha detto Oddone: «Il tempo e le parole si sprecano, non ci sono le condizioni politiche e amministrative, allora bisogna sgombrare il campo e decidere, non serve la mediazione ad oltranza».

Oddone ha quindi aggiunto: «Ci assumiamo la responsabilità delle elezioni anticipate, di fronte alla incapacità di decidere degli altri partiti. Non possono chiederci un aiuto alla loro incapacità. Uno sbocco serio alla situazione [illegible] [illegible] elezioni».

Quindi l'ex-sindaco ha abbandonato l'aula, a questo punto non si vede come gli altri partiti possano ancora parlare di giunta unitaria o di maggioranza di sinistra.

Franco Marchiaro

Taccuino elettorale della provincia

ALESSANDRIA — La notizia dell'infermità che [illegible] colpito [illegible] Berlinguer ha indotto la Federazione alessandrina del pci a sfrondare gli appuntamenti musicali, sportivi e gastronomici che erano inseriti nella «Festa per la pace sulle sponde del Tanaro», organizzata oggi, dalle 15 alle 19,30, davanti al Palasport. Sono previsti solo interventi politici.

Gli altri appuntamenti elettorali del pci [illegible] prevedono comizi a: Fubine (ore 11, Bruno Fracchia), Valle San Bartolomeo (11, Alfio Brina), Castelferro (11,15, Franco Gatti), Felizzano (10, Silvana Dameri), Villa del Foro (17, Andrea Foco), Castellazzo (10,30, Gatti), Mandrogne (18,30, Dameri e Adriano Boselli), Cuccaro (17,30, Brina), Masio (11, Dameri), Ricaldone (11,45, Giuseppe Ravera).

Per il psi Francesco Barrera parla a: Castelnuovo Scrivia (10,30), Gavi (11,[illegible]), Lobbi (10), Oviglio (18,30), Mandrogne (21), [illegible] (21,15, assieme a Angelo Rossa); alle 21,30 nella sede del psi di via Fea di Bruno incontro con Barrera, Margherita Boniver e Mario Didò.

Infine per l'msi gli avvocati Giandomenico Bulla e Aldo Ravilio parlano alle 11 a Castelnuovo Bormida, alle 18,30 a Castelnuovo Scrivia e alle 21,30 a Sale. *(p. b.)*

Gara di solidarietà

Gli argentieri (5 milioni) per l'Unicef

ALESSANDRIA — Anche [illegible] argentieri alessandrini hanno contribuito alla gara di solidarietà. [illegible] occasione della serata per l'Unicef presentata l'altra sera [illegible] televisione da Pippo Baudo, Otto delle nove ditte che [illegible] il Gruppo Argentieri (Arsal, Bagliani, Bocca & Torlonese, Dienne Silver, Goretta, Hagenbeck, Ima-Guerci e Ricci) hanno infatti donato 5 milioni.

Le «presenze televisive» [illegible] argentieri cittadini comunque non finiscono qui: domenica prossima infatti Marcel[illegible] Marcellini, presidente del Gruppo, parteciperà a «Domenica-In», la trasmissione domenicale. (p. b.)

L'aggressione in un allevamento [illegible] Borgo San Martino

La maschera non lo salva dal mortale assalto d'api

Vittima l'ex vicesindaco, padre di tre [illegible] - [illegible] i soccorsi

BORGO SAN MARTINO — Profonda commozione ha destato la notizia della morte di Luciano Bigliati, democristiano, per cinque anni vice sindaco del paese. Trentacinque anni, sposato con Mariuccia Zavattaro, padre di tre figli — due gemelle di 9 anni, Maria e Elena, e Marco di 12 — è morto l'altra sera dopo essere stato punto da numerose api: probabilmente ha subito uno choc anafilattico che gli ha causato un collasso cardiocircolatorio.

L'incidente è avvenuto in paese, nella tenuta dello zio, Giuseppe Zavattaro, che si occupa di allevamento di api. Luciano Bigliati, nonostante fosse protetto da una apposi[illegible] maschera, è stato assalito dagli insetti che lo hanno punto in diverse parti del corpo. Qualche mi[illegible] dopo l'assalto è intervenuto il medico condotto Luciano Lavaz[illegible].

Luciano Bigliati

Racconta il medico: «Bigliati era già in stato comatoso; ho subito avvisato l'ospedale Santo Spirito [illegible] Casale di preparare un intervento di rianimazione; intanto ho anche somministrato alcuni farmaci». Qualche minuto dopo il ricovero la morte.

Luciano Bigliati aveva ricoperto la carica [illegible] vice sindaco [illegible] Borgo [illegible] passata legislatura. [illegible] giugno era stato rieletto consigliere. Ora era assessore effettivo, e faceva parte di una maggioranza di centro-sinistra presieduta da Guido Zavattaro.

Luciano Bigliati era [illegible] tario amministrativo comprensoriale della [illegible] e capo [illegible] [illegible] Comprensorio.

I funerali [illegible] [illegible] domani [illegible] 16,30 nella chiesa parrocchiale. **m. fa.**

Il delitto nell'Ovadese in località Berzana di San Cristoforo

L'ora della morte della giovane mondana scagionerebbe uno dei fratelli accusati

Ora dovrà essere confermata dal perito - Se sarà positiva avvalorerà l'alibi dell'imputato

Antonella Liotta

ALESSANDRIA — Giuseppe Torrella, il bracciante ventiseienne di Castelspina, sposato, padre di due bimbi, in carcere [illegible] undici [illegible] col fratello Stefano [illegible] 21, sotto l'accusa di omicidio volontario per l'uccisione della prostituta ventunenne Antonella Liotta, avrebbe un alibi per l'ora del delitto.

La circostanza, se sarà confermata dal perito medico-legale prof. Pier Angelo Conca quando riferirà per la seconda [illegible] volta [illegible] momento esatto della morte della giovane vittima, sarebbe emersa durante il sopralluogo compiuto nel tardo pomeriggio dell'altro ieri in località Berzana di San Cristoforo nell'Ovadese. Qui il 3 luglio dello scorso anno un agricoltore scoprì il cadavere di Antonella Liotta, colpita a pugni e calci, soffocata e gettata in una vasca di cemento.

La nuova indagine era stata ordinata dal giudice istruttore Alfonso Martinelli che, al momento di depositare la sentenza a conclusione della lunga inchiesta svolta, aveva deciso [illegible] supplemento di indagini. Voleva essere certo dell'innocenza dei due fratelli, soprattutto di Giuseppe Torrella. Stefano è totalmente infermo di mente per cui forse verrà dichiarato non punibile e assegnato ad un manicomio giudiziario, sempre che il giudice non intenda prosciogliere pure lui anche solo per insufficienza di prove.

Il professor Conca, che eseguì l'autopsia della salma, facendo risalire la morte della ragazza presumibilmente alle 20 del primo luglio, ha conferito a lungo con il medico condotto [illegible] San Cristoforo, dottor Aurelio Bianchi. Alcuni particolari farebbero slittare il decesso alla tarda sera, ora in [illegible] Giuseppe Torrella era al lavoro e [illegible] ha sempre potuto dimostrarlo.

Il giudice istruttore Alfonso Martinelli, presente il difensore degli imputati avvocato Giuseppe Lanzavecchia e il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, ha fatto effettuare dai carabinieri un esperimento giudiziario consistente nel percorrere in auto il tragitto dalla stazione «Agip» di Castelspina di proprietà di Giuseppe Torrella a S. Cristoforo. E' emerso che occorrono tre quarti d'[illegible]: anche questa circostanza sarà vagliata in questi giorni mentre si attende [illegible] responso definitivo del professor Conca che consentirà al magistrato alessandrino di chiudere l'inchiesta e firmare la relativa sentenza. **e. c.**

Nel supercarcere femminile di Medassino

Brigatista ustionata in cella per lo scoppio d'un fornellino

E' Carmela Pane, condannata a vent'anni - Stava preparando una bevanda

VOGHERA — Un fornellino a gas è esploso in una cella del supercarcere femminile vogherese di Medassino, ferendo la brigatista Carmela Pane [illegible] 29 anni, originaria di Salerno. L'esplosione è avvenuta nel pomeriggio di venerdì, verso le 15,30, probabilmente per il cattivo funzionamento dell'apparecchio o per una fuga di gas dalla bomboletta che lo alimentava. Lo accerterà la perizia ordinata dalla Procura della Repubblica.

L'incidente non ha avuto gravi conseguenze, ma poteva concludersi tragicamente. Carmela Pane, investita dallo scoppio e dalla fiammata, ha riportato ust[illegible] diffuse di primo e secondo grado, al viso, al collo, al torace, alle braccia ed ai piedi.

Il fornellino, del tipo [illegible] quelli usati dai campeggiatori, è da [illegible] tempo concesso in dotazione a tutte le detenute; [illegible] esploso nel momento in cui la brigatista ha cercato di accenderlo per prepararsi una bevanda calda. Le fiamme le hanno incendiato i vestiti e la [illegible] sarebbe stata trasformata in una torcia [illegible] il tempestivo intervento degli agenti [illegible] custodia e delle vigilatrici che hanno spento l'incendio prestando alla donna i primi soccorsi.

Carmela Pane

Carmela Pane è stata quindi trasportata all'ospedale, dov'è ricoverata con una prognosi di venti giorni. La brigatista si trova ora piantonata dai carabinieri in una delle camerette di sicurezza allestite nel reparto [illegible] ginecologia. Le sue condizioni sono migliorate nelle ultime ore e probabilmente la prossima settimana potrà essere dimessa e fare ritorno nella sua cella.

Carmela Pane ha [illegible] nelle Brigate Rosse partecipando ad azioni terroristiche. Per i reati commessi ha già subito diversi processi collezionando condanne per complessivi vent'anni di carcere: dovrebbe tornare in libertà nel 2003. **c. g.**

All'Enoteca di Vignale

Cultura contadina in mostra

VIGNALE MONFERRATO — *Nei locali dell'Enoteca regionale a Palazzo Callori è stata aperta la mostra «Contadini di collina: viticoltura e condizioni materiali nella cultura [illegible] del basso [illegible] ferrato Casalese», [illegible] [illegible] Maura Guaschino, Maurizio Martinotti, Rossella Cappa e Sergio Cambiaso, con la collaborazione dell'assessorato provinciale alla Cultura e Pubblica Istruzione.*

Fotografie e attrezzi agricoli sono esposti per far rivivere al visitatore lo stato in cui è maturato [illegible] lavoro nelle nostre [illegible]. In occasione della [illegible] Maura Guaschino e Maurizio Martinotti hanno curato un «quaderno» di Piemonte Agricoltura, [illegible] [illegible] stesso titolo. Un volume, [illegible] dice l'assessore Pietro Gallo, che ci spiega le sofferenze e le privazioni dei nostri contadini e la volontà [illegible] lottare e cambiare, di misurarsi con [illegible] natura sempre avara. **f. m.**

AGRICOLTURA PER HOBBY

Quando il fico è nell'orto

Il fico non è una pianta che si adatta perfettamente ai climi del Nord Italia, ma in un [illegible], in un giardino, in un frutteto riuscirà certamente a sopravvivere, se si seguiranno alcune elementari avvertenze.

Bisogna innanzitutto ricordare che il fico ama i climi caldi, resiste alla siccità, molto meno all'umidità. Circa [illegible] terreno, si adatta facilmente, purché non sia troppo compatto.

Per [illegible] impianto di fichi [illegible] per un frutteto gli alberi andranno piantati a [illegible] metri [illegible] distanza. Ma crediamo che questo non sia il caso dei nostri lettori, i quali vorranno invece avere un fico soltanto, magari nell'angolo più asciutto o assolato del giardino; oppure associato ad altre piante: in questo [illegible] si avvantaggia delle lavorazioni e delle concimazioni fatte per le altre [illegible]. In caso contrario, bisognerà comunque eseguire una lavorazione autunnale, cui seguiranno due sarchiature, una [illegible] primavera (all'incirca in questo periodo, data [illegible] stagione in ritardo) e una in estate.

In genere [illegible] fico non viene concimato. La potatura, invece, va comunque fatta, per mantenere alla chioma una forma ovale. Comunque il [illegible] va potato [illegible] [illegible] molto leggera. Bisognerà evitare forti tagli, che danneggerebbero la produzione, e tener [illegible] to che i frutti [illegible] formano sui rami dell'anno [illegible] corso o dell'anno precedente.

I principali nemici del fico sono la *fumaggine*, il *marciume delle radici* e la *cocciniglia del fico*. I rimedi sono [illegible] scalzatura [illegible] pianta o l'[illegible] degli appropriati insetticidi.

La produzione s'inizia al quarto anno dall'impianto e si aggira sui 40-50 chili per pianta adulta. **l. ba.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible]: Jesus Christ superstar (musicale)
AMBRA: Squalo 3 (drammatico).
COMUNALE: La donna che visse due volte (thriling)
CORSO: Lucida follia (drammatico)
CRISTALLO: Erotic Holmes (sexy)
[illegible]: Tuareg (avventuroso)
[illegible]: Terror Train (thriling)

ACQUI TERME
[illegible]: L'ospedale più pazzo del mondo (comico).
[illegible] [illegible] (commedia).

CASALE MONF.TO
MODERNO: I miei problemi con le donne (commedia)
[illegible] [illegible] 80 (drammatico).
VITTORIA: Ostermann [illegible] (drammatico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Paulo Calechigno contravventi di sfondamento (comico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Mystère (thriling)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sussurri (sexy)
[illegible]: I sopravvissuti della città morta (drammatico)
ITALIA: [illegible] [illegible] a passo di danza (thriling)
MODERNO: L'estate assassina (drammatico)

OVADA
LUX: Hot Dog [illegible].
MODERNO: [illegible] weekend (drammatico).
TORRIELLI: [illegible] la condotta (comico)

SERRAVALLE [illegible]
LARA: [illegible] di Natale (commedia)

TORTONA
MODERNO: Yentl (commedia).

SOCIALE: Il grande freddo (commedia)
[illegible]: L'ascensore (drammatico)

VALENZA PO
SOCIALE: Pinocchio (animazione)

VOGHERA
ARLECCHINO: Un'adorabile infedele (commedia)
GALVANI: Rusty il selvaggio (drammatico)
ROMA: Mystère (thriling)
SOCIALE: Avventurieri ai confini del mondo (fantastico)

FARMACIE
Alessandria: Rizzotti, v. Vochieri, notturna: Comunale, c. IV Novembre.
Acqui: [illegible], c. Italia.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: [illegible], v. Salti.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale, c. [illegible] Orione.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Callegari, c. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.881; Valenza: 952.001; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione di[illegible] [illegible] Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

TAXI
[illegible] Libertà: 53.031
Stazione ferroviaria: 51.632.

BENZINAI
Total, via G. Bruno; [illegible], Lungotanaro Solferino; Api, largo [illegible] lano, Aci, [illegible] Marengo; Calvetti, [illegible] Pescana; Agip, [illegible] Marengo; Texaco, piazza [illegible]; Mobiloil, via [illegible] Mare, [illegible], [illegible] Agip, Cabanette; Texaco-Api Ovada [illegible], via Ma[illegible] Ip, via G. Bruno.

Inchiesta sui dati dell'Ufficio di collocamento

[illegible] disoccupati (quasi [illegible] giovani)

La ricerca promossa dal Comprensorio - Esaminate 1222 schede

CASALE — «Il 30,6 per cento [illegible] maschi ed il 69,4 donne, la maggioranza degli iscritti (69,1 per cento) ha meno di 29 anni, il 54,9 ha meno di 24 anni, ed il 20,4, un quinto del totale, meno [illegible] 19 anni». Questo il quadro della disoccupazione casalese fornito [illegible] schede (iscritti disponibili all'Ufficio [illegible] collocamento) prese in esame da una ricerca promossa dal Comprensorio e [illegible] suo funzionario, il dr. Gian Paolo Minazzi, dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

Quali sono, al di là di tabelle e numeri, [illegible] caratteristiche della disoccupazione a Casale? Dice Minazzi: «E' una disoccupazione essenzialmente giovanile per quanto riguarda i maschi, mentre si distribuisce con maggiore equilibrio per [illegible] donne, evidenziando un percorso tipico dell'offerta femminile, caratterizzato [illegible] uscite, in corrispondenza della fase della maternità, e da successivi parziali ritorni».

Sembra di dire cose ovvie, ma i dati confermano quanto [illegible] difficile l'accesso [illegible] lavoro per entrambi i sessi. Aggiunge il [illegible]: «Le donne prevalgono in tutte le fasce di età, manifestando chiaramente [illegible] presenza [illegible] due specifiche componenti: una di primo ingresso giovanile e l'altra di primo ingresso in età adulta o di ritorno di manodopera femminile, temporaneamente parcheggiata nel ruolo di casalinga-madre».

Da [illegible] esame complessivo delle qualifiche possedute, emerge che il 38,2 per cento [illegible] sul totale è costituito da un'offerta [illegible] lavoro generica (senza cioè [illegible] studio superiore all'obbligo e certificazione professionale di alcun genere) mentre il 24,7 per cento è in possesso [illegible] qualifiche operaie.

La forte quota di disoccupazione femminile continua a riflettere, [illegible] i dati raccolti «le contraddizioni ed i percorsi formativi e di lavoro fortemente differenziati e anomali rispetto a quelli maschili».

Più della metà degli iscritti (53,3 per cento) [illegible] da oltre 6 mesi, e circa un quarto da [illegible] di due anni. Le donne risultano iscritte, mediamente, per un periodo [illegible] tempo più lungo di circa 6 mesi rispetto agli uomini. I tempi maggiori [illegible] disoccupazione sembrano [illegible] munque interessare specialmente [illegible] impiegati d'ordine e, in misura minore, i qualificati dell'industria.

Sottolinea Minazzi: «Questo dato, che potrebbe apparire [illegible] sorprendente, si spiega con la chiusura di aziende e la cassa integrazione di questi ultimi anni. Spesso chi viene licenziato possiede un'altra professionalità che non può essere reinventata, in termini produttivi, se [illegible] cambiando completamente lavoro».

Questi [illegible] dei dati forniti dalla ricerca, che potrà essere utilizzata «come base per impostare seri studi sulla disoccupazione giovanile per una politica di osservazione e studio del mercato del lavoro».

g. d.

Investito a Novi, dopo un funerale

Grave [illegible] presidente della Federciclismo

Altro incidente, ferito giovane di Borgo S. Martino

ALESSANDRIA — Il presidente del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta della Federazione ciclistica italiana, Primo Ressia, 68 anni, abitante a Torino in via Pozzi 16, è rimasto vittima di un grave incidente stradale al termine [illegible] una cerimonia funebre a Novi Ligure. E' ricoverato in condizioni preoccupanti al reparto neuro-chirurgico dell'ospedale alessandrino.

Primo Ressia, giovedì, si [illegible] a [illegible] per partecipare ai funerali di Federico Fermi, 69 anni, noto personaggio del mondo sportivo novese stroncato da [illegible] infarto. Terminata la funzione religiosa nella Chiesa della Collegiata, il presidente [illegible], accompagnato [illegible] un amico, si apprestava ad attraversare a piedi via Pavese per raggiungere piazza [illegible] Maneggio dove aveva parcheggiato l'auto.

Mentre attraversava il passaggio pedonale, Primo [illegible] è [illegible] investito in pieno da una motoretta condotta dallo studente Enrico Guazzone, 19 anni, abitante a Novi in via dei Mille 59. Scaraventato a terra il dirigente sportivo torinese ha battuto il capo, riportando un trauma cranico oltre a ferite multiple [illegible] è stato prima trasportato all'ospedale S.Giacomo, quindi trasferito [illegible] nosocomio alessandrino. Le sue condizioni, apparse subito molto gravi, hanno fatto ieri registrare un leggero miglioramento.

Un altro grave incidente stradale è avvenuto lungo la statale Alessandria-Novi La [illegible] a pochi metri dallo stabilimento «Fabbricazioni [illegible] cirari» di Bosco Marengo. Ne è rimasto vittima Fabrizio Burrini, 20 anni, Borgo San Martino, via Santa Maria 16. Ha riportato trauma cranico, frattura del femore destro e numerose [illegible] ferite; [illegible] ricoverato con prognosi riservata al reparto ortopedia dell'ospedale alessandrino.

Fabrizio Burrini alla guida di una «R 4» percorrendo la statale per Novi ha perso, probabilmente causa un malore, il controllo della guida e l'auto ha cominciato a sbandare percorrendo un lungo tratto a zig zag. La «R 4» è finita [illegible] un fosso, è ritornata sulla sede stradale, quindi si è schiantata contro il cancello dello stabilimento. La vettura è andata distrutta.

Soccorso da alcuni automobilisti [illegible] passaggio, Fabrizio Burrini è stato estratto d[illegible] lamiere e con un'ambulanza trasportato all'ospedale. Il malore potrebbe essere stato provocato dal metadone che il giovane [illegible] uso ingerire [illegible] disintossicarsi. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale.

e. c.

Premiati gli scolari attori

CASALE — Sono stati festeggiati in Municipio i ragazzi della scuola elementare 25 Aprile che hanno vinto il primo premio nazionale del concorso «Ragazzi in gamba» di Chiusi con l'operetta «Il flautista magico». «Il vostro spettacolo ha dato lustro ed onore a tutta la città», ha commentato rivolto [illegible] ragazzi il sindaco [illegible]rio Scatola.

L'opera presentata a Chiusi è una elaborazione della nota fiaba del pifferaio che con il suo strumento musicale libera una città dai topi. L'hanno messa in scena 80 alunni di seconda e di quinta, aiutati dagli insegnanti Tarcisio Malpassuto, Tiziana Farello e Rosangela Paggio.

Spiega Malpassuto: «I giovani attori hanno messo in scena l'operetta con una partecipazione ed una identificazione con i protagonisti veramente da professionisti».

(m. fa.)

Conoscere «dal vivo» le professioni

A lezione dall'avvocato per capire [illegible] lavora

Un'iniziativa per gli studenti alessandrini

ALESSANDRIA — [illegible] cinquantacinque per cento degli studenti alessandrini desidera diventare avvocato, ingegnere, commercialista, medico o informatico. [illegible] significa che nonostante l'emergere [illegible] figure professionali proprie dell'odierna società tecnologica, le attività più richieste rimangono ancora quelle tradizionali.

La fondazione Centro [illegible] orientamento professionale [illegible] collaborazione con [illegible] Lions Club, considerato quanto [illegible] complesso e difficile per i giovani scegliere la facoltà universitaria da frequentare, ha proposto e realizzato un servizio di informazione sulle attività e sull'iter formativo [illegible] seguire. Il Centro ha pertanto organizzato una serie di incontri con operatori qualificati integrando tale programma con la distribuzione dei «Quaderni per l'orientamento» sui corsi universitari e sulle necessità e richieste del mondo del lavoro.

L'iniziativa ha interessato gli studenti di cinque istituti cittadini (Liceo classico e scientifico, Istituto magistrale, Istituto tecnico commerciale e Istituto per geometri). Decine e decine di giovani hanno risposto, formando così un «campione» sufficiente per stabilire i loro interessi. Per un'ora hanno potuto conferire, da soli o a gruppi, [illegible] cinquanta professionisti che hanno illustrato le proprie attività mettendone [illegible] luce i lati positivi e negativi.

Gli studenti alessandrini preferiscono le professioni tradizionali ma [illegible] mancano [illegible] scelte originali, per lavori come [illegible] scenografo, il [illegible]ratore o l'archeologo.

Per illustrare [illegible] attività meno consuete è stato necessario programmare visite dirette all'istituto [illegible] scuola di formazione, come l'istituto restauro di Arenengo.

I responsabili del Centro di orientamento, per offrire agli studenti un servizio il più completo possibile, hanno lavorato [illegible] la collaborazione [illegible] Distretti [illegible] Casale e Valenza.

e. c.

Se sarà provato l'illecito i nerostellati potrebbero risalire in C2

Avviata l'inchiesta sul Torres il Casale spera nel ripescaggio

L'allenatore Andreani: «I risultati delle ultime giornate hanno falsato il campionato»

CASALE — L'esito dell'inchiesta [illegible] presunte irregolarità negli ultimi quattro incontri disputati [illegible] compagine sarda del Torres potrebbe comportare una rivoluzione nella classifica del campionato di C2, conclusosi sette giorni [illegible] la retrocessione in Eccellenza del Casale. Un'eventuale, conseguente penalizzazione [illegible] alcune squadre permetterebbe infatti all'undici nerostellato di «riagguantare» un salvataggio in extremis.

L'indagine, aperta dalla Federcalcio, riguarda le gare disputate [illegible] formazione sarda, a fine stagione, contro alcuni collettivi ancora interessati alla lotta per [illegible] retrocedere: Torres-Civitavecchia (0-0), Spezia-Torres (1-0), Torres-Cerretese (0-1) e Vogherese-Torres (2-0).

Quattro risultati che, obiettivamente, hanno destato un certo stupore, se [illegible] considera che proprio il Torres, per oltre tre quarti del campionato, [illegible] conteso a Livorno ed Asti il primato e il salto di categoria. Nell'ambiente sportivo nerostellato [illegible] registra perciò un forte interesse nella vicenda, che riaccende qualche speranza, per il collettivo casalese, di restare in C2.

Afferma il segretario Sandro Zalo: [illegible] risultino di marcia [illegible] Torres emergono risultati altalenanti che potrebbero comunque essere frutto di un periodo di [illegible]samento, subito dalla compagine sarda dopo aver perso l'opportunità di dire la sua nel discorso promozione. Se, al contrario, fossero avvenuti realmente degli illeciti, [illegible]cherà alla commissione di inchiesta chiarire le singole responsabilità. [illegible] parte nostra [illegible] fiducia è massima nei confronti degli inquirenti. Un illecito deve essere provato e a noi non resta che aspettare. Certo un ripescaggio in C2 sarebbe gradito a società e sportivi».

Secondo il parere di mister Omero Andreani, «il campionato è stato falsato nelle ultime giornate da risultati sorprendenti. L'accertamento [illegible] irregolarità rivaluterebbe il valore della squadra, che fino all'ultimo ha lottato solo [illegible] le sue forze».

Infine il capitano, Dario Trombin, sottolinea che «la notizia ha riacceso di colpo le speranze in tutti. Aveva sollevato dubbi il fatto che alcune squadre, dopo aver collezionato pochissimi punti durante la stagione, abbiano poi ottenuto una serie di sorprendenti vittorie nel finale di campionato, in casa ed in trasferta».

g. d.

Oggi la corsa in salita Cantalupo Ligure-Pallavicino

«Superslalom» automobilistico

Cantalupo. Uno dei partecipanti alla corsa in salita durante le prove di ieri (Foto Zela)

PALLAVICINO — Un centinaio di concorrenti prenderanno il [illegible] oggi, a partire dalle 14,30, alla nona edizione della Cantalupo Ligure-Pallavicino, slalom automobilistico in salita di [illegible] chilometri, giunto alla nona edizione e da qualche anno inserito tra le sedici prove del «Superslalom», organizzato dal Circolo sportivo «Gli amici del moscato» [illegible] Alba.

Il vincitore della Cantalupo-Pallavicino [illegible] aggiudicherà, oltre ai punti per il «Superslalom», il Trofeo «Albergo Stevano», messo in palio da Renzo Stevano che, appassionato di auto, nove anni fa, da solo, «inventò» questa gara in salita.

Molti i favoriti, quello d'obbligo è il campione italiano [illegible] carica e dominatore della passata stagione, il biellese Augusto Cesari su Abarth X1/9 Dallara, che dovrà stare attento agli agguerriti avversari.

(p. b.)

[illegible] - Corsa valevole per il trofeo «Antonio Tosi»

Allievi del pedale in gara sulle strade del Tortonese

La competizione organizzata dal «Club Amici di Selvapiana» e da «La Stampa»

SELVAPIANA — Grande attesa — ed il tempo finalmente rimesso al bello sembra voler favorire la manifestazione — per la prima edizione della Tortona-Selvapiana, gara ciclistica riservata agli [illegible] e che si disputa nella tarda mattinata [illegible] sulle strade del Tortonese e della Val Curone. [illegible]luta dal «Club Amici di Selvapiana», è stata organizzata dal Veloce Club Tortonese «Serse Coppi», con il patrocinio de «La Stampa».

La corsa è valevole per il primo Trofeo «A[illegible]», che vuol essere un riconoscimento a quanto questo appassionato abitante di Selvapiana ha [illegible] negli scorsi anni per far conoscere il suo borgo, che ad [illegible] metri [illegible] sul livello del mare è indubbiamente una delle località turistiche e paesaggistiche più interessanti della Val Curone e del nostro Appennino.

I corridori — sono un centinaio [illegible] allievi iscritti alla competizione — si troveranno dinanzi al Bar Moderno di Tortona da dove, alle 10, verrà dato il via alla gara che porterà i concorrenti al traguardo in salita [illegible] Selvapiana, dopo un percorso certo non facile [illegible] 74 chilometri.

Si inizia con un circuito [illegible] a Tortona (Largo Europa, corso Romita, piazza Roma, corso Don Orione, statale per Voghera e via Emilia), [illegible] ripetersi cinque volte, quindi i ciclisti punteranno per Viguzzolo, attraverseranno Castellar Guidobono, [illegible]leale, Brignano Frascata, San Sebastiano Curone, Gremiasco, Fabbrica Curone, per tagliare infine il traguardo dinanzi all'albergo «Genzianella» di Selvapiana, dove si avrà la premiazione.

Un tracciato interessante, ricco [illegible] saliscendi e, come abbiamo detto, [illegible] finale in salita: certamente tutti [illegible] ingredienti per una corsa appassionante.

l. m.

Premiati gli atleti di judo

CASALE — Festa dello sport al Judo Club Casale, la palestra di cui è maestro titolare Pietro Ferrero, dove a chiusura della stagione sono stati premiati i migliori atleti.

Fra tutti spicca Sergio Vaccarone, campione piemontese juniores, seguito a ruota dai fratelli Marco e Paola Memo, Daniele Ragu[illegible] campioni provinciali Romina Aguggia, Michele Lecca, Stefano Cornaglia, Claudio [illegible] ed ancora [illegible] Marco Raimondo, Sebastiano Guida, Michele Torrella, Maria Cristina Mortarino, Andrea Ampio. Infine [illegible] il karatè (istruttore Ezio Bellero) si [illegible] in evidenza: Paolo Caprioglio, Marco Burrone, Paolo Politano, Giorgio Fracchia, Emanuele e Gianluca Bido, Roberto De Andrea e Maurizio [illegible].

g. d.

Nella prossima stagione agonistica

La «Matteotti basket» [illegible] un secondo sponsor

ALESSANDRIA — Si riparla di C1 non solo in campo calcistico ma anche in quello cestistico: se l'Alessandria calcio coltiva ambizioni [illegible] scalata alla serie superiore nella prossima stagione, la Matteotti Basket non è da meno. I dirigenti della società alessandrina hanno stipulato un nuovo abbinamento che dovrebbe permettere un rilancio [illegible] squadra, retro[illegible] quest'anno proprio [illegible]la C1.

«Più che di un nuovo sponsor, si può parlare di un rafforzamento di quello precedente, l'Unipol. Quest'anno la nostra squadra [illegible] chiamerà infatti Ibro-Unipol», spiega il direttore sportivo Carlo Reboli. Dunque, due società assicurative unite per «assicurare» un rapido ritorno alla categoria superiore?

Il gioco di parole è facile e giustificato dalla «serenità economica» che il [illegible] abbinamento offre all'Ibro-Unipol. «Si tratta di un contratto pluriennale per cui finalmente possiamo muoverci con programmi [illegible] ampio respiro, evitando di schierare formazioni [illegible] competitive come è accaduto la scorsa stagione», sottolinea soddisfatto il presidente Silvio Stigardi.

E l'Ibro-Unipol ha già dimostrato le sue buone intenzioni con un «colpo doppio» di tutto rispetto: [illegible] è infatti assicurata i fratelli Milton Luciano Milton, già tecnico del Collegno, è un ragazzo preparato: sostituirà Pino Gonella nel ruolo di allenatore, dopo l'improvviso forfait di Stefano Della Casa.

p. b.

[illegible] - Le gare di oggi in A e B

Un [illegible] importante per il [illegible]

Seri impegni [illegible] Francavillese e Caprialese

OVADA — Con il turno odierno si conclude il girone di andata del campionato di tamburello di serie «A». Sarà un appuntamento importante per il Castelferro Ultimoda, l'occasione di guadagnare un altro scalino in classifica. Giocano, infatti, sul campo della Polisportiva «De Negri» i mantovani della Ongari Marmirolo che precedono gli alessandrini di [illegible] solo punto e stanno attraversando un periodo certamente difficile.

Per la serie «B» la seconda giornata del girone di ritorno presenta un serio impegno casalingo per la Francavillese Tessilnovi che ospita il Nizza di Aldo Marello. Potrebbe essere l'occasione per i giovani Mazzarello, Zimarro e compagni, di sfoderare tutte le loro risorse.

La Caprialese A va a Torino e dovrà fare attenzione tenuto conto dei risultati che i torinesi sono riusciti a conseguire in questi ultimi tempi.

Il programma [illegible] oggi.

Serie A: Aldeno (8) - Edilcongat Asti [illegible]; Minotti Valgatara (19) - Madone (14); Saivi Rossetto (6) - Cerro (4); Bonato Sotto (10) - Maria Pia Bussolengo (19); Castellorentino (1) - Santa Maria Guglielmi (8); Castelferro Ultimoda (11) - Ongari Marmirolo (12).

Serie B: Torino (6) - Caprialta A (9); Chiusano [illegible] - Arzano (0); Francavillese Tessilnovi (8) - Nizza (13); Madonna Olmetto [illegible] - Gerbi Mobili Vigliano (16). Riposa: Caprialese B (1).

r. bo.

Boccette

Il Cabs Algida è campione provinciale

ALESSANDRIA — Il Cabs Tabaccheria Algida di piazza Carducci, ad Ales[illegible]dria, ha vinto il titolo provinciale del campionato di serie [illegible] bocce. La squadra alessandrina (Castelli, Romano, Emanuelli, Marangi, Dagna, Passino e Pastorino), guidata dal direttore sportivo Sergio Scotti, ha battuto in un entusiasmante incontro disputato sui biliardi del Bar Carpano, il Cabs Stelvio I di Novi Ligure (Ravera, Barlsone, Gastaldi, Severino, Camuti e Paroldi).

La poule finale vedeva ai nastri [illegible] partenza oltre [illegible] Tabaccheria Algida e lo Stelvio I, anche [illegible] squadra degli Orti, campione uscente, e quella del Bibo Perrier, entrambe alessandrine. Sono stati incontri molto combattuti, e la vittoria finale della formazione di piazza Carducci è stata meritatissima al termine di un entusiasmante spareggio.

Dopo aver guidato per sette [illegible] il campionato provinciale di serie A, i ragazzi di Stefano Vigetti e del direttore tecnico Scotti hanno conquistato il meritato scudetto.

(f. m.)

Ovada — Nel programma dell'Estate Ovadese è prevista per oggi una manifestazione di mini-volley in piazza, un torneo interprovinciale che s'inizia alle 14 [illegible] campo all'aperto delle scuole medie.

La cerimonia presenti le autorità allo stadio Puchoz

Aosta, giuramento [illegible] per i [illegible] 'Smalp'

La via Beauregard intitolata [illegible] Scuola alpina - Sfilata di reparti nelle strade

AOSTA — Le prove del giuramento solenne al campo sportivo Puchoz per il cinquantenario della Scuola militare alpina [illegible] terminate ieri. Si è rivisto il sole e si spera nel bel [illegible] anche oggi, che è il grande giorno [illegible] i giovani soldati e per i loro genitori. Al Puchoz sono attese quasi mille persone.

Questa mattina alle dieci l'attuale [illegible] Beauregard sarà intitolata dal sindaco Edoardo Bich alla Smalp. I reparti affluiranno in piazza Arco d'Augusto alle 10,30 e raggiungeranno lo [illegible] dall'ingresso [illegible] tra via Torino e via Garibaldi.

Davanti [illegible] schieramento le bandiere, il gonfalone della città e la fanfara della Brigata Cadore. Giureranno fedeltà alla Repubblica italiana, senza dubbio con un po' di emozione, 150 allievi ufficiali di complemento e circa 180 reclute dei battaglioni Aosta (Medaglia d'Oro [illegible] prima guerra mondiale) e Esploratori. Ci saranno dunque anche gli alpini [illegible] con le caratteristiche tute bianche.

La cerimonia dovrebbe chiudersi prima di mezzogiorno. La [illegible] del cinquantenario sarà ricordata dal comandante della Scuola, generale Luigi Cappelletti, con poche parole e con i ringraziamenti dovuti alle autorità presenti e agli ex allievi della Smalp, giunti ad Aosta da ogni parte d'Italia.

Molti gli invitati di prestigio. Tra questi i generali Giacinto Antonelli, ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, Renato Panne, viceispettore, Pasquale Fedele, vicecomandante della Regione Militare Nord-Ovest, Bene[illegible] Rocca, ex comandante della Scuola e attualmente vice di Poli al IV Corpo d'armata alpino, e il colonnello Gilbert Raffort dell'«Ecole de [illegible] montagne» [illegible] Chamonix.

Sono inoltre attesi i generali Antonio Damiani e Felice Bolla Ballaran, personaggi storici per la Smalp e due fra i primi istruttori di sci e alpinismo in campo nazionale. Damiani fece anche parte del ristretto gruppo di ufficiali che nell'immediato dopoguerra contribuì alla rinascita dell'istituto.

In rappresentanza delle Medaglie d'Oro al Valor Militare, rivolgerà un saluto agli alpini il generale Enrico Reginato, eroe del fronte russo: l'allora giovane medico scontò undici anni di prigionia e si prodigò nelle cure dei colpiti da pericolose forme epidemiche, rimanendo egli stesso gravemente contagiato.

Per la Regione Valle d'Aosta è certa la presenza del presidente del Consiglio Gianni Bondaz e [illegible] parlamentari Dujany e [illegible]. Probabile anche la partecipazione [illegible] presidente [illegible] giunta Augusto Rollandin.

La cerimonia al Puchoz avrà come epilogo spettacolare una serie di passaggi dello squadrone elicotteri di Pollein che lanceranno migliaia di coriandoli. Infine una rappresentanza d'onore degli alpini sfilerà per le vie.

Alle 12,30 è previsto il ricevimento in municipio delle autorità per il gemellaggio tra la città e la Scuola: il generale Cappelletti e il sindaco Bich scopriranno una targa e procederanno al classico [illegible] delle pergamene. Poi il tradizionale rancio alpino per tutti alle caserme Testafochi e Cesare Battisti.

[illegible] pomeriggio (dalle [illegible]) sarà possibile visitare il castello Antonio Cantore, il parco, la palestra [illegible] roccia artificiale e la mostra materiali, con il settore dedicato alla spedizione Everest '73. E' naturalmente aperta al pubblico l'esposizione fotografico-artistica [illegible] Torre del Lebbroso.

Ha detto il generale Luigi Cappelletti: «*Questa giornata [illegible] molto importante per la Scuola, ma credo abbia grande significato anche per i valdostani e la [illegible] città. Le splendide vetrine che i negozianti del centro urbano hanno allestito dovrebbero costituire un richiamo turistico. Si festeggiano i cinquant'anni della Scuola alpina, ma senza dimenticare la Valle e la montagna*».

Venerdì sera, a Saint-Vincent, Rotary, Lions, Panathlon e Zonta hanno premiato cinque militari che si sono particolarmente distinti nel servizio. [illegible] il tenente Gianfranco Bazzana, il maresciallo elicotterista Flavio Sandri, l'allievo ufficiale Denis Macret, il caporal maggiore Luigi Alberano e l'alpino [illegible] Perrod. **d. cr.**

Sfilano, con un reparto alpino, le bandiere della Smalp e del battaglione Aosta (Telefoto)

[illegible] scuola Nuova Sias

A[illegible] — Fino al 6 luglio si accettano al centro addestramento p[illegible]le della Nuova Sias le iscrizioni [illegible] primo anno dei corsi di qualificazione per elettromeccanici siderurgici.

Potranno iscriversi i giovani in possesso di licenza [illegible] scuola media e che abbiano un'età compresa tra i 14 e i 17 anni (alla data del 15 settembre). L'accettazione sarà subordinata ai risultati di esami psicotecnici e medici.

Le modifiche per [illegible] elezioni

Scuole chiuse dal 14 giugno

Restano aperte [illegible] - Date degli esami

AOSTA — A causa delle elezioni [illegible] di domenica 17 giugno, l'anno scolastico terminerà con alcune modifiche al calendario prefissato. [illegible] la situazione per i vari ordini di istituto.

Scuole medie superiori. Le lezioni finiranno il 14 giugno ed entro tale data dovranno essere esposti tutti i tabelloni [illegible] i risultati. Per le terze classi delle varie sezioni dell'Istituto professionale regionale di Aosta, Morgex, St-Vincent, Châtillon e Pont-Saint-Martin le [illegible] sono invece terminate ieri, e domani mattina [illegible] i cominciano gli esami [illegible] qualifica professionale.

Sempre domani alla stessa ora si [illegible]ziano anche gli esami di idoneità, per gli studenti che vogliono cambiare corso di studi, passando da un tipo di scuola a un altro. Sia gli esami di qualifica sia quelli di idoneità si interromperanno il 14 per riprendere il 20 giugno e concludersi entro la fine del mese.

Gli esami di maturità ancora per quest'anno cominceranno il 2 luglio. Dal 1985 invece cominceranno, più opportunamente, il 17 giugno.

Scuole medie inferiori. Fine delle lezioni il 14 giugno. Gli alunni delle classi terze sosterranno gli esami di fine corso a partire dal 20 giugno.

Scuole elementari. Anche per questo ordine di scuole le lezioni finiranno il 14 giugno, con inizio degli esami di quinta elementare il 20 giugno.

Scuole materne. Le materne del Comune di Aosta resteranno aperte fino al 7 lu[illegible], con un'eventuale interruzione dell'attività didattica dal 14 [illegible] 20 giugno soltanto per le aule che sono sede di seggio per le elezioni europee. [illegible] Comune sta facendo tutto [illegible] possibile perché nessuna aula venga utilizzata per le operazioni di voto, affinché i bambini non debbano stare a casa. Stessa situazione per le materne regionali, che dovrebbero però finire l'attività il 30 giugno. **b. ba.**

Aosta — La giunta regionale ha approvato e finanziato una serie di interventi nel [illegible] lavori pubblici. La somma [illegible] (oltre [illegible] miliardo e mezzo) è stata destinata alla costruzione di una galleria paravalanghe sulla strada regionale di Rhêmes-Notre-Dame.

Senza segnali [illegible] strada davanti alle elementari

Issime, troppi pericoli i genitori protestano

Comunicato del Consiglio di circolo - «Il Comune [illegible] interviene»

ISSIME — La preoccupazione [illegible] genitori per i figli che frequentano la scuola elementare [illegible] Issime è sfociata apertamente in polemica. Sotto accusa è l'amministrazione comunale, colpevole, essi sostengono, di trascurare un problema che da almeno [illegible] mesi attende [illegible] affrontato.

La protesta [illegible] inizio quando un'automobilista milanese, che scendeva [illegible] valle del Lys, per poco non provocò una tragedia: fu costretto a portare l'auto fuori strada con danni rilevanti per evitare di investire l'intera scola[illegible] che, terminate le lezioni, senza la minima assistenza stava attraversando la statale priva di un'adeguata segnalazione.

Di questo episodio fu informata la Direzione didattica di Pont-Saint-Martin, che tramite il Consiglio di circolo decise di inviare una lettera al sindaco [illegible] Issime, Guido Linty, affinché il Comune provvedesse a porre strisce pedonali [illegible] prossimità della scuola.

A distanza di mesi però nessuna risposta è venuta dall'amministrazione [illegible] Issime e soprattutto nessuna iniziativa è stata presa. Il segretario del Consiglio di circolo di Pont Saint-Martin, Giovanni Aldighieri, afferma in un comunicato: «*Il fatto è preoccupante e dimostra con quale sufficienza certi amministratori operano. Tra l'altro della [illegible] avevamo informato sia l'amministrazione regionale sia l'Anas. Mentre l'Anas ha risposto con sollecitudine autorizzando il Comune di Issime a prendere i [illegible] provvedimenti il sindaco sembra ignorare sia la situazione sia le richieste portate dai genitori*».

Il problema della sicurezza degli alunni delle [illegible] elementari in pratica riguarda le quindici scuole del distretto della Bassa Valle, quasi tutte in prossimità della statale per Courmayeur o di altre strade.

Scrive [illegible] Aldighieri: «*Molte scuole all'uscita dei bambini sono sorvegliate dalle guardie comunali, ma in ogni caso, dopo il fatto [illegible]duto a Issime, su nostra richiesta tutti i sindaci ci hanno fatto sapere di aver provveduto per poter salvaguardare al meglio l'incolumità degli alunni all'uscita dalle scuole. Inspiegabilmente soltanto il sindaco di Issime continua a ignorare il problema. Il pericolo per i bambini esiste tutt'oggi. A questo punto auspichiamo un sollecito intervento delle autorità competenti affinché l'amministrazione comunale di Issime si faccia carico delle dovute responsabilità*».

Ora si attende la risposta di Guido Linty, che ieri mattina non è stato possibile rintracciare. **Walter Barbero**

Charvensod, finito il [illegible] d'educazione stradale

Quiz, curve ed [illegible] per l'esame dei bimbi

Un percorso preparato dall'insegnante, maresciallo della Polstrada

CHARVENSOD — «*La bicicletta dobbiamo già portarla al mattino? Comunque, io l'ho lucidata e le ho messo persino l'antenna*». Uno dei bambini della scuola elementare di Charvensod ha rivolto la domanda e testimoniato il [illegible] entusiasmo al maresciallo della Polstrada di Aosta Luigi Bracci, che per tutto l'anno ha insegnato agli alunni di tutte e cinque le classi i rudimenti del codice stradale.

Domani pomeriggio i 48 bambini che frequentano le [illegible] impegnati in una gara nel piazzale della scuola. A turno, lungo un tracciato disegnato dal maresciallo, dovranno stare attenti ai segnali, superare incroci e rispondere [illegible] quiz stradali. Alcuni di loro faranno i vigili (sono pronte due divise [illegible] casco e cinturone).

E' l'esame di fine corso, ma è soprattutto un gioco, una specie di caccia al [illegible] che mette a prova la disciplina stradale degli [illegible] delle elementari, imparata durante l'anno nelle due ore settimanali del mercoledì. Per questo i bambini sono entusiasti e attendono con impazienza la gara.

Il percorso è difficile e zeppo di segnali stradali disegnati dagli stessi alunni con l'aiuto dei loro insegnanti (Adriana Torta, Adriana Perrel, Assunta Gioco, Franca Ravagli Orrudi e Eusebio Imperial).

Il maresciallo Bracci (suo figlio frequenta le scuole [illegible] Charvensod) ha costruito anche un semaforo: una scatola di legno con all'interno tre lampadine per fari d'auto coperte con vetri colorati, [illegible], arancione e verde. Il semaforo regolerà il traffico alla prima grande difficoltà del percorso: un incrocio di parecchie strade con strisce pedo[illegible].

L'altro punto critico è quasi alla fine [illegible] circuito, [illegible] incrocio a quadrifoglio con numerosi svincoli. Qui ci sarà un vigile a regolare il traffico e un altro [illegible] attento [illegible] che le «auto» (biciclette e qualche go-kart a pedali) rispettino le precedenze.

I bambini, assicura l'esperto maresciallo, sono preparati. Malgrado la difficoltà [illegible] l'aridità della materia, Luigi Bracci è sempre riuscito a rendere viva la sua lezione se[illegible]manale (gratuita e di sua iniziativa) grazie a cartelloni e a un plastico costruito insieme con gli alunni.

Sul grande «foglio» di compensato sono state disegnate e colorate strade con percorsi complicati, un'esagerazione di curve e incroci. Con l'aiuto dei modellini d'auto i bambini hanno imparato il significato dei segnali stradali più importanti.

In cortile invece il paziente maresciallo della Polstrada ha spiegato le precedenze, come attraversare la strada e percorrere una via senza marciapiedi. Le sue lezioni di educazione stradale hanno avuto successo e ora gli alunni di Charvensod fanno a gara per avere la bicicletta più lucida e più accessoriata il giorno dell'esame, domani pomeriggio. **Enrico Martinet**

Acquedotto di Donnas

DONNAS — Si sono conclusi i lavori relativi all'acquedotto e alle fogne dell'antico borgo [illegible] Donnas, compiuti [illegible] impresa Genovese di Verrès.

Si è trattato di un lavoro per l'importo di circa 280 milioni per una lunghezza [illegible] quasi [illegible] metri e che conduce la rete fognaria a valle della [illegible] ferroviaria, da dove partirà il collegamento al futuro depuratore che dovrebbe servire i Comuni di Donnas e di Pont-Saint-Martin.

Il potenziamento degli impianti favorirebbe lo sviluppo turistico

Atteso l'[illegible] della Regione per piste e [illegible] di Cogne

Per ora verrà ridotto il debito con i fornitori e acquistato un nuovo, po[illegible] battipista

COGNE — Lo scarso innevamento dell'inverno ha contribuito ad aumentare le difficoltà finanziarie della [illegible]cietà funiviaria Gran Paradiso di Cogne, che ancora risentiva della grave crisi subita nell'inverno 1980-'81, quando gli impianti non poterono essere impiegati per la totale assenza di ne[illegible].

Ora [illegible] l'aiuto della Regione, che offre un prestito a tasso agevolato alle società maggiormente colpite, pari al 70 per cento delle minori entrate rispetto all'anno precedente, anche le funivie di Cogne potranno [illegible] parte risanare il bilancio.

Dice però Ottino Jeantet, presidente della società Gran Paradiso: «*Purtroppo questo prestito arriva molto in ritardo e ci permette soltanto di ridurre [illegible] debito [illegible] gran parte [illegible] fornitori della nostra azienda. Il potenziamento degli impianti è tenuto in evidenza, ma si potrà attuare soltanto se dall'ente pubblico giungerà un aiuto finanziario. Nel programma immediato si cercherà di apportare ancora un miglioramento alle piste inerbandole adeguatamente e allargandole ancora nei punti più pericolosi*».

Una spesa notevole sarà destinata quest'anno all'acquisto di un nuovo battipista di ragguardevole potenza, che, aggiunto a quelli [illegible] in servizio, permetterà [illegible] manutenzione perfetta delle piste. L'Associazione valdostana impianti a fune si è fatta promotrice del potenziamento delle funivie in Valle, presentando alla Regione [illegible] piano di finanziamento.

Continua Jeantet: «*E' augurabile che l'amministrazione regionale sia sensibile alle esigenze segnalate dalle società, in quanto gli impianti di risalita sono [illegible] motore che consente [illegible] funzionamento [illegible] stazione invernale. La realizzazione del piano permetterebbe alla società Gran Paradiso di attuare entro il 1985 la ristrutturazione dell'impianto di base, aumentandone la portata dalle 300 persone all'ora [illegible] oggi alle 720*».

Il progetto [illegible] quest'opera, che prevede la trasformazione dell'attuale cabinovia in seggiovia, sarà esaminato dal Consiglio direttivo della società nella prossima riunione.

Il raddoppio della portata oraria dell'impianto [illegible] importante e le piste internamente ristrutturate e ampliate del Grand Cort e del Mont Zeuc, assicura Jeantet, «*apporterebbero un notevole aumento delle presenze turistiche, soddisfacendo per le diverse difficoltà delle piste tutti gli sciatori e rendendo la stazione invernale [illegible] Cogne concorrenziale [illegible] confronti degli altri centri della Valle*». **Diego Abram**

Piu' romani in vacanza nella Valle

AOSTA — Oltre mille turisti si sono rivolti all'ufficio turistico [illegible] Roma della Regione valdostana tra il primo novembre e il 31 maggio scorsi per prenotare una vacanza in Valle.

Grazie alle informazioni [illegible] giunti nella [illegible] regione circa [illegible] villeggianti: molte richieste infatti riguardavano il soggiorno per gruppi di 25, 60 e 100 turisti.

[illegible]do la relazione riepilogativa dell'attività dell'ufficio romano gli abitanti della capitale s'interessano sempre più alla nostra regione: «*Si [illegible] diffondendo una forma di pubblicità indiretta promossa da chi ha soggiornato in Valle e ne ha apprezzato l'offerta turistica*».

In [illegible] frazione di Montjovet

E' [illegible] morto [illegible] al fucile

MONTJOVET — Franco Placido Crétier, 58 anni, residente in frazione Petit Hoel di Montjovet, è morto venerdì alle 12 circa per [illegible] ferita di arma da [illegible] al ventre. L'uomo è stato trovato [illegible] madre, Adelina Crétier, di 87 anni, nella cantina della casa dove abitava, [illegible] accanto un fucile di sua proprietà.

La donna ha chiesto aiuto ai vicini di casa, che hanno avvertito i carabinieri di Saint-Vincent - Châtillon. Sul posto è arrivato anche l'ufficiale sanitario del Comune, Rinaldo Toux, il quale non ha potuto far altro che constatare la morte del Crétier.

Secondo [illegible] indagini svolte dai carabinieri, Franco Placido Crétier si sarebbe tolto la vita. Celibe, invalido, l'uomo viveva con la madre e accudiva, quando le sue condizioni di salute glielo permettevano, la campagna e poche mucche.

Il Crétier, infatti, soffriva da tempo [illegible] un forte esaurimento nervo[illegible] per il quale veniva quasi quotidianamente [illegible] seguito da un'assistente [illegible]. Il mortale incidente (o il suicidio) dell'uomo ha provocato cordoglio e commozione tra gli abitanti della frazione Petit Hoel, benché l'uomo [illegible] avesse con i vicini di casa quasi nessun rapporto.

La salma è stata trasportata [illegible] nella camera mortuaria del cimitero di Montjovet, dove probabilmente domani si svolgeranno i funerali.

Taccuino elettorale

AOSTA — Continuano in tutta la regione gli incontri-dibattito per le elezioni europee. Stamane alle 9,30 ad Aosta per la lista Federalismo Europa dei popoli parleranno in piazza Chanoux Cesare Dujany, Alexis Bétemps, Michele Columbu, presidente del partito sardo d'azione, e i portavoce delle minoranze etniche d'Europa.

Sempre per la lista Federa[illegible] Europa dei popoli alle 10 nella sala comunale [illegible] Emarèse parleranno Giovanni Bois e Pierre Aymonod. A Chamois, infine, all'uscita dalla Messa, oratori [illegible] Aimé Maquignaz e François Stevenin.

Ieri, intanto, il presidente della lista per la Zona franca, Silvio Bétemps, ha reso noto l'appoggio del suo Comitato regionale alla lista [illegible] per l'Europa federalista — Liga veneta».

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: *Yentl*, regia di Barbra Streisand, con B. Streisand, M. Patinkin, A. Irving (Usa, 1983) — *Per diventare rabbino una ragazza ebrea si finge uomo; ma improvvisamente arriva l'amore a movimentare tutto. Streisand brava, come regista e come interprete.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Vietato minori 18.

VERRES

IDEAL: *Roberta celchiise [illegible] di sfondamento*, regia di Nando Cicero, con A. Vitali, C. Russo (Italia [illegible]3) - *Film farsesco sul mondo del calcio.*

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di [illegible] Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in [illegible] Morale.

SOCCORSO ACI

Sede di [illegible]. Région Amérique tel.: (0165) 766 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible]
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.081
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.548

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
[illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-L[illegible], Cogne

FARMACIE

Aosta: Oggi: Comunale 1 in corso Battaglione [illegible]; Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIODUE

14,00 *Heiden Vallée*, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

10,25 La nostra terra (replica)
19,10 TG3 Regionale
19,30 TG3 Sport Regione

RADIO VALLE D'AOSTA

7,40 Dai giornali di stamane
8,01 La voce della stella
8,10 Perle classiche
8,30 Il Vangelo della domenica
9,00 Polvere di stelle
10,00 Incontri amichevoli
10,30 Il [illegible] patois
13,00 In discoteca con Marco
14,00 Pomeriggio confidenziale
16,00 I dischi più richiesti e Posta
18,00 Folk celebrities
19,00 Musica e notizie di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

[illegible] Si j'ai bonne mémoire
14,30 Les petits génies
15,20 L'école des fans
[illegible] Dessin animé
16,25 The concert
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Marie-Marie
18,00 Dimanche magazine
19,00 Stade 2
20,00 Le journal
20,35 La chasse aux trésors
21,40 Le monde du baroque
22,30 Concert magazine
23,20 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Le Comte de Monte-Cristo
14,35 Sport-club
15,35 Escapades
16,20 Vespérales
[illegible] Téléjournal
20,00 Et la vie continue
21,05 Dis-moi ce que tu lis...
22,00 Cadences
22,40 Téléjournal

IL TEMPO

Tendenza fino alle 17 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 7°; max 23°. Umidità: 30%. [illegible] moderato da Nord-Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Si assegna oggi il titolo assoluto del 1984

Tsan, Quart e Nus nella grande finale

La partita era stata sospesa domenica scorsa per il maltempo

SAINT-CHRISTOPHE — Campo [illegible] tsan [illegible] 14. Quart e Nus oggi danno nuovamente appuntamento a tutti gli appassionati di questo sport per disputarsi il titolo assoluto [illegible] partita, sospesa prima che terminasse la prima «tsacha» domenica [illegible] a causa della pioggia, si giocherà infatti questo pomeriggio.

Tutti gli sportivi si aspettano [illegible] giornata [illegible] solo regalo, oltre allo spettacolo [illegible] un incontro che si presenta molto interessante: un po' [illegible] bel tempo, che permetta [illegible] regolare svolgimento della prova e la festosa conclusione di tutta l'attività stagionale con la premiazione sul campo di tutte [illegible] squadre protagoniste di questa primavera.

Arbitri [illegible] partita odierna saranno naturalmente [illegible] stessi [illegible] domenica scorsa, vale a dire Emilio Yeuillaz [illegible]. Marcel e Giovanni Thiébat di Châtillon.

Nello foto: le squadre del Quart e del Nus alla presentazione al pubblico domenica [illegible]. Oggi, scenderanno in campo con le stesse formazioni.

c. r.

Nuovo assetto alla società [illegible] calcio St-Vincent

Maros, Santoro resta Rossini è presidente

Lo sponsor rinnova l'accordo - Arriva anche un direttore sportivo

SAINT-VINCENT — Al termine di una fitta serie di trattative e di colloqui il Maros Saint Vincent e Nunzio Santoro si sono accordati anche per la prossima stagione sportiva, che vedrà perciò il trainer sostano ancora alla guida dell'undici biancoceleste.

Importanti cambiamenti [illegible] stati però apportati all'interno della società, che intende seriamente perseguire un'attività sportiva tale [illegible] diventare nei prossimi anni [illegible] club biancoceleste come il vero e proprio punto di riferimento del calcio valdostano.

Con il rinnovo del contratto al trainer Nunzio Santoro vi [illegible] da segnalare, infatti, l'arrivo di [illegible] Russo, un [illegible] sportivo di comprovata esperienza, che avrà l'incarico di [illegible] assetto manageriale alla squadra e alla dirigenza.

In sostituzione del dimissionario Mario Trevès [illegible] stato eletto poi presidente Gigi Rossini, titolare dell'azienda Maros, che ha rinnovato l'abbinamento del proprio marchio con la società.

Nunzio Santoro, trainer

Ha detto [illegible] della riunione: «*Sono molto onorato della fiducia che il Consiglio ha voluto riservarmi anche perché in questi [illegible] ho imparato ad apprezzare l'ambiente della società biancoceleste, la serietà dei [illegible] dirigenti e la professionalità dei giocatori. Faremo di tutto perché [illegible] Maros possa raggiungere quegli obiettivi sportivi che i tifosi si attendono da [illegible] e sono sicuro che [illegible] queste nuove direttive che [illegible] siamo imposte, la [illegible] dra continuerà a recitare un ruolo di primo piano nel campionato di calcio di Promozione*».

Soddisfatto anche il tecnico Santoro: «*Il Maros aveva bisogno [illegible] precisa personalità sportiva soprattutto per [illegible] il rischio [illegible] verificare [illegible] prestigio acquisito e [illegible] risultati nelle due stagioni precedenti. Queste innovazioni societarie, alle quali seguiranno anche quelle all'interno della squadra, non significano però che [illegible] Maros punti fin dalla prossima stagione alla vittoria in campionato*».

Continua Santoro: «*Noi ci presenteremo con [illegible] stesso impegno e con la volontà [illegible] fare ugualmente bene, ma il programma che [illegible] stilato prevede una crescita qualitativa nel tempo, per cui saranno necessarie almeno un paio di stagioni per verificare quali siano effettivamente le [illegible] stre possibilità agonistiche*».

Carlo Gobbo

Seconda [illegible] oggi [illegible] Macerata

Il campionato per tsaretoun

AOSTA — Quindici equipaggi valdostani della Association des tsaretoun partecipano oggi alla seconda prova del campionato italiano dei «carretti», in programma a Pollenza (Macerata). Il titolo tricolore verrà assegnato al termine di una serie di quattro prove.

La prima si è svolta il 6 maggio scorso a Feglino, presso Finale Ligure, organizzata dall'Associazione ligure amatori [illegible]tti. In quella occasione i concorrenti valdostani hanno ben figurato, piazzando Trucco-Dufour al terzo posto e Bredy-Badarello [illegible] quarto della categoria «carioli», mentre nel misto (sempre [illegible] «carioli») Scarpanto-Cugnod [illegible] giunti secondi.

Dopo quella odierna [illegible] prossima gara si svolgerà in Toscana, a Pistoia, [illegible] quella conclusiva, la quarta, verrà disputata in Valle d'Aosta [illegible] Antagnod-Champoluc, il 29 luglio. Sarà [illegible] notevole impegno organizzativo per [illegible] appassionati valdostani delle gare di «carretti», [illegible] anche una grossa soddisfazione.

Il vicepresidente della Association des tsaretoun, Ettore Vuillermoz, dice: «*Per svolgere [illegible] nostra attività bisogna veramente [illegible] appassionati, e anche [illegible] po' matti. I ragazzi che corrono oggi a Pollenza si devono sobbarcare, fra andata e ritorno, oltre 1500 chilometri e almeno venti ore di pullman. Questo per gareggiare in [illegible] sport che [illegible] dispensa particolari riconoscimenti e che non permette [illegible] certo di salire agli onori della cronaca*».

Vi saranno però anche aspetti positivi. Ettore Vuillermoz [illegible] ancora: «*In [illegible] tre anni di attività abbiamo quasi trecento soci, abbiamo ospitato in Valle una prova del campionato europeo e organizzato quest'anno la prima edizione [illegible] campionato valdostano. La nostra disciplina [illegible] sempre un notevole interesse di pubblico. Le nostre gare sono [illegible] polo di attrazione turistica*».

b. bas.

Si avvia al termine il campionato piemontese di basket giovanile

Il Rouge et Noir vince ancora Buoni i risultati nell'atletica

AOSTA — Il quintetto della squadra cadetti del Rouge et Noir ha eliminato la temibile [illegible] squadra del Derthona, vincendo sul parquet della palestra del quartiere Dora, nel secondo incontro della semifinale del campionato piemontese di categoria, [illegible] il punteggio di [illegible] a 66 (primo tempo 43 a 40 per i padroni di casa).

All'andata i ragazzi allenati da Maurizio Cerva [illegible] erano già imposti per 93 a 65 e [illegible] sono quindi assicurati il diritto a partecipare alla finalissima in programma ad Asti.

Anche nella partita disputata a Aosta il giovane Davide Pessina è stato l'autentico protagonista, riuscendo a realizzare [illegible] punti. La finalissima di Asti doveva disputarsi il 17 giugno, [illegible] quella domenica si svolgerà a Monopoli, in Puglia, una rassegna nazionale delle rappresentative di tutte le regioni italiane e Pessina, assieme a Paolo Baldi della Gagliardi, dovrà difendere i colori del Piemonte Valle d'Aosta.

Quindi, per fare in modo che il forte giocatore del Rouge et Noir potesse prendere parte al torneo o [illegible] dovesse rinunciare a scendere sul parquet con la propria squadra, la Federazione ha [illegible] data in cui [illegible] disputerà la finalissima [illegible] Asti: si giocherà domenica 23 giugno alle ore 16.

Il [illegible]uge et Noir dovrà affrontare il Moncalieri, che gli sbarra il cammino [illegible] conquista del prestigioso titolo di campione piemontese cadetti. [illegible] il basket giovanile valdostano [illegible] senz'altro questo uno dei [illegible] importanti obiettivi agonistici mai raggiunti in tanti anni di attività.

* Si sono disputati in notturna i campionati piemontesi assoluti, maschili e femminili, di atletica leggera che hanno permesso ai rappresentanti delle società valdostane di ottenere risultati lusinghieri.

La staffetta [illegible] ha conquistato il [illegible] assoluto vincendo nell'ottimo tempo di 3'27"1 con i seguenti atleti: Antonio Sergi, Marco Polesel, [illegible] Orange e Vittorio Frumarin.

Nella [illegible] sugli [illegible] metri in evidenza Antonio Sergi, che ha ottenuto la medaglia d'argento con il nuovo primato personale [illegible] 1'53"6, medaglia d'argento anche per Moreno Gradizzi giunto secondo nella gara dei 1500 metri nel tempo di 3'58"9 (primato personale).

Marisa Gradizzi si è messa ancora [illegible] volta in bella evidenza giungendo terza assoluta nella gara dei 400 piani (l'atleta è ancora una allieva perché [illegible] 16 anni) con il tempo [illegible] 48"1. Nel salto in alto quinto posto a pari merito per Piero Challancin e Domenico Luddeni, entrambi con la misura di metri 1,93.

c. g.

Contributi per lo sport

AOSTA — Contributi per [illegible] milioni circa sono [illegible] concessi dalla giunta regionale alle Comunità montane Mont Blanc e Grand Paradis [illegible] la [illegible] di infrastrutture ricreative e sportive.

La giunta ha inoltre approvato la sottoscrizione [illegible] nuovo capitale azionario delle funivie Champoluc per un importo di 247 milioni e [illegible] mila lire e della Sitib [illegible] Brusson per 247 milioni.

Gli hockeysti a Courmayeur

COURMAYEUR — Anche quest'anno la nazionale [illegible] di hockey [illegible] pista effettuerà un periodo di preparazione a Courmayeur in vista dei campionati mondiali della specialità, in programma a Novara [illegible] 22 settembre prossimi.

La comitiva azzurra sarà a Courmayeur dal 3 all'8 agosto dove alternerà al lavoro tecnico sulla collaudata pista della patinoire di Dolonne, della quale il commissario tecnico Massari è stato entu[illegible] lo [illegible] anno.

Aosta e St-Vincent

Le gare di judo

Incontro internazionale - 300 atleti

AOSTA — Alla palestra dell'Istituto magistrale si conclude l'incontro internazionale di judo tra [illegible] rappresentative di Italia, Francia e Svizzera organizzato dalla Filpj, [illegible] regionale settore judo [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato comunale.

Partecipano a questo con[illegible], che [illegible] propone anche aspetti culturali facendo parte [illegible] un programma di scambi in atto tra le amministrazioni comunali di Saint Martin Decrau (Francia), Bernex (Svizzera) ed Aosta, le squa[illegible] francesi [illegible] Salon de Provence e Saint Martin Decrau, quella elvetica di Bernex e le italiane di Bologna, Vercelli, Aosta-Saint Vincent-Châtillon.

Questi i nominativi degli atleti valdostani: Luigi Ghietto, Cristina Velturini, Giuseppe Ceretta, Gianni Ore[illegible], Mauro Ghirotti, [illegible] ca Felappi ed Irma Moro.

* Importante appuntamen[illegible] per lo judo anche a Saint Vincent [illegible] ospita [illegible] riunione organizzata [illegible] Judo Club Châtillon in collaborazione [illegible] delegazione val[illegible]dell'Uisp.

Saranno presenti, nelle varie categorie maschili e femminili, quasi 300 atleti in rappresentanza di società provenienti da Svizzera, Francia, Liguria, Piemonte, Emilia, Veneto, Lombardia, Toscana e Valle d'Aosta. Le gare [illegible] inizieranno alle ore [illegible] e si svolgeranno all'interno [illegible] Palazzetto dello sport di [illegible] Vincent.

c. g.

● **Ciclismo** — L'appuntamento ciclistico per [illegible] sportivi valdostani è [illegible] per oggi a Nus in occasione della cronometro individuale in li[illegible] valida per l'aggiudicazione del primo trofeo Gruppo Sportivo [illegible] Dalla Zanna

Stamane manifestazione nel palazzo della Regione

Fiolet, coppe e medaglie a dirigenti e giocatori

Arturo Charbonnier, presidente del fiolet, col baton d'or

AOSTA — Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale accoglie stamane (l'inizio è previsto per le 10) dirigenti e giocatori del fiolet per l'ultimo, significativo atto della stagione appena [illegible] clusa: la premiazione.

Gli attuali responsabili (il presidente è Arturo Charbonnier) hanno voluto questa [illegible] per completare in modo degno anche il proprio impegno alla guida dell'Association Fiolet, poiché [illegible] la fine dell'anno scadrà il loro mandato. Stamane [illegible] tutti presenti, a ritirare coppe e medaglie, oggetti in legno e trofei, e l'artistico «baton d'or», il [illegible] che testimo[illegible] anche storicamente [illegible] vicende di questo sport.

«*Lo fiolet pren pà la moffa*», è una delle [illegible] incise sul prezioso bastone, e il «baquet» [illegible] è conservato integralmente, malgrado le vicissitudini passate (fu anche [illegible] getto di ricerche durante il fascismo, perché considerato espressione di sentimenti antitaliani).

E' esposto in pubblico soltanto [illegible] giorno all'anno, proprio nell'occasione odierna, quando il vincitore della precedente edizione lo conse[illegible] al vincitore di quella di quest'anno.

Oggi sarà Silvano Roveyaz di Chervensod (che lo detiene [illegible]) a consegnarlo a Eros Gbalchiero, venticinquenne [illegible] La Thuile che lo ha vinto quest'anno [illegible] 92 punti sulle [illegible] battute. Gbalchiero [illegible] stato quest'anno protagonista di un invidiabile «en plein», poiché è suo an[illegible] che il trofeo Consiglio Valle della serie A.

* Si ritrovano oggi a Issogne i giocatori [illegible] categoria [illegible] di palet, per la terza giornata di un campionato a coppie sinora senza risultati a causa del maltempo che ha impedito lo svolgimento regolare delle prime due giornate.

In serie B, nella gara [illegible] «baquet», ha vinto Bruno Blanchet di Sarre, mentre alle «20 baquettaye» [illegible] è imposto [illegible] «crotoblen» Giorgio Marguerettaz, che ne è stato anche il vincitore assoluto. In serie C, un altro «en plein», con Franco Marguerettaz di Gignod che si è imposto in entrambe le manifestazioni.

In D, Roberto Avignone [illegible] St. Vincent ha vinto nelle dieci, e Attilio Favre [illegible] Oyace nelle venti battute, mentre tra i Veterani i titoli sono andati a Ernesto Henry (Courmayeur) e Damiano Borre (Gignod).

Infine, [illegible] squadre, [illegible] il dodicesimo scudetto per Gignod e [illegible] meritato secondo posto del giovane Allein nella massima serie. In B le vittorie di St. Christophe, Sarre e Morgexcarbo e in C il predominio (tutte hanno concluso imbattute) di Valpelline, Porossan, Bosses I, Gignod I e Gignod Planet.

Le formazioni vincitrici in D sono [illegible] Valpelline, Oyace I e Bionaz, e tra gli juniores le due squadre [illegible] St. Christophe.

c. r.

Presentato il modernissimo centro dati del Comune

Europee, un «cervellone» leggerà tutte le schede

Il computer consentirà di [illegible] rapidamente i risultati
Conclusa la consegna dei certificati - Gli scrutatori sono 600

ASTI — Intensificata in questi giorni l'attività dei partiti ad una settimana dal voto per l'elezione del Parlamento Europeo. Anche i Comuni sono in piena attività per l'allestimento dei seggi. Gli elettori in Asti e provincia sono 175.028. I seggi 344 disseminati in tutto il territorio (105 nel solo capoluogo).

A palazzo civico, in seduta pubblica, sono stati approvati i nominativi dei seicento scrutatori che con i 105 presidenti designati dalla Corte di Appello di Torino faranno parte delle sezioni elettorali del Comune di Asti (gli elettori sono 62.107).

L'ufficio elettorale ha praticamente terminato la consegna dei certificati che per la prima volta sono stampati direttamente dal Comune grazie agli elaborati del «Centro Dati». Tutto il servizio è stato illustrato venerdì alle autorità locali alla presenza del sindaco, della giunta, dei capi gruppo e dei funzionari comunali.

Oltre alla stampa delle certificazioni elettorali ed alla semplificazione [illegible] operazioni relative alle diverse revisioni semestrali delle liste elettorali il Centro è dotato di 21 terminali video o scriventi collegati da cinque linee di trasmissione che serviranno per i servizi anagrafe, elettorale, ragioneria e personale) permetterà di seguire l'evoluzione, in tempi reali, dei dati relativi [illegible] scrutinio dei voti dal momento dell'apertura dei seggi a uno agli scrutini il «Centro Dati» farà conoscere la percentuale dei votanti rispetto agli elettori, per ogni partito il numero dei voti in lista in ogni seggio ed i totali e per ogni candidato il numero di preferenze.

Inoltre verrà indicata la differenza [illegible] i voti di queste elezioni e le europee del 79 e le politiche dell'83.

I certificati elettorali sono stati pure inviati agli astigiani residenti nei Paesi della Comunità Europea che [illegible] dranno a votare nelle sedi consolari. Sono 57 residenti in Belgio, 102 nella Francia, 96 nella Germania Federale, [illegible] in Gran Bretagna, 8 in Grecia e 8 nel Lussemburgo e nei Paesi Bassi.

Sono stati inoltre spediti i certificati anche per quei cittadini astigiani che risiedono in altre parti del mondo (sono 320). Potranno votare soltanto se ritorneranno per il 17 giugno ad [illegible].

Vittorio Marchisio

Il taccuino elettorale

Asti — Nel parco ex Ferriere [illegible] alle ore 20,30 intervento di Margherita Boniver candidata al Parlamento Europeo per il partito socialista italiano.

Asti — Alle ore 21 presso la Festa dell'Unità al parco Lungotanaro parlerà Luciano Violante della direzione nazionale del partito comunista italiano.

Agliano — Alle ore 10 nel salone dell'Asilo infantile (piazza Roma) il partito repubblicano italiano presenterà i candidati al Parlamento Europeo.

Oggi due antiche [illegible] equestri

A Nizza e Cerreto giostre di fuoco

A Belveglio l'orchestra sinfonica [illegible] di Milano - Roccaverano: sagra del polentone

ASTI — Una serie di manifestazioni con folclore e cultura oggi nel capoluogo e in numerosi paesi della provincia.

A Nizza alle ore 14,30 sfileranno i personaggi in costume dei borghi cittadini che prenderanno poi parte alla «Giostra» che [illegible] la partecipazione di noti fantini.

La prima batteria scatterà alle ore 16.

A Cerreto invece ottava edizione della tradizionale «Giostra del pitu». Alle 11 sulla piazza mostra dei cavalli da sella, alle 15 sfilata dei partecipanti per le vie del paese con banda musicale e majorettes. Ventiquattro cavalieri prenderanno parte alla «giostra». Vincerà chi riuscirà a far «suonare» la testa del «pitu» (un fantoccio di cartapesta con il capo-campanello) nel passaggio più veloce, senza mai interrompere l'andatura al galoppo.

A Roccaverano sagra del polentone con giochi popolari e per bambini. Seguirà la distribuzione di polenta, salsiccia, formaggio e vino al prezzo di lire 4.000.

A Belveglio in piazza del Municipio, alle 21,30, si concludono i concerti di musica classica organizzati dall'Ente Concerti castello di Belveglio con l'esibizione dell'orchestra sinfonica della Rai di Milano, pianista Maria Gloria Ferrari, dirigerà Marianna Kesaick.

Infine a Refrancore [illegible] ore 10 mostra dei dipinti e disegni del concorso di pittura per ragazzi, alle 14,30 sfilata in costume per le vie del paese e alle 17 distribuzioni di fagioli e grissini.

Ad Asti stamane alle 10 nel salone consiliare della Provincia (piazza Alfieri) assemblea annuale dei Mutilati ed Invalidi di guerra della provincia astigiana. Presenzieranno le autorità locali.

In frazione Quarto inaugurazione della mostra di pittura e artigianato locale e della rassegna fotografica «Vecchie immagini di Quarto». Alle 17 concerto della Banda musicale «Città di Asti». Lunedì alle 19 tradizionale corsa degli asini.

Nel parco del Lungotanaro, ad Asti, questa sera, alle 21 proiezioni di diapositive e videotapes «Pace e disarmo» a cura della Lega per l'Ambiente.

r. a.

Asti — Martedì alle 16,30, avrà luogo a palazzo Ottolenghi la premiazione dei partecipanti all'iniziativa «Bimbi [illegible]» hanno risposto con esattezza ai quesiti contenuti nella scheda consegnata a ognuno dei bambini che hanno visitato la trentaduesima Fiera Città di Asti.

Nizza, discussi in un convegno i gravi problemi delle aziende enologiche

Quale vino in tavola nel Duemila? Gli industriali scelgono i bianchi

Vallarino Gancia: «Sostituire il barbera con altre uve» - Preoccupazioni per il moscato: troppa produzione e scarso controllo della qualità - Proposta la modifica del disciplinare

NIZZA — *«La viticoltura del Duemila deve [illegible] in grado di adattarsi elasticamente alle esigenze del mercato, perciò servono impianti [illegible] vita breve, con [illegible] bassi, per essere presto ammortizzati e per permettere il cambio del vitigno a seconda delle esigenze»*. Questo il parere espresso da Vittorio Vallarino Gancia, titolare [illegible] omonima azienda spumantiera e relatore venerdì sera nel convegno organizzato dal Circolo Sociale sul tema: «Vitigno bianco o nero?».

Giuliano Noè, enotecnico, ha spiegato il perché [illegible] iniziativa: *«Da tempo si discute quale debba essere il futuro della viticoltura, alla luce anche della perdurante crisi e dei mutamenti di mercato: per questo abbiamo voluto sentire il parere di chi in questo discorso [illegible] una parte importante, e cioè gli industriali»*.

In sala erano presenti molti titolari di aziende della [illegible] e enotecnici. Il problema è noto: il Piemonte è terra tradizionalmente di vini rossi pregiati e annualmente vi si registra una super produzione di barbera. Contemporaneamente il mercato richiede sempre più vini leggeri, giovani, bianchi. Di qui la necessità di avere indicazioni sul futuro, anche perché l'impianto di [illegible] vite, oltre alle notevoli spese, richiede alcuni anni prima dell'entrata in produzione. Gancia, a questo proposito, ha affermato: *«Il nodo non è se scegliere uve rosse o bianche, bensì di produrre meglio e a costi bassi. Ci si sta chiudendo sulla monocoltura quando a mio parere sarebbe invece necessario avere a disposizione più qualità di uve. C'è troppa barbera: limitiamola e sostituiamola con altre uve rosse o anche bianche come lo Chardonnay e il Pinot. Ma bisogna riuscire a produrre costi concorrenziali e aumentare la produttività per questo è necessaria la sperimentazione»*.

Il discorso è rivolato sulla barbera, da più parti considerata un po' l'imputata [illegible] ro uno. Bruno Volpi, delle omonime cantine di Tortona, ha detto: *«E' difficile far cambiare abitudini alla gente di campagna: sono d'accordo piuttosto per utilizzare vitigni diversi per tagliare la barbera: si ottengono risultati entusiasmanti»*.

Michele Chiarlo, presidente per il Consorzio Tutela della Barbera d'Asti e del Monferrato, ha insistito [illegible] sità di effettuare severi controlli sulla produzione: *«Vi è troppa Barbera Piemonte in circolazione sulla cui piemontesità avanziamo seri dubbi. Come Consorzio stiamo portando avanti la proposta di modifica del disciplinare perché consenta il taglio del 15 per cento della barbera con vitigni raccomandati»*.

Infine il moscato: Gancia a questo proposito si è detto preoccupato: *«Esistono elementi contrastanti: il mercato è in ripresa ma c'è una sovrapproduzione. Purtroppo all'estero troviamo bottiglie di Asti a prezzi ridicoli, e collo addirittura con il marchio di pro... catene di supermercati»*.

A questo proposito si è par[illegible] anche della normativa e cioè di un accordo interprofessionale che dovrebbe regolamentare l'intero settore a partire dalla produzione e fino alla commercializzazione del moscato. Da più parti, specie dall'Associazione [illegible] produttori, si richiede una regolamentazione, ma dopo l'esperienza negativa della prima normativa, rimasta in vigore [illegible] e poi disdetta, esiste molto scetticismo in proposito.

f. la.

Vincenzo Ciurca deve rispondere anche di violenza

Rapina ai danni di una mondana in carcere un giovane muratore

ASTI — Un giovane muratore siciliano è stato arrestato venerdì notte [illegible] della Squadra [illegible] su ordine di cattura della Procura della Repubblica per sequestro di persona, violenza, atti osceni e rapina, nei confronti di una mondana: L. T. 30 anni abitante in Asti.

L'arrestato si chiama Vincenzo Ciurca, 30 anni, coniugato e padre di due bambini, nativo di Piazza Armerina (Enna), domiciliato a Montechiaro d'Asti, viale Annunziata. Secondo l'accusa il Ciurca due sere fa alla periferia della città si è incontrato con la mondana invitandola a [illegible] sulla propria auto.

Raggiunta la periferia il muratore avrebbe picchiato della donna, poi le rapinava della [illegible] di ottantamila lire. Il fatto è stato subito denunciato alla polizia che ha svolto indagini. I sospetti si sono appuntati sul Ciurca il quale è già stato denunciato per un altro fatto.

Il 29 aprile scorso il muratore avrebbe aggredito, in piazza Torino, una giovane donna, C. L., 26 anni, abitante in Asti, cercando di farla salire con la [illegible] propria auto dopo essersi qualificato «agente di polizia». La donna ingaggiava con il suo presunto sequestratore una colluttazione, poi riusciva a fuggire.

I due episodi, secondo la polizia, sarebbero da attribuire al Ciurca il quale ieri mattina, interrogato dal magistrato inquirente, ha negato decisamente ogni addebito sostenendo di essere vittima di un equivoco a causa di qualche somiglianza con l'autore dei reati.

• Un anno e sei mesi di reclusione, la sospensione della patente di guida per tre anni, è questa la condanna inflitta dal tribunale al rappresentante di commercio Piero Barbone, 22 anni, residente a Cossole d'Asti, imputato di omicidio colposo.

L'incidente mortale è accaduto il 5 luglio del 1982 sulla provinciale Cassinasco-Canelli. La vittima, Pietro Filante, 16 anni, studente, abitante in Canelli, regione Stelo, che in bicicletta si era recato a trovare un cugino che abitava [illegible] strada [illegible] Cassinasco. Quindici giorni prima il Filante aveva terminato la [illegible] classe dell'Istituto per ragionieri Pellati.

v. tra.

Vivace polemica sulla chiusura dei terreni ai cercatori

I tartufi dietro il filo spinato Guerra trifolao-proprietari

ASTI — *Le migliori zone tartufiocole della provincia saranno difese con il filo spinato dai «predatori» di tartufi? C'è chi ha paragonato il tutto come nel lontano Far West quando i coloni recintavano i terreni per salvaguardare il piccolo ruscello o i pascoli per il bestiame. Certo è che i tradizionali cercatori di tartufi si sentono defraudati da questo «regime di tutela» che avviene proprio attraverso la costituzione di [illegible] che raggruppano quindici-venti proprietari terrieri (o anche affittuari) i quali attraverso un atto notarile costituiscono il consorzio, delimitano con paline il terreno vietando così l'ingresso ai cercatori forestieri.*

La costituzione dei consorzi (sono previsti dalla legge regionale) ha provocato già grosse polemiche. Alcuni consorzi sono stati contestati in quanto nella zona delimitata qualche proprietario terriero non è stato interpellato oppure non ha dato il suo consenso. Le Associazioni dei liberi cercatori sostengono di «non essere contrari in modo assoluto ai consorzi ma questi organismi in molti casi non agiscono con i criteri della legalità e perciò li combattiamo».

L'Associazione Trifolao Astigiani e Monferrini sollecita una modifica della legge regionale a tutela dei cercatori e insiste che la raccolta dei tartufi, per il territorio astigiano, venga iniziata a partire dal 15 agosto. Afferma Piero Botto, presidente dell'Associazione: «I tartufi delle nostre parti maturano prima rispetto a quelli di altre province, forse grazie alle condizioni climatiche e ambientali».

Angelo Cordero, segretario della stessa Associazione che raggruppa alcune centinaia di iscritti, dice: «Sia la legge nazionale che quella regionale sui tartufi deve essere migliorata».

Anche per quest'anno saranno le amministrazioni provinciali a fissare il calendario dell'inizio della raccolta dei tartufi, come è già avvenuto lo scorso anno. Con ogni probabilità saranno fissate queste date: dal 15 agosto per quanto riguarda il territorio astigiano e dal 1 settembre per la provincia di Cuneo.

I rappresentanti dell'Associazione Trifolao albesi hanno dichiarato che si batteranno per chiedere, a partire dal 1985, una data unica di apertura.

v. tra.

Convegno di enotecnici a Roma

Servizio in pagina dell'Agricoltura

Pallone elastico, difficile trasferta per «Gli amici»

Berruti «esordisce» a Canale (ma i locali sono in agguato)

La domenica pallonistica vede in gara dopo gli anticipi in notturna di ieri [illegible] Balocco e Pavese a Cuneo nel girone A in una partita che si presenta assai interessante. La Santostefanese ha destato ottima impressione nelle sue prime uscite in campionato e sembra favorita dal pronostico ma Pavese è battitore forse di rendimento alterno ma ottimo elemento al ricaccio e al volo, cliente scomodo quindi per l'ex campione d'Italia — reduce da un anno deludente proprio a Cuneo — che verificherà ancora una volta sul campo la maturità del suo giovane compagno Acchiardo e terzini Grasso e Biengio sono collaudatissimi.

Proprio Pavese comunque con la Subalpina-Cementai sembra il più accreditato per la conquista della terza piazza in finale alle spalle dei due big Aicardi e Balocco. Può contrastarlo il giovane Pirero, un ragazzo che ha grosse doti e che potrà in futuro far parlare di sé.

Nel girone B dopo gli anticipi di ieri sera ad Alba e Cengio Berruti cercherà di disputare la sua prima intera partita a Canale contro Vacchetto e Bollerino, una coppia che finora non è riuscita forse ad esprimersi al meglio. Il campione di Canelli ha in Gianni Rigo una valida spalla capace di assecondarlo al ricaccio ed in Nada un grosso terzino.

[illegible] Amici di Castelletto Molina, frenati a Cengio da una domenica di esordio e dalla pioggia, sperano quindi [illegible] esordio in campionato ma a Canale Bollerino e Vacchetto sono di diverso avviso: la Canalese Musso Macchine Agricole vuole rendere la vita dura all'ex tricolore ci riuscirà?

Con gli intramontabili Bertola e Berruti ancora in auge e [illegible] Rosso che dovrebbe prima o poi riprendere il passo gioca in [illegible] momento anche la Merlese di Tonello e ha ruolo di outsider per la conquista della terza piazza del girone B la lotta sembra più appassionante per la qualificazione pur se il campionato può riservare più avanti altre sorprese.

Giovanni [illegible]

CLASSIFICA - Girone A: Don Dagnino, Santostefanese e Subalpina punti 2; Doglianese, Astor G. Balon e Magliianese zero.

Girone B: Merlese punti 2; Albese e Canalese 1; Spec, Amici di Castelletto Molina e Callese zero (Amici di Castelletto Molina due partite in meno, Spec e Albese una partita in meno).

Ieri sera si sono giocate le gare Doglianese-Astor Ceva nel girone A, Spec-Callese e Albese-Merlese nel girone B.

Il campione canellese Massimo Berruti in azione

Tambass, a Moncalvo sfida decisiva per il titolo

Il Montechiaro è invincibile? Edilconsat, trasferta brivido

Il Montechiaro, imbattuto capolista, è atteso oggi (ore 16,30) alla sua «prova della verità» in trasferta contro il Moncalvo, nella quinta giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro.

Per i «padroni» della classifica è un momento cruciale. Un'ulteriore vittoria di Paolo Quilico e dei suoi compagni in maglia biancoceleste, contribuirebbe a rafforzare l'immagine di un Montechiaro invincibile (finora ha perso un solo punto a San Giorgio) e inattaccabile.

A rendere ulteriormente avvincente la giornata saranno anche gli scontri [illegible] Grazzano-Portacomaro (andata 1-1 al termine di una gara combattutissima) e Montemagno-Vignale (rispettivamente terza e quarta in classifica).

Completano il turno Castell'Alfero-Calliano (favoriti i biancoazzurri alfieresi lanciati al terzo [illegible] compiacente finale di stagione) e Rocca-Grana. E' quest'ultima la [illegible] della malinconia. Nelle scorse stagioni le [illegible] compagini (detentrici, insieme al San Giorgio, di un singolare primato: quello del campo più corto) lottavano per le prime piazze della classifica. I granesi, campioni in carica, ripresentano, tra gli altri, in sostituzione del sempre infortunato Maurizio Monerglio, il «vecchio» ed intramontabile Ermanno Besso. Il giocatore, callianese d'origine, è anche l'«ex» di turno.

Questi gli incontri in programma (oggi, domenica, ore 16,30): Moncalvo-Montechiaro, Montemagno-Vignale, Castell'Alfero-Calliano, Grazzano-Portacomaro, Rocca-Grana.

f. b.

ASTI — Dopo aver espugnato domenica [illegible] lo sferisterio [illegible] Marmirolo [illegible] campione d'Italia, l'Edilconsat affronta oggi [illegible] seconda trasferta contro l'Aldeno di Trento, un avversario molto meno quotato ma ugualmente temibile. Ci vorrà la miglior Edilconsat per poter sperare di raccogliere un risultato positivo. Nelle file degli astigiani formazione al completo con Ferrero e Sibona a fondocampo, Dellavalle mezzavolo, Artuffo e Cussotto terzini; a disposizione Pastrone.

L'incontro è valido per l'ultima giornata del girone di andata del campionato di tamburello di serie A. Infine le altre gare di oggi: Medole-Volpaiuro, Cerro-Solvi, Bassolengo-Bonate, S.Maria-Castelfiorentino, Marmirolo-Castelferro.

f. c.

Calcio, molte trattative per potenziare la squadra

L'Asti a caccia di campioni per restare una protagonista

ASTI — Dopo la promozione in serie C1 l'Asti pensa al futuro allacciando le prime trattative di compravendita. La società ha confermato il suo interessamento per il terzino fluidificante Renato Dalnese del Savona. In cambio la società ligure riceverebbe un giocatore (si fa il nome di [illegible] Piazza) più un conguaglio in denaro.

La Reggina neopromossa in serie C1 intende mettere sul mercato Maurizio Re e i dirigenti della formazione di Reggio Calabria hanno dichiarato che al difensore è interessata anche l'Asti.

La società continua intanto a seguire Maurizio Lucchetti valido goleador del Legnano, ma l'alta quotazione del centroavanti (400 milioni per la [illegible]) e la forte concorrenza (Brescia soprattutto) rendono la trattativa estremamente difficile. Anche sul [illegible] di Mauro Nuti aitante difensore ventottenne del Treviso con una spiccata propensione al gol, la richiesta economica non è delle più morbide: si parla di 300 milioni. Il giocatore potrebbe interessare i «galletti» in caso di cessione del libero Roberto Spoltori, il «gioiello» della squadra astigiana.

Da Vercelli è confermato l'interessamento per il [illegible] tiere Illario Riccarand: non è escluso che la trattativa vada in porto.

Il mediano di spinta Gian Mario Cappelletti infine è tornato al Taranto per fine prestito. Anche se la società astigiana non si è ancora pronunciata ufficialmente, è difficile che il giocatore torni ad Asti per la prossima stagione. Per quanto riguarda invece il «blocco» acquistato la scorsa estate dal Prato, l'orientamento della società sembra quello di procedere alla conferma di quattro giocatori e cioè Nicola Cassano, Luciano Venturini, Giuseppe Pillon e Massimo Spigoni.

Orosei invece se ne andrà.

f. c.

Altri appuntamenti sportivi

ASTI — Tornano ad Asti le motociclette veterane. Stamane (ore 10) con partenza da piazza Alfieri verrà rievocato lo storico circuito del Monferrato (Asti, Quarto, Valenzani, Portacomaro da percorrere due volte). Saranno allineate alla partenza 80 motociclette d'epoca (dal 1903 agli Anni Cinquanta).

• Ancora un fine settimana all'insegna del tamburello: in serie B il calendario prevede oggi (ore 16,30) la seconda giornata di ritorno con queste partite: Torino - Cepriate «A», Chiusano - Azzano, Francavilla - Nizza, Olivetto - Vigliano. Riposa il Cepriate «B».

• La serie C è invece alla [illegible] giornata del girone di ritorno che prevede oggi (ore 16,30): Meridiana - Motta, Montemagno - Viarigi, Castell'Alfero - Moncalvo, Montegrosso - Cinaglio, Revigliasco - Tonco, Callianetto - Scilline.

• Alle ore 15,30 in campo anche la serie D con questo programma: Cerro «A» - Rocchetta, Cocconato - Mombello Al, Castellero - Pieo, Antignano Tuffo, Mombello To - Callianetto, Tonco - Cerro B.

• Numerosi anche gli appuntamenti ciclistici amatoriali: Ad Asti organizzato dal comitato Palio San Lazzaro si corre il «Secondo Trofeo San Lazzaro» cicloturistico con partenza alle ore 8 dall'oratorio. La società ciclistica Way Assauto-Demartini ha curato invece la terza edizione del «Gran Premio San Secondo» che scatterà alle ore 14,45 da via Pietro Chiesa. Il percorso è cittadino. A San Damiano infine si disputa il «Trofeo Morello» valido come prova dei Giochi della Gioventù (fase provinciale). Il via alle ore 14,30 da piazza Libertà.

• Per i podisti invece l'appuntamento è alle ore 17,30 in piazza Libertà dove prenderà il via la «camminata [illegible] de della nostra città», [illegible] ganizzata [illegible] Croce Verde.

• Al bocciodromo del rione San Lazzaro in serata (ore 20,30) finali di gara al punto e premiazione del «Torneo bocciatico Maria Torta».

• Pallone elastico oggi (ore 16) a Castagnole Lanze; per il campionato di serie C la Cord-Foglietti incontra la Cerrese.

• [illegible] questa sera (ore 21) sul campo sportivo «Ferretti» il torneo notturno di calcio «California» riservato a ventidue Pro Loco della provincia di Asti.

• Alla [illegible] Consorziale Astense domani (lunedì) alle ore 21 è di scena il calcio: è in programma infatti una conferenza dibattito su «Psicologia e sport». Interverranno Sergio Vatta, allenatore della «primavera» del Torino, [illegible] Volpi tecnico dell'Asti, Giovanni Rosso (trainer del Canelli), Vincenzo Prunelli autore del libro: «Il calciatore: formazione professionale, aspetti psicologici» e la psicologa Susanna Arrighi.

Alfa Romeo

NIZZA MONFERRATO
ASTI

IL FUTURO DEL VOLLEY

La squadra: all. Diego Garofalo, Berta, Biglia, De Nicolai, Salamini, pres. Guido Torello, De Nardi, Leardi, Biglia, Carozzo, Tersano.

Il centro è sorto attorno all'antico nucleo urbano di Cortis Vetula

Le torri [illegible] Villanova ricordano [illegible] passato della città fortezza

VILLANOVA — Chi si avvicina al paese, provenendo [illegible] Asti o Torino, e trova [illegible] avanguardia della cittadina una schiera di stabilimenti e capannoni aziendali di media o grande produttività, segno evidente della recente conversione della zona da agricola ad industriale, può forse trovare incredibile il fatto che Villanova, nei secoli passati, fosse uno dei più importanti capisaldi fortificati del territorio, una città fortezza abituata ad [illegible] circondata da eserciti in lotta, avanguardie belligeranti ed attacchi proditori.

Eppure, solo un secolo dopo la sua fondazione, Villanova assunse il carattere di città-fortezza. Nel 1283, intorno ai nuclei originari del paese (convento delle Benedettine e Cortis Vetula, oggi Corveglia) si [illegible] la costruzione di bastioni in terra, fossi e mura. Sottoposto [illegible] signori diversi, ma sempre astigiani, il paese cominciò [illegible] ad assumere la propria fisionomia di fortilizio.

Trascorrono due secoli tormentati, finché, nel novembre [illegible] 1414, [illegible] paese ottiene l'autonomia, perfezionando franchigie e concessioni con un vero e proprio statuto [illegible]munale. E [illegible] risultato più vistoso di questo traguardo fu la costruzione di una torre (rifatta nel secolo successivo) simbolo della raggiunta autonomia.

Gli studiosi della storia antica locale raccontano [illegible] un mattone, oggi perduto, sul quale sarebbe stata incisa la data e la volontà di chi rico[illegible] l'edificio simbolo del libero comune.

Seguono decenni [illegible] prosperità, fino all'arrivo dei francesi e alle lotte con la Spagna. Nomi celebri, Francesco I e Carlo V, a capo rispettivamente di truppe francesi e spagnole, guerreggiano sull'altopiano dove [illegible] Villanova. E con le guerre, e le ripetute pestilenze, crescono le fortificazioni. Si legge nelle cronache dell'epoca: *«I villanovesi devono ricostruire ed ingrandire i bastioni, iniziare i controbastioni ad otto angoli. Tutti gli uomini validi, dai 16 ai 60 anni, sono al lavoro»*.

Sconfitto Francesco dagli spagnoli, [illegible] cittadina passa, insieme alla maggior parte del Piemonte, alla duchessa Beatrice di [illegible] C'è un particolare curioso riferito a quell'epoca di «dominio femminile»: dal momento che le strade [illegible] centro venivano giudicate impraticabili per una nobildonna, a causa del fango che si accumulava nella fortezza, tutti i «particolari» del tempo (cioè i proprietari) furono costretti ad andare in corvée sino al fiume Stura, presso Lanzo per raccogliere ciottoli bianchi con cui pavimentare le strade.

Riaffermata la signoria dei francesi, si arriva alla più importante opera di fortificazione: la costruzione, all'inizio del '500, delle [illegible] torri di vedetta tuttora esistenti, le «Biasche» o «Bicocche», dette di San Martino, a Sud, e di Supponito a Nord.

Dalla sommità le sentinelle segnalavano l'arrivo [illegible] nemici [illegible] vedette e ai difensori dislocati sui bastioni.

E' interessante una pagina conservata negli archivi in [illegible] si spiegano altri dettagli delle «Bische»: *«Le torri sono piene di terra fino alle porte, molto rialzate. Le vedette [illegible] entrano zerrendosi [illegible] scale a corda. Le segnalazioni sono fatte di giorno con bandiere, di notte con le torce»*.

Lo storico astigiano Gigi Repetto in una pubblicazione del 1924, attribuiva alla cinta [illegible] Villanova caratteri di inespugnabilità, grazie anche *«alla difficoltà di minare la pi[illegible]te, perché situata su un terreno attraversato dall'acqua»*.

Quando Villanova ritorna autonoma, dopo la pace di Cateau Cambrésis (1559), non per questo le fortificazioni vengono abbattute, anzi, [illegible] provvede al restauro dei baluardi guasti. Il declino arriva, progressivo, alla fine del diciassettesimo secolo.

Laura Bosia

Villanova. Il centro della cittadina conserva imponenti resti di un passato illustre (Giemme)

Una originale mostra da visitare oggi nella scuola elementare

Una bella sorpresa da Castellero dove i bimbi «disegnano i sogni»

E' il risultato del corso integrativo tenuto dall'insegnante Massimo Della Bella - La luna afferrata con le mani, visioni fantasiose di New York - Gli incubi della notte

CASTELLERO — Oggi presso [illegible] piccola scuola elementare, [illegible] possibile visitare l'originale mostra dei disegni realizzati dagli scolari del secondo ciclo sotto la guida di Massimo Della Bella, insegnante di Ferrere, durante un corso di avviamento al disegno durato quattro mesi, con lezioni pomeridiane.

E', in pratica, un esempio concreto di come, anche nei più piccoli centri didattici della provincia (e Castellero ha una quindicina di scolari suddivisi [illegible] due classi) sia possibile integrare le lezioni tradizionali del mattino con le attività scolastiche pomeridiane. E' una risposta, forse lievemente provocatoria, alla proposta di sopprimere i più piccoli centri scolastici per accentrare l'insegnamento in scuole «capoluogo».

Gli alunni di terza, quarta e quinta, hanno seguito con interesse il corso. Gli elaborati oggi in mostra sono il risultato finale dei lavori.

Spiega Della Bella: «E' stata un'iniziativa particolare, didattica ma soprattutto liberatoria nei confronti degli allievi, motivati a disegnare in piena fantasia, dando ascolto più alle emozioni che alla grafica».

Così, si può dire, i bambini «hanno disegnato i sogni». Sul foglio bianco [illegible] su di una carta già colorata, a macchie, gli scolari sono stati chiamati a raccontare emozioni e sentimenti.

Daniela Sticco, con un nido su due rami scheletriti, ha inventato «l'amore materno»; Laura Rolle, in una ragazza sdraiata sul letto, in mezzo al disordine, ha stigmatizzato la pigrizia.

Nel campo dei sentimenti negativi, c'è spazio, nella mostra anche per l'esibizionismo e la crudeltà. Li ha denunciati Emanuela Garassino in una immagine di corrida, con toro e torero realizzati a forti tinte. L'insegnante ha fatto precedere la fase pratica del disegno con alcune nozioni di tecnica del colore, insegnando ai bambini a distinguere fra tonalità «calde» e «fredde».

Tutti, compatti, hanno usato le prime per esprimere sensazioni di gioia, le seconde per evocare la loro malinconia.

In una fase successiva i bambini hanno raccontato i loro sogni, cercando di riprodurre, con tempere e cera, l'irrazionalità e la confusione delle immagini oniriche. Per un maschietto l'incubo notturno è rappresentato da un dente, una mutta e un fuoco; per Alessandro Durena l'aspirazione più grande è vincere un grand prix d'automobilismo; Patrizia ha acchiappato la luna con le mani; Davide Sticco ha ricamato un ricordo: il dolore di ricevere una palla di tamburello [illegible] un occhio che trasforma il volto in una maschera [illegible] sofferenza.

Questa serie di lavori, inoltre, è servita all'insegnante per una sorta di verifica: ogni scolaro è stato invitato a «leggere» il disegno dei compagni, cercando di individuare l'emozione che l'ha condizionato o ispirato.

In pratica è stata una specie di «test delle macchie d'inchiostro» fatto dai bambini per i bambini.

Altri aspetti più tradizionali della mostra si colgono negli «studi di prospettiva». I bambini però, non avendo a disposizione a Castellero altro che spicchi di colline, alberi e case isolate [illegible] ono spe[illegible]diato con la fantasia nelle grandi città, stupendo prospettive a profondità su immaginarie «avenue» di New York o su grattacieli di vetro.

Non è mancato infine la cronaca quotidiana: i posti più recenti sono stati dedicati al Giro d'Italia, passato nel vicino paese [illegible] Baldichieri. Per quest'occasione il colore rosa (tecnicamente una tinta «fredda») è diventato caldissimo, come l'entusiasmo dei piccoli pittori per il beniamino Francesco Moser. **l. b.**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Le chiave dell'amore, di L C Barinaga
POLITEAMA: Hot dog, con O Haughton (1984, commedia)
RITZ: Class (1983, commedia)
SPLENDOR: Ostermann weekend (1984, horror).
VITTORIA: I miei problemi con le donne, di B Edwards, con B Reynolds e J. Andrews (1984, commedia)

CANELLI

BALBO: [illegible]ssione giustiziere con C. Bronson (1984, azione)
RAGNO D'ORO: La casa del tapeto giallo.

NIZZA

AURORA: Storia di Pamela.
LUX: Harry and Son.
SOCIALE: Professione giustiziere con C. Bronson (1984, azione).
VERDI: Oltre il ponte di Brooklyn

SAN DAMIANO

LUX: Cento giorni a Pa[illegible], [illegible] L. Venturа e [illegible] Sio (1984, drammatico)
SPLENDOR: Vado a vivere da solo, con J. Calà (1983, comico)
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible]; Nuova, corso [illegible] 136; [illegible] Moderna, [illegible] Cavour 90.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Arditzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, [illegible] dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88 140; Rocca d'Arazzo 608 100 Callliano 928 444, Montechiaro 400 130; San Damiano 975 919, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 465.059. Montemagno 63.253; Ca[illegible]va [illegible] Bosco 987 6458, [illegible]va 94.565

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri [illegible] 605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.274; Canelli e Nizza Monferrato 726.764, Moncalvo 202.465 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Asti — Anche quest'anno l'amministrazione comunale darà vita all'iniziativa «Estate insieme». Il programma dell'assessorato ai Servizi socio-educativi prevede l'organizzazione di centri estivi frazionali che possono essere frequentati dal 2 al 27 luglio da ragazzi [illegible] età compresa fra i 6 e gli 11 anni. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio problemi della scuola, corso Alfieri [illegible].

ALLE TV

G.R.P.

20.20 Uno sporco contratto, di L Pogocin con J. Coburn — Killer deve uccidere tre persone ma un «incidente» pregiudica la missione (1969)
1,00 La viziosetta, di A. Nuvo con A. Ran - Calunniano di fede la propria vergogna ma i fatti la portano a capitolare (1976)

TELECITY

[illegible] Uno sporco contratto di L Pogocin con J. Coburn - Killer deve uccidere tre persone ma un «incidente» pregiudica la missione (1969)
23.45 Il mostro di Londra di T. Fisher con C. Lee - Il dottor Jekyll si tramuta in Mr Hyde e spinge al suicidio la moglie adultera (1961)

VIDEOUNO

22.30 Lola Montes di M. Ophüls con P. Ustinov - Successo e declino di una nota ballerina del secolo scorso (1955)

QUARTA RETE

22,30 La donna dell'anno

QUINTA RETE

20,30 L'ultima neve di primavera, di R. Del Balzo con A. Belli - Luca scopre casualmente d'essere affetto [illegible] un terribile male (1973)
0.58 Grande caldo per il racket della droga, di R. Clouse con R. Taylor - Playboy decide di scoprire l'assassino di una ragazza (1970)

Il centro è sorto attorno all'antico nucleo urbano di Cortis Vetula

Le torri di Villanova ricordano il passato della città fortezza

VILLANOVA — Chi si avvicina [illegible] paese, provenendo da Asti o Torino, è [illegible] avanguardia della cittadina una schiera di stabilimenti e capannoni aziendali di media o grande produttività, segno evidente della recente conversione della zona da agricola ad industriale, può forse trovare incredibile il fatto che Villanova, nei [illegible] coli passati, fosse uno dei più importanti capisaldi fortificati del territorio, [illegible] città fortezza abituata ad essere circondata da eserciti in lotta, avanguardie belligeranti ed attacchi proditori.

Eppure, solo un secolo dopo la sua fondazione, Villanova assume il carattere di città-fortezza. Nel 1263, intorno ai nuclei originari del paese (convento delle Benedettine e Cortis Vetula, oggi Corveglia) si [illegible] la costruzione di bastioni [illegible] terra, fossi e mura. Sottoposto a signori diversi, ma sempre astigiani, il paese cominciò subito ad assumere la propria fisionomia di fortilizio.

Trascorrono due [illegible] tormentati, finché, nel novembre del 1414, il paese ottiene l'autonomia, perfezionando franchigie e concessioni con un vero e proprio statuto comunale. E il risultato più vistoso di questo traguardo è la costruzione di [illegible] torre (rifatta nel secolo successivo) simbolo della raggiunta autonomia.

Gli studiosi [illegible] storia antica locale raccontano di un mattone, oggi perduto, sul quale sarebbe stata incisa la data e la volontà di [illegible] erigere l'edificio simbolo del libero [illegible].

Seguono decenni di prosperità, fino all'arrivo dei francesi e alle lotte con la Spagna. Nomi celebri, Francesco I e Carlo V, a capo rispettivamente [illegible] truppe francesi e spagnole, guerreggiano sull'altopiano dove sorge Villanova. E con le guerre, e le ripetute pestilenze, crescono le fortificazioni. Si legge nelle cronache dell'epoca: *«I villanovesi devono ricostruire [illegible] ingrandire i bastioni, intelare i controbastioni ad otto angoli. Tutti gli uomini validi, dai 16 [illegible] anni, [illegible] al lavoro».*

Sconfitto Francesco dagli spagnoli, la cittadina passa, insieme alla maggior parte [illegible] Piemonte, alla duchessa Beatrice di Savoia. C'è un particolare curioso riferito a quell'epoca di «dominio femminile»: dal momento che le strade del centro venivano giudicate impraticabili per una nobildonna, a causa del fango che si accumulava nella fortezza, tutti i «particolari» [illegible] tempo (cioè i proprietari) furono costretti ad andare in corvée sino al fiume Stura, presso Lanzo, [illegible] raccogliere [illegible] bianchi [illegible] cui pavimentare le strade.

Riaffermata la signoria [illegible] francesi, si arriva alla più importante opera di fortificazione: la costruzione, all'inizio del '500, delle due torri di vedetta tuttora esistenti, le «Bisoche» e «Bicocche», dette di San Martino, a Sud, e di Supponito a Nord.

Dalla sommità le sentinelle segnalavano l'arrivo dei nemici alle vedette e ai difensori dislocati [illegible] bastioni.

E' in [illegible] pagina conservata negli archivi in cui si spiegano altri dettagli [illegible] «Bisoche»: *«Le torri [illegible] piene di terra fino alle porte, molto rialzate. Le vedette vi entrano servendosi di scale a corda. Le segnalazioni [illegible] fatte di giorno [illegible] bandiere, di notte con le torce».*

Lo storico astigiano [illegible] Repetto in [illegible] pubblicazione del 1934, attribuiva alla cinta di Villanova [illegible] inespugnabilità, grazie anche *«alle difficoltà di minare la piazzaforte, perché situata su un terreno attraversato dall'acqua».*

Quando Villanova ritorna autonoma, dopo la pace di Cateau Cambrésis (1559), non [illegible] questo le fortificazioni vengono abbattute, anzi, si provvede al restauro dei baluardi guasti. Il declino arriva, progressivo, alla fine del diciassettesimo secolo.

Laura Bosia

Villanova. Il centro [illegible] cittadina conserva imponenti resti di un passato illustre (Cicrame)

Una originale mostra da visitare oggi nella scuola elementare

Una bella sorpresa da Castellero dove i bimbi «disegnano i sogni»

E' il risultato del corso integrativo tenuto dall'insegnante Massimo Della Bella - La luna afferrata con le mani, visioni fantasiose di New York - Gli incubi della notte

CASTELLERO — *Oggi presso la piccola scuola elementare, è possibile visitare l'originale mostra dei disegni [illegible] dagli scolari del secondo ciclo sotto la guida di Massimo Della Bella, insegnante di Ferrere, durante [illegible] di avviamento al disegno durato quattro mesi, con lezioni pomeridiane.*

E', in pratica, un esempio concreto di come, anche nei più piccoli centri didattici della provincia (a Castellero ha una quindicina di scolari suddivisi in due classi) sia possibile integrare le lezioni tradizionali del mattino con le attività scolastiche pomeridiane. E' una risposta, forse lievemente provocatoria, alla proposta di sopprimere i più piccoli centri scolastici per accentrare l'insegnamento in scuole «capoluogo».

Gli alunni di terza, quarta e quinta, hanno seguito con [illegible] il corso. [illegible] elaborati oggi in mostra sono il risultato finale dei lavori.

Spiega Della Bella: «E' stata un'iniziativa particolare, didattica ma soprattutto liberatoria nei confronti degli allievi, motivati a disegnare in piena fantasia, dando ascolto più alle emozioni che alla grafica».

[illegible], si può dire, i bambini «hanno disegnato i sogni». Sul foglio bianco o su [illegible] carta [illegible] colorata, a macchie, gli scolari sono stati chiamati a raccontare emozioni e sentimenti.

Daniela Silcca, [illegible] un nido su due rami scheletriti, ha inventato «l'amore materno»; Laura Bolla, in una ragazza sdraiata sul letto, in mezzo al disordine, ha simboleggiato la pigrizia.

Nel campo dei sentimenti negativi, c'è spazio, nella mostra anche per l'esibizionismo e la crudeltà. Li ha denunciati Emanuela Garassino in una immagine di corrida, con toro e torero realizzati a forti tinte. L'insegnante ha fatto precedere la fase pratica del disegno con alcune nozioni di tecnica del colore, insegnando ai bambini a distinguere fra tonalità «calde» e «fredde».

Tutti, compatti, hanno usato le prime per esprimere sensazioni di gioia, le seconde per colorare la loro malinconia.

In una fase successiva i bambini hanno raccontato i loro sogni, cercando di riprodurre, con trappole e cera, l'irrazionalità e la confusione delle immagini oniriche. Per un maschietto l'incubo notturno è rappresentato da [illegible] dente, una medusa e un tifone, per Alessandro Porcu l'aspirazione più grande è vincere un grand prix d'automobilismo; Patrizia ha acchiappato la luna con le mani; Davide Silcca ha disegnato un ricordo: il dolore di ricevere una palla di tamburello in un occhio che trasforma il volto in [illegible] maschera di sofferenza.

Questa serie di lavori, inoltre, è servita all'insegnante per una sorta di verifica: ogni scolaro è stato invitato a «leggere» il disegno dei compagni, cercando di individuare l'emozione che l'ha condizionato o ispirato.

In pratica è stata una specie di «test delle macchie d'inchiostro» fatto dai bambini per i bambini.

Altri aspetti più tradizionali della mostra si colgono negli «studi di prospettiva»: i bambini però, non avendo a disposizione a Castellero altro che spazi [illegible] colline, alberi e case isolate, hanno spaziato con la fantasia nelle grandi città, studiando prospettive e profondità su immaginarie «avenue» di New York o su grattacieli di vetro.

Non è mancato infine la cronaca quotidiana: i fatti più recenti sono stati dedicati al Giro d'Italia, passato nel vicino paese di Baldichieri. Per quest'occasione il colore rosa (tecnicamente una tinta «fredda») è diventato caldissimo, [illegible] l'entusiasmo dei piccoli pittori per il beniamino Francesco Moser. **l. b.**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La chiave dell'amore, di L. C. Borlancu
POLITEAMA: Hot dog, con D. Naughton (1984, commedia).
RITZ: Class (1983, commedia)
SPLENDOR: Ostermann weekend (1984, horror)
VITTORIA: I miei problemi con le donne, di B. Edwards, con B. Reynolds e J. Andrews (1984, commedia)

CANELLI

BALDO: Professione giustiziere, con C. Bronson (1984, azione)
[illegible]: La casa dal tappeto giallo.

NIZZA

[illegible]: Storia di Pamela.
LUX: Harry and Son.
SOCIALE: Professione giustiziere con C. Bronson (1984, azione)
VERDI: Oltre il ponte di Brooklyn

SAN DAMIANO

LUX: Cento giorni a Palermo, [illegible] L. Ventura e G. [illegible] Sio (1984, drammatico)
SPLENDOR: Vado a [illegible] da solo, [illegible] Salà (1983, comico)
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuove, corso Savona 136, notturna: Moderna, via Cavour 80.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Indizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.568, **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 84 [illegible]; **Rocca d'Arazzo** 605.160 **Calliano** 028.444; **Montechiaro** 406.188, **San Damiano** 975.910 **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644, **Cocconato** 465.059, **Montemagno** 63.263, **Castelnuovo Don Bosco** 987.0408, **Villanova** 94.565

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 37.722, **piazza Alfieri** 5[illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224, **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756; **Moncalvo** 207.465. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222

Asti — Anche quest'anno l'amministrazione comunale darà vita all'iniziativa «Estate Insieme». Il programma dell'assessorato ai Servizi socio-educativi prevede l'organizzazione di centri estivi frazionali che possono essere frequentati dal 2 al 27 luglio da ragazzi di età compresa fra i 6 e gli 11 anni. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio problemi della scuola, corso Alfieri 350.

ALLE TV

G.R.P.

20.30 **Uno sporco contratto**, di L. Peguslin con J. Coburn — Killer dopo aver ucciso tre persone ma un «incontro» pregiudica la missione (1969)
1,00 **Le visitatrici**, di A. Nava con A. Ilari - *Un'attrice difende la propria verginità ma i fatti la portano a capitolare (1970)*

TELECITY

20,30 **Uno sporco contratto** di L. Peguslin con J. Coburn - Killer deve uccidere tre persone ma un «incontro» pregiudica la missione (1969)
23,45 **Il mostro di Londra** di T. Fisher con [illegible] Lee - *Il dottor Jekyll si trasforma in Mr. Hyde e spinge al suicidio la moglie adultera (1961)*

VIDEOUNO

22.30 **Lola Montes** di M. Ophuls con P. Ustinov - Successo e declino di una nota ballerina del secolo scorso (1955)

QUARTA RETE

22.30 **La donna dell'anno**

QUINTA RETE

20.30 **L'ultima neve di primavera**, di R. Del Balzo con A. Belli - Luca scopre casualmente d'essere affetto da un terribile male (1973).
0,30 **Grande caldo per il racket della droga**, di R. Clouse con R. Taylor - Playboy decide di scoprire l'assassino di una ragazza (1970)

TROFEO

Campionato Provinciale di calcio AICS

1° classificato: BAR GIARDINI di Asti

In piedi: (dir), BORGOGNONE (all), RUSCALLA, SEMINARA L., SEMINARA P., CARNOVALI, BRESCIANI, MORRA, MERLINO, CHERCHI A. (dl), GIOVANNINI (cap). Accosciati: CHERCHI N., CASAGRANDE, STANTARDO, PECORA, FORESTIERI, SECCO, FAGGIANI (PEROSINO, DANIELLO, GULINO); Presidente CARRETTO LUIGI. Foto: CAMPA di Asti

Prospettive incerte per la prossima vendemmia

E il mercato dei vini dà segni di risveglio

Le quotazioni all'ingrosso sul mercato [illegible] Alba - Parla un tecnico

ALBA — I prezzi dei vini all'ingrosso sul mercato [illegible] Alba sono rimasti stabili durante il mese di maggio (eccetto il Moscato d'Alba), ma dall'inizio di questo mese [illegible] è notato un «risveglio» nelle contrattazioni che fa prevedere una certa tendenza [illegible] rialzo.

E' emerso dalla Consulta vinicola riunitasi all'Istituto enologico di Alba, l'organismo della Camera di Commercio comprendente rappresentanti di tutte le categorie economiche interessate al vino: agricoltori, commercianti, industriali, cantine sociali, cooperative e enti come il consorzio di tutela e l'Asprovit.

[illegible] riunisce periodicamente per stabilire i prezzi del vino all'ingrosso in base alle rilevazioni assunte dalle varie categorie.

Per quanto riguarda il mese di maggio, secondo le quotazioni indicate dalla Consulta, solo il Moscato d'A[illegible] ha fatto registrare un [illegible]mento di prezzo passando [illegible] 750-920 [illegible] al litro di aprile, alle 900-1050 lire al litro. Sarebbe stata una maggiore richiesta sul mercato a far salire la quotazione.

I prezzi medi degli altri vini di maggio [illegible] invece, rimasti pressoché stabili oscillando per il Barolo '79 a doc (denominazione origine controllata) da 2100 a 2500 [illegible] il litro; per il Barolo 80 a docg (denominazione origine controllata e garantita) da 1700 a 2000. barbaresco '80 da 1500 a 1800; Nebbiolo d'Alba '82 da 900 a 1100; Nebbiolo d'Alba [illegible] da 900 a [illegible] Barbera '82 [illegible] a 1000; quella dell'83 da 650 a 850; Dolcetto annata 83 da 1200 a 1400 lire al litro.

Si tratta [illegible] quotazioni che si riferiscono a quantitativi all'ingrosso, piuttosto consistenti comunque non inferiori a dieci ettolitri.

Sarebbero le prospettive incerte della prossima vendemmia e le previsioni di un'annata non abbondante a influire sul risveglio.

Dice il perito agrario Gigi Rosso, membro della Consulta vitivinicola: «E' ormai sensazione generale ed è anche assodato che la vendemmia 1984 sarà scarsa. Per certi tipi, come il vitigno Nebbiolo che ha sofferto di più il maltempo, [illegible] prevede il 30-40 per cento in meno rispetto alle annate normali. Anche per gli altri tipi di uve, come Dolcetto e Barbera, il raccolto non sarà abbondante anche [illegible] molto dipenderà ancora dal tempo [illegible] queste settimane. Questa situazione ha portato a un fermento nelle contrattazioni soprattutto per il vino Barolo, ad una maggiore richiesta da parte [illegible] compratori. C'è da sottolineare — conclude Rosso — che una quantità non abbondante può anche non [illegible] un elemento negativo, [illegible] la qualità sarà buona».

Gianfranco Fiori

Tanti timori [illegible] poche speranze per l'unica casa di [illegible] privata di Cuneo

Policlinico non accetta più ricoveri e le dipendenti sono messe in ferie

Le maestranze hanno respinto la decisione [illegible] da giovedì sono in assemblea permanente - Incontri

CUNEO — Venerdì mattina si sono incontrate con il presidente della Regione, Aldo Viglione e con l'assessore alla Sanità Sante Bajardi. A loro, venuti a Cuneo per il congresso sul cancro in Piemonte, hanno espresso i tanti timori e le poche speranze che [illegible] alcune settimane accompagnano [illegible] vicenda del Policlinico, l'unica casa di cura privata della città, in serio pericolo di sopravvivenza.

Per la maggior parte sono donne, in tutto una quarantina: infermiere, assistenti, impiegate, segretarie che rischiano [illegible] perdere il posto di lavoro. Hanno detto, accompagnate dai sindacalisti Oreste Armando, Severino Fusta e Alfredo Giglio: «Il Policlinico da una decina [illegible] giorni è praticamente chiuso: [illegible] le disposizioni irrevocabili del direttore sanitario non [illegible] accettano più ricoveri. Il consiglio d'amministrazione, per bocca dell'amministratore delegato, ha deciso di metterci tutti in ferie».

Una decisione per il momento respinta: da giovedì mattina, infatti, tutte le dipendenti e i dipendenti del Policlinico sono in assemblea permanente, in attesa che [illegible] situazione [illegible] sblocchi. Le incertezze sono tante e un primo incontro, [illegible] per dopodomani a Cuneo e [illegible] Regione a Torino, dovrebbe servire a chiarire la situazione.

Lamentano i sindacalisti: «Siamo quasi di fronte a un muro di gomma [illegible] riusciamo a avere notizie sulle decisioni del consiglio di amministrazione che si è riunito nei giorni scorsi a Cuneo proprio per decidere sul futuro del Policlinico. Si è parlato di una chiusura definitiva, proprio per mancanza [illegible] soldi. Ma c'è, sempre più insistente, la voce di un passaggio [illegible] proprietà».

Una notizia tutta da verificare, ma che i sindacati danno per certa: all'acquisto del Policlinico sarebbe interessa[illegible] un gruppo di medici cuneesi, decisi a rilanciare l'immagine [illegible] questa «vecchia» casa di cura, che, come ha sostenuto Gian Maria Dalmasso, capogruppo liberale in consiglio comunale, «è molto familiare [illegible] cuneesi e al tempo stesso indispensabile per la tutela e la salvaguardia della loro salute».

Osservano Giglio, Arman[illegible] e Fusta: «Sarebbe la soluzione migliore per il futuro [illegible] Policlinico. Una clinica che avrebbe bisogno di un rilancio, soprattutto di immagine, dopo la vita tormentata degli ultimi mesi. In città c'è indubbiamente spazio per una casa [illegible] privata e convenzionata. un'indagine di mercato fatta eseguire dall'attuale società proprietaria (un gruppo torinese, che aveva rilevato l'ospedale [illegible] Agostino Bonello, ex presidente del Cuneo calcio, n.d.r.) lo dimostra».

Intanto i dipendenti vivono momenti di ansia: hanno ricevuto gli stipendi di aprile e [illegible] parte di quello di maggio, grazie all'Unità sanitaria locale, che, su sollecitazione dei sindacati, ha pagato [illegible]teriormente le prestazioni. Nei reparti regna il silenzio più assoluto: i 72 posti letto non ospitano più pazienti.

Luigi Sugliano

La Messa cantata in cinque lingue

Ie serata a Savigliano concerto conclusivo della rassegna delle corali

Sergio Chiarlo

SAVIGLIANO — I quattro cori internazionali e il gruppo «Sorelle Milanollo» si ritrovano stamattina a San Giovanni per la messa cantata. Poi, francesi, tedeschi, svedesi, ungheresi e italiani [illegible]treranno in Municipio per il saluto ufficiale. [illegible], nella gotica piazza Santarosa, concerto d'addio.

Sergio Chiarlo, direttore del coro saviglianese e ideatore [illegible] rassegna, è soddisfatto, anche se deve accudire a questa marea di persone, e risolvere i tanti piccoli problemi che in queste giornate si accavallano. Savigliano, se vorrà vedere migliorata e potenziata questa rassegna, dovrà lavorare parecchio e offrire agli ospiti un'ospitalità più serena.

La manifestazione venne ideata da Chiarlo tre anni fa, in occasione del Giugno Saviglianese: «Non è stato né facile [illegible] agevole riuscire ad organizzare la rassegna. Prima la diffidenza, poi i bilanci [illegible] rispettare, poi ancora le difficoltà per riuscire a sistemare tutta la gente. Comunque non ci siamo arresi e adesso possiamo dire che questa manifestazione è un appuntamento culturale di grande respiro».

Direttore del coro saviglianese (il gruppo di voci bianche ha avuto attestazioni e premi in tutti i più importanti concorsi internazionali), insegnante [illegible] educazione musicale alle scuole medie, Sergio Chiarlo è riuscito a dare a Savigliano una manifestazione di prestigio che può però [illegible] migliorare. Ma Chiarlo da solo [illegible] può riuscire a sostenere tutti gli impegni. Devono insomma farsi avanti i saviglianesi che credono in questa rassegna.

Ritornando ai cori ospiti in questi giorni bisogna aggiungere che Sergio Chiarlo ha saputo, anche quest'anno, scegliere i migliori: il Viker Bela di Kaposvar, il Kantatenchor di Durmersheim, il Maîtrise Gabriel Fauré di Marsiglia e il coro Giovanile di Atvid hanno saputo incantare la folla affluita ieri sera nella chiesa abbaziale [illegible] Pietro. Stasera i gruppi [illegible] in piazza Santarosa per il concerto d'addio.

Florenzo Panero

I «motetti» [illegible] Ferguslo

SAVIGLIANO — I «Motetti e i Dialoghi» di Giovan Battista Ferguslo, il musicista saviglianese vissuto nel Seicento, sono stati presentati venerdì sera in anteprima assoluta. Nella chiesa abbaziale di Sant'Andrea è [illegible] il pubblico delle grandi occasioni. Esperti di musica antica, musicisti del Piemonte, ma anche tanti saviglianesi che volevano scoprire il [illegible] illustre concittadino vissuto quasi [illegible] anni fa.

La manifestazione è stata quindi coronata [illegible] quel successo che gli organizzatori s'attendevano. Giovan Battista Ferguslo è stato degnamente rivalutato e ora i suoi mottetti, elaborati all'organo di San Pietro, verranno pubblicati ed eseguiti in tutta Italia dai gruppi che interpretano la musica antica.

Si fa teatro e cinema ad Alba con i bambini delle elementari

Alba. Bambini della scuola elementare durante le prove per lo spettacolo teatrale (Telefoto)

ALBA — La scuola elementare a tempo pieno secondo circolo «Vall Tess» di corso Europa si è cimentata quest'anno [illegible] un tipo di lavoro nuovo, il primo del genere in città: la realizzazione [illegible] filmati, di documentari audiovisivi.

[illegible] alunni delle classi quinte hanno tradotto in immagini la «settimana verde» trascorsa con la scuola a Bergolo.

Il filmato sarà presentato al pubblico nel teatrino dell'elementare domani sera alle 21.

Le classi prime e seconde [illegible] sono cimentate invece in un'altra esperienza: il teatro. Ieri mattina hanno presentato al pubblico quattro storie, frutto [illegible] loro fantasia, interamente scritte e portate in scena dai ragazzi: «Gatti e topi», «Tutti amici nello stagno», «La strega Gigetta», «La balena». Molti applausi — erano presenti i genitori — per i bambini.

g. f.

IL TACCUINO ELETTORALE

CUNEO — Ecco una serie di appuntamenti della cam[illegible] elettorale per le Europee di domenica prossima.

Dc — Oggi, alle 16, a Barge, nell'ambito della «Festa [illegible] Amicizia», comizio [illegible] candidati Mauro Chiabrando e Nino Pisoni.

Questa [illegible] alle 21, sempre a Barge parlerà il candidato Vittorino Chiusano (che terrà un comizio domani sera, ore 21, al teatro Marenco di Ceva).

Stamane alle 9,30 il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci interverrà a [illegible] incontro-dibattito [illegible] centro studi «Aldo Moro» di via Marsala [illegible] a Alba sul tema «La scuola italiana ha [illegible] futuro anche in Europa?».

Domani alle 8, al Foro boario [illegible] Cuneo incontro con i candidati Mauro Chiabrando e Nino Pisoni che parleranno poi alle 21 alla sala Comunale delle conferenze di Mondovì.

Pci — Oggi Anna Graglia parlerà a Villanova Mondovì (alle 10), Frabosa Soprana (16), Frabosa Sottana (17), Pianfei (18), Roccadebaldi (21). Comizi di Lido Riba [illegible] a Boves (alle 10) e a Caraglio (alle 11). Ottavio Berretta parla questa mattina alle 10, a Farnparato, alle 11,30 a Roburent, alle [illegible] a Lisio e alle 21 a Niella Tanaro.

Psdi — Oggi, con inizio alle 16, festa sull'aia a Roddi con i candidati Giuseppe Alessandria e Pier Luigi Romita.

Pri — Oggi, alle 17,30 a Baldissero d'Alba comizio [illegible] Aldo Viglione.

Msi — Questa sera, alle [illegible], a Piasco, comizio [illegible] Mauro Rabbia e Dario Angiliante. Sempre alle 21, a Frazzo, incontro [illegible] Dino Matteodo.

Pli-pri — Oggi, alle 16,30, al ristorante «La gola» [illegible] Niella Tanaro incontro con il candi[illegible] Sergio Pininfarina.

Nuova caserma dei carabinieri a Cherasco

CHERASCO — Alla presenza di numerose autorità politiche e militari verrà inaugurata questa mattina alle [illegible] a Cherasco la [illegible] sede dei carabinieri. Alla storica e artisticamente interessante costruzione in viale Regina Margherita (che fu anche abitazione del compositore lirico cheraschese Giovanni Ferrua (1843-1910) è [illegible] preferito dotare l'Arma di una sistemazione più moderna e confacente alle nuove esigenze di servizio, in viale Salmatoris 3 (mantenendo il numero telefonico 48.121) di fronte al castello visconteo, in una villetta di proprietà della famiglia Vico.

Garessio — L'Uni del Piemonte ha organizzato per oggi «Una giornata sabauda al castello reale», che si terrà a Valcasotto di Garessio. Alla manifestazione interverrà Amedeo di Savoia.

Neviglie — Organizzato dalla Pro loco per le manifestazioni «Neviglie in festa» oggi pomeriggio (ore 15) gare a bocce e di tiro [illegible] punto.

[illegible]trovato carrozziere [illegible] Montanera

MONTANERA — Italo Olivero, il carrozziere di 18 anni che il 24 maggio [illegible] allontanò di [illegible] portando con sé due fucili, è stato trovato e fermato [illegible] carabinieri [illegible] Fossano.

L'uomo, [illegible] stato di grave depressione, [illegible] a bordo della sua autovettura posteggiata a fianco della statale per Marene.

Rimasto senza denaro e senza benzina non mangiava [illegible] due giorni.

I fucili e le munizioni che aveva sull'auto gli [illegible] stati sequestrati a [illegible] cautelativo.

g. m.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il fico in un angolo del giardino

Il fico non è una pianta che [illegible] adatta perfettamente ai climi del Nord Italia, ma in [illegible] orto, in un giardino, in un frutteto riuscirà certamente a sopravvivere, [illegible] seguiranno alcune elementari avvertenze.

Bisogna innanzitutto ricordare che il fico ama i climi caldi, resiste alla siccità, molto meno all'umidità. Circa il terreno, si adatta facilmente, purché non sia troppo compatto.

[illegible] un impianto [illegible] fichi (cioè per un frutteto) gli alberi andranno piantati a 5-6 metri di distanza. Ma crediamo che questo non sia il caso dei nostri lettori, i quali vor[illegible] invece [illegible] fico soltanto, magari nell'angolo più asciutto e assolato del giardino; oppure [illegible] ad altre piante: in questo caso si avvantaggia delle lavorazioni e delle concimazioni fatte per le altre colture. In [illegible] contrario, bisognerà comunque eseguire una lavorazione autunnale, cui seguiranno [illegible] sarchiature, una in primavera (all'incirca [illegible] questo periodo, data la stagione in ritardo) e una in estate.

In genere il fico [illegible] viene concimato. La potatura, invece, la comunque fatta, per mantenere alla chioma una forma ovale. Comunque il fico va potato con mano molto leggera. Bisognerà evitare forti tagli, che danneggerebbero la produzione. [illegible] tener conto che i frutti si formano sui rami dell'anno in [illegible] dell'anno precedente.

I principali nemici del fico sono la fumaggine, il marciume delle radici e [illegible] cocciniglia [illegible] fico. I rimedi sono la scalzatura della pianta o l'uso degli appropriati insetticidi.

La produzione s'inizia al quarto anno.

l. bu.

Dipendenti assicurazioni in assemblea

CUNEO — Un'assemblea — alla quale sono invitati anche i parlamentari della provincia e amministratori pubblici — è stata indetta dalla Fisac Cgil per le 21 di domani nel salone delle Acli in piazza Virginio.

I lavoratori dipendenti delle agenzie [illegible] assicurazione protestano per l'improvvisa rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

SPETTACOLI NELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: L'ascensore.
FIAMMA: Flashdance.
ITALIA: [illegible]
NAZIONALE: [illegible]

ALBA
CORINO: Pinocchio.
EDEN: L'ascensore.

[illegible] S. DALMAZZO
MODERNO: [illegible]

[illegible]
[illegible]: Rambo.
POLITEAMA: [illegible]
VITTORIA: Le donne che [illegible] volte.

[illegible]
LUX: [illegible]

CHERASCO
GALATERI: [illegible]

FOSSANO
ASTRA: Footloose.
[illegible]

MONDOVI'
BERTOLA: [illegible]

ORMEA
[illegible] Cenerentola [illegible]

PIASCO
LA ROSA: [illegible] chiuso.

RACCONIGI
SAN [illegible]: La discoteca.

[illegible]
ROBILANTESE: [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Hot [illegible]
ITALIA: L'[illegible]
SPLENDOR: [illegible]

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible]
RITZ: [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7, [illegible] via Caraglio 4.
Alba: [illegible], corso Langhe 6.
Bra: Comunale, via Brizio 11.
[illegible]: Gallina, via Marenco [illegible]
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena.
Saluzzo: Balmarino, corso Piemonte.
Savigliano: Alberoni, piazza Santarosa.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113. Guardia [illegible] 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

Alle tv private

[illegible] RETE
20,30 L'ultima neve di primavera, di R. Del Balzo con A. Belli - Luca scopre casualmente d'essere affetto da un terribile male (1973).
0,30 Grande caldo per il racket [illegible] droga, di R. Clouse con R. Taylor - Playboy decide di scoprire l'assassino di una ragazza (1970).

TELECITY
20,30 Una sporca carriola di L. Pogostin con J. Coburn - Killer deve uccidere tre persone ma un «incontro» pregiudica la missione (1968).
23,45 Il mostro di Londra di T. Fisher con C. Lee - Il dottor Jekyll si tramuta in Mr Hyde e spinge al suicidio la moglie adultera (1961).

VIDEOUNO
22,30 Lola Montès di M. Ophüls con P. Ustinov - Successo e declino di una nota ballerina del secolo scorso (1955).

ERREUNO TV
20,35 Sceneggiato.
21,35 [illegible] sport.

STUDIO NORD
21,05 I giganti, di G. Grangier con J. Gabin - Camionista si trova invischiato in un delitto (1960).

G.R.P.
20,20 Una sporca carriola, di L. Pogostin con J. Coburn — Killer deve uccidere tre persone ma un «incontro» pregiudica la missione (1968).
1,00 La violentata, di A. [illegible] con A. Ran.

Appuntamenti

Baldissero d'Alba — Per la sagra della fragola stamane, alle 9,30, corsa campestre non competitiva di 7,5 km. A tutti i partecipanti sarà offerta una medaglia d'argento. Sono in palio coppe per i gruppi più numerosi, per il partecipante più anziano e quello più giovane. Nel pomeriggio (ore 16,30) nella sala municipale incontro con il cardiologo Pierfederico Angelino organizzato dalla [illegible] loco e l'Amministrazione comunale. In serata danze con distribuzione di fragole. La sagra si concluderà sabato 16 giugno.

Castagnito — Per i festeggiamenti alla frazione San Giuseppe di Castagnito oggi pomeriggio giochi e gare a premi per i ragazzi. Alle 17 spettacolo folcloristico con la banda musicale «La Pesca[illegible]» e le majorettes di Vezza. In serata ballo sull'aia, pan e brüss, «bagnet» e «vin bun» in compagnia [illegible] «Brav'om».

[illegible] - Berruti gioca a Canale contro Vacchetto

Il malanno di Rosso I

Il campione è malato. «Una contrattura muscolare alla schiena continua a darmi fastidio: sono andato alcuni giorni ad Alba per sottopormi a ultrasuoni e massaggi, ma non mi sento ancora a posto», spiega Dodo Rosso, di Priola, capitano della Spec Cengio e "tricolore" '83 di balon.

Martedì scorso ha perso a Mondovì contro Livio Tonello, «che mi è parso trasformato rispetto alla passata stagione», dice Rosso: mercoledì ha battuto Vacchetto-Solferino a Santo Stefano Belbo grazie al vantaggio accumulato nella prima fase della gara. Ieri sera ha affrontato la Callecese, ma la mente è puntata al recupero di mercoledì prossimo contro Massimo Berruti, forse la prima partita-verità.

Come giudica le prove iniziali della sua "spalla" Galliano? «Le critiche sono ingiuste: Galliano deve soltanto fare esperienza nel ruolo, imparare a tenere la posizione».

Rosso prosegue: «Abbiamo impostato la preparazione per arrivare in forma nella parte decisiva del campionato: logico che adesso la nostra quadretta appaia un po' in ritardo rispetto ad avversari che [illegible] già in piena condizione. Ma non mi preoccupo troppo, perché il torneo è lungo».

Giuseppe Grosso

Attesa sfida a Cuneo tra Pavese e Balocco

Ieri sera alcuni anticipi - Le classifiche dei due gironi

La domenica pallonistica vede [illegible] gara dopo gli anticipi in notturna di ieri sera Balocco e Pavese a Cuneo nel girone A in una partita che si presenta assai interessante. La Santostefanese ha destato ottima impressione nelle sue prime uscite in campionato e sembra favorita [illegible] pronostico [illegible] forma di rendimento alterno ma ottimo elemento al ricaccio e al volo, cliente scomodo quindi per l'ex campione d'Italia — reduce da un anno deludente proprio a Cuneo — che verificherà ancora una volta sul campo la maturità del suo giovane compagno Aceigliaro. I terzini Orasso e Biengio sono collaudatissimi.

Proprio Pavese comunque con [illegible] Subalpina-Gemental sembra il più accreditato per la conquista della terza piazza in finale alle spalle dei due [illegible] Alcardi e Balocco. Può contrastarlo il giovane Pirero, [illegible] ragazzo che ha grosse [illegible] e che potrà in futuro far parlare di sé.

Nel girone B dopo gli anticipi di ieri sera ad Alba e Cengio Berruti cercherà di disputare la sua prima intera partita a Canale contro Vacchetto e Solferino, una coppia che finora non è riuscita forse ad esprimersi al meglio. Il campione di Canelli ha in Gianni Rigo una valida spalla capace di assecondarlo al ricaccio ed in Nada un grosso terzino.

Bruno Pavese, capitano della Subalpina-Gemental di Cuneo

Gli Amici di Castelletto Molino, frenati a Cengio da una domenica di esordio e dalla pioggia, sperano quindi in un vittorioso esordio in campionato ma a Canale Solferino e Vacchetto sono di diverso avviso: la Canalese Musso Macchine Agricole vuole rendere la vita dura all'ex tricolore, ci riuscirà?

Giovanni Binda

CLASSIFICA - Girone A: Don Dagnino, Santostefanese e Subalpina punti 2; Doglianese, Astor G. Balon e Maglianese zero.

Girone B: Merlese punti 2; Albese e Canalese 1; Spec, Amici di Castelletto Molino e Callecese zero (Amici di Castelletto Molino due partite in meno, Spec e Albese una partita in meno).

Ieri sera si sono giocate le gare Doglianese-Astor Ceva nel girone A, Spec-Callecese e Albese-Merlese nel girone B.

● «Sfida di Pentecoste» stasera allo sferisterio "Ferro" di Ceva tra il più volte tricolore Felice Bertola e Arrigo Rosso. L'incontro amichevole, organizzato dalla società Astor G. Balon, s'inizierà alle 21.

Si risveglia l'entusiasmo calcistico

Festeggiamenti in casa albese

Parlano l'allenatore e il presidente azzurri

ALBA — Proseguono in casa albese i festeggiamenti dopo la conquista dell'Eccellenza [illegible] parte [illegible] una squadra che ha saputo, soprattutto nel finale di stagione, risvegliare antichi entusiasmi.

«A Vercelli nell'incontro con il Mathi c'erano non meno di cinquecento tifosi albesi, assai di più di quanti, soprattutto nella brutta stagione, assistevano alle nostre partite casalinghe», hanno detto alcuni dirigenti [illegible] una punta di rammarico nel ricordare le tribune del San Cassiano semideserte per incontri di scarso richiamo.

La passione e l'amore per la squadra che molti albesi hanno riscoperto in [illegible] ne del passaggio di categoria potrebbe tradursi il prossimo anno in una più massiccia presenza [illegible] stadio.

Inoltre, il prossimo torneo di Eccellenza dovrebbe garantire uno spettacolo certamente di maggior livello perché formazioni come il Casale e la Biellese, retrocesse dalla C2, o il Cuneo, l'Aosta, la Cairese e l'Ivrea saranno certamente un richiamo potente.

Anche le strutture dello stadio saranno migliorate. Proprio in questi giorni [illegible] iniziati i lavori per la costruzione della tribuna coperta per cui [illegible] prossima stagione i tifosi langaroli avranno la possibilità di assistere comodamente seduti le esperte tialle gare della propria squadra.

I programmi

In questi giorni di grande euforia si incominciano anche a impostare i programmi per il futuro.

Prima però è stato rivolto un pensiero, velato di malinconia, anche al passato: «Vogliamo dedicare questo vittoria a Sergio Brovia che non è più qui con noi a gioire del successo, dopo aver dato tanto alla nostra società», hanno detto un nutrito gruppo di tifosi.

Per quanto riguarda l'assetto della squadra è ovviamente ancora presto per parlare anche qualcosa incomincia a trapelare. Intanto sembra che l'allenatore Carlo Borsalino verrà confermato alla guida tecnica della squadra.

E' lo [illegible] allenatore a ammetterlo: «Devo ancora definire alcuni particolari con la società e ho anche ricevuto offerte da altre parti, tuttavia, il mio futuro immediato è ad Alba anche perché con i dirigenti, alcuni dei quali sono anche amici, abbiamo impostato un programma a lungo termine che mi interessa portare avanti. Il passaggio in Eccellenza non era che il primo passo da compiere per portare la nostra società a un livello più accettabile. Voglio quindi proseguire l'esperienza con l'Albese continuando a fare l'allenatore».

Molto soddisfatto della conclusione dell'annata anche il presidente Piero Rovello: «Siamo contenti anche se, devo ammetterlo, abbiamo sofferto moltissimo. Abbiamo forse incontrato più difficoltà del previsto, tuttavia volevamo vincere il campionato e ci siamo riusciti, dimostrando che Alba è in grado di esprimere una valida dirigenza calcistica. Adesso si apre un momento di riflessione: dobbiamo rivedere i costi, stendere il bilancio e pensare al futuro. Il pubblico, se la squadra è competitiva, risponde con passione e noi cercheremo di accontentarlo: dovremo però allargare la cerchia degli attuali dirigenti perché i costi sono ormai elevatissimi».

«Rioncitura»

La soddisfazione maggiore del presidente e dei dirigenti è quella di essere riusciti a «ricucire» un ambiente dopo le polemiche di due anni fa, sfociate nella scissione. Ora la riconquista di un palcoscenico [illegible] più prestigioso dovrebbe costituire uno stimolo in più a continuare, nonostante le indubbie difficoltà che s'incontrano a gestire nella maniera giusta una formazione che voglia ben figurare.

Aldo Scavino

Il Candiolo-Vinovo sconfigge il Cuneo per 1-0

Biancorossi battuti in finale nel trofeo «Brovia» di Alba

ALBA — Non ha avuto fortuna il Cuneo calcio 80 nella finale del trofeo «Sergio Brovia» di calcio riservato agli esordienti. Nella partita per il primo posto la squadra cuneese è stata superata dal Candiolo-Vinovo per 1-0.

Molto contestato però il gol della vittoria del Candiolo che è giunto a pochi minuti dalla fine quando ormai si profilavano i tempi supplementari.

I biancorossi cuneesi, che applicano con molta diligenza la tattica del fuorigioco, si [illegible] fatti cogliere impreparati da un lancio dalle retrovie degli avversari e hanno presentato nell'occasione una [illegible] completamente sguarnita.

Le proteste sono avvenute per la posizione di fuorigioco di due attaccanti del Candiolo: l'arbitro dell'incontro ha però convalidato la rete e il Candiolo ha potuto conquistare il secondo «trofeo Brovia».

Nella finale per il terzo posto tra Asti e Canelli hanno vinto gli astigiani, solamente grazie ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità, 0-0.

[illegible] dischetto ha finito per prevalere l'Asti per 3-1. Negli incontri di semifinale il Cuneo aveva battuto l'Asti per 1-0: con l'identico punteggio il Candiolo aveva avuto la meglio sul Canelli.

Al torneo, che ambisce a diventare una classica del calcio giovanile, al quale il presidente dell'Albese, Sergio Brovia era particolarmente attento, hanno preso parte otto formazioni. Nel girone oltre alle due finaliste c'erano Albese e Saviglianese: nel girone B con Asti e Canelli erano state inserite Fossanese e Spartanova Torino.

Oltre ai premi di squadra sono stati assegnati anche alcuni riconoscimenti individuali che sono andati a Fabio Tardivo del Cuneo, capocannoniere del torneo, Fabrizio Pollei del Candiolo, miglior giocatore e Roberto Tarasco, miglior portiere.

a. a.

Cicloamatori [illegible] Alba alle Dolomiti

ALBA — Saranno [illegible] i cicloamatori langaroli che prenderanno parte al raid Alba - Trieste - Dolomiti, organizzato dal G. S. Ferrero Beatrice. Il via verrà dato giovedì da Alba; i partecipanti, fra i quali anche una donna, Antonella Rovera, alla seconda esperienza, dopo due giorni di avvicinamento a Trieste, durante i quali percorreranno in complesso 550 chilometri, inizieranno il raid vero e proprio suddiviso in nove tappe: Trieste - Tolmezzo; Tolmezzo - Misurina; Misurina - Arabba; Arabba - Arabba, tappone alpino con la scalata dei colli Campolongo, Gardena, Sella e Pordoi; Arabba - Cavalese; Cavalese - Malcesine; Malcesine - Mantova; Mantova - Fumo; Fumo - Alba.

Un totale di 820 chilometri oltre ai 550 del prologo.

L'individuale al fossanese Peirona

Provinciali di bocce tutti i protagonisti

CUNEO — Il fossanese Secondo Peirona nell'individuale; Attilio Ambrogio e Osvaldo Allione nella gara a «coppie» e la quadretta della Valeo Mondovì sono i vincitori del campionato provinciale di bocce, organizzato dal Comitato provinciale U.B.I. «E' stato un successo tecnico e di partecipazione eccellente, con 1121 giocatori in gara», dice Damiano Bellanti, presidente dell'U.B.I. provinciale. E' stato anche un lavoro impegnativo e faticoso per i tre arbitri Mario Occelli di Moretta, Sergio Dalmasso di Fossano e Carlo Santanera di Saluzzo.

Nella prova individuale disputata sui campi della «Forti e Sani» Fossano, Secondo Peirona (Fonti Fossano) ha preceduto nell'ordine Modesto Argenta (Ulivor Robilante), Renato Frossasco (Vita Nova Savigliano) e Sergio Marchisio (Valeo Mondovì).

Tra le coppie, con prove sui campi de «La Novella» di Cuneo la classifica finale ha visto: 1)Attilio Ambrogio-Osvaldo Allione (La Novella); 2) Giovanni Martasero-Giuseppe Fogliato (Sommariva Bosco); 3)Felice Monge Mollo-Paolo Lombardo (Costigliole Saluzzo); 4)Mario Mattone-Desiderio Allasia (Villafranchese).

Infine si è giocato alla «Verzuolese» la gara a quadrette con questi risultati: 1) Valeo Mondovì (Antonio Dadone, Mario Zucchi, [illegible] Cidonetti, Renzo Magliano); 2) Costigliole Saluzzo (Felice Monge Mollo, Ciliano Rinaudo, Pier Giovanni Verrua, Paolo Lombardo); 3)Valle Maira Dronero (Giuseppe Girardi, Adriano Astesano, Marco Fol, Egidio Brignone); 4) Saviglianese (Carlo Allasia, [illegible] Alesso, Marco Castelli, Mario Fiorito).

Tutti questi protagonisti prenderanno parte ai campionati italiani, in programma a Ossi-Sassari (individuale), Treviso (coppie) e Imperia (quadrette).

gi. f.

Due anni d'attività del Moto Club Mayor

[illegible] domenica prossima l'«enduro» a Limone

CUNEO — Il Moto Club Mayor Farigliano, sezione di Cuneo, festeggia i due anni di attività organizzando per domenica 24 giugno a Limone Piemonte il primo trofeo «Officina Mandrile - Rovera arredamenti» di enduro (regolarità).

La [illegible], [illegible] vedrà in via piloti di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta, è [illegible] anche [illegible] prova del campionato regionale e di selezione per i tricolori cadetti e junior.

Per il gruppo motociclistico cuneese è un appuntamento molto importante. «Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, in cui avevamo organizzato, a Moiola, una sei ore a coppie internazionale, con alcuni dei migliori piloti europei della specialità, abbiamo voluto riproporre una gara di enduro in provincia, disciplina sorella del cross e del trial ma meno conosciuta», spiegano Alberto Rovera e [illegible] Piccolo dell'organizzazione.

Queste le categorie in gara a Limone Piemonte: cadetti, junior e seniores [illegible] classi da 50 cc a oltre 500 cc. Le iscrizioni si ricevono fino al 18 giugno al moto club Mayor, sezione di Cuneo, corso Galileo Ferraris 13 bis.

«Ci hanno dato [illegible] [illegible] nell'allestimento della manifestazione gli sponsor e l'azienda autonoma di soggiorno di Limone Piemonte; la gara si disputerà al mattino, su un percorso tracciato all'interno del centro turistico», aggiunge Alberto Rovera.

Il [illegible] Club Mayor sezione di Cuneo si è costituito nel 1983. «Dopo aver gareggiato per vari anni per motoclub di tutta la provincia [illegible] approdati al Mayor di Farigliano. Poi, considerato che tutti i piloti [illegible] di Cuneo, abbiamo deciso di costituire una sezione staccata nel capoluogo che, comunque, si appoggia per l'assistenza tecnica al team di Mario e Rosanna Albisano», spiega Fabrizio Sagliotto.

Non sono mancate le soddisfazioni anche in campo agonistico: la scorsa stagione Mario Milano e Marco Del Missier si sono classificati rispettivamente quinto e nono nel campionato piemontese, [illegible] la società è risultata decima assoluta.

Quest'anno il team è stato «rafforzato» dall'arrivo di alcuni nuovi piloti: complessivamente fanno parte del Moto Club Mayor otto atleti: [illegible] Rovera, Paolo Piccolo, Sandro Dutto, Mario Milano, Fabrizio Sagliotto, Livio Consolino, Nini Ferrero e Marco Castellino.

p. p. l.

Ieri pomeriggio hanno giurato 1500 militari del battaglione Mondovì

Il saluto di Genova agli alpini

Come una città di mare può avere profondi legami con la montagna - L'adunata si è iniziata alle 17, in perfetto orario - Il giuramento fra [illegible] applausi - La bellissima scenografia di Piazza della Vittoria

[illegible] — Ieri pomeriggio [illegible] reclute del quarto contingente '84 del battaglione alpino «Mondovì» hanno prestato giuramento: [illegible] [illegible]nne cerimonia, del tutto nuova [illegible] Genova, si è svolta nella scenografica piazza [illegible] Vittoria interamente addobbata di tricolori.

Per i 1500 «bocia», che con il giuramento di [illegible]eltà ai valori democratici della Repubblica sono diventati «veri» alpini, quello di ieri [illegible] un giorno [illegible]. Hanno sentito il caloroso abbraccio [illegible] migliaia e migliaia di genovesi, di tutta una città che [illegible] è data appuntamento [illegible] [illegible] le giovani penne nere.

Genova, con questo avvenimento, ha ancora una volta ribadito, nonostante sia una città di mare, la sua tradizione alpina, il suo profondo legame con la montagna. [illegible] ritornate alla memoria le festose giornate di quattro anni or sono, quando si tenne proprio nel capoluogo ligure l'annuale grandioso raduno delle penne nere: sfilarono [illegible] 250 mila sotto la Lanterna.

La provincia [illegible] Genova ha avuto [illegible] [illegible] alpini decorati [illegible] medaglia d'oro al valor militare. [illegible] padre delle «penne mozze», cioè quegli alpini caduti nell'adempimento [illegible] dovere, è il mitico generale Antonio Cantore, nato a Sampierdarena, caduto ai piedi della Tofana di [illegible] durante la grande guerra, colpito da [illegible] cecchino austriaco.

L'adunata degli alpini guidati da una stupefacente fanfara è iniziata in perfetto orario alle ore 17. Davanti alla tribuna in cui avevano preso posto le autorità civili, religiose e militari, fra [illegible] il sindaco Cerofolini, il comandante del quarto Corpo d'armata alpino, generale Luigi Poli, e il [illegible]mandante della Brigata Alpina Taurinense, generale Licurgo Pasquali, si sono via via schierati i reparti.

[illegible] ore 17.45, con [illegible] urlo fragoroso, le [illegible] reclute hanno giurato fra gli applausi. Il sindaco Cerofolini h[illegible] ringraziato [illegible] questo avvenimento, «un dono bellissimo e meraviglioso per Genova, un vero onore». s. b.

La fanfara della Brigata Taurinense ripresa in Piazza della Vittoria (Tel.)

Proseguono le indagini sulla lunga catena di omicidi [illegible] piccolo paese

Dopo 40 anni [illegible] teste racconta uno dei 17 delitti di Bargagli

Bartolomeo Gardella: «Ho visto due uomini portare via pesto e sanguinante l'appuntato Angelo Scotti» Quattro decenni [illegible] silenzi - Dodici persone sono accusate di aver partecipato a parecchi crimini - L'inchiesta

GENOVA — La prossima settimana, il consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano affiderà ad un giudice l'incarico di proseguire (e decidere) sull'inchiesta, appena formalizzata, racchiusa nelle venti pagine fittamente dattiloscritte nelle quali il sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo ha raccolto prove, indizi, nomi delle persone a diverso titolo coinvolte nella lunga catena di [illegible] [illegible] Bargagli e dintorni: 17 assassinati dal 1944 all'anno scorso.

Le accuse: omicidio volontario pluriaggravato, sevizie, premeditazione, numero di persone che hanno concorso fra loro. Per chi ha partecipato direttamente ai crimini, [illegible] pena dell'ergastolo pare a questo momento inevitabile, sempre che vi sia un rinvio a giudizio. Fatto questo non [illegible] certissimo, essendovi contrasti (quali del resto già nel 1979, quando l'inchiesta giudiziaria fu sospesa) fra i diversi livelli della magistratura genovese.

Le persone che la dottoressa [illegible] D'Angelo accusa di aver partecipato [illegible] persona almeno a quattro crimini, sono dodici, tutte molto anziane.

La prima domanda che sorge è questa: delitti compiuti 40, e anche [illegible] [illegible] fa, non sono caduti in prescrizione? «*Quando la pena prevista è il carcere a vita* — spiega un giudice — *la prescrizione può scattare solo se, [illegible] giudizio, l'imputato ottenga attenuanti generiche. Cosa difficile in questa vicenda, dove troviamo vittime addirittura torturate come l'appuntato Carmine Scotti, al quale furono tolti gli occhi [illegible] una forchetta*».

Oltre ai killer dei boschi della Valbisagno, ci sono i troppi silenzi che l'istruttoria ha incontrato [illegible] corso delle lunghe indagini. Bargagli e le sue molte frazioni sono racchiuse in un quadrato [illegible] 7-800 metri di lato. Molti non potevano non sapere, ed hanno [illegible] andranno [illegible] infoltire il gruppo degli imputati, se il processo ci sarà.

Che accadrà, ora? Il giudice istruttore, al quale il dossier sarà passato, ha quaranta giorni di tempo per trarre le sue conclusioni. Può spiccare i mandati di [illegible] [illegible] dottoressa D'Angelo ipotesi ritenuta [illegible] probabile), oppure [illegible] comunicazioni giudiziarie agli indi[illegible] e continuare l'inchiesta alla ricerca di altri elementi di colpevolezza.

Una cosa è certa: ormai la «Bargagli-story» non potrà [illegible] archiviata; «*le venti pagine [illegible] scottano non potranno finire nella "via della sabbia"*», chiarisce un giudice. Bargagli vedrà quindi il ritorno [illegible] carabinieri, la ripresa degli interrogatori. Tornerà il clima di inquietudine in un [illegible] tormentato da decenni e [illegible], nella sua parte [illegible] (che è quasi tutta la popolazione) chiede che l'incubo finisca.

Che il paese abbia [illegible] una o più bande di criminali accecate dalla voracità di da[illegible], è largamente provato. Ma che [illegible] criminalizzazione di Bargagli sia arrivata an[illegible] a chi [illegible] è tenuto lontano dalla «*banda dei vitelli*» e dalle sparatorie per la divisione [illegible] bottino dei tedeschi [illegible] nel bosco della Tecosa, è altrettanto vero.

Il sindaco, Luciano Boleto, comunista, ha [illegible] volte protestato ricordando che, fra l'altro, qualcuno (anche l'ex parroco del paese) è arrivato ad affermare che gli abitanti della vallata avrebbero disturbi psichici per i matrimoni fra consanguinei (quasi tutti in paese [illegible] chiamano Moresco o Covasco) e per l'acqua che conterrebbe sostanze estremamente nocive.

Il sindaco si batte [illegible] perché sia salva l'immagine della Resistenza che in questa zona ha visto cadere molti giovani: alcuni «*infiltrati*» nelle formazioni della Resistenza, non possono evidentemente offuscare gli eroismi che si sono contati a decine. Dal silenzio della vallata, trapela intanto una testimonianza.

E' quella di Bartolomeo Gardella, 82 anni. Vide l'appuntato Carmine Scotti fra due uomini. «*Aveva il volto coperto di sangue, era scalzo, capii che lo portavano al massacro [illegible] [illegible] i tempi dei lupi, la violenza [illegible] dovunque. Come distinguere i veri combattenti dai criminali?*».

A Bartolomeo [illegible] andò bene: altri, che «*videro*», furono uccisi con un'«*arma*» che si ritrova in quasi tutti i delitti: il randello.

Guido Coppini

E' morto dirigente dell'Italimpianti

GARBAGNA — Un dirigente dell'Italimpianti [illegible] Genova, Tiziano Bruno, 46 anni, abitante nel capoluogo ligure in via Montallegro, è morto [illegible] pomeriggio, investito da un [illegible]. L'uomo si trovava in Val Borbera, nella casa di campagna, e con alcuni amici procedeva in bicicletta [illegible] Molo verso Garbagna.

Il gruppetto è stato superato da un Tir il cui rimorchio, sbandando, ha urtato Tiziano Bruno scaraventandolo a terra; l'autista non [illegible] è neppure accorto dell'incidente

Per le «pratiche controverse» di Recco

Pretore [illegible] consigliere psi

RECCO - [illegible] pretore Biagio Saggese, ha convocato per martedì prossimo il consigliere socialista Filippo Picardi. Non si conoscono con precisione i motivi che hanno spinto il pretore a convocare l'esponente del psi, ma [illegible] può presumere che il magistrato sia intenzionato ad approfondire il discorso relativo alle quattro pratiche controverse (depuratore, [illegible] fognaria, acquedotto Colù-Carbonara, asilo nido) che sarebbero alla [illegible] della recente decisione di Picardi [illegible] lasciare la giunta.

Dice [illegible] consigliere socialista: «*Non so [illegible] il pretore vuole sapere da me. Le pratiche di cui si è parlato più volte debbono essere chiarite e credo che l'occasione verrà in Consiglio comunale, quando si svilupperà il dibattito su questi temi. A me interessa che non siano intaccati gli interessi [illegible] Comune e che, dove esistano responsabilità, si proceda di conseguenza*».

Prosegue Picardi: «*Venerdì sera sono state consegnate ai capigruppo le relazioni su queste pratiche, che io e altri abbiamo trovato ancora insufficienti e quindi da approfondire ulteriormente*».

Nel suo intervento durante l'ultimo consiglio comunale, Picardi aveva parlato in particolare del depuratore («*non presenta nessuna possibile soluzione a meno che non si contravvengano le norme igienico-sanitarie [illegible] non si sopportino enormi [illegible]*» aveva sostenuto) e dell'asilo nido (un debito di 100 milioni sarebbe salito a [illegible] a causa degli interessi).

Sulla fognatura, [illegible] stato detto, esiste un parere definitivo, favorevole, da parte dei legali che hanno esaminato il fascicolo.

Secondo Picardi, il psi (da un anno in giunta con dc e psdi) ris[illegible], sanando pratiche della passata amministrazione. s. pl.

Contestata alla Fit la Cassa per 700

SESTRI LEVANTE — Polemiche e malumori tra i lavoratori della Fit per la decisione del commissario Naggi di mettere in cassa integrazione (inserendo al loro posto altre unità) i 700 lavoratori che rispondono ai requisiti per il prepensionamento a 50 anni.

«Accettare o no il prepensionamento, è un fatto volontario, Naggi avrebbe certo [illegible] bene a consultarci — ammette Ezio Cadeo, della Fim-Flm — ; porre [illegible] sta questione, così come altri fatti marginali, al centro dell'attenzione, mi sembra sbagliato».

Secondo il sindacalista, si [illegible] cose molto più importanti di cui ci si dovrebbe occupare, ad esempio il problema dei finanziamenti. (m. r.)

Al convegno di Genova hanno parlato anche Giovannini [illegible] Borsi

Il giornale e i suoi problemi

La legge sull'editoria - Nuove tecnologie, il nodo centrale - «Più coordinamento»

GENOVA — «*La legge sull'editoria è una buona legge sia nel bene che nel male. La riprova è data dal fatto che è oggetto di studio da parte di molti Paesi stranieri, come la Francia e il Portogallo, che tra l'altro hanno chiesto la nostra consulenza*».

Così ha detto ieri pomeriggio Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg). Intervenendo all'ultima giornata [illegible] convegno «*Il diritto delle comunicazioni di massa*», svoltosi a Genova, organizzato dall'Ordine e dalla Associazione ligure dei giornalisti assieme all'Istituto di diritto privato della facoltà [illegible] Giurisprudenza dell'Università, Giovannini ha poi proseguito affermando che «*il settore editoriale attualmente sopporta pesanti retaggi*» ed ha sottolineato che «*nonostante la mancata erogazione delle provvidenze previste, molti giornali hanno riacquistato una gestione attiva*».

Per quanto riguarda il futuro delle comunicazioni di massa, Giovannini ha affermato che ci si trova di fronte ad una trasformazione tecnologica quotidiana. «*Già oggi il calcolatore è il cuore [illegible] giornale. In sostanza, il giornale è già nel mondo elettronico, anche se in Italia siamo in ritardo di sette, otto anni rispetto ad altri Paesi. Il grosso nodo da sciogliere* — ha concluso il presidente della Fieg — *è l'enorme diffi[illegible] del mondo giuridico a regolamentare il tumultuoso avanzare dell'informatica e della telematica, le ultime novità nel mondo delle comunicazioni di massa*».

In precedenza il prof. Alessandro Pace, dell'Università di [illegible], aveva auspicato che «*nella legislazione sulla emittenza televisiva privata non si ripetano [illegible] discriminazioni della legge sull'editoria nei confronti delle imprese e delle persone fisiche straniere, pur garantite da accordi internazionali*».

Il tema dell'impresa [illegible] [illegible]municazione di massa fra legge e mercato è stato ripreso quindi anche [illegible] Piero Ottone, presidente dell'editoriale *la Repubblica* e consigliere d'amministrazione di «*Rete 4*». Ottone ha affermato che esistono in Italia editori che intendono operare secondo le leggi dell'economia di mercato. Essi incontrano però vari ostacoli. Per quanto riguarda la carta stampata il relatore ha indicato tra gli ostacoli il [illegible]o sul prezzo dei giornali, la rigidità sui punti di vendita, e i finanziamenti anomali dei giornali che hanno fini politici, perché [illegible] provocano distorsioni.

La prima giornata di lavori era stata conclusa dall'intervento del segretario della Federazione nazionale della stampa, Sergio Borsi, il quale aveva posto l'accento [illegible] fatto [illegible] che nel mondo dell'informazione «*c'è una grande confusione per quanto riguarda le competenze che dipendono un po' da un ministero e un po' dall'altro. Sia chiaro* — [illegible] subito aggiunto Borsi — *che noi non siamo qui a chiedere l'istituzione del ministero dell'informazione, ma chiediamo invece più coordinamento*».

Il segretario della Fnsi aveva poi ribadito come per i giornalisti italiani le caratte[illegible] della nuova impresa editoriale debbano essere quelle «*della trasparenza e della economicità [illegible] [illegible] accetteremo mai pacchetti celati nelle proprietà, non vogliamo bandiere-ombra nei giornali italiani*». Riferendosi [illegible] all'argomento [illegible]micità Borsi, [illegible] detto che «*tre anni fa l'80 per cento dei giornali chiudeva i bilanci in rosso, ora la situazione è radicalmente [illegible]*».

Infine il prof. Tiziano Treu, dell'Università di Pavia, aveva detto che «*il controllo sociale sull'impresa e sulle [illegible] trasformazioni è un problema di fondo per tutto il mondo del lavoro; [illegible] è in particolare nel settore dell'informazione, per i valori coinvolti e per la sua posizione cruciale nella società del futuro*».

Alberto Robello

Singolare iniziativa amministrativa

Lavagna, [illegible] alloggi per gli [illegible]

LAVAGNA — Per la prima volta nel Tigullio, il Comune di Lavagna riceverà in cambio della licenza edilizia per una lottizzazione, [illegible] edificio di sei alloggi, per complessivi 1030 metri cubi del valore di 400 milioni di lire.

La lottizzazione in questione è la «Poggio Verde» approvata l'altra sera in Consiglio comunale con voto favorevole della maggioranza dc, psi, pri e l'astensione del partito liberale e il voto contrario dei comunisti.

La lottizzazione interesserà la zona del ponte della Maddalena, sulla collina che sovrasta via Moggia e il santuario del Ponte.

Ha spiegato nella sua relazione l'assessore all'Urbanistica Renzo Bacigalupo: «*E' l'ideale completamento della "Loggia" già realizzata a suo tempo [illegible] località San Rocco*».

Saranno costruiti in tutto 9200 metri cubi (compresi i mille ceduti al Comune) [illegible] una quarantina di [illegible]oggi. Le metrature dovrebbero [illegible] medio alte, dagli ottanta ai centoventi metri quadrati. «*I sei alloggi che saranno ceduti al Comune rimarranno a disposizione della collettività: "potrebbero essere dei parcheggi temporanei" per sfrattati risolvendo così situazioni contingenti che si sono presentate più volte in passato*» ha sottolineato Bacigalupo.

Successivamente è stato approvato a un anno di scadenza [illegible] triennio un progetto [illegible] integrazione del piano pluriennale di attuazione, il piano degli interventi edilizi sul territorio nel quale sono stati inseriti alcuni interventi privati, come ad esempio, quello del «Poggio Verde».

La doppia operazione, Poggio Verde-Variante Ppa ha suscitato forti critiche da parte comunista. Spiega il consigliere Iacopetti: «*Che senso ha costruire nuove case in una Lavagna, dove quelle, terminate appena pochi mesi fa, trovano già enormi difficoltà ad essere vendute?*». m. r.

Il figlio della principessa Carolina [illegible] di Stefano Casiraghi

Così Monaco ha accolto Andrea

Non ci sono state particolari [illegible] di giubilo, ma un gran lavoro per i fotografi

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Carolina di Monaco è diventata mamma di un maschietto [illegible] quale è stato imposto il [illegible] di Andrea. Secondo nome Alberto, in ossequio [illegible] dinastia dei Grimaldi. [illegible] castano e dicono che assomigli [illegible] [illegible] goccia d'acqua alla madre. Il bollettino medico, arido e asciutto, precisa che «il bimbo pesava 3 chili e [illegible] grammi». Madre e figlio stanno bene. Il lieto evento ha fatto bloccare le lancette dell'orologio alle 22,50 di venerdì: esattamente cinque mesi e dieci giorni dopo il matrimonio con Stefano Casiraghi, 23 anni, rampollo di [illegible] facoltosa famiglia [illegible] industriali brianzoli.

Le previsioni indicavano per la nascita [illegible] [illegible] approssimativa intorno al 20 giugno, [illegible] le doglie si [illegible] manifestate con un leggero anticipo, venerdì sera. Alle 20, la Mercedes 500 bianca di Casiraghi, scortata da due poliziotti motociclisti, ha varcato [illegible] portone principale [illegible] «Palais», diretta a grande velocità verso il centro ospedaliero «Principessa Grace», situato in Rue Pasteur, a due passi dal Giardino Botanico.

Poco dopo [illegible] giunti il primario del reparto ostetricia dottor Ubert Ardenne ed il professor Emil Hervet che hanno assistito la principessa Carolina durante il parto. In una saletta attigua Stefano Casiraghi ha atteso con intuibile trepidazione la nascita del primogenito. Ranieri III è giunto in ospedale [illegible] tempo per sentire i primi vagiti del piccolo Andrea. Il suo primo nipotino.

Il «Centre de presse» monegasco ha diffuso un flash alle agenzie [illegible] stampa internazionali intorno alla [illegible] notte. Soltanto poche edizioni di giornali francesi ieri mattina, portavano la notizia. *France Soir*, quotidiano della sera di Parigi, ha dedicato all'evento tutta la prima pagina. I sudditi [illegible] Ranieri sono venuti a conoscenza della nascita del piccolo Casiraghi soltanto [illegible] mattina. Non [illegible] sono state particolari scene di giubilo. «*Del resto* — faceva notare un'anziana monegasca — *il figlio di Carolina e di Casiraghi [illegible] è un principe. Né lo diventerà mai. Non è uno della famiglia*».

Davanti all'ospedale stazionavano, armati di cavalletti e potenti teleobbiettivi, una decina di fotografi, francesi, italiani ed americani, e qualche donnetta incuriosita ma, almeno in apparenza, non partecipante alla gioia della principessa.

In nottata sono giunti da Fino Mornasco i genitori di Stefano. Hanno raggiunto il «Principessa Grace» intorno alle 10 a bordo della Mercedes grigia di Ranieri III. Guidava il principe, sorridente, braccio fuori [illegible] finestrino, sigaretta fra le labbra. Per tutta la mattina è stato un continuo via vai [illegible] parenti e dignitari [illegible] corte, tutti sorridenti tutti emozionati. Il più teso [illegible] tutti era sempre lui, il Casiraghi. E' andato avanti e indietro dall'ospedale a Villa «Clos Saint-Pierre» (dove abita con Carolina) a bordo della sua Mercedes 500 bianca, [illegible] autista e due guardie [illegible] corpo pronte ad intervenire al primo tentativo di intervista. E' nota la sua avver[illegible] per giornalisti e fotografi.

Molti fiori. Rose rosse, orchidee. Carolina ha voluto che i mazzi più belli fossero [illegible] ad [illegible] istituto per anziani. Una corbeille di gladioli [illegible] stata deposta sulla tomba della madre.

Gian Piero Moretti

Un avveniristico progetto per segnalare emergenze o improvvisi malori

«Bip-bip» per gli anziani [illegible] Rapallo

Ognuno dovrebbe essere dotato di [illegible] microtrasmettitore collegato a un terminale Martedì una [illegible] di moda e di pellicceria all'Eurhotel per iniziare [illegible] raccolta [illegible] fondi

RAPALLO — *Si terrà martedì, alle 18, nel salone dell'Eurhotel, una sfilata di moda e di pellicceria (presenti grossi nomi del settore, fra cui la principessa Galitzine) organizzata a scopo benefico dal sottocomitato [illegible] Croce Rossa. Il ricavato, infatti, [illegible] a costituire un fondo per un progetto che ha dell'avveniristico e che in Italia ha avuto sinora realizzazione solamente a Pistoia: dotare cioè [illegible] certo numero di anziani [illegible] microtrasmettitori, in grado [illegible] segnalare a un terminale improvvisi malori o emergenze.*

Ovviamente, una sfilata [illegible] moda rappresenta una «goccia» di fronte all'elevato costo di un impianto così sofisticato. Ma a Rapallo hanno parecchie idee, [illegible] contare che [illegible] Croce Rossa Italiana dovrebbe arrivare un sostanzioso contributo e che anche il Comune si adopererà per favorire questa iniziativa.

Intanto, il sottocomitato rapallese ha varato un utilissimo prontuario in cui [illegible] contenuti tutti gli indirizzi utili per chi abita o soggiorna a Rapallo e negli altri centri che fanno parte della 17ª [illegible] sanitaria locale: dalle farmacie [illegible] medici convenzionati, dai presidi assistenziali socio-sanitari agli ambulatori e ai centri ricreativi. Anche questo servizio è destinato agli anziani che a Rapallo rappresentano più di [illegible] terzo della popolazione.

Per quanto riguarda i microtrasmettitori il progetto iniziale prevede la distribuzione degli apparecchietti, chiamati «bip-bip», non più grandi di un pacchetto di sigarette, agli anziani soli e bisognosi, ovviamente [illegible] non buone condizioni di salute.

«Il microtrasmettitore è di enorme utilità — *spiega la prof. Santi, presidentessa della Croce Rossa di Rapallo* — perché evita pericolose perdite di tempo. Se l'anziano che è dotato di trasmettitore è colto da malore, [illegible] deve far altro che pre[illegible] un pulsante e scatta immediatamente l'allarme, senza dover [illegible] a cercare un tele[illegible] e magari anche il [illegible] [illegible] pubblica assistenza. Il segnale arriva ad [illegible] terminale, dove vi è una guardia medica 24 ore su 24. Oltre ad un impulso luminoso e a un segnale acustico appaiono sul video i dati salienti di chi in quel momento ha bisogno [illegible] aiuto: i dati anagrafici e quelli patologici».

«A Rapallo abbiamo intenzione di installare il terminale — conclude la *prof. Santi* — presso la Croce Bianca, che è dotata [illegible] un efficientissimo servizio di guardia medica. Il segnale acustico permette di localizzare in brevissimo tempo l'anziano e, grazie ai dati trasmessi dal video, può partire un'ambulanza attrezzata per ogni diversa evenienza. Il microtrasmettitore funziona automaticamente anche in [illegible] di una caduta. La nostra intenzione è quella di dare alla città questo importantissimo servizio, anche se ci rendiamo conto del costo di tale installazione: un impianto composto di terminale e antenne riceventi programmato per 500 persone, sfiora i 100 milioni, mentre ogni trasmettitore costa circa [illegible] mila lire». a. [illegible]

I lavori, già in progetto da tempo, [illegible] cominciati ieri

Diano non ha più la spiaggia libera al suo posto un nuovo stabilimento

Si chiamerà «Bagni Delfino» - Avrà a disposizione dei turisti [illegible] cabine, servizi e assistenza - La proprietà rimane comunque comunale - Positivi i commenti degli operatori

DIANO MARINA — Nasce a Diano Marina lo stabilimento comunale Bagni Delfino, uno dei più grandi del comprensorio: occuperà il vasto arenile a destra del molo della chiesa, sino alla stagione scorsa adibito a spiaggia libera.

I lavori di trasformazione si [illegible] iniziati [illegible] mattina: ruspe e squadre [illegible] operai [illegible] Comune hanno invaso la zona e dato il via all'opera di sistemazione e installazione delle strutture balneari, sotto gli occhi di centinaia di persone richiamate sul lungo[illegible] dal primo sole di giugno. L'importante processo di trasformazione si concluderà entro la fine [illegible] mese. L'opera costerà per il primo lotto, circa [illegible] milioni.

Dopo quasi quindici anni di spiaggia libera, la zona nevralgica del litorale dianese, cambia non solo tipo di gestione, ma anche radicalmente aspetto.

L'iniziativa, entrata finalmente nella fase operativa dopo un iter burocratico durato oltre un anno e mezzo, si inserisce in un più ampio piano [illegible] qualificazione e potenziamento delle strutture turistiche della località, iniziato tempo fa con la sistemazione delle infrastrutture del porto e del Teatro Verde di villa Scarsella.

In che cosa consiste questa trasformazione? Spiega l'assessore al Turismo e Sport, Bruno Magliano: *«I bagni Delfino, nell'estate '84 avranno in dotazione 190 cabine, divise [illegible] quattro gruppi, disposti a ferro di cavallo. Ogni nucleo avrà servizi e assistenza. Due i chioschi bar. I raggruppamenti di cabine, a forma di U, avranno il lato aperto verso il mare. la soluzione è stata adottata per [illegible] salire la visuale e il panorama a chi transita a piedi lungo [illegible] passeggiata»*. Un secondo intervento, in programma per l'estate '85, prevede l'installazione di altre cabine lungo il molo delle «Tartarughe».

Com'è stato accolto in città il progetto? *«Giunge addirittura [illegible] troppo ritardo, l'immagine di Diano ne guadagnerà in qualunque caso»*, *«la spiaggia libera ha lasciato segni negativi sul turismo dianese»*: sono queste le frasi più ricorrenti.

Tutti d'accordo però che la trasformazione della spiaggia libera è un importante passo in avanti. Sino allo scorso anno, era possibile accedere alla spiaggia, una delle più invitanti di tutta la Riviera, senza usufruire di alcun tipo di servizio e senza sborsare una sola [illegible]: una situazione che, secondo molti, ha contribuito al declassamento turistico della località.

Fulvio Damele

Canapa indiana in [illegible] vaso Arrestato tedesco

MONTALTO — Coltivava in diversi vasi di terracotta 15 piantine di canapa indiana, nella propria abitazione: Willy Roland Opitz, 27 anni, un giovane tedesco domiciliato a Montalto, in frazione Aulenchi, è stato arrestato per coltivazione di stupefacenti, nel corso di un operazione congiunta tra la questura, il commissariato di Sanremo, i carabinieri e la Guardia di Finanza. (l. d.)

Pericolante il muraglione di Casa Serena

[illegible] — Il muro di sostegno del terrapieno su cui sorge Casa Serena, l'istituto di riposo di Poggio gestito dall'amministrazione comunale è pericolante. Le insistenti piogge delle ultime settimane hanno accentuato un movimento franoso evidente da tempo.

Il commissario prefettizio ha approvato un progetto di risanamento della struttura. (f. d.)

La situazione nelle due principali città [illegible] provincia: I progetti rimangono sulla carta

Imperia chiede più posti barca per i turisti
Il porto vecchio di Sanremo in lenta agonia

A Porto Maurizio la «Imperia [illegible]» vuole ristrutturare il molo corto - Più spazio per gli yacht

IMPERIA — Nel porticciolo turistico di Porto Maurizio, per dodici mesi all'anno, si registra il «tutto esurito»: i [illegible] posti barca coprono solo in minima parte le richieste. (In totale un migliaio)

Sono cifre che devono far riflettere, per il turismo di Imperia è giunto il momento di compiere scelte precise. Di tempo e di occasioni se ne sono già perse sin troppe. La gestione turistica del porto è affidata all'Imperia Mare.

Delle 250 imbarcazioni in «parcheggio custodito», almeno i tre quarti sono [illegible] proprietà [illegible] imperiesi. Le richieste di [illegible] posto barca sono numerosissime, [illegible] per chi fa rotta verso Imperia, l'unica possibilità è quella di trovare un ormeggio provvisorio per un periodo massimo [illegible] giorni. Le nuove tariffe '84 per i natanti di transito, variano, [illegible] rapporto alle dimensioni, dalle 7 alle 25 mila lire giornaliere (+ Iva).

La quota più alta è quella per i natanti da 25 metri (cat. A). Per categorie intermedie, si arriva sino alla F, da 8 metri, il prezzo è forfettario e comprende anche il rifornimento di acqua ed energia elettrica. Per i posti barca fissi, l'affitto annuale parte da un minimo di 80 mila lire, fino a un massimo di tre milioni più Iva (Anche in questo caso energia elettrica e acqua sono compresi).

Le tariffe, variano anche [illegible] base alla posizione di ormeggio.

La spa «Imperia Mare» ha messo a punto un progetto per il banchinamento e la sistemazione del molo corto. L'opera consente un ammodernamento delle attuali strutture e, in proiezione futura, potrebbe risultare un importante passo avanti per potenziare le strutture ricettive. Il turismo che viene dal mare è un turismo ricco, capace di aprire interessanti prospettive anche dal punto di vista occupazionale.

A Porto Maurizio sono già [illegible] funzione alcuni piccoli cantieri, officine meccaniche di riparazione e una stazione di rifornimento carburante, ma il giro d'affari si estende anche agli esercizi alberghieri e commerciali della zona.

Il progetto per il molo corto prevede la costruzione di una banchina lunga 190 metri (170 a disposizione dei privati, 20 metri riservati ai militari), con una larghezza media di 7.

In totale si ricaveranno, considerando un intervallo di m 4,13 tra una barca e l'altra, 43 posti. La larghezza della banchina sarà occupata lungo una striscia [illegible] 3 metri, da piccoli locali adibiti a deposi[illegible].

Complessivamente 43 piccoli box che saranno messi a disposizione dei proprietari [illegible] battelli. La copertura [illegible] locali sarà eseguita con una soletta in cemento armato e su di essa verranno ricavati posti macchina.

Maurizio Fico

L'antico bacino della città dei [illegible] è abbandonato a sé stesso: le mareggiate hanno rischiato di farlo crollare - Un piano per rinnovarlo

SANREMO — *Dovrebbe [illegible] uno dei punti di maggiore richiamo turistico della città e invece non è mai stato tenuto nella dovuta considerazione dagli amministratori che, negli anni, si sono avvicendati a Palazzo Bellevue. Risultato: il vecchio porto di Sanremo, abbandonato a se stesso, ha intrapreso la strada della decadenza. Un cammino che potrebbe rivelarsi irreversibile.*

Le strutture del porto hanno [illegible] corso il rischio di crollare [illegible] la spinta delle mareggiate. Di fronte [illegible] gravissimo pericolo di un improvviso cedimento della banchina, il Comune ha stanziato centinaia di milioni per un intervento d'urgenza; i lavori di ripristino dovrebbero iniziare in settembre, a conclusione della stagione balneare.

Per quanto riguarda, invece, il risanamento dell'intera area portuale, la pulizia dei moli, la messa a punto degli impianti, è stato fatto poco. Il porto versa in condizioni disastrose. Le manichette antincendio sono state «divorate» dalla ruggine, gli estintori sono stati portati via, i pochi rimasti non funzionano. In caso di incendio, sarebbero guai grossi.

Abbandonati [illegible] banchina, in particolare sul molo lungo, si trovano ogni sorta di rifiuti: vecchie reti, rottami arrugginiti, imbarcazioni abbandonate, boe sventrate, detriti di ogni genere. Il Comune, dopo un sopralluogo effettuato da funzionari dell'Ufficio tecnico, aveva deciso [illegible] operare una pulizia radicale delle banchine. Poi l'operazione è stata rinviata per l'indisponibilità dei camion adibiti al trasporto dei rifiuti. Se ne riparlerà la prossima settimana.

Il Comune si sta muovendo per rendere più agevole il lavoro dei pescatori professionisti. In cima al molo, verrà sistemata una «catenaria» nuova per l'attracco dei pescherecci maggiori. Il progetto, ormai prossimo all'attuazione, prevede anche la sostituzione del «peso morto» affondato al centro [illegible] bacino.

Per il nuovo impianto, sono stati stanziati 32 milioni. Inizialmente il progetto prevedeva anche la sostituzione degli attracchi per i pescherecci medi (ormeggiati nella parte iniziale del molo lungo) e per i «gozzi» (sistemati dall'altra parte del porto). Questa seconda fase, però, è stata rinviata.

Altre iniziative sono state varate per i pescatori professionisti. La prima riguarda la sistemazione di una linea elettrica nella parte finale del molo. Verrà utilizzata dai pescatori per il ricarico delle batterie e per il collegamento in caso di lavori a bordo.

Tutto pronto anche per la costruzione [illegible] piccoli box per la custodia di reti e altri attrezzi per la pesca. La loro realizzazione dovrebbe eliminare lo sconcertante, anche estetico, provocato dalla presenza delle reti sulle banchine. **g. p. m.**

Occupazione un corteo a Imperia

IMPERIA — Manifestazione di protesta ieri pomeriggio nel centro di Oneglia, promossa dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Il corteo, che ha sfilato anche lungo via Bonfante e piazza Dante, si proponeva di richiamare l'attenzione sulla grave situazione occupazionale della provincia. (f. d.)

E' stato approvato nel Consiglio dell'altra sera

Imperia, cinquantanove miliardi Il bilancio 1984 della Provincia

IMPERIA — L'amministrazione provinciale potenzierà il servizio di controllo dell'inquinamento atmosferico acquistando apparecchiature per un totale di 46 milioni, concessi a tale scopo dalla Regione: il provvedimento è stato approvato venerdì sera dal consiglio dell'ente. Potrà, così, essere sviluppata l'attività svolta da apposito furgone att[illegible] in servizio da qualche anno.

In precedenza il Consiglio aveva approvato a maggioranza, con il voto contrario di pci, msi e pli, il bilancio pluriennale 1984/86 e quello preventivo per il 1984. Quest'ultimo pareggia in 59 miliardi le entrate e le uscite, escluse quelle per partite di giro (36 miliardi).

In particolare sono previsti investimenti produttivi per circa 8 miliardi provenienti in parte da mutui (4 miliardi 400 milioni), dalla Regione (un miliardo 200 milioni), e da avanzi di amministrazione (400 milioni).

Argomento di accesa discussione la diga da realizzare sul rio Ferraira, in valle Arroscia, a maggioranza, con l'astensione della minoranza, è stata approvata la concessione alla società Geotecna della progettazione di una variante al progetto iniziale per quel che concerne, soprattutto, la rete [illegible] distribuzione.

Il presidente Leo Pippione e l'assessore Luciano De Michelis hanno chiarito che la variante si è resa necessaria per ridurre l'onere complessivo che ammonta a 12 miliardi. **b. v.**

Arrestata [illegible] giovane a Diano

IMPERIA — Una giovane di 20 anni è stata arrestata dai carabinieri di Diano per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Si tratta di Rosa Santamaria, originaria di Agrigento, coniugata e separata, residente ad Albenga.

Lo aspettava imbracciando un fucile

Voleva minacciare il suo vicino di casa

SANREMO — Una lite tra vicini scoppiata l'altra sera a Sanremo si è conclusa con l'intervento dei carabinieri, un arresto e il sequestro di un fucile a canne mozze.

Le manette sono [illegible] per Sergio Saverio, 49 anni, originario di Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria), abitante in strada Durbinei. Il pensionato perché inabile al lavoro, separato. E' accusato di minacce, detenzione illegale e porto abusivo di arma e alterazione di un fucile da caccia semiautomatico Beretta calibro 12 al quale ha tranciato [illegible] canna trasformandolo in una specie [illegible] lupara.

L'allarme è stato dato da Maria Carmela Oraziello, che abita [illegible] una casa accanto a quella dell'uomo. Stando alla ricostruzione [illegible] fatti degli investigatori, tra la donna e Sergio Saverio sarebbe nata un'accesa discussione per una perdita d'acqua che sembra danneggiasse l'abitazione del pensionato.

Ad un certo punto l'arre[illegible] avrebbe imbracciato il fucile, piazzandosi sull'uscio dell'alloggio dei vicini con l'intenzione di attendere l'arrivo del marito di Maria Oraziello, il floricoltore Salvatore Lombardo. Questi però ha ri[illegible]dato e Saverio è tornato [illegible] rinunciando al suo proposito. Spaventatissima, la donna ha telefonato comunque al pronto intervento dei carabinieri.

Una pattuglia del nucleo operativo radiomobile è andata sul posto ed ha effettuato una perquisizione nell'abitazione di Sergio Saverio, ritrovando il fucile. L'uomo, sprovvisto di porto d'armi, è stato arrestato. Ha negato [illegible] aver minacciato la vicina, ma gli è stata contestata anche questa accusa.

Sulla provenienza dell'arma, ha detto di averla «ereditata» dal padre e [illegible] averla portata a Sanremo dalla Calabria dimenticandosi di denunciarne il possesso. **c. d.**

La commissione comunale ha approvato il progetto

Pronto il piano commerciale [illegible] il sì sarà del Consiglio

VENTIMIGLIA — La commissione comunale della disciplina del commercio fisso, che è l'organo preposto per legge a dare il benestare al nuovo piano commerciale, si è riunita l'altra sera e ha espresso parere favorevole riservandosi il giudizio definitivo per il [illegible] giugno, dopo che i politici si saranno riuniti mercoledì prossimo.

Della commissione, presieduta dal geometra Piero Abellonio, delegato del sindaco, fanno parte tre commercianti (Gallarolo, Bonsignori e Manzini), un rappresentante dell'Azienda di soggiorno (Bianco), tre sindacalisti (Naso della Uil, Molinari della Cgil e Contino della Cisl) nonché un esperto di traffico (Marchetta) e uno di urbanistica (Caramello).

L'incontro [illegible] è svolto in un'atmosfera tranquilla, anzi tutti all'unanimità [illegible] sono complimentati con il professor Moretti di Genova, autore della stesura [illegible] piano, giunto espressamente dal capoluogo ligure per illustrare qualora ci fossero dei dubbi o dei chiarimenti da delucidare.

La razionalità e la formulazione dello strumento non hanno dato luogo a discussioni di sorta. Ora la delegazione politica composta da tutte [illegible] forze rappresentate in Consiglio comunale dovrà il 13 giugno dare l'assenso.

I rappresentanti dei partiti politici avranno a disposizione per decidere, rispettivamente, nove voti la democrazia cristiana, otto il partito comunista, sei il partito socialista, quattro il partito socialdemocratico e uno a testa i liberali, i repubblicani e i missini.

Infine, dopo il 15 giugno, data [illegible] seduta della Commissione comunale della disciplina del commercio fisso, il piano sarà esposto [illegible] Comune affinché i cittadini [illegible] presentare entro [illegible] termine stabilito per legge le osservazioni.

Quindi la pratica potrà essere portata all'esame del Consiglio comunale che si presume, da fonti bene informate, sarà per fine giugno. Sembra che il sofferto iter burocratico di questo strumento, che è stato forse uno dei pomi della discordia dell'attuale amministrazione, avrà terminato il suo peregrinare.

Quindi, come il sindaco Aldo Lorenzi ebbe ad affermare qualche tempo fa, *«prima che si entri nel clima della stagione estiva, il piano potrà essere operante»*.

Si presume che tutte le forze politiche e sindacali si siano date realmente da fare, perché l'entrata in funzione di tale strumento alleggerirebbe, la situazione occupazionale che sta diventando pesante anche nella città di confine.

Infatti, con l'apertura prevista nel piano del Centro commerciale [illegible] Roverino, già ultimato, si potranno disporre di circa 180 nuovi posti [illegible] lavoro. **l. m.**

Le commissioni della maturità

Maturità classica — Imperia: presidente Giuseppe Roggerone, Lecce; commissari: Bruno Mele Cassino (it.), Teresa Fatica Venezia (lat.e greco), Franco Bianchi, Milano (st.), Enzo Barberis, Alessandria (scienze). Sanremo presidente Maurizio [illegible] (To); commissari: Antonio D'Amico, San Severo (it.), Bruno Giustarini, Livorno (Lat.e greco), Attilio Basla, Biella (st.). [illegible] Bosco, Torino (scienze).

Maturità linguistica — Sanremo: presidente Orazio Cancila, Palermo; commissari Maria Michetti, Tivoli (It.), M. Teresa Balletti, Ancona (inglese), Elisa Cecchi, Pavia (franc.), Ila Nicolosi, Torino (fisica).

Maturità magistrale — I° Commissione Imperia; presidente Rinaldo Marazza, Genova; commissari: Nicola Naccarella, Chieti (it.), Maria De Andrea, Caluso (Mat.), Battista Orizio, Brescia (Filos.), A. Maria Fondini, Monza (Scienze). Seconda Commissione Imperia — Presidente Giovanni Latorre, Taranto. commissari: Bianca Maria Compagnoni, Torino (It.), M. Carla Nebuloni, Milano (Mat.), Vincenzo Manca, Sassari (Filosofia), Salvatore Giudice, Gela (Scienze).

Maturità scientifica — Prima commissione Imperia: presidente Bruna Veneroni, Saronno; commissari: Giuseppina Tiozzo, Venezia (It.), Rosalia Guzzo, Palermo (Mat.), A. Maria Conte, [illegible] (inglese), Antonio Varone, [illegible] Aurunca (Scienze). Seconda [illegible]missione Sanremo; presidente Enrico Malvestiti, Castiglion F.; commissari: Lea Foà (it.), M. Cristina Mereu, Napoli (Mat.), [illegible] Lo Bruno, Pavia (inglese), M. Luisa Nuvoloni, Rho. (scienze) — Terza commissione Ventimiglia, presidente P. Luigi Beltrame, Milano; commissari: Maria D'Aponte, Napoli (It.), Basilio Repetti, Alessandria (mat.), Anna Lunardini, Pontedera (inglese), Nicola Martini, Sanremo (scienze).

[illegible] prof. telecomunicazioni — Imperia. Presidente Giuseppe Lunetta, Catania; commissari: Franca Di Matteo, [illegible] (it.), Vito Mastrovito, Acquaviva [illegible] Fonti (elettrotecnica), Carlo Taverna, Gorizia (fisica), Luigi Landolfi, Torre del Greco (navig).

Istituto professionale elettronica — Imperia. Presidente M. Teresa Giardino, Pinerolo; commissari: M. Caterina Minijanni, Catanzaro (it), Franco Liverani, Faenza (fisica), Salvatore De Vita, Arcidosso (Tecnica produzione), Raffaele D'Anselmo, Termoli (agr.).

Istituto professionale commercio — Sanremo; presidente Franco Picchio, Torino; commissari: Mirella Dutto, Milano (it.), Alberto Codogni, Cuneo (Diritto), Marcella Pedrazzi, Voghera (Francese), Maria Sanna, Sassari (Organizzazione tecnica albergh.).

Commerciali — Prima commissione (Imperia, indirizzo amministrativo): presidente Leda Matteucci, Bologna; commissari: F. Giovanni Xotta, Lonigo (it.), A. Maria Silvia, Napoli (Rag), Aldo Spanò, Villa S. Giovanni (informatica), Esperia Pessina, Perugia (francese). Seconda commissione (Imperia, indirizzo amministrativo); presidente Giacomo Berrino, Savona, commissari: Franca Cravarezza, Cuneo (it.), Sergio Boeri, Sanremo (Rag), Miriam La Porta, Roma (inglese), Milena Nuvolone, Siracusa (Econ.) — Terza Commissione (Sanremo, indirizzo amministrativo); presidente Gabriele Salvago, Milano, commissari: Sergio Arnaodo, Cuneo (it.), Pietro Perondi, Mantova (rag.), Renato Sbragi, Arezzo (francese), Marisa Valaguzza, Corsico (econ.). — Quarta commissione (Sanremo, indirizzo amministrativo); Presidente Sergio Ciroldi, Correggio; commissari: Maria Abbatescianni, Bari (it.), Romano Romano, Benevento (rag.), A. Maria Polloni, Milano (inglese), Alessio Ventura, S. Giovanni La Punta, (econ.). — Quinta commissione (Taggia, indirizzo amministrativo) Presidente Giovanni Babini, Roma: Commissari Bruno Zaldis, Bergamo (it.), Margaret Campoleoni, Luino (Rag.), Bruno Terzano, Ceva (inglese), Giacomo Pepino, Bologna (Econ.).

Sesta Commissione (Ventimiglia, indirizzo amministrativo). Presidente Mauro Minervini, Modugno; commissari: Enrico Turchini, Milano (it.), Giuseppina Damonti, Milano (Rag.), Italo Nicolini, Sanremo (francese), Luigi Chiarenza, Grammichele (Econ)

Periti aziendali — Prima Commissione Bordighera; presidente Alvaro Bellugi, Firenze; commissari: R. Laura Luzza, Roma (it.), Maria Cibrario, Savona (tedesco), Achille Galvagno, Torino (geogr.), [illegible] Rondano, Torino (Tecnica)

Tecnica industriale: Prima Commissione, Imperia — Presidente Giancarlo [illegible] Lillo; Asti; commissari: Lucia Revelli, Cuneo (it.), Gerolamo Scorza, Genova (Elettronica generale), Franco Baletti, Mondovì (elettronica industriale), Giuseppe Moglia, Moncalieri (Tecnologia)

Nautico — Imperia — Presidente Franca Bertarione, Ivrea; commissari: Maria Migliozzi, Grugliasco (it.), Antonio Santangelo, Catania (navigazione), Iole Caterina Sappa, Genova (Macchine), Elena Chiari, Torino (inglese).

Geometri — Prima commissione Sanremo — Presidente [illegible] Nocera, Palermo; commissari: Ada Scagliotti, Verbania (it.), Giorgio Rossetto, Imperia (topografia), Giovanni Buonconsiglio, Catania (costruzioni), Maurizio Perduca, Pavia (diritto). Seconda commissione Ventimiglia — Presidente Ambrogio Bertinetti, Vercelli; commissari: Bianca Luisa Gay, Torino (it.), Mari[illegible] Ca[illegible]no, Torino (topografia), Riccardo Bergese, Savigliano (costruz.) Augusto [illegible], Piombino (diritto).

Inaugurato monumento

Il raduno degli alpini a Rocchetta

ROCCHETTA [illegible] — Il Gruppo Alpini di Rocchetta Nervina, per ricordare i caduti del Corpo, in tutte le guerre ha realizzato una fontana-monumento che verrà donata [illegible] alla popolazione.

Per l'occasione si tiene nella località della Val Nervia un grande raduno di «penne nere», provenienti da tutta la Liguria e dal [illegible] Piemonte.

Ai 80 alpini di Rocchetta Nervina, un centro che vanta grandi tradizioni, come la maggior parte dei paesi della Val Nervia, se ne dovrebbero aggiungere circa altri mille. Tutti i partecipanti, dopo aver consumato il [illegible] «al campo», si [illegible]ranno nel pomeriggio in tradizionali cori della montagna.

La «Fontana degli alpini» è stata finanziata e realizzata interamente dalla sezione di Rocchetta. Spiega il [illegible] Pi[illegible] Petronio, consigliere della sezione provinciale: *«Con questa iniziativa si vuole ricordare tutti i numerosi giovani di questa valle che non hanno fatto più ritorno dai vari fronti di guerra e, in particolare i caduti della Divisione "Cuneense", dispersi sul fronte russo nell'inverno 1942/43»*.

La realizzazione dell'opera, alla quale hanno contribuito tutti i membri del gruppo rocchettese, lavorando durante [illegible] ore libere, è stata coordinata dal capo-gruppo Fulvio Sartori di Ventimiglia.

Il programma della cerimonia ufficiale di inaugurazione prevede le riunione, alle 9, sul piazzale principale del paese. Seguiranno la messa al campo, il concerto [illegible] banda «La Rocchettina», il rancio alpino e i cori. **f. d.**

Il pci stretto attorno a Berlinguer

Savona in silenzio segue con trepidazione il dramma di Padova

SAVONA — La federazione provinciale del pci è aperta 24 ore su 24. Da quando sono arrivate le prime drammatiche notizie da Padova, dove Enrico Berlinguer sta lottando con la morte, militanti e simpatizzanti hanno affollato gli uffici.

Chiedono se «ci sono novità». [illegible] intrecciano le voci più disparate sulle condizioni del segretario generale. Anche le sezioni di Savona e della provincia [illegible] state invase da tanta gente, anche non iscritti al partito. I telefoni suonano in continuazione. Ma i dirigenti e i funzionari sanno quello che comunicano giornali e televisione, nulla più.

Al festival dell'Unità di Villa Balbontin, organizzato [illegible] Fgci l'atmosfera è triste: ieri pomeriggio, tra [illegible] stand, non c'era nessuno. Ferme [illegible] cucine e deserte le mostre. I militanti hanno discusso a lungo se proseguire «come se non fosse accaduto nulla», ma hanno prevalso quanti invece volevano in qualche modo sottolineare il dolore e lo sconcerto per il dramma di Padova.

Nel programma c'era [illegible] una serata [illegible] al ballo liscio, così come è avvenuto negli anni scorsi: musica e danze sono state, al[illegible] per il momento, sospese.

Nel grande piazzale polveroso della [illegible] Balbontin (una fabbrica [illegible] tempo fa, teatro [illegible] una durissima lotta operaia) svettano ancora [illegible] bandiere rosse e quelle europee, con la scritta «Pace»: ma il festival è finito, almeno per quanto riguarda [illegible] aspetti più gioiosi.

Il pci, partito di maggioranza relativa in provincia, è diffuso soprattutto nelle fabbriche. Alla Italsider, uno dei santuari, c'è tensione e preoccupazione. Gli operai della Sirma hanno inviato un messaggio di solidarietà, seguiti dagli altri lavoratori del Comprensorio.

Telegrammi sono stati fatti dalla [illegible]ra del Lavoro e dalla [illegible]

Il segretario della dc Francesco Accordino ha scambiato con il suo collega comunista qualche parola, a livello personale. Il presidente della Provincia, il democristiano Carlo Alberto Nencini, ha ricordato, nel corso della riunione consiliare, la figura del leader.

Tullio Locci, presidente della Federazione nazionale degli emigrati sardi, ha inviato un messaggio di partecipazione al pci.

Dicono [illegible] via Paleocapa, dove al primo piano di un austero palazzo umbertino, è situata la sede del pci: «*Le manifestazioni [illegible] solidarietà [illegible] state poco ufficiali, e molto personali, sentite. Abbiamo visto tornare qui, negli uffici, vecchi iscritti che da tempo avevano abbandonato l'attività politica. La segreteria, riunita in permanenza, cerca di aggiornare e, con contatti telefonici [illegible] Botteghe Oscure, [illegible] avere notizie di Berlinguer*».

Nelle sezioni episodi toccanti: [illegible] pomeriggio, [illegible] [illegible] alla porta della «Togliatti», nel quartiere di piazzale Moroni, uno dei [illegible] popolari della città, vi erano una ventina di persone. Aspettavano di conoscere gli ultimi particolari sulle condizioni [illegible] leader comunista.

Anche il telefono della redazione provinciale de «L'Unità» è diventato il punto di riferimento per chi vuole avere notizie ufficiali. «*Non solo [illegible] Berlinguer, ma anche [illegible] [illegible] sarebbe accaduto ora nel pci*».

La giornata si è conclusa in una estenuante alternanza di voci e di paure. La campagna elettorale continua: Giancarlo Pajetta, che avrebbe dovuto [illegible] a Savona [illegible] il 14 giugno, probabilmente, [illegible] [illegible] sarà. L'unico contraccolpo, almeno per [illegible], del calendario elettorale.

Massimo Numa

A Finale Ligure sette domande di concessione hanno provocato malcontento

Scoppia la guerra dei superalcolici tra i chioschi delle spiagge e i bar

Contro l'eventuale permesso, che dovrà essere concesso dalla commissione commerciale, si sono schierati anche pizzerie e ristoranti - I titolari dei caffè: «Chiuderemo il pomeriggio»

FINALE LIGURE — [illegible] Finale Ligure è scoppiata la guerra [illegible] superalcolico tra esercenti di bagni marini e quelli di bar, ristoranti e pizzerie che [illegible] affacciano sulla passeggiata a [illegible].

Il caso è nato quando sette titolari hanno presentato richiesta di licenza per la vendita di superalcolici per i loro chioschi che servono gli stabilimenti balneari.

«*Domande regolarmente trasmesse alla commissione commerciale per il parere (che pare sia stato favorevole, n.d.r.)* — spiega il sindaco Piero Cassullo — *e sul quale ora ci pronunceremo. Tengo comunque a precisare che l'Amministrazione non ha in [illegible] voler modificare lo stato delle utenze dei superalcolici, ma semplicemente si è trovata di fronte delle precise e lecite domande [illegible] licenza sulle quali si dovrà dare una risposta*».

Prevedendo però una conclusione positiva della [illegible] i locali che si affacciano sul viale, con Giuseppe Lovisolo della Gelateria Nuccio in testa, hanno raccolto in pochissimo tempo ben 38 firme in una petizione inviata al sindaco e nella quale [illegible] legge: «*La legge di pubblica sicurezza fa [illegible] assoluto di autorizzare la vendita [illegible] bevande superalcoliche agli esercizi temporanei e, più avanti an[illegible] pur tenendo conto dell'incremento della popolazione nella stagione estiva, il numero di tali esercizi legittimamente autorizzati è certamente superiore al limite delle previsioni*».

Risulta infatti dall'ultimo piano commerciale che [illegible] [illegible] [illegible] Marina sia già estremamente satura con licenze in esercizio già abbondantemente superiori alle reali esigenze. «*Ci sembra che i bagni marini siano più dei privilegiati per tutta una serie di altre concessioni* — spiega Mario Rava, del bar Adua — *e se queste speculazioni continueranno finirà che al pomeriggio ci converrà chiudere*».

In sostanza, una concessione del genere finirebbe per arrecare un gravissimo danno [illegible] vari bar della zona, tenendo soprattutto conto del periodo di vacche [illegible] che la Riviera sta vivendo da un po' [illegible] tempo a questa parte in fatto [illegible] presenze turistiche.

«*Dobbiamo già pagare un mucchio di tasse e sottostare a tutta una serie di rigidi controlli sanitari e di pubblica sicurezza* — spiegano Gianni Babbini e Giancarlo Prati, del bar Klipper —, *mentre per loro basta pagare il Demanio per poter fare quello che vogliono. Si tratta di una concorrenza sleale nei nostri confronti e se questa licenza verrà concessa vuol dire che a Finale non si capisce niente di turismo. Non si pretenda poi che d'inverno i bar siano aperti*».

Il sospetto [illegible] molti poi [illegible] che la richiesta dei chioschi non [illegible] che il primo [illegible] [illegible] una escalation [illegible] porti [illegible] apertura serale [illegible] [illegible] qualcuno sta già facendo [illegible] forse senza tanti permessi, [illegible] generi di ristoro.

Alberto Dressino

Rubati ad Albenga 50 canarini

ALBENGA — Anche i canarini stanno diventando bottino che attira i ladri. Ad Albenga, ieri, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ati 50, in tre gabbie, per un valore di circa due milioni. Alcuni esemplari sono stati uccisi.

I responsabili, residenti nella nostra città, sono stati però scoperti, uno è stato arrestato: Rosario Catuso [illegible]ino, 20 anni, via Roma 14; l'altro, Pantaleo Salerno, 19 anni, via Mazzini 61/23, è stato denunciato a piede libero.

Sarà disattivata la stazione nella vecchia darsena

Per colpa del nuovo terminal addio alle funivie di Savona

Attracchi per [illegible] di [illegible] mila tonnellate - Nascerà un consorzio

SAVONA — Scompariranno le funivie per il trasporto del carbone, nascerà [illegible] consorzio per gestire il terminal, sarà profondamente riesaminato l'attuale «polo» carboniero [illegible] Vado, che attualmente poggia sulla Centrale Enel, sui pontile della Fornicoke e sulla fabbrica stessa, oltreché sulle funivie.

Il sindaco Umberto Scardaoni, reduce [illegible] un incontro con il presidente della società Italgas Daniolo, avvenuto a Torino, ha [illegible] idee chiare [illegible] futuro [illegible] della provincia. I [illegible] lavoratori delle funivie saranno trasferiti [illegible] terminal, che non sarà solo per il carbone, ma anche per le rinfuse secche.

Tra l'amministrazione [illegible] munale e l'Italgas c'è [illegible] [illegible] stanziale accordo su come condurre nel prossimo futuro [illegible] questione. Dice Scardaoni: «*Prima di dire [illegible] a questo progetto, [illegible] per quanto riguarda il raddoppio della centrale che per il terminal, bisogna valutare a fondo tutte [illegible] situazioni. Senza alcuna pregiudiziale. La posta in gioco è troppo importante per affrontarla [illegible] [illegible] superficiale*».

Ecco, nel dettagli, quale po[illegible] essere in [illegible] l'assetto industriale [illegible] Vado. La stazione dei vagoni, attualmente in funzione [illegible] vec[illegible] darsena [illegible] Savona, sarà disattivata. Gli attracchi del terminal consentirebbero a navi [illegible] [illegible] mila tonnellate di scaricare il carbone. Attraverso un nastro trasportatore, completamente chiuso, il prodotto verrebbe trasferito fuori dal centro abitato. Sempre attraverso il traccia[illegible] delle vecchie funivie il collegamento è previsto a Cadibona, giungerebbe a destinazione, a S. Giuseppe di Cairo.

Il piano prevede un recupero d'occupazione in prospettiva: [illegible] struttura del genere, non solo destinata [illegible] carbone, dovrebbe spingere molti imprenditori a riscoprire la Valbormida, come zona industriale di primaria importanza. La linea diretta Vado-Cai[illegible] consentirebbe notevoli risparmi nel trasporto, [illegible] di tempo che di denaro.

E' in programma la costituzione di [illegible] consorzio, che dovrà affrontare, nei prossimi mesi, [illegible] gli aspetti [illegible] rocratici. Il sindaco ha [illegible] giunto: «*[illegible] sono ancora molti ostacoli da superare, con l'Enel per esempio, ma qualcosa [illegible] cambiando in [illegible] positivo*».

Il primo cittadino [illegible] [illegible]cluso con [illegible] battuta polemica nei confronti dei genovesi, che avrebbero cercato [illegible] ostacolare questo progetto di terminal, che ha lo [illegible] di rilanciare il comprensorio portuale di Savona-Vado.

m. nu.

A Borghetto oggi parla La Malfa

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Nel quadro della campagna elettorale per il Parlamento europeo, [illegible] svolge [illegible] alle 18 in piazza [illegible] Libertà un comizio dell'onorevole Giorgio La Malfa [illegible] pri.

Prenderanno pure la [illegible] la il professore universitario genovese Giovanni Tarello e il segretario provinciale del pri di Savona.

(r. sr.)

Un pensionato a Marmorassi di Savona

Spara dalla finestra (è subito ricoverato)

Aveva fatto accorrere vigili del fuoco e polizia

SAVONA — Vigili del fuoco e polizia sono stati mobilitati [illegible] notte scorsa nel quartiere [illegible] Lavagnola dove un pensionato, [illegible] preda a una crisi isterica ha iniziato a sparare con un fucile da caccia dalla finestra della [illegible] abitazione, in via Marmorassi 8.

L'uomo, Giuseppe Lavagna, 55 anni, è stato immobilizzato e [illegible] un'ambulanza accompagnato [illegible] reparto psichiatrico del San Paolo. Tutto è cominciato poco dopo le 4. Lavagna [illegible] telefonato al [illegible] dei vigili del fuoco. Ha detto con voce concitata: «*Accorrete, presto. Sta bruciando un palazzo in via [illegible]morassi [illegible] [illegible] di spegnere [illegible] fiamme con secchi d'acqua. Il vostro intervento [illegible] indispensabile*». Subito dopo ha avvertito il 113. Dopo avere [illegible] a soqquadro il suo appartamento [illegible] iniziato a gettare secchi d'acqua [illegible] ogni angolo. In preda al delirio si è messo a urlare: «*In questa [illegible] ci [illegible] i fantasmi*».

Quando nella via [illegible] sono udite le sirene della polizia e dei vigili del fuoco l'uomo ha spalancato la finestra della camera da letto e ha iniziato a sparare alcuni colpi con il suo fucile da caccia. Gli [illegible]mini della questura dopo [illegible]re sfondato la porta d'ingresso dell'appartamento sono riusciti a immobilizzare l'uomo. Con un'ambulanza Giuseppe Lavagna è stato accompagnato al pronto soccorso, dov'è stato sottoposto alle terapie [illegible] [illegible]. Poi i medici [illegible] ordinato il ricovero.

L'uomo è considerato [illegible] vicini un tipo eccentrico, ma incapace di fare del male a qualcuno. La crisi [illegible] follia [illegible] esplosa improvvisamente. Gli [illegible] del condominio, svegliati di soprassalto dagli spari e dal suono delle sirene hanno subito pensato a un grave fatto di sangue.

g. p. c.

Folla commossa ai funerali del giovane morto a Vispa

Walter Delfino

CARCARE — Un'immensa folla ha [illegible] parte ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Vispa a Carcare ai funerali di Walter Delfino, l'assicuratore di 22 anni morto venerdì all'ospedale San Martino, per un male incurabile.

La salma è stata poi trasportata a Spotorno dove è stata tumulata nella tomba [illegible] famiglia. Lascia la madre Margherita Pagliano, 54 anni, il padre Leandro, 55 anni e la sorella Wanda, 40 anni, insegnante. Il giovane [illegible] ricoverato [illegible] accertamenti da quasi [illegible] mese.

La morte sembra dovuta a complicazioni [illegible] carattere generale che avrebbero provocato una forte compressione [illegible] ventricolare con [illegible]guenze irreparabili. (g. p. c.)

Inaugurata ieri la nuova sede, di fronte all'ex stazione

A Varazze un centro di ritrovo per gli anziani che vivono soli

VARAZZE — Ieri pomeriggio alle 18 è stato inaugurato il locale di ritrovo per anziani [illegible] via Baglietto, proprio di fronte all'ex stazione ferroviaria. E' l'occasione attesa da tempo in paese per offrire un centro totalmente riservato alla terza età.

Varazze apre le braccia agli anziani. Era molto tempo [illegible] si parlava di approntare un locale che raccogliesse i pensionati, specie quelli che vivono da soli, per permettere [illegible] maggior contatto tra di loro. Dopo l'approvazione all'unanimità [illegible] Consiglio comunale, l'assessorato per il servizio di assistenza agli anziani [illegible] reperito il locale, un ex possesso delle Ferrovie dello Stato ora acquisito [illegible] Comune, che [illegible] ieri è aperto a tutti.

L'assessore interessato, il democristiano Giovanbattista [illegible] Parodi, dice: «*Siamo semplicemente andati incontro a un'esigenza avvertita da tempo [illegible] parte dei cittadini. Soprattutto molte donne ci chiedevano un'opera [illegible] questo tipo, [illegible] quanto gli uomini bene o male vanno al bar, ai campi [illegible] bocce. [illegible] loro, invece, [illegible] c'era nulla. Adesso ci sarà la possibilità di ritrovarsi [illegible] assieme in [illegible] [illegible] sto riservato unicamente agli anziani*».

Il centro sociale, che verrà gestito [illegible] un comitato ancora da eleggere, è composto da due locali riscaldati, di circa settanta metri quadri in totale, e può accogliere [illegible] persone alla volta. Sono già stati acquistati mazzi di carte, giochi della dama e altri passatempi. Al più presto è previsto anche l'inserimento di un buffet.

Per l'inaugurazione è intervenuto il complesso di «Bacci», che ha accettato di portare le [illegible] musiche gratuita[illegible] per l'occasione. Durante [illegible] cerimonia c'è stato [illegible] piccolo rinfresco.

r. bg.

L'altra [illegible] un diciottenne di Alassio

Ha tentato il suicidio con un colpo al cuore

ALASSIO — Ma[illegible] Bronda, 18 [illegible] il prossimo settembre, studente dell'ultimo anno del liceo classico di Albenga, ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola al petto. Il proiettile ha però sfiorato di qualche millimetro il cuore. La prognosi è riservata, anche se dopo l'operazione [illegible] [illegible] [illegible] pallottola, av[illegible] ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova, le condizioni del giovane sono sembrate in miglioramento.

Il giovane avrebbe attuato il disperato gesto [illegible] motivi sentimentali. Bronda si [illegible] innamorato di [illegible] alassina, più giovane di lui. Negli ultimi [illegible] fra i due c'erano stati di[illegible]i e qualche lite. La [illegible] [illegible] preoccupato il pa[illegible] della ragazza che, a quanto risulterebbe, si è rivolto ai carabinieri affinché persuadessero lo studente a lasciare in pace la figlia.

[illegible] effetti il giovane si sarebbe recato in caserma, poco prima [illegible] tentato suicidio, avvenuto [illegible] tarda serata di venerdì so[illegible] nella [illegible] del ragazzo — figlio unico — che abita con i genitori in via Battaglia 10.

L'arma usata è una Mauser calibro 7,65 di proprietà del padre Francesco, idraulico, regolarmente registrata. Sentita l'esplosione, i genitori sono accorsi nella stanza del figlio, facendo [illegible] intervenire un'ambulanza della Croce Rossa.

r. sr.

Partito Comunista Italiano
COMITATO DI ZONA PONENTE SAVONESE
Via Roma, 28 - Telef. [illegible]
17031 ALBENGA

Egr. Sig. Avv. Giovanni Bottaro
Viale Martiri della Libertà [illegible]
17031 ALBENGA

In riferimento ad [illegible] articolo pubblicato sul quotidiano «L'Unità» ed alla contemporanea affissione [illegible] [illegible] manifesti, in Albenga il 16 giugno 1981, ad [illegible] di queste sezioni, nei quali venivano elencati alcuni nominativi, tra i quali il suo, di appartenenti alla loggia massonica «Le Acacie» [illegible] Loano, loro attribuendo fatti ritenuti illeciti, [illegible] apprezzamenti e valutazioni per [illegible] quali lei [illegible] riteneva offeso, tanto da presentare querela, si chiarisce quanto segue.

L'indicazione del suo nominativo è stata la conseguenza di segnalazioni giornalistiche della sua appartenenza a [illegible] loggia massonica, ma gli apprezzamenti e [illegible] valutazioni non [illegible] affatto dirette contro di lei.

Pertanto non abbiamo difficoltà ad esprimere [illegible] nostre scuse per l'inopportunità dell'inserimento [illegible] suo nome nell'articolo e nei manifesti.

Formuliamo, anzi, [illegible] più ampia stima per quanto [illegible] lei posto in essere ogni qual volta [illegible] occupò di amministrazione pubblica e pertanto ribadiamo che [illegible] era nostra intenzione attribuirle gli apprezzamenti e le valutazioni da lei ritenute offensive avendola sempre ritenuta estranea ai fatti menzionati nelle pubblicazioni descritte.

Le porgiamo i nostri più distinti saluti.

Delfino Adriano
Marcesini Sergio
Enrico Giorgio [illegible]
Fenoggio Ferruccio

Stamane a Savona e Imperia i podisti della domenica

E' il giorno delle marce

Oggi a Savona e a Imperia è la grande giornata delle marce non competitive. Nella città della Torretta, alle 9, parte la «Savonissima '84» sulla distanza di 13 km, attraverso le strade del centro e l'immediato entroterra. Starter d'eccezione della manifestazione, il sindaco Umberto Scardaoni. Sono già iscritti oltre 500 partecipanti, ma per stamattina si prevede l'afflusso di molte altre persone.

Le premiazioni della «Savonissima» saranno effettuate nel pomeriggio, alle 17, presso la caserma «Bligny», dove gli organizzatori di Radio Savona Sound e dello Studio D3 hanno anche allestito uno show a cui parteciperanno il cantautore Ivano Calcagno e il complesso dei «Cavern».

Ad Imperia, stamane alle 9,30 ha inizio la 9ª edizione della Marcia dei Gumbi organizzata dalla Sant'Agata STC sulla distanza di 9 chilometri. La camminata non competitiva conta su un tracciato scelto negli itinerari più suggestivi della Riviera di Ponente. [illegible] parte dalla piazza delle Scuole.

Dopo la conclusione della marcia, festa grande a S. Agata. Alle 15 è previsto il concerto in [illegible] della banda Santa Cecilia di Imperia. Subito dopo, giochi all'aperto dedicati ai bambini, con animatore Gianguido degli «Ascendenti». Alle 17,30 e dopo cena, ancora musica, stavolta col complesso [illegible] «Calipso»: serata danzante all'aperto, con ingresso gratuito.

r. bg.

Oggi grande apertura del motocross sulla pista del Gippon, mentre si concludono i campionati di canoa al lago di Osiglia

A Sassello i «mostri» dei sidecar che inseguono il titolo tricolore

E' la quinta prova delle [illegible] in mattinata le prove ufficiali, nel pomeriggio (dalle 15) le batterie e la finale - In lizza anche il savonese Guastavino - Gara interregionale di contorno per gli juniores della 125

SASSELLO — La stagione agonistica del Moto Club Sassello inizia quest'anno alla grande: sulla pista del Giardinetti di Monte Gippon si disputa oggi il 1° Trofeo Ristorante Sassello - Merceria Rena, gara valevole come quinta prova del campionato italiano di sidecar-cross, classe 500 cc.

Saranno dunque i «mostri» dei sidecar ad aprire ufficialmente l'annata crossistica dello splendido impianto sassellese. Il programma prevede per le 8 di stamane i preliminari e la punzonatura, alle 10 le prove ufficiali, alle 15 il via alla prima delle tre prove. Ogni batteria durerà 30 minuti più due giri. Dopo le due batterie, i migliori accederanno alla finale (25 minuti più due giri) che vedrà in gara non più di trenta equipaggi.

Con la gara dei sidecar, il MC Sassello ha anche allestito di contorno una prova interregionale juniores per la classe 125 cc, che farà da cornice alla competizione più attesa.

Nella gara tricolore, saranno in pista tutti i [illegible] italiani, che dopo 4 prove sono in piena bagarre per la conquista del titolo nazionale 1984.

La classifica provvisoria del campionato vede al comando Walter Galbiati-Albiero, su Yamaha, con 100 punti, davanti a Lora-Seldo [illegible] 89, Colombo-Galuppo con [illegible], Lanzi-Lanzi [illegible] 83 e Coppola-Spanò con 81. Al centro dell'attenzione generale però non ci saranno solo i «big», ma anche i corridori locali. E' il caso di Celso Zunino, di Pontinvrea, che fa coppia con Trotfaidello, e della savonese Anna Guastavino, «passeggera» del conduttore Cattaneo.

La Guastavino non [illegible] l'unica ragazza in gara. C'è infatti anche Ornella Righettini, compagna di Zeni, col quale occupa attualmente il quindicesimo posto della classifica tricolore.

Già durante le prove libere di ieri pomeriggio la pista del Gippon è stata presa d'assalto da numerosi appassionati. Per oggi, pioggia permettendo, è prevista una vera invasione sull'impianto sassellese, per cui gli organizzatori invitano gli sportivi ad [illegible] in anticipo sul posto per evitare ingorghi e problemi di circolazione.

Questo primo, grosso appuntamento del Gippon, è atteso con grande interesse. Tra l'altro, servirà da prova generale in casa del MC Sassello in vista di altri notevoli impegni organizzativi. Il sodalizio ha infatti in programma, tra le altre, una prova di campionato italiano di categoria juniores [illegible] cc che si disputerà il 22 luglio. Il [illegible] agosto, poi, ci sarà una gara nazionale seniores delle mezzo litro, affiancata da una prova regionale juniores della «250». Il 9 settembre, infine, è in programma una prova interregionale juniores del quarto di litro.

E' ancora rinviato, purtroppo, l'appuntamento che il Moto Club Sassello insegue da almeno tre anni, cioè [illegible] prova del campionato italiano di classe 500 seniores.

Roberto Baglietto

Giù il sipario con 33 finali qualificati anche tre liguri

Novanta [illegible] nella maratona di ieri - Gli exploit di Camurati, Tenti e Vellani
Buone indicazioni per le Olimpiadi di Los Angeles - Stamane si riprende alle 8,30

Osiglia. L'arrivo di una batteria di K2 femminile (Telefoto)

OSIGLIA — *Oltre 450 atleti sono scesi in barca ieri sul Lago di Osiglia nel corso delle batterie e delle semifinali del campionato italiano di canoa olimpica, organizzato dal comitato regionale nello specchio acqueo della Val Bormida. Al mattino sono state disputate ben 57 batterie, nel pomeriggio 33 semifinali delle varie categorie. Per fortuna gli organizzatori hanno potuto valersi di un computer che ha notevolmente snellito il lavoro della giuria.*

I risultati più interessanti [illegible] venuti, per i liguri, dal K 1 mille metri juniores. Ben tre atleti di casa nostra hanno centrato la finale con brillanti piazzamenti. Si tratta di Rudy Camurati, terzo nella quarta semifinale in 5'16"9, Tenti, terzo nella prima semifinale in 5'20"2, e del sanremese Alessandro Vellani, terzo nella terza semifinale in 5'23"8. Ha invece sfiorato l'ingresso in finale un altro sanremese, Marco Antellino, finito quinto [illegible] seconda semifinale.

Tra i risultati di maggior rilievo tecnico, il 3'59"9 ottenuto dal K 4 seniores del Cus Catania nella prima semifinale, un risultato che consente agli atleti siciliani di considerarsi grandi favoriti per la finale odierna.

Le gare di ieri si sono chiuse attorno alle 20, e riprendono stamane alle 8,30 con le 33 finali in programma, divise tra K 1, K 2, K 4, C 1 e C 2 juniores e seniores maschile e femminile, ragazzi e ragazze.

Intanto, il selezionatore unico della [illegible] azzurra, Amigoni, ha avuto importanti indicazioni in vista [illegible] compilazione della lista dei trenta atleti (maschi e femmine) che difenderanno i colori azzurri alle prossime Olimpiadi di Los Angeles. E' ovvio che certi valori non potranno esser ribaltati dalle gare di Osiglia, ma per molti canoisti le finali in programma stamattina saranno un vero e proprio test definitivo per staccare il biglietto verso gli Stati Uniti.

Le finali di oggi si dovrebbero concludere attorno alle 14,30. Subito dopo inizierà la lunga cerimonia della premiazione, presieduta [illegible] presidente della Fick regionale, Lugaro.

r. bg.

Secondo turno degli spareggi per le promozioni in Prima categoria

Il Fontanabuona con più coraggio ma il Cosmos promette battaglia

RECCO — E' giugno inoltrato, ma il calcio che conta non è [illegible] andato in vacanza: si giocano infatti gli spareggi tra le seconde classificate dei quattro gironi di Seconda Categoria che si contendono due promozioni in Prima. Il Fontanabuona rappresenta per l'occasione il football levantino ed è impegnatissimo contro la lega genovese formata da Ravecca, Cosmos 79 e Pro Figaro Ossidal.

Dopo il primo turno, caratterizzato da tutti pareggi, il quartetto è ancora unito a quota 1, ma le partite odierne potrebbero rivelarsi determinanti e chiarire con precisione la situazione. Nella seconda giornata si affrontano Fontanabuona e Cosmos 79, Ravecca e Pro Figaro Ossidal.

I fontanini lanceranno il loro assalto decisivo al campo di Recco (ore 10,30) e puntano dichiaratamente alla vittoria. Dice mister Aratai: «Se in campionato giocassimo assieme alle tre équipes genovesi, sono convinto che avrebbero la meglio Fontanabuona e Ravecca, ma la logica negli spareggi conta poco o nulla. Queste partite sono un vero e proprio terno al lotto e possono essere decise [illegible] minimo errore. Si pensa innanzitutto a non perdere, ma oggi [illegible] il Cosmos 79 cercheremo di essere [illegible] tantino più coraggiosi, in modo da ottenere l'intera posta in palio. Speriamo bene».

Il Fontanabuona è concentratissimo sulla partita, ma il dirigente Giovanni Garaventa ammette che potrebbero verificarsi difficoltà. Dice il factotum biancoceleste: «La lunga sosta intercorsa tra la fine del campionato e gli spareggi ci ha indubbiamente danneggiato. Abbiamo continuato gli allenamenti e disputato qualche amichevole con la nostra formazione giovanile, ma purtroppo abbiamo perduto il ritmo partita. Questo fatto [illegible] evidenziato già nella sfida inaugurale con il Ravecca e speriamo che oggi le cose cambino un pochino».

E cosa si pensa nel clan del Cosmos 79? I genovesi, a quanto pare, sono tranquillissimi e «vedono» la Prima Categoria. L'allenatore Mariano Migliazzi sostiene: «Dobbiamo ficcarci bene in testa che siamo una squadra in grado di raggiungere qualsiasi traguardo. Se oggi avremo la massima convinzione nei nostri mezzi, ci aggiudicheremo senza dubbio il match. Sarà una gran bella battaglia, ma alla fine la spunterà il Cosmos 79».

L'altra sfida odierna vede di fronte, al campo Ligorna «A», Ravecca e Pro Figaro Ossidal: anche in questo caso il pronostico appare incerto.

Dopo il turno odierno, le [illegible] della giornata conclusiva si disputeranno mercoledì prossimo: saranno Fontanabuona-Pro Figaro Ossidal e Ravecca-Cosmos 79.

Aldo Costa

Promosso in Interregionale, apre ai giovani e mantiene la forma dilettantistica

Una sfida lanciata dal Bogliasco

Ai giocatori sarà dato lo stesso piccolo rimborso spese della passata stagione - Si sfoltirà il parco dei «fuori quota» - Preoccupa la mancanza di pubblico - Richiesta la partecipazione al girone ligure-piemontese

BOGLIASCO — Bogliasco, un paesino di poche migliaia di abitanti, stretto fra il mare e la collina, con buone [illegible] tradizioni pallanuotistiche, avrà dalla prossima stagione una squadra di calcio nel campionato Interregionale: un'avventura che si annuncia bella ed esaltante, ma anche irta di tremende difficoltà.

L'Interregionale, campionato dal tasso tecnico ragguardevole, dai contenuti agonistici talvolta accentuati, rimane, a tre anni dalla sua creazione, ancora un [illegible] equivoco: voluto per eliminare il semiprofessionismo, lo mantiene di fatto in vita, in taluni casi arrivando fino all'esasperazione, cioè al professionismo vero e proprio.

«Da noi vige una mentalità strettamente dilettantistica — afferma con decisione Corrado Cagnoli, presidente del Bogliasco-Pontetto —: *i nostri giocatori avranno lo stesso piccolo rimborso spese che ricevevano lo scorso anno: è la prima cosa che abbiamo detto loro, dopo aver raggiunto la promozione. I ragazzi hanno capito e accettato. Il nostro bilancio ci permette di compiere determinati passi, ma [illegible] certamente più lungo della gamba. Abbiamo davanti agli occhi esempi deleteri di come non si deve amministrare una società di calcio a questi livelli. Cercheremo di non commettere gli stessi errori».*

Per il Bogliasco il prossimo campionato sarà quello della «linea verde». Verrà sfoltito il numero dei «fuori quota» (sono in tutto sette) e si darà molto spazio ai giovani del vivaio [illegible] [illegible] questi sono davvero promettenti ed attualmente si trovano in prestito anche presso società di categoria superiore, impegnati nei vari tornei giovanili. Il riconfermatissimo allenatore Santino Machi li tiene d'occhio: nella prossima settimana esporrà al presidente le sue idee sulla composizione della «rosa».

Inoltre, ottenere qualche giovane interessante dai due massimi club calcistici genovesi non dovrebbe essere troppo difficile. Il Bogliasco gioca sullo stesso campo dove svolge i [illegible] allenamenti la Sampdoria (c'è quindi un rapporto di buon vicinato tra le due società): Corrado Cagnoli, non va dimenticato, fino al 1979 è stato un dirigente del Genoa: anche con il «grifone» rossoblu, dunque, ci sono ottimi rapporti.

L'aspetto finanziario, ovviamente, è quello che preoccupa maggiormente lo staff dirigenziale biancorossoblu: il Bogliasco dovrà fare tutto esclusivamente [illegible] le proprie forze. Il dato più allarmante è fornito dalle cifre sull'affluenza del pubblico: nella passata stagione, nelle quindici partite casalinghe, con la squadra sempre in vetta alla classifica, la società ha incassato tre milioni.

«C'è da sperare che la novità dell'Interregionale attiri qualche spettatore in più — dice Cagnoli — *e poi contiamo anche sul pubblico d'importazione».*

Il Bogliasco vuole assolutamente giocare nel girone A, quello ligure-piemontese, in cui è retrocessa una squadra della nostra regione, la Busallese.

«Il girone A ci sta benissimo» — dice Cagnoli — *perché le distanze sono minori e minori quindi anche le spese. Con la retrocessione della Busallese e lo spostamento del Trecate nel girone lombardo (ne fa richiesta ormai da due anni) ci dovrebbe essere un posticino anche per noi».*

Stefano Bonali

Questa domenica

CALCIO

Spareggi per la Promozione alla Prima Categoria: Cosmos 79 - Fontanabuona (campo di Recco, ore 10,30) e Ravecca - Pro Figaro Ossidal (campo Ligorna «A», ore 10,30).

Torneo di Gattorna (sesta giornata): Impresa Edile Micozzi Uscio - Ditta Rosai e Piombo Monleone (ore 20,45) e Ilmec Carrasco - Il Fornaio (ore 21,45).

Torneo internazionale «Francesco Puppo»: finali al campo di Borzoli a partire dalle ore 16. In campo formazioni della categoria Under 16.

Trofeo Liguria: Vignolese - Carlo Grasso (Vignole Borbera, ore 17).

CICLISMO

Primo Trofeo Ponte Carregas: alle ore 8,30 gara cicloturistica a Nervi, alle ore 10 competizione vera e propria sul percorso Nervi - Sant'Eusebio.

BOCCE

Categoria A: finali dell'undicesima prova di qualificazione al campionato italiano di società (specialità «individuale») sui campi di Ansaldo e Villa Maria a Sestri Ponente (ore 9).

Categoria B: nona prova del Trofeo Italfinio sui campi di Monleone, Savignone, Mazzetta (ore 9).

Categoria C: dodicesima prova del campionato regionale di categoria (selezione provinciale) «Targa Ollio Bagnara». Le terne in campo sui settori di Associazione Bocciofila Genovese, Angeli, Ferr. Rivarolo, Doria, Colombo, C. R. Belvedere (ore 9).

Categoria «allievi»: gara nazionale alla Cappuccina di Domodossola (ore 9).

Categoria «ragazzi» e «esordienti»: gara sui campi dell'Unione Ligurimmobiliare (ore 9).

Categoria «femminile»: gara a settore unico sui campi della Polisportiva Angeli AR4 Mobili (ore 9).

GOLF

Coppa Geggi Tagliafico Italia: Stableford, 18 buche, 2 categorie ad handicap (Golf Club Rapallo, ore 10).

Trofeo Comitato regionale ligure - F.I.G.: terza prova al Golf Club Garlenda (ore 10).

TENNIS

Tennis Club Entella: seconda giornata del torneo nazionale non classificati valido per il Circuito del Tigullio. Gare di singolare maschile e singolare femminile (ore 9).

Campionato allieve: finale regionale al Tennis Club San Giorgio di Genova (ore 15,30).

BASEBALL

Serie C: Rapallo Baseball - Squali Sanremo (Diamante dei Gallotti, ore 16).

VOLLEY

Finali provinciali della Prima divisione maschile: alla Casa della Gioventù di Rapallo sono impegnate Volley Recco, Cus Genova, Villetta Rivarolo e Audax Quinto (ore 9).

VELA

Campionato del Ponente per le classi I.O.R. al Circolo Velico Pegli (ore 10).

Regata zonale per le classi 420, Fireball, Europa, Laser, al Circolo Velico Bogliasco (ore 10). a. c.

Il torneo di Gattorna [illegible] le prime sentenze

Avanza la Rosai e sono di reti Micozzi, riscatto o eliminazione

GATTORNA — Il «Torneo di Gattorna» prosegue il suo corso all'insegna del gol e dello spettacolo: la terza edizione della manifestazione calcistica fontanina (cui è abbinato il Trofeo Ditta Basso e Cuneo Elettrodomestici) potrebbe essere quella della definitiva consacrazione e fare del torneo un appuntamento tradizionale nel panorama delle competizioni estive in notturna. Le partite sono regolarmente seguite da un pubblico numeroso e festante e si sa che è proprio l'affluenza degli spettatori a decretare il successo di questo tipo di manifestazioni sportive.

Pioggia di reti anche nelle sfide della quarta giornata, che vedevano impegnate le formazioni del girone A. Nel primo incontro la Rosai e Piombo Monleone ha rifilato un severo 9-3 al Fornaio, alla quale va riconosciuto il merito di essersi sempre impegnata anche quando le sorti del match erano ormai decise. Bella la seconda partita tra Ilmec Carasco e Impresa Edile Micozzi Uscio con successo per 5-2 della prima.

Questa sera torna in campo il quartetto del girone A che recupera le gare della prima giornata, che erano state rinviate per il maltempo. Alle 20,45 l'Impresa Edile Micozzi Uscio cercherà di riscattarsi con la Rosai e Piombo Monleone, ma il suo compito appare alquanto problematico: in caso di sconfitta, il team di Uscio dovrà rassegnarsi all'eliminazione. La seconda sfida è in programma alle 21,45 e vedrà impegnati il Fornaio e l'Ilmec Carasco: la giovane formazione allestita dall'ex presidente entellino Celeri punta ad ottenere la seconda vittoria che le assicurerebbe la qualificazione e ha dalla sua il pronostico. In campo infatti alcuni interessanti giocatori delle squadre giovanili dell'Entella e fari puntati soprattutto su Nardozza, Musante, Sannino, Capurro e Celeri jr. a. c.

Si è dimesso il presidente della «Samm»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Colpo di scena nel mondo del calcio dilettantistico levantino: Gianfranco Ondolla ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente della Samm.

La Sammargheritese aveva appena conquistato il passaggio al campionato di Promozione dopo un anno di purgatorio in Prima Categoria: Gianfranco Ondolla avrebbe preso questa decisione per il mancato raggiungimento dell'accordo con il Comune di Santa Margherita sulla instaurazione di un rapporto di collaborazione con la società arancione. (m. c.)

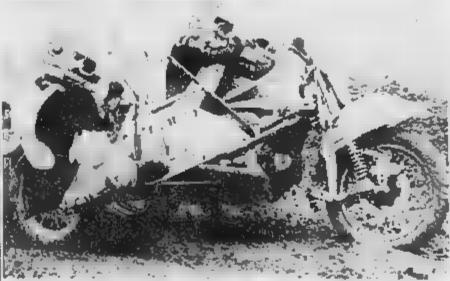
Oggi grande apertura [illegible] sulla pista del Gippon, [illegible] i campionati [illegible] al [illegible] di [illegible]

A Sassello i «mostri» dei sidecar che inseguono il titolo tricolore

E' la quinta prova delle [illegible]: in mattinata le prove ufficiali, nel pomeriggio (dalle 15) le batterie e la finale - In lizza anche la savonese Gustavino - Gara interregionale di contorno per gli juniores della 125

SASSELLO — La stagione agonistica del [illegible] Club [illegible] inizia quest'anno alla grande: sulla pista dei Giardinetti [illegible] Monte Gippon si disputa oggi il 1° Trofeo Ristorante Sassello - Mercerie Rina, gara valevole come quinta prova del campionato italiano di sidecar-cross, classe 1000 cc.

[illegible] dunque i «mostri» [illegible] sidecar ad aprire ufficial[illegible] l'annata crossistica [illegible] splendido impianto sassellese. Il programma prevede per le 8 di stamane i preliminari e la punzonatura. [illegible] 10 le prove ufficiali, alle 15 [illegible] via alla prima delle tre prove. Ogni manche durerà 20 minuti più due giri. Dopo le due batterie, i migliori accederanno alla finale (25 minuti più due giri), che vedrà in gara non più [illegible] trenta equipaggi.

Con la gara del sidecar, il MC Sassello ha anche allestito [illegible] contorno una prova interregionale juniores per la classe [illegible]5 cc. che farà [illegible] corollario alla competizione più attesa.

Nella gara tricolore, saranno in pista tutti i migliori atleti italiani, che dopo 4 prove sono in piena bagarre per la conquista del titolo nazionale 1984.

La classifica provvisoria del campionato vede al comando Walter Galbiati-Albero, su Yamaha, con 100 punti, davanti a Lora-Solda con [illegible], Colombo-Galuppo con 67, Lani-Lani con [illegible] e Coppola-Spano [illegible]. Al centro dell'attenzione generale però non ci saranno solo i «big», ma anche i corridori locali. E' il caso di [illegible] Zunino, di Pontinvrea, che in coppia con Trollaldello, e della savonese Anna Gustavino, «passeggera» [illegible] conduttore Caltabeo.

La Gustavino non sarà l'unica ragazza in gara. C'è infatti anche Ornella Righettini, compagna di Zeni, col quale occupa attualmente [illegible] quindicesimo posto della classifica tricolore.

Già durante le prove libere di ieri pomeriggio la pista del Gippon [illegible] stata presa d'assalto da numerosi appassionati. Per oggi, pioggia permettendo, [illegible] prevista una vera invasione sull'impianto sassellese, per cui gli organizzatori invitano gli sportivi [illegible] arrivare in anticipo sul posto per evitare ingorghi e problemi [illegible] circolazione.

Questo primo, grosso appuntamento del Gippon, è atteso con grande interesse. Tra l'altro, servirà [illegible] prova generale in casa del MC Sassello in vista di altri notevoli impegni organizzativi. [illegible] sodalizio ha infatti in programma, tra le altre, una prova di campionato [illegible]iano di categoria juniores 500 cc che [illegible] disputerà il 22 luglio. Il 19 agosto, poi, ci sarà una gara nazionale seniores della mezzo litro, affiancata da [illegible] prova regionale juniores della «250». Il 9 settembre, infine, è in programma una prova interregionale juniores del quarto di litro.

E' ancora rinviato, purtroppo, l'appuntamento che [illegible] Moto Club Sassello insegue da almeno tre anni, cioè una prova del campionato italiano di classe 500 seniores.

Roberto Baglietto

Giù il sipario con 33 finali qualificati anche tre liguri

Novanta gare nella maratona di ieri - Gli exploit [illegible] Camurati, Tenti e Vellani Buone indicazioni per le Olimpiadi di Los Angeles - Stamane [illegible] riprende alle 8,30

Osiglia. L'arrivo di una batteria di K2 femminile (Telefoto)

OSIGLIA — Oltre 450 atleti sono [illegible] barca ieri sul Lago [illegible] Osiglia nel corso delle batterie e delle semifinali del campionato italiano di [illegible] olimpica, organizzato dal comitato regionale nello specchio acqueo della Val Bormida. Al mattino sono state disputate ben 57 batterie, nel pomeriggio 33 semifinali delle [illegible] categorie. Per fortuna gli organizzatori hanno potuto valersi [illegible] computer che [illegible] notevolmente snellito il lavoro della giuria.

I risultati più interessanti sono venuti, per i liguri, dal K 1 mille metri juniores. Ben tre atleti di casa [illegible] hanno centrato la finale [illegible] brillanti piazzamenti. Si tratta [illegible] Rudy Camurati, terzo nella quarta semifinale in 5'16"5, Tenti, ter[illegible] nella prima semifinale [illegible] 5'20"2, e [illegible] sanremese Alessandro Vellani, terzo nella terza semifinale in 5'13"8. Ha invece sfiorato l'ingresso in finale un altro sanremese, Marco Antellino, finito quinto nella seconda semifinale.

Tra i risultati [illegible] maggior rilievo tecnico, il 3'58"9 ottenuto dal K [illegible] del Cus Catania [illegible] prima semifinale, un risultato che consente agli atleti siciliani di considerarsi grandi favoriti per la finale odierna.

Le [illegible] di [illegible] sono chiuse attorno alle 20, e riprendono stamane alle 8,30 con [illegible] 33 finali in programma, divise [illegible] K 1, K 2, K 4, C 1 e C 2 juniores e seniores maschile e femminile, ragazzi e ragazze.

Intanto, il selezionatore unico della Nazionale azzurra, Amiponi, ha avuto importanti indicazioni in vista della compilazione della [illegible] (maschi e femmine) che difenderanno i colori azzurri alle prossime Olimpiadi di Los Angeles. E' ovvio [illegible] certi valori non potranno esser ribaltati dalle gare di Osiglia, ma per molti canoisti le finali in programma stamattina saranno un vero e proprio [illegible] definitivo [illegible] staccare il biglietto verso gli Stati Uniti.

Le finali [illegible] oggi [illegible] dovrebbero concludere attorno alle 14,30. Subito dopo inizierà [illegible] lunga cerimonia della premiazione, presieduta dal presidente della Fick regionale, Lugaro.

r. bg.

Le due squadre liguri del Ponente verso l'assetto societario definitivo

A Savona presentato Paolo Tonelli Finalmente c'è la «nuova» Imperia

Il nuovo tecnico al lavoro

SAVONA — Nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] Savona ha presentato ufficialmente il [illegible] nuovo allenatore, [illegible] Tonelli. Domani il nuovo tecnico dovrebbe incontrarsi [illegible] Mario Rabbiano.

Dice Tonelli: «Voglio chiarire subito ogni cosa e impostare la squadra per l'anno prossimo. Il Savona deve spiegarmi con esattezza che cosa si attende da me, quali sono i miei compiti. Insieme dovremo preparare un programma di massima e lavorare, lavorare tanto». In effetti, dopo la lunga incertezza legata alla permanenza o meno di Giorgio Canali, ci voleva un tecnico molto deciso. Il Savona ne ha bisogno. Tonelli ha confermato subito di avere idee chiare, come da tempo non accadeva nel settore tecnico biancoblu. Se Del Buono cercava un tecnico deciso, oltre che serio e preparato, senza dubbio ha scelto l'uomo giusto.

Ma vediamo la situazione della campagna di compravendita. Sette giocatori in pratica sono già stati ceduti. Si tratta di Pizzetti e Castellazzi (tornati all'Inter), di Dain[illegible] (ceduto all'Asti), di Durando (acquistato dalla Sampdoria), di Rolando (che è ormai della Vogherese), e infine di De Marco e Madocci. Il primo è del Pontedera, il secondo del Venezia. Per questi [illegible] due casi, comunque, manca ancora l'assenso dei gio[illegible]tori.

Situazione degli arrivi: Piazza (23 anni, mediano, dall'Asti), Lapa (22 anni, tornante di punta, dall'Inter, ma lo scorso anno era alla Sanremese), e infine Musari (21 anni, centravanti, anch'egli l'anno scorso in biancazzurro). Per quest'ultimo [illegible] società biancoblu ha il diritto di opzione, e deve [illegible] deci[illegible] se esercitarlo o meno. Ci sono poi avviate trattative per Manieri (che potrebbe seguire Dainese all'Asti), Galasso e Alessandro Guerra.

s. ch.

Raggiunto l'accordo fra gli imperiesi e il gruppo Rivaroli-Biamonti

IMPERIA — Giochi fatti per l'Imperia? Sembra proprio di sì: con un annuncio a sorpresa, nel tardo pomeriggio di ieri, le trattative sono giunte a una svolta. Al 99%, come hanno precisato alcuni portavoce, la nuova Imperia sarà gestita da un gruppo «misto», formato dal duo Rivaroli-Biamonti, dai «nuovi imperiesi» e da alcuni esponenti della vecchia guardia nerazzurra.

A questo punto, dunque, a meno di clamorosi colpi di scena, sembra tramontare definitivamente la candidatura di Dino Sciolli, fino a pochi giorni fa favorito numero uno alla successione del presidente.

Il farmacista di Diano, fino a domani sarà a Roma, per impegni alla Lega calcio. Sicuramente sarà ancora interpellato, quantomeno per correttezza, ma i giochi sembrano ormai fatti.

Il vertice di ieri pomeriggio si è tenuto a Oneglia. Werner Rivaroli ha dichiarato: «Sì, è quasi fatta. Con Biamonti veniamo a Imperia con tanto entusiasmo, è una zona [illegible] grandi tradizioni calcistiche, ci sono i presupposti per svolgere un buon lavoro e impostare programmi a lunga scadenza, seri e realistici».

Con i due imprenditori, in caso di accordo, potrebbe giungere a Imperia anche l'allenatore Leo Siegel, dopo che è sfumato un suo accordo col Savona. O, almeno, potrebbe essere questo il nome proposto da Rivaroli.

Sempre nel campo delle previsioni fatte a caldo, [illegible] parla anche di una doppia presidenza nerazzurra, almeno per la stagione '84/85, ma per saperne di più bisognerà aspettare almeno altre 24 ore e il rientro in sede di Dino Sciolli. Quest'ultimo nei giorni scorsi aveva fatto sapere di non avere pregiudiziali per discutere un eventuale accordo col gruppo dei «nuovi imperiesi».

m. f.

Attesa a Andora per lo scontro di oggi pomeriggio tra due agguerriti rivali

Aicardi contro Paoletto: è un big-match

In serie B, nello sferisterio di Bardino, Balestra e compagni affrontano i neo-promossi Porro e Abbate

ANDORA — Riccardo Aicardi, il mancino di Testico, sarà di scena oggi pomeriggio allo sferisterio della Don Dagnino di A[illegible] contro [illegible] pilano della Magliamese Paoletto. Il pronostico [illegible] a favore del padrone di casa che, oltre alla maggiore esperienza, può far pesare nei confronti dell'avversario il fattore campo.

Battendo da destra e sinistra infiniti riesce a spiazzare tutti i rivali. Di questo pare[illegible] non è però Aicardi: «E' un vantaggio relativo. I più bravi dopo poche battute riescono a capire il mio modo di giocare e stanno sulla difensiva».

Il capitano della Don Dagnino può contare su una spalla del calibro di Olivieri, ex compagno [illegible] squadra di Berruti, un atleta valido e sicuro.

L'incontro di Cuneo ha invece il sapore di un derby. Da [illegible] parte Pavese che [illegible] lasciato il posto a Santostefano Belbo, suo paese natale, a Carlo Balocco. Quest'ultimo, dopo le polemiche dello scorso anno (era stato accusato di irregolarità e la commissione disciplinare si era dovuta [illegible] cupare del suo [illegible] vuole fare un campionato di tutto rispetto.

Dal canto suo Pavese è intenzionato a confermare le doti di promessa [illegible] pallone elastico. I tec[illegible] hanno detto di lui: *«E' un battitore potente, deciso e sicuro ma, a questo fa parte del gioco, difetta ancora di esperienza. Ha bisogno ancora di farsi le [illegible]. Qualche campionato [illegible] e si confermerà valido campione».*

Sempre per il girone A del massimo campionato, ieri sera è stato anticipato a Dogliani l'incontro tra Pirero e Arrigo Rosso di Ceva. La partita è finita a tarda ora. Nel girone B due altre partite [illegible] state anticipate a ieri sera; Berruti è ospite di Vacchetto nello sferisterio di Canale.

g. p. c.

Partita importantissima, soprattutto per il morale, questo pomeriggio, sullo sferisterio di Bardino, dove i locali, ancora affamati di punti e di bel gioco, incontreranno il Cortemilia di Porro e Abbate.

I liguri, dopo l'esordio poco felice della prima giornata a Vallerana, [illegible] stati bloccati sempre dal maltempo e la paura di fallire nuovamente [illegible] fa sentire parecchio. *«Se giochiamo tranquilli come siamo [illegible] grado di fare* — spiega il dirigente Giancarlo Aicardi — *non dovremmo [illegible] problemi a cogliere la prima vittoria di questo campionato».*

L'avversario, sulla [illegible] sembra malleabile. Porro e Abbate, che proprio quest'anno, [illegible] la prima volta, si sono affacciati alla ribalta della Serie B, sembrano risentire ancora [illegible] salto [illegible] categoria e nelle due uscite finora effettuate, hanno raccolto altrettante sconfitte. Per Balestra e soci è un impegno da non prendere sottogamba, se non altro per l'importanza psicologica.

Il pensiero, infatti, va anche al prossimo [illegible]atch di giovedì, quando, alle 17,30, si recupererà l'incontro [illegible] la Sanstefanese, non disputato per la pioggia il 3 giugno, una delle più accreditate avversarie per [illegible] titolo.

a. d.

Bordighera Raimondi lascia la presidenza

BORDIGHERA — Ignazio Raimondi lascerà la presidenza del Bordighera [illegible]. Il numero uno del sodalizio [illegible], infatti, manifestato la sua volontà di rinunciare all'incarico.

Il nuovo presidente dovrebbe venire eletto nel corso dell'assemblea

(b. m.)

Ad Arma [illegible] anni di ciclismo

ARMA DI TAGGIA — Le superbici a ruote lenticolari con cui Francesco Moser ha ottenuto a Città del Messico i record dell'ora, è la «vedette» della mostra «Ciclismo... ieri oggi, domani», che è stata inaugurata ieri pomeriggio a largo Boselli.

Una carrellata su [illegible]anni di ciclismo in provincia di Imperia, impreziosita da alcuni cimeli, antichi e moderni come la bicicletta usata per i record del campione trentino.

La mostra ha introdotto una settimana tutta all'insegna del ciclismo per la cittadina Arma di Taggia, infatti, tra martedì e mercoledì, grazie all'organizzazione della Ciclistica Arma, introdurrà il Giro d'Italia Internazionale per dilettanti 1984.

SANREMO — Franca Ogliari, il forte centrocampista della Sanremese, ha vinto la prima edizione del «Trofeo Pierre Lamperti», classifica [illegible] rendimento [illegible] atleti biancazzurri indetto dal Sanremese Club «Nello Lecci».

Questa domenica

CALCIO

Spareggi seconda categoria (ore 17): Primar - Pontelungo (Borgio V.).

Trofeo Besio: Vado 1, ore 9,45, campo Dagnino; finali terzo posto categorie esordienti e allievi. Savona, ore 10, campo [illegible]: finali primo posto categorie [illegible]dienti e allievi.

PALLONE ELASTICO

Serie A Andora ore 16: Don Dagnino - Magliamese. Serie B Bardino ore 17: Bardino - Cortemilia.

BOCCE

Serie B Savona ore 9 La Boccia: inizio gara a coppie Serie C Valleggia ore 9 ca. Valleggia: finali [illegible] a coppie.

TENNIS

TC Loano ore 8: finali campionato provinciale C3 e Nc Tc Imperia ore 9: finali campionato provinciale C3 e Nc Tc Carcare ore 9: inizio torneo C3 e Nc.

PALLAMANO

Bordighera ore 9,30 Giardini Lowe: ultima giornata Memorial Mossi internazionale. Finale ore 21,30.

MINIGOLF

Sanremo ore 9 Minigolf Club: Torneo internazionale città di Sanremo.

JUDO

Savona ore [illegible] palasport: inizio gare Trofeo Mario Mauro interregionale, tutte le categorie Sanremo ore 9 palestra Solaro: ultima giornata stage internazionale. Ore 15 incontro selezione imperiese - rappresentativa Costa Azzurra.

ATLETICA LEGGERA

Camporosso ore 17 campo Zaccari: Meeting provinciale su pista.

Trofeo Libertas Savona ore 9 piazzale Eroe dei Due mondi: partenza Savonissima '84, marcia [illegible] competitiva.

CANOA

Osiglia [illegible] 8,30 Lago di Osiglia: finali campionati [illegible]aliani di canoa olimpica, tutte le categorie.

BASEBALL

Serie B Sanremo ore 14,30 Pian di Poma: Mumit Time - S.Antonino Susa [illegible]rie C Cairo ore 17: Cairese - Novea Sanremo ore 10 Pian di Poma: Squali - Rapallo.

AUTOMOBILISMO

Bastia d'Albenga ore 10 e 14 raduno sportivo: gimkana [illegible] automobilistica. Due manches della seconda prova del Trofeo Abissinia.

CICLISMO

Laigueglia ore 8: partenza campionato italiano categoria amatori, super gentlemen Quiliano ore 9: cicloturistica Coppa Primavera Quiliano ore 14: Trofeo Cassanello per amatori.

A Alassio Trofeo Libertas di podismo

ALASSIO — Si disputa oggi, con partenza alle 10 (ritrovo alle 9 davanti al municipio), il 13° Gran Premio di podismo in salita, organizzato dal comitato Libertas e dall'Alba Docilia.

[illegible] percorso è di circa 14 km.

[illegible] saggio a [illegible]

FINALE LIGURE — Festa del minibasket nell'antista[illegible] del Comunale di via Brunenghi, per la sesta edizione del Trof[illegible] Città di Finale Ligure di basket maschile e femminile, organizzato dal Finale Basket Club.

La manifestazione, che si conclude nel pomeriggio con il saggio di fine anno e che vede impegnati tutti gli allievi del Basket Club, ha avuto inizio giovedì con [illegible] incontri con [illegible] Maremola, la Ceriialtica e il Loano, per le categorie Plasmon e Propaganda maschile e Plasmon femminile.

Il programma della giornata odierna è molto intenso. Al mattino, dalle 9 in poi, le varie finali per il terzo e quarto posto delle tre categorie. Al pomeriggio, dalle 15, finale per il primo posto per i Plasmon maschile e femminile; alle 17 una partita di basket di serie C1, al termine della quale si disputerà la finale della categoria Propaganda maschile. Alle 19 [illegible] varie premiazioni, seguite, com'è tradizione, d[illegible] grigliata (a. d.)

Da molti mesi alcune vie centrali sono quasi intransitabili

Lavori in corso e sensi unici soffocano il traffico a Novara

Continuano i disagi [illegible] Torino e le proteste dei commercianti - In via Perrone le vecchie [illegible] traballanti hanno costretto il Comune a limitare la circolazione

Novara. Via Perrone: le casette pericolanti hanno costretto il Comune a limitare la circolazione, con ripercussioni sul traffico

NOVARA — La tanto attesa costruzione del primo tratto di circonvallazione, per ora solo limitato alla [illegible] Cameri-strada del Sempione e quindi in attesa di completare il collegamento almeno sino a Pernate, non ha certo risolto i problemi del traffico interno cittadino. Anzi, in questi ultimi tempi, la situazione è peggiorata per la presenza di alcuni lavori che hanno [illegible]ato grandi vie, come quella di corso Torino.

Lo spunto per questa «riflessione» viene proprio [illegible] dalla situazione esistente in tutta la zona che fa perno su corso Torino. Ormai da [illegible] via Biglieri e il primo tratto [illegible] Torino sono bloccate per una serie di lavori di posa delle canalizzazioni della fognatura e dell'acquedotto. In precedenza erano stati di scena gli operai dell'azienda [illegible]: pertanto la «chiusura» data [illegible] parecchi mesi. All'inizio [illegible] era parlato complessivamente di «disagi» per oltre un [illegible] e tutto ciò aveva provocato la protesta dei commercianti, irrimediabilmente tagliati fuori dalla circolazione e quindi danneggiati.

Si tratta, però, di una serie di lavori molto importanti per i servizi e la protesta era legata a un maggior impiego di manodopera per accelerare i tempi. Il perdurare del brutto tempo non ha permesso di svolgere le operazioni e quindi la situazione viaria è diventata veramente caotica in quella zona in tutte le ore della giornata.

Anche in altre parti della [illegible], purtroppo, la situazione non è migliore. In via Perrone le vecchie traballanti casermette hanno costretto l'amministrazione comunale a limitare il traffico, per ora consentito a senso unico per evitare incidenti. Altre grosse strade di penetrazione [illegible] Corso Risorgimento e corso Trieste presentano [illegible] una pavimentazione completamente [illegible] rifare e a questo punto occorre studiare un grosso piano di interventi per dare alla città un aspetto più decoroso.

Un piano organico, [illegible] chiami [illegible] volta per tutte in causa i vari enti che quasi sempre decidono di intervenire appena ultimati i lavori di bitumatura. Enel, Gas, Acquedotto, Fognatura devono marciare di pari passo.

Anche il «centro storico» dovrà essere completamente sistemato per quanto riguarda la pavimentazione a cubetti di porfido. Tutte le strade sono ormai irregolari e i cedimenti [illegible] all'ordine del giorno. [illegible] contare, anche qui, gli interventi a catena per i servizi.

Liliano Laurenzi

Confermato incontro per Montefibre

NOVARA — In seguito all'interessamento del prefetto Santo Corsaro, il ministero dell'Industria e Artigianato ha inviato ieri un telegramma nel quale comunica la convocazione [illegible] amministrazioni locali per il problema Montefibre di Verbania. Le stesse [illegible] state sollecitate a procedere con la massima urgenza alle designazioni di loro competenza per consentire l'immediata costituzione della commissione prevista dall'art. 5 della legge in questione.

Una singolare rapina rievocata in tribunale a Novara

[illegible] risveglio [illegible] pistola puntata [illegible] tempia

L'aggressore, che [illegible] fece consegnare il portafogli, condannato a 3 anni

NOVARA — Quello che doveva [illegible] un furto per procurarsi i soldi necessari all'acquisto di droga si è trasformato in una rapina.

I due responsabili arrestati dalla polizia, sono [illegible] giudicati e condannati con rito direttissimo, [illegible] tribunale di Novara.

Antonio D'Arpino, 25 anni, con precedenti per furto, dovrà scontare [illegible] anni e due mesi; la [illegible] complice, Maria Grazia Martinelli, incensurata, di 23 anni, via [illegible] Dio 4, condannata a un [illegible] e [illegible] mesi, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena ed è stata scarcerata.

I fatti che hanno portato i due giovani in tribunale, risalgono alla notte del 23 maggio. A corto di denaro, la ragazza si fece accompagnare dall'amico nell'abitazione di un conoscente, in via Agogna [illegible], dove vive, da [illegible], l'operaio Osvaldo Preda di 47 anni. Questi era solito dormire con il portafogli sotto il cuscino: un particolare noto alla Martinelli che disponeva pure della chiave.

Fu proprio lei a entrare per prima sorprendendo il conoscente in un sonno profondo e cercando invano, di sfilare il portafogli [illegible] sotto il cuscino. A quel punto [illegible] Antonio D'Arpino [illegible] di una pistola giocattolo [illegible] puntò ad una tempia dell'operaio facendosi consegnare [illegible] mila lire contenute nel portafogli e minacciando la vittima di gravissime rappresaglie, qualora avesse denunciato l'accaduto.

Prima di lasciare la stanza, però il giovane rassicurò la complice rimasta fuori che tutto era andato liscio, chiamandola per nome (Maria). Per la polizia fu facile risalire alla Martinelli e al suo complice, sorpresi poco dopo nell'abitazione della donna. Entrambi hanno [illegible] le loro responsabilità e il p.m. ha chiesto [illegible] condanna a tre anni e [illegible] per ciascuno.

r. a.

I servizi gestiti [illegible] il computer

Consorzio di Comuni per l'informatica nell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — L'informatica entra nei Comuni e estende la gamma dei servizi pubblici affidati al computer.

I maggiori centri dell'alto Novarese non [illegible] arrivati impreparati all'appuntamento con le nuove tecnologie. [illegible] Verbano-Cusio-Ossola è stato infatti istituito uno dei primi consorzi per l'informa[illegible] [illegible] pubblici servizi [illegible] quale hanno aderito i Comuni di Verbania, Stresa, Cannobio, Gravellona Toce, Crevoladossola, Omegna, Villadossola e Domodossola.

Recentemente, c'è stata [illegible] rotazione delle cariche: il dottor Federico Brustia, [illegible]re alle Finanze del [illegible] Domodossola, è stato eletto Presidente del Consorzio e sarà affiancato come vice dal dottor Giulio Cesare Rattazzi di Verbania.

L'attività del Consorzio per l'informatica è poco conosciuta. Al nuovo presidente abbiamo chiesto di fare il punto della situazione e di delineare i programmi futuri. «L'attività del Consorzio [illegible] quest'anno — dice Brustia — è indirizzata nell'estensione dei due servizi principali riguardanti l'automazione dei servizi demografici (anagrafe ed elettorale) e della contabilità finanziaria (gestione del bilancio comunale) nei Comuni che [illegible] non [illegible] usufrui[illegible]. In pratica, si tratta di installare i sistemi della gestione della contabilità finanziaria a Omegna, Villadossola, Gravellona e Cannobio e la gestione [illegible] servizi demografici a Gravellona, Villadossola, Crevoladossola, [illegible]modossola e [illegible] Comuni che hanno già richiesto collegamenti con il Consorzio come Oggebbio e Mergozzo».

«Il 1984 — prosegue Brustia — è quindi da considerare un anno di assestamento con il consolidamento delle procedure attualmente in uso. E' inoltre allo studio un cambiamento dei programmi che consenta di migliorare il servizio soprattutto per i Comuni dotati di un elaboratore autonomo. [illegible] in fase di completamento e di distribuzione nuovi programmi rea[illegible] dal Consorzio per l'informatica che riguardano la gestione della SOCOF e delle [illegible] comunali, il rilascio delle licenze di commercio oltre all'elaborazione statistica degli indici [illegible] stato civile e [illegible] servizi elettorali. Questi programmi ausiliari verranno installati a richiesta dei Comuni».

Presto anche la scelta del medico [illegible] verrà fatta attraverso il computer. Ci sono già stati incontri con le unità sanitarie.

s. v.

Vertice nella [illegible] delle frane

La Valle Strona divenia un «caso»

LOREGLIA — Il prefetto Corsaro, il presidente [illegible] Provincia Fornara e l'assessore provinciale Gallarini si sono incontrati, ieri mattina a Loreglia, con i sindaci [illegible] Comuni della Valle Strona, e il presidente della Comunità Montana Dinceri per [illegible] il punto [illegible] situazione che purtroppo [illegible] potrà [illegible] normalizzata molto presto [illegible] conseguenze, in particolare economiche, molto pesanti.

Ma il [illegible] è solo quello di poter di nuovo, e al più presto, transitare sul tratto di strada dissestato dalla frana, bensì quello di risolvere in modo [illegible] la viabilità nella valle con interventi concreti.

In questo senso si è espresso anche il prefetto, affermando che qui l'asse portante dell'economia è l'attività manifatturiera, che [illegible] può reggere senza adeguate strutture: ma questi problemi non [illegible] con i soli mezzi [illegible] Provincia e [illegible] Regione. Gallarini ha sottolineato [illegible] infatti [illegible] senza la statalizzazione della strada non si vede come si [illegible] dare a questa valle una rete viaria adeguata alle esigenze. [illegible] comunque prospettive future, anche se irrinunciabili, [illegible] il momento la Provincia [illegible] facendo [illegible] quanto [illegible] sue possibilità [illegible] le difficoltà.

Ha [illegible] Fornara: «*La situazione è definita, si spera di poter ripristinare il traffico entro la fine del mese. Lunedì i geologi della Regione controlleranno il movimento franoso, individuato a monte del dissesto, potremo così conoscere se siamo sulla strada giusta [illegible] nostri interventi*».

E' stato anche richiesto all'Enel [illegible] accertamento sulla tenuta delle condotte che alimentano le centrali [illegible] perché eventuali perdite non concorrano alla mobilità del terreno. Il sindaco di Loreglia, Grasso, ha poi consegnato alle autorità una copia del testo dell'ordine del giorno, redatto nel consiglio intercomunale di venerdì a Luzzogno, in cui si sollecitano ai ministri dell'Interno, della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici, nonché ai competenti assessorati regionali, provvedimenti da adottarsi [illegible] urgenza per togliere la valle dall'isolamento.

a. m.

I nomi dei professori assegnati alle scuole del Novarese

Gli esami dello Scientifico queste sono le commissioni

Riguardano undici istituti [illegible] provincia - Lunedì gli altri elenchi

NOVARA — Continuiamo la pubblicazione degli elenchi delle commissioni d'esame.

MATURITA' SCIENTIFICA: PRIMA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara (sez. A-C-D) per 77 candidati. Presidente: Franco Conti (Liceo Classico «Sella» di Biella). Commissari: Maria Michela Tartaglia (Liceo Classico «D'Ovidio» di Larino) italiano; [illegible] Pietro Robberto (Liceo Scientifico «Fermi» di Arona) matematica e fisica; Daniela Mazza (Ist. Tec. Commerciale «Tosi» di Busto Arsizio) inglese; Flavia Anzalone (Ist. Tec. Commerciale «Einaudi» [illegible] Palmi) scienze naturali, chimica e geografia.

SECONDA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara (sez. E-F-G) per [illegible]. Presidente: Giuseppe Bo (Liceo Scientifico «Avogadro» di Vercelli). Commissari: Cosimo Lamberti (Liceo Scientifico di Gallarate) italiano; Lo[illegible] Catania (Ist. Magistrale «Dante Alighieri» di Gela) matematica e fisica; Cataldo Vivo (Ist. Alberghiero «Vespucci» di Milano) inglese; Francesco Cusmai (Ist. Commerciale «Vivante» di Bari) scienze naturali, chimica e geografia.

TERZA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara (sez. B) per 29 candidati; Liceo Scientifico «S. Lorenzo» di Novara (sez. [illegible]) per 25 candidati; Liceo Scientifico «Gobetti» di Omegna (sez. A) per 24 candidati. Presidente: Gabriele Anelli (Università della Tuscia). Commissari: [illegible] Di Lena (Liceo Scientifico «VII» di Milano) italiano; Mauro Maffè (Liceo Scientifico «Spezia» di Domodossola) matematica e fisica; Daniele Pagni (Ist. Profess. di Busto Arsizio) inglese; Giantommaso [illegible] (Ist. Tec. «Bramante» di Pesaro) scienze naturali, chimica e geografia.

QUARTA [illegible] — Liceo Scientifico «Enrico Fermi» di Arona (sez. A-B) per 54 candidati; Liceo Scientifico «Galileo Galilei» di Borgomanero (sez. A-B) per 30 candidati. Presidente: Rosa Anna Valditara (Ist. Magistrale «Europa Unita» di Milano). Commissari: Gian[illegible] Muscherà (Liceo Scientifico «Meucci» di Milano) italiano; Gianfranco Carloni (Ist. Magistrale «Capponi» di Firenze) matematica e fisica; Fernando [illegible] (docente non di ruolo) inglese; Agostino Saponaro (Ist. Industriale «Giorgi» sezione staccata di Brindisi) scienze naturali, chimica e geografia.

QUINTA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Everste [illegible]» di Verbania (sez. A-B) per [illegible] candidati; Liceo Scientifico «Santa Maria» di Verbania (sez. A) per 27 candidati. Presidente: Gaetano Mezzacapo (Liceo [illegible] «Azuni» di Sassari). Commissari: Giovanni Bacciu (Liceo Classico «Duca degli Abruzzi» sezione staccata di Ozieri) italiano; [illegible] (Liceo Classico «Verga» di Adrano) matematica e fisica; Maria Teresa Pettene (Liceo Scientifico di Cerea) inglese; Giancarlo Nazari [illegible] Tec. Commerciale di Castano Primo) scienze naturali, chimica e geografia.

SESTA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Giorgio Spezia» di Domodossola (sez. A-B) per 56 [illegible]; Liceo Scientifico «Mellerio-Rosmini» di Domodossola (sez. [illegible]) per [illegible] candidati. Presidente: Loreta Spera (Ist. Magistrale «Benedetto Croce» di Avezzano). Commissari: Abramo Mina (Ist. Magistrale «Cieri» di Como) italiano; Luigi Carrera (Liceo Scientifico «Galilei» di Borgomanero) matematica e fisica; Lucia Azzimonti (Liceo Scientifico «Tosi» di Busto Arsizio) inglese, Carmela Caravello (Ist. Tec. Industriale «Marconi» di Messina) scienze naturali, chimica e [illegible]fia.

(continua)

Fondotoce ricorda oggi l'eccidio

[illegible]A — Si ricorda, oggi, il quarantesimo anniversario dell'eccidio di Fondotoce, dove morirono 42 persone. Già ieri le delegazioni invitate dal Comune di Verbania hanno partecipato al ricevimento offerto in loro onore. C'erano i francesi della Resistenza di Marsiglia, la delegazione jugoslava dei partigiani di Tito, i rappresentanti dei Comuni di Collegno, Bassano del Grappa, Grugliasco, Stazzema.

(r. c.)

La manifestazione oggi al Palazzo dei Congressi

Ecco i fedelissimi del lavoro che [illegible] premiati a Stresa

STRESA — Questi gli ultimi fedelissimi al lavoro che saranno premiati oggi al Palazzo dei Congressi. Si tratta di [illegible] persone e 32 imprese.

Cotonificio Olcese Veneziano S.p.A. - Novara

Paolina Massari, Novara, macchiniera, 36 anni.

Calorificio Fasana s.r.l. - Verbania Intra

Giacomo Boglioni, Verbania, perito chimico, 38 anni.

Tessitura di Novara s.r.l. - Novara

Laura Donnelli, Novara, operaia, 35 [illegible].

Alivar S.p.A. - Novara

Luigi Inverrizzi, Recetto, assistente, 35 anni.

G. Panizza e C. - Ghiffa

Antonietta Albrosini, Ghiffa, impiegata, [illegible] anni.

Settore del credito

Banca Popolare di Novara - Novara

Giuliano Portina, Novara, capo ufficio, 37 anni; Enrico Panza, Novara, [illegible] reparto, 36; Luigi Mandelli, Novara, tapettore, 35.

Banca Nazionale dell'Agricoltura - N[illegible]

Aldo Zanetta, Borgomanero, condirettore di succursale, 37 anni; Ariosto Moschini, Novara, condirettore di succursale, 36 anni.

Banca Commerciale Italiana - Succursale Novara

Giovanni Barcellini, Novara, funzionario, 36 anni.

Settore dell'energia elettrica

Enel - zona di Verbania

Giacomo Comatta, Domodossola, capo reparto, [illegible] anni.

Distinzione particolare

Carla Cotti, Verbania Intra, funzionario dell'Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola: per 36 [illegible] di attività.

Imprese della provincia con più di [illegible] anni di attività, settore dell'agricoltura

Azienda Agricola Antonio Lavatelli, Cerano, 114 anni di anzianità; Azienda Agricola Pietro Ceresa, Armeno, [illegible] a.; Azienda Agricola Gaudenzio Ferri, [illegible]o, 67; Azienda Agricola Verina Minoletti, Cursolo Orasso, 64; Azienda Agricola Cesarina Generelli, Cursolo Orasso, 64; Azienda Agricola Severino Mattachini, Mezzomerico, 57; Azienda Agricola Mario Fontana, [illegible]ano, 54; Azienda Agricola Enrico Aghina, Nibbiola, 54; Azienda Agricola Benedetto Simionotti, Soriso, 52; Azienda Agricola Irma Maggiolini, Arola, 51; Azienda Agricola Pacifico Maffè, Cerano, 49; Azienda Agricola Silvio Milanesi, Garbagna, 49; Azienda Agricola Camillo Della Zoppa, Nebbiuno, 46; Azienda Agricola Ida Corona, Cavallirio, 40 anni.

Settore del commercio

Giuliana Giampinola, Ghemme, caffè pasticceria, 58 anni di anzianità; Ebe Thanhoffer, Stresa, articoli fotografici e da regalo, [illegible]; Enrichetta Lualdi, Cameri, cartoleria, 49; Eraclio Brunelli, Novara, commercio bibite e liquori, [illegible]; Maria Teresa Pellizzola, Casaleggio, commestibili, [illegible] anni.

Settore dell'artigianato

Eligio Calderoni, Casale Corte Cerro, officina meccanica, 59 anni; F.lli Bolla, Baveno, impianti idraulici, 56; Carlo Arlunno, Ghemme, impresa edile, 51 anni.

Verbania — Lo Studio d'Arte Lanza di [illegible] Garibaldi presenta in questi giorni una rassegna di pittori locali. Sono esposte opere di Aprile, Carpo, Crivelli, Di Tommaso, Manini, Mignozzi, Necchi, Rodari, Taddei. [illegible] rimarrà aperta sino a metà di giugno.

In Lomellina

Meno «cassa» nel settore [illegible]

VIGEVANO — In maggio, rispetto allo stesso [illegible] dell'anno scorso, nel settore calzaturiero della provincia di [illegible] c'è stato un miglioramento. E' il bilancio periodico dell'uso di cassa integrazione ordinaria da parte degli imprenditori che è fatto dall'Ufficio della massima occupazione, che consente di rilevare questo positivo andamento.

Ecco i dati. Dal 1 al 31 maggio le ore di cassa integrazione sono state 78.435, mentre nello stesso periodo dell'83 si era toccata la quota delle 174.729. La diminuzione è stata quindi rilevante: sembra 96.294 [illegible] in quantità e [illegible] in percentuale.

Anche se più contenuto, il miglioramento emerge anche dal raffronto fra i primi cinque mesi dell'anno in corso con quelli dell'83.

«Più che di ripresa — tengono a sottolineare all'Associazione vigevanese industriali — si può dire che siamo di fronte a una stabilità». Ma ecco le cifre.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre di quest'anno, gli imprenditori calzaturieri vigevanesi, lomellini e pavesi hanno fatto una richiesta di uso di cassa integrazione per 333.621, contro le [illegible] dell'anno [illegible]. Il calo dei lavoratori in cassa ordinaria è stato pertanto di 176.370, pari al 34,70 per cento.

g. c. r.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnata a rispettare tale legge.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. [illegible]

5 — Locali e negozi

VENDESI box in Novara rotonda [illegible] d'Azeglio. Telefonare [illegible] ufficio 0321 391 174.

6 — Domande lavoro e impiego

CAPO officina meccanica di precisione esperto tempi e metodi di lavorazione esamina proposte. Tel. 0163 832 862

7 — Offerte lavoro e impiego

CERCANSI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

[illegible] — Lavori a ore

REFERENZIATA

[illegible]

19 — Vendita alloggi

AFFARE [illegible]

NOVARA [illegible]

NOVARA [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLA [illegible]

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA [illegible]

GRAVELLONA [illegible]

LAGO d'Orta [illegible]

LAGO Maggiore [illegible]

OCCASIONE [illegible]

ORNAVASSO [illegible]

49 — Informazioni

EUROPOL [illegible]

51 — Occasioni

ELABORATORE Triumph Adler [illegible]

A VERCELLI L'ULTIMO SPAREGGIO PER SALIRE IN ECCELLENZA

Borgoticino, il sogno diventa realtà?

L'avversario di turno è il Mathi, inizio ore 16,30 - Alla squadra di Vittorino Calloni è sufficiente un pareggio

Vercelli. Mucci insidia la porta dell'Albese nella gara di domenica scorsa (f. Gruppi)

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Il sogno sta per diventare realtà. Oggi con inizio alle 16.30 il Borgoticino affronta il Robbiano il Mathi nel terzo ed ultimo spareggio per salire in Eccellenza. Dopo il risultato di mercoledì sera (Albese-Mathi 1-0) e la conseguente promozione dell'undici langarolo, ticinesi e canavesani si giocano nello scontro diretto il secondo biglietto per il torneo Interregionale.

Favoriti in questa gara che chiuderà dopo dieci mesi la lunga stagione dei dilettanti sono i ragazzi di Vittorino Calloni, i quali per ottenere l'agognato passaporto alla categoria superiore possono contare su due risultati dei tre disponibili.

Grazie al pareggio ottenuto domenica scorsa con l'Albese, il Borgo del presidente Vetillo Manzetti e di mister Vittorino Calloni nella miniclassifica vanta un punto in più dei canavesani e quindi ai ticinesi è sufficiente impattare la gara con gli arancioni.

Nonostante i favori del pronostico e la possibilità di accontentarsi del pareggio, mister Vittorino Calloni di promozione quasi acquisita non ne vuol sentir parlare. Dice l'allenatore dei biancazzurri: «*Questo spareggio è un terno al lotto. Ai ragazzi ho continuato a ripetere che non abbiamo ancora vinto nulla. Le probabilità sono dalla nostra parte, ma in campo non si gioca con la teoria*».

Le formazioni		
Borgoticino		Mathi
Destro	1	Ferrarese
Coriotto	2	Ravicchio
Zafferoni	3	[illegible]
Tresoldi	4	Fabiani
Sacchi	5	Grifaloni
Fabris	6	Mascolo
Pasquino	7	Priama
Sacco	8	Fusetti
Mucci	9	Rista
Galeazzi	10	Moro
Borzoni	11	Seforis

Sarà una partita difficile ma non impossibile quella che opporrà il Borgo alla squadra allenata da Eudo Giachetti. Il Mathi, formazione coriacea e dal gioco collettivo, mercoledì sera ha messo in seri guai l'Albese, uscendo immeritatamente sconfitta dallo stadio vercellese per un gol subito a tre minuti dalla conclusione. Per 75 minuti i canavesani sono però stati i protagonisti dell'incontro mettendo alla frusta i langaroli e sfiorando il clamoroso colpaccio.

Aggiunge Vittorino Calloni: «*Dobbiamo stare in guardia da questo Mathi che dopo lo smacco di mercoledì si presenterà caricatissimo. Gli arancioni spingeranno al massimo per conquistare il successo-promozione, ma per le caratteristiche del nostro gioco non possiamo permetterci di stare alla finestra. E' facile prevedere che ne uscirà un incontro bellissimo ed appassionante*».

A far pendere la bilancia dalla parte del Borgo contribuisce pure la doppia squalifica che toglierà ai canavesani giocatori di esperienza come il difensore Gasparini e la mezz'ala Cattaneo, due mastini dal gran peso nell'economia della formazione arancione. Ma è soprattutto sulle sue forze che il Borgo dovrà contare, anche perché la squadra ticinese si presenterà al completo e con al seguito un gran numero di tifosi.

Roberto Eynard

Entusiasmo sul Lago d'Orta, vince De Mitri (terzo il novarese Fasola)

Il Giro della Valsesia arrivato a Pogno questa mattina parte per l'ultimo balzo

POGNO — Una volata a due ha concluso la seconda tappa del Giro ciclistico della Valsesia, valida ieri per il Gran Premio Visentin. Andrea Demitri, del Fossano Botta, ha preceduto sul traguardo la maglia biancazzurra del Giro, il varesino Orlando Dal Molin, portacolori del gruppo sportivo Isal-Tossari. Al terzo posto si è classificato, con un ritardo di una manciata di secondi, il maggiorese Elio Fasola: alle sue spalle il grosso del gruppo.

La frazione di ieri, la Valduggia-Pogno di 139 km, ha messo a dura prova i 101 partenti. Il Passo della Cremosina ed il circuito finale, compiuto tre volte tra Alzo, S. Maurizio d'Opaglio e Gozzano, nello scenario del Lago d'Orta, hanno fatto vittime illustri. Sia Henry Santysiack, del G.S. Mecair Cioc, che Domenico Cavallo, del Fiatagri, alla vigilia tra i favoriti per la vittoria finale, hanno accumulato un ritardo considerevole.

La classifica generale vede ancora al comando il diciannovenne Orlando Dal Molin, che precede Andrea Demitri, grazie al secondo posto conquistato ieri. Il regolamento prevede che a parità di tempo sia avvantaggiato il concorrente con i migliori piazzamenti.

La maglia di leader del Gran Premio della Montagna-Cassa di Risparmio Vercelli, rimane a Mario Dal Pup. Nella classifica dei traguardi volanti — Gran Premio Far Mobili — è in testa Dal Molin, mentre il primo degli stranieri è lo svizzero Mauro Gianotti, ieri quarto.

I 139 chilometri della tappa sono stati percorsi in 3 ore 22' [illegible]", alla media di 41,137 km/orari.

Oggi la tabella di marcia ha in programma il piatto forte. L'ultimo impegno per i 107 della carovana è la frazione Bornate-Rossa, di 135 km, il cosiddetto tappone. Alle 11,30 il giudice di gara darà il via alle 27 squadre iscritte che si accingeranno ad affrontare la giornata più faticosa del Giro.

Con quattro gran premi della montagna, di cui due di prima e due di seconda categoria, e l'arrivo in salita agli 813 metri di altitudine di Rossa, il primo paese della Val Sermenza, l'appuntamento di oggi è destinato ad incidere nella classifica generale.

Dice Ruggero Quadrelli, direttore dell'organizzazione: «*Si tratta senza dubbio dell'impegno più arduo del 'Valsesia'. Dopo i primi chilometri di pianura i corridori saranno chiamati ad affrontare le salite della Cremosina, della Colma e per ultima quella che termina a Rossa, sulla lo striscione d'arrivo*».

L'altimetria della tappa sottolinea la durezza del percorso. Dall'ottantaseiesimo chilometro la frazione entrerà nella parte più difficile: i tre saliscendi nei tratti Valduggia-Pella, Pella-Varallo e Varallo-Rossa, lasciano prevedere una notevole selezione. L'arrivo nel piccolo centro valligiano è previsto intorno alle 15.

Anticipano i direttori sportivi delle squadre in gara: «*Potrebbe essere la giornata delle sorprese. Oggi si vedrà chi ha ancora energie da spendere e chi invece ha già dato tutto. Ci sarà certamente battaglia*».

Alle 17, dopo i controlli antidoping, nella sala Teatro della località turistica, si svolgerà la cerimonia di premiazione alla quale prenderanno parte i rappresentanti degli Enti locali del Rosa.

Gianni Perino Vaiga

Rivoluzione nella società biancorossa

Tutti dimissionari Che farà il Trecate

TRECATE — Che succede al sodalizio calcistico biancorosso? Dopo le dimissioni dell'intero consiglio e dell'allenatore Quaglino, ieri ha rassegnato il mandato anche il direttore sportivo Franco Oirauda. Di fatto la società è al momento affidata al commissario straordinario Franco Lavazzi, il quale dopo quest'ultima defezione è rimasto da solo. Aveva avuto il mandato dal consiglio uscente di trovare persone nuove disposte a interessarsi della società e si sta dando da fare in questa direzione. Non si sa ancora quali risultati abbia ottenuto finora. Intanto però il tempo stringe, e questa lunga stasi non giova al futuro della squadra.

I tifosi sognano a occhi aperti un eventuale interessamento del petroliere Dino Armani, specie dopo l'incomprensibile «no» del Novara Calcio che ha di fatto rinunciato ad un «patron» intenzionato a riportare gli azzurri del capoluogo in serie B.

«*Con il commendatore dalla nostra parte* — dicono i supporters — *potremmo fare grandi cose, arrivare addirittura in C2 e magari andare a giocare con il Novara. Dopotutto Dino Armani è uno dei nostri, visto che ha l'azienda qui a Trecate*».

Fra gli sportivi trecatesi sono in molti a ricordare ancora l'anno di presidenza del fratello di Dino, Gian Piero Armani: «*Fu quella una stagione memorabile e il Trecate Calcio arrivò a far parlare di sé in mezza Italia con una superlativa serie di risultati in Coppa*».

Ma a parte i desideri della tifoseria, non ci sono novità ufficiali sul fronte del mercato. E' ferma anche la campagna acquisti e vendite perché le varie società interessate a questo e a quel giocatore biancorosso non trovano interlocutori per eventuali trattative. Fra i giocatori più richiesti c'è il portiere Angelo Porta, un ragazzo che ha bruciato le tappe conquistando il posto da titolare proprio in quest'ultima stagione.

Corteggiati sono Spinelli, Paccagnan, Cagnin, Bertezzaghi, Pescarolo, mentre sembrano intoccabili l'ottimo Fortunato, i gemelli Ticozzelli, lo stopper Castiglioni.

Si fa strada, intanto, un'iniziativa del sindaco con delega all'assessore dello sport Franco Peretti che punterebbe alla creazione di una polisportiva.

m. s.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Film **Uno sporco contratto**, di L. Pogostin, con J. Coburn — *Killer deve uccidere tre persone ma un «incontro» pregiudica la missione* (1969)

RETE A
20,25 Film **La moglie di mio padre**, di A. Bianchi, con C. Baker — *Industriale facoltoso sposa una donna di cui s'innamora anche il figlio* (1976)
22,30 **Ciao Eva.** Show sulla coppia con Paolo Mosca

TELECITY
23,30 Film **Il mostro di Londra**, di T. Fischer, con C. Lee — *Il dr. Jekyll si tramuta in Mr. Hyde e spinge al suicidio la moglie adultera* (1961)

G.R.P.
1 — Film **Le visionette**, di A. Nova, con A. Ren — *Diciottenne difende la propria verginità, ma i fatti la portano a capitolare* (1976)

TELENOVA
22,10 Film **La rivale di mia moglie**, di S. Gobbi, con B. Andersson — *Bianche insinua nel marito che la tradisce dubbi sulla sua fedeltà* (1974)

RETE 4
20,25 **M'ama non m'ama.** Gioco a premi con Sabina Ciuffini
22,25 **Europa parla.** Rubrica d'attualità
24 — **A tutto gas.** Cronache e novità motoristiche
0,30 **Onda azzurra.** Rubrica sportiva

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Grandi labbra.
COCCIA: Flirt.
ELDORADO: I predatori dell'arca perduta.
FARAGGIANA: Creepshow.
VITTORIA: Rambo.
ARALDO: La casa del tappeto giallo.
S. CUORE: Son contento.

ARONA
LUX: Cenerentola 80.
MODERNO: Bianca.

BORGOMANERO
MODERNO: Mystere.
NUOVO: Footloose.

DOMODOSSOLA
CORSO: Yentl.
CINEMINO: Gorky Park.

CAMERI
ORATORIO: Saggio di danza.

GHEMME
ITALIA: Sotto tiro.

OMEGNA
SOCIALE: Sotto tiro.

TRECATE
VITTORIA: Due come noi.

VERBANIA
APOLLO: Accoppiamenti di lingue perverse.
ARISTON: Carmen story.
VIP: Fuori i vecchi i figli ballano.
SOCIALE (Pallanza): La finestra sul cortile.
SOCIALE (Intra): Gorky Park.

VIGEVANO
ARLECCHINO: I sopravvissuti della città morta.
ASTORIA: Hot Dog.
CAGNONI: Razza violenta.
MARCONI: Silkwood.

Gli ambasciatori bicciolani

Le feluche vercellesi

Vercelli ha un'antica e prediletta inclinazione per la diplomazia, di quella che un tempo andava nelle reggie, o nei repubblicani Elisei, a presentare le credenziali in feluca e spadino. Pensiamo a Rosso, nella difficile ambasceria a Mosca durante la «guerra fredda»; a De Rege che reggeva l'ambasciata proprio non facile di Buenos Aires nel perido della violenza, inizio del fenomeno dei desaparecidos. E se proprio non erano ambasciatori, i vercellesi sono stati utile complemento della diplomazia come addetti culturali. Recentemente Giuseppe Greppi, dalle risaie di Pezzana era passato come addetto culturale all'ambasciata italiana di Madrid. Ora è la volta di Luigi Avonto che, lasciata Vercelli, si è recato a Canberra a diffondere la cultura italiana presso la nostra ambasciata in Australia.

Prima di partire per il lontano continente australe, Luigi Avonto ha lasciato a Vercelli un notevole patrimonio di libri, diventati i suoi «titoli» per ottenere il prestigioso incarico. Egli ha affrontato parecchi aspetti della storia antica di casa nostra, ed alcune opere hanno lasciato un segno incisivo. Ha indagato a lungo sulla figura, il carattere e l'opera del precursore dei diplomatici vercellesi, Mercurino Arborio di Gattinara, Gran Cancelliere di Carlo V, sottile mediatore nei rapporti che Spagna ed Impero ebbero con le Nuove Indie, cioè le terre scoperte da Colombo e colonizzate poi da Cortéz e Pizarro.

La più recente opera di Avonto è «I Templari in Piemonte», uno studio costato molta fatica all'autore per la ricerca dei documenti e delle fonti sparsi nelle molte biblioteche ch'egli ha minuziosamente visitato. I Templari, o cavalieri del Tempio, formavano una consorteria divenuta potentissima. Come guardiani del Tempio di Gerusalemme, essi avevano il compito di proteggere e assistere le ininterrotte fiumane di pellegrini che da tutta Europa si recavano a sciogliere i voti sul sepolcro di Cristo a Gerusalemme.

A tale scopo, costruirono a distanze regolari e giuste molti ricoveri, veri e propri «motels» di quei tempi. Aiutavano i pellegrini a muoversi lungo gli accidentati itinerari verso la Terra Santa, ma si facevano pagare, eccome, benché ottenessero concessioni e prebende da vescovi, papi e imperatori. Anche Vercelli era luogo di «tappa», e Luigi Avonto rivela con documenti che la nostra città era luogo importantissimo di transito.

Avonto descrive fin nei dettagli le benemerenze che i Templari si sono meritate nei secoli, ma a quanto pare essi non esitarono a sfruttare i pellegrini, quando non si abbandonarono ad autentiche rapine. A tali accuse Avonto non crede; il loro Ordine era potente e ricco per non far gola a molti sovrani che, sempre più bisognosi di denaro per le loro guerre, desideravano i tesori dei Templari. Filippo il Bello, nel 1600 li dichiarò fuori legge, muovendo loro le suaccennate accuse, e qualche ragione doveva averla. Dai Templari, infatti, era uscito il provenzale Montréal, detto Fra Moriale, feroce e spietato capitano di ventura.

Questo studio forse sia servito ad Avonto per il suo prestigioso incarico in Australia dove, appena giunto, entrato in contatto con la comunità di italiani, ha scoperto un gruppo di vercellesi nostalgici della città d'origine e del Sant'Andrea, ed ha avviato una succursale della «Famija Varsleisa» australiana, come già ve ne sono in Argentina e Perù.

Francesco Rosso

Il dibattito del convegno organizzato da Cassa di Risparmio e Coni

Tutte sane le aziende-sponsor «Lo sport migliora il fatturato»

Un fenomeno in crescendo in tutt'Italia - L'esperienza dei dirigenti industriali vercellesi

VERCELLI — «Nel 1983 per sponsorizzazioni e per azioni di patrocinio, sono stati investiti in Italia poco meno di 400 miliardi ed il budget complessivo per il 1983 si calcola intorno ai 500 miliardi: il 75 per cento degli impieghi è andato a vantaggio del mondo sportivo, ed il 25 per cento è servito per dare corpo ad iniziative culturali».

Presentando queste significative cifre, il presidente della Cassa di Risparmio, Roberto Scheda, ha introdotto la tavola rotonda organizzata dall'Istituto di credito vercellese con la collaborazione del servizio di promozione sportiva del Coni sul tema: «Sponsorizzazione, patrocinio e promozione sportiva».

Il convegno, il primo del genere in Italia, si è svolto alla Camera di commercio. Relatori il capo servizio promozione sportiva del Coni, Paolo Borghi; il responsabile del Centro studi della Fidal, Roberto Teraaghi; l'assessore regionale allo sport, Andrea Mignone; il funzionario delle relazioni esterne della Fiat, l'olimpionico Livio Berruti; ed i presidenti della Pro Vercelli e dell'Hockey Amatori Magliflcio Anna, Giuseppe Celoria e Giuseppe Domenicale.

Al centro di tutti gli interventi la domanda di fondo sulla differenza fra patrocinio e sponsorizzazione. Differenza che, da quanto è risultato, non sarebbe poi così sostanziale. Sono due veicoli pubblicitari dalla caratterizzazione un po' diversa: in linea di massima la sponsorizzazione si riversa sullo sport-spettacolo, mentre il patrocinio tenta di favorire la promozione sportiva.

Ha detto Giuseppe Domenicale, titolare del Maglificio Anna di Caresanablot: «L'azione promozionale della squadra di hockey abbinata al nome dell'azienda si è rivelata sorprendentemente incisiva: il fatturato dello spaccio, dopo la sponsorizzazione, si è quadruplicato».

Ha aggiunto Celoria: «Lo sponsor, ormai, conta sempre di più non soltanto per le prime squadre, ma diventa essenziale per il settore giovanile». *Celoria ha citato l'appoggio dato dalla Cassa di Risparmio alle squadre ragazzi della Pro ed altrettanto ha fatto Domenicale per l'hockey.*

Il convegno si è concluso con la premiazione, da parte dei responsabili dell'istituto bancario, di una quindicina di rappresentanti dello sport vercellese.

Enrico De Maria

Vercelli. Anche i giovani atleti hanno partecipato al convegno sugli sponsor nello sport (Greppi)

Al «Viotti in concerto» fra musica, cori e lirica

I pianoforti di velluto dei ragazzi di Micault

Alessio Averone, Stefania Bellini e Fabio Grasso: promesse a 15 anni

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Trentacinque anni fa un francese, allievo del grande Cortot, conquistava il primo Viotti di pianoforte. Arrivava da Parigi e non avrebbe mai pensato che proprio Vercelli sarebbe diventata la sua seconda patria; che a Vercelli avrebbe chiesto dopo 35 anni la cittadinanza italiana. L'altra sera questo Jean Micault, questo maestro, schivo, innamorato di Chopin come pochi pianisti al mondo, ha presentato al pubblico che gremiva la sala del Civico i suoi «giovanissimi ragazzi, che meritano tutta la nostra ammirazione, perché essi potranno onorare la nostra città», ha detto rivolto agli spettatori. Poi, alla tastiera, che sotto le sue dita emana suoni di velluto, ha interpretato il valzer in mi bemolle (fantasia e improvviso) e lo Studio in forma di valzer di Saint-Saëns.

Ma non è di Micault che vogliamo parlare, quanto dei suoi ragazzi vercellesi, appena quindicenni: Alessio Averone, Stefania Bellini e Fabio Grasso, i quali nello spettacolare concerto per due pianoforti hanno strappato applausi sinceri. Ed i loro erano pezzi assai impegnativi: Liszt, interpretato da Fabio Grasso (all'altro piano sedeva l'insegnante Giuseppina Scravaglieri), Weber, quel *Konzertstück* che deve essere affrontato con dolce [illegible]sività.

Il Viotti in concerto dunque (dal titolo della locandina) che sottolinea, ancora una volta, quante capacità didattiche avesse il Liceo Musicale, al di là delle prestigiose assegnazioni nei concorsi internazionali.

La seconda parte della serata, il cui incasso è stato devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, è stata invece dedicata al canto: e qui ci preme sottolineare il delicato «intervento» [illegible] del Coro femminile dell'Istituto magistrale Rosa Stampa, diretto da Santo Capussotto, nel «*Domine non sum dignus*» (Da Vittoria), nel «*Confitemini*» (Costantini), nell'«*Ave verum*» di Mozart. Brani che anticipavano la Messa di Requiem di Verdi, in una sorta di ideale continuità, ma che poco avevano da spartire con le arie della Bohème, del Trovatore, della Turandot e della Forza del destino. Ma, si sa, sovente è necessario dare spazio alle forze vive, che nella fattispecie erano il soprano Rita Bertolino e il tenore Umberto Taurino, già in carriera, quest'ultimo, una voce possente da lirico «spinto», ma che nel registro medio (fino al sol) deve trovare ancora ampiezza e morbidità di suoni.

Armando Caruso

Taccuino elettorale

VERCELLI — Oggi, domenica, un solo appuntamento elettorale.

Psi — Stamane, a Trino, all'auditorio delle scuole medie, convegno sul tema: «Socialisti per l'Europa». Parleranno l'on. Giulio Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e gli eurocandidati Fulvio Cerofini e Franco Barrera. Saranno presenti gli onorevoli Felice Borboglio e Filippo Fiandrotti. Inizio alle 9,30.

Gli appuntamenti nel Vercellese

Fra sagre e fiere

Le mostre ed i concerti - «Nonnino Day» a Prarolo

VERCELLI — Densissima di appuntamenti fieristici, culturali e folkloristici la domenica in provincia. Si conclude oggi a Vercelli la rassegna «Vercelli in mostra» mentre, alle 17, nell'auditorio di Santa Chiara, il pianista vercellese Arturo Sacchetti e il mezzosoprano Sofia Mukhametova presenteranno la loro prima incisione discografica. Alle 17,30, alla Sala del Quartetto, concerto dei pianisti Adele Arnò e Fulvio Bollega.

A Carisio, alle 9,45, s'inizieranno i festeggiamenti per l'inaugurazione della sezione dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Alle 16, concerto bandistico in piazza con le formazioni di Mottalciata e Castellengo.

Sarà inaugurata stamane, alle 9, a Tronzano, la sesta edizione della «Mostra-mercato delle attività economiche», rinviata due settimane fa per il maltempo. Si svolgerà contemporaneamente al convegno annuale dell'Aci. Alle 10,30, nell'aula magna delle medie, il direttore dell'Automobile Club provinciale, Marco Ribizzi, parlerà sul tema: «Il codice della strada e la sua evoluzione».

Stasera, al Castello di Roppolo, per la stagione musicale 1984, promossa dalla Pro Loco e dal Consiglio dell'Enoteca, è in programma il concerto del duo di clarinetto e pianoforte Massimo Marangon e Yvaldo Marocca. L'inizio è previsto per le 21.

A Prarolo, sempre oggi, si svolgerà il «Nonnino-day»: è una simpatica manifestazione della Pro Loco per premiare gli abitanti del paese più longevi.

Partirà oggi, alle 9, dal palazzo municipale di Trino, la «Pedalata del gemellaggio», organizzata dal Pedale Trinese

Campioni d'Italia di hockey per 5-3 sul Vergani Monza

Amatori, nella «bella» è arrivato lo scudetto

NOSTRO SERVIZIO

VERCELLI — A venti giorni dalla promozione della Pro Vercelli in C2, lo sport cittadino festeggia un altro trionfo: l'Amatori Maglificio Anna è campione d'Italia per il secondo anno consecutivo.

Ieri sera, a Trissino Vicentino, di fronte a più di mille fans accorsi da Vercelli su tredici pullman e una carovana di auto, i gialloverdi hanno superato per 5-3 il Vergani Monza nella superbella del campionato di hockey a rotelle.

Anche se il successo è stato del collettivo, la vittoria entusiasmante del Maglificio Anna porta la firma di Daniel Martinazzo. Il fuoriclasse argentino ha voluto congedarsi dalla squadra vercellese (dall'anno prossimo giocherà in Spagna, nel Tordera) con una prestazione indimenticabile.

Riviviamo la cronaca di una gara che è stata ascoltata in diretta, per radio, da migliaia di vercellesi i quali, dopo la sirena finale, si sono riversati per le vie della città sfogando la loro gioia. Parte dunque splendidamente il Maglificio Anna, ma il portiere del Vergani, Citterio, sembra imbattibile e respinge alla grande le conclusioni a raffica di Martinazzo, Girardelli e Fietta. L'incantesimo si rompe al 16' quando Martinazzo infila l'estremo difensore brianzolo con un diagonale nell'angolino alto. L'entusiasmo dei tifosi vercellesi non si è ancora placato che, 22 secondi dopo, Martinazzo raddoppia mandando in visibilio i fans gialloverdi. Il Monza Vergani abbozza una reazione, ma contro questo Amatori non c'è nulla da fare. Fontana si dimostra insuperabile e Borrini chiude ogni varco difensivo, mentre Martinazzo, Fietta e Girardelli tengono in costante allarme la difesa del Vergani.

Nella ripresa la musica non cambia: esplode l'altro fuoriclasse dell'Amatori, Girardelli, con una doppietta all'8' e all'11'. A tre minuti dal termine, quinto gol di Cesana; sono inutili i gol, tutti nel finale, di Aguero, Marzella e Villani.

e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Morbida, calda e bagnata (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Mai gridare al lupo, di Walt Disney, con Charles Martin Smith, Samson Jorah.
PRINCIPE: Lo squalo 3-D (drammatico).
SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30 per «I Pomeriggi Musicali» si esibiranno i pianisti Adele Arnò e Fulvio Bollega.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Sunshine Reggae a Ibiza isola stregata.
VIOTTI: Son contento (comico) con Francesco Nuti.

CIGLIANO

SPLENDOR: La discoteca (musicale), con Nino D'Angelo.

GATTINARA

ITALIA: Lo squalo 3-D (drammatico) - Momenti blu (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Vogliosa Sibilla (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Questo e quello (comico), con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.
SPLENDOR: Tommy e Laurie erotic couple (v. m. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Due come noi (commedia), con John Travolta e Olivia Newton-John.

MUSEI

Borgogna: 10-12,30.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE VERCELLI

La farmacia di turno oggi e domani è Bonzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale): Agip, tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Delebianis, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 38, 39, 51, 53, 66, 69 UHF)
12 — Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
12,10 Speciale Rai (rubrica agricola)
13,00 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela: Gli emigranti
14,15 Telefilm della serie Toma
15,00 L'albero della cuccagna (gioco a premi)
16,00 Film Intermezzo matrimoniale (commedia) con Deborah Kerr
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,00 Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo L'arte del ricatto
19,45 Euronews
20,00 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film Mia moglie si sposa (commedia brillante) con Claudette Colbert
22,15 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo «Soluzione estrema senza pregiudizio»
23,00 Novela Gli emigranti
23,45 Telefilm della serie The doctors

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
10 — Telemarket, mercatino di novità
12 — Music non stop: arte in diretta
19,20 Telerotocalco sportivo

ERREUNO TV
20,35 Sceneggiato
21,35 Domenica sport

Biella presenta un inconsueto festival

Cari poeti giovani

Saranno i ragazzi gli autori e i giurati del concorso

BIELLA — Festival della poesia giovane a Biella. Poesia scritta dai giovani, giudicata dai giovani, presentata dai giovani. Dagli 8 ai 18 anni di età. E' quanto annuncia-promette il bando di concorso pubblicato in questi giorni dall'Accademia Biella Cultura in collaborazione con il Rotary Club Biella.

La formula è innovatrice e stimolante. Contro il chiuso quadrato lottizzatore delle giurie della tradizione, viene proposta l'alternativa di giurie costituite da lettori-ragazzi in diversi «centri di lettura» presso scuole della provincia, dalle medie ai licei.

Saranno gli stessi ragazzi, quindi, a esaminare e selezionare le poesie dei coetanei poeti secondo una formula già sperimentata con intelligenza da alcuni premi letterari nazionali, quale il Grinzane Cavour (solo per quanto riguarda la costituzione della giuria però, non - come in questo caso - anche per quanto riguarda le opere giudicate).

Non rimane che attendere la risposta dei giovani poeti. Che non dovrebbe deludere, visto che i giovani in insospettate occasioni hanno saputo rivelarsi ricchi di insospettate promesse.

Quel pianeta unicolore (colore stinto jeans) infatti, abitato da indecifrabili linguaggi, indecifrabili suoni, indecifrabili comportamenti (ma siamo noi, ad essere cattivi esegeti) cela, in realtà, pulsazioni individuali sintonizzate con il grande dialogo, al di là dei tempi e degli spazi, con cui l'Arte ravviva-riscatta la lunga, malinconica storia - di odio, di meschinità, di egoismo - della nostra umanità.

La palestra, la discoteca, la motoretta, la chitarra, ma esiste anche un momento, privato e geloso, in cui un ragazzo si ferma per consegnare alla parola scritta turbati incanti o insolvibili dubbi, accuse e richiami al disattento mondo degli adulti. Come nelle 537 poesie che hanno partecipato lo scorso anno al Biella Poesia Junior, ad esempio. O, sempre ad esempio, come per i ragazzi-poeti della scuola media di Masserano che, sotto la guida del loro professore-poeta don Mario, hanno pubblicato in questi giorni, in immacolata veste tipografica, il loro secondo libro di poesie.

Poesia con sprazzi di gioia, ma anche con sprazzi di responsabile gravità. Dito puntato (più ad indicare che ad accusare) contro errori sempre più vasti: l'indifferenza dei genitori («Ho perduto un padre / l'ho perduto in un mare, / in un mare di malinconia / in casa mia»), tristezze di emigrazioni («Quanto pesa / la porta del Nord»), la droga («Un laccio, una siringa / già usata e sentirsi / chiamare lontano»), la guerra («Mi hanno detto che la vita è amore, / ma ho sentito i cannoni sparare/ per una causa mai troppo giusta / per combattere»).

Se è vero che non è mai troppo tardi, molto ci rimane ancora da imparare da questi ragazzi.

Pier F. Gasparetto

Prova di fuoristrada

Sartore dominerà ancora?

Oggi a Palagano

BIELLA — Diversi equipaggi biellesi, valsesiani e vercellesi sono iscritti alla quarta prova del campionato italiano di fuoristrada in programma oggi a Palagano, in provincia di Modena. Sono i portacolori del club Amici del Fuoristrada di Veglio, Mario Sartore-Renzo Brigo, Benito Bertuzzi-Antonio Gallione, Lorenzo Marciano-Gian Luca Prina, e Bruno Biondi.

Per il Valsesia Fuoristrada Club è segnalata la presenza del biellese Stefano Belletti e di Tarditi; in gara ci sarà anche il vercellese Renzo Bondesan con i colori dell'Elephant Club di Milano. Sartore, Bertuzzi e Bondesan sono tra i favoriti alla vittoria assoluta in questa nuova affascinante competizione.

Non è la prima volta che i colori dei clubs valsesiani e biellesi si affermano in queste prove, straordinarie non soltanto per l'abilità dei piloti ma anche per i veicoli e i motori messi a punto dopo lunghe settimane di controlli e di verifiche.

Tanto il Biellese che la Valsesia in particolare rappresentano una terra ricca di campioni di fuoristrada

Oggi il Giro ciclistico della Valsesia si conclude sul traguardo di Rossa

Volata vincente di Demitri

Sprint a due con Dal Molin: entrambi hanno preceduto il gruppo di circa mezzo chilometro
Immutata la situazione nella classifica - Vittime illustri nella discesa della Cremosina

3ª TAPPA

332 BORNATE · 452 Sostegno · 221 Rovasenda · 452 Sostegno GPM 2° cat. · 354 Borgosesia · 450 Varallo · 350 Innesto s.s. (Cà Bianca) · 559 Passo Cremosina GPM 2° Cat. · 373 Alzo di Pella · 942 Passo della Colma GPM 1° Cat. · 450 Varallo · 813 ROSSA GPM 1° Cat.

0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140

km progr. 21,4 43,6 65,7 79,7 90,6 112,3 123,5 138,0

FOGNO — Una volata a due ha concluso la seconda tappa del Giro ciclistico della Valsesia, valida ieri per il Gran Premio Visentin. Andrea Demitri, del Fossano Botta, ha preceduto sul traguardo la maglia biancazzurra del Giro, il varesino Orlando Dal Molin, portacolori del gruppo sportivo Isal-Tessari. Al terzo posto si è classificato, con un ritardo di una manciata di secondi, il maggiorasp Elio Pasola: alle sue spalle il grosso del gruppo.

La frazione di ieri, la Valduggia-Fogno di 138 km, ha messo a dura prova i 101 partenti. Il Passo della Cremosina ed il circuito finale, compiuto tre volte tra Alzo, S. Maurizio d'Opaglio e Gozzano, nello scenario del Lago d'Orta, hanno fatto vittime illustri, Sin Henry Santysiack, del G.S. Mecair Cioe, che Domenico Cavallo, del Fialagri, alla vigilia tra i favoriti per la vittoria finale, hanno accumulato un ritardo considerevole.

La classifica generale vede ancora al comando il diciannovenne Orlando Dal Molin, che precede Andrea Demitri, grazie al secondo posto conquistato ieri. Il regolamento prevede che a parità di tempo sia avvantaggiato il concorrente con i migliori piazzamenti.

La maglia di leader del Gran Premio della Montagna-Cassa di Risparmio Vercelli, rimane a Mario Dal Pup. Nella classifica dei traguardi volanti — Gran Premio Far Mobili — è in testa Dal Molin, mentre il primo degli stranieri è lo svizzero Mauro Gianetti, ieri quarto.

I 139 chilometri della tappa sono stati percorsi in 3 ore 22' 44", alla media di 41.137 km/orari.

Oggi la tabella di marcia ha in programma il piatto forte. L'ultimo impegno per i 100 della carovana è la frazione Bornate-Rossa, di 138 km, il cosiddetto tappone. Alle 11,30 il giudice di gara darà il via alle 27 squadre iscritte che si accingeranno ad affrontare la giornata più faticosa del Giro.

Due quattro gran premi della montagna, di cui due di prima e due di seconda categoria, e l'arrivo in salita agli 813 metri di altitudine di Rossa, il primo paese della Val Sermenza, l'appuntamento di oggi è destinato ad incidere nella classifica generale.

Dice Ruggero Quadrelli, direttore dell'organizzazione: *«Si tratta senza dubbio dell'impegno più arduo del "Valsesia". Dopo i primi chilometri di pianura i corridori saranno chiamati ad affrontare le salite della Cremosina, della Colma e per ultima quella che termina a Rossa, sotto lo striscione d'arrivo».*

L'altimetria della tappa sottolinea la durezza del percorso. Dall'ottantaseiesimo chilometro la frazione entrerà nella parte più difficile: i tre saliscendi nei tratti Valduggia-Pella, Pella-Varallo e Varallo-Rossa, lasciano prevedere una notevole selezione. L'arrivo nel piccolo centro valligiano è previsto intorno alle 15.

Anticipano i direttori sportivi delle squadre in gara: *«Potrebbe essere la giornata delle sorprese. Oggi si vedrà chi ha ancora energie da spendere e chi invece ha già dato tutto. Ci sarà certamente battaglia».*

Alle 17, dopo i controlli antidoping, nella sala Teatro della località turistica, si svolgerà la cerimonia di premiazione alla quale prenderanno parte i rappresentanti degli Enti locali del Rosa.

Gianni Perino Vaiga

Valduggia, stasera finale del campionato dei taglialegna

Tutti in gara con l'ascia

Polverizzato il record di Carmelo Giordano di due anni fa: tagliato un albero in soli 32 secondi

Valduggia. I taglialegna impegnati nelle finali (Telefoto)

VALDUGGIA — Per i taglialegna valsesiani oggi è il momento più importante. Alle 19 si svolge la finalissima per l'assegnazione del titolo di campione valligiano di taglio dei tronchi con l'ascia, la manifestazione organizzata dal gruppo Ana di Valduggia. Sono otto le squadre a contendersi il primato della gara contro il tempo: la Pro Loco Soliva, Mobili Vinzio, la squadra A del gruppo sportivo Alpini, il bar Sport Valduggia, il Gruppo Ana Foresto, il Gruppo Ana di Breia-Pizzeria Cavour, l'Ana Valduggia-Vini Tacca, il Comune di Fila e la squadra B degli alpini.

Spiega Guido Mazzone, presidente del comitato organizzatore: *«Si inizierà alle 15,30 con la disputa delle semifinali. Delle otto squadre rimaste in gara, saranno selezionate le due che si contenderanno il titolo '84 della competizione».*

Ogni formazione, composta di tre elementi, dovrà tagliare, nel minor tempo possibile, un tronco del diametro di 25 centimetri. Vincerà la compagine che risulterà più veloce dopo la somma delle tre prove individuali.

I tempi fatti registrare durante le qualificazioni dai migliori tra gli oltre 50 partecipanti hanno letteralmente polverizzato il record stabilito nella passata edizione della gara. Pierangelo Cigolini, della Pro Loco di Soliva, ha sezionato l'albero in 32" contro i 40" con cui Carmelo Giordano aveva vinto la classifica individuale due anni fa.

Dice Mazzone: *«Stiamo assistendo ad una vera e propria corsa contro i secondi. La potenza e la precisione con cui i partecipanti portano i colpi sono degni dei migliori boscaioli di quella che viene considerata la valle più verde d'Italia».*

Lo scenario nel quale si disputa l'originale sfida è il centro che diede i natali a Gaudenzio Ferrari, il famoso pittore e scultore del '500. Con i boschi delle colline bassovalsesiane a far da cornice, la manifestazione assume un tono ancora più suggestivo.

g. p. v.

La settima edizione della gara

Scatterà il 29 il Rally Lana

Sono 1270 chilometri con 38 prove

BIELLA — *E' stata presentata al circolo tennistico «I Faggi» la settima edizione del Rally internazionale della Lana. Ha fatto gli onori di casa Renato Genona, il presidente della Biella Corse, la scuderia che quest'anno è subentrata all'Automobile Club nell'organizzazione della manifestazione.*

Genona, tra l'altro, ha presentato gli sponsor del rally, citando in particolar modo la società immobiliare piemontese che ha generosamente contribuito all'iniziativa istituendo la coppa Sipiem che in questa edizione si affianca al trofeo messo in palio dalla Città di Biella.

Il percorso è lungo 1270 chilometri e comprende 518 chilometri di prove speciali (38). La gara scatterà alle 14,30 di venerdì 29 giugno dallo stadio La Marmora e si dirigerà nel Canavesano per le prime quattro speciali: Nomaglio-Settimo Vittone, Issiglio-Castelnuovo Nigra, Villa Castelnuovo-Vidracco, Comunie-Forno Canavese. Il rally quindi tornerà sui propri passi per ripetere la prova di Settimo Vittone passando però questa volta da Bienca.

La corsa quindi si sposterà nel Biellese per la disputa delle classiche prove di Valdengo, Romanina, Lessona, Campore, Baltigati. La prima tappa si concluderà verso le 5 del mattino di sabato. La seconda frazione scatterà alle 16 ed i concorrenti correranno sulle classiche prove del Biellese e della Valsesia (Breia, Valpiana, Arola). In questa seconda tappa sarà effettuata una prova cortissima di appena 6 chilometri tra Alloche e Caprile. Per tutta la notte i concorrenti si misureranno su queste tortuose strade.

Maurizio Alfisi

Alla mostra-mercato di San Quirico

Anche un «mago» oggi per Trivero

Festa a Lessona di fine d'anno scolastico

BIELLA — Prosegue a Trivero la mostra-mercato allestita nella ricorrenza di San Quirico e dedicata in particolare al turismo e al tempo libero, con interessanti sconfinamenti nei settori dello sport e della gastronomia. Nell'ambito delle manifestazioni di contorno, stamane alle 10 terrà concerto la banda musicale triverese, che alle 16 presenterà altri brani del suo repertorio, accompagnando inoltre un affiatato gruppo di majorettes. Alle 21 sarà di scena il «mago» Manlio Turrini, poi gli appassionati di ballo potranno sbizzarrirsi in passi di danza tradizionali e moderni.

Il ciclo di festeggiamenti si concluderà domani, con un'altra serata danzante. Saranno inoltre estratti i premi della lotteria.

A Lessona i piccoli ospiti dell'istituto psicopedagogico «Giovanni XXIII», diretto da don Picco, festeggeranno la conclusione dell'anno scolastico con l'ormai tradizionale spettacolo dedicato ai famigliari e ai numerosi amici dell'organismo, di notevole valore sociale. L'appuntamento è per le 15, nel parco dell'istituto.

A Cossato sono in programma tre iniziative: dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 è aperta a tutti la mostra dei lavoretti degli alunni delle scuole elementari a tempo pieno della Masseria; alle 18 verrà inaugurata la nuova sede della sezione del partito socialdemocratico, in via Martiri della Libertà 74 e, rimanendo in campo politico, nella piazza della Chiesa saranno presentate ai cittadini immagini relative alla vicenda del fisico russo Andrej Sacharov.

A Valdengo si conclude una serie di manifestazioni iniziatesi venerdì scorso. La giornata odierna è dedicata agli immigrati, con riferimento all'intero Biellese, da Monastier di Treviso, che formano una colonia numerosa, attiva e particolarmente stimata. Il raduno è fissato per le 9,30. Seguiranno una Messa al campo e il «pranzo della fraternità». Alle 16, concerto della fanfara dei bersaglieri di Biella. Il commiato avverrà alle 17 con lo scambio di calorosi auguri.

Chiuderà i battenti stasera la mostra di bonsai, gli alberi veri ma in miniatura, allestita in un padiglione di Biella Fiere. Gli organizzatori fanno rilevare che una delle minipiante ha un valore, per gli appassionati, di 20 milioni. La rassegna è aperta dalle 10 alle 23.

p. m.

Si costituì dopo 3 giorni di latitanza

L'uomo che sparò è ritornato libero

Sfrattato, voleva intimidire la padrona di casa

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica ha disposto la scarcerazione di Eugenio Godino, il quarantenne arrestato giovedì pomeriggio dai carabinieri, ai quali si era costituito dopo tre giorni di latitanza. L'uomo era fuggito dopo un'aspra discussione con la padrona di casa (lo ha sfrattato), durante la quale aveva sparato in aria due colpi di pistola di piccolo calibro per «intimidire» la donna.

Il Godino, assistito dall'avvocato Bello, ha precisato che aveva con sé l'arma perché, essendo sfrattato, non poteva custodirla nell'appartamento. Ha aggiunto di averla impugnata, durante il diverbio, quasi inconsciamente: spinto dalla disperazione per essere rimasto la sua famiglia senzatetto (ha moglie e due figli), sperava di convincere la padrona dello stabile, Maria Gloria, 55 anni, a recedere dalla decisione.

L'avvocato Bello ha sostenuto che l'arresto, date le circostanze in cui è avvenuto, è stato illegittimo. Tra l'altro, il Godino era accusato di minaccia aggravata.

■ Piero Ceria, 44 anni, è stato arrestato per detenzione di due pistole (una munita di silenziatore) e di una settantina di cartucce. Alterato dal vino, aveva minacciato la moglie, Graziella Belli, 38 anni, pare per gelosia. E' intervenuta una pattuglia di carabinieri, che in un armadio ha trovato le armi e le munizioni.

■ Sono stati fermati dai carabinieri gli autori di un furterello nella «panetteria del Sud» — Luigi Renna, 18 anni, Luigi Marino, 21 e un diciassettenne —, nonché il presunto ricettatore, Giorgio Mauri, quarantenne.

p. m.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: I vendicatori della notte.
MAZZINI: I sopravvissuti della città morta.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Ballando ballando.

BORGOSESIA
LUX: Mai gridare «al lupo».
SOCIALE: L'ascensore.

CANDELO
VERDI: Hammet, indagine a Chinatown.

COGGIOLA
ENNIO: Fat donne particolare.
ITALIA: Cenerentola 80.
RADAR: Chi trova un amico trova un tesoro.

COSSATO
MICHELETTI: Gorky Park.
PRIMAVERA: Johanna la tartalla in calore.

PRAY
EXCELSIOR: Melodrom.

SERRAVALLE
CORSO: Il grande freddo.

VARALLO
CIVICO: Rusty il selvaggio.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel.22.241 (domani Gamberova, via Italia 61); Cossila-Pavignano; Graglia; Cerrione.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.813; Coggiola 98.470; Cossato 972.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.156.

Da molti mesi alcune vie centrali sono quasi intransitabili

Lavori in corso e sensi unici soffocano il traffico a Novara

Continuano i disagi in corso Torino e le proteste dei commercianti - In via Perrone le vecchie caserme traballanti hanno costretto il Comune a limitare la circolazione

Novara. Via Perrone: le caserme pericolanti hanno costretto il Comune a limitare la circolazione, con ripercussioni sul traffico

NOVARA — La tanto attesa costruzione del primo tratto di circonvallazione, per ora solo limitato alla zona Cameri-strada del Sempione e quindi in attesa di completare il collegamento almeno sino a Pernate, non ha certo risolto i problemi del traffico interno cittadino. Anzi, in questi ultimi tempi, la situazione è peggiorata per la presenza di alcuni lavori che hanno bloccato grandi vie, come quella di corso Torino.

Lo spunto per questa «riflessione» viene proprio offerto dalla situazione esistente in tutta la zona che fa perno su corso Torino. Ormai da mesi via Biglieri e il primo tratto di corso Torino sono bloccate per una serie di lavori di posa delle canalizzazioni della fognatura e dell'acquedotto. In precedenza erano stati di scena gli operai dell'azienda «gas»: pertanto la «chiusura» data ormai da parecchi mesi. All'inizio si era parlato complessivamente di «disagi» per oltre un anno e tutto ciò aveva provocato la protesta dei commercianti, irrimediabilmente «tagliati fuori» dalla circolazione e quindi danneggiati.

Si tratta, però, di una serie di lavori molto importanti per i servizi e la protesta era legata a un maggior impiego di manodopera per accelerare i tempi. Il perdurare del brutto tempo non ha permesso di sveltire le operazioni e quindi la situazione viaria è diventata veramente caotica in quella zona in tutte le ore della giornata.

Anche in altre parti della città, purtroppo, la situazione non è migliore. In via Perrone le vecchie traballanti caserme hanno costretto l'amministrazione comunale a limitare il traffico, per ora consentito a senso unico per evitare incidenti. Altre grosse arterie di penetrazione come Corso Risorgimento e corso Trieste presentano poi una pavimentazione completamente da rifare e a questo punto occorre studiare un grosso piano di interventi per dare alla città un aspetto più decoroso.

Un piano organico, che chiami una volta per tutte in causa i vari enti che quasi sempre decidono di intervenire appena ultimati i lavori di bitumatura. Enel, Gas, Acquedotto, Fognatura devono marciare di pari passo.

Anche il «centro storico» dovrà essere completamente sistemato per quanto riguarda la pavimentazione a cubetti di porfido. Tutte le strade sono ormai irregolari e i cedimenti sono all'ordine del giorno, senza contare, anche qui, gli interventi a catena per i servizi.

Liliano Laurenzi

Una singolare rapina rievocata in tribunale a Novara

Brusco risveglio in camera da letto con una pistola puntata alla tempia

L'aggressore, che si fece consegnare il portafogli, condannato a 3 anni

NOVARA — Quello che doveva essere un furto per procurarsi i soldi necessari all'acquisto di droga si è trasformato in una rapina.

I due responsabili arrestati dalla polizia, sono stati giudicati e condannati con rito direttissimo, dal tribunale di Novara.

Antonio D'Arpino, 26 anni, con precedenti per furto, dovrà scontare tre anni e due mesi; la sua complice, Maria Grazia Martinelli, incensurata, di 23 anni, via Di Dio 4, condannata a un anno e dieci mesi, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena ed è stata scarcerata.

I fatti che hanno portato i due giovani in tribunale, risalgono alla notte del 23 maggio. A corto di denaro, la ragazza si fece accompagnare dall'amico nell'abitazione di un conoscente, in via Agogna 27, dove vive, da solo, l'operaio Osvaldo Preda di 47 anni. Questi era solito dormire con il portafogli sotto il cuscino: un particolare noto alla Martinelli che disponeva pure della chiave.

Fu proprio lei a entrare per prima sorprendendo il conoscente in un sonno profondo e cercando invano, di sfilare il portafogli da sotto il cuscino. A quel punto intervenne Antonio D'Arpino armato di una pistola giocattolo che puntò ad una tempia dell'operaio facendosi consegnare 450 mila lire contenute nel portafogli e minacciando la vittima di gravissime rappresaglie, qualora avesse denunciato l'accaduto.

Prima di lasciare la stanza, però il giovane rassicurò la complice rimasta fuori che tutto era andato liscio, chiamandola per nome (Maria). Per la polizia fu facile risalire alla Martinelli e al suo complice, sorpresi poco dopo nell'abitazione della donna. Entrambi hanno ammesso le loro responsabilità e il p.m. ha chiesto una condanna a tre anni e mezzo per ciascuno. r. a.

Confermato incontro per Montefibre

NOVARA — In seguito all'interessamento del prefetto Santo Corsaro, il ministero dell'Industria e Artigianato ha inviato ieri un telegramma nel quale comunica la convocazione delle amministrazioni locali per il problema Montefibre di Verbania. Le stesse sono state sollecitate a procedere con la massima urgenza alle designazioni di loro competenza per consentire l'immediata costituzione della commissione prevista dall'art. 5 della legge in questione.

I servizi gestiti con il computer

Consorzio di Comuni per l'informatica nell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — L'informatica entra nei Comuni. Si estende la gamma dei servizi pubblici affidati al computer.

I maggiori centri dell'alto Novarese non sono arrivati impreparati all'appuntamento con le nuove tecnologie. Nel Verbano-Cusio-Ossola è stato infatti istituito uno dei primi consorzi per l'informatica nei pubblici servizi al quale hanno aderito i Comuni di Verbania, Stresa, Cannobio, Gravellona Toce, Crevoladossola, Omegna, Villadossola e Domodossola.

Recentemente, c'è stata una rotazione delle cariche: il dottor Federico Brustia, assessore alle Finanze del Comune di Domodossola, è stato eletto Presidente del Consorzio e sarà affiancato come vice dal dottor Giulio Cesare Rattazzi di Verbania.

L'attività del Consorzio per l'informatica è poco conosciuta. Al nuovo presidente abbiamo chiesto di fare il punto della situazione e di delineare i programmi futuri. «L'attività del Consorzio per quest'anno — dice Brustia — è indirizzata nell'estensione dei due servizi principali riguardanti l'automazione dei servizi demografici (anagrafe ed elettorale) e della contabilità finanziaria (gestione del bilancio comunale) nei Comuni che ancora non ne usufruiscono. In pratica, si tratta di installare i sistemi della gestione della contabilità finanziaria a Omegna, Villadossola, Gravellona e Cannobio e la gestione dei servizi demografici a Gravellona, Villadossola, Crevoladossola, Domodossola e in Comuni che hanno già richiesto collegamenti con il Consorzio come Oggebbio e Mergozzo».

«Il 1984 — prosegue Brustia — è quindi da considerare un anno di assestamento con il consolidamento delle procedure attualmente in uso. E' inoltre allo studio un cambiamento dei programmi che consenta di migliorare il servizio soprattutto per i Comuni dotati di un elaboratore autonomo. Sono in fase di completamento e di distribuzione nuovi programmi realizzati dal Consorzio per l'informatica che riguardano la gestione della SOCOF e delle mense comunali, il rilascio delle licenze di commercio oltre all'elaborazione statistica degli indici di stato civile e dei servizi elettorali. Questi programmi ausiliari verranno installati a richiesta dei Comuni.

Presto anche la scelta del medico Saub verrà fatta attraverso il computer. Ci sono già stati incontri con le unità sanitarie. a. v.

Vertice nella zona delle frane

La Valle Strona diventa un «caso»

LOREGLIA — Il prefetto Corsaro, il presidente della Provincia Fornara e l'assessore provinciale Gallarini si sono incontrati, ieri mattina a Loreglia, con i sindaci dei 5 Comuni della Valle Strona, e il presidente della Comunità Montana Diaceri per fare il punto di una situazione che purtroppo non potrà essere normalizzata molto presto con conseguenze, in particolare economiche, molto pesanti.

Ma il problema non è solo quello di poter di nuovo, e al più presto, transitare sul tratto di strada dissestato dalla frana, bensì quello di risolvere in modo definitivo la viabilità nella valle con interventi concreti.

In questo senso si è espresso anche il prefetto, affermando che qui l'asse portante dell'economia è l'attività manifatturiera, che non può reggere senza adeguate strutture; ma questi problemi non possono essere risolti con i soli mezzi della Provincia e della Regione. Gallarini ha sottolineato infatti che senza la statalizzazione della strada non si vede come si possa dare a questa valle una rete viaria adeguata alle esigenze. Sono comunque prospettive future, anche se irrinunciabili, per il momento la Provincia sta facendo tutto quanto nelle sue possibilità per superare le difficoltà.

Ha detto Fornara: *«La situazione è definita, si spera di poter ripristinare il traffico entro la fine del mese. Lunedì i geologi della Regione controlleranno il movimento franoso, individuato a monte del dissesto, potremo così conoscere se siamo sulla strada giusta nei nostri interventi»*.

E' stato anche richiesto all'Enel un accertamento sulla tenuta delle condotte che alimentano le centrali locali perché eventuali perdite non concorrano alla mobilità del terreno. Il sindaco di Loreglia, Grasso, ha poi consegnato alle autorità una copia del testo dell'ordine del giorno, redatto nel consiglio intercomunale di venerdì a Luzzogno, in cui si sollecitano ai ministri dell'Interno, della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici, nonché ai competenti assessorati regionali, provvedimenti da adottarsi con urgenza per togliere la valle dall'isolamento. a. m.

I nomi dei professori assegnati alle scuole del Novarese

Gli esami dello Scientifico queste sono le commissioni

Riguardano undici istituti della provincia - Lunedì gli altri elenchi

NOVARA — Continuiamo la pubblicazione degli elenchi delle commissioni d'esame.

MATURITA' SCIENTIFICA: PRIMA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara (sez. A-C-D) per 77 candidati. Presidente: Franco Conti (Liceo Classico «Sella» di Biella). Commissari: Maria Michela Tartaglia (Liceo Classico «D'Ovidio» di Larino) italiano; Pietro Robberto (Liceo Scientifico «Fermi» di Arona) matematica e fisica; Daniela Mazza (Ist. Tec. Commerciale «Tosi» di Busto Arsizio) inglese; Flavia Anzalone (Ist. Tec. Commerciale «Einaudi» di Palmi) scienze naturali, chimica e geografia.

SECONDA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara (sez. E-F-G) per 78 candidati. Presidente: Giuseppe Bo (Liceo Scientifico «Avogadro» di Vercelli). Commissari: Cosimo Lamberti (Liceo Scientifico di Gallarate) italiano; Lorenzo Catania (Ist. Magistrale «Dante Alighieri» di Gela) matematica e fisica; Cataldo Vivo (Ist. Alberghiero «Vespucci» di Milano) inglese; Francesco Cusmai (Ist. Commerciale «Vivante» di Bari) scienze naturali, chimica e geografia.

TERZA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara (sez. B) per 28 candidati; Liceo Scientifico «S. Lorenzo» di Novara (sez. A) per 26 candidati; Liceo Scientifico «Gobetti» di Omegna (sez. A) per 24 candidati. Presidente: Gabriele Anelli (Università della Tuscia). Commissari: Giovanni Di Lena (Liceo Scientifico «Vil» di Milano) italiano; Mauro Maile (Liceo Scientifico «Spezia» di Domodossola) matematica e fisica; Daniele Pagni (Ist. Profess. di Busto Arsizio) inglese; Giantommaso Pilla (Ist. Tec. «Bramante» di Pesaro) scienze naturali, chimica e geografia.

QUARTA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Enrico Fermi» di Arona (sez. A-B) per 54 candidati; Liceo Scientifico «Galileo Galilei» di Borgomanero (sez. A-B) per 33 candidati. Presidente: Rosa Anna Valditara (Ist. Magistrale «Europa Unita» di Milano). Commissari: Claudio Muscherà (Liceo Scientifico «Meucci» di Milano) italiano; Gianfranco Cariani (Ist. Magistrale «Capponi» di Firenze) matematica e fisica; Fernando Feniti (docente non di ruolo) inglese; Agostino Saponaro (Ist. Industriale «Giorgi» sezione staccata di Brindisi) scienze naturali, chimica e geografia.

QUINTA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Evariste Galois» di Verbania (sez. A-B) per 43 candidati; Liceo Scientifico «Santa Maria» di Verbania (sez. A) per 27 candidati. Presidente: Gaetano Mezzacapo (Liceo Classico «Azuni» di Sassari). Commissari: Giovanni Bacciu (Liceo Classico «Duca degli Abruzzi» sezione staccata di Ozieri) italiano; Aurelia Rizzo (Liceo Classico «Verga» di Adrano) matematica e fisica; Maria Teresa Pettene (Liceo Scientifico di Cerea) inglese; Giancarlo Nazari (Ist. Tec. Commerciale di Castano Primo) scienze naturali, chimica e geografia.

SESTA COMMISSIONE — Liceo Scientifico «Giorgio Spezia» di Domodossola (sez. A-B) per 38 candidati; Liceo Scientifico «Mellerio-Rosmini» di Domodossola (sez. A) per 21 candidati. Presidente: Loreta Spera (Ist. Magistrale «Benedetto Croce» di Avezzano). Commissari: Abramo Mina (Ist. Magistrale «Ciceri» di Como) italiano; Luigi Caruso (Liceo Scientifico «Galilei» di Borgomanero) matematica e fisica; Lucia Azzimonti (Liceo Scientifico «Tosi» di Busto Arsizio) inglese. Carmela Caravello (Ist. Tec. Industriale «Marconi» di Messina) scienze naturali, chimica e geografia.

(continua)

Fondotoce ricorda oggi l'eccidio

VERBANIA — Si ricorda, oggi, il quarantesimo anniversario dell'eccidio di Fondotoce, dove morirono 42 persone. Già ieri le delegazioni invitate dal Comune di Verbania hanno partecipato al ricevimento offerto in loro onore. C'erano i francesi della Resistenza di Marsiglia, la delegazione jugoslava dei partigiani di Tito, i rappresentanti dei Comuni di Collegno, Bassano del Grappa, Grugliasco, Stazzema. (r. c.)

La manifestazione oggi al Palazzo dei Congressi

Ecco i fedelissimi del lavoro che saranno premiati a Stresa

STRESA — Questi gli ultimi fedelissimi al lavoro che saranno premiati oggi al Palazzo dei Congressi. Si tratta di 114 persone e 12 imprese.

Cotonificio Olcese Veneziano S.p.A. - Novara

Paolina Massari, Novara, macchinista, 36 anni.

Colorificio Fusana s.r.l. - Verbania Intra

Giacomo Bogliani, Verbania, perito chimico, 36 anni.

Tessitura di Novara s.r.l. - Novara

Laura Decimelli, Novara, operaia, 35 anni.

Allvar S.p.A. - Novara

Luigi Invernizzi, Recetto, assistente, 25 anni.

G. Panizza e C. - Ghiffa

Antonietta Albrosini, Ghiffa, impiegata, 35 anni.

Settore del credito

Banca Popolare di Novara - Novara

Giuliano Fortina, Novara, capo ufficio, 37 anni; Enrico Panza, Novara, capo reparto, 36; Luigi Mandelli, Novara, ispettore, 35.

Banca Nazionale dell'Agricoltura - Novara

Aldo Zanetta, Borgomanero, condirettore di succursale, 37 anni; Ariosto Moschini, Novara, condirettore di succursale, 36 anni.

Banca Commerciale Italiana - Succursale Novara

Giovanni Barcellini, Novara, funzionario, 34 anni.

Settore dell'energia elettrica

Enel - zona di Verbania

Giacomo Comatia, Domodossola, capo reparto, 35 anni.

Distinzione particolare

Carlo Cotti, Verbania Intra, funzionario dell'Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola: per 36 anni di attività.

Imprese della provincia con più di 40 anni di attività, settore dell'agricoltura

Azienda Agricola Antonio Lavatelli, Cerano, 114 anni di anzianità; Azienda Agricola Pietro Ceresa, Armeno, 69 a.; Azienda Agricola Gaudenzio Ferri, Cavallirio, 67; Azienda Agricola Verina Minoletti, Cursolo Orasso, 64; Azienda Agricola Cesarina Generelli, Cursolo Orasso, 54; Azienda Agricola Severino Mattachini, Mezzomerico, 57; Azienda Agricola Mario Fontana, Sizzano, 54; Azienda Agricola Enrico Aghina, Nebbiuno, 54; Azienda Agricola Benedetto Simonotti, Soriso, 52; Azienda Agricola Irma Maggiolini, Arola, 51; Azienda Agricola Pacifico Maffè, Cerano, 49; Azienda Agricola Silvio Milanesi, Garbagna, 49; Azienda Agricola Camillo Della Zoppa, Nebbiuno, 46; Azienda Agricola Ido Corona, Cavallirio, 40 anni.

Settore del commercio

Giuliana Giannoinola, Ghemme, caffè pasticceria, 58 anni di anzianità; Ebe Thanhoffer, Stresa, articoli fotografici e da regalo, 58; Enrichetta Lualdi, Cameri, cartoleria, 49; Eraclio Brunelli, Novara, commercio bibite e liquori, 44; Maria Teresa Pellizzolo, Casaleggio, [illegible], 40 anni.

Settore dell'artigianato

Eligio Calderoni, Casale Corte Cerro, officina meccanica, 59 anni; F.lli Bolla, Baveno, impianti idraulici, 56; Carlo Artunno, Ghemme, impresa edile, 51 anni.

Verbania — Lo Studio d'Arte Lanza di corso Garibaldi presenta in questi giorni una rassegna di pittori locali. Sono esposte opere di Aprile, Carpo, Crivelli, Di Tommaso, Manini, Mignozzi, Necchi, Rodari, Taddei. Rimarrà aperta sino a metà di giugno.

In Lomellina

Meno «cassa» nel settore calzaturiero

VIGEVANO — In maggio, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, nel settore calzaturiero della provincia di Pavia c'è stato un miglioramento. E' il bilancio periodico dell'uso di cassa integrazione ordinaria da parte degli imprenditori che è fatto dall'Ufficio della massima occupazione, che consente di rilevare questo positivo andamento.

Ecco i dati. Dal 1 al 31 maggio le ore di cassa integrazione sono state 79.435, mentre nello stesso periodo dell'83 si era toccata la quota delle 174.729. La diminuzione è stata quindi rilevante: sembra 95.294 ore in quantità e del 50,5 in percentuale.

Anche se più contenuto, il miglioramento emerge anche dal raffronto fra i primi cinque mesi dell'anno in corso con quelli dell'83.

«Più che di ripresa — tengono a sottolineare all'Associazione vigevanese industriali — *si può dire che siamo di fronte a una stabilità».* Ma ecco le cifre.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre di quest'anno, gli imprenditori calzaturieri vigevanesi, lomellini e pavesi hanno fatto una richiesta di uso di cassa integrazione per 333.621, contro le 510.091 dell'anno scorso. Il calo dei lavoratori in cassa ordinaria è stato pertanto di 176.870, pari al 34,70 per cento. g. c. r.